**Informazioni su questo libro**

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

**Linee guide per l'utilizzo**

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

**Informazioni su Google Ricerca Libri**

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Digitized by Google

BIBLIOTECA
REGIA
GOVERNATIVA
CREMONA
VI
2
9

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

VI- 2- 9

4

31 Botti - Romantic

Digitized by Google

Digitized by Google

Ciro Chistoni

# NUOVA
# GRAMMATICA TEDESCA
## CON TEMI, LETTURE E DIALOGHI

COMPILATA

DAI PROFESSORI

**CARLO MARQUARD SAUER,**

MAESTRO DELLE LINGUE MODERNE NELL' ACCADEMIA DI COMMERCIO DI PRAGA, GIÀ MAESTRO DELLA LINGUA E LETTERATURA ITAL. ALLA SCUOLA DI COMM. IN LIPSIA.

E

**GIUSEPPE FERRARI,**

MAESTRO DELLE LINGUE E LETTERATURE ITALIANA E TEDESCA A MONACO IN BAVIERA, MEMBRO ONORIFICO DELLA SOCIETÀ CENTRALE DI PASIGRAFIA.

**EDIZIONE SECONDA.**

EIDELBERGA.
GIULIO GROOS, EDITORE.

1874.

**FIRENZE**
**ERMANNO LOESCHER**
Via Tornabuoni 20.
Palazzo Corsi.

**TORINO**
**ERMANNO LOESCHER**
Via Po, 19.
Palazzo della R. Università.

**ROMA**
**LOESCHER & CIA.**
Via del Corso 346—347, accanto a Piazza Colonna, Palazzo Ferrajoli.

**NAPOLI**
**RICCARDO MARGHIERI DI GIUS.**
Via Roma (già Toledo), 140.

Digitized by Google

☛ Proprietà letteraria.

Digitized by Google

# Prefazione della prima edizione.

Lo studio della lingua tedesca va acquistando in Italia una sempre maggior estensione, e per quanto è a presumere, le conseguenze degli avvenimenti politici del trascorso anno, sebbene l'Italia direttamente non ne fu tocca, faranno sentire assai più manifestamente il bisogno della cognizione di quest' idioma. Una nuova grammatica per uso degl' Italiani è dunque un' impresa accomodata al tempo, presupposto che essa superi per novità e bontà quanti libri di questa specie furon pubblicati fin ad ora.

La presente grammatica differisce in molti ed importanti punti dalle altre grammatiche tedesche di cui si è fatto uso fin adesso in Italia. Essa è *in un tempo* teoretica e pratica, dove le altre non sono che l'una, o l'altra. Mentre quelle alla Ollendorf mettono quasi ogni studio sistematico da parte, e cercano d'insinuare nello scolare la cognizione dello straniero linguaggio in un modo affatto meccanico, procedimento pel quale mai non si ottiene un fondato sapere, i libri teoretici invece trattano la lingua a guisa della grammatica latina e greca, cioè analizzano ogni parte del discorso, cominciando dall' articolo, di un modo tanto minuzioso anche nei più piccoli contorni, da esaurire la materia. Un tal metodo già antiquato, col suo sterminato materiale di regole ed eccezioni, può in generale difficilmente adattarsi alle lingue moderne, e molto meno ancora si confà alla tedesca, la quale già piena di difficoltà a causa del suo abbondante e complicato meccanismo, richiede

Digitized by Google

più di qualunque altro idioma vivo in Europa, che il suo materiale sia chiaramente disposto e messo in prospettiva per gradi, dal più facile al più difficile, se vuolsi che lo studioso raggiunga il cómpito propostogli, senza che venga meno il suo ardore.

A tale scopo abbiamo diviso l'intero materiale in due *parti separate* (I. e II. Corso). La prima parte contiene soltanto lo scheletro della grammatica, in lezioni rigorosamente limitate, che conducono lo studente grado per grado a traverso tutta la grammatica elementare. Poche e solide regole, alcuni vocaboli da impararsi a memoria, dei quali si compongono lo *squarcio di lettura* e il *tema*, e in fine un *dialogo* tolto da ciò che già si è imparato, formano il contenuto di ciascuna lezione. Questo dialogo che può dirsi anche una ricapitolazione della parte trascorsa, essendo scritto in tedesco, non ha soltanto il fine di occupare la mente dello scolare con un esercizio meccanico, ma di renderlo anche presto *capace di comprendere* le domande fattegli dal maestro. È quindi una vera conversazione per la quale lo studente, fin dal principio, viene guidato a parlare. La *seconda* parte risguarda la sintassi nei singoli membri componenti il discorso, accostandosi strettamente alle rispettive categorie del primo corso, cioè le lezioni del secondo corso vanno concordemente trattando le materie contenute in quelle del primo. Di quanto nella prima parte non fu accennato che in embrione, nella seconda viene trattato partitamente e condotto a termine. Alcuni squarci scelti di lettura tolti dai migliori classici tedeschi danno in pari tempo allo scolare un saggio della letteratura. Per istruire lo studioso ad esprimersi in iscritto da per sè in questo straniero linguaggio, si troveranno sotto ciascuno di essi delle *domande* concernenti le suddette letture. Per la qual cosa toccherà allo scolare il formare da sè le risposte, il qual esercizio è di gran vantaggio, ed offre il miglior mezzo per imparare ad esprimersi in iscritto.

Digitized by Google

Sono appunto vent' anni che il Sig. Dr. Gaspey ed il Sig. Dr. Emilio Otto apparvero i primi dinanzi al pubblico con grammatiche inglesi e francesi di questo nuovo sistema. L'esito fu straordinario, dacchè le due grammatiche si videro fin adesso già ristampate *sedici* volte. Circa sei anni dopo scrisse il Prof. C. M. Sauer la sua grammatica italiana ad uso dei Tedeschi, la quale eziandio ha avuto fin qui l'onore della *quinta* edizione. Gli autori delle tre summentovate grammatiche adoperarono questo sistema per tutte le lingue coltivate in Europa; l'esito fu sempre e in ugual modo propizio. Così pure la grammatica tedesca del Sig. Dr. E. Otto ad uso degl' Inglesi, ha già la *decima* edizione e venne oltracciò ristampata anche più volte nell' America. La grammatica tedesca per uso dei Francesi, dello stesso autore, sulla quale ispirasi la presente opera, ne conta già *sei*. Non meno di *diciotto* differenti grammatiche di questo sistema sono apparse dallo stesso editore; cioè per Inglesi, Francesi, Italiani, Tedeschi, Spagnuoli, Portoghesi, Russi, Olandesi, le quali furono compilate l'una dopo l'altra, sempre con favorevolissimo successo, lo che prova come questo nuovo metodo corrisponda ad una vera necessità, e dimostra il valore di siffatto sistema.

La presente grammatica, come già si è detto di sopra, è regolata secondo la *Grammaire allemande* del Dr. E. Otto, che è un' opera eccellentissima. Essa non è per altro una semplice traduzione, ma un lavoro affatto sostanziale che cerca aggiustarsi il più esattamente ai bisogni dello studioso italiano.

Intento degli autori di questo libro fu di dare all' Italia una vera *janua* o chiave della lingua tedesca, e per conseguirlo spartirono fra loro il lavoro nel modo che il Prof. G. Ferrari si assunse la parte italiana ed il Prof. C. M. Sauer scrisse la parte tedesca di questo libro. Il Prof. Ferrari, nativo di Roma, è già da diversi anni maestro di lingua a Monaco in Baviera; il

Digitized by Google

Prof. Sauer è autore di una serie di libri istruttivi italiani e spagnuoli per uso dei Tedeschi, Francesi ed Inglesi; è vissuto parecchi anni in Italia, e gode inoltre in Germania fama di scrittore scientifico. Per conseguenza gli autori si reputano in sommo grado chiamati ad offrire al pubblico italiano un' opera qual' è la presente.

Sono già da un pezzo passati quei tempi, in cui i popoli viveano separatamente, ed ognuno custodiva con gelosia la propria coltura. Oggidì tutte le nazioni civilizzate formano unitamente una grande famiglia, ed ogni intellettuale acquisto dell' una diverrà in breve proprietà di tutte le altre. Acciocchè però esse sempre più si approssimino l'una all' altra, è necessario anzitutto la cognizione delle lingue. E amiam così augurare anche a noi, di avere con questo libro contribuito per qualche poco alla grande comune opera.

Praga e Monaco (in Baviera), 1. Maggio 1871.

**GLI AUTORI.**

# Prefazione della seconda edizione.

Quale benigna accoglienza abbia trovato la presente opera presso gl' Italiani, e quanto essa abbia supplito alla mancanza d'un libro simile, nulla meglio lo prova, se non la circostanza, che non interi due anni dopo il suo apparire ne era già esaurita la prima edizione.

Nel ristamparla ci siamo provati a migliorarla, quanto più ci fosse dato, non solo ritoccandola e ripulendola in gran parte, ma accrescendone anche notevolmente le regole e gli esempj là dove ci è sembrato non essere sufficienti. Peraltro l'ordine ed il metodo dell' opera stessa non è stato punto alterato.

Digitized by Google

Siccome pure la revisione della stampa fu fatta questa volta colla maggior cura possibile, abbiamo luogo di ritenere che anche per questo titolo la presente edizione sia riuscita di molto migliore della prima.

Avvertiamo in fine i nostri Sigg. Colleghi che qualunque osservazione ci verrà fatta, non soltanto sarà da noi accolta con sommo piacere, ma che ne avremo eziandio la più sincera riconoscenza.

Praga e Monaco (di Baviera) 1. Febbrajo 1874.

**GLI AUTORI.**

---

Digitized by Google

# INDICE.

## Parte prima.


Pag.

*Nozioni preliminari.* Lettere dell' alfabeto . . . 3
Pronunzia delle vocali . . . . . 4
» delle vocali raddolcite . . . . . 5
» delle vocali raddoppiate e dei dittonghi . 6
» delle consonanti. Consonanti semplici . . 7
» delle consonanti raddoppiate . . . . 8
Della posa o sia dell' accento tonico . . . . 9
Dell' accento tonico delle voci straniere . .. . . 11
Della quantità delle sillabe . . . . . 11
Squarcio di lettura . . . . . 12
Delle parti del discorso . . . . . 13
*Lezione prima.* Dell' articolo . . . . . 15
» *seconda.* Declinazione dell' articolo . . . 17
» *terza.* Della declinazione dei sostantivi . . 21
Prima declinazione . . . . . 22
» *quarta.* Seconda declinazione . . . . . 26
» *quinta.* Terza declinazione . . . . . 30
» *sesta.* Quarta declinazione . . . . . 33
» *settima.* Quinta declinazione . . . . . 38
» *ottava.* Del reggimento delle preposizioni . . 41
» *nona.* Irregolarità nella pluralizzazione dei nomi 45
» *decima.* Declinazione dei sostantivi composti . 40
» *undecima.* Dell' articolo partitivo . . . . 53
» *duodecima.* Del genere dei sostantivi . . . 56
» *tredicesima.* Dei nomi proprii . . . . 61
» *quattordicesima.* Dei nomi proprii di paesi, città ecc. 67
» *quindicesima.* Degli aggettivi determinativi . . 73
» *sedicesima.* Verbi ausiliari. **Haben** . . . 79
» *diciassettesima.* L'ausiliare **Sein** . . . . 85
» *diciottesima.* L'ausiliare **Werden** . . . . 89
» *diciannovesima.* Verbi ausiliari modificativi . . 92
» *ventesima.* Degli aggettivi . . . . . 99
» » *prima.* Dei gradi di comparazione . 108
» » *seconda.* Aggettivi numerali . . . 114


Digitized by Google

Pag.

*Lezione ventesima terza.* Del verbo . . . . . 121
» » *quarta.* Osservazioni speciali sui verbi regolari . . . . . 129
» » *quinta.* Dei pronomi . . . . . 135
» » *sesta.* Pronomi dimostrativi . . . 141
» possessivi . . . 145
» interrogativi . . . 146
» relativi . . . . 149
» correlativi . . . 152
» » *settima.* Pronomi e numeri indefiniti . 155
» » *ottava.* Del verbo passivo . . . 160
» » *nona.* Dei verbi irregolari . . . 167
Prima conjugazione . . . 170
» *trentesima.* Dei verbi irregolari. Seconda conjugazione . . . . . 182
» » *prima.* Dei verbi irregolari. Terza conjugazione . . . . . 192
» » *seconda.* Dei verbi irregolari. Quarta conjugazione . . . 199
Elenco alfabetico dei verbi irregolari . . . . 202
» » *terza.* Dei verbi inseparabili . . 204
» » *quarta.* » » separabili o composti 209
» » *quinta.* Verbi composti di iniziali ora separabili, ora inseparabili . 216
» » *sesta.* Verbi neutri o intransitivi . . 222
» » *settima.* Dei verbi impersonali . . 228
» » *ottava.* Dei verbi reciproci . . . 236
» » *nona.* Degli avverbi . . . . . 242
» *quarantesima.* Delle preposizioni . . . . 252
» » *prima.* Delle congiunzioni . . 260
Delle interiezioni . . . 271
*Esercizi promiscui* . . . . . 273

## Parte seconda.

### Della sintassi.

*Lezione quarantesima seconda.* Uso speciale dell' articolo . 279
» » *terza.* Correlazione e regime dei sostantivi . . . . . 285
» » *quarta.* Rimarche sui verbi ausiliari modificativi . . . 291
» » *quinta.* Rimarche sull' uso dei pronomi . . . . . 297

Digitized by Google

Pag.

*Lezione quarantesima sesta.* Impiego dei tempi nell' indicativo . . . . . 305
» » *settima.* Impiego del congiuntivo . 309
» » *ottava.* Uso dell' infinito . . . 316
» « *nona.* Dei participi . . . . . 322
» *cinquantesima.* Del gerundio . . . . . 326
» » *prima.* Della sintassi degli aggettivi 331
» » *seconda.* Del reggimento dei verbi 337
» » *terza.* Rimarche sull' impiego delle preposizioni . . . 348
» » *quarta.* Della costruzione tedesca . 357
» » *quinta.* Della frase composta . . 366
*Esercizi generali* . . . . . 372

## Appendice.

Alcuni squarci di poesia tedesca.

**1. Gedichte** . . . . . 389—392
1. Die Jahreszeiten. 2. Der Frühling. 3. Das Bächlein . 389
4. Der weiße Hirsch. 5. Der Blinde und der Lahme . . 390
6. Die Tabakspfeife . . . . . 391
**2. Lieder** . . . . . 392—396
1. Der Schütze . . . . . 392
2. Gefunden. 3. Schweizer-Lieder . . . . . 393
4. Schlaf ein, mein Herz. 5) Wächterruf . . . . 394
6. Des Deutschen Vaterland . . . . . 395
**3. Legenden, Romanzen, Balladen** . . . . . 396—402
1. Barbarossa . . . . . 396
2. Der Sänger . . . . . 397
3. Der Erlkönig . . . . . 398
4. Der Ring des Polykrates . . . . . 399
5. Andreas Hofer . . . . . 401
**4. Lehr-Gedichte** . . . . . 402—409
1. Die Hoffnung . . . . . 402
2. Fragment aus dem „Lied von der Glocke" . . . 403
**5. Dramatische Fragmente** . . . . . 409—412
1. Monolog aus „Wilhelm Tell" . . . . . 409
2. Aus Schiller's „Jungfrau von Orleans" . . . . 411
*Vocabolario* delle letture e dei temi della parte seconda . 413

Digitized by Google

# Errata.

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pag. | 6 | lin. | 22 | invece | di | *chi* | leggi | *che* |
| » | 14 | » | 21 | » | » | *s'indende* | » | *s'intende.* |
| » | 32 | » | 43 | » | » | *del volpi* | » | *delle volpi.* |
| » | 45 | » | 24 | » | » | *plurule* | » | *plurale.* |
| » | 57 | » | 30 | » | » | *du sei* | » | *tu sei.* |
| » | 65 | » | 6 | » | » | *il che non però è* | » | *il che non è però.* |
| » | 72 | » | 16 | » | » | *lo contrade* | » | *le contrade.* |
| » | 111 | » | 2 | » | » | *Ei* ***fu*** *più* | » | *Ei fu* ***più.*** |
| » | 128 | » | ultima | » | » | *) *ecc. coll infinito* | » | ***) *ecc. coll' infinito.* |
| » | 164 | » | 10 | » | » | *vedi p. 123* | » | *vedi p. 121.* |
| » | 175 | » | ultima | » | » | *cell' e chiusa* | » | *coll' e chiusa.* |
| » | 195 | » | 11 | » | » | *Il povcro* | » | *Il povero.* |
| » | 200 | » | 18 | » | » | *al Participi* | » | *al Participio.* |
| » | ivi | » | 23 | » | » | Spalten | » | Spalten. |
| » | 205 | » | 39 | » | » | *Delle iniziale* | » | *Delle iniziali.* |
| » | 239 | » | 39 | » | » | *letttere* | » | *lettere.* |
| » | 335 | » | 35 | » | » | *straniera* | » | *straniero.* |
| » | 338 | » | 1 | » | » | ***Vevbi*** | » | ***Verbi.*** |
| » | 351 | » | 24 | » | » | *alzò di occhi* | » | *alzò gli occhi.* |
| » | 370 | » | 22 | » | » | *s* welche | » | welche. |
| » | ivi | » | 23 | » | » | *(posono)* | » | *(possono).* |
| » | 384 | » | 26 | » | » | *Maesta* | » | *Maestà.* |
| » | 387 | » | 38 | » | » | *sclamo* | » | *sclamò.* |
| » | 399 | » | 40 | » | » | *racapriccia* | » | *raccapriccia.* |
| » | 418 | » | 19 | » | » | *radoppiare* | » | *raddoppiare.* |

## Omissione.

Pag. 334 lin. 40 *all' agg.* zufrieden mit, *aggiungi* contento, pago di.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

## Scrittura corsiva

a. b. c. d. e. f. g. h. i. j. k.

l. m. n. o. p. q. r. s.

t. u. v. w. x. y. z.

## Consonanti composte

## Lettere majuscole

Digitized by Google

Arzt, Leib, Schrift,

Darum, sich, Frau, Gold,

Haus, Jung, Koch,

Leib, Mann, Kraft,

Ort, Pfarr, Spiel, Ring,

Tann, Wein, Tisch, Uhr,

Welt, Wald, Zeit, Alles

Aufang ist schwer.

Reden ist Silber,

Schweigen ist Gold.

Zeit gut, Alles gut.

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 0.

Digitized by Google

Digitized by Google

# Parte prima.



Digitized by Google

Digitized by Google

# Introduzione.

## § 1. Nozioni preliminari.

Il parlare non è altro che comunicarsi a vicenda i proprii pensieri per mezzo di voci articolate che si chiamano *parole*. L'arte che c'insegna ad adoperare le parole in modo corretto e conveniente, dicesi *Grammatica*. La grammatica tedesca adunque c'insegna il modo d'esprimere correttamente i nostri concetti in lingua tedesca.

Prese materialmente, le parole si formano colle sillabe, e queste colle lettere. *Sillaba* si chiama ogni voce, o semplice o articolata, proferita con un solo spingimento di fiato. Una sillaba può consistere, come in italiano, in una o più lettere.

Le lettere sono di due specie, cioè *Vocali* e *Consonanti*. Le vocali sono quelle che hanno voce da sè, e si proferiscono da sè sole, sicchè possono anche da sè sole formare una sillaba. Esse dividonsi in vocali *semplici*, in vocali *raddoppiate* e in vocali *composte* o sia *dittonghi*. Le consonanti invece, non fanno che temperare e variare l'emissione della voce, e non danno suono, se non congiunte a qualche vocale. Esse sono o semplici o composte.

## § 2. Lettere dell' alfabeto.

Ventisei sono le lettere dell' alfabeto tedesco.

| Figura. | | Nome. | Figura. | | Nome. |
|---|---|---|---|---|---|
| 𝔄, | a, | a. | 𝔑, | n, | en. |
| 𝔅, | b, | be. | 𝔒, | o, | o. |
| ℭ, | c, | tse. | 𝔓, | p, | pe. |
| 𝔇, | d, | de. | 𝔔, | q, | cu. |
| 𝔈, | e, | e. | 𝔎, | r, | er. |
| 𝔉, | f, | ef. | 𝔖, | s, ß, | es. |
| 𝔊, | g, | ghe. | 𝔗, | t, | te. |
| ℌ, | h, | ha (aspirata). | 𝔘, | u, | u. |
| 𝔍*) | i, j, | i. jot. | 𝔙, | v, | fau. |
| | | | 𝔚, | w, | ve. |
| 𝔎, | k, | ka. | 𝔛, | x, | ics. |
| 𝔏, | l, | el. | 𝔜, | y, | ipsilon. |
| 𝔐, | m, | em, | 𝔍, | z, | zet. |

*) Per la vocale i e la consonante j, nella stampa i Tedeschi non hanno che una sola lettera majuscola.



Digitized by Google

Cinque di queste cioè: a, e, i. o, u, (y) sono le vocali semplici, le rimanenti sono le consonanti semplici. Avvi inoltre vocali raddolcite, vocali addoppiate, dittonghi, e consonanti composte. Eccone il prospetto:

*Vocali raddolcite.*

Ae, Ä, ä. Oe, Ö, ö. Ue, Ü, ü.

*Vocali raddoppiate.*

Aa, aa. Ee, ee. Oo, oo.

*Dittonghi.*

Ai, ai. Ei, ei. Eu, eu.
Au, au. (Ey, ey). Aeu, Äu. äu.

*Consonanti composte.*

Ch, ch, ck, Pf, pf, Ph, ph, Sch, sch,
ss, ß, St, st, Th, th, tsch, tz.

Essendo parecchie lettere dell' alfabeto, riguardo alla forma, assai rassomiglianti, bisogna star bene attento a non scambiarle. Sono le seguenti:

B e V; C e E; N e R; K e R: O e Q.
b e h; f e s; v e y; r e x; p e y.

## § 3. Pronunzia delle vocali.

### 1. Delle vocali semplici.

Di regola generale le vocali seguite da una sola consonante, sono lunghe, e brevi quelle a cui ne vengon dietro *due*.

**A.**

L' A, a si pronunzia come in italiano; ab, al, ba, la. Talvolta è breve, come in Ball, all, Mann, dann; ora è lunga, come in da, Bad, laden.

**E.**

L' E, e ammette due suoni distinti l'uno chiuso e stretto, l' altro aperto e largo. L' e *chiusa* si proferisce come l'*e* italiana nella parola *cenere*, p. es.: eben, reden, jeder. L' e *aperta* equivale all' *e* nostra nelle voci *bello*, *cervo*, per es.: der, Erde, Feld 2c.

Quando l' e è seguita da due consonanti la sua pronunzia è meno aperta e si avvicina piuttosto all' e *stretta*, p, es.: wett, Bett, Elle, Stelle, besser.

Digitized by Google

Nelle sillabe finali ha l' e un suono debole e quasi impercettibile, mai però è intieramente muta (come nel francese): gebĕ, habĕn,

### J.

L' J, i suona come in italiano, È lunga nelle voci in cui è seguita da una *sola* consonante (salvo nelle sillabe in, im e mit), ovvero da una h o da un' e *muta*)*, p, es.; mir, dir, ihn, die, lieb, Wiese.

E breve quando ha dopo di sè una consonante addoppiata, per es.: ist, immer, will, Kind, Ritt, Bild, Riff, Lippe.

### O.

L' O, o, ha pure come nella lingua nostra due suoni differenti. Seguita da due consonanti è aperta, ma corta come in *otto*: komm, Gott, soll, offen, Korn. Diversamente è chiusa e viene alquanto prolungata come in *voce*, per es.: Sohn, los, Rose, Boden, oder, Ofen.

### U.

La pronunzia dell' U, u tedesco corrisponde precisamente a quella dell' *u* italiana, e può esser ora breve, come in Null, Butte, Brunnen, Mund; ora lunga, come in nun, gut, Blut, ruhen, Uhr.

### Y.

Questa lettera ora non si trova più come semplice vocale che in voci straniere ed ha il suono della i, come Sibylle, Cypern, Dynast.

## 2. Delle vocali raddolcite.

Le vocali ä, ö, ü propriamente non sono che vocali pure ed originarie come le altre; non v'essendo però nella lingua figure semplici onde contrassegnare quella modulazione che passa dall' e all' a, dall e all' o e dall' i all' u, si usa la lettera e posta a guisa di frazione nell' a, o e u minuscole, come $\frac{e}{a}$, $\frac{e}{o}$, $\frac{e}{u}$, ovvero posponendo l' e piccola, se il caso esige le suddette vocali majuscole, = Ae, Oe, Ue. Oggidì si eseguisce una tale operazione sovrapponendo tanto alle majuscole che alle minuscole due virgolette, cioè Ä, ä, Ö, ö, Ü, ü. Soltanto le majuscole si trovano ancora spesso coll' e piccola alla destra. Ae ovvero ä; Oe = ö; Ue = ü.

---

*) Vedi Vocali raddoppiate, pag. 6.

Digitized by Google

### Ä (Ae), ä.

Queste figure equivalgono all' *e aperta* in italiano, come: Aetna o Ätna, Käse, Bäder, Fässer.

### Ö (Oe). ö.

Non c'è suono in lingua italiana, al quale rassomigli esattamente la pronunzia di questa vocale. Essa suona quasi come un' *e* stretta e cupa, assai simile ai dittonghi francesi *eu* o *œu*, come: Götter, können, böse, Öfen.

### Ü (Ue). ü.

L' Ü, ü viene quasi ad esprimere un' *i chiusa*, e corrisponde intieramente all' **u** dei Francesi. Per es.: über, grün, Übel, Brüder, füllen.*)

### 3. Delle vocali raddoppiate e dei dittonghi.

Aa, aa si proferisce allungando alcun poco la voce dell' a semplice, come: Aal, Maal, baar.**)

ee, come un' *e lunga*, per es: See, Meer, Seele.

Nelle parole composte le due e vanno pronunziate separatamente; ge=endet, be=ehren, be=endigen.

oo, come una sola o prolungata, p. es.: Boot, Loos, Moos.

ai (ay) si pronunzia facendo passar di volo la compressione della voce da una vocale all' altra, di modo chi si sentano ambedue come nella voce *mai*, per es.: Mai, Waise, Kaiser.

au si può paragonare al dittongo **au** degl' Italiani in *aureo*. Esempj: aus, Bau, Kauf, Maurer.

äu ed eu si articolano in un sol suono, e raddolcendo la pronunzia dell' u, per es.; Bäume, Käufer, Leute, treu, leggi *Bèime, Chèifer ecc.*

ei (ey). Nel proferir questo dittongo si uniscono le due vocali in un *sol* suono, senza che una di loro sia la dominante, come nella seconda sillaba di *eleison:* Mein, Bein, weinen.

Avvertasi che ei ed eu fanno sillabe separate nelle parole derivate o composte, come ge=irrt, be=urtheilen.

ie suona come un' *i* lunga: die, Dieb, Liebe, Bier, Offizier. Da questi esempj vedesi che l' e dopo l' i è affatto

*) Il suono di questa vocale si trova però anche nel dialetto Milanese. p. es.: *col müs all' inferriat.*

**) Nelle parole non tedesche due **a** fanno sillabe separate come Kána=an ꝛc.

Digitized by Google

muta quando queste due lettere appartengono alla medesima sillaba, Che se l' e fa parte della sillaba susseguente dovrà, come è chiaro, pronunziarsi separatamente. Per es.: Lilien, dicasi Lili=en, Orient = Ori=ent, Itálien = Itali=en.

## § 4. Pronunzia delle consonanti.

### 1. Delle consonanti semplici.

B, b; D, d; F, f; K, k; L, l, M, m; N, n; P, p; R, r; T, t e X, x si pronunziano come queste medesime lettere in italiano, a riserva che il p e il t sono un poco più aspre. Es.: Bad, leben; Damm, der; Fall, frei; Lob, lassen; Mann, mein; Null, neu; Paar, preis; Riese, rollen; Tau, treu; Xaver, Axe. La t poi innanzi ad una i seguita da altra vocale si pronunzia come ts o z, il che avviene solo nelle parole straniere. Per es.; Nuntiatur, Dalmatien, Nation, Nuntius, leggasi Nunziatur ecc.*)

C, c posto innanzi all' a, o, u ovvero a qualche consonante, eccettuatane la h, si proferisce come il c gutturale palatino degl' Italiani (*k*), per es.: Carl**), Conrad, Cur, Classe, Credit, Act, dictiren; e davanti ä, e, i, y ed ö vale *ts* o *z* come Cäsar, Centner, Cicero, Cylinder, Cölestin.***). Mettesi il c davanti al k, quando il k si dovrebbe raddoppiare: trocken, Sack.

Due c non s'incontrano che in poche voci provenienti da altra lingua e vanno pronunziati come un *x*: Accent = Axent.

G, g. Questa consonante ha due suoni diversi:

1) È di suono muto e rotondo innanzi tutte le vocali e consonanti, sia che si trovi in principio, in mezzo, o in fine d'una sillaba. Per es.: Garten, geben, Gift, gut, Glas, Gnade, taugt, Berg, Tag.

2) Preceduta da un' i, si pronunzia come il ch nella voce mich; il che ha luogo nelle sillabe finali disaccentate, come König, muthig, billig.

H, h è segno di moderata e tenue aspirazione, che esprime quel fiato che, avanti di proferire una vocale, si

---

*) Oggidì scrivesi talvolta anche Nunziatur, Dalmazien.

**) L'ortografia odierna sostituisce in questo caso ordinariamente K a C. p. es.: Karl, Konrad ꝛc.

***) Nel nome Cöln, che può scriversi anche Köln, si pronunzia la C come K.

Digitized by Google

manda dal fondo della gola a maniera di sospiro. In *principio* di parola e di sillaba rappresenta l'aspirazione della vocale o dittongo che le segue, per es.: Haus, Hasen, Hirt, wo-her, er-halten, an-häufen, be-haupten, Gelegen-heit. Trovandosi *dopo* una vocale, è muta e serve soltanto a prolungarne il suono, come Ohr, roh, Hahn, wohnen. Se però è seguita da altra vocale, la h si fa un poco sentire. Per es.: Schuhe, gehen, nahe, blühen. Essa serve finalmente a distinguere il significato di alcune parole unisone, ma dinotanti cose differenti, cioè: ihn, *lo* o *lui* — in, *in*; wahr, *vero* — war, *era* o *fu*, ecc.

Q, q è sempre seguito da un dittongo che incomincia per u e si articola come in italiano: Qual, Quelle, quitt, Quotient (pronunzia *Quo-zi-ent*).

S, ſ, s suona dappertutto come nella nostra lingua; per es.: ſatt, ſein, Sohn, Rieſe, aus. La lettera s per distinzione chiamasi *serpentina*, e viene posta in fine di parola o di sillaba, come was, es, aus-gehen, Bosheit.

V, v si pronunzia precisamente come la *f*: von, vier, voll, Vater, Sklave, Frevel.

W, w rende l'istesso suono del *v* italiano, per es.: wenn, Wille, gewohnt.

Z, z si articola come un *t* ed una *s* forte uniti *(ts)*, come zu, Zeit, Zahn, Tanz.

## 2. Delle consonanti raddoppiate.

Ch, ch si pronunzia di tre maniere differenti:

1) In fine di sillaba non seguita dall' s ha il suono gutturale aspirato, come Bach, auch, Loch, Buch.

2) Prende la voce del *c* gutturale palatino (*k*), *a*) in principio di parola innanzi a, o, u, l, r, come Charákter, Chor, Churfürſt; *b*) nelle parole semplici o primitive, quando ha dopo di sè un s, per es.: Dachs (pronunzia *Dacs*), Fuchs, Ochs, wachſen.

Se ne eccettuino le parole composte o derivate, in cui le lettere chs derivano da qualche sincope od apostrofo, ove il ch si proferisce dietro la regola data al no. 1, facendo sentire il sibilo della s separatamente. Per esempio: des Reichs, in luogo di des Reiches; du lachſt, per lacheſt; mach's, ovvero mache es; — nach-ſehen, wach-ſam.

3) Ha un suono palatino aspirato, ma non gutturale in principio di parola davanti e ed i, e quando séguita ad

Digitized by Google

ä, äu, e, i, ö, ü, l, r, come Chemie, Chirurg; rächen, räuchern, Rechen, mich, Milch, Löcher, Bücher, welcher, Storch.

Notisi che nelle voci tratte dal francese il ch conserva la sua pronunzia originale che suona come *sce, sci* in italiano, p. es.: Charade leggi *Sciarade,* Champagne — *Sciampagne.*

ck non si trova che in mezzo o in fine di parola, mai però consente avanti di sè una consonante; essa vien pronunziata a guisa di due k: Acker, Buckel, Stück, Stock.

Pf, pf. Queste due consonanti si proferiscono talmente unite da sembrare quasi una forte *f*: Pfand, Pferd, Pfiff, pfropfen, Pfund, Apfel.

Ph, ph suona come *f*: Philosoph, Joseph.

Sch, sch. Nell' articolar queste tre lettere si manda un fischio aspirato simile a quello, con cui si pronunziano le lettere *sc* degl' Italiani nelle voci *sciame, sciocco,* per es.: Schall, Schiff, fischen, waschen, Mensch, Marsch.

tsch. Queste tre lettere non rendono che un articolazione sola, che equivale al doppio *c* italiano in *riccio, uccidere,* come: Peitsche, Petschaft.

Sp, sp e St, st si pronunziano appresso a poco come in italiano: Speise, Spiel, Wespe; Stab, sterben, Ast, Fenster.

Si osservi che in alcune provincie meridionali la S seguita dal t o dal p in principio d'una parola, o d'una sillaba nelle parole composte, la sua pronunzia s'avvicina a quella d'un tenue sch, ed è perciò che Sprache, Stein, ab-stauben si proferiscono come se fossero scritte Schprache, Schtein, ab-schtauben.

ss, ß sono segni d'una doppia s; il primo s'impiega nel mezzo delle parole: essen, Tasse, müssen; l'altro alla fine o dopo il dittongo ei, come Paß, Schloß, muß; beißen.

*Osservazione.* Si è ora introdotto questo ß in alcune parole colla pronunzia dell' s o ß semplice, come per es. nelle voci groß, Straße, che vengono pronunziate come gros, Strase.

Th, th non differisce affatto nella pronunzia dal t semplice: thun, That, rathen, Muth.

tz vale un z raddoppiato e non si adopera che dopo una vocale, mai dopo una consonante, p. es.: Satz, setzen, Katze, trotzen.

## § 5. Della posa della voce ossia dell' accento tonico.

Come in altre lingue, di cui le voci compongonsi di più sillabe, necessariamente anche nella favella tedesca

Digitized by Google

esiste l'accento tonico, del quale pur troppo è d'uopo procacciarsi la cognizione per ben leggere e pronunziare. Esso consiste nell' alzamento della voce d'una o più sillabe, il che produce un tono maggiore, ma non vien indicato da verun segno*) esterno. La precisione della pronunzia dipende dunque molto da una buona e giusta accentuazione. Ecco succintamente le regole dell' *accento tonico* in tedesco.

1 Ogni parola *semplice* monosillaba che può stare da sè porta un accento. Esempj: Án, áus, mít, béi, dás, wás, Mánn, Fráu, Kínd, Dách, gróß, kléin, ált ecc.

2) Tutte le parole *composte* di simili voci *semplici* hanno tante sillabe accentate, quanti sono i monosillabi di cui esse si compongono. Es.: Béi=spíel, Áus=gáng, Ánfáng, Wásch=fráu, Máulbéerbáum, Bérgmánnslíed.

3) Oltre le parole propriamente dette, anche le seguenti sillabe ricevono la stessa accentatura, come se fossero parole effettive: bar, fach, haft, ei, heit, keit, lei, lein, sal, schaft, thum, at, ut, — ant, bar, ein, erz, miß, un, ur. Esempj: frúchtbár, dréifách, Kíndléin, Trúbsál; Ánt=wórt, Érzschélm, Unglück, Urthéil.

4) Tutte le altre sillabe sono disaccentate. Esse dividonsi in sillabe *iniziali* e sillabe *finali*. Eccole:

*a) Iniziali* (Vorsilben): be, emp, ent, ge, er, ver, zer.

*b) Finali* (Nachsilben): chen, e, el, et, eln, en, end, er, ern, est, ich, icht, ig, in, isch, lich, ling, niß, sel, tel, ung, igen.

5) Ogni voce consistente in una sola vera parola e in una o più iniziali o finali non ha che un accento solamente, cioè quello della sillaba radicale. Es: Bewéis, Empfáng, enthálten, erstáunlich, verlíeren, zerfléischen; — Mónde, Ábend, Kínder, Váterchen, fléißig, Ráthsel ecc.

6) Tutte queste parole son chiamate *semplici* mentre che quelle formate di due o più voci o sillabe accentate diconsi parole *composte* (vedine gli esempj al n°. 2).

Da ciò risulta la seguente regola generale: *Le parole semplici***) non hanno che una* ***sola*** *sillaba accentata*, vale a dire la radicale; *le parole composte ne hanno tante quante sono le parole semplici che rinchiudono.*

---

*) Perchè si sappia nelle seguenti regole dove si debba fare la posa, metteremo un segno sopra quelle sillabe che hanno l'accento tonico.

**) Non bisogna scambiare le parole *semplici* coi *monosillabi*.

Digitized by Google

## § 6. Dell' accento tonico delle voci straniere.

Le voci d'origine straniera hanno la loro propria accentuazione, cioè:

1) Allorquando sono adoperate nella *pura* forma originale conservano il medesimo accento che hanno nella lingua donde sono tratte, per es.: Cáto, Cícero, Cónon, Sóphokles, Racíne (pr. *Ras-sín*), Shákespeare (pr. *Scéc-spîr*), Dóktor, Professor ꝛc. Lo stesso dicasi di quei nomi proprii che rigettano semplicemente la loro desinenza greca o latina (os, es, us, ius). Es.: Píndar, Horáz (da Horátius), Virgíl (da Virgílius), Sallúst, Prophét ꝛc.

2) Tutti gli altri nomi stranieri che sono stati germanizzati e che hanno sofferto una qualche alterazione nella desinenza portano l'accento sull' ultima sillaba. Esempj.: Studént, Soldát, Präsidént, Regént, Apríl, Offizíer, Generál, Majór, Provínz, Religión, Französ, Spinát ꝛc.

**Osservazione.**

Oltre l'accento tonico *delle parole* avvi ancora l'accento tonico *della proposizione,* Esso consiste nell' alzare o calare la voce d'una o di più parole intere nell' orazione a distinzione delle altre; un tal cambiamento di voce chiamasi in tedesco Redeton, *variazione di voce.* Differisce questa dall' accento tonico delle parole, perchè questa non si obbliga a certe sillabe o vocaboli, ma ha per oggetto il fine e la connessione dell' orazione. Giacchè lo studioso potrà assai facilmente procacciarsi la cognizione di quest' accento di man in mano che avanzerà nello studio della lingua, noi ci asterremo di dar qui delle regole, di cui il principiante non saprebbe che fare.

## § 7. Della quantità delle sillabe.

La buona pronunzia del tedesco dipende anche in gran parte dal ben conoscere la quantità delle sillabe. Eccone in poche parole le regole principali:

1) Le parole pronunciansi regolarmente, cioè a dire che se ne articolano tutte le lettere. Le uniche lettere mute sono l'e dopo l'i e la h quando séguita ad una vocale, p. es. dieser = dîser, ihnen = înen.

2) Le sillabe sono o *accentate o disaccentate;* queste ultime si proferiscono assai brevemente, ma da essere tuttavia bene intese. Esempj.: Rābĕ, Wēttĕr, hērrlĭch, bĕ=gīnnĕn, bĕdūrfĕn.

3) Le sillabe accentate possono essere ora *brevi,* cioè *strette* ed *acute;* come: Blatt, starr, voll, füllt, Dach; ora

Digitized by Google

*lunghe*, vale a dire *aperte* e *prolungate*, come: Bad, Haar, hohl, viel, Tag.

4 La *brevità* d'una sillaba rilevasi:

*a)* nelle parole in cui la vocale semplice vien seguita da due consonanti o della medesima o di diversa specie: alle, schaffen, klirren, zittern, brennen, Pack, Dach, Loch, daß, Alter, bringen, prangen, Zunge, Schuld, Geld, Topf.

*b)* in tutte le sillabe disaccentate: Geschenk, erfand, verehrt, Kinder, Abend, legen ꝛc.

5) Una sillaba è lunga:

*a)* quando la vocale è seguita da un h, da un' e muta (ie) ovvero da un th, p. es.: Zahl, wählen, stehen, hohl, Stuhl, Rath, Muth;

*b)* quando la vocale è raddoppiata: Saal, Meer, Loos:

*c)* quando contiene un dittongo, come: Baum, Bäume, Main, rein, heiß, treu;

*d)* ogni volta che la vocale ha dietro di sè una semplice consonante, eccetto nelle preposizioni in, im, mit. Esempj.: schon, schön, Hut, Blut, gut, Rübe, sägen, über.

---

## Lesestück. Squarcio di lettura.

In éi=nem schö=nen Schlóß=se, von wél=chem schon längst
In un bel castello di cui già da lungo tempo

kein Stein mehr auf dem án=dern ge=blíe=ben ist, léb=te
nessuna pietra più su l' altra (è) restata è viveva

einst ein sehr réi=cher Rít=ter. Díe=ser ver=wánd=te viel
altrevolte un molto ricco cavaliere. Questi impiegava molto

Geld dar=aúf, sein Schloß prách=tig áus=zu=schmücken; á=ber
danaro a (decorare), il suo castello magnificamente decorare ma

den Ár=men that er sehr wé=nig Gú=tes.
ai poveri faceva egli molto poco bene.

Éi=nes Á=bends kam ein ár=mer Píl=ger in das Schloß
Una sera venne un povero pellegrino nel castello

und bat um éi=ne Nácht=her=bér=ge. Der Rít=ter wies ihn
e domandò (di) un ricovero (per la notte). Il cavaliere rifiutò lo

tróz=ig ab und sprach: „Díe=ses Schloß ist kein Gást=haus."
altieramente e disse: „Questo castello non e (alcun) albergo,"

Der Píl=ger ság=te: Er=láubt mir nur drei Frá=gen, dann
Il pellegrino disse: Permettete mi soltanto tre quistioni, e poi

will ich wíe=der gé=hen. Der Rít=ter sprach: „So sá=get eu=re
voglio (io) ripartire. Il cavaliere disse: „dite le vostre

drei Frá=gen. Ich will euch dar=aúf ánt=wor=ten."
tre quistioni. lo voglio vi (ci, ad esse) rispondere."

Digitized by Google

Der Píl=ger frág=te ihn nun: „Wer wóhn=te vor euch in
Il pellegrino domandò (gli) allora: „Chi abitava prima di voi in
díe=sem Schlóß=se?" „Mein Vá=ter", sprach der Rít=ter. Der
questo castello?" „Mio padre," disse il cavaliere. Il
Píl=ger frág=te wéi=ter: „Wer wóhn=te dar=ín vor eú=rem Vá=ter?"
pellegrino continuò: „Chi abitava vi (in esso) innanzi vostro padre?"
„Mein Gróß=va=ter", ánt=wor=te=te der Rít=ter. „Und wer wird
Mio nonno, rispose il cavaliere. „E chi verrà
nach euch dar=ín wóh=nen? Der Rít=ter ság=te: „So Gott will,
dopo di voi a vi abitare? Il cavaliere disse: „Se Dio vuole,
mein Sohn."
mio figlio."

Nun sprach der Pílger: „Wenn jéder nur eine Zéitlang
Allora disse il pellegrino: „Se ognuno solamente qualche tempo
in díesem Schlóße bleibt, und ímmer einer dem ándern Platz
in questo castello dimora e sempre uno all' altro (il) luogo
macht — was seid ihr denn ánderes als Gäste? Díeses
cede (fa) che siete voi dunque altro che ospiti? Questo
Schloß ist also wírklich ein „Gásthaus." Verwéndet dahér nicht
castello è dunque in fatti un albergo. (Non) impiegate adunque non
sovíel, díeses Haus so prächtig áuszuschmücken, das euch
tanto, questa casa tanto magnificamente (ad) ornare la quale vi
nur kúrze Zeit behérbergt. Thut líeber den Ármen Gútes,
non che breve tempo alberga. Fate piuttosto ai poveri (del) bene,
so báuet ihr euch eine bléibende Wóhnung im Himmel."
così (voi) fabbricate vi una stabile dimora nel cielo."

Der Ritter nahm díese Wórte zu Hérzen, behíelt den
Il cavaliere prese queste parole a cuore, ospitò il
Pílger über Nacht und würde von díeser Zeit an wóhl=
pellegrino per (quella) notte e divenne da questo tempo in poi più
thätiger gégen die Ármen.
benefico verso i poveri,

---

## Delle parti del discorso.

L'idioma tedesco si compone di 10 classi di parole, chiamate *parti del discorso*, e sono:

1. l'articolo das Geschlechtswort;
2. il sostantivo das Hauptwort;
3. l'aggettivo determinativo das Bestimmungswort (Beiwort);
4. l'aggettivo qualitativo das Eigenschaftswort;
5. il pronome das Fürwort;
6. il verbo das Zeitwort;
7. l'avverbio das Umstandswort;

Digitized by Google

8. la preposizione das Vorwort.
9. la congiunzione das Bindewort;
10. l'interiezione das Ausrufwort.

Le prime sei, perchè vanno soggette ad alterazioni, son dette variabili, e invariabili le altre quattro, perchè rimangono sempre le stesse.

Il cambiamento a cui soggiacciono l'articolo, il sostantivo, l'aggettivo e il pronome appellasi *Declinazione* (Deklination), e si riferisce al *genere* (Geschlecht) al *numero* (Zahl) ed ai *casi* (Verhältnißfälle.)

I generi nella lingua tedesca sono tre, cioè il *maschile* (männlich) il *femminile* (weiblich) e il *neutro* (sächlich). Due sono i numeri; *singolare* (Einzahl) e *plurale* (Mehrzahl). A quattro riduconsi i casi che indicano i diversi uffizi del nome, e diconsi: il *nominativo* (Werfall), il *genitivo* (Wessenfall), il *dativo* (Wemfall), l'*accusativo* (Wenfall). Il vocativo (Ausrufefall) in tedesco è sempre il nominativo senza gli articoli; e invece dell' ablativo usano il dativo accompagnato dalla preposizione von.

Il *nominativo* è quello che nomina la cosa o la persona di cui s'indende parlare, e con cui rispondesi alla domanda *chi?* o *che?* Wer, Was? per es.: der Vater sagt, *il padre* dice.

Il *genitivo* s'adopera per significare la possessione. Egli vien posto dopo un sostantivo col quale formasi la domanda *di chi?* Wessen? come: das Buch des Kindes, il libro *del fanciullo.*

Il *dativo* segna il termine a cui è volta l'azione reale o figurata e risponde alle domande *a chi? a che?* Wem? come: Ich gebe dem Kinde, io do *al fanciullo;* Glaubest du dem Manne? credi tu *all' uomo?*

L'*accusativo* si mette dietro tutti i verbi attivi ed indica la cosa o la persona a cui passa l'azione dell'agente? esso risponde alla domanda *chi?* o *che?* Karl liebt den Vater, Carlo ama *il padre;* ich sehe die Blume, io vedo *il fiore.*

Digitized by Google

# Lezione prima.

## Dell' articolo.

Nel tedesco, come nell' italiano vi sono due articoli: l'articolo *determinato* e l'articolo *indeterminato*.

1) L'articolo *determinato* premesso ad un nome, serve a specificarne il genere. Tre sono i generi della lingua tedesca, cioè il *maschile*, il *femminile* e il *neutro*, ognuno dei quali ha la sua forma particolare, e sono **der, die, das,** il (lo), la, p. es.:

*masc.* **der** Vater, il padre.
*femm.* **die** Mutter, la madre.
*neut.* **das** Kind, il fanciullo,

Il genere tedesco non corrisponde sempre a quello delle voci italiane; sicchè bisogna badare di non tradurre sempre l'articolo *il* o *lo* per der o das, nè *la* per l'articolo femminile die. La maniera più acconcia onde conoscere il genere di ciascuna parola tedesca, è dunque d'imparare ogni volta il nome insieme coll' articolo. Per le regole del *genere* veggasi la *duodecima lezione*.

Della stessa natura sono quattro altre voci che, poste innanzi ai sostantivi, sostengono spesso le veci dell' articolo determinato; eccole:

| | | | |
|---|---|---|---|
| dieser, | diese, | dieses, | questo, questa. |
| jener, | jene, | jenes, | quel (quello) quella. |
| welcher, | welche, | welches, | che *o* quale? |
| jeder, | jede, | jedes, | ogni, ciascheduno, -a. |

Esempj.

| | |
|---|---|
| Dieser Mann, quest' uomo. | diese Frau, questa donna. |
| welcher Baum? qual albero? | jener Baum, quell' albero. |
| jede Mutter, ogni madre. | jedes Kind, ogni fanciullo. |

2) L'articolo *indeterminato:* **ein,** *femm.* **eine,** *neut.* **ein** vale in italiano *uno, una;* come:

**ein** Vater, un padre.
**eine** Mutter, una madre.
**ein** Kind, un fanciullo.

Digitized by Google

Da questi esempj si vede che la forma del genere neutro è simile a quella del mascolino.

**Vocabolario.**

| *Masch.* | *Femmin.* |
|---|---|
| der König, il re. | die Königin, la regina. |
| der Mann, l'uomo. | die Stadt, la città. |
| der Vater, il padre. | die Frau, la donna. |
| der Sohn, il figlio. | die Mutter, la madre. |
| der Garten, il giardino. | die Tochter, la figlia. |
| der Wein, il vino. | die Feder, la penna. |
| der Stock, il bastone. | die Katze, il gatto. |
| der Hund, il cane. | die Rose, la rosa. |
| *Neutro.* | |
| das Haus, la casa. | das Buch, il libro. |
| das Kind, il fanciullo. | das Wasser, l'acqua. |

---

| | |
|---|---|
| groß, grande. | alt, vecchio, -a. |
| klein, piccolo, -a. | Ja, Sì. Nein, No. |
| jung, giovine. | ist, è; hat, ha; und, e (ed). |
| gut, buono, -a. | Wie? come? Wer? chi? |

**Lettura** (Leseübung). **1.**

Der Garten und das Haus. Dieser Garten, jenes Haus. Die Mutter und das Kind. Welche Mutter? Diese Mutter. Welches Kind? Jenes Kind. Die Königin hat die Rose. Welche Rose? Der Vater ist gut.*) Die Mutter ist gut. Welche Frau? Diese Frau ist gut. Dieser Hund ist groß. Jene Katze ist klein. Wie ist dieser Wein? Dieser Wein ist gut. Das Kind ist klein. Die Tochter ist jung. Jener Mann ist alt. Welches Buch ist groß? Dieses Buch ist groß. Hat der Sohn ein Buch? Nein, der Sohn hat eine Feder.

**Tema** (Aufgabe). **2.**

Il re e la regina. Il figlio e la figlia. La città e la casa. Il padre e la madre. Il fanciullo ha il libro. La donna ha una rosa. Qual libro? Questo libro. La figlia ha la penna. L'uomo è grande. Questo vino. Quest' acqua è buona. Questo bastone è grande*) Quel cane. Quale rosa? Questa rosa. Quel libro. Quel gatto. Il libro è buono. Il re è vecchio. Come è questo giardino? Questo giardino è piccolo. Ogni fanciullo è giovine. Chi ha una penna? Questo fanciullo ha una penna e un libro. Come è quella penna? Quella penna è buona.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Wer ist gut? | Der Vater ist gut. |
| Wer ist alt? | Der König ist alt. |
| Wie ist das Haus? | Das Haus ist groß. |

---

*) Gli aggettivi *posposti* ai loro sostantivi restano *invariabili*.

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| Wer ist klein? | Das Kind ist klein. |
| Wer hat die Rose? | Die Königin hat die Rose. |
| Wie ist der Garten? | Der Garten ist klein. |
| Wie ist diese Feder? | Diese Feder ist gut. |
| Hat jener Mann ein Haus? | Ja, jener Mann hat ein Haus. |
| Wer hat eine Katze? | Die Mutter hat eine Katze. |
| Welches Buch hat das Kind? | Das Kind hat dieses Buch. |

# Lezione seconda.

## Declinazione degli articoli.

### 1. Declinazione dell' articolo determinato.

| | *Singolare.* masch. | femm. | neut. | | *Plurale* per tutti e tre i generi |
|---|---|---|---|---|---|
| *Nom.* | der, | die, | das, | il (lo), la. | die, i (gli) le. |
| *Gen.* | des, | der, | des, | del (dello), della. | der, dei (degli) delle. |
| *Dat.* | dem, | der, | dem, | al (allo), alla. | den, ai (agli), alle. |
| *Acc.* | den, | die, | das, | il (lo) la. | die, i (gli), le. |

Alla stessa maniera declinansi:

| | *Singolare.* masch. | femm. | neut. | | *Plurale* per tutti e tre i generi. |
|---|---|---|---|---|---|
| *Nom.* | dieser, | diese, | dieses, | questo, questa. | diese, questi, -e. |
| *Gen.* | dieses, | dieser, | dieses, | di questo, di questa. | dieser, di questi, -e. |
| *Dat.* | diesem, | dieser, | diesem, | a questo, a questa. | diesen, a questi, -e. |
| *Acc.* | diesen, | diese, | dieses, | questo, questa. | diese, questi, -e. |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Nom.* | jener, | jene, | jenes, | quello, quella. | jene, quelli, (quegli), quelle. |
| *Gen.* | jenes, | jener, | jenes, | di quello, di quella. | jener, di quelli, di q. |
| *Dat.* | jenem, | jener, | jenem, | a quello, a quella. | jenen, a quelli, a q. |
| *Acc.* | jenen, | jene, | jenes, | quello, quella. | jene, quelli, quelle. |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Nom.* | welcher, | welche, | welches? | quale? | welche, quali? |
| *Gen.* | welches, | welcher, | welches? | di quale? | welcher, di quali? |
| *Dat.* | welchem, | welcher, | welchem? | a quale? | welchen, a quali? |
| *Acc.* | welchen, | welche, | welches? | quale? | welche, quali? |

*Osservazione.* L'Ablativo singolare o plurale è sempre uguale al rispettivo dativo o singolare o plurale, preponendogli la preposizione von.

### 2. Declinazione dell' articolo indeterminato.

| | masch. | femm. | neutro. | |
|---|---|---|---|---|
| *Nom.* | ein, | eine, | ein, | un (uno), una. |
| *Gen.* | eines, | einer, | eines, | d'un, d'una. |
| *Dat.* | einem, | einer, | einem, | ad un, ad una. |
| *Acc.* | einen, | eine, | ein, | un, una. |

L'articolo indeterminato non ha plurale.



Digitized by Google

Come si vede le desinenze dell' articolo indeterminato non differiscono da quelle dell' articolo determinato, se non solamente nel nominativo mascolino quindi nel nominativo e nell' accusativo neutro, che sono uguali e non hanno desinenza alcuna.

I seguenti adottano le stesse terminazioni dell' articolo indeterminato di cui fanno sovente le veci, eccetto però che questi hanno anche il plurale.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| kein, | keine, | kein, | niuno, nessuno, (non). | *Plur.* | keine |
| mein,*) | meine, | mein, | il mio, la mia. | = | meine |
| dein, | deine, | dein, | il tuo, la tua. | = | deine |
| sein, | seine, | sein, | il suo, la sua. | = | seine |
| ihr, | ihre, | ihr, | il suo, la sua. | = | ihre |
| unser, | unsere, | unser, | il nostro, la nostra. | = | unsere |
| Ihr, | Ihre, | Ihr, | il di Lei, la di Lei.**) | = | Ihre |
| euer, | eure, | euer, | il vostro, la vostra. | = | euere |
| ihr, | ihre, | ihr. | il loro, la loro. | = | ihre |

Esempj.

Kein Brot, non (niun) — pane.
Mein Vater, mio padre.
Ihre Mutter, la di Lei madre.
Ihr (ihr) Freund, il loro amico.
Keine Feder, non (niuna) — penna.
Sein Bruder, suo fratello.

Declinazione.

*Singolare.*

| | masch. | femm. | neut. | |
|---|---|---|---|---|
| *Nom.* | mein, | meine, | mein, | il mio, la mia. |
| *Gen.* | meines, | meiner, | meines, | del mio, della mia. |
| *Dat.* | meinem | meiner, | meinem, | al mio, alla mia. |
| *Acc.* | meinen, | meine, | mein, | il mio, la mia. |

*Plurale*

per tutti e tre i generi.

meine, i miei, le mie.
meiner, de' miei, delle mie.
meinen, a' miei, alle mie.
meine, i miei, le mie.

Esempj.

Meinem Bruder, a mio fratello.
Deiner Schwester, di tua sorella, a tua sorella.
Das Kind hat kein Brot, (*acc.*), il fanciullo non ha pane.

---

*) Notisi bene che i pronomi possessivi tedeschi *non prendono mai* l'articolo.

**) La forma di cortesia si esprime sempre con Ihr, Ihre, Ihr (ved. Lez. 15), mentre ihr ihre, ihr (scritto con minuscola) si riferisce ad un sostantivo femminile antecedente.

Digitized by Google

Haben Sie meinen Stock? ha (Ella) il mio bastone?
Unser Vater hat Ihr Buch, nostro padre ha il di Lei libro.

**Vocabolario.**

Der Baum, l'albero.
der Freund, l'amico.
das Messer, il coltello.
ein Federmesser (*n.*) un temperino.
eine Gabel, una forchetta.
ein Löffel, (*m.*) un cucchiaio.
das Schloß, il castello.
eine Schwester, una sorella.
das Pferd, il cavallo.
ein Thier, (*n.*) un animale.
der Apfel, il pomo.
eine Birne, una pera.
eine Blume, un fiore.
ein Hut, (*m.*) un cappello.
ich liebe, (io) amo.
lieben Sie? ama Ella?
schön, bello, bella.
gesehen, veduto.
geben Sie, dia (Ella.)
geben Sie mir, mi dia.
wo? ove, dove? oder, o, ovvero; auch, anche; aber, ma.

| *Forma narrativa.* | *Forma interrogativa.* |
|---|---|
| *Sing.* Ich habe, io ho | *Sing.* Habe ich, ho io? |
| du hast, tu hai | hast du, hai tu? |
| er hat, egli ha | hat er, ha egli? |
| sie hat, ella ha | hat sie, ha ella? |
| *Plur.* wir haben, noi abbiamo | *Plur.* haben wir, abbiamo noi? |
| ihr habt, voi avete | habt ihr, avete voi? |
| sie haben, eglino o elleno hanno | haben sie, hanno eglino *o* elleno? |
| Sie haben, Ella (Lei) ha. | haben Sie, ha Ella? |

**Lettura. 3.**

Ich habe eine Blume. Hast du auch eine Blume? Wir haben einen Freund.*) Ich liebe diesen Freund. Haben Sie auch einen Freund? Sie haben keinen Wein. Dieser Mann hat mein Pferd. Lieben Sie diesen Mann? Welchen Mann? Ihren Vater. Sein Pferd ist alt. Mein Kind hat eine Birne. Diese Birne ist sehr (molto) gut. Der Sohn hat einen Apfel. Haben Sie jenes Schloß gesehen?**) Ich habe dieses Schloß gesehen. Die Katze ist ein Thier. Ich liebe dieses Thier. Die Rose ist eine Blume. Geben Sie dieses Buch meiner Tochter. Unser Pferd ist schön. Meine Schwester hat keine Gabel. Hat sie ein Messer? Ja, sie hat mein Messer und ich habe ihren (sing.) Löffel. Welches Federmesser habt ihr? Wir haben euer Federmesser.

---

*) Tutti i sostantivi de' quali si fa uso nelle due prime lezioni sono uguali nel Nominativo e nell' Accusativo, e tutti i sostantivi femminili sono invariabili nel Singolare, di modo che lo studente non ha da osservare altro che la declinazione dell' articolo e degli altri determinativi.

**) I participi si mettono in tedesco alla *fine* della frase.



Digitized by Google

### Tema. 4.

1. Io ho una rosa. Tu hai un libro. Tuo fratello ha il mio coltello. Il fanciullo ha la pera. Tua sorella ha un pomo. Sua figlia ha il mio fiore. Il nostro amico è giovine. Egli ha un fratello ed una sorella. Mi dia una rosa. Mio padre ha il suo bastone. Qual cavallo ha il di Lei fratello? Egli ha il vostro cavallo. Come è il vostro cavallo? Il nostro cavallo è grande.

2. Il cane è un animale. Qual fanciullo ha il mio libro? Il figlio di questa donna ha il di Lei libro. Suo figlio ha un cappello. Chi ha un fiore? Mia sorella ha una rosa. Dia (Ella) quel bastone a mio fratello. Ha Ella un cucchiajo o una forchetta? Io ho un coltello. Dov'è il nostro temperino? Quest' uomo ha il nostro temperino. Quell' albero è grande e bello.

3. Io ho veduto*) un castello. Ho veduto anche la casa di tua madre. La nostra casa è vecchia. Questa donna è giovine. Come è la pera? La pera è piccola, ma buona. Mi dia il coltello. Qual coltello? Il coltello di quella donna. Io amo mia sorella. Io amo anche mio padre. Noi abbiamo un cavallo. Quest' uomo ha un cane e un gatto. Questo fanciullo è giovine e piccolo.

### Dialogo.

| | |
|---|---|
| Haben Sie eine Rose? | Ja, ich habe eine Rose. |
| Hast du ein Pferd? | Nein, ich habe kein Pferd, ich habe einen Hund. |
| Hat das Kind eine Blume? | Ja, das Kind hat eine Rose. |
| Ist die Blume schön? | Ja, die Blume ist schön. |
| Wer hat mein Buch? | Deine Schwester hat dein Buch. |
| Wo ist meine Feder? | Ich habe deine Feder. |
| Welches Haus haben Sie gesehen? | Das Haus meiner Mutter. |
| Wo ist mein Federmesser? | Dein Bruder hat es (l'ha). |
| Hat Ihre Mutter ein Schloß? | Nein, sie hat ein Haus. |
| Hat der Mann ein Pferd? | Ja, er hat ein Pferd und einen Hund. |
| Welches Messer hat der Freund? | Er hat ein Federmesser. |
| Ist die Rose eine Frucht? | Nein, sie ist eine Blume. |
| Ist die Katze ein Thier? | Ja, die Katze ist ein Thier. |
| Hat Ihr Vater einen Bruder? | Mein Vater hat einen Bruder und eine Schwester. |

*) Vedi la Nota **) pag. 19.

Digitized by Google

# Lezione terza.

## Della declinazione dei sostantivi.

I grammatici tedeschi non sono ancora d'accordo fra di loro in quanto al numero delle declinazioni ed al modo di dividerle. Chi ne accenna sei, chi cinque, chi quattro, ed anche tre o due solamente. Questa divisione è affatto arbitraria. Il motivo di tal disordine deriva dalle frequenti riforme e sistemazioni della lingua, senza che prima si stabilissero delle regole fisse in riguardo alla declinazione, di modo che più tardi fu forza ai grammatici di accettare quelle differenti forme e farne ciò che fu possibile.

Non pertanto vi si scorgono facilmente due idee fondamentali, proprie del genio stesso dell' idioma, e sulle quali vengono a basarsi le diverse declinazioni: sono *il genere ed il numero delle sillabe.* Quantunque anche questo sistema presenti qualche irregolarità, egli offre tuttavia assai meno difficoltà di qualunque altra spartizione. È manifesto che ciascun genere ha la sua inflessione speciale secondo il numero delle sillabe, e che i sostantivi maschili dividonsi secondo le loro terminazioni in tre classi. Questo sistema ci presenta dunque *cinque declinazioni: tre* per i sostantivi *maschili, una* per i *femminili,* e *una* per i *neutri.*

Prima di trattarne in particolare, daremo alcune notizie generali intorno alle declinazioni:

1) Il Vocativo è sempre uguale al Nominativo senza articolo.

2) Il Nominativo e l'Accusativo singolare dei *monosillabi* e di tutti i nomi *neutri* sono rassomiglianti.

3) Il Genitivo sing. di tutti i sostantivi mascolini d'origine tedesca (fuorchè quelli della 2ª declinazione) e di tutti i neutri cadono in s o in es.

4) Tutti i sostantivi femminili restano nel singolare invariabili.

5) Il Nominativo, il Genitivo e l'Accusativo plurali sono sempre uguali, sia il sostantivo di qualunque genere si voglia.

6) In tutti i nomi declinabili termina il Dativo plurale in n (en).

Digitized by Google

7) Tutti i sostantivi primitivi finiti in e aumentano per tutto il plurale di una n senza raddolcire la vocale, eccetto in quelli che sono già modificati al nominativo singolare.

8) In tutti i nomi composti non va declinato che l'ultimo.

9) Lo stesso nelle voci che hanno una sillaba iniziale.

## Prospetto delle cinque declinazioni.

*Singolare.*

| | maschili. I. | II. | III. | femminili. IV. | | neutri. V | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *N.* | —*) - | — e | — | — - | non prendono alcuna desinenza | — - | |
| *G.* | — s | — en | — es (s) | — - | | — es, s | |
| *D.* | — - | — en | — (e) | — - | | — (e) | |
| *A.* | — - | — en | — | — - | | — - | |
| | | | *Plurale.* | | | | |
| *N.* | ä**) - | — en | ä e | — en (n) | ä e | — e | er |
| *G.* | ä - | — en | ä e | — en (n) | ä e | — e | er |
| *D.* | ä n | — en | ä en | — en (n) | ä en | — en | ern |
| *A.* | ä - | — en | ä e | — en (n) | ä e | — e | er |

## Prima declinazione.

§ 1. Segno caratteristico di questa declinazione è la s del genitivo singolare. Tutti gli altri casi d'ambedue i numeri non prendono alcuna desinenza, salvo l' n del dativo plurale; ma la maggior parte de' nomi cangiano nel plurale la loro vocale radicale a, o, u in ä, ö, ü. Le altre vocali, come è noto, non possono esser raddolcite.

§ 2. Questa declinazione comprende tutti i sostantivi *maschili* e *neutri* terminati in el, en, er, e tutti i diminutivi in chen e lein. Anche tutti i verbi presi *sostantivamente* sono della prima declinazione.

a) *Mascolini.*

| | *Sing.* | *Plur.* |
|---|---|---|
| *N.* | der Himmel, il cielo | die Himmel, i cieli. |
| *G.* | des Himmels, del cielo | der Himmel, dei cieli. |
| *D.* | dem Himmel, al cielo | den Himmeln, ai cieli. |
| *A.* | den Himmel, il cielo. | die Himmel, i cieli. |

Dietro quest' esempio, *senza* cambiare la vocale radicale, vengon declinati fra gli altri:

*) La lineetta — indica la sillaba radicale.
**) Le due virgolette („) indicano che la vocale è raddolcita.

Digitized by Google

der Schimmel, il caval bianco.
der Besen, la scopa.
der Stiefel, lo stivale.
der Flügel, l'ala.*)
der Schüler, lo scolare, l'allievo.
der Löffel, il cucchiaio.
der Spiegel, lo specchio.
der Schneider, il sarto.
der Engel, l'angelo.
der Regen, la pioggia.
der Schlüssel, la chiave.
der Beutel, la borsa.
der Pinsel, il pennello.
der Jäger, il cacciatore.
der Schreiner, l'ebanista.
der Teller, il piatto.
der Engländer, l'Inglese.
der Körper, il corpo.
*der Adler, l'aquila.**)
*der Maler, il pittore.
*der Tropfen, la gocciola.
*der Braten, l'arrosto.
*der Kuchen, la focaccia.

Esempj
sopra i sostantivi che raddolciscono la vocale radicale nel plurale:

| *Sing.* | *Plur.* |
|---|---|
| *N.* der Bruder, il fratello | die Brüder, i fratelli |
| *G.* des Bruders, del fratello | der Brüder, dei fratelli |
| *D.* dem Bruder, al fratello | den Brüdern, ai fratelli |
| *A.* den Bruder, il fratello. | die Brüder, i fratelli. |

| | |
|---|---|
| *N.* der Garten, il giardino | die Gärten, i giardini |
| *G.* des Gartens, del giardino | der Gärten, dei giardini |
| *D.* dem Garten, al giardino | den Gärten,***) ai giardini |
| *A.* den Garten, il giardino. | die Gärten, i giardini. |

A questo modo declinansi i nomi seguenti:

der Vater, il padre.
der Apfel, il pomo.
der Mantel, il tabarro.
der Hammer, il martello.
der Wagen†) la carrozza. il carro.
der Acker, il campo.
der Bogen, l'arco.
der Ofen, la stufa, la fornace.
der Vogel, l'uccello.
der Graben il fosso.

*Pl.* die Väter, die Aepfel, die Mäntel, die Vögel ꝛc.

b) *Neutri.*

*Nota.* Tutti i nomi neutri della 1ª declinazione *non* raddolciscono, coll' unica eccezione della voce das Kloster, *il convento*, che forma nel *Plur.* die Klöster.

das Fenster, la finestra.
das Feuer, il fuoco.
das Wasser††) l'acqua.
das Messer, il coltello.

*) I sostantivi che hanno già nel nom. sing. la vocale raddolcita restano da per sè invariabili inquanto alla vocale.

**) I sostantivi notati coll' *asterisco* non raddolciscono.

***) I nomi finiti in n non hanno bisogno d'un secondo n nel dativo plurale.

†) Però anche die Wagen invece di Wägen.

††) Die Wässer vuol dire „le acque minerali".

Digitized by Google

das Wetter, il tempo.
das Ufer, la riva.
das Silber, l'argento.
das Kupfer, il rame.
das Eisen, il ferro.
das Zimmer, la stanza.
das Mittel, il mezzo.
das Laster, il vizio.
das Muster, il campione, il modello.
das Uebel, il male.
das Räthsel, l'enimma.
das Wunder, il prodigio, il miracolo.

**Declinazione.**

| | *Sing.* | *Plur.* |
|---|---|---|
| *N.* | das Fenster, la finestra | die Fenster, le finestre |
| *G.* | des Fensters, della finestra | der Fenster, delle finestre. |
| *D.* | dem Fenster, alla finestra | den Fenstern, alle finestre. |
| *A.* | das Fenster, la finestra. | die Fenster, le finestre. |

*Diminutivi**) (I diminutivi sono *tutti* neutri).

Das Bäumchen, l'alberetto.
das Hündchen, il cagnolino.
das Büchlein, il libriccino.
das Söhnlein, il figliuolino.
das Häuschen, la caserella.
das Mädchen, la ragazzina. **)
das Bienchen, il pecchiolino.
das Vögelein, l'uccelletto.
das Fensterlein, il finestruolo.
das Tischlein, il tavolinetto.

**Declinazione.**

| | *Sing.* | *Plur.* |
|---|---|---|
| *N.* | das Hündchen, il cagnolino | die Hündchen, i cagnolini |
| *G.* | des Hündchens, del cagnolino | der Hündchen, dei cagnolini |
| *D.* | dem Hündchen, al cagnolino | den Hündchen, ai cagnolini |
| *A.* | das Hündchen, il cagnolino. | die Hündchen, i cagnolini. |

☛ Notisi che tutti i nomi appartenenti alla prima declinazione consistono *di due o più sillabe.* Essa non contiene monosillabi.

**Osservazione.**

I dieci nomi seguenti terminati in en rigettano qualche volta l' n finale nel caso retto singolare; del rimanente seguono perfettamente l'inflessione della prima declinazione. Nel plurale sono esenti dal raddolcimento.

der Namen o Name, il nome.
der Samen o Same, il seme.
der Glauben o Glaube, la fede.
der Haufen o Haufe, il mucchio.
der Gedanken o Gedanke, il pensiero.
der Funken o Funke, la scintilla.
der Frieden o Friede, la pace.
der Willen o Wille, la volontà.
der Buchstaben o Buchstabe la lettera.

---

*) I diminutivi raddolciscono sempre la loro vocale radicale p. es: der Hund, il cane; das Hündchen, il cagnolino; der Vogel, l'uccello; das Vögelein, l'uccelletto.

**) Anche la ragazza, la fanciulla.

Digitized by Google

### Esempio.

| *Singolare.* | *Plurale.* |
|---|---|
| *N.* der Namen o Name, il nome | die Namen, i nomi |
| *G.* des Namens, del nome | der Namen, dei nomi |
| *D.* dem Namen, al nome | den Namen, ai nomi |
| *A.* den Namen, il nome. | die Namen, i nomi. |

### Vocabolario.

der Sänger, il cantante.
der Kaiser, l'imperatore.
der Lehrer, il maestro, il precettore.
das Bild, il ritratto, quadro.
der Spanier, lo Spagnuolo.
der Italiener, l'Italiano.
der Stachel, il pungiglione, l'aguglione.
der Esel, l'asino.
zwei, due; drei, tre.
sind, sono (*3a. pers.*)
lang, lungo, -a
er ist, egli è; sie ist, ella è.
hier ist, *pl.* hier sind, ecco.
in, in *(col Dat.)*.
gebt mir, datemi *(pl.)*.
geben Sie mir, datemi *o* mi dia (sing.)

### Lettura. 5.

1. Der Bruder des Vaters. Die Brüder der Mutter. Der Garten des Sängers. Die Gärten des Kaisers. Mein Vater hat einen Esel und der Italiener hat zwei Esel. **In dem** (nel) Garten. In den Zimmern. Der Beutel des Spaniers. Das Bild deines Lehrers. Die Tropfen des Regens. Ich habe den Schlüssel meines Zimmers. Die Schlüssel dieses Zimmers sind nicht da (non vi sono).

2. Der Sohn hat den Mantel seines Vaters. Die Adler sind Vögel. Die Engel des Himmels. Der Schimmel des Spaniers ist alt. Die Namen der Väter. Das Buch des Schülers. Die Spiegel der Mädchen. Die Fenster des Zimmers. Das Schloß des Kaisers. Wo sind die Stiefel des Malers? Ich habe den Beutel des Engländers. Hier sind die Schlüssel des Lehrers. Die Zimmer der Schüler *(pl.)* sind nicht (non sono) groß. Welches Haus hat kein Fenster? Jedes Haus hat Fenster *(pl.)*.

### Tema. 6.

1. Il giardino del fratello. I giardini degl' Inglesi sono belli. Ho*) due cucchiai e tre coltelli. Ecco il rittratto del mio maestro. Le chiavi della mia stanza sono di (von) ferro. Mio padre è nel (*trad.* in al) **) giardino. Vostra sorella è nella sua *(Dat.)* stanza. Gli specchi del mio maestro sono belli. Il libro dello scolare è buono. Ecco gli stivali del pittore.

---

*) In tedesco tanto innanzi che dopo il verbo non si omette *mai* il pronome personale.

**) Siccome la prep. *in* regge in tedesco il Dat. è mestieri sciogliere le contrazione ital. nel, nello, nella ecc., in *in al, in allo, in alla* ecc., e tradurre in dem, in der ꝛc.

Digitized by Google

2. Le ale dell' aquila. Ecco i nomi degli uccelli. I tabarri del sartore. Nell' acqua. Nel fuoco. Datemi questi libriccini. L' aguglione del pecchiolino. I due (die beiden) Italiani sono cantanti. Il corpo dell' asino. Le stanze degli Inglesi. L'imperatore ha un mucchio [*d'*] oro (Gold).*) L'argento è nel fuoco. Il ferro è nell' acqua.

3. Il tempo è bello. La volontà del padre. Hai veduto il cagnolino del maestro? Abbiamo veduto la casuccia del sartore. Il nostro cacciatore ha due aquile. La ragazza ha la chiave della camera. Dove sono i pennelli del pittore? Ecco il martello dell' ebanista. Il becco di quest' uccello è lungo. Non ho (ich habe keinen) piatto. Datemi anche un cucchiaio, una forchetta ed un coltello. Date questa focaccia al fratello del cantante. Date anche quel pomo al suo figliuolino. Il fratello del cacciatore ha due cavalli bianchi.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Wer ist dieses Mädchen? | Sie ist die Tochter meines Bruders. |
| Hast du einen Adler gesehen? | Ja, ich habe zwei Adler gesehen. |
| Haben Sie die Gärten des Engländers gesehen? | Ich habe einen Garten eines Engländers gesehen. |
| Wer ist dieser junge Mann? | Er ist der Sohn meines Lehrers. |
| Kennen Sie (conosce Ella) den Bruder meines Vaters? | Ja, ich kenne ihn (lo conosco.) |
| Ist dieser Mann ein Maler? | Nein, er ist ein Sänger. |
| Ist das Buch des Schülers schön? | Ja, es ist schön. |
| Wer ist krank (ammalato)? | Der Spanier ist krank. |
| Wo ist der Schlüssel dieses Zimmers? | Hier ist der Schlüssel. |
| Ist dieser Herr (signore) ein Engländer? | Nein, er ist ein Italiener. |
| Wo sind die Teller meiner Mutter? | Sie sind in dem Zimmer des Vaters. |
| Wo sind die Stiefel meines Vaters? | Hier sind sie (eccoli). |

# Lezione quarta.

## Seconda declinazione.

§ 1. A questa declinazione appartengono 1) tutti i nomi maschili terminati in **e**; 2) alcuni pochi nomi maschili dinotanti o uomo o animale, i quali senza dubbio coll' andar del tempo hanno perduto la loro **e** finale;

*) *Osservazione generale.* Le voci in parentesi quadrata [...] si omettono nella costruzione tedesca, mentre quelle in parentesi rotonda (...) si traducono.

Digitized by Google

3) alcuni sostantivi maschili traslati da altra lingua coll'accento sull' ultima sillaba.

Il genitivo del singolare riceve un n o en, e tutti gli altri casi, sì del singolare che del plurale prendono la medesima desinenza del genitivo singolare.

Esempio del No. 1.

| *Sing.* | *Plur.* |
|---|---|
| *N.* der Knabe, il ragazzo | die Knaben, i ragazzi |
| *G.* des Knaben, del ragazzo | der Knaben, dei ragazzi |
| *D.* dem Knaben, al ragazzo | den Knaben, ai ragazzi |
| *A.* den Knaben, il ragazzo. | die Knaben, i ragazzi. |

Tali sono:

| | |
|---|---|
| der Neffe, il nipote. | der Sklave, lo schiavo. |
| der Gatte, lo sposo. | der Ochse (Ochs) il bue. |
| der Riese, il gigante. | der Pathe, il padrino. |
| der Bote, il messaggiero. | der Russe, il Russo. |
| der Löwe, il leone. | der Jude, l'ebreo. |
| der Hase, la lepre. | der Falke il falcone. |
| der Rabe, il corvo. | der Preuße, il Prussiano. |
| der Bediente, il servo. | der Franzose, il Francese. |
| der Affe, la scimia. | der Deutsche, il Tedesco. |
| der Erbe, l'erede. | der Türke, il Turco. |
| der Heide, il pagano. | der Sachse, il Sássone. |

*Plur.* die Neffen, die Löwen, die Hasen, die Russen.

*Annotazione.* Avvi alcuni monosillabi che soggiacciono a questa stessa regola di variare; certamente perchè terminavano altre volte in e.

| | |
|---|---|
| der Bär, l'orso. | der Mensch, l'uomo. |
| der Fürst, il principe. | der Narr, der Thor, il matto, il pazzo. |
| der Graf, il conte. | der Prinz, il principe. |
| der Held, l'eroe. | der Christ, il cristiano. |
| der Herr, il padrone. | der Mohr, il moro. |

Esempio.

| *Sing.* | *Plur.* |
|---|---|
| *N.* der Graf, il conte | *N.* die Grafen, i conti |
| *G.* des Grafen, del conte | *G.* der Grafen, dei conti |
| *D.* dem Grafen, al conte | *D.* den Grafen, ai conti |
| *A.* den Grafen, il conte. | *A.* die Grafen, i conti. |

§ 2. I sostantivi *maschili* d'origine straniera, che hanno l'*ultima* sillaba accentata, adottano la medesima declinazione, purchè non cadano in l, n, r, o st.*)

*) Questi sono della terza declinazione, vegg. p. 31, § 4.

Digitized by Google

### Esempio.

| *Sing.* | *Plur.* |
|---|---|
| *N.* der Student, lo studente | die Studenten, gli studenti |
| *G.* des Studenten, dello studente | der Studenten, degli studenti |
| *D.* dem Studenten, allo studente | den Studenten, agli studenti |
| *A.* den Studenten, lo studente. | die Studenten, gli studenti. |

Tali sono:

| | |
|---|---|
| der Elephant', l'elefante. | der Monárch, il monarca. |
| der Diamant', il diamante. | der Candidat', il candidato. |
| der Advokát, l'avvocato. | der Soldat', il soldato. |
| der Camerád, il camerata. | der Kosák, il cosacco. |
| der Theolog', il teologo. | der Tyránn, il tiranno. |
| der Präsidént, il presidente. | der Planét, il pianeta. |
| der Regént, il reggente. | der Komét, la cometa. |

*Plur.* die Elephánten, die Soldáten, die Tyránnen 2c.

### Vocabolario.

| | |
|---|---|
| der Hut, il cappello. | der Mohamedaner il maomettano. |
| der Kopf, la testa. | wieviel, -e, quanti, -e. |
| der Rock, l'abito. | vier, quattro. |
| der Brief, la lettera. | ich spreche, parlo. |
| der Onkel, lo zio. | sehr, molto (*avv.*) |
| berühmt, celebre, rinomato. | ich hatte, io aveva. |
| viel, viele, molto, -a; molti, -e. | gegeben, dato. |
| sie sind, eglino *o* elleno sono. | |

### Lettura. 7.

1. Der Hut des Knaben. Die Riesen sind sehr groß. Der Kopf des Ochsen und des Löwen. Die Feder meines Neffen. Das Haus eines Juden. Ich spreche von dem Franzosen und von dem Russen. Die Sklaven sind Heiden. Diese Knaben sind jung. Ich habe einen Affen. Meine Brüder hatten (avevano) zwei Raben. Die Türken sind keine Heiden; sie sind Muhamedaner. Wir1 *) haben3 keine (non)**)2 Ochsen5 gesehen.4 Haben Sie zwei Hasen? Unser Freund hat einen Falken. Wie viele Sklaven hat der Türke? Er hat vier Sklaven.

2. Der Mantel des Studenten. Die Mäntel der Studenten. Die Bedienten des Grafen haben einen Löwen gesehen. Wo sind die Advokaten des Prinzen? Die Tyrannen haben viele Soldaten. Die Monarchen sind Regenten; sie haben viele Diamanten. In dem Garten des Präsidenten. Die Juden sind keine (non sono)

*) I numeri indicano il posto che deve darsi alle parole nella costruzione delle frasi.

**) Quando l'oggetto è preso in senso partitivo la negazione *non* si traduce in tedesco sempre col pron. **kein -e**, *nessuno -a* che vien posto dopo il verbo, dinnanzi al sostantivo, col quale deve concordare in genere numero e caso.

Digitized by Google

Christen. Meine Kameraden sind Preußen. Diese Bären sind sehr jung. In dem Schlosse (castello) des Fürsten. In den Zimmern des Prinzen. Die Namen dieser Helden sind berühmt.

### Tema. 8.

1. L'abito del ragazzo. I padri dei ragazzi. La testa della scimia. Ho una scimia. Io aveva due corvi. Voi avete tre buoi e un asino. I miei nipoti hanno una lepre. Molti uomini sono schiavi. Il figlio del conte è *alla caccia* (auf der Jagd.) Abbiamo veduto due leoni ed un elefante. Il Russo ha un castello (ein Schloß) ed un giardino. Gli antichi (alten) Sassoni erano (waren) pagani. I corvi sono uccelli. Io conosco (ich kenne) i servi del conte. Il conte ha quattro servi. Due di essi (von ihnen) sono Francesi.

2. Abbiamo veduto una cometa. Avete voi pure (auch) veduto la cometa? I nipoti del mio avvocato sono molto grandi. Avete voi un diamante? *Non abbiamo* (wir haben keine)*) diamanti. Quanti soldati hanno i principi? Hanno molti soldati. La regina ha dato un libro al nipote del principe. Io parlo dell' (von dem) erede del principe. A *chi* (Wem) avete dato i quattro corvi? Ho dato due corvi al Francese, e quattro a mio fratello. Ecco la lettera del presidente. Il padrone di questo moro è un Russo. Mio zio è (un) teologo, egli è molto rinomato. Dove avete veduto il padrino di mio nipote? Dal (bei) Prussiano (*Dat.*). Quest' uomo è un pazzo.

### Dialogo.

| | |
|---|---|
| Hat der Prinz einen Neffen? | Der Prinz hat zwei Neffen. |
| Wo ist der Hut des Knaben? | Ich weiß nicht (non so), wo er ist. |
| Wo sind die Knaben? | Ich weiß nicht, wo sie sind. |
| Wer hat einen Affen? | Mein Bruder hat zwei Affen. |
| Hat der Schüler einen Raben? | Nein, er hat einen Hasen. |
| Sind die Schüler Studenten? | Ja, sie sind Studenten. |
| Sind sie alt? | Nein, sie sind jung. |
| Haben Sie die zwei Bedienten des Grafen gesehen? | Nein, ich habe sie (li) nicht gesehen; ich weiß nicht, wo sie sind. |
| Hat der König Diamanten? | Ja, der König hat viele Diamanten. |
| Haben Sie meine Schüler gesehen? | Ja, ich habe sie gesehen; sie sind in dem Garten. |
| Haben Sie dem Boten den Brief gegeben? | Ja, er hat den Brief und das Buch. |
| Wie viele Hasen hat der Jäger? | Er hat vier oder fünf (cinque) (Hasen). |

*) Vedi la nota **) a pag. 28.

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| Haben Sie einen Elephanten gesehen? | Ich habe einen Löwen gesehen, aber (ma) keinen Elephanten. |
| Wo sind die Bären? | Sie sind in dem Walde (foresta, selva). |

# Lezione quinta.

## Terza declinazione.

§ 1. La terza declinazione abbraccia *tutti i sostantivi maschili monosillabi* (eccettuati una diecina di nomi, dei quali si è fatta menzione alla seconda declinazione*), quindi i nomi derivati, aventi per terminazione le sillabe ig, ich, lich, ling, og ꝛc. (vegg. § 4).

I nomi di questa declinazione hanno nel genitivo singolare la desinenza in es, e qualche volta nel dativo in e. Questa e aggiunta al genitivo ed al dativo può sopprimersi ogni qual volta ciò non faccia noja alla pronuncia, il che ha luogo soprattutto nello stile familiare. Nel plurale aumentano in tutti i casi di una e, e inoltre di una n al dativo. La più parte di essi raddolciscono la loro vocale radicale. Questa declinazione contiene il più gran numero dei sostantivi maschili.

Esempj.

| *Singolare.* | *Plurale.* |
|---|---|
| *N.* der Fisch, il pesce | die Fische, i pesci. |
| *G.* des Fisches del pesce | der Fische, de' pesci |
| *D.* dem Fisch(e), al pesce | den Fischen, ai pesci |
| *A.* den Fisch, il pesce | die Fische, i pesci. |
| *N.* der Sohn, il figlio | die Söhne, i figli |
| *G.* des Sohnes, del figlio | der Söhne, dei figli |
| *D.* dem Sohn(e) al figlio | den Söhnen, ai figli |
| *A.* den Sohn, il figlio | die Söhne, i figli. |
| *N.* der Baum, l'albero | die Bäume, gli alberi |
| *G.* des Baumes, dell' albero | der Bäume, degli alberi |
| *D.* dem Baume, all' albero | den Bäumen, agli alberi |
| *A.* den Baum, l'albero | die Bäume, gli alberi. |

§ 2. Nella stessa maniera declinansi:

| | |
|---|---|
| der Tisch, la tavola. | der Hahn, il gallo. |
| der Stuhl, la sedia. | der Zahn, il dente. |

*) Veggasi l'annotazione a pag. 27.

Digitized by Google

der Thurm, la torre, il campanile.
der Sturm, la tempesta.
der Ast, il ramo.
der Stock, il bastone.
der Rock, l'abito, la veste.
der Brief, la lettera.
der Tanz, la danza.
der Bart, la barba.
der Kamm, il pettine.
der Traum, il sogno.
der Gast, l'ospite.
der Ton, il tuono, il suono.
der Kopf, la testa.
der Topf, la pignatta.
der Schatz, il tesoro.
der Platz, la piazza.
der Fuß, il piede.
der Fluß, il fiume.
der Fuchs, la volpe.
der Wolf, il lupo.
der Freund, l'amico.
der Feind, il nemico.

*Plur.* die Tische, die Stühle, die Aeste, Stöcke, Freunde ꝛc.

§ 3. I seguenti nomi di questa declinazione escludono il raddolcimento della loro vocale:

| | |
|---|---|
| der Aal, l'anguila | *Plur.* die Aale. |
| der Arm, il braccio | = die Arme. |
| der Halm, la spiga | = die Halme(n). |
| der Hund, il cane | = die Hunde. |
| der Tag, il giorno | = die Tage. |
| der Schuh, la scarpa | = die Schuhe. |
| der Grad, il grado | = die Grade. |
| der Luchs, il lince | = die Luchse. |
| der Pfad, il sentiero | = die Pfade. |
| der Mond, la luna | = die Monde. |
| der Lachs, il salamone | = die Lachse. |
| der Dachs, il tasso | = die Dachse. |
| der Stoff, la stoffa | = die Stoffe. |
| der Talg, il sevo | = die Talge. |
| der Punkt, il punto | = die Punkte. |
| der Thran, l'olio di balena. | |

§ 4. Oltre i nomi maschili monosillabi v'ha un numero di sostantivi, finiti in al, am, an, ar, ard, ast, at, heim, ich, ig, ier, icht, ling, on, old, ruch, ruf e such i quali adottano le desinenze della terza declinazione. Bisogna però avvertire che questi elidono sempre l'e dinanzi l's del genitivo singolare. Es.: des Königs, des Jünglings.

**Declinazione.**

| | *Singolare.* | *Plurale.* |
|---|---|---|
| *N.* | der König, il re | die Könige, i re |
| *G.* | des Königs, del re | der Könige, dei re |
| *D.* | dem König(e), al re | den Königen, ai re |
| *A.* | den König, il re | die Könige, i re. |

Digitized by Google

Tali sono:

der Käfig, la gabbia.
der Teppich, il tappeto.
der Essig, l'aceto.
der Honig, il miele.
der Pfirsich, la persica.
der Monat, il mese.
der Offizier', l'uffiziale.
der General', il generale.
der Admiral', l'ammiraglio.
der Palást, il palazzo.
der Jüngling, il giovinetto.
der Fremdling, lo straniero.
der Flüchtling, il fuggiasco.
der Häring, l'aringa.
der Altar', l'ara.
der Vokál, la vocale.
der Herold, l'araldo.
der Geruch, l'odore.
der Oheim, lo zio.
der Habicht, il nibbio.
der Anwalt, l'avvocato.
der Beruf, la vocazione.
der Gemahl, il consorte.
der Herzog, il duca.
der Leichnam, il cadavere.
der Abend, la sera.
der Versuch, il saggio.
der Balkón, il balcone.
der Baron, il barone.
der Bastard, il bastardo.

*Plur.* die Teppiche, die Monate, die Generäle, Paläste 2c.

**Vocabolario.**

der Wald, la foresta, il bosco.
die Stadt, la città.
der Wall, il baluardo.
der Nachbar, il vicino.
der Dom (Gen. -es) il duomo.
ich kenne, io conosco.
hoch, alto, -a.
süß, dolce,

**Lettura. 9.**

1. Die Söhne des Vaters. Die Bäume des Waldes. In dem (nel . . .) Walde. Ich habe den Stock des Bruders. Haben Sie den Hut des Jünglings? Die Hüte des Malers. Wo sind die Fische? Die Fische sind in den Flüssen. Die Zähne des Esels. Die Aeste des Baumes sind hoch. Die Schuhe des Mädchens sind klein. Die Thürme dieser Stadt sind sehr hoch. Wir haben drei Füchse und zwei Wölfe gesehen. Die Köpfe dieser Fische sind sehr groß.

2. Die Teppiche des Engländers. Dieser Stern hat zwei Monde. Die Zimmer des Palastes. In den Zimmern des Schlosses. Der Italiener hat zwei Gäste. Mein Vater hat drei Hunde. Die Träume des Flüchtlings. Der Honig und die Pfirsiche sind süß. In dem Palaste des Königs. In den Palästen der Könige und der Kaiser. Die Vögel sind in den Käfigen. Die Tage des Monats.

**Tema. 10.**

1. Il cappello del figlio. I cappelli de' miei figli. La testa del pesce. Le teste dei pesci. Il ramo dell' albero. I rami degli alberi. I tesori del nemico. I pesci del fiume sono piccoli. I denti del lupo. I piedi del volpi Dove sono i bastoni del mio amico? Gli amici di suo padre sono buoni. Gli uccelli *non hanno* (haben keine) denti. Noi abbiamo due tavole. La città ha tre torri.

Digitized by Google

2. L'Inglese ha due tappeti e tre gabbie. Ha Ella veduto i cappelli dell' Inglese? Sono essi grandi? Essi sono molto piccoli. Tre mesi e due giorni. I pesci *non hanno* (haben keine) piedi. Nel palazzo *(Dat.)* del re. Nei palazzi degl' imperatori. Io conosco gli amici del duca. Le scarpe di mio figlio sono piccole. Le torri del palazzo sono molto alte.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Haben Sie einen Hut? | Ich habe zwei Hüte. |
| Haben Sie meinen Stock? | Ich habe drei Stöcke. |
| Wo sind die Söhne des Herzogs? | Sie sind in dem Palaste. |
| Wo sind die Teppiche des Engländers? | Sie sind in den Zimmern. |
| Haben Sie Fische? | Wir haben keine Fische. |
| Hat der Nachbar Essig? | Nein, aber er hat Honig. |
| Was (che cosa) hat der Schneider? | Er hat die Röcke. |
| Wo sind die Bäume? | Die Bäume sind in dem Walde. |
| Wer hat den Hund gesehen? | Mein Freund hat den Hund gesehen. |
| Welche Schuhe hat der Maler? | Er hat die Schuhe seines Sohnes. |
| Sind jene Bäume hoch? | Jene Bäume sind nicht hoch. |
| Wie viele Thürme hat jene Stadt? | Jene Stadt hat zwei oder drei Thürme. |

# Lezione sesta.

## Quarta declinazione.

Essa comprende tutti i nomi *del genere femminile.* Nel singolare rimangono tutti invariabili. Il plurale dipende dal numero delle sillabe.

### I. Nomi femminili monosillabi.

I sostantivi femminili consistenti in *una sillaba sola* aggiungono al plurale **e**, modificando la radicale, che ha da essere **a**, **au** o **u**.

**Declinazione.**

| | *Singolare.* | *Plurale.* |
|---|---|---|
| *N.* | die Hand, la mano | die Hände, le mani |
| *G.* | der Hand, della mano | der Hände, delle mani |
| *D.* | der Hand, alla mano | den Händen, alle mani |
| *A.* | die Hand, la mano | die Hände. le mani. |

Vi sono circa trenta nomi di tale categoria:

| | |
|---|---|
| die Axt, l'ascia. | die Braut, la sposa. |
| die Bank, la panca. | die Brust, il petto. |



Digitized by Google

die Faust, il pugno.
die Frucht, il frutto.
die Gans, l'oca.
die Gruft, la tomba.
die Haut, la pelle.
die Kluft, la screpolatura.
die Kraft, la forza.
die Kuh, la vacca.
die Kunst, l'arte.
die Luft, l'aria.
die Lust, la voglia.
die Magd, la serva.
die Macht, la potenza.
die Maus, il sorcio.
die Nacht, la notte.
die Nuß, la noce.
die Schnur, il cordone.
die Stadt, la città.
die Wand, la parete.
die Wurst, la salsiccia.

*Plur.* die Aerzte, die Früchte, die Gänse, die Kühe, die Künste, die Mäuse, die Nächte, die Nüsse, die Städte ꝛc.

## II. Nomi femminili polisillabi.

La maggior parte dei nomi femminili sono di due o tre sillabe; essi vogliono nel plurale n o en *senza raddolcimento*.

§ 1. Hanno la sola **n***) tutti quei sostantivi femminili che nel caso retto sing. finiscono in **e**, **el** o **er**.

Esempj.

| | |
|---|---|
| *N.* die Blume, il fiore | die Blumen, i fiori |
| *G.* der Blume, del fiore | der Blumen, dei fiori |
| *D.* der Blume, al fiore | den Blumen, ai fiori |
| *A.* die Blume, il fiore | die Blumen, i fiori. |

---

| | |
|---|---|
| *N.* die Feder, la penna | die Federn, le penne |
| *G.* der Feder, della penna | der Federn, delle penne |
| *D.* der Feder, alla penna | den Federn, alle penne |
| *A.* die Feder, la penna | die Federn, le penne. |

Così vanno declinati:

die Farbe, il colore.
die Schule, la scuola.
die Kirche, la chiesa.
die Schwester, la sorella.
die Ader, la vena.
die Mauer, il muro.
die Tante, la zia.
die Straße, la contrada, strada.
die Sache, la cosa.
die Fliege, la mosca.
die Pflanze, la pianta.
die Zwetsche, la prugna.
die Eiche, la quercia.
die Birne, la pera.
die Kirsche, la ciriegia.
die Wunde, la ferita.
die Stunde, l'ora.
die Rose, la rosa.
die Poesie, la poesia.
die Ratte, il ratto.
die Gabel, la forchetta, forca.
die Wurzel, la radice.

---

*) Sono da eccettuarsi i due nomi: die Mutter e die Tochter, i quali uniscono **n** al solo dativo e mutano in tutto il plurale la vocale, cioè die **Mütter** e die **Töchter**; vegg. p. 46, § 6.

Digitized by Google

die Aufgabe, il tema.
die Insel, l'isola.
die Achsel, la spalla.
die Nadel, l'ago.

*Plur.* die Schulen, die Schwestern, die Straßen, die Wurzeln.

§ 2. Tutti gli altri nomi di genere femminile composti di piu d'una sillaba, non terminando nè in **niß** o **sal**,*) nè in **e, el, er** prendono per desinenza del plurale la sillaba **en**.

Esempio.

| | |
|---|---|
| *N.* die Tugend, la virtù | die Tugend**en**, le virtù |
| *G.* der Tugend, della virtù | der Tugenden, delle virtù |
| *D.* der Tugend, alla virtù | den Tugenden, alle virtù |
| *A.* die Tugend, la virtù | die Tugenden, le virtù. |

Dietro quest' esempio sono da declinarsi:

| | |
|---|---|
| die Arbeit, il lavoro. | die Fabrik, la fabbrica. |
| die Schmeichelei, la lusinga. | die Bekanntschaft, la conoscenza. |
| die Schwierigkeit, la difficoltà. | die Andacht, la divozione. |
| die Krankheit, la malattia. | die Gleichheit, l'eguaglianza. |
| die Wissenschaft, la scienza. | die Uebung, l'esercizio. |
| die Hoffnung, la speranza. | die Majestät, la maestà. |
| die Königin,**) la regina. | die Nation, la nazione. |
| die Prinzessin, } la principessa. | die Provinz, la provincia. |
| die Fürstin, } la principessa. | die Vakanz, la vacanza. |

*Plur.* die Arbeit**en**, die Wissenschaft**en**, die Nation**en**.

*Notisi* che tutti i nomi derivati in ei (ey), heit, keit, schaft, ung, in, ie e tät sono di genere femminile.

**Osservazione.**

Alcuni pochi sostantivi femminili, sebbene *monosillabi*, seguono questa medesima maniera di formare il plurale in en, senza raddolcire le vocali radicali a, o, u se ne hanno, perchè originariamente erano anch' essi dissillabi. Sono i seguenti:

| | |
|---|---|
| die Art, la specie. | die Form, la forma. |
| die Bahn, la carriera. | die Frau, la donna. |
| die Beicht(e), la confessione. | die Pflicht, il dovere. |
| die Bucht, la baja. | die Post, la posta. |
| die Fahrt, il passaggio. | die Schaar, la schiera. |
| die Fluth, l'onda. | die Schlacht, la battaglia. |

*) Vedi lez. nona § 5.

**) I femminili terminati in **in** *raddoppiano* al plurale la *loro* **n**: die Königinnen, Prinzessinnen o Fürstinnen (le principesse) ecc. Vi sono però autori che impiegano in questo caso anche una sola n, e scrivono die Fürstinen.



Digitized by Google

die Schrift, lo scritto, la scrittura.
die Schuld, il debito.
die Stirn, la fronte.
die Spur, la traccia.
die Tracht, la vestitura.
die That, l'azione.
die Thür, l'uscio.
die Uhr, l'oriuolo, l'ora.*)
die Wahl, la scelta, l'elezione.
die Welt, il mondo.
die Zahl, il numero.
die Zeit, il tempo.

*Plur.* die Buchten, die Fluthen, die Pflichten, die Schulden, die Thaten, die Zahlen 2c.

**Declinazione.**

| *Singolare.* | *Plurale.* |
|---|---|
| *N.* die Welt, il mondo | die Welten, i mondi |
| *G.* der Welt, del mondo | der Welten, dei mondi |
| *D.* der Welt, al mondo | den Welten, ai mondi |
| *A.* die Welt, il mondo | die Welten, i mondi. |

| | |
|---|---|
| *N.* die Frau, la donna (moglie) | die Frauen, le donne |
| *G.* der Frau, della donna | der Frauen, delle donne |
| *D.* der Frau, alla donna | den Frauen, alle donne |
| *A.* die Frau, la donna | die Frauen, le donne. |

**Vocabolario.**

die Schülerin, l'allieva.
die Frucht, il frutto.
die Erde, la terra.
roth, rosso, -a.
gekauft, comperato.
bezahlt, pagato.
gefunden, trovato.
unbekannt, sconosciuto.
der Vetter, il cugino.
die Amsel, il merlo.
krank, ammalato, -a.
lieben Sie? ama Ella?
ich gebe, io do.
lang, lungo, -a.
schlecht, cattivo, -a.
war, era; waren, erano.

**Lettura. 11.**

1. Die Farbe der Rose. Die Farben der Blumen. Die Feder der Schwester. Die Federn meiner Schwestern. Diese Sachen sind klein. Die Füße der Ratten. Die Adern der Menschen. Ich habe die Rosen der Schülerinnen gefunden. Die Wurzeln der Bäume. Ich gebe diese Blumen der Königin. Die Hoffnungen der Erben. Die Mauern der Stadt sind hoch. Die Wunden des Helden. Das Kind hat Zwetschen und Kirschen. Die Stunden des Tages sind lang. Die Krankheiten der Menschen. Die Hände des Mannes. Ich liebe die Nüsse.

---

* Die Uhr significa anche *l'ora dell' orologio*, mentre die Stunde esprime propriamente *lo spazio dell' ora*. Es. Meine Uhr, il mio oriuolo. Es ist ein Uhr, è un' ora. Die Stunden des Tages sind lang, le ore del giorno sono lunghe. — Inoltre vale die Stunde anche *la lezione* (dello spazio d' un' ora).

Digitized by Google

2. Ich liebe die Wissenschaften. Die Prinzessinnen sind die Schwestern des Prinzen. Wir haben zwei Amseln gesehen. Ich habe dem Mädchen viele Blumen gegeben. Die Federn der Studenten waren nicht gut. Die Eichen des Waldes sind sehr hoch. Die Arbeiten Ihres Schülers waren sehr schlecht. Lieben Sie die Poesien der Engländer? Auf der Insel. Ich liebe die Schmeicheleien des Juden nicht. Die Fliegen sind in dem Zimmer. Die Zahl der Welten ist unbekannt.

**Tema. 12.**

1. Le mani del ragazzo. Le chiese delle città. Amo le arti. Il colore del fiore. I colori delle rose. Le piante del giardino. Le querce della foresta. Queste poma e queste pere sono cattive. Il fratello del mio maestro ha trovato due ratti nel suo giardino. Date la lettera alla sorella della regina. Le mie sorelle sono ammalate. *Le di Lei* (Ihre) penne sono buone? (*Costruisci:* Sono le di Lei penne buone?) Erano 3 alte 1 le mura 2 della città? Le poesie dei Tedeschi sono molto belle.

2. I temi degli allievi e delle allieve. Le ciriege sono rosse. Ama Ella il frutto di quest' albero? Le radici delle piante sono nella terra (*Dat.*). Io ho trovato un bastone nella (auf) contrada. (*Dat.*). Questa donna ha 3 comperato 1 molte 2 ciriege. In due o tre ore (*Dat.*). Nella casa (Hause) di mia zia. Le sorelle di questa ragazza sono molto piccole. Io amo le pere e le poma. Io conosco quelle donne. Il di Lei cugino ha 3 pagato i 1 suoi 2 debiti.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Wer hat meine Federn? | Deine Schwester hat sie (le ha). |
| Haben Sie diese Kirschen gekauft? | Nein, ich habe diese Birnen und Zwetschen gekauft. |
| Haben Ihre Schwestern gute Nadeln? | Sie haben gute Nadeln, aber schlechten Faden. |
| Wo sind die Schuhe meiner Tante? | Ich weiß nicht, wo sie sind. |
| Ist die Königin in der Kirche? | Die Königin und die Prinzessinnen sind in der Kirche. |
| Wo sind die Schwestern dieses Knaben? | Sie sind in der Schule. |
| Lieben Sie diese Rosen? | Ja, ich liebe sie (le). |
| Lieben Sie die Farben dieser Blumen? | Nein, ich liebe sie nicht. |
| Von welcher Farbe sind die Kirschen? | Die Kirschen sind roth. |
| Wem (a chi) haben Sie den Brief gegeben? | Dem Bedienten der Fürstin. |

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| Wie viele Wunden hat dieser Soldat? | Er hat drei Wunden. |
| Sind diese Arbeiten gut? | Nein, sie sind sehr schlecht. |
| Kennen Sie den Namen der Fürstin? | Ja, ich kenne ihn (lo). |
| Haben Sie eine Uhr in Ihrem Zimmer? | Ich habe zwei Uhren in meinem Hause. |

---

# Lezione settima.

## Quinta declinazione.

Ella racchiude in sè tutti i sostantivi *neutri*, non compresi quelli che cadono in el, er e en, i quali appartengono alla prima declinazione,

Di due specie sono i nomi neutri di questa declinazione:

1) i neutri di una sola sillaba, e
2) i neutri di più sillabe.

§ 1. I sostantivi neutri *monosillabi* si declinano al singolare dietro la terza declinazione, vale a dire che prendono al genitivo **es** o **s**, al dativo e (o restan senza terminazione); ma al plurale aggiungono **er** (al dativo ern), e raddolciscono la vocale radicale.

der Kind
die Kinder

1) Esempj di neutri monosillabi.

| *Singolare.* | *Plurale.* |
|---|---|
| *N.* das Kind, il fanciullo | die Kinder, i fanciulli |
| *G.* des Kindes, del fanciullo | der Kinder, dei fanciulli |
| *D.* dem Kinde, al fanciullo | den Kindern, ai fanciulli |
| *A.* das Kind, il fanciullo | die Kinder. i fanciulli. |

das Dorf - die Dörfer

| | |
|---|---|
| *N.* das Dorf, il villaggio | die Dörfer, i villaggi |
| *G.* des Dorf(e)s, del villaggio | der Dörfer, dei villaggi |
| *D.* dem Dorfe, al villaggio | den Dörfern, ai villaggi |
| *A.* das Dorf, il villaggio | die Dörfer, i villaggi. |

Così declinansi tra altri:

| | |
|---|---|
| das Blatt, il foglio (la foglia). | das Land, il paese. |
| das Buch, il libro. | das Thal, la valle. |
| das Nest, il nido. | das Lied, la canzone. |
| das Feld, il campo. | das Lamm, l'agnello. |
| das Geld, il danaro. | das Kleid, l'abito, il vestito. |
| das Kalb, il vitello. | das Band, il nastro. |
| das Schloß, il castello. | das Bild, l'imagine. |

Digitized by Google

das Haus, la casa.
das Dach, il tetto.
das Bad, il bagno.
das Ei, l'uovo.

*Plur.* die Blätter, die Bücher, die Felder, die Länder. die Thäler, die Kleider, die Häuser, die Eier ꝛc.

*Nota.* Le eccezioni veggansi alla *nona* lezione.

§ 2. I neutri *polisillabi* ricevono nel genitivo singolare un s. Nel plurale finiscono in e, lo stesso come i nomi della terza declinazione.

2) Esempio d'un neutro polisillabo.

| | *Sing.* | *Plur.* |
|---|---|---|
| *N.* | das Geschénk, il regalo | die Geschénke, i regali |
| *G.* | des Geschenks, del regalo | der Geschenke, dei regali |
| *D.* | dem Geschenk(e), al regalo | den Geschenken, ai regali |
| *A.* | das Geschenk, il regalo | die Geschenke, i regali. |

Così declinansi:

das Geschäft, l'affare, la faccenda.
das Gewéhr, il fucile, lo schioppo.
das Gespräch, il dialogo.
das Gebäúde,*) l'edifizio.
das Gesétz, la legge.
das Compliment', il complimento.
das Geheimniß, il secreto.
das Zeúgniß, il certificato; il benservito; il testimonio.
das Gemälde, la pittura.
das Gebírg(e), la montagna, i monti.
das Gewölb(e), la vôlta.
das Papíer. la carta.
das Concert', il concerto.
das Gleichniß, il paragone.
das Kameel', il camello
das Metall', il metallo.
das Lineál, il regolo.
das Billet', il biglietto.
das Gebet, l'orazione.

*Plur.* die Geschäfte, die Gemälde, die Metalle, Billette.

**Vocabolario.**

das Gold, l'oro.
das Silber, l'argento.
der Werth, il valore.
das Huhn, il pollo, pollastro, la gallina.
die Nichte, la nipote.
der Hirte, il pastore.
der Jäger, il cacciatore.
reich, ricco, -a.
verkauft, venduto, -a.
rund, rotondo, -a; grün, verde.
wie? come?
aber, ma.
neu, nuovo, -a.

**Lettura. 13.**

1. Die Straße des Dorfes. In dem Dorfe. Die Blätter des Baumes. Auf dem Dach(e) des Hauses. Die Häuser der

*) Quelli che hanno al nominativo singolare la desinenza in e non variano al plurale.

Digitized by Google

Stadt sind hoch. Die Kinder sind in dem Schlosse. Die Lämmer sind auf den Feldern. Die Länder der Könige sind sehr groß. Ich gebe das Buch den Kindern des Lehrers. Meine Schwester singt (canta) viele Lieder. Ich liebe die Thäler dieses Landes. Die Bücher meiner Nichte sind neu. Die Bücher jenes Mädchens sind alt.

5. Haben Sie Ihr Geld gefunden? Haben Sie diese Kleider gekauft? Sie sind sehr schön. Die Knaben des Hirten haben zwei Nester gefunden. Ich spreche von dem Bilde der Königin. Ich liebe die Eier der Hühner. Die Geschenke des Fürsten und der Fürstin waren reich. Jene Gebäude sind sehr alt. Das Gold und das Silber sind edle (preziosi) Metalle. Die Nester der Vögel sind rund.

**Tema. 14.**

1. Il tetto della casa. I tetti delle case. Il valore dell' argento. Nel villaggio (*Dat.*). Nei villaggi (*Dat.*). Le foglie degli alberi sono verdi. I figli del vicino hanno trovato*) due nidi. Le uova sono nei nidi. Il pastore ha comperato cinque agnelli. Il castello sta in una valle. Le case dei villaggi sono piccole. Dove sono i libri *della sua* (Ihrer) allieva? Sono sulla tavola (*Dat.*). Conosco i paesi del principe; essi sono molto ricchi. Le uova degli uccelli sono rotonde.

2. Gli ebrei hanno venduto*) due vitelli. Il conte ha dato i regali ai figli (fanciulli) del suo servo. Io amo le uova delle galline. Il cacciatore ha venduto*) *i suoi* (seine) fucili. Questi edifizi sono molto vecchi. Le canzoni dei Tedeschi sono bellissime (molto belle), ma le canzoni degl' Italiani sono *ancora più belle* (noch schöner). Ha Ella 4 veduto*) 1 le pitture 2 nel castello 3 del principe? Io non amo i complimenti.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Welches ist der Name dieses Dorfes? | Dieses Dorf heißt (si chiama) Rohrbach. |
| Wo wohnen (abita) Sie? | Ich wohne in einem Dorfe. |
| Haben Sie viele Kinder? | Ich habe drei Kinder. |
| Wem haben Sie meine Bücher gegeben? | Ich habe Sie Ihrer Nichte gegeben. |
| Was hat das Kind gekauft? | Es hat vier Bilder gekauft. |
| Wo hat der Hirt(e) die Lämmer gefunden? | Er hat sie auf dem Felde gefunden. |
| Haben Sie die Gemälde des Prinzen gesehen? | Ich habe sie noch nicht (non-ancora) gesehen. |
| Lieben Sie die Eier? | Ja, ich liebe die Eier der Hühner. |

*) I *participi passati* si mettono in tedesco *alla fine* della frase.

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| Kennen Sie die Thäler der Schweiz (Svizzera)? | Ja, ich kenne sie; sie sind sehr schön. |
| Was haben die Vögel? | Die Vögel haben Nester. |
| Wo sind die Eier der Vögel? | Sie sind in den Nestern. |
| Wie viel Geld haben Sie? | Ich habe nicht viel. |
| Wie sind die Blätter der Bäume? | Die Blätter der Bäume sind grün. |
| Wie sind die Metalle? | Die Metalle sind schwer (pesanti). |
| Wer hat meinem Kinde diese Geschenke gegeben? | Ich glaube, es war die Gräfin. |

# Lezione ottava.

## Del reggimento delle preposizioni.

Non di rado i casi dei sostantivi sono retti da preposizioni che s'incontrano quasi in ogni frase. È dunque necessario conoscere fin d'adesso queste preposizioni insieme coi casi che domandano. Noi addurremo qui soltanto le principali.

**1. Preposizioni che reggono sempre l'accusativo:**

durch, per, per mezzo.
für, per *(pro)*.
ohne, senza.
gegen, verso, contro.
wider, contro.
um, intorno, circa.

**2. Preposizioni che reggono sempre il dativo:**

aus, di, da, per.
bei, da, presso.
mit, con.
nach, dopo, secondo, a.
seit, fin da, da — in qua.
von, di, da.
zu, a, in.
gegenüber, dirimpetto.

**3. Preposizioni che reggono il genitivo:**

statt, anstatt, invece.
während, durante.
wegen, a cagione, a motivo.
trotz, ad onta.

**Vocabolario.**

die Erlaubniß, la permissione.
das Bad, il bagno.
der Bäcker, il fornaio.
der Winter, l'inverno.
die Post, la posta.
gegangen, andato.
erhalten, ricevuto.
ausgegangen, uscito.
der Korb, il cestello, paniere.
die Brücke, il ponte.
der Monat, il mese.
der Regen, la pioggia.
gesprochen, parlato.
ich wohne, io abito, sto di casa, alloggio.
er wohnt, egli alloggia.

**Lettura. 15.**

1. Meine Freunde sind durch die Straßen der Stadt gegangen. Ich habe Ihren Brief durch einen Boten erhalten. Dieser Hut ist

Digitized by Google

für den Sohn des Grafen. Ich habe Geschenke gekauft für die Kinder meines Lehrers. Die Schüler sind ohne meine Erlaubniß ausgegangen. Gegen die Mauer. Was haben Sie gegen (wider) Ihren Neffen? Der Engländer ist um das Dorf gegangen.

2. Ich komme (io esco) aus dem Bade. Der Bäcker hat das Brod aus dem Korbe genommen (preso). Die Post ist bei der Kirche. Ich habe den Vater mit seinem Sohne gesehen. Nach dem Regen. Nach den Gesetzen. Der Franzose wohnt (sta di casa) bei (vicino a) dem Schlosse. Ich bin seit drei Tagen hier. Ich spreche von dem Vater und der Mutter meiner Schülerin. Wir haben von dem Bilde des Kaisers gesprochen. Wegen des Regens. Während des Winters. Statt (anstatt) eines Geschenk(e)s.

**Tema. 16.**

1. Per la finestra. Sono andato per le contrade di (von) Parigi (Paris). Questa rosa è per la principessa. Questi libri sono pel mio maestro. Le ragazze sono uscite senza le loro madri. Intorno alla tavola. I soldati marciano (marschieren) contro il nemico. Il figlio è uscito senza la permissione di suo padre. Gli uccelli volano (fliegen) intorno al palazzo della regina.

2. Il fanciullo esce (kommt) del-(aus)la scuola. La mia nipote esce dal giardino. Presso del ponte. Io alloggio presso della chiesa. Il servo era dal suo padrone. Il giardino è presso della casa. Il Russo ha comperato quest' abito dal suo sartore. Egli ha ricevuto il danaro da (von) suo zio. Mia sorella è ammalata fin da un mese (*Dat.*). Vada (gehen Sie) dal (zu col *Dat.*) fornaio. Egli alloggia presso del castello. A causa della lettera. Durante la pioggia. Chi ha parlato del*) (von) mio vicino?

---

### 4. Preposizioni che s'accoppiano ora col dativo, ora coll' accusativo.

Le seguenti nove preposizioni richieggono il dativo quando indicano *stato o riposo in luogo* o presso una persona, ovvero il luogo occupato da un oggetto; e ciò avviene principalmente dopo i verbi *essere, stare, rimanere* ecc. Ma vogliono l'accusativo ogni qual volta si adoperano a significare un *moto* da un luogo ad un altro o verso qualche oggetto o persona. Per esempio: *Io sto* alla finestra, si traduce: Ich bin o ich stehe an **dem** Fenster *(Dat.)*; ma *io vado* alla finestra, ich gehe an **das** Fenster.

---

*) Vegg. la nota pag. 18.

Digitized by Google

| | | |
|---|---|---|
| an, a (vicino). | in, in, a, entro. | über, su, sopra. |
| auf, su, a. | neben, accanto. | unter, sotto, fra. |
| hinter, dietro. | vor, davanti, avanti, — fa. | zwischen, tra, fra, in mezzo. |

*Osservazione 1.* Le preposizioni in e vor si costruiscono sempre col dativo quando additano un *tempo*. Come:

In einem Tage, in un giorno.
Vor zwei Monaten, due mesi fa.

*Osservazione 2.* Alcune di queste preposizioni s'incorporano talvolta col dativo o coll' accusativo singolare dell' articolo determinato. Tali sono:

| I. Dativo. | | II. Accusativo. | |
|---|---|---|---|
| *Masc. e neutro.* | | *Nel solo genere neutro.* | |
| invece di | dicesi anche | invece di | dicesi anche |
| an dem | am | an das | an's |
| bei dem | (bei'm)*) | auf das | auf's |
| in dem | im | durch das | durch's |
| von dem | (vom) | in das | in's |
| zu dem | zum | über das | über's |
| *femm.* | | vor das | (vor's). |
| zu der | zur. | | |

**Vocabolario.**

das Meer, il mare.
die Thüre, l'uscio, la porta.
das Thor, la porta, il portone.
die Stahlfeder, la penna d'acciaio.
der Hof, il cortile.
die Jagd, la caccia.
das Schaf, la pecora.
das Bett, il letto.
die Lerche, la lodola.
das Concert, il concerto.
das Theater, il teatro.
der Krieg, la guerra.
gehen Sie? va Ella?
gehen Sie! vada!
kommen, venire.
so, sì, così.
heute, oggi.
auf dem Lande, alla campagna.
zu Hause, a casa.

**Lettura. 17.**

1. An dem (am) Meere. An der Thüre. Auf dem Dache. Hinter dem Thor(e). Neben der Brücke. Die Vögel sitzen (siedono) auf den Bäumen. Ich bin in dem Hause. Ich gehe in das Haus. Die Kinder sind in der Schule. Sie gehen (vanno) in die Schule. Die Pferde sind in dem Stall. Die Kühe sind in dem Hofe. Die Schafe sind auf den Feldern. Das Federmesser des Knaben liegt (è) auf dem Tisch(e).

*) Le forme in parentesi sono meno usitate o appartengono alla favella famigliare, mentre la lingua letteraria raramente ne fa uso.

Digitized by Google

2. Das Bett steht (è) zwischen der Thüre und dem Fenster. Der Hund liegt unter dem Stuhle. Wir wohnen in der Stadt. Unser Freund wohnt in einem Dorfe. Die Fische sind im Wasser. Zum Beispiel (per esempio). Dieser Soldat hat viele Wunden im Krieg erhalten. Vier Regimenter Husaren waren in dem Krieg. Die Herren sind auf der Jagd; die Frauen sind in der Kirche. Gehen Sie auf's Schloß? Nein, wir gehen auf die Brücke.

**Tema. 18.**

1. Alla finestra. Nel cortile. Nelle camere. La posta è presso della chiesa. Gli scolari vanno (gehen) al-(in coll' *Acc.*) la chiesa; le scolare vanno anche alla chiesa. Dove ha Ella trovato il mio lapis? Esso era sotto la (*Dat.*) tavola. Lo metta (legen Sie ihn) sulla mia (*Acc.*) tavola. Il cane è davanti la (*Dat.*) porta. Metta i fiori davanti la (*Acc.*) finestra. Le frutta sono sugli (*Dat.*) alberi. Il conte abita alla (auf, col *Dat.*) campagna. Gli studenti vanno oggi alla (auf col *Acc.*) campagna.

2. I soldati hanno parlato del-(von)la guerra e delle battaglie. Io viaggiava (reiste) con un Inglese. Il mio bastone è caduto (gefallen) nell' acqua. Il sartore teneva (hielt) il cappello in (in der) mano. Io ho veduto i quadri nel castello del principe. Tra due alberi (*Dat.*). Il cane è sotto il letto (*Dat.*). Vada sotto il ponte (*Acc.*). Il pastore ha trovato quattro uova nel nido (*Dat.*).

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Wo ist Ihr Lehrer? | Er ist im Zimmer. |
| Wo sind die Schüler? | Sie sind in dem (im) Hof. |
| Wo waren die Soldaten? | Sie waren im Kriege. |
| Hast du meine Stahlfeder gefunden? | Ja, sie war unter dem Stuhl. |
| Warum sind die Kleider dieses Knaben so naß (bagnati)? | Sie sind in's Wasser gefallen. |
| Wo war der Knabe? | Er war an dem Flusse. |
| Wohin (dove) gehen diese Frauen? | Sie gehen in den Wald. |
| Haben sie meine Schwester nicht gesehen? | Ja, ich habe sie auf der Brücke gesehen. |
| Woher (donde) kommen Sie? | Ich komme aus dem Bad. |
| Wohin gehen Sie? | Ich gehe mit meinem Bruder nach Hause (a casa). |
| Wo waren Sie, mein Freund? | Ich war im Theater. |
| Wo sind Ihre Pferde? | Sie sind in dem (im) Stall. |
| Gehen Sie heute in's Theater? | Nein, ich gehe in's Concert. |
| Wohnt der Engländer in dieser Straße? | Ja, er wohnt bei einem Bäcker neben der Post. |

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| Für wen haben Sie diese Geschenke gekauft? | Sie sind für meine drei Nichten. |
| Von wem sprechen Sie? | Wir sprechen von den Türken. |
| Sind Ihre Neffen zu Hause? | Nein, sie sind nicht zu Hause; sie sind ausgegangen. |

# Lezione nona.*)

## Irregolarità nella pluralizzazione dei nomi.

Le irregolarità che i grammatici enumerano comunemente come eccezioni, si riferiscono quasi tutte al plurale, Per cui sembra cosa più convenevole di ordinarle tutte in una sola categoria.

### Irregolarità della prima declinazione.

§ 1. I sostantivi seguenti prendono al plurale n senza raddolcire la vocale radicale:

| | | |
|---|---|---|
| der Bauer, il contadino. | *Plur.* | die Bauern. |
| der Baier, il Bavarese. | „ | die Baiern. |
| der Vetter, il cugino. | „ | die Vettern. |
| der Gevatter, il compare. | „ | die Gevattern. |
| der Muskel, il muscolo. | „ | die Muskeln. |
| der Pantoffel, la pantofola. | „ | die Pantoffeln. |
| der Stachel, il pungolo. | „ | die Stacheln. |
| der Nachbar, il vicino. | „ | die Nachbarn. |
| der Ungar, l'Ungarese. | „ | die Ungarn. |

Il nome Charak'ter fa nel plurule die Charakte're.

§ 2. I nomi tratti dal latino che terminano in or seguono nel singolare la prima declinazione, ma nel plurale aumentano della sillaba **en**:

| | | |
|---|---|---|
| der Dóktor, il dottore. | *Plur.* | die Dokto'ren. |
| der Proféssor, il professore. | „ | die Professo'ren. |
| der Diréktor, il direttore. | „ | die Direkto'ren. |
| der Inspéktor, l'inspettore. | „ | die Inspekto'ren. |

*Eccetto* der Major', il maggiore, che fa nel *plurale* die Majo're.

### Irregolarità della terza declinazione.

§ 3. Alcuni pochi nomi maschili monosillabi ricevono al plurale **en** e non cambiano la vocale:

*) Questa lezione può impararsi più tardi.

Digitized by Google

der Dorn, la spina.
der Quell,*) la sorgente.
der Schmerz, il dolore.
der Sporn, lo sprone.
der Mast, l'albero (d'una nave).
der See, il lago.
der Staat, lo stato (politico).
der Strahl, il raggio.

*Plur.* die Dornen, die Seen,**) die Schmerzen, die Strahlen.

§ 4. I seguenti aggiungono al plurale **er**, e raddolciscono quando la vocale lo permette. Tali sono:

der Mann, l'uomo.
der Geist, lo spirito.
der Gott, il dio.
der Leib, il corpo.
der Rand, l'orlo; il margine.
der Ort,***) il luogo.
der Wurm, il verme.
der Reichthum, la ricchezza.
der Irrthum, l'errore.
der Vormund, il tutore.

*Plur.* die Männer, die Geister, die Götter, die Würmer.

## Irregolarità della quarta declinazione.

§ 5. Alcuni nomi femminili terminati in niß e due in sal prendono nel plurale **e**:

die Besorgniß, il timore.
die Bekümmerniß, l'angustia.
die Kenntniß, la cognizione.
die Finsterniß, la tenebre.
die Ersparniß, il risparmio.
die Betrübniß, la tristezza.
die Trübsal, l'afflizione.
die Drangsal, l'oppressione.

*Plur.* die Besorgnisse, Bekümmernisse ꝛc., die Drangsale ꝛc,

§ 6. I due nomi die Mutter e die Tochter fanno al plurale die **Mütter** e die **Töchter**.

## Irregolarità della quinta declinazione.

§ 7. I sette sostantivi neutri qui sottoposti formano il loro plurale in **en**, senza raddolcire.

das Bett, il letto. *Plur.* die Betten.
das Hemd, la camicia. „ die Hemden.
das Herz, il cuore. „ die Herzen.
das Ohr, l'orecchio. „ die Ohren.
das Auge, l'occhio. „ die Augen.
das Ende, la fine. „ die Enden.
das Insekt, l'insetto. „ die Insekten.

§ 7. Il vocabolo: das Herz, il cuore, presenta già nel singolare un' irregolarità. Eccone la declinazione:

---

*) Più ordinariamente die Quelle.

**) Si scrive See e no Seeen, giacchè la stessa vocale non può essere scritta *tre* volte consecutive.

***) Però si dice meglio die Orte, i luoghi; die Örter è talvolta poetico, ed esprime anche *piccole fortezze*.

Digitized by Google

*Sing. N.* e *Ac.* das Herz: *G.* des Herzens; *D.* dem Herzen.
*Plur. N.* e *Ac.* die Herzen; *G.* der Herzen; *D.* den Herzen.

§ 9. Vi è un numero assai grande di neutri monosillabi che non prendono al plurale er secondo la regola, ma aggiungono soltanto la lettera e senza raddolcimento, e sono:

1) Quelli che terminano in r:

das Jahr, l'anno.
das Haar, il capello.
das Thier, l'animale.
das Paar, il paio.
das Heer, l'armata.
das Meer, il mare.
das Rohr, la canna.
das Thor, la porta.

*Plur.* die Jahre, die Haare, die Meere, die Thiere.

2) Quelli che nella forma del plurale sarebbero confusi con degli altri sostantivi rassomiglianti come: der Schäfer, il pecorajo; der Schiffer, il barcajuolo, ꝛc.

das Schaf, la pecora.
das Schiff, il bastimento.
das Fleisch, la carne.
das Seil, la corda.
das Spiel, il giuoco.
das Stift, l'istituto.

*Plur.* die Schafe, die Schiffe, die Seile, die Spiele ꝛc.

3) I seguenti:

das Beil, l'accetta.
das Bein, la gamba.
das Boot, la barca.
das Brod, il pane.
das Ding,*) la cosa.
das Erz, il rame.
das Fell, la pelle.
das Gift, il veleno.
das Heft, il manico, il fascicolo.
das Joch, il giogo.
das Loos, la polizza.
das Netz, la rete.
das Pferd, il cavallo.
das Pfund, la libbra.
das Recht, il diritto.
das Reich, l'impero.
das Roß, il cavallo (poet.).
das Salz, il sale.
das Schwein, il porco.
das Tau, il canapo, cavo.
das Werk, l'opera.
das Ziel, il fine, lo scopo.

*Plur.* die Beile, die Beine, die Netze, die Salze.

§ 10. I seguenti, benchè dissillabi, hanno il plurale in er**) e cambiano la vocale:

das Geschlecht, il sesso, il genere la famiglia.
das Spital, lo spedale.
das Gewand, il vestimento.

---

*) Nel parlar famigliare anche die Dinger, le bagatelle (anche *piccole ragazze*).

**) I nomi composti come Denkmal, *Pl.* Denkmäler, trovansi alla lezione decima, p. 50.

Digitized by Google

das Gemüth, l'animo. das Alterthum, l'antichità.
das Regiment', il reggimento. das Gemach, il gabinetto.
*Plur.* die Geschlechter, die Spitäler, die Gemüther.

§ 11. I nomi neutri in al e um, provenienti dal latino formano il loro plurale in **ien** (*latino: —ia*). Come:

das Kapital, il capitale. *Plur.* die Kapitalien.*)
das Mineral, il minerale. „ die Mineralien.
das Studium, lo studio. „ die Studien.

§ 12. I sostantivi composti di — Mann, cambiano ordinariamente il loro plurale in — leute:

der Hauptmann, il capitano. *Plur.* die Hauptleute.
der Kaufmann, il mercante. „ die Kaufleute.
der Schiffmann, il barcaiuolo. „ die Schiffleute.
der Amtmann, il podestà, balì. „ die Amtleute.

*NB.* Rincontrasi anche die Hauptmänner ꝛc., ma queste forme non sono da imitare, essendo Leute la parola che significa l'*occupazione*, mentre Männer esprime solamente il *sesso*.

§ 13. Alcuni che non ammettono plurale della propria voce, lo formano per mezzo di una composizione. Es.:

der Rath, il consiglio. *Plur.* die Rathschläge.
das Unglück, la disgrazia. „ die Unglücksfälle.
die Ehre, l'onore. „ die Ehrenbezeugungen.**)
der Dank, il ringraziamento. „ die Danksagungen.
das Lob, la lode. „ die Lobeserhebungen.
der Streit, la lite. „ die Streitigkeiten.

**Vocabolario.**

Gott, Dio.
die Milch, il latte.
der Stein, la pietra.
stark, forte.
der Schäfer, il pastore.
sie lieben, amano.
meine, i miei, le mie.
ihre, i loro, le loro.
seine (ihre), i suoi, le sue.
verloren, perduto.
sechs, sei; sieben, sette; acht, otto; neun, nove; zehn, dieci.

**Lettura. 19.**

1. Die Beine der Gänse. Die Stacheln der Bienen. Die Thore der Städte. Die Felle der Schafe. Haben Sie zwei Pferde gekauft? Nein, ich habe drei Pferde gekauft. Der Bediente hat die sechs Brode nicht bezahlt. Ich habe die Heere der Franzosen und

*) Tutti i nomi d'origine staniera sono esenti dal radolcimento delle vocali a, o, u.
**) Questo nome può avere in plurale anche die Ehren.

Digitized by Google

die Schiffe der Engländer gesehen. Die Bauern haben ihre Schweine und Schafe verkauft.

2. Die Professoren dieser Schule sind alt. Jene Frauen haben Pantoffeln gekauft. Meine zwei Nachbarn sind meine Vettern. Die Dornen der Rosen sind sehr klein. Die Staaten des Kaisers sind groß. Die Männer sind stark. Die Würmer sind in der Erde. Haben die Städte Mauern und Thore? Die Mütter lieben ihre Töchter. Die Augen des Mädchens sind blau (azzurri). Die Würmer sind kleine Insekten.

**Tema. 20.**

1. I capegli della ragazza. I giuochi dei fanciulli. Il conte ha venduto i suoi cavalli. Cinque anni e quattro giorni. Gl'Inglesi hanno perduto nove bastimenti (navigli). Le ragazze 3 non 1 sono 2 ancora grandi. L'armata degl' Italiani aveva dieci reggimenti. Questi soldati sono Bavaresi. I*) miei vicini hanno venduto le loro case ed i loro giardini. Conosce Ella questi uomini? Essi (Es) sono i miei cugini. Mio zio ha tre figlie e due figli. Le madri di queste ragazze sono ammalate.

2. Le figlie amano le loro madri ed i loro padri. Gl'insetti sono piccoli. Dove sono i letti dei di Lei figli (fanciulli)? I letti sono nella *stanza da dormire* (das Schlafzimmer). Il pastore ha dato le sue pecore ed i suoi porci ai contadini del suo villaggio. Dio conosce (kennt) i cuori degli uomini. Le porte del castello sono grandi. I fascicoli degli scolari erano nuovi. I fanciulli amano i giuochi. Le orecchia dell' asino sono lunghe. Le pietre sono minerali. Gli occhi degl'insetti sono molto piccoli.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Wie sind die Haare des Kindes? | Sie sind blond (biondi). |
| Was haben die Gänse? | Die Gänse haben Federn. |
| Wie viele Töchter hat Ihr Oheim? | Er hat keine Töchter, aber er hat zwei Söhne. |
| Wo sind die Mütter dieser Kinder? | Sie sind nicht hier (qui); sie sind krank. |
| Wo haben Sie diese Brode gekauft? | Bei meinem Nachbar, dem Bäcker. |
| Wie viele Regimenter hatte das Heer des Prinzen? | Es hatte neun oder zehn Regimenter. |
| Sind die Steine Metalle? | Nein, die Steine sind Mineralien. |
| Warum hat der Schäfer seine Schafe verkauft? | Ich weiß es nicht. |
| Sind diese Soldaten Baiern? | Nein, sie sind Preußen. |

*) Non si dementichi che l'addiettivo possessivo non prende *mai* l'articolo in tedesco.



Digitized by Google

| | |
|---|---|
| Haben Sie die Pantoffeln meiner Mutter gesehen? | Ja, ich habe sie gesehen. |
| Wo sind sie? | In dem Schlafzimmer unter dem Bette. |

---

# Lezione decima.

## Declinazione dei sostantivi composti.

Chiamasi *sostantivo composto* quello nella cui formazione entrano due o più parole. Es.: Hausvater si compone di Haus, *casa*, e Vater, *padre;* Neujahr, *l'anno nuovo* dell' aggettivo neu, *nuovo*, e di Jahr, *l'anno;* Baukunst, *l'architettura*, del verbo bauen, *edificare*, e di Kunst, *l'arte (l'arte di edificare)*. Bisogna anche osservare che qualche volta vi entra una lettera eufonica (e, n o s).

Siccome la declinazione dei sostantivi si conosce dal genere, fa d'uopo sapere che il genere dei sostantivi composti è sempre quello dell' *ultima* parola componente. Per es.: die Hausthüre è *femm.*, sebbene dicasi das Haus; essendo il secondo termine die Thüre quello che presta il genere per la contrazione „Hausthüre". Quindi ne segue che questo nome si declina dietro la quarta declinazione. Avvertasi inoltre che la prima parte rimane del tutto *invariabile.*

Se il nome principale appartiene alle eccezioni, è chiaro che i composti ritengono le medesime forme del nome semplice. Per esempio, il nome das Werk è uno di quei nomi neutri *monosillabi* che prendono nel plurale e in vece di er; per consequenza il plurale dei composti: das Blendwerk, l'illusione; das Eisenwerk, la ferreria; das Bergwerk, la miniera ecc. sarà Blendwerke, Eisenwerke, Bergwerke ꝛc. Ecco alcuni sostantivi composti:

### 1. Della prima declinazione.

der Großvater, il nonno.
der Schuhmacher, il calzolaio.
der Uhrmacher, l'oriuolaio.
das Rasiermesser, il rasoio.
der Polizeidiener, l'agente di polizia.
das Schlafzimmer, il dormitoio.
der Kalbsbraten, l'arrosto di vitello.
der Regenbogen, l'arco baleno.
der Kaffeelöffel, il cucchiaio da caffè.
der Schullehrer, il maestro di scuola.

*Gen.* des Schuhmachers ꝛc. *Plur.* die Schuhmacher.

Digitized by Google

### 2. Della seconda declinazione.

der Ehegatte, lo sposo.
der Schneidergeselle, il lavorante-sartore.
der Bergknappe, il minatore.
der Kronprinz, il principe ereditario (della corona).
der Kriegskamerad, il compagno d'armi.
der Eisbär, l'orso artico.

*Gen.* des Ehegatten, ꝛc. *Pl.* die Ehegatten.

### 3. Della terza declinazione.

der Armstuhl, la sedia a bracciuoli.
der Haushahn, il gallo domestico.
der Kirchthurm, il campanile; la guglia.
der Ueberrock, il soprabito, il surtout.
der Spazierstock, la canna; il bastoncino.
der Kaufmann,*) il mercante.
der Speisesaal, la sala da mangiare.
der Jagdhund, il cane da caccia.
der Apfelbaum, il pomo (albero).
der Blumenstrauß, il mazzetto di fiori.
der Kopfschmerz (*pl.* — en), il male di testa.
der Eichenwald, la foresta di querce.
der Blumenkranz, la corona di fiori; il serto.
der Fingerring, l'anello da dito,
der Seefisch, il pesce di mare.
der Sonnenstrahl (*pl.* — en), il raggio del sole.
der Obstbaum, l'albero fruttifero.

*Gen.* des Armstuhl(e)s, ꝛc. *Pl.* die Armstühle.

### 4. Della quarta declinazione.

die Hochschule, l'università (alta scuola).
die Moosrose, la rosa muscosa.
die Rosenknospe, il bottone di rosa.
die Großmutter, la nonna.
die Stahlfeder, la penna d'acciaio.
die Jahreszeit, la stagione.
die Heldenthat, il gesto, il fatto eroico.
die Milchfrau, la donna dal latte.
die Preßfreiheit, la libertà della stampa.
die Eisenbahn, la ferrovia.
die Schwiegertochter, la nuora.
die Abendluft, il fresco della sera, la brezza.
die Hauptstadt, la capitale.
die Taschenuhr, l'oriuolo (da tasca).

*Gen.* der Hochschule, ꝛc. *Pl.* die Hochschulen.

### 5. Della quinta declinazione.

das Baumblatt, la foglia d'albero.
das Vogelnest, il nido d'uccello.
das Kornfeld, il campo di biada.
das Denkmal, il monumento.
das Volkslied, la canzone popolare.
das Landhaus, la villa (casa di campagna).

*) Veggasi p. 48, § 12.



Digitized by Google

das Reitpferd, il cavallo da sella.
das Briefpapier, la carta da lettere.
das Rathhaus, il palazzo della città.
das Dampfschiff, } il vapore (bastimento).
das Dampfboot, }
das Hausthier, l'animale domestico.
das Rosenblatt, la foglia della rosa.

*Gen.* des Baumblattes, 2c. *Pl.* die Baumblätter.

**Vocabolario.**

der Birnbaum, il pero.
die Residenz, la residenza.
die Tanne, il pino.
ich brauche, mi occorre.
eine Theetasse, una chicchera da tè.
der Jäger, il cacciatore.
gemacht, fatto; (sie) machen, fanno.
wir sprechen von, parliamo di.
warm, caldo, -a.
angekommen, arrivato.

**Lettura. 21.**

1. Die Schuhmacher machen Schuhe und Stiefel. Die Uhrmacher machen Uhren. Geben Sie mir Kalbsbraten. Die Schullehrer sind in der Schule. Wir haben drei Schlafzimmer. Haben Sie den Polizeidiener nicht gesehen? Ich habe zwei Ueberröcke gekauft. Die Mädchen haben Blumenkränze gemacht. Der Graf hat viele Jagdhunde. Die Sonnenstrahlen sind warm. Hier sind Apfelbäume und Birnbäume. Wir sprechen von dem Landesfürsten und von dem Kronprinzen.

2. Die Studenten sind auf der Hochschule. Die Moosrosen sind sehr schön. Dieses Mädchen ist die Tochter unserer Milchfrau. Die Hauptstädte sind die Residenzen der Fürsten. Die Baumblätter sind grün, die Rosenblätter sind roth. Mein Freund hat drei Reitpferde. Ich brauche Briefpapier und Stahlfedern. Sind Sie mit der Eisenbahn angekommen? Nein, ich bin mit dem Dampfschiff angekommen.

**Tema. 22.**

1. I nonni. Le nonne. I maestri di scuola. Nei dormitoi. I cavalli del principe ereditario sono molto belli. Ho veduto le foreste di pini e di querce. Il mio amico ha comperato due bastoncini. Noi parliamo delle gesta dell' imperatore Napoleone. I fanciulli hanno trovato due nidi d'uccello. Ha Ella veduto i nostri campi di biada? Sono molto belli.

2. I cavalli, i buoi, le vacche, le pecore, ed i porci sono animali domestici. La principessa ha diverse (mehrere) ville. I soldati parlano dei loro compagni d'armi. Mia sorella ha comperato dei cucchiai da caffè e sei chicchere da tè. Chi sono questi uomini? Sono lavoranti-sarti e lavoranti-calzolai. Il cacciatore ha tre cani da caccia. Il principe ereditario è arrivato col vapore.

Digitized by Google

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Was machen die Schuhmacher? | Sie machen Schuhe und Stiefel. |
| Was macht der Schneider? | Er macht Röcke, Ueberröcke und Hosen (calzoni). |
| Haben die Mädchen die Blumen gefunden? | Ja, sie machen Blumenkränze. |
| Wer ist dieser alte Mann? | Er ist mein Großvater. |
| Wo ist das Schlafzimmer Ihrer Großmutter? | Hier ist es, und hier ist auch der Schlüssel. |
| Ist dieser Italiener ein Maler? | Ja, er ist ein Portraitmaler. |
| Lieben Sie die Fische? | Ich liebe die Seefische, und die Flußfische (— di fiume). |
| Was hat dieser kleine Knabe? | Er hat ein Vogelnest. |
| Wollen Sie einen Brief schreiben? | Ja, geben Sie mir Briefpapier, Dinte und Federn. |
| Wo haben Sie Ihre Taschenuhr? | Ich habe sie verkauft. |
| Hat Ihr Freund viele Obstbäume in seinem Garten? | Ja, er hat Apfelbäume, Kirschbäume und Nußbäume. |
| Wer hat meinen Uhrschlüssel gefunden? | Der Bediente hat ihn gefunden. |

---

# Lezione undecima.

## Dell' articolo partitivo.

§ 1. Se vogliamo esprimere in italiano una quantità *indeterminata* di una cosa o di più oggetti ci serviamo spesso del genitivo dell' articolo definito, detto in tal caso *genitivo* o *articolo partitivo*. Nella lingua tedesca dovrebbe chiamarsi piuttosto *senso partitivo* ovvero *senso non determinato*, giacchè avendosi da esprimere in tedesco questa idea si fa precisamente senza *alcun* articolo, cosicchè *del vino*, vien tradotto col semplice nome Wein; *della carne*, Fleisch; *dell' oro*, Gold. Parimente al plurale *dei libri*, Bücher; *dei fanciulli*, Kinder ꝛc.

Esempj.

| | |
|---|---|
| Silber, dell' argento cioè *una quantità non determinata.* | Dinte, dell' inchiostro. |
| Eisen, del ferro. | Tuch, del panno. |
| Holz, del legno, della legna. | Bier, della birra. |
| Oel, dell' olio. | Wasser, dell' acqua. |
| Essig, dell' aceto. | Briefpapier, della carta da lettere. |
| Salz, del sale. | Federn, delle penne, cioè *una quantità o un numero non determinati.* |
| Schinken, del prosciutto. | |

Digitized by Google

*Plurale.*

Bleistifte, dei lapis.
Blumen, dei fiori.
Schuhe, delle scarpe.
Kleider, degli abiti.
Hunde, dei cani.

§ 2. Questa stessa forma viene impiegata in tedesco dopo un sostantivo esprimente una *misura*, un *peso*, un *numero* ecc.; vale a dire che si sopprime il *di*.

Esempj.

Eine Flasche Wein, una bottiglia *di* vino.
Ein Glas Wasser, un bicchier *d'*acqua.
Ein Stück Käse, un pezzo *di* formaggio.
Ein Pfund Kirschen, una libbra *di* ciliege.
Ein Dutzend Bleistifte, una dozzina *di* lapis.
Ein Paar Strümpfe, un pajo *di* calze.
Ein Sack Hafer, un sacco *di* avena.
Zwei Tassen Kaffee, due tazze *di* caffè.

**Vocabolario.**

der Schinken, il prosciutto.
das Salz, il sale.
der Pfeffer, il pepe.
die Elle, il braccio (misura).
das Kleinod, il gioiello.
der Teppich, il tappeto.
die Perle, la perla.
mehr, più; als, che, di *(part. compar.)*.
genug, abbastanza.
zuviel, troppo.
die Butter, il butirro (burro).
ein Paar, un paio (di).
der Zucker, il zucchero.
der Kaffee, il caffè.
das Mehl, la farina.
wieviel, quanto.
ebensoviel, tanto, altrettanto.
ich brauche, abbisogno, ho bisogno.
ehemals, altre volte.
weder — noch, nè — nè.
sehr, molto.

**Lettura. 23.**

1. Wir haben Butter und Käse. Ihr habt Butter und Eier. Wollen Sie Brod und Schinken? Geben Sie mir ein Stück Brod und ein Stück Schinken. Geben Sie mir auch Salz und Pfeffer. Dieser Tisch ist von Holz. Die Gabel ist von Silber. Wollen Sie Wein? Geben Sie mir Wein oder Bier. Hier ist eine Flasche Wasser. Ich habe Birnen und Aepfel gekauft; ich gebe sie (le) den Kindern meines Lehrers. Haben Sie Dinte? Hier sind Federn, Papier und Dinte. Hat der Schüler Bleistifte? Er hat ein Dutzend Bleistifte, aber wenige Federn.

2. Wir haben genug Bücher. Mein Vater hat mehr Pferde, als sein Nachbar. Wir haben zu viel Wein; zwei Flaschen Wein sind genug. Viele Menschen leben (vivono) von Brod und Fleisch. Ich habe ein Paar Stiefel; meine Schwester hat zwei Paar Schuhe. Eine Flasche Wein ist besser (vale meglio), als eine Flasche Bier. Hier sind Pferde, Hunde, Kühe, Schafe und Schweine.

Digitized by Google

Wie viele Hunde hat der Hirt? Er hat nur (non ha che) einen Hund, aber der Engländer hat viele Hunde. Ich brauche Holz, Eisen und Steine.

**Tema. 24.**

1. Ho della farina e del sale. Avete anche voi del sale Il re ha dell' oro e dell' argento. La regina ha molti gioielli e molte perle. Mio zio era altre volte ricchissimo (molto ricco), egli aveva tre o quattro case, altrettanti giardini e molti (viele) cavalli; aveva anche più oro che argento. Ho comperato un paio di scarpe e sei paia di calze. Ho bisogno [di] oro e [di] argento. *Ha Ella bisogno* (brauchen Sie) [di] vino o [di] birra? Non ho bisogno nè [di] vino nè [di] birra, ma ho bisogno [di] pane.

2. Quante vacche ha il suo (Ihr) vicino? Egli ha dieci vacche, sei buoi e quattro cavalli. [Questo] (Das) è abbastanza. Gli scolari avevano dei fiori e delle frutta. Ha la di Lei zia ancora i suoi (ihre) gatti? Sì, ella ha molti gatti. Ha ella anche dei cani? Ella ha un cane. Quanti tappeti avete voi? Io ne (deren, segue il verbo) ho pochissimi (sehr . . .); ne ho solamente (nur) quattro. Il mercante ha del zucchero e del caffè; egli ha anche del panno. Io ho comperato sei braccia di panno, due libbre di caffè e tre libbre di zucchero.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Was hat der Kaufmann zu verkaufen (da vendere)? | Er hat Käse, Salz, Oel, Essig und Pfeffer zu verkaufen. |
| Was haben Sie auf dem Markte (al mercato) gekauft? | Ich habe Butter und Eier gekauft. |
| Brauchen Sie ein Paar Schuhe? | Ich brauche ein Paar Schuhe und ein Paar Stiefel. |
| Was braucht Ihr Neffe? | Er braucht Hemden und Kleider. |
| Was wünschen (desidera, comanda) Sie, mein Fräulein? | Ich wünsche ein Pfund Kaffee, einen Topf (pignatta) Milch, zwei Pfund Zucker und ein Stück Brod. |
| Wollen Sie eine Tasse Kaffee? | Ich will lieber (amo meglio, preferisco) eine Tasse Thee. |
| Was verkauft Ihr Nachbar? | Er verkauft Federn, Bleistifte, Papier und Dinte. |
| Verkauft er auch Bücher? | Nein, er verkauft keine Bücher. |
| Wieviele Kinder hat der Maler? | Er hat viele Kinder; vier Söhne und fünf Töchter. |
| Hat der Graf viele Pferde? | Er hat wenige Pferde, aber viele Hunde. |
| Wollen Sie Bier oder Wein? | Geben Sie mir eine Flasche Wein. |
| Wieviel Ellen Tuch haben Sie gekauft? | Ich habe nur drei Ellen gekauft. |

Digitized by Google

# Lezione duodecima.

## Del genere dei sostantivi.

(Von dem Geschlecht der Hauptwörter.)

Il genere dei sostantivi tedeschi non essendo stato stabilito da principj fissi, ma piuttosto dall' uso più o meno arbitrario, è impossibile di darne delle regole certe e generali. Pur tuttavolta accenneremo alcune regole che determinano il genere d'un gran numero di essi.

I generi possono conoscersi o dal *significato* o dalla *terminazione.*

### A. Sono maschili:

1) I nomi d'uomini, o che si dipingono in forma di uomini, e quelli di dignità o mestieri proprii degli uomini:

der Vater, il padre.
der König, il re.
der Bauer, il contadino.
der Lehrer, il maestro.
der Schneider, il sarto.
der Freund, l'amico.

Si eccettuino i diminutivi in chen e lein che sono di genere *neutro.* Come: das Väterchen, das Söhnchen, (il figliuolino) ecc.

2) Tutti i sostantivi colla desinenza in e dinotanti individui maschj:

der Knabe, il ragazzo.
der Bote, il messaggiero.
der Russe, il Russo.
der Neffe, il nipote.

3) I nomi delle stagioni, dei mesi e dei giorni della settimana:

der Sommer, la state.
der Mai, Maggio.*)
der Juli, Luglio.
der Montag, il lunedì.

4) I nomi delle pietre e pietre preziose:

der Stein, la pietra.
der Kiesel, il ciottolo.
der Diamant, il diamante.
der Rubin, il rubino.

5) I sostantivi derivati che escono in ig, ich, ing, ling e ast:

der Käfig, la gabbia.
der Teppich, il tappeto.
der Häring, l' aringa.
der Sperling, il passero.
der Palast, il palazzo.
der Morast, la palude.

### B. Sono femminili:

1) I nomi di donne o di esseri che si dipingono in forma di donne, il loro stato, le condizioni e simili:

---

*) I nomi dei mesi hanno in tedesco sempre l'articolo.

Digitized by Google

die Frau, la donna, la moglie.
die Tochter, la figlia.
die Fürstin, la principessa.
die Magd, la serva.
die Amme, la balia.
die Wäscherin, la lavandaja.

Sono da eccettuare das Weib, la femmina; das Frauenzimmer, la donna; das Mädchen, la ragazza; das Fräulein, la signorina (questi due ultimi perchè sono diminutivi).

2) Tutti i sostantivi dissillabi terminati in e ed i loro composti che non dinotano alcun essere vivente. Esempj:

die Blume, il fiore.
die Schule, la scuola.
die Stunde, l'ora.
die Liebe, l'amore.
die Erde, la terra.
die Sonne, il sole.
die Eiche, la quercia.
die Tanne, l'abete.
die Kirsche, la ciriegia.
die Birne, la pera.
die Ehre, l'onore.
die Straße, la strada.

3) In fine tutti i nomi derivati finiti in ei (ey), heit, keit, schaft, ung, in, ie, ion e tät. Es.:

die Schmeichelei, la lusinga, l'adulazione.
die Freiheit, la libertà.
die Freundschaft, l'amicizia.
die Traurigkeit, la tristezza.
die Hoffnung, la speranza.
die Schäferin, la pecoraia.
die Melodie, la melodia.
die Lektion, la lezione.
die Universität, l'università.

Si eccettui: das Pettschaft, il sigillo, e der Hornung, antico nome del mese di Febbraio.

**Vocabolario.**

die Gärtnerin, la giardiniera.
der Winter, l'inverno.
kalt, freddo; warm, caldo.
der Januar, Gennaio.
die Lehrerin, la maestra.
hart, duro; ich liebe, amo.

**Pres. dell' Indic. del verbo sein, essere.**

*Sing.* ich bin, io sono
du bist, du sei
er, sie, es ist, egli, ella è.

*Plur.* wir sind, noi siamo
ihr seid, voi siete
sie sind, eglino, elleno sono.

Sie sind, Ella è *(form. di cort.)*.

**Lettura. 25.**

Der Sommer ist warm. Wir haben einen Diamanten. Haben Sie die Rose gesehen? Ja, sie ist sehr schön. Der Januar ist sehr kalt. Haben Sie einen Teppich in Ihrem Zimmer? Nein, ich habe keinen Teppich. Diese Frau ist eine Gärtnerin. Die Liebe der Mutter. Bist Du der Neffe der Gärtnerin? Nein, ich bin der Neffe des Schneiders. Die Tannen und die Eichen sind Bäume. Im Winter 2 sind 1 wir in Italien. Jenes Mädchen ist die Tochter meiner Lehrerin. Die Knaben haben einen Löwen und einen Affen gesehen. Meine Ehre. Der Stein ist hart. Die Rose ist eine Blume. Unsere Hoffnung ist verloren (perduta).

Digitized by Google

**Tema. 26.**

Il mio maestro. Questo sartore è vecchio. Ecco un messaggiero del conte. Il lione è grande. Il diamante è duro. Il rubino è una pietra. Dove è la gabbia? Io ho un uccello. Quest' uccello è una passera (Sperling). L'aringa è un pesce Mia madre ha comperato un tappeto. Questa signorina è la figlia del mio professore. Io amo la libertà. Io non amo l'adulazione. È Ella il messaggiero della principessa? No, io sono il nipote del Russo. Noi siamo gli amici del maestro. Siete anche voi *suoi* (seine) amici? Dove sono gli studenti? Eglino sono all' (in der) università.

---

## C. Sono neutri:

1) Le lettere dell' alfabeto: das A, das B, das Z.

2) I nomi di metalli:

das Gold, l'oro. das Eisen, il ferro.
das Silber, l'argento. das Metall, il metallo.

*Trattine* der Stahl, l'acciajo e die Platinà,*) la platina.

3) I nomi di paesi e città, come: Italien, l'Italia; Rom, Roma. Vuolsi però avvertire ch'essi non prendono l'articolo che quando son preceduti da un aggettivo, per es.:

das schöne Italien, la bella Italia;
das stolze Rom, la superba Roma.

Da questa regola sono eccettuati: die Schweiz, la Svizzera; die Pfalz, il Palatinato, e tutti quelli che finiscono in ei, come die Türkei, la Turchia; die Walachei, la Valachia, che sono femminili.

4) Gl' infiniti de' verbi e qualunque altra parte del discorso presa sostantivamente. Per esempio;

das Essen, il mangiare. das Geschriebene, le cose scritte.
das Arbeiten, il lavorare. das Aber, il ma.
das Häßliche, il brutto. das Wie, il come.

5) Tutti i diminutivi in chen e lein. Es.:

das Häuschen, la casetta. das Kindlein, il fanciullino,
das Blümchen, il fiorellino. das Büchlein, il libretto.

6) I nomi collettivi incomincianti colla sillaba Ge:

das Gebirg(e), le montagne. das Gebäude, l'edificio.
das Gemälde, il quadro. das Geschäft, l'affare.
das Geschenk, il regalo. das Gewand, il vestimento.

---

*) Ma anche das Platina.

Digitized by Google

*Eccezioni:* der Gedanke, il pensiero; der Gebrauch, l'uso; die Geschichte, la storia; die Gefahr, il pericolo; die Geburt, la nascita, e diversi altri.

7) I derivati che terminano in thum, come:

das Eigenthum, la proprietà. das Christenthum, il cristianesimo.

*Eccetto:* der Reichthum, la ricchezza, e der Irrthum, l'errore.

8) La maggior parte de' nomi derivati che cadono in niß:

das Zeugniß, la testimonianza. das Begräbniß, l'esequie.
das Gedächtniß, la memoria. das Geheimniß, il segreto.

Alcuni pochi nomi finiti in niß, sono di genere femminino: come die Finsterniß, l'oscurità; die Kenntniß, la conoscenza ecc. Vedi Lez. IX, 5.

## D. Genere de' sostantivi composti.

Nei nomi composti di due o più termini prevale il genere dell' *ultimo*, cioè del soggetto, p. es.: das Vaterland, *la patria*, composto di der Vater, *il padre*, e das Land, *il paese*.. Die Hausthüre, *la porta di casa*, composto di das Haus, *la casa*,, e die Thüre, *la porta*. Vedi Lez. X.

## E. Nomi di doppio genere.

I seguenti nomi sono di due generi, ma pure di diverso significato.

| | |
|---|---|
| der Angel, il cardine. | die Angel, l'amo. |
| der Band, il volume. | das Band, il legame, il nastro. |
| der Bund, l'alleanza, la confederazione. | das Bund, il fascio. |
| der Erbe, l'erede. | das Erbe, l'eredità. |
| der Geißel, l'ostaggio. | die Geißel, la sferza. |
| der Heide, il pagano. | die Heide (Haide), il terreno incolto. |
| der Hut, il cappello. | die Hut, la guardia ecc. |
| der Kunde, l'avventore. | die Kunde, la cognizione. |
| der Leiter, la guida. | die Leiter, la scala a piuoli. |
| der Messer, il misuratore. | das Messer, il coltello. |
| der Schild, lo scudo. | das Schild, l'insegna. |
| der See, il lago. | die See, il mare. |
| die Steuer, l'imposta, la tassa. | das Steuer, (in vece di Steuerruder), il timone. |
| der Thor, il pazzo. | das Thor, il portone. |
| der Verdienst, il guadagno. | das Verdienst, il merito. |
| der Weise, il savio. | die Weise, la maniera. |
| der Zeug, la stoffa. | das Zeug, la roba. |

Digitized by Google

## F. Formazione dei nomi femminili.

La più parte de' nomi che dinotano un individuo maschile possono convertirsi in femminili aggiungendo loro la desinenza in, dopo aver prima troncato l' e finale, se la hanno. Quelli che allora compariscono monosillabi, raddolciscono inoltre la loro vocale caratteristica; p. es.:

| | | |
|---|---|---|
| der Freund, l'amico. | *femm.* | die Freundin, l'amica. |
| der König, il re, | „ | die Königin, la regina. |
| der Fürst, il principe. | „ | die Fürstin, la principessa. |
| der Maler, il pittore. | „ | die Malerin, la pittrice. |
| der Nachbar, il vicino. | „ | die Nachbarin, la vicina. |
| der Franzose, il Francese. | „ | die Französin, la Francese. |
| der Graf, il conte. | „ | die Gräfin, la contessa. |
| der Wolf, il lupo. | „ | die Wölfin, la lupa. |
| der Löwe, il leone. | „ | die Löwin, la lionessa. |
| der Jude, l'ebreo. | „ | die Jüdin, l'ebrea. |

*Osservazione.* Questa formazione pertanto non ha luogo che quando il senso lo permette e qualora non v'abbia voce particolare per significare un essere o uno stato della femmina, come nei casi seguenti:

| *Masch.* | *Femm.* |
|---|---|
| der Vater, il padre. | die Mutter, la madre. |
| der Sohn, il figlio. | die Tochter, la figlia. |
| der Bruder, il fratello. | die Schwester, la sorella. |
| der Oheim, lo zio. | die Tante, la zia. |
| der Neffe, il nipote. | die Nichte, la nipote. |
| der Vetter, il cugino. | die Base (Cousine), la cugina. |
| der Bräutigam, il promesso sposo. | die Braut, la sposa. |
| der Wittwer, il vedovo. | die Wittwe, la vedova. |
| der Jüngling, l'adolescente. | die Jungfrau, la vergine. |

### Vocabolario.

die Dame, la dama.
der Tiger, la tigre.
der Dichter, il poeta.
die Dichterin, la poetessa.
tief, profondo, -a.

### Lettura. 27.

Das Eisen ist hart. Mein Nachbar ist ein Wittwer. Meine Base (Cousine) ist Braut. Dieses Gebäude ist hoch. Das Gedächtniß des Schülers ist sehr gut. Das Band meiner Schwester ist roth. Jener See ist sehr tief. Ich kenne den Grafen und die Gräfin. Dieses Mädchen ist sehr jung. Unser Oheim ist [ein] Franzose und unsere Tante ist [eine] Französin. Geben Sie mir diesen Band. Die Frau hat ein Häuschen und ein Gärtchen.

Digitized by Google

**Tema. 28.**

Il conte e la contessa. Quest' uomo è (un) pittore. Questa dama è una principessa. Mio padre è il di Lei vicino. La di Lei zia è la mia vicina. Il re ha un leone e una lionessa, un tigre e una tigre (femmina). Questa donna è (una) vedova. Dove è il giardiniere? Dove è la giardiniera? La casetta della mia amica è graziosa (hübsch). Questa giovinetta è una pecoraia. Quale di questi adolescenti è il di Lei nipote? Il ferro è un metallo. L'oro è anche un metallo. Mia nipote è (una) poetessa. È (ist es) un lupo o una lupa? Questa montagna è altissima.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Wo ist mein Neffe? | Hier ist er. |
| Wer hat mein Stöckchen? | Ihr Kind hat es. |
| Wer ist dieser Mann? | Er ist ein Künstler. |
| Wer ist diese Dame? | Sie ist eine Dichterin. |
| Hat Ihr Oheim ein Haus? | Ja, er hat ein Häuschen. |
| Haben Sie die Braut gesehen? | Nein, ich habe die Braut nicht gesehen. Der Bräutigam ist hier. |
| Wo ist die Braut? | Sie ist krank. |
| Ist das Gold ein Stein? | Nein, das Gold ist ein Metall. |
| Ist der Winter hier kalt? | Nein, er ist nicht sehr kalt. |
| Haben Sie einen Hund? | Ich habe einen Hund und eine Hündin. |
| Wer hat ein Schloß? | Die Fürstin hat ein Schloß. |
| Ist Ihr Oheim [ein] Wittwer? | Ja, er ist [ein] Wittwer. |
| Wer ist hier? | Ihre Nichte ist hier. |
| Wer ist unser Nachbar? | Der Bräutigam ihrer Base. |
| Ist dieses Thier ein Löwe? | Nein, es ist eine Löwin. |
| Haben Sie den Gärtner gesehen? | Nein, aber die Gärtnerin. |

---

# Lezione tredicesima.

## Dei nomi proprii.

(Eigennamen.)

La loro declinazione in generale è semplicissima, imperciocchè le voci stesse non ammettono alcuna inflessione. Cionondimeno per riconoscere i differenti casi ove possono trovarsi, essi vanno soggetti a certe alterazioni. Eccone alcuni esempj:

*Nomi di famiglia.*

| | |
|---|---|
| *N.* Plato, Platone | Homer', Omero |
| *G.* Plato's, di Platone | Homer's, di Omero |

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| *D.* (dem) Plato, a Platone | (dem) Homer', a Omero |
| *A.* Plato, Platone | Homer', Omero |

*N.* Schiller, Schiller
*G.* Schiller's, di Schiller
*D.* (dem) Schiller, a Schiller
*A.* Schiller, Schiller.

*Nomi maschili.*

| | |
|---|---|
| *N.* Ludwig, Luigi | Friederich, Federigo |
| *G.* Ludwig's di Luigi | Friederich's, di Federigo |
| *D.* (dem) Ludwig, a Luigi | (dem) Friederich, a Federigo |
| *A.* Ludwig, Luigi | Friederich, Federigo. |

Tali sono:

| | | |
|---|---|---|
| Georg, Giorgio. | Karl, Carlo. | Heinrich, Enrico. |
| Wilhelm, Guglielmo. | Eduard, Odoardo. | Johann, Giovanni. |

## Regole.

1) Il *Nominativo* resta sempre invariabile, nè prende mai l'articolo; per es.:

| | | |
|---|---|---|
| Paul, Paolo. | Göthe, Goethe. | Dante, Dante. |
| Sokrates, Socrate. | Marie, Maria. | Voltaire,*) Voltaire. |

2) Ma quando il nome è accompagnato da un aggettivo riceve l'articolo. Es.:

*N.* der arme Heinrich, il povero Enrico. *G.* des armen Heinrich, del povero E. *D.* dem armen Heinrich, al povero E. *Ac.* den armen Heinrich, il povero E.

3) Al *Genitivo* aggiungesi ordinariamente un 's preceduto dall' apostrofo,**) come:

| | |
|---|---|
| Paul's o Pauls, di Paolo. | Emma's, di Emma. |
| Schiller's, di Schiller. | Anna's, di Anna. |
| Karl's, di Carlo. | Joseph's, di Giuseppe ecc. |

4) I nomi di persona che terminano in s, sch, ß, x e z rimpiazzano l' s del Genitivo coll' articolo des. Per es.:

Der Bruder des Thomas, il fratello *di* Tommaso.
Die Bücher des Moritz, i libri *di* Maurizio.

*Annot.* Un' altra maniera di formare il Genitivo de' nomi proprii che cadono in s, sch, ß, x e z consiste nell' aggiungere la terminazione ens.

---

*) Come il nome è francese ai si pronuncia ä.

**) Quest' apostrofo viene sovente omesso, il più delle volte negli antinomi (nomi di battesimo).

Digitized by Google

| | | | |
|---|---|---|---|
| *N.* Weiß | Schulz | Fritsch | Max, Massimiliano. |
| *G.* Weißens. | Schulzens. | Fritschens. | Maxens. |

Esempj. Die Bücher Moritzens, i libri di Maurizio.
Thomasens Bruder, il fratello di Tommaso (ved. nº. 7, di questa lez.)

5) I nomi di *donna*, principalmente quelli che hanno l'uscita in e, si preferisce costruirli a questo modo: essi ricevono al Genitivo ens o ns, al Dativo en o n; ma possono anche prender l'articolo o solo un s al Genitivo, aggiunto al nome mediante l'apostrofo, come Fanny, *Gen.* Fanny's.

| | | | |
|---|---|---|---|
| *N.* | Luise, Luisa | Marie, Maria | Agnese, Agnese |
| *G.* | Luisens o der Luise | Mariens o der M. | Agnesens o der A. |
| *D.* | Luisen o der Luise | Marien o der M. | Agnesen o der A. |
| *A.* | Luise(n) o die Luise | Marie(n) o die M. | Agnese(n) o die A. |

Tali sono:

| | | |
|---|---|---|
| Amalie, Amalia. | Julie, Giulia. | Caroline, Carolina. |
| Elise, Elisa. | Sophie, Sofia. | Emilie, Emilia. |

*Annot.* Quelli terminati in a aumentano al Genitivo di 's e restano invariabili al Dativo.

Emma, Emma, *Gen.* Emma's; — Anna's; — Clara's;
*Dat.* Emma (o der Emma)*) ad Emma, ecc.

6) I nomi proprii stranieri finiti in s non ammettono la desinenza in ens: al Genitivo bisogna impiegare l'articolo definito; negli altri casi può loro preporsi l'articolo, oppuranche ometterlo.

*N.* Aurelius. *D.* (dem) Aurelius.
*G.* des Aurelius. *A.* (den) Aurelius.

Esempj: das Leben des Alcibiades, la vita d'Alcibiade.
die Worte des Nepos, le parole di Nepos.
der Tod des Epaminondas, la morte d'Epaminonda.

*Osservazione.* I nomi di *Gesù Cristo* voglion esser declinati latinamente:

*N.* Jesus Christus. *D.* Jesu Christo.
*G.* Jesu Christi. *A.* Jesum Christum.
Es.: das Leben Jesu, la vita di Gesù.

7) Il Genitivo de' nomi proprii viene spesso posto innanzi al sostantivo da cui dipende; allora il nome comune perde l'articolo. Es.:

*) Nel nord della Germania dicesi anche Emma'n pel Dativo. Questa desinenza però non è di buon uso.

Digitized by Google

Karl's Bücher (per die Bücher Karl's) i libri di Carlo.
Emiliens und Rosa's Handschuhe, i guanti d'Emilia e di Rosa.
Tasso's Werke, le opere di Tasso.

8) Quando più nomi proprii si seguono, basta declinarne l'ultimo. Per es.:

Friedrich Schiller's Gedichte, i poemi di Federigo Schiller.
Christoph Martin Wieland's Märchen, le favole di Cristoforo Martino Wieland.
Das Monument Max Joseph's il monumento di Massimiliano Giuseppe.

**Vocabolario.**

das Gedicht (*pl.* —e), il poema, la poesia.
die Kappe (Mütze), la berretta.
der Philosoph, il filosofo.
der General, il generale.
der Handschuh, il guanto.
die Kaiserin, l'imperatrice.
gelesen, letto; heißt, si chiama.
ausgegangen, uscito, sortito.

**Lettura. 29.**

Der Hut Heinrich's. Die Bücher Wilhelm's. Rousseau's Name. Ich liebe Byron's Gedichte. Haben Sie Schiller's Werke gelesen? Ich habe Schiller's Gedichte gelesen. Hier sind Alexander Humboldt's Briefe. Emma's Mutter ist krank. Friedrich Wilhelm's Söhne. Racine, Corneille und Boileau waren Dichter. Mein Sohn heißt Karl, meine Tochter heißt Luise. Der Oheim Karl's ist mein Bruder. Luisens Tante heißt Adolfine. Wo sind Friedrich's Bücher? Sie sind auf dem Tische. Hier ist Heinrich's Kappe (o Mütze) und Rudolf's Stock.

**Tema. 30.**

Ecco Carlo. Dove è Enrico? Enrico e Guglielmo sono usciti. Luigia è ammalata. Platone era (un) filosofo. Come si chiama suo (Ihr) fratello? Si chiama Federigo. Il cappello di Carlo. I guanti di Luigia. I generali d'Alessandro. L'imperatrice d'Austria (Oesterreich) si chiama Elisabetta. La sorella di Elisa è ammalata. Le leggi di Solone. Ha Ella letto le poesie di Gœthe? Il padre del povero Carlo è morto (gestorben). Date i nastri a Giulia ed i fiori a Maria.

---

9) Nel *Dativo* i nomi proprii restano indeclinabili, massimamente dopo una preposizione, come:

Mit Ludwig, con Ludovico (Luigi); — von Claudius, di *o* da Claudio; — bei Göthe, in Gœthe; — unter Heinrich, sotto Arrigo.

I nomi di battesimo pertanto ammettono anche l'articolo. Es.:

Digitized by Google

Date questo a Carlo, a Paolo, a Maria, a Paolina.
Geben Sie dieses dem Karl, dem Paul, der Marie, der Pauline ꝛc.

*Osserv.* Come al Genitivo, trovasi anche al Dativo una desinenza aggiunta ai nomi proprii, cioè en o n, per es.: Leibnitzen, a Leibnitz; Karln, a Carlo; il che non però è da imitare. (Vedi la nota pag. 63).

10) L'Accusativo è egualmente senza terminazione; l'articolo può essergli aggiunto. Es.:

Conosco Zschokke, ich kenne Zschokke.
Ho letto Cicerone, Virgilio, Orazio.
Ich habe (den) Cicero, (den) Virgil, (den) Horaz gelesen.

I nomi di battesimo prendono sovente l'articolo den, *femm.* die, soprattutto nello stile familiare. Come:

Chiamate Enrico, — Alberto, — Sofia, — Teresa ecc.
Rufen Sie (den) Heinrich, (den) Albert, (die) Sophie, Therese

11) Se un aggettivo precede un nome proprio, s'impiegherà la declinazione coll' articolo definito, senza però variare il nome proprio (vegg. lez. XX). Es.:

*N.* der berühmte Fenelon, il celebre Fenelon.
*G.* des berühmten Fenelon. *D.* dem berühmten Fenelon ꝛc.

12) Alcuni nomi di battesimo possono prendere nel diminutivo la finale chen (non già lein). Per es.:

| | |
|---|---|
| Albertchen, Albertino. | Thereschen, Teresina. |
| Karlchen, Carluccio. | Mariechen, Marietta. |
| Hänschen, Giannino. | Lischen, Bettina. |

13) Quando un nome proprio è preceduto da un nome comune, come Herr (Signore), Frau (Signora), Fräulein (Signorina, Madamigella), ovvero da un titolo, come per esempio der König, der Professor o Doktor (o der Herr Professor, il signor professore) ecc., quest' altro nome va declinato, ma il nome proprio rimane inflessibile.

Esempio.

| | |
|---|---|
| (der)*) Herr Müller | (die)*) Frau (Fräulein)**) Arnold |
| des Herrn Müller | der Frau (o des Fräulein) Arnold |
| dem Herrn Müller | der Frau (dem Fräulein) Arnold |
| den Herrn Müller. | die Frau (Fräulein) Arnold. |

*) Nel *Nom. Sing.* l'articolo comunemente si omette.
**) Il vocabolo Fräulein quando è seguito da un nome proprio femminile prende talvolta l'articolo die invece di das. Vale meglio però di serbare anche in questo caso l'articolo das.



Digitized by Google

Der Sohn des Herrn Till, il figlio del Signor Till.
Die Räthe des Königs Ludwig, i consiglieri del re Ludovico.

*Annot.* Cionondimeno quando, per abbreviare, l'articolo del nome comune che sta innanzi al nome proprio, è soppresso, il nome comune resta indeclinabile e il nome proprio prende il segnacaso. Es.:

Kaiser Napoleon's Krönung.
König Heinrich's Tod.

14) Allorquando ad un nome proprio tien dietro un aggettivo o un numero ordinale a guisa d'apposizione, questa si declina coll' articolo definito, ed il nome proprio non prende che s nel Genitivo. Es.:

*N.* Heinrich der Vierte, Enrico IV.
*G.* Heinrichs des Vierten, di Enrico IV.
*D.* Heinrich dem Vierten, ad Enrico IV.
*A.* Heinrich den Vierten, Enrico IV.

---

*N.* Karl der Große, Carlo Magno (Carlo il Grande).
*G.* Karls des Großen, di Carlo Magno.
*D.* Karl dem Großen, a Carlo Magno.
*A.* Karl den Großen, Carlo Magno.

**Vocabolario.**

der Tod, la morte.
die Karte, la carta.
das Armband, il braccialetto, la maniglia.
das Leben, la vita.
der Sonnenschirm, l'ombrellino.
der Gesandte, l'ambasciadore.
das Wörterbuch, il dizionario.
der erste, il primo.
ich denke an, io penso a.
Sie denken, Lei pensa.
ich rufe, io chiamo.
Sie sprechen, voi parlate.
das Reich, il regno.
rufen Sie, chiami (Ella).
die Visitkarte, il biglietto, la carta da visita.
der Besuch, la visita.

**Lettura. 31.**

Ich denke an Emma. Sie denken an Marie. Nach dem Tode Karls des Großen. Das Leben Heinrichs des Vierten. Der Gesandte König Victor Emanuels des Zweiten. Ich habe die Karten des Herrn Hamilton und des (der) Fräulein Schmidt erhalten. Haben Sie (den) Rudolf gesehen? Rufen Sie (den) Robert. Wem (di chi) gehört (è ist) diese Feder? Sie gehört Friedrich. Haben Sie Paul (o den Paul) gesehen? Nein, ich habe Paul nicht gesehen, aber Marie. Wo ist sie? Sie ist bei ihrer Freundin Elise. Hier sind Juliens Handschuhe und Sophiens Armbänder. Wen (chi) rufen Sie? Ich rufe (den) Herrn Eduard und (das) Fräulein Anna. Wem geben Sie diese Blumen? Ich gebe sie (li) der Agnes, der Emilie und der Pauline.

Digitized by Google

**Tema. 32.**

Il signor Müller e sua figlia Maria sono alla campagna. Noi parliamo di Giulia e di Amalia. Voi parlate di Paolo e di Roberto. La visita di Teresina. La morte di Enrico IV. (des Vierten). I fratelli di Napoleone I. (des —). La vita del re Guglielmo. Il regno dell' imperatore Augusto. Ecco il biglietto del signor Müller. Dove è l'ombrellino di madamigella Emilia? Il fratello della signora Cerutti è mio amico. Ecco il dizionario di Ferdinando. Ecco una lettera per la sorella del generale Alland. I figli di Carlomagno.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Wo ist Karls Vater? | Er ist hier. |
| Wo ist Luisens Tante? | Sie ist in Paris. |
| Für wen haben Sie diese Handschuhe gekauft? | Für Karl und Friedrich. |
| Haben Sie den Kaiser von Deutschland gesehen? | Ja, ich habe den Kaiser und die Kaiserin gesehen. |
| Wie heißt der Kaiser? | Er heißt Wilhelm der Erste. |
| Wie heißt die Kaiserin? | Sie heißt Elisabeth. |
| Wie heißt die Königin von England (Inghilterra)? | Sie heißt Viktoria. |
| An wen denken Sie? | Ich denke an meinen Freund Richard (Riccardo). |
| Wer war der Lehrer Alexanders des Großen? | Aristoteles, [ein] griechischer Weltweiser (filosofo greco). |
| Wo sind Emiliens Handschuhe? | Hier sind sie (eccoli). |
| Für wen sind diese Bücher? | Sie sind für Herrn Maier. |
| Für wen sind jene Bänder? | Sie sind für Madame Walter. |
| Wem geben Sie diese Rosen? | Ich gebe Sie der Luise und der Marie (o Luisen und Marien). |
| Wen rufen Sie? | Ich rufe Friedrich und Heinrich. |
| Wen ruft (chiama) die Mutter? | Sie ruft Klara und Lischen. |
| Haben Sie Berangers Gedichte gelesen? | Ja, ich habe sie mit viel Vergnügen (piacere) gelesen. |

---

# Lezione quattordicesima.

## Nomi proprii di paesi, città ecc.

1) I nomi di paesi, città ed isole si declinano in tedesco senza articolo:

| | |
|---|---|
| Deutschland, la Germania. | Malta, Malta. |
| Frankreich, la Francia. | London, Londra. |
| Asien, l'Asia. | Augsburg, Augusta. |



Digitized by Google

Si *eccettuano:* die Schweiz, la Svizzera; die Türkei (Türkey), la Turchia; die Walachei, la Vallachia; die Moldau, la Moldavia; die Krimm, la Crimea, e quasi tutti i nomi di province come die Normandie ꝛc., che sono trattati come nomi comuni: *Gen.* e *Dat.* der Schweiz, *Acc.* die Schweiz.

2) Essi formano il loro Genitivo aggiungendo un s, se non hanno già la desinenza in s, x, z, come:

Die Flüsse Deutschlands, i fiumi della Germania.
Der Himmel Italiens, il cielo dell' Italia.
Die Paläste Roms, i palazzi di Roma.
Berlin ist die Hauptstadt Preußens, Berlino è la capitale della Prussia.

3) Quelli che per esser terminati in s, x o z, non possono ricevere la s, o loro si prepone la preposizione von, o si accompagnano co' nomi appellativi: Stadt, Dorf. ꝛc.

Die Straßen von Paris (o der Stadt Paris), le strade di Parigi.
Die Einwohner von Mainz (o der Stadt Mainz), gli abitanti di Magonza.

*Osservazione.* Si può usare la preposizione von anche per tutti gli altri nomi di paesi o di città, ma il Genitivo in s è preferibile. Esempj:

Die Produkte von England, i prodotti dell' Inghilterra.
Die Bevölkerung von London, la popolazione di Londra.

4) Quando i nomi proprii di paesi, città o mesi sono preceduti dal loro proprio appellativo, il segnacaso *di* in tedesco non viene espresso. Es.:

Das Königreich Ungarn, il regno *d'*Ungheria.
Die Stadt Mailand, la città *di* Milano.
Das Dorf Quittänen, il villaggio *di* Quittænen.
Der Monat Mai, il mese *di* Maggio.

5) Il Dativo e l'Accusativo sono affatto invariabili:

Wir leben in Europa *(dat.)*, noi viviamo in Europa.
Ich liebe Italien *(acc.)*, io amo l'Italia.
Kennen Sie Paris *(acc.)?* conosce (Ella) Parigi?

6) Dopo i verbi che indicano moto a luogo o per luogo, come gehen, andare; abreisen, partire; schicken, mandare ecc., le preposizioni *in*, *a* e *per* applicate innanzi ai nomi di paesi e di città, si traducono in tedesco per la preposizione nach. Es.:

Noi andiamo in America, — in Austria ecc.
Wir gehen nach Amerika, — nach Oesterreich.

Digitized by Google

Io mando questa lettera a Praga.
Ich schicke diesen Brief nach Prag.

Mio padre parte per Monaco.
Mein Vater reist nach München.

*Eccetto:* Wir gehen in die Schweiz und in die Türkei.
Noi andiamo in Isvizzera e in Turchia.

7) Ma dopo i verbi di *stato in luogo*, le preposizioni *in* e *a*, quando stanno davanti i nomi di paesi e città, si esprimono mediante la preposizione in. Per es.:

I nostri amici vivono in America.
Unsere Freunde leben in Amerika.

Mio zio dimora a Francoforte.
Mein Onkel wohnt in Frankfurt?

Il re è a Torino, der König ist in Turin.

8) Ecco la lista dei principali paesi:

| | |
|---|---|
| Europa, l'Europa. | Deutschland, la Germania. |
| Asien, l'Asia. | Griechenland, la Grecia. |
| Afrika, l'Africa. | England, l'Inghilterra. |
| Amerika, l'America. | Rußland, la Russia. |
| Australien, l'Australia. | Holland, l'Olanda. |
| Böhmen, la Boemia. | China, la China. |
| Schottland, la Scozia. | Spanien, la Spagna. |
| Irland, l'Irlanda. | Italien, l'Italia. |
| Oesterreich, l'Austria. | Egypten, l'Egitto. |
| Frankreich, la Francia. | Preußen, la Prussia. |
| Ungarn, l'Ungheria. | Baiern, la Baviera. |
| Belgien, il Belgio. | Sachsen, la Sassonia. |
| Portugal, il Portogallo. | Indien, l'India. |
| Persien, la Persia. | die Schweiz, la Svizzera. |
| Dänemark, la Danimarca. | die Türkei, la Turchia. |

9) La maggior parte de' nomi *di nazioni* formati da questi nomi di *paesi* (come anche da quelli *di città*) finiscono in er e si declinano dietro la prima declinazione.

Tali sono:

| | |
|---|---|
| der Europäer, l'Europeo. | der Mährer, il Moravo. |
| der Amerikaner, l'Americano. | der Spanier, lo Spagnolo. |
| der Afrikaner, l'Africano. | der Perser, il Persiano. |
| der Engländer, l'Inglese. | der Egypter, l'Egiziano. |
| der Holländer, l'Olandese. | der Italiener, l'Italiano. |
| der Schottländer, lo Scozzese. | der Schweizer, lo Svizzero. |
| der Oesterreicher, l'Austriaco. | der Baier, il Bavaro. |

Digitized by Google

der Indier, } l'Indiano.*)
der Indianer, }
der Pariser, il Parigino.
der Berliner, il Berlinese.
der Münchner, il Monachese.
der Römer, il Romano.

Declinazione.

*N.* der Engländer, *G.* des Engländers, *D.* dem Engländer ꝛc.

10) I seguenti sono terminati in e e seguono la seconda declinazione:

der Deutsche, il Tedesco.
der Franzose, il Francese.
der Grieche, il Greco.
der Russe, il Russo.
der Preuße, il Prussiano.
der Schwede, lo Svezzese.
der Sachse, il Sassone.
der Pole, il Polacco.
der Türke, il Turco.
der Däne, il Danese.
der Portugiese, il Portoghese.
der Chinese, il Chinese.
der Böhme, il Boemo.
der Britte, il Brittano.

Declinazione.

*N.* der Deutsche, *G.* des Deutschen, *D.* dem Deutschen, *A.* den Deutschen; *Plur.* die Deutschen ꝛc.

*Osservazione.* I femminini di tutti i nomi contenuti nei §§ 9 e 10 si formano cambiando le loro finali er e e in in, come: die Engländerin, die Schweizerin, die Böhmin, die Polin ꝛc. L'unica eccezione è: die Deutsche, la Tedesca.

*NB.* Der Franzose, ha nel femminino die Französin, coll' o raddolcito.

11) Gli aggettivi derivati da nomi proprii di paesi terminano in isch. Es.:

französisch, francese. englisch, inglese. amerikanisch, americano
italienisch, italiano. russisch, russo. türkisch, turco.

*Annot.* Deutsch tedesco, ha perduto l'i innanzi sch.

12) Gli aggettivi derivati da nomi di città hanno la desinenza in er e sono invariabili. Es.:

Die Pariser Mode, la moda di Parigi (parigina).
Ein Heidelberger Student, uno studente di Heidelberg.
Das Münchner Bier, la birra di Monaco.

13) I nomi di *fiumi*, *laghi*, *monti*, *selve* ecc., prendono l'articolo come in italiano, e declinansi come i nomi comuni, secondo le loro declinazioni:

Der Rhein, il Reno, *G.* des Rheins, *D.* dem Rheine ꝛc.
Die Elbe, l'Elba, *G.* e *D.* der Elbe ꝛc.
Die Pyrenäen, i Pirenei, *G.* der Pyrenäen.

---

*) die Indianer, sono gl'indigeni *dell' America;* die Indier, sono quelli delle Indie orientali.

Digitized by Google

14) I nomi dei *mesi*, e dei *giorni*, in tedesco sono sempre preceduti dall' articolo. Eccoli:

Nomi de' mesi.

| | |
|---|---|
| der Januar, Gennajo. | der Juli, Luglio. |
| der Februar, Febbrajo. | der August, Agosto. |
| der März, Marzo. | der September, Settembre. |
| der April, Aprile. | der Oktober, Ottobre. |
| der Mai, Maggio. | der November, Novembre. |
| der Juni, Giugno. | der Dezember, Dicembre. |

im Oktober, in Ottobre o *nel mese d'*Ottobre.

Nomi dei giorni.

| | |
|---|---|
| der Sonntag, Domenica. | der Donnerstag, Giovedì. |
| der Montag, Lunedì. | der Freitag, Venerdì. |
| der Dienstag, Martedì. | der Samstag o } Sabato. |
| der Mittwoch, Mercoledì. | der Sonnabend, } |

**Vocabolario.**

| | |
|---|---|
| das Thal, la valle. | das Land, il paese. |
| Wien, Vienna. | ich komme, vengo; ich gehe, vado. |
| die Donau, il Danubio. | hübsch, bellino, vezzoso. |
| die Oder, l'Oder. | breit, largo. |
| das Ufer, la riva. | angekommen, arrivato, giunto. |
| der Bewohner, l'abitante. | kalt, freddo. |
| das Gebirge, la montagna, i monti. | das Produkt, il prodotto. |
| | er geht, egli va. |
| fruchtbar, fertile. | lang, lungo. |

kennen Sie, conosce Ella.

**Pendente e Pass. sempl. del verbo sein.**

*Sing.* ich war, io era *o* fui
du warst, tu eri *o* fosti
er, sie, es war, egli, ella era *o* fu.

*Plur.* wir waren, noi eravamo *o* fummo
ihr waret, voi eravate *o* foste
sie waren, eglino, elleno erano *o* furono.

Sie waren, Ella era *o* fu (*forma di cort.*).

**Lettura. 33.**

1. Rußland hat viele Flüsse. Die Flüsse Rußlands sind groß. Die Thäler der Schweiz sind schön. Welches (quali) sind die Produkte Englands? Die Straßen Berlins (o von Berlin) sind schön. Napoleon war in Egypten. Ich war nicht in Oesterreich, aber ich war in Preußen. Waret ihr auch in Ungarn? Welches Land ist dieses? Dieses ist Griechenland. Kennen Sie Philadelphia? Nein, ich war nicht in Amerika.

2. Ist dieser Mann ein Holländer? Nein, er ist ein Irländer; er geht nach Amerika. Mein Sohn geht nach Paris.

Digitized by Google

Gustav Adolf war König von Schweden. Kennen Sie die Stadt Frankfurt? Nein, aber ich kenne die Stadt Straßburg. Der Monat Mai ist sehr schön. Der Rhein ist ein Fluß Deutschlands. Mein Freund ist im Juni angekommen. Der Montag war warm. Der Dienstag war kalt. Paris ist die Hauptstadt Frankreichs (o von Frankreich). Wir waren zwei Jahre in der Türkei.

**Tema 34.**

La Russia è molto grande (grandissima). Amo la Germania. I villaggi della Francia sono leggiadri. Le contrade di Londra sono lunghe. Il Meno, l'Elba, l'Odera ed il Danubio sono fiumi tedeschi. Io conosco i prodotti di Spagna. Gli abitanti dell' America sono Americani, Tedeschi, Francesi, Inglesi ed Irlandesi. Le montagne d'Italia sono alte. Napoleone era in Russia.

Le rive del Reno sono bellissime. Londra è la capitale dell' Inghilterra. Io conosco lo contrade di Francoforte. Donde (woher) viene (kommen) Ella? Vengo dalla (aus) Svezia e dalla Russia. Dove (wohin) va (gehen) Ella? Vado a Vienna ed a Berlino. Vado anche in Italia ed in Francia. Il Greco è arrivato a Londra. Gennaio è freddo. Mio fratello è a Napoli (Neapel). Il mese di Luglio è caldo. Il principe è giunto (arrivato) nel mese di Febbraio.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Wo warst du gestern? | Ich war in Mannheim. |
| Und wo war dein Bruder? | Er war in Frankfurt. |
| Welches ist die Hauptstadt von Spanien? | Madrid ist die Hauptstadt von Spanien. |
| Kennen Sie die Schweiz? | Ich kenne die Schweiz u. Italien. |
| Wie heißt dieser Fluß? | Dieser Fluß ist der Rhein. |
| Hat Rußland große Flüsse? | Es hat große Flüsse und Seen. |
| Sind diese Herren Franzosen? | Nein, mein Herr; sie sind Spanier. |
| Welches Land ist dieses? | Dieses ist Frankreich. |
| Waren Sie in Asien? | Nein, ich war nicht in Asien, aber ich war in Egypten. |
| Woher' kommen Sie? | Ich komme aus Italien. |
| Wohin' gehen Sie? | Ich gehe nach Rußland. |
| Gehen Sie nach Paris? | Ja, nach Paris und nach London. |
| Kennen Sie die Türkei? | Ja, ich kenne Griechenland und die Türkei. |
| Wie sind die Straßen Berlins? | Sie sind breit und schön. |
| In welchem Monat ist Ihr Neffe angekommen? | Er ist im September angekommen. |
| Welcher Tag ist heute? | Heute ist Donnerstag. |
| Wieviele Tage hat der April? | Der (Monat) April hat dreißig (trenta) Tage. |

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| Sprechen Sie Deutsch, mein Herr? | Ja, ich spreche Deutsch und Englisch. |

---

# Lezione quindicesima.

## Degli aggettivi determinativi.

(Bestimmungswörter.)

Ve ne sono cinque specie: gli *aggettivi dimostrativi*, *gl'interrogativi*, *i possessivi*, *gl'indeterminati*, *e i numerali*. Essi precedono ordinariamente un sostantivo.

§ 1. Gli *aggettivi dimostrativi* sono i seguenti:

*Singolare.*

| *masch.* | *femm.* | *neutro.* | |
|---|---|---|---|
| dieser | diese | dieses, | questo, questa. |
| jener | jene | jenes, | quello, quella. |
| solcher | solche | solches, | tale *o* un *e* una tale, (simile). |
| derselbe | dieselbe | dasselbe, | il medesimo, la medesima. |
| der, die, | das | nämliche, | lo stesso, la stessa. |
| der, die, | das | andere, | l'altro, l'altra. |

*Plurale.*

diese, questi, queste.
jene, quelli, quelle.
solche, tali, simili.
dieselben. } i medesimi, le medesime.
die nämlichen, } gli stessi, le stesse.
die anderen, gli altri, le altre.

(Le variazioni di dieser e jener, trovansi a pag. 17.)

Esempj.

Geben Sie mir diesen Stock, datemi questo bastone.
Kennen Sie jene Damen, conoscete quelle signore?
Bleiben Sie in diesem Hause, restate in questa casa.

1) Solcher di regola ordinaria prende innanzi di sè l'articolo indeterminato, il quale si può però mettere anche dopo. In questo caso perdono solcher, -e, -es la loro desinenza:

Ein solcher Mann o solch ein Mann, un tal uomo.
Eine solche Uebersetzung o solch eine Uebersetzung, una tale versione.
Ein solches Leben o solch ein Leben, una tal vita.

Governato da ein, varia secondo la declinazione degli aggettivi qualitativi (lez. XX.); *non preceduto dall' articolo*

Digitized by Google

(al plurale s'adopera sempre senza articolo), assume le desinenze di dieser. Es.:

Einem solchen Knaben, ad un tal ragazzo.
Solche Männer, *pl.* tali uomini.
Mit solchen Mitteln, con simili mezzi.

2) Derselbe si declina in ambedue le parti di cui è composto. La prima componente, cioè l'articolo definito, conserva i segnacasi suoi proprii, e la seconda (selb) adotta quelli degli aggettivi. Eccone la declinazione:

| | *Singolare.* | | | *Plurale* |
|---|---|---|---|---|
| | *masc.* | *femm.* | *neut.* | *per tutti i generi.* |
| *N.* | derselbe | dieselbe | dasselbe | dieselben |
| *G.* | desselben | derselben | desselben | derselben |
| *D.* | demselben | derselben | demselben | denselben |
| *A.* | denselben. | dieselbe. | dasselbe. | dieselben. |

3) Der nämliche e der andere si declinano a foggia d'aggettivi qualitativi. Es.:

Die nämlichen Worte, le stesse (medesime) parole.
Ich habe einen andern Stock, io ho un altro bastone.

§ 2. Gli aggettivi *interrogativi* sono:

1) Welcher, welche, welches?*) quale? Es.:

Welchen Brief haben Sie? quale lettera avete?
Welche Federn haben Sie gekauft? quali penne avete comperate?
Von welchen Städten sprechen Sie? di quali città parlate?

2) Was für ein, was für eine, was für ein? che? quale? che sorta di, *pl.* was für?

Qui non v' ha che l'articolo ein che si declina e s'accorda col sostantivo seguente:

Was für eine Stadt ist dieses? che (*o* qual) città è questa?
Was für einen Lehrer haben Sie? che maestro avete?
Mit was für einem Instrumente? con che (*o* qual) istrumento?

Al *plurale* l'articolo viene soppresso = was für? Es.:

Was für Bänder wünschen Sie? che nastri desiderate?
Was für Bäume sind dies? che alberi sono questi?

L'articolo ein si tace anche nel singolare dinanzi ai sostantivi presi in senso partitivo e che non hanno plurale. Come:

*) La declinazione di welcher trovasi a pag. 17.

Digitized by Google

Was für Fleisch kaufen Sie? che sorta di carne comprate?
Was für Wein trinken Sie? che vino bevete?

§ 3. Gli *aggettivi possessivi* sono:

| | | | |
|---|---|---|---|
| mein,*) | meine, | mein, | *il* mio, *la* mia. |
| dein, | deine, | dein, | *il* tuo, *la* tua. |
| sein, | seine, | sein, | *il* suo, *la* sua. |
| ihr, | ihre, | ihr, | |
| unser, | unsere, | unser, | *il* nostro, *la* nostra. |
| Ihr, | Ihre, | Ihr, | *il* di Lei, *il* suo; *la* di Lei, *la* sua. |
| euer, | euere, | euer, | *il* vostro, *la* vostra. |
| ihr | ihre, | ihr, | *il* loro, *la* loro. |

*Plur.* meine, *i* miei, *le* mie.
„ deine, *i* tuoi, *le* tue.
„ seine, ihre, *i* suoi, *le* sue.
„ unsere, *i* nostri, *le* nostre.
„ Ihre, *i (le)* di Lei; *i* suoi, *le* sue
„ eure, *i* vostri, *le* vostre.
„ ihre, *i* loro, *le* loro.

I primi tre sono da costruirsi come l'articolo ein (vedasi *Sull' Artic.*) i rimanenti declinansi al modo seguente:

*Singolare.*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *N.* | unser | unsere | unser | Ihr | Ihre | Ihr |
| *G.* | unseres | unserer | unseres | Ihres | Ihrer | Ihres |
| *D.* | unserm | unserer | unserm | Ihrem | Ihrer | Ihrem |
| *A.* | unsern | unsere | unser. | Ihren | Ihre | Ihr. |

*Plurale.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *N.* unsere | per tutti i generi | Ihre, | per tutti i generi. |
| *G.* unserer | | Ihrer | |
| *D.* unseren | | Ihren | |
| *A.* unsere | | Ihre | |

*Osservazione.*

1) Il possessivo *suo*, *sua* degl' Italiani ha due voci nel Tedesco. Lo si traduce con sein, -e quando il nome del possessore è mascolino o neutro, e con ihr, -e quando è femminile. Es.:

Carlo ha perduto *la* sua penna, Karl hat seine Feder verloren.

Luisa ha perduto *la* sua penna, Luise hat ihre Feder verloren.

*) Come già fu detto, gli aggettivi possessivi tedeschi non vanno mai preceduti dall' articolo determinato.

Digitized by Google

Per ben comprendere questa distinzione, notisi che sein significa propriamente *di lui;* ihr significa *di lei.*

2) Parlando a qualcheduno, il vocabolo Herr, *Signore*, non seguito dal nome proprio o da un titolo, s'accompagna sempre col possessivo mein = mein Herr.

Gehen Sie in's Theater, mein Herr?
Va lei a teatro, Signore?

Ja, mein Herr. Sì, Signore.

3) I Tedeschi si servono sempre di Ihr (scritto con lettera majuscola) per esprimere nello stile civile il possessivo *vostro* o il *di Lei*, il *suo*. Euer non si usa che coll' antica forma della 2ª pers. *plurale* ihr habt ꝛc. Es.:

Ha la sua (la di Lei) penna, Signore? Haben Sie Ihre Feder, mein Herr?
Carlo, avete la vostra penna? Karl, haben Sie Ihre Feder?
Fanciulli, avete voi le vostre penne? Kinder, habt ihr eure Federn?

§ 4. Gli *aggettivi indeterminati* sono:

| *masc.* | *femm.* | *neut.* | *Plur.* |
|---|---|---|---|
| jeder, ogni, ciascuno, | jede, | jedes, | (manca.) |
| aller (all), tutto, | alle, | alles (all), | alle. |
| kein, nessuno, | keine, | kein, | keine. |
| mancher, più d'uno, | manche, | manches, | manche. |
| irgend ein, qualche, alcuno, | irgend eine, | irgend ein, | (manca.) |
| wenig, poco, | wenige, | wenig, | wenige. |
| viel, molto, | viele, | viel, | viele. |
| wie viel, quanto, | wie viele, | wie viel, | wie viele? |
| (der meiste, la più parte (di), | (die meiste), | das meiste, | d. meisten.*) |
| ein gewisser, certo, | eine gewisse, | ein gewisses, | gewisse. |

I seguenti sono privi del singolare:

beide, ambo, ambedue; einige, alcuni; mehrere, parecchi.

Esempj.

Jeder Tag und jede Stunde, ogni dì e ogni ora.
Manches Kind, più d'un fanciullo.
Keine Hoffnung, nessuna speranza.
Ich habe viele Fehler, io ho molti sbagli.
Wie viele Bücher haben Sie? quanti libri avete?

---

*) Der meiste, die meiste nel Singolare si rincontra raramente. Das Meiste s'impiega ordinariamente come sostantivo: *lo più.* Die meisten, (Plurale) corrisponde all' Ital. *la maggior parte*, p. es.: die meisten Menschen sind nie zufrieden, la maggior parte degli uomini non sono mai contenti.

Digitized by Google

Er hat wenige Freunde, egli ha pochi amici.
Beide Schwestern sind todt, ambe le sorelle sono morte.
Die meisten Menschen, il più (la maggior parte) degli uomini.
Ein gewisser König, un certo re.
Haben Sie irgend ein Buch? avete (ha Ella) qualche libro?
Einige — mehrere Personen, alcune — diverse persone.

Le inflessioni di questi aggettivi sono condizionate (vedi pag. 75). Qui dobbiamo soltanto avvertire:

1) Che dopo l'aggettivo *tutto* (aller) l'articolo non si traduce. Es.:

Tutto *il* danaro, alles Geld.
Tutte *le* lettere, alle Briefe.
Tutti *i* giorni, alle Tage.

Ma quando sta colla significazione d'*intero* si esprime coll'agg. ganz, preceduto dall' articolo:

Tutto il mese o l'intero mese, der ganze Monat.
Tutt' una *o* un' intera settimana, eine ganze Woche.

2) Che innanzi un aggettivo possessivo, al *masc.* e *neut. sing.* all rimane invariabile. Es.:

All mein Geld, tutto il mio danaro.

3) Che se Beide è preceduto da qualche aggettivo dimostrativo o dall' articolo determinato, aumenta di una n:

Ambedue i miei fratelli, meine*) beiden Brüder.
Questi due cavalli, diese beiden Pferde.
I due uomini, die beiden Männer.

4) Che le voci, jeglicher, jedweder, ciascuno, ognuno, per jeder e etliche, alcuni, alquanti, per einige, sono riputate antiquate.

**Vocabolario.**

Das Gebäude, l'edifizio.
die Eltern, i genitori.
todt, morto.
der Ring, l'anello.
der Wagen, la carrozza, la vettura, il legno.
der Fehler, lo sbaglio, la svista, il difetto, il fallo.
die Uebersetzung, la versione.
der Bleistift, il toccalapis, la matita.
das Leben, la vita.
die Schachtel, la scatola.
die Minute, il minuto.
die Seite, la pagina.
das Heft, (*pl.* —e), il fascicolo, il quinternetto.
nützlich, utile.
reich, ricco.
selten, raro.
schlecht, cattivo.
kostbar, prezioso.
gegessen, mangiato.
wollen Sie, vuole Ella? volete?

*) Il possessivo in tedesco si antepone sempre all' aggettivo indeterminato Beide.

Digitized by Google

### Lettura. 35.

1. Dieser Mann ist reich. Diese Kinder haben keinen Vater mehr (più). Jenes Gebäude ist alt. Die Früchte jener Bäume sind bitterer (più amari) als (che) die Früchte dieser Bäume. Meine Eltern sind todt. Unser Oheim ist nicht reich. Ich kenne diese Studenten. Kennen Sie alle Straßen dieser Stadt? Alle Menschen sind Brüder. Welcher Mann hat sein Geld verloren? Deine Tante hat ihren Ring gefunden.

2. Ich habe die Pferde Ihres Oheims und den Wagen unseres Nachbars gekauft. Jeder Mensch liebt sein Leben. Nicht jedes Land ist reich. Sie haben keinen Fehler in Ihrer Uebersetzung. Meine beiden Brüder sind angekommen. Alle Häuser dieser Stadt sind groß. Was für einen Stock haben Sie da (lì)? Alle meine Federn sind schlecht. Wir haben einige Vögel. Ich habe mehrere Schiffe gesehen.

### Tema. 36.

1. Quest' albero è alto. Questa donna è buona. Quell'uomo è mio fratello. Quella scatola è molto piccola. Il fratello di questo ragazzo si chiama Luigi. Date questo pane a quei fanciulli. Tali (simili) uomini sono rari. Qual nome? Quale pagina? Quale carta vuole Ella? Quali penne ha Ella? *Qual sorta di* carta avete comperata? Amo mio padre e mia madre. I genitori amano (lieben) i loro figli. Le mie scarpe sono nuove.

2. *Ambe* [le] penne sono cattive. Dove sono i suoi (di Lei) fascicoli? Ecco i miei fascicoli. I fanciulli. hanno perduto i loro abiti. Ogni minuto è prezioso. Tutti gli uomini sono fratelli. *Non**) ha alcun amico. Chi ha molto danaro? Noi abbiamo poco pane. La maggior parte degli animali sono utili. Ogni paese ha le sue amenità (Annèhmlichkeiten). Ho trovato parecchi toccalapis. I fanciulli hanno mangiato tutte le loro poma e pere.

### Dialogo.

| | |
|---|---|
| Wer hat mein Geld gefunden? | Dein Bruder hat all dein Geld gefunden. |
| Was für ein Vogel ist dieses? | Es ist ein Adler (aquila). |
| Wer hat ihn geschossen (ucciso)? | Der Jäger hat ihn geschossen. |
| Was für eine Blume haben Sie da? | Es ist ein Veilchen (violetta). |
| Wo sind unsere Hüte? | Ihre Hüte sind in meinem Zimmer. |
| Wie viele Fehler habe ich in meiner Uebersetzung? | Sie haben mehrere Fehler, vier oder fünf. |
| Wer ist jener junge Mann? | Es ist der Neffe unseres Nachbars. |

*) La negazione dinanzi a kein non si traduce.

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| Was für Pferde haben Sie gekauft? | Ich habe zwei Reitpferde (cavallo da sella) gekauft. |
| Hast du einige gute Federn? | Nein, alle meine Federn sind schlecht. |
| Haben Sie viele Bücher zum Lesen (da leggere)? | Ich habe wenige Bücher. |
| Was hat Friedrich? | Er hat seinen Bleistift. |
| Mit wem sind Sie angekommen? | Ich bin mit einigen Freunden gekommen. |
| Haben Sie einen Brief von Frankfurt erhalten (ricevuto)? | Nein, ich habe keinen Brief erhalten. |
| Haben Sie alle Aepfel gegessen? | Nein, ich habe nur einige gegessen. |

# Lezione sedicesima.

## Verbi ausiliari.

(Hilfszeitwörter.)

La lingua tedesca conta tre verbi ausiliari, col soccorso de' quali si formano i tempi degli altri verbi, e sono: **haben**, avere; **sein**, essere e **werden**, divenire. Oltre di questi avvi ancora un' altra classe di verbi ausiliari, detti *modificativi*, perchè servono ad esprimere certi modi secondarj ed accessorj de' verbi. Tali sarebbero: wollen, sollen, müssen, mögen, lassen, können e dürfen. (Vedi lez. XIX.).

### Haben, avere.

| Indicativo. | | Soggiuntivo. |
|---|---|---|
| | *Presente.* | |
| Ich habe, io ho | | daß ich habe, che io abbia |
| du hast, tu hai | „ | du habest, tu abbia |
| er hat, egli ha | „ | er habe, egli abbia |
| sie hat, ella ha | „ | sie habe, ella abbia |
| es hat, esso ha | „ | es habe, esso abbia |
| man hat, si ha | „ | man habe, si abbia |
| wir haben, noi abbiamo | „ | wir haben, noi abbiamo |
| ihr habt, voi avete | „ | ihr habet, voi abbiate |
| sie haben, egl. (elleno) hanno | „ | sie haben, eglino (elleno) abbiano |
| Sie haben, Ella ha*). | „ | Sie haben, Ella abbia. |

*) La forma di *cortesia si* esprime in tedesco sempre con la *terza persona del Plurale*. Così: *Ella* ha o *voi* avete (parlando ad una sola persona) vuol dire Sie haben, verbalmente: Eglino *o* elleno hanno. Indirizzandosi a più di una persona si fa uso della medesima forma, p. e.: Lor Signori s'ingannano, Sie irren sich, meine Herren.

Digitized by Google

*Imperfetto e Passato semplice.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ich hatte, io aveva *o* ebbi | | ich hätte, che (se) io avessi | |
| du hattest, tu avevi *o* avesti | | du hättest, che tu avessi | |
| er hatte, sie hatte, es hatte, | egli, ella, esso aveva *o* ebbe | er hätte, sie hätte, es hätte, | eglino, ella, esso, avesse |
| wir hatten, noi avevamo *o* avemmo | daß o wenn | wir hätten, noi avessimo | |
| ihr hattet, voi avevate *o* aveste | | ihr hättet, voi aveste | |
| sie hatten, eglino (elleno) avevano *o* ebbero | | sie hätten, eglino (elleno) avessero | |
| Sie hatten, Ella aveva *o* ebbe. | | Sie hätten, Ella avesse. | |

*Futuro.*

| | | |
|---|---|---|
| Ich werde . . .*) haben, io avrò | daß | ich werde . . . haben**) |
| du wirst . . . haben, tu avrai | „ | du werdest haben |
| er wird haben, egli avrà | „ | er werde haben |
| wir werden haben, noi avremo | „ | wir werden haben |
| ihr werdet haben, voi avrete | „ | ihr werdet haben |
| sie werden haben, eglino avranno | „ | sie werden haben |
| Sie werden haben, Ella avrà | „ | Sie werden haben. |

*Perfetto indefinito.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Ich habe.***) | io ho | daß ich habe | che io abbia | | |
| du hast . . | tu hai | „ du habest | tu abbi | | |
| er hat . . | egli ha | „ er habe | egli abbia | | |
| wir haben | noi abbiamo | „ wir haben | noi abbiamo | | |
| ihr habt | voi avete | „ ihr habet | voi abbiate | | |
| sie haben | eglino hanno | „ sie haben | eglino abbiano | | |
| Sie haben | Ella ha | „ Sie haben | Ella abbia | | |
| gehabt, | avuto. | | gehabt, | avuto. | |

*Piùcheperfetto*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Ich hatte.***) | io aveva o ebbi | ich hätte . . | io avessi | | |
| du hattest | tu avevi o avesti | du hättest | ecc. | | |
| er hatte | ecc. | er hätte | | | |
| wir hatten | | wir hätten | | | |
| ihr hattet | | ihr hättet | | | |
| sie hatten | | sie hätten | | | |
| Sie hatten | Ella aveva (ebbe) | Sie hätten | Ella avesse | | |
| gehabt, | avuto. | | gehabt, | avuto. | |

*) I punti (. . .) indicano il posto che ha da prendere il *compimento* del verbo (l'Accusativo), p. es.: Io avrò *un amico*, ich werde einen Freund haben.

**) Come il Futuro non ha Soggiuntivo in italiano, si prende in sua vece l'Indicativo, preceduto dalla cong. *che*.

***) Vedi la Nota *).

Digitized by Google

*Futuro passato.*

| | |
|---|---|
| Ich werde . . gehabt haben, io avrò avuto. | daß ich werde . . gehabt haben |
| du wirst gehabt haben. | „ du werdest gehabt haben |
| er wird gehabt haben, | „ er werde gehabt haben |
| wir werden gehabt haben, | „ wir werden gehabt haben |
| ihr werdet gehabt haben, | „ ihr werdet gehabt haben |
| sie werden gehabt haben, | „ sie werden gehabt haben |
| Sie werden gehabt haben, | „ Sie werden gehabt haben |

## Condizionale.

| | | |
|---|---|---|
| Ich würde . . haben, | ovvero | ich hätte, io avrei |
| du würdest . . haben, | „ | du hättest, tu avresti |
| er würde haben, | „ | er hätte, egli avrebbe |
| wir würden haben, | „ | wir hätten, noi avremmo |
| ihr würdet haben, | „ | ihr hättet, voi avreste |
| sie würden haben. | „ | sie hätten, eglino avrebbero |
| Sie würden haben, | „ | Sie hätten, Ella avrebbe. |

*Condizionale passato.*

| | | |
|---|---|---|
| Ich würde . . gehabt haben, | ovvero | ich hätte gehabt, io avrei avuto |
| du würdest . . gehabt haben, | „ | du hättest gehabt, tu avresti avuto |
| er würde . . gehabt haben, | „ | er hätte gehabt, egli avrebbe avuto. |

## Imperativo.

| *Sing.* | *Plur.* |
|---|---|
| Habe, abbi | haben wir, lasset uns haben, wir wollen haben, } abbiamo. |
| habe er, er soll haben, } ch'egli abbia. | |
| haben Sie, abbia, (Ella). | habt, abbiate. |

## Infinitivo.

*Presente.* Haben o zu haben, avere, di avere.
*Passato.* Gehabt haben o gehabt zu haben, di aver avuto.

## Participi.

*Presente.* Habend, avendo. *Passato.* gehabt, avuto, -a, -i, -e.

## Forma negativa.

*Pres.* Ich habe nicht, io non ho — wir haben nicht, noi non abbiamo
du hast nicht, tu non hai — Sie haben nicht, Ella non ha.
ecc. — ecc.
*Fut.* Ich werde . . nicht haben, io non avrò ecc.
*Pass. indef.* Ich habe . . nicht gehabt, io non ho avuto.



Digitized by Google

### Forma interrogativa.

*Pres.* Habe ich? ho io? haben wir? abbiamo noi?
hast du? hai tu? haben Sie? ha Ella?
ecc. ecc.

*Pass. indef.* Habe ich .. gehabt? ho io avuto?

### Forma negativa interrogativa.

*Presente.* Habe ich nicht? non ho io?
*Passato.* Habe ich nicht .. gehabt? non ho io avuto?

### Forma condizionale.

*Presente.* Wenn ich .. hätte, se io avessi.
*Passato.* Wenn ich .. gehabt hätte, se io avessi avuto.

---

### *Rimarche sulla costruzione tedesca.*

Non potendosi trattare della costruzione, senza aver prima esposto tutte le parti del discorso, conviene intanto osservare quanto segue.

1) In una proposizione contenente un *tempo composto,* il participio o l'infinito vien messo *alla fine.* Di legge ordinaria occupa il soggetto il primo posto, il verbo ausiliare il secondo, il caso retto dal verbo il terzo, l'avverbio o il modo avverbiale il quarto, e il participio passato o l'infinito termina la proposizione. Es.:

Der Knabe hat das Buch auf der Straße gefunden.
*Verbalm.:* Il ragazzo ha il libro sulla strada *trovato.*

Die Mutter wird ihre Tochter in Paris sehen.
*Verbalm.:* La madre vedrà (verrà a) sua figlia a Parigi (vedere).

2) Gli avverbj di *tempo* si antepongono al caso di compimento:

Der Knabe hat gestern ein Buch gefunden.
*Verbalm.:* Il ragazzo ha *jeri* un libro trovato.

3) La particella negativa nicht si pospone al caso retto dal verbo:

Ich habe das Buch nicht gelesen, io non ho letto il libro.

4) Quando la frase comincia coll' avverbio, il soggetto prende il suo posto dopo il verbo:

Gestern habe ich (non ich habe) ein Buch gefunden.

Digitized by Google

5) Notate che per fare un' interrogazione, in tedesco, come in italiano, si mette semplicemente il nominativo dietro il verbo. L'aggettivo però che compie il verbo sein (essere) si pone *in fine*, come i participi. Es.:

Hat der Vater ein Buch? Ha il padre un libro?
Sind die Kirschen reif? Sono le ciriege mature?

6) Il complemento dell' infinito vuol esser *sempre* anteposto:

Einen Freund haben, aver un amico.
Einen Bruder zu haben, d'aver un fratello.
Jung zu sein, d'esser giovine.

7) I pronomi relativi ed alcune congiunzioni mandano il verbo in fine della proposizione. Es.:

Hier ist das Buch, welches ich gestern gefunden habe.
Ecco il libro che io ho trovato jeri.

**Vocabolario.**

Acht haben (auf), badare a...
die Uhr, l'oriuolo.
die Dinte, l'inchiostro.
Recht haben, aver ragione.
Unrecht, torto.
das Vergnügen, il piacere.
das Federmesser, il temperino.
das Wetter, il tempo (temperie).
Geduld haben, aver pazienza.
das Band, il nastro.
die Zeit, il tempo.
angenehm, aggradevole,
jetzt, ora, adesso.

**Lettura. 37.**

1. Ich habe einen Freund. Hast du auch einen Freund? Habt ihr o haben Sie keine Freunde? Wir haben keine Freunde. Wir hatten Freunde; aber jetzt haben wir keine. Sie haben Recht. Ich hatte Unrecht. Habe (*sing.*) Acht auf dein Kleid. Haben Sie Acht auf Ihre Kleider. Ich werde eine neue Uhr haben. Ich habe schon eine Uhr gehabt; aber ich habe sie (lo) verloren. Haben Sie viel Vergnügen gehabt? Wir hatten viele Aepfel gehabt. Wir werden schönes Wetter haben.

2. Sie werden einen Fehler gehabt haben. Hatten die Schüler gutes Papier? Nein, die Schüler hatten kein gutes Papier. Wenn wir Brod hätten. Wenn wir Fleisch gehabt hätten. Ihr würdet kein Geld haben. Er würde viel Vergnügen auf dem Lande gehabt haben. Glaubst (credi) du, daß er Geld habe? Glauben Sie, daß wir Wein gehabt haben? Sie werden Wasser gehabt haben. Haben die Kinder Kirschen gehabt? Hat der Knabe sein Buch nicht gehabt? Er hat weder (nè) sein Buch noch (nè) seine Feder gehabt.



Digitized by Google

### Tema. 38.

1. Io ho un fratello e due sorelle; tu hai due fratelli ed una sorella. Egli ha il coltello; ella ha la penna. Noi abbiamo del butirro e del formaggio. Voi avete del pane e della carne. *Ella* (f. d. cort.) ha del vino. Aveva Ella del danaro? Voi avete della birra. Io aveva un temperino. Mio fratello aveva due cani. Noi avevamo parecchi amici. Gli scolari non avevano (— keine) inchiostro. Io avrò un oriuolo. Tu avrai dei guanti. Ella avrà del caffè e del latte. I figli (Kinder) avranno del pane e del butirro.

2. Io avrei poco danaro. Abbia (Ella) pazienza! Abbiate pazienza! Io ho avuto pazienza. Non avrò più (— keine ... mehr) pazienza. Egli ha avuto un pezzo [di] carta. Il ragazzo avrebbe avuto il libro. Se io avessi*) della carta. Se tu avessi del danaro. Se noi avessimo il coraggio. Egli (es) è aggradevole 3 di 4 avere 1 un 2 amico. Poss' io (kann ich) avere il piacere? Chi avrà il nastro? Mia nipote Carolina avrà il nastro e Madamigella Luisa avrà il cappello.

### Dialogo.

| | |
|---|---|
| Haben Sie einen Bruder? | Ja, ich habe zwei Brüder. |
| Was hat Karl gekauft? | Er hat Handschuhe gekauft. |
| Habt ihr Brod genug (abastanza)? | Nein, wir haben nicht genug. |
| Hatten Sie genug Butter und Käse? | Wir haben Käse genug; aber nicht Butter genug. |
| Haben Sie viel Vergnügen auf dem Lande gehabt? | Ja, wir hatten sehr viel Vergnügen. |
| Werden wir schönes Wetter haben? | Ich glaube nicht (credo di no). |
| Werden Sie Zeit haben, dieses Buch zu lesen (di leggere)? | Wir werden heute keine Zeit haben; aber morgen (domani). |
| Glauben Sie, daß Heinrich viel Geld gehabt hat? | Ich glaube, daß er sehr wenig gehabt hat. |
| Was für eine Feder hast du gehabt? | Ich hatte eine Stahlfeder (penna d'acciaio). |
| Werde ich das Vergnügen haben, Ihre Schwester zu sehen? | Sie ist nicht hier, sie ist in Stuttgart. |
| Warum sind Sie so traurig (così trista)? | Ich habe meinen schönen Stock verloren. |
| Wer hat mein Federmesser gehabt? | Ich weiß nicht (non so), wer es gehabt hat. |

*) La congiunzione wenn manda il verbo alla *fine* della frase

Digitized by Google

# Lezione diciassettesima.

## Conjugazione dell' ausiliare Sein (seyn), essere.

| Indicativo. | | Congiuntivo. |
|---|---|---|
| | *Presente.* | |
| Ich bin, io sono | | daß ich sei (sey), che io sia |
| du bist, tu sei | | „ du seiest (seyest), tu sii |
| er (sie, es) ist, egli (ella) è | | „ er (sie, es) sei (sey), egli (ella) sia |
| wir sind, noi siamo | | „ wir seien (seyen), noi siamo |
| ihr seid, voi siete | | „ ihr seiet (seyet), voi siate |
| sie sind, eglino (elleno) sono | | „ sie seien (seyen), eglino (elleno) siano |
| Sie sind, Ella è. | | „ Sie seien (seyen), Ella sia. |
| | *Pendente e Passato semplice.* | |
| Ich war, io era *o* fui. | | daß o wenn ich wäre, che *o* se io fossi |
| du warst, tu eri *o* fosti | | du wärest, tu fossi |
| er (sie, es) war, egli (ella) era *o* fu | | er (sie, es) wäre, egli (ella) fosse |
| wir waren, noi eravamo *o* fummo | | wir wären, noi fossimo |
| ihr waret, voi eravate *o* foste | | ihr wäret, voi foste |
| sie waren, eglino erano, ecc. | | sie wären, eglino (elleno) fossero |
| Sie waren, Ella era *o* fu. | | Sie wären, Ella fosse. |
| | *Futuro.* | |
| Ich werde . . sein (*o* seyn), io sarò | | daß ich werde sein (*o* seyn*) |
| du wirst sein, tu sarai | | „ du werdest sein |
| er wird sein, egli sarà | | „ er werde sein |
| wir werden sein, noi saremo | | „ wir werden sein |
| ihr werdet sein, voi sarete | | „ ihr werdet sein |
| sie werden sein, eglino saranno | | „ sie werden sein |
| Sie werden sein, Ella sarà. | | „ Sie werden sein. |
| | *Passato prossimo.* | |
| Ich bin . . gewesen, io sono stato | | daß ich sei gewesen, che io sia stato |
| du bist gewesen ecc. | | „ du seiest gewesen ecc. |
| er ist gewesen | | „ er sei gewesen |
| wir sind gewesen | | „ wir seien gewesen |
| ihr seid gewesen | | „ ihr seiet gewesen |
| sie sind gewesen | | „ sie seien gewesen |
| Sie sind gewesen. | | „ Sie seien gewesen. |

*) Vedi la Nota **) pag. 80. Il Fut. soggiuntivo di sein equivale talvolta all' italiano: *Ch'io sia per essere.*

Digitized by Google

*Trapassato.*

| | | |
|---|---|---|
| Ich war .. gewesen, io era *o* fui | daß *o* wenn | ich wäre gewesen, io fossi stato |
| du warst gewesen ecc. [stato | | du wärest gewesen, ecc. |
| er war gewesen | | er wäre gewesen |
| wir waren gewesen | | wir wären gewesen |
| ihr waret gewesen | | ihr wäret gewesen |
| sie (Sie) waren gewesen. | | sie (Sie) wären gewesen. |

*Futuro passato.*

| | | |
|---|---|---|
| Ich werde gewesen sein, io sarò | daß | ich werde gewesen sein |
| du wirst „ [stato | „ | du werdest „ |
| er wird „ | „ | er werde „ |
| wir werden „ | „ | wir werden „ |
| ihr werdet „ | „ | ihr werdet „ |
| sie (Sie) werden ꝛc. | „ | sie (Sie) werden ꝛc. |

## Condizionale.

Ich würde .. sein *o* ich wäre, io sarei
du würdest sein *o* du wärest, tu saresti
er würde sein *o* er wäre, egli sarebbe
wir würden sein *o* wir wären, noi saremmo
ihr würdet sein *o* ihr wäret, voi sareste
sie würden sein *o* sie wären, eglino sarebbero.

*Condizionale passato.*

Ich würde .. gewesen sein *o* ich wäre gewesen, io sarei stato
du würdest gewesen sein *o* du wärest gewesen, tu saresti ecc.
er würde gewesen sein *o* er wäre gewesen,
wir würden gewesen sein *o* wir wären gewesen
ihr würdet gewesen sein *o* ihr wäret gewesen
sie würden gewesen sein *o* sie wären gewesen.

## Imperativo.

| *Singolare.* | | *Plurale.* | |
|---|---|---|---|
| Sei, sii tu | | seien (seyen) wir, | siamo noi |
| er sei (sey), | sia egli | laßt uns sein, | |
| er soll sein, | | wir wollen sein, | |
| Seien Sie sia (Ella). | | seid, siate | |
| | | sie sollen sein, siano eglino. | |

## Infinito.

*Presente.* Sein (seyn) *o* zu sein, esser, d'essere, ad essere.
*Passato.* Gewesen sein *o* gewesen zu sein, d'essere stato.

## Participj.

*Presente.* Seiend (seyend), essente. *Passato.* Gewesen, stato, -a, -i, -e.

Digitized by Google

## Gerundj.

*Presente.* Da (indem, weil) man ist, *o* seiend, essendo.
*Passato.* Da (indem, weil) man gewesen ist, essendo stato.

### Vocabolario.

der Kuchen, la focaccia.
das Theater, il teatro.
ruhig, tranquillo.
träge, pigro, poltrone.
glücklich, felice.
unglücklich, infelice.
zufrieden, contento.
so, sì, così.
unzufrieden, malcontento.
weil, perchè (narrativo).
fleißig, diligente.
arm, povero.
leicht, facile.
gestern, ieri.
abgereist, partito.
warum, perchè (interrogat.)

### Lettura. 39.

1. Ich bin jung. Du bist glücklich. Ich bin unglücklich. Sie ist schön und reich. Wir sind arm und krank. Dieser Mann war gut. Waret ihr gestern in der Kirche? Nein, wir waren zu Hause; unsere Mutter war krank. Sie werden nicht krank gewesen sein. Jung und schön sein ist angenehm. Ich bin bei dem Schneider gewesen, aber mein Rock war nicht fertig (finito).

2. Ist der Knabe in der Schule gewesen? Glaubst du, daß er so träge sei? Wir sind gestern im Theater gewesen. Karl wird sehr glücklich sein, so viele Bücher zu haben. Sei fleißig, mein Sohn! Seid fleißig, meine Schüler! Ihr Großvater ist sehr alt gewesen; aber meine Großmutter ist nicht so alt gewesen. Marie würde sehr zufrieden sein, wenn sie hier wäre.

### Tema. 40.

1. Io sono piccolo. Io non sono grande. Tu sei grande; tu non sei piccolo. Egli è vecchio. Ella è giovine. È Ella contenta? Noi siamo poveri. Perchè è Ella infelice? Io non sono infelice, io sono molto felice. Le nostre amiche non sono ancora arrivate. Era bello il libro? Era buona la focaccia? Dove fu Ella ieri? Ieri io fui a Francoforte. Io sono stato felice. Ella non è stata ammalata. Egli sarà infelice. Sii tranquillo! *Non essere**) malcontento! Siamo diligenti *(Imperat.)!* Non sia (Ella) così malcontenta! Non siate poltroni! Mio cugino è stato a Parigi, ma non è stato a Londra.

2. Esso (es) sarebbe facile. Esso sarebbe stato facile. Perchè non era (Ella) contenta? Sono buone le vostre penne? Mio fratello era stato alla posta. Se io fossi ricco! Se ella

---

*) La seconda persona dell' imperativo singolare *colla negazione,* p. es.: *non* avere, *non* essere ecc., si traduce in tedesco habe nicht, sei nicht ꝛc. Non già coll' Infinitivo come in Italiano.

Digitized by Google

fosse bella! Se Ella fosse contenta, sarebbe*) ricca. Io sono molto contento, perchè non sono ammalato. Sarà Ella questa sera al teatro? Sì, vi (dort) sarò certamente (gewiß). Mio padre dice (sagt), che *il di Lei* (Ihr) signor fratello *sia* partito. Se siamo buoni, saremo sempre contenti. La donna era molto povera. (Esso) non sarebbe aggradevole 3 di [non] 4 aver 1 verun (kein) 2 amico.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Sind Sie glücklich? | O ja, ich bin sehr glücklich. |
| Ist Ihre Schwester auch glücklich? | Nein, sie ist sehr unglücklich. |
| Wo waren Sie gestern Abend (jersera)? | Ich war im Theater. |
| Und wo war Ihr Freund? | Er war zu Hause. |
| War der Wein gut? | Nein, er war nicht sehr gut. |
| Sind Sie in Stuttgart gewesen? | Nein, ich bin noch nicht dort (ci) gewesen. |
| Warum war der Lehrer unzufrieden? | Die Schüler waren träge. |
| Ist Karl oft (sovente) krank? | Ja, er ist immer krank. |
| Würden Sie zufrieden sein, wenn Sie reich wären? | Ich würde sehr zufrieden sein, wenn ich reich wäre. |
| Seid ihr fertig (pronti)? | Wir werden gleich (subito) fertig sein. |
| Was sagte (disse) der Lehrer? | Er sagte: Seid ruhig. |
| Waren die Schüler fleißig? | Ja, sie sind sehr fleißig gewesen. |
| Würden Sie glücklich sein, wenn Ihr Vater hier wäre? | Ich würde sehr glücklich sein. |

---

## Die Frau und die Henne.

La donna e la gallina.

Eine Frau hatte eine Henne, welche jeden Tag ein Ei
che
legte. Aber die Frau war nicht damit zufrieden; sie wollte
faceva. ne voleva
jeden Tag zwei Eier haben; denn sie verkaufte die Eier sehr
poichè vendeva

---

*) I pronomi personali *io, tu, colui, colei, noi, voi, coloro,* debbono sempre esprimersi in tedesco dinanzi tutti i verbi, quantunque in italiano siano sottintesi. La ragione di questo è che il verbo tedesco essendo privo di distinte desinenze, in ogni proposizione, in mancanza d'altro soggetto, è indispensabile la presenza del pronome onde distinguerne la persona ed il numero.

Digitized by Google

theuer. Sie mästete daher die Henne, in der Hoffnung mehr
care. ingrassava perciò speranza più
Eier zu bekommen. Aber sie täuschte sich; denn die Henne wurde
di avere. s'ingannò; perchè divenne
zu fett und hörte ganz auf zu legen.
troppo grassa cessò intieramente di far uova.

---

# Lezione diciottesima.

## Conjugazione dell' ausiliare Werden, divenire.

| Indicativo. | Congiuntivo. |
|---|---|
| *Presente.* | |
| Ich werde, io divengo (io sono) | daß ich werde, che io divenga |
| du wirst, tu divieni | „ du werdest, che tu divenga |
| er (sie) wird, egli (ella) diviene | „ er werde, ch' egli divenga |
| man wird, si diviene | |
| wir werden, noi diveniamo | „ wir werden, che noi diveniamo |
| ihr werdet, voi divenite | „ ihr werdet, che voi diveniate |
| sie werden, eglino divengono | „ sie werden, ch' eglino divengano |
| Sie werden, Ella diviene. | „ Sie werden, ch' Ella divenga. |
| *Imperfetto e Passato semplice.* | |
| Ich wurde,*) io diveniva *o* divenni | daß ich würde, che io divenissi *o* diverrei |
| du wurdest, ecc. | „ du würdest, ecc. |
| er wurde | „ er würde |
| wir wurden | „ wir würden |
| ihr wurdet | „ ihr würdet |
| sie wurden | „ sie würden |
| Sie wurden. | „ Sie würden. |
| *Futuro.* | |
| Ich werde .. werden, io diverrò | daß ich werde werden |
| du wirst werden ecc. | „ du werdest werden |
| er wird werden | „ er werde werden |
| wir werden werden | „ wir werden werden |
| ihr werdet werden | „ ihr werdet werden |
| sie werden werden | „ sie werden werden |
| Sie werden werden. | |
| *Passato prossimo.* | |
| Ich bin .. geworden (*o* worden), io sono divenuto (*o* stato) | daß ich sei .. geworden (*o* worden), che io sia divenuto (*o* stato) |
| du bist geworden (*o* worden) | „ du seiest geworden (*o* worden) |
| er ist geworden (*o* worden) ꝛc. | „ er sei geworden (*o* worden) ꝛc. |

---

*) Avvi pel singolare anche le antiche voci ich ward, du wardst, er ward, le quali sono tuttavia usitate.

Digitized by Google

*Trapassato.*

Ich war . . geworden (*o* worden), io era, fui divenuto (*o* stato)
du warst geworden (*o* worden) ecc. ecc.

Ich wäre geworden (*o* worden) (che) io fossi divenuto (*o* stato)
du wärest geworden (*o* worden) ecc. ecc.

*Futuro passato.*

Ich werde geworden (worden) sein io sarò divenuto ecc.
du wirst geworden (worden) sein.

Daß ich werde geworden (worden) sein
„ du werdest geworden (worden) sein.

## Condizionale.

Ich würde . . werden, io diverrei (sarei)
du würdest werden, tu diverresti
er würde werden, egli diverrebbe
wir würden werden, noi diverremmo ecc.

*Condizionale passato.*

Ich würde . . geworden (*o* worden) sein *o* ich wäre geworden io sarei divenuto (stato) ecc.

## Imperativo.

*Singolare.*

Werde, divieni
er soll . . werden divenga egli.

*Plurale.*

werden wir, diveniamo noi (siamo)
werdet, werden Sie, divenite voi
sie sollen werden, divengano eglino.

## Infinito.

*Pres.* Werden *o* zu werden, divenire, di, a divenire.
*Pass.* Geworden (*o* worden) sein, (d') essere divenuto (stato).
*Fut.* Werden werden, esser per divenire.

## Participj.

*Pres.* Werdend, divenente.
*Pass.* Geworden (*o* worden), divenuto (stato).

## Gerundj.

Da (indem, weil) man wird *o* werdend, divenendo.
Da (indem, weil) man geworden (*o* worden) ist, essendo divenuto.

*Avvertimento.*

Il verbo werden, facendo funzione d'ausiliare, viene tradotto per lo più coll' *essere*, e come tale quando è preceduto dal participio passato d'un altro verbo getta il prefisso ge. Es.:

Ich werde gelobt, io *sono* (*o* vengo) lodato.
Io sono stato lodato.
Ich bin gelobt worden (in vece di geworden).

Digitized by Google

La frase: che è divenuto di . . .? si traduce in tedesco, Was ist aus . . . geworden? Per es.:

Che è divenuto *di* vostro fratello? (*cioè* che si è fatto di . . .?) Was ist aus Ihrem Bruder geworden?

**Vocabolario.**

die Nachricht, la nuova, la notizia.
der Matrose, il marinajo.
die Sparsamkeit, l'economia.
es regnet, piove.
der Regenschirm, l'ombrella.
im Frühling, nella primavera.
spät, tardi.
müde, stanco, faticato.
zornig werden, arrabbiarsi, instizzirsi.
groß werden, grandire.
dunkel, fosco, buio;
naß, umido.
naß werden, bagnarsi.
weise, savio.
weise werden, metter giudizio.
unartig, scostumato.
ungeduldig werden, impazientarsi, perder la pazienza.
bekannt, conosciuto.
gekommen, venuto.
nie o niemals, non-mai.
wann, quando.
er will, vuole.
schon, già.

**Lettura. 41.**

1. Ich werde krank. Sie wird alt. Meine zwei Kinder wurden gestern krank. Ihr werdet niemals weise werden. Ludwig wurde müde. Es wird (si fa) spät. Gestern wurde ich ungeduldig. Werdet nicht ungeduldig. Diese Nachricht wurde in der Stadt bekannt. Ich bin jetzt jung, aber ich werde alt werden. Es regnet, Sie werden naß werden.

2. Dieses Papier ist roth geworden. Es wird Nacht; es wird dunkel. Die Knaben werden krank werden; sie essen zu viel (mangiano troppo). Das Mädchen wurde zornig. Durch Sparsamkeit wird man reich. Unser Nachbar ist auch reich geworden. Wir werden naß werden, wir haben keinen Regenschirm. Was ist aus dem Sohn unseres Nachbars geworden? Er ist Soldat geworden (si è fatto).

**Tema 42.**

1. M'impaziento (*tr.* io divengo impaziente.) Mio fratello s'ammalò (divenne ammalato). I ragazzi si stancarono (divennero stanchi). Gli alberi divengono verdi nella primavera. Io sono 2 ricco 1 adesso, ma posso (kann) 2 divenire 1 povero. Il nostro vicino è 2 divenuto 1 ricco. Quando sarà (diverrà) Carlo ragionevole (klug)? Diverrà ragionevole quando 2 sarà 1 vecchio. I di Lei figli si 1 sono 3 fatti (son divenuti) 2 grandi.

2. La di Lei figlia è 4 divenuta 1 bellissima 2 e 3 fortissima (forte, stark). Non divenga (Ella) impaziente! Piove; i ragazzi si bagneranno (diverranno ammollati). Anche i nostri amici si bagneranno; *non* (keinen) hanno ombrella. Il signor

Digitized by Google

Sparer vuole 2 divenir 1 ricco. I ragazzi diverranno uomini.
Ch' è divenuto di Carlo? Si è fatto (è divenuto) marinajo.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Warum sind Sie nicht gekommen? | Ich wurde krank. |
| Gehen Sie schon nach Hause? | Ja, es wird spät. Ich will (voglio) um (alle) 8 Uhr zu Hause sein. |
| Wann werden die Bäume grün? | Im Frühlinge. |
| Sind Sie Kaufmann geworden? | Nein, ich bin Soldat geworden. |
| Was ist aus Ihrem Bruder geworden? | Er ist nach Amerika gegangen (andato). |
| Warum ist dieses Mädchen krank geworden? | Sie hat zu viel Kuchen gegessen (mangiato). |
| Wer will reich werden? | Der Kaufmann will reich werden. |
| Sind Sie auch naß geworden? | Ich bin nicht sehr naß geworden, ich hatte einen Regenschirm. |
| Was ist aus meinem Buch geworden? | Ich weiß (so) es nicht; es ist verloren. |
| Sind die unartigen Kinder jetzt artig (ben costumati) geworden? | Ja, sie sind ganz artig. |
| Wer ist müde geworden? | Wilhelm ist müde geworden. |
| Sind die Straßen rein (pulite)? | Nein; sie sind durch den Regen schmutzig (sporche) geworden. |

---

# Lezione diciannovesima.

## Verbi ausiliari modificativi.

Ai tre ausiliari precedenti bisogna aggiungere i sei seguenti che servono a *modificare* i verbi esprimendo una *possibilità*, un *volere*, un *dovere*, un *permesso* relativo al verbo. Essi non sono irregolari se non che al singolare del presente dell' indicativo.

Il verbo che modificano non ammette la preposizione zu all' infinito. Es.:

Ich muß gehen, io devo andare.
Er will essen, egli vuol mangiare.

### 1. Können, potere, sapere.

| Indicativo. | Congiuntivo. |
|---|---|
| *Presente.* | |
| Ich kann, io posso. | (daß) ich könne, (che) io possa |
| du kannst, tu puoi | „ du könnest, tu possa |
| er (sie, es) kann, egli (ella) può | „ er (sie es) könne, egli possa |

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| wir können, noi possiamo | (daß) wir können, noi possiamo |
| ihr könnt o könnet, voi potete | „ ihr könnet, voi possiate |
| sie können, eglino possono | „ sie können, eglino possano |
| Sie können, Ella può. | „ Sie können, Ella possa. |

| *Imperfetto e Passato semplice.* | *Imperfetto e Condizionale.* |
|---|---|
| Ich konnte, io poteva *o* potei | (daß) ich könnte, io potessi o po- |
| du konntest, tu potevi ecc | „ du könntest, tu potessi [trei |
| er konnte, ecc. | „ er könnte. ecc. |

*Futuro.*

Ich werde . . können, io potrò. (daß) ich werde können

*Passato prossimo.*

Ich habe gekonnt (*o* ich habe . . können) io ho potuto. (daß) ich habe gekonnt (*o* ich habe . . können) (che) io abbia potuto.

*Trapassato.*

Ich hatte gekonnt (*o* ich hatte . . können) io aveva, ebbi potuto. (daß) ich hätte gekonnt (*o* ich hätte . . können) io avessi potuto.

*Fut. pass.* Ich werde gekonnt haben, io avrò potuto.
*Cond. pres.* Ich könnte (*o* ich würde können*), io potrei.
*Cond. pass.* Ich hätte gekonnt (*o* ich würde gekonnt haben, ich hätte können*), io avrei potuto.
*Inf. pres.* Können, potere. *Inf. pass.* Gekonnt haben, aver potuto.
*Part. pass.* Gekonnt, potuto.
*Ger.* Da man kann, potendo; da man gekonnt hat, avendo potuto.

## 2. Wollen, volere.

| | Indicativo. | Congiuntivo. |
|---|---|---|
| *Pres.* | Ich will, io voglio | (daß) ich wolle, (che) io voglia |
| | du willst, tu vuoi | „ du wollest, ecc. |
| | er (sie) will, egli (ella) vuole | „ er wolle, |
| | wir wollen, noi vogliamo | „ wir wollen, |
| | ihr wollt o wollet, | „ ihr wollet, |
| | sie wollen ecc. | „ sie wollen, |
| | Sie wollen | „ Sie wollen. |
| *Imp.* | Ich wollte, io voleva, volli | (daß) ich wollte, (che) io volessi |
| | du wolltest, ecc. | „ du wolltest, ecc. [(vorrei) |
| | er wollte, | „ er wollte, |
| *Fut.* | Ich werde . . wollen, io vorrò. | (daß) ich werde wollen. |

*) Questa forma composta viene impiegata di rado.

Digitized by Google

*Pass. pross.* Ich habe gewollt. Ich hatte gewollt.
*Fut. pass.* Ich werde gewollt haben.
*Cond. pres.* Ich wollte. *Cond. pass.* Ich hätte gewollt.
*Inf. press.* Wollen, volere. *Inf. pass.* Gewollt haben.
*Part. pass.* Gewollt, voluto.

## 3. Sollen, dovere.

| | | |
|---|---|---|
| *Pres.* | Ich soll, io devo | (daß) ich solle, (che) io debba |
| | du sollst, tu devi | „ du sollest, ecc. |
| | er soll, egli deve | „ er solle, |
| *Plur.* | wir sollen, noi dobbiamo | „ wir sollen, |
| | ihr sollt, voi dovete | „ ihr sollet, |
| | sie sollen, eglino devono | „ sie sollen, |
| | Sie sollen, Ella deve. | „ Sie sollen, |

*Imp.* Ich sollte, io doveva, dovei. (daß) ich sollte, (che) io dovessi [dovrei).
*Fut.* Ich werde sollen. (daß) ich werde sollen.
*Pass. pross.* Ich habe gesollt. (daß) ich habe gesollt.
*Trapass.* Ich hatte gesollt. (daß) ich hätte gesollt o sollen.
*Fut. pass.* Ich werde gesollt haben.
*Cond. pres.* Ich sollte, io dovrei.
*Cond. pass.* Ich hätte — sollen, io avrei dovuto.
*Inf. pres.* Sollen. *Inf. pass.* (Gesollt haben).
*Part. pass.* Gesollt.

### Vocabolario.

| | |
|---|---|
| die Post, la posta. | abreisen, partire. |
| verstehen, comprendere. | bezahlen, pagare. |
| kommen, venire. | essen, mangiare. |
| tragen, portare. | trinken, bere. |
| immer sempre., | lesen, leggere. |
| bleiben, restare. | schreiben, scrivere. |
| das Geld, il danaro. | thun, fare. |

### Lettura. 43.

Kannst du lesen? Ja, ich kann lesen. Können Sie Ihre Uebersetzung machen? Nein, ich kann nicht. Sie können kommen. Ihr sollt nicht zornig werden. Wollen Sie mich (mi) bezahlen oder nicht? Ich würde Sie bezahlen, wenn ich könnte. Warum können Sie nicht? Ich habe kein Geld. Man konnte ihn (lo) nicht verstehen. Wer könnte es (lo) glauben? Ich glaube es nicht. Wir können nicht immer thun, was (ciò che) wir wollen. Diese Schülerinnen sollten fleißiger (più diligenti) sein. Ihr Diener soll den Brief auf die (alla) Post tragen.

### Tema. 44.

Io posso scrivere. Tu puoi restare. Egli non sa (*tr.* può) leggere. Noi possiamo partire. Non può Ella comperare

Digitized by Google

questo libro? 2 Lo (es) 1 posso già (wohl) comperare, ma non voglio.* Perchè non vuole (Ella)? Vuole il fanciullo mangiar del pane? Sì, vuol mangiare del pane e del butirro. 3 Mi (mich) 1 si 2 deve pagare. Deve egli restare? Egli deve restare, ma sua sorella deve partire. Io non voleva bere questa birra. Mia zia non poteva leggere la lettera. I miei fratelli 3 non 1 volevano 4 creder 2 questo (das). I figli devono amare i loro genitori.

---

## 4. Müssen, essere obbligato, bisognare (dovere).

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Pres.* | Ich muß, io devo *o* bisogna | (daß) ich müsse, | (che) io debba |
| | du mußt, | [che io ecc. „ du müssest, | |
| | er muß, | „ er müsse, | |
| | wir müssen, | „ wir müssen, | |
| | ihr müßt, | „ ihr müsset, | |
| | sie müssen, | „ sie müssen, | |
| | Sie müssen. | „ Sie müssen. | |
| *Imperf.* | Ich mußte, io doveva o dovei (bisognava *o* bisognò che ecc.). | (daß) ich müßte, | |
| *Futuro.* | Ich werde — müssen, io dovrò (bisognerà che ecc.) | (daß) ich werde müssen. | |
| *Pass. pross.* | Ich habe gemußt, ho dovuto (ha bisognato) che ecc. | (daß) ich habe gemußt. | |
| *Trapass.* | Ich hatte gemußt. | (daß) ich hätte gemußt. | |
| *Fut. pas.* | Ich werde gemußt haben. | | |
| *Cond. pres.* | Ich müßte (*o* ich würde müssen). | | |
| *Cond. pass.* | Ich hätte gemußt (*o* . . müssen). | | |
| *Inf. pres.* | Müssen. *Inf. pass.* (Gemußt haben). | | |
| *Part. pass.* | Gemußt. | | |

Es.: *Bisogna che* io vada, ich muß gehen (letteralm.: io *devo* [andare).
Bisogna che gli scolari lavorino.
Die Schüler müssen arbeiten (gli scolari *devono* lavorare).

## 5. Mögen, volere, potere.

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Pres.* | Ich mag,* — | (daß) ich möge. | — |
| | du magst — | „ du mögest, | — |
| | er mag, — | „ er möge, | — |
| | wir mögen, — | „ wir mögen, | — |
| | ihr mögt, — | „ ihr möget, | — |
| | sie mögen, — | „ sie mögen, | — |
| | Sie mögen. — | „ Sie mögen. | — |

---

*) Mögen s'impiega sovente per rendere il Soggiuntivo italiano allorquando non puossi tradurlo letteralmente. Talvolta equivale mögen anche a *potere* o *volere*.

Digitized by Google

| | | |
|---|---|---|
| *Imperf.* | Ich mochte. | (daß) ich möchte. |
| *Futuro.* | Ich werde mögen. | (daß) ich werde mögen. |
| *Pass. pross.* | Ich habe gemocht. | (daß) ich habe gemocht. |
| *Trapass.* | Ich hatte gemocht | (daß) ich hätte gemocht. |
| *Fut. pass.* | Ich werde gemocht haben. | |
| *Cond. pres.* | Ich möchte, io vorrei. | |
| *Condit pass.* | Ich hätte — mögen, io avrei voluto. | |
| *Inf. pres.* | Mögen. *Part. pass.* Gemocht. | |

## 6. Dürfen, potere, aver licenza, osare.

| | | |
|---|---|---|
| *Pres.* | Ich darf, mi è permesso | (daß) ich dürfe, (che) mi sia permesso |
| | du darfst, o è lecito che | „ du dürfest, ecc. |
| | er darf, ecc. io ecc. | „ er dürfe, |
| | wir dürfen, | „ wir dürfen, |
| | ihr dürft, | „ ihr dürfet, |
| | sie dürfen. | „ sie dürfen, |
| | Sie dürfen. | „ Sie dürfen. |
| *Imp.* | Ich durfte, mi era o fu permesso | (daß) ich dürfte, |
| | du durftest, ecc. | „ du dürftest, |
| | er durfte, | „ er dürfte, |
| | wir durften, | „ wir dürften, |
| | ihr durftet, | „ ihr dürftet, |
| | sie durften, | „ sie dürften. |
| *Fut.* | Ich werde . . dürfen, mi sarà permesso. | Ich werde dürfen. |
| *Pass. pross.* | Ich habe gedurft, mi è stato permesso, (ho potuto). | Ich habe gedurft. |
| *Trapass.* | Ich hatte gedurft, | Ich hätte gedurft. |
| *Fut. pass.* | Ich werde gedurft haben. | |
| *Cond. pres.* | Ich dürfte (o würde dürfen). | |
| *Cond. pass.* | Ich hätte gedurft (o dürfen). | |
| *Inf. pres.* | Dürfen. *Inf. pass.* (Gedurft haben). | |
| *Part. pass.* | Gedurft. | |

*Osservazioni.*

1) Il verbo lassen *(lasciare, fare)* viene anche impiegato come ausiliare modificativo e governa l'Infinito senza la prep. zu:

Ich lasse ihn gehen, io lo lascio andare.
Lassen Sie ihn kommen, lo faccia venire.

2) *Il Condizionale* de' verbi ausiliari modificativi s'impiega di rado nella forma ich würde coll' infinito: ich würde sollen, ich würde können; comunemente usasi come Condizionale l'imperfetto del Congiuntivo:

| | |
|---|---|
| Ich könnte, dürfte, io potrei. | Ich müßte, bisognerebbe che io. |
| Ich sollte, io dovrei. | Ich wollte, ich möchte, io vorrei. |

Digitized by Google

3) Ogni volta che i tempi composti di questi verbi modificativi sono accompagnati da un Infinito, anche il *Participio* prende la forma dell' Infinito:

Io ho voluto andare, ich habe gehen wollen.
Carlo non ha potuto venire, Karl hat nicht kommen können.

4) Se non v' è l'Infinito, il verbo ausiliare modificativo conserva la forma sua propria del Participio:

Io non ho voluto, ich habe nicht gewollt.

Esempj.

Ha Ella *potuto* dormire? haben Sie schlafen können?
È egli stato obbligato di sortire? hat er ausgehen müssen?
Sì, egli è stato obbligato, ja, er hat gemußt.
Egli avrebbe *dovuto* andare, er hätte gehen sollen.

**Vocabolario.**

die Aufgabe, il tema.
sagen, dire.
ausgehen, uscire, sortire.
vielleicht, forse.
wahr, vero.
verkaufen, vendere.
spielen, giuocare, suonare.
morgen, domani.
ihn, lo.
falsch, falso.

**Lettura. 45.**

1. Ich muß ihn sehen. Wir müssen abreisen. Der Knabe darf nicht spielen. Dürfen Sie ausgehen? Ich darf heute nicht ausgehen, aber morgen. Karl mußte heute in der Schule bleiben. Wilhelm wird morgen zu Hause bleiben müssen. Ich habe gestern mein Haus verkaufen wollen; aber ich habe nicht gekonnt. Mein Vater hätte gestern ein Pferd kaufen können; aber er hat nicht gewollt. Ihr hättet es sagen sollen. Er hätte es kaufen können.

2. Warum hat er es (lo) nicht kaufen wollen? Er braucht es nicht (non ne ha bisogno). Du magst gehen oder nicht. Ich mochte nicht ausgehen. Wir werden gehen müssen. Es könnte vielleicht wahr sein. Er darf nicht in den Garten gehen. Diese Nachricht möchte (dürfte) falsch sein. Der Knabe durfte nicht in die Schule gehen, weil er krank war. Die Kinder haben spielen wollen. Sie werden bald (fra poco) zu Bette gehen (coricarsi) müssen.

**Tema. 46.**

Io sono obbligato [di] scrivere una lettera. Fummo costretti [a] partire. *Bisogna*) che tu sii* (*tr.* tu devi essere) contento. Bisogna che gli allievi scrivano i loro temi. Io non

*) Il verbo *impersonale* italiano *bisognare* si traduce müssen. Come il verbo tedesco è *personale* la costruzione è come se vi fosse *dovere* invece di *bisognare*, p. e.: Bisogna ch' io gli scriva = io *devo* scrivergli, ich muß ihm schreiben.



Digitized by Google

ho voluto. Io non ho voluto restare. Chi ha voluto venire? Carlo ha voluto venire. Ha potuto (gedurft, *cioè* venire)? No, non ha *potuto* venire. Vorrei andare al (in's) concerto. Lasciatelo andare. Io 2 vi (dahin) 1 potrei 3 andare, se volessi. Bisogna ch'io venda la mia casa.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Wollen Sie Wein trinken? | Nein, ich will (*o* mag) keinen Wein trinken. |
| Wann müssen Sie ausgehen? | Ich muß um acht Uhr (alle otto) ausgehen. |
| Können sie nicht hier bleiben? | Nein, ich muß abreisen. |
| Kannst du (sai tu) schreiben und lesen? | Ich kann lesen, aber nicht schreiben. |
| Wollen Sie Butter und Käse? | Nein, ich will Fleisch haben. |
| Wer hat ausgehen wollen? | Friedrich hat ausgehen wollen. |
| Warum haben Sie das Bier nicht trinken wollen? | Es war zu (troppo) schlecht. |
| Können Sie nicht kommen? | Nein, ich habe nicht Zeit. |
| Warum hat dieser Mann den Brief nicht gelesen? | Er kann nicht lesen. |
| Darfst du die Menagerie (serraglio) sehen? | Nein, ich darf nicht. |
| Warum darfst du nicht? | Ich muß einen Brief schreiben. |
| Wissen Sie (sa Ella), warum er nicht kommen durfte? | Ich weiß es nicht, aber ich möchte es wissen (saperlo). |
| Wird er abreisen müssen? | Er wird vielleicht hier bleiben können. |

---

## Alexander und Parmenio.

Darius, [der] König von Persien, bot (dem) Alexander zehn-
offrì dieci
tausend Talente, wenn er 5 Asien 3 mit 4 ihm 2 theilen 1 wollte. Aber
mila se dividere Ma
Alexander antwortete: Die Erde kann nicht zwei Sonnen tragen,
rispose soli (sop)portare
noch Asien zwei Könige. Parmenio, [ein] Freund Alexanders,
nè
hatte das Anerbieten des Darius gehört. Er sagte zu Alexan-
profferta sentito. disse
der: Wenn ich Alexander wäre, ich würde es annehmen. Dieser
accetterei la Questi
antwortete: Ich würde es auch annehmen, wenn ich Parmenio wäre.

---

Digitized by Google

# Lezione ventesima.

## Degli aggettivi.

(Eigenschaftswörter.)

1) Gli aggettivi sono o *primitivi* o *derivati*. I primi sono monosillabi, come:

klein, piccolo. schlecht cattivo. alt, vecchio.
lieb, caro. schön, bello. jung, giovine ecc.

I derivati sono di due o più sillabe come:

gerecht, giusto. fleißig, diligente. furchtsam, pauroso ecc.

2) In quanto alle loro funzioni essi sono di due maniere, cioè *attributivi* o *qualificativi (epiteti)*. Gli attributivi non si pongono che *dopo* il verbo e restano invariati. Es.:

Der Garten ist groß, il giardino è grande.
Dieses Haus ist klein, questa casa è piccola.
*Plur.* Die Gärten sind groß, i giardini sono grandi.
Diese Häuser sind klein, queste case sono piccole.

3) Quando l'aggettivo è qualificativo, *precede sempre* il sostantivo e concorda con esso nel genere, nel numero e nel caso, il che dà luogo alla declinazione degli aggettivi. Es.:

Der große Garten, il gran giardino.
Die großen Gärten, i grandi giardini.

4) Di tre differenti forme è la declinazione dell' aggettivo, secondo che trovasi:

I. coll' *articolo definito*, ovvero con un *aggettivo determinante*,
II. coll' *articolo indefinito*, ovvero con un *aggettivo possessivo*,
III. *senza alcun* articolo nè alcun' altra parola *determinativa*.

### Prima forma.

Desinenze degli aggettivi preceduti dall' articolo *definito:*

| *Singolare* | | *Plurale.* | |
|---|---|---|---|
| *N.* e | per tutti i generi. | *N.* en | per tutti i generi. |
| *G.* en | | *G.* en | |
| *D.* en | | *D.* en | |
| *A.* en — al femm. e neut. e. | | *A.* en | |



Digitized by Google

Esempj.

*Mascolino.*

| *Singolare.* | *Plurale.* |
|---|---|
| *N.* der gute Vater, il buon padre | die guten Väter |
| *G.* des guten Vaters, del buon padre | der guten Väter. |
| *D.* dem guten Vater, al buon padre | den guten Vätern |
| *A.* den guten Vater, il buon padre. | die guten Väter |

*Femminino.*

| | |
|---|---|
| *N.* die gute Mutter, la buona madre | die guten Mütter |
| *G.* der guten Mutter, della buona madre | der gnten Mütter |
| *D.* der guten Mutter, alla buona madre | den guten Müttern |
| *A.* die gute Mutter, la buona madre. | die guten Mütter. |

*Neutro.*

| | |
|---|---|
| *N.* das gute Kind, il buon fanciullo | die guten Kinder |
| *G.* des guten Kindes, del buon fanciullo | der guten Kinder |
| *D.* dem guten Kinde, al buon fanciullo | den guten Kindern |
| *A.* das gute Kind, il buon fanciullo. | die guten Kinder. |

1) Dai qui addotti esempj vedesi che il *Nom. sing.* per tutti e tre i generi, come anche gli Accusativi femminino e neutro del Singolare hanno l'uscita in **e**; gli altri casi, tanto del Singolare che del Plurale prendono la desinenza **en**. Avvertasi che nessun aggettivo, in niun caso *addolcisce* nella declinazione la sua vocale radicale. Un tal raddolcimento non ha luogo che al comparativo.

2) La stessa forma addottano quando stanno dopo i seguenti determinativi:

| | |
|---|---|
| dieser, -e, -es, questo. | jeder, -e, es, ciascuno. |
| jener, -e, -es, quello. | derselbe, il medesimo. ecc. |
| welcher, -e, -es, quale? | mancher, -e, -es, diversi. Es.: |

| *Singolare.* | *Plurale.* |
|---|---|
| Dieses neue Haus, | diese neuen Häuser. |
| Jener schöne Baum, | jene schönen Bäume. |
| Welche gute Feder? | welche guten Federn? |

3) Che v' abbia uno o più aggettivi, se tutti si riferiscono al sostantivo che segue, la loro declinazione non patisce alcun cambiamento, vale a dire che prendono *tutti* le stesse desinenze.

| *Singolare.* | *Plurale.* |
|---|---|
| *N.* der gute, alte Vater | die schönen, neuen Häuser |
| *G.* des guten, alten Vaters. | der schönen, neuen Häuser ecc. |

*Annot.* Nell' unire al nome più aggettivi in italiano bisogna bene spesso servirsi della congiunzione *e* (und); in tedesco viene quasi sempre omessa.

Digitized by Google

## Seconda forma.

1) Accompagnato coll' articolo indefinito ein, eine ein, o dagli aggettivi possessivi, come sono mein, dein, sein, unser, euer, Ihr e ihr, o da kein, l'aggettivo deve assumere al Nom. sing. del masc. e del neutro la terminazione *distintiva* del genere, cioè per il mascolino er e per il neutro es, perchè tanto il mascolino ein, che il neutro ein, mancano di desinenza. Laonde si dirà al Nominativo masc.: ein guter Vater; al neutro *Nom.* e *Acc.* ein gutes Kind. Nel femminino ed in tutti gli altri casi del Singolare e del Plurale mantiene l'aggettivo le stesse terminazioni che ha quando è preceduto dall' articolo *determinato.*

Desìnenze.

| *masc.* | | *neutro.* | |
|---|---|---|---|
| *Nom.* | — er. | *N. & A.* — es. | *Plur.* — en. |
| *G., D. & A.* | — en. | *G. & D.* — en. | |

Esempj.

| *Singolare.* | *Mascolino.* | *Plurale.* |
|---|---|---|
| *N.* ein*) lieber Bruder | meine (Ihre) lieben Brüder | |
| *G.* eines lieben Bruders | meiner (Ihrer) lieben Brüder | |
| *D.* einem lieben Bruder | meinen (Ihren) lieben Brüdern | |
| *A.* einen lieben Bruder. | meine (Ihre) lieben Brüder. | |

*Neutro.*

| | |
|---|---|
| *N.* ein gutes Kind | unsere guten Kinder |
| *G.* eines guten Kindes | unserer guten Kinder |
| *D.* einem guten Kinde | unseren guten Kindern |
| *A.* ein gutes Kind. | unsere guten Kinder. |

2) Anche qui, quando due o tre aggettivi stanno innanzi il loro sostantivo, sono da declinarsi tutti della stessa maniera. Es.:

*N.* Ein armer, alter Mann, un povero vecchio.
*G.* eines armen, alten, blinden Mannes, d'un povero vecchio cieco ecc.

3) Questa seconda forma s'impiega parimente dopo un pronome personale. Es.:

Ich armer Mann, io che son pover' uomo.
Du träges Kind! pigro fanciullo che sei!

---

*) Siccome quest' articolo non ha plurale, se si vorrà esprimere un numero *indeterminato* di oggetti, si potrà far uso dell' aggett. quantitativo einige.

Digitized by Google

**Vocabolario.**

die Erde, la terra.
rund, rotondo.
der Ring, l'anello.
kostbar, prezioso.
kurz, corto, breve.
das Gesetz, la legge.
die Gegend, i contorni.
der Berg, la montagna.
das Dach, il tetto.
die Traube, l'uva.
das Blatt, il foglio.
das Kleid, l'abito.
treu, fedele.
reif, maturo.
hübsch, vezzoso, bellino, leggiadro.
gesund, sano, salubre.

**Lettura. 47.**

1. Die Erde ist rund. Die runde Erde. Der runde Tisch. Die runden Tische. Das fleißige Kind. Ein runder Tisch. Ein fleißiges Kind. Die Bücher des fleißigen Knaben. Die neuen Häuser sind schön. Mein alter Vater und meine alte Mutter. Die kostbaren Ringe des schönen Mädchens. Die Blätter der hübschen Rose. Ich habe die Federn der schönen Vögel gekauft. Verkaufen Sie diese schönen Aepfel? Ja, ich verkaufe sie (le).

2. Die weisen Gesetze der gerechten Fürsten. Wir wohnen in einer hübschen und gesunden Gegend. Kennen Sie jenen reichen Mann? Mein guter Freund hat seinen treuen Hund verloren. Haben Sie Ihren alten Freund gefunden? Ja, ich habe ihn (lo) gefunden. Ich liebe die kurzen Tage des kalten Winters nicht. Ich liebe die langen Tage des warmen Sommers.

**Tema. 48.**

1. Mio fratello è buono. Il buon fratello. La buona sorella. [Il] mio buon fratello. [La] mia buona sorella. Una bella città. Il ragazzo diligente. Un ragazzo diligente. I ragazzi diligenti. Il tetto della nuova casa. I tetti delle nuove case. I libri del mio piccolo cugino. I bei vestiti (abiti) della mia piccola cugina. Dia (geben Sie) questo libro alla giovinetta (jung . . . Mädchen) ammalata. Io leggo (lese) in un *(Dat.)* libro tedesco.

2. Le verdi foglie dell' albero. Noi abitiamo in una gran città. Il povero vecchio (Greis) ha perduto il suo cappello nero. Io amo i bei fiori e le uve mature. Ecco il bastone del mio caro nonno. [Il] Signor Moll è un uomo ricco. Io sono sur un' alta (hohen) montagna. Di qual vezzoso giardino parlate voi (sprechet ihr)? Noi parliamo (sprechen) del bel giardino del nostro buon vicino. Io amo gli abiti nuovi.

## Terza forma.

1) Allorquando l'aggettivo qualificativo non è preceduto da *alcun* articolo nè da *alcun' altra* parola determinativa, aumenta esso stesso delle desinenze dell' articolo definito

Digitized by Google

in tutti e tre i generi. Cionondimeno in vece della desinenza es, per evitarne la ripetizione, aggiungesi al genitivo singolare del mascolino e del neutro en.

*Prospetto delle desinenze della terza forma.*

| | *Singolare.* | | | *Plurale.* | |
|---|---|---|---|---|---|
| | *masch.* | *femm.* | *neutro.* | | |
| *N.* | — er | — e | — es | *N.* — e | per tutti i generi. |
| *G.* | — en (es) | — er | — en (es) | *G.* — er | |
| *D.* | — em | — er | — em | *D.* — en | |
| *A.* | — en | — e | — es | *A.* — e | |

Esempj.

| | *Mascolino.* | *Femminino.* | *Neutro.* |
|---|---|---|---|
| *N.* | guter Wein, buon vino. | rothe Farbe, colore rosso | frisches Wasser, acqua fresca. |
| *G.* | guten Weines | rother Farbe | frischen Wassers |
| *D.* | gutem Wein(e) | rother Farbe | frischem Wasser |
| *A.* | guten Wein. | rothe Farbe. | frisches Wasser. |

*Plurale.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *N.* | gute Weine | rothe Farben | neue Bücher |
| *G.* | guter Weine | rother Farben | neuer Bücher |
| *E.* | guten Weinen | rothen Farben | neuen Büchern |
| *A.* | gute Weine. | rothe Farben. | neue Bücher. |

*Singolare.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *N.* | guter, | alter, | rother Wein, buon vino vecchio rosso. |
| *G.* | guten, | alten, | rothen Weines |
| *E.* | gutem, | altem, | rothem Wein(e)*) |
| *A.* | guten, | alten, | rothen Wein |

*Plurale.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| *N.* | gute, | alte, | rothe Weine |
| *G.* | guter, | alter, | rother Weine |
| *D.* | guten, | alten, | rothen Weinen |
| *A.* | gute, | alte, | rothe Weine. |

2) Questa terza forma viene impiegata anche dopo i numeri cardinali e i numeri indeterminati: einige, mehrere, viel, e *Plur.* viele. Es.:

*N.* Zwei schöne Pferde, due bei cavalli.
*G.* Die Stämme mehrerer alter Eichen, i tronchi di parecchie vecchie quercie ecc.
Einige französische Wörter, alcune parole francesi.
Viel gutes Brod, molto buon pane.

*) Per togliere la troppa unisonanza, si dice anche al Dat. masc. e neut. sing. gutem, alten, rothen ecc.

Digitized by Google

*Osservazioni.*

1) Gli aggettivi terminati in el perdono la loro e ogniqualvolta la l è seguita da un' altra e. Es.: edel, nobile.

*N.* der edle Graf, il nobile conte (*o* ein edler Graf)
*G.* des (*o* eines) edlen (*o* edeln) Grafen
*D.* dem (*o* einem) edlen Grafen ecc.

2) Gli aggettivi che cadono in er conservano sempre la loro e davanti l'r, ma aggiungono al Genitivo e agli altri casi soltanto un n invece di en, per es.: bitter, amaro.

*N. & A.* die bittere Arznei, la medicina amara.
*G. & D.* der bittern Arznei.
*Plur.* die bittern Arzneien ecc.

*Nota* L'elisione dell' e davanti l'r, come pure davanti m e n non è concessa che ai poeti. Es.:

die finstre (per finstere) Nacht, l' oscura notte.
die offne (per offene) Thüre, la porta aperta, ecc.

3) Gli aggettivi finiti in m cambiano il *segnacaso* em del Dativo singolare in en, è ciò per ischivare la troppa cacofonia. Es.: Arm, povero.

Habet Mitleid mit mir Armen (invece di Armem), abbiate compassione di me pover' uomo.

4) L'aggettivo hoch è invariabile quando sta *dopo* il verbo: ma muta il ch in h ogniqualvolta viene usato come *epiteto*. Es.;

Der Baum ist hoch, l'albero è alto.
Der hohe Baum, l'albero alto; *G.* des hohen Baumes ecc.

5) Gli aggettivi soggiacciono alle medesime leggi d'inflessione anche quando sono adoperati sostantivamente e che il sostantivo vi si sottintende. Onde si dirà: der Gelehrte, il dotto; *G.* des Gelehrten ecc. *Plur.* die Gelehrten. Coll' articolo indefinito si dirà: Ein Gelehrter; *G.* eines Gelehrten ecc. *Plur.* Zwei Gelehrte ecc. A tal sorta d'aggettivi appartengono:

| *Prima forma.* | *Seconda forma.* |
|---|---|
| Der Reisende, il viaggiatore | ein Reisender |
| Der Bediente, il servitore | ein Bedienter |
| Der Weltweise, il filosofo | ein Weltweiser |
| Der Deutsche, il Tedesco | ein Deutscher |
| Der Fremde, il forestiero. | ein Fremder ecc. |

*Plurale.*

Die Reisenden, *i* viaggiatori; — ma Reisende, viaggiatori.
Die Deutschen, *i* Tedeschi; — „ Deutsche, Tedeschi.

*Avvertasi* che questi nomi finiscono nel femminino in e e non in in, come per es.: Eine Deutsche, una Tedesca; eine Fremde, ecc.

Digitized by Google

6) Il neutro degli aggettivi ed i participj de' verbi vengono anche spesso sostantivati. Es.:

Das Böse, il male; — Böses, del male.
Das Gute, il bene; — Gutes, del bene.
Das Geschehene, l'accaduto; — Geschriebenes, dello scritto (cose scritte).

Preceduto da etwas qualche cosa, nichts niente, wenig poco, viel molto, mehr più, e was . . .? che? l'aggettivo conserva la terminazione es. Es.:

Etwas Neues, qualche cosa di nuovo.
Nichts Altes, — viel Gutes, — wenig Schlechtes ecc.
Was haben Sie Schönes? Che cosa avete di bello?

7) Un gran numero d'aggettivi si formano per *derivazione*, aggiungendo certe terminazioni ad altre parole. Tali terminazioni sono le seguenti:

—bar: fruchtbar, fertile; kostbar, prezioso; dankbar, riconoscente.
—en: golden, aureo, di oro; seiden, di seta.
—ern: eisern, ferreo, di ferro; hölzern, di legno.
—haft: tugendhaft, virtuoso; boshaft, malvagio.
—ig: fleißig, diligente; prächtig, magnifico; artig, saggio.
—icht: steinicht, pietroso; bergicht, montuoso.
—isch: himmlisch, celeste; irdisch, terrestre.
—lich: herrlich, sontuoso; königlich, reggio; göttlich, divino.
—los: ehrlos, infame; gottlos, empio.
—sam: furchtsam, pauroso; gehorsam, obbediente.

Di più:

—reich: sinnreich, ingegnoso; lehrreich, istruttivo.
—voll: geistvoll, spiritoso; prachtvoll, magnifico.
—würdig: liebenswürdig, amabile; merkwürdig, rimarcabile.
—werth: lobenswerth, lodevole; wünschenswerth, desiderevole.

*NB.* Per dar maggior forza al senso degli aggettivi, si può accoppiarli con un *sostantivo* di simile significato, per es.:

—schneeweiß, bianco come la neve.
—rabenschwarz, nero come un corvo.
—grasgrün, verde come l'erba.
—himmelblau, azzurro ~~celeste~~ ecc. (vedi pag. 112, § 2).

8) Alcuni altri aggettivi si compongono di sillabe che precedono un vocabolo primitivo, come:

bequem, comodo; berühmt, famoso, celebre;
gerecht, giusto, equo; unrein, impuro, immondo ecc.

**Vocabolario.**

der Frühling, la primavera. die Dauer, la durata.
der Geschmack, il gusto. das Papier, la carta.

Digitized by Google

die Milch, il latte.
das Wetter, il tempo.
der Handschuh, il guanto.
wichtig, importante.
süß, dolce.
die Weintraube, l'uva
die Alpen, le Alpi.
frisch, fresco.
getrunken, bevuto.
angenehm, aggradevole.
weiß, bianco; blau, azzurro, turchino, blù.
stark, forte.
wissen Sie, sa Ella, sapete.
ich weiß, io so.

## Lettura. 49.

1. Ich habe gutes Brod und gutes Fleisch. Mein Vater hat rothen Wein getrunken. Das Kind hat frisches Wasser getrunken. Wollen Sie weißen Wein oder frisches Bier haben? Ich will gutes Bier haben. Haben Sie frische Butter und weißes Brod? Geben Sie mir auch starken Kaffee und warme Milch. Wer hat Kaffee getrunken? Ihre Tante hat zwei große Tassen Kaffee getrunken. Haben Sie weißen Zucker? Hier ist weißer Zucker. Gute, alte, rothe Weine sind theuer (cari). Der herrliche Frühling ist von kurzer Dauer. Ich habe die prächtigen, königlichen Schlösser gesehen.

2. Hier ist schönes, rothes Papier. Diese Frau verkauft gute, frische, süße Milch. Meine liebe, alte, gute Mutter ist sehr krank. Ich habe Ihnen etwas Angenehmes zu sagen. Wissen Sie etwas Neues? Ja, ich weiß etwas Neues. Kleine Familien wohnen (abitano) in kleinen Häusern. Bei (quando è) schönem Wetter machen wir einen Spaziergang (passeggiata), bei schlechtem bleiben (restiamo) wir zu Hause. Geben Sie mir ein Glas süße Milch, und ein Stück gutes, weißes Brod. Neue Freunde sind nicht immer gute Freunde.

## Tema. 50.

1. Ecco buon vino e buona birra. Bei castelli. Guanti bianchi. Abbiamo [del] vino? Avete bevuto [del] vino? Sì, abbiamo bevuto [del] vino nero (rosso) e dell' acqua fresca. Ha (Ella) del butirro fresco! La giovinetta ha bei fiori. Carlo ed Enrico sono allievi molto diligenti. Il nostro giardiniere vende (verkauft) uve mature. [Il] mio buon fratello Luigi ha comperato dell' inchiostro rosso è della carta bianca. Egli ha anche della carta rossa. Noi abbiamo tre vecchi cavalli.

2. Le giovinette avevano nastri azurri, rossi e bianchi. I colori (Farben) d'Italia sono verde, bianco, [e] rosso, quelli di Germania nero, bianco [e] rosso. Gli scolari hanno alcuni libri francesi. [Il] Signor Lotze è un savio [uomo]. Ecco qualche cosa di nuovo. Ha Ella qualche cosa di buono? Ho [del] buon caffè. Il mio servitore è fedelissimo. Il viaggiatore è (un) Tedesco. Questi viaggiatori sono Francesi. Io conosco alcuni buoni libri italiani. Le Alpi sono alte montagne. I piccoli raggazzi diligenti possono divenire uomini savi.

Digitized by Google

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Ist dieser Fluß tief (profondo)? | Nein, er ist nicht sehr tief. |
| Ist Karl fleißig? | Ja, er ist ein fleißiger Knabe. |
| Wer hat dieses herrliche Bild gemalt (dipinto)? | Ein deutscher Maler. |
| Wo sind Ihre lieben Kinder? | Sie sind in meinem neuen Hause. |
| Haben Sie einen großen Garten? | Nein, er ist nicht sehr groß. |
| Lieben Sie den rothen Wein? | Ich liebe den rothen und den weißen. |
| Verkaufen Sie süße Milch? | Ich habe keine süße Milch; aber frische Butter. |
| Wo ist mein lieber August? | Er ist im Concert. |
| Sprechen Sie deutsch, mein Herr? | Ich spreche ein wenig (un poco). |
| Haben Sie Unterricht (lezioni) in der deutschen Sprache? | Ja, ich habe jeden Tag eine Stunde (lezione). |
| Wer hat diesen goldenen Ring verloren? | Meine älteste Schwester hat ihn verloren. |
| Hat der Bäcker gutes Brod? | Er verkauft immer gutes Brod. |
| Haben Sie einen schwarzen Hut? | Nein, ich habe einen weißen. |

---

## Rom.

Rom ist eine sehr alte Stadt. Sie wurde von Romulus
venne
und Remus auf einem Hügel erbaut. Aber im Lauf der Zeit
collina fabbricata. corso
vergrößerte sie sich immer mehr und erstreckte sich zuletzt über sieben
si aggrandì sempre si stese finalmente
Hügel. Ihre Bewohner nannten sich Römer; sie waren ein
abitanti si nomarono
sehr tapferes Volk und führten viele Kriege mit andern Völkern.
nazione facevano guerre

Anfangs wurde Rom von Königen regiert; später war [es]
Dapprima governata; più tardi
eine Republik, und zuletzt ein Kaiserreich. Aber viele von den
alla fine imperio.
Kaisern waren grausame Tyrannen. Sie regierten sehr schlecht
crudeli male
und verursachten den Verfall des römischen Reiches.
causarono decadenza impero.

---

Digitized by Google

# Lezione ventesima prima.

## De' gradi di comparazione.

(Vergleichungsstufen.)

1) Il comparativo degli aggettivi si forma in tedesco unendo al positivo le lettere **er** o **r**, il superlativo unendovi la sillaba **ste**, e cangiando per tutto la vocale radicale a, o, u in ä, ö, ü.

Esempj.

| | *Comparativo.* | *Superlativo.* |
|---|---|---|
| klein, piccolo, | kleiner, più piccolo; | der (die, das) kleinste *o* am kleinsten, il più piccolo. |
| schön, bello, | schöner, più bello; | der schönste *o* am schönsten, il più bello. |
| stark, forte, | stärker, più forte; | der stärkste *o* am stärksten. |
| alt, vecchio, | älter, più vecchio; | der älteste *o* am ältesten. |
| klug, prudente. | klüger, più prud.; | der klügste *o* am klügsten. |
| weise, savio, | weiser, più savio; | der weiseste *o* am weisesten. |

2) Negli aggettivi che terminano in **el** (non già in er e en), si elide nella formazione del comparativo l'e della sillaba finale. Es.:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| edel, nobile, | *Comp.* | edler, | *Sup.* | der edelste. |
| eitel vano, | „ | eitler, | „ | der eitelste. |
| bitter, amaro, | „ | bitterer (non bittrer), | „ | der bitterste. |
| offen, aperto, | „ | offener (non offner), | „ | der offenste. |

3) Quegli aggettivi che cadono in *tre* consonanti o in una delle sibilanti z, s, ß, sch, prendono al superlativo un e davanti st (este). Es.:

| | *Comp.* | *Superl.* |
|---|---|---|
| schlecht, cattivo, | schlechter, | der schlechteste, am schlechtesten. |
| dicht, denso, | dichter, | der dichteste, am dichtesten. |
| kurz, corto, | kürzer, | der kürzeste, am kürzesten. |
| süß, dolce, | süßer, | der süßeste, am süßesten. |

Vogliono inoltre la desinenza superlativa in este tutti gli aggettivi finiti in d, h, ff, o in una t impura, o in un dittongo.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| gesund, sano, | *Sup.* | der gesündeste. | treu, fedele, | *Sup.* | der treueste. |
| roth, rosso, | „ | der rötheste. | hart, duro, | „ | der härteste. |

4) Der (die, das) stärkste ecc. è la forma *qualificativa* del superlativo e s'impiega quando l'aggettivo è seguito da un sostantivo (il quale per altro può esservi sottinteso), come:

Digitized by Google

Der stärkste Mann, il più forte uomo.
Die Rose ist die schönste Blume, la rosa è il più bel fiore.
Ich bin der jüngste, io sono il più giovane.

5) La forma am stärksten ecc. si usa quando l'aggettivo è *attributivo*, vale a dire quando sta dopo il verbo in fine della preposizione. Es.:

Dieser Wein ist am stärksten, questo vino è il più forte.
Das ist am Besten, ciò è il meglio (la miglior cosa).

*Avvert. 1.* I seguenti non modificano affatto le loro vocali:

| | | |
|---|---|---|
| blaß, pallido. | hohl, cavo. | lahm, zoppo. |
| bunt, variopinto. | hold, favorevole. | matt, lasso. |
| falsch, falso. | kahl, calvo. | morsch, marcio. |
| flach, piano. | karg, tenace. | nackt, nudo. |
| froh, lieto. | klar, chiaro. | platt, piatto. |
| glatt, liscio. | knapp, scarso. | plump, goffo. |
| roh, crudo. | straff, teso. | stumm, muto. |
| rund, rotondo, | schlaff, rallentato. | stumpf, ottuso. |
| sacht, lento. | schlank, svelto, agile. | toll, furibondo. |
| sanft, dolce, soave. | starr, intirizzito. | voll, pieno. |
| satt, satollo. | stolz, orgoglioso. | zahm, mansueto. |

Per es.: blasser, bunter, falscher ecc.

*Avvert. 2.* Sono anche esenti dal radolcimento gli aggettivi monosillabi in au, i primitivi dissillabi e i derivati. Es.:

| | | | |
|---|---|---|---|
| blau, turchino, | *Comp.* blauer ecc. | gerade, dritto, | gerader. |
| schlau, astuto, | „ schlauer. | muthig, coraggioso, | muthiger. |
| munter, desto, | „ munterer. | dankbar, grato, | dankbarer. |

6) Alcuni aggettivi ed avverbj hanno ora l'uno, ora l'altro grado di comparazione *irregolare*. Sono i seguenti:

| | *Comparativo.* | *Superlativo.* |
|---|---|---|
| hoch, alto | höher | der höchste o am höchsten |
| nahe, vicino | näher | der nächste „ am nächsten |
| groß, grande | größer | der größte „ am größten |
| gut, buono | besser, migliore, | der beste „ am besten |
| wohl, bene | meglio | |
| viel, molto | mehr, più | der meiste „ am meisten |
| viele, molti | mehrere | die meisten, la più parte |
| wenig, poco | weniger } meno | am wenigsten, die wenigsten |
| wenige, pochi | (minder) } meno | (am mindesten), il meno |
| gern, volentieri | lieber | am liebsten |
| bald, presto | eher | am ehesten. |

*Annot.* Pegli avverbj avvi ancora un' altra forma superlativa: auf's beste, auf's schönste ecc., che significa *nel miglior modo, nel piu bel modo ecc.*

Digitized by Google

7) Gli aggettivi seguenti mancano del positivo:

| *Comparativo.* | *Superlativo.* |
|---|---|
| der äußere, l'esteriore. | der äußerste, l'estremo. |
| der innere, l'interiore. | der innerste, l'intimo. |
| der obere, il superiore. | der oberste, il supremo. |
| der untere, l'inferiore. | der unterste, l'infimo. |
| der vordere l'anteriore. | der vorderste, il più avanzato. |
| der mittlere, il medio. | der mittelste, il più vicino al centro. |
| der hintere, il posteriore. | der hinterste, il più rinculcato. |

8) Diversi aggettivi come bloß nudo, mero, e recht retto, non si usano nelle comparazioni.

9) La declinazione dei gradi di paragone siegue le stesse regole del positivo. Es.:

*Mascolino.*

| Prima forma | Seconda forma. |
|---|---|
| *N.* der höhere Baum, | ein höherer Baum. |
| *G.* des höheren Baumes, | eines höheren Baumes. |
| *D.* dem höheren Baum(e), | einem höheren Baume, |
| *A.* den höheren Baume ecc. | einen höheren Baum, |
| *Plur.* die höheren Bäume. | *G.* der höheren Bäume ecc. |

*Neutro singolare.*

2a. forma.

*N.* ein schöneres Haus (una casa più bella).
*G.* eines schöneren Hauses.
*D.* einem schöneren Hause.
*A.* ein schöneres Haus.

3a. forma.

*N.* besserer Käse, miglior formaggio; *G.* besser(e)n Käses ecc.
*N. e A.* schwärzere Dinte, dell' inchiostro più nero.
*G. e D.* schwärzerer Dinte ecc.

*Superlativo.*

*N. e A.* das schönste Haus, la più bella casa.
*Gen.* des schönsten Hauses, della più bella casa.
*Dat.* dem schönsten Hause, alla più bella casa.

*Plurale*

*N. e A.* die schönsten Häuser, le più belle case ecc.

10) La preposizione *di* e la congiunzione *che* o *che non* dopo un comparativo di maggioranza, si traducono colla congiunzione als:

Mein Bruder ist kleiner als ich.
Mio fratello è *più* piccolo *di* me.

11) Nel comparar fra di loro due *aggettivi* non si usa la caratteristica comparativa, ma l'avverbio mehr. Es.:

Digitized by Google

Er war mehr glücklich als tapfer.
Ei *fu* più fortunato che valoroso.

12) Il comparativo di difetto viene espresso mediante le particelle nicht so — als o wie, che corrispondono alle italiane *meno* — *di*, *che* o *che non*. Es.:

Karl war nicht so fleißig als sein Freund Wilhelm.
Carlo fu *meno* diligente *del* suo amico Guglielmo.

13) Nella comparazione d'uguaglianza, *tanto* — *quanto*, *così* — *come*, *così* — *che*, *tale* — *quale* ecc. si esprimono per ebenso — als o wie. Per es.:

Dieser Garten ist ebenso groß wie jener.
Questo giardino è *così* grande *come* quello.

*Annot.* Il comparativo s'applica anche dopo le congiunzioni *più* — *più*, *più* — *meno*, *meno* — *meno*, je — desto. Es.:

Je höher der Berg, desto tiefer das Thal.
*Più* la montagna è alta, *più* la valle è profonda.

(Vegg. le congiunzioni, Lezione XL.)

14) Al superlativo comparativo si pospongono le preposizioni unter, fra, tra; von, di, oppure altre particelle come in italiano:

Er ist der stärkste unter (o von) allen Knaben.
Egli è il piu forte di tutti i ragazzi.

## Del Superlativo assoluto.

1) Questa specie di superlativo si forma generalmente con circonlocuzione, cioè anteponendo all' aggettivo positivo qualche vocabolo esprimente un alto grado, come sarebbero: sehr*), molto, assai; überaus, fuor di misura; höchst, sommamente ecc.

Eine sehr schöne Schrift.
Una bellissima scrittura (assai bella).

Franz hat einen überaus faulen Bruder.
Francesco ha un fratello pigrissimo (pigro fuor di modo).

Si eccettuino da questa regola le allocuzioni e le sottoscrizioni, ne' quali casi il superlativo assoluto termina egualmente in st:

Liebster Freund, carissimo amico.
Gehorsamster Diener, ubbidientissimo servo.

---

*) Lo scolare traduca per ora tutti i superlativi in *issimo* soltanto col sehr.

Digitized by Google

2) Ha di particolare la lingua tedesca di poter incorporare alcuni aggettivi con certi nomi che indicano il *paragone* o la *similitudine*, facendo diventare gli ultimi parti determinanti dei primi, che valgono tanti superlativi assoluti. I più frequenti sono:

baumstark, (forte come un albero) fortissimo.
blutarm, poverissimo.
blutjung, giovine affatto.
eiskalt, freddissimo (freddo come ghiaccio).
essigsauer, acidissimo (acido come aceto).
federleicht, leggerissimo (leggiero come piuma).
feuerroth, rossissimo (rosso come fuoco).
grundfalsch, falsissimo (falso a fondo).
himmelhoch, altissimo (alto come il cielo).
kohlschwarz, nerissimo (nero come carbone).
nagelneu, nuovissimo (nuovo come un chiodo).
pechschwarz, nerissimo (nero come pece).
schneeweiß, bianchissimo (bianco come neve).
steinhart, durissimo (duro come pietra).
steinreich, ricchissimo (ricco come se il danaro fossero ciottoli).
stockblind, orbo affatto (orbo da non vedere un bastone).
strohdürr, secchissimo (secco come paglia).
weltbekannt, notissimo (noto a tutto il mondo),
wunderschön, bellissimo (bello a meraviglia).

S'intende di per sè che tal sorta d'aggettivi non ammettono nessun altro grado di comparazione.

**Vocabolario.**

das Veilchen, la violetta.
der Adler, l'acquila.
der Flügel, l'ala.
die Kralle, l'artiglio.
der Platz, la piazza, il luogo.
die Tugend, la virtù.
der Storch, la cicogna.
der Hals, il collo.
die Leute, (*pl.*) la gente.
die Seele, l'anima.
der Körper, il corpo.
das Oel, l'olio.
der Kolibri, il colibri.
die Luft, l'aria.
die Gans, l'oca.
der Schatz, il tesoro.
der Feldherr, il generale.
das Blei, il piombo.
das Kupfer, il rame.
tief, profondo.
breit, largo; scharf, acuto.
leicht, leggiero; gelehrt, dotto.
freigebig, generoso.
spanisch, spagnuolo.
einsam, solitario.
gefunden, trovato.

**Lettura. 51.**

1. Der breite Fluß. Der breitere See. Das breiteste Meer. Der Fluß ist tief; der See ist tiefer als der Fluß; das Meer ist am tiefsten. Karl ist stärker als Wilhelm. Er ist der stärkste Knabe. Marie ist fleißiger als Emilie. Die Luft ist leichter als

Digitized by Google

das Wasser. Du hast ein schönes Veilchen gefunden; aber ich habe ein schöneres. Meine Rose ist schön; die Rose meiner Schwester ist die schönste von allen Rosen. In den Städten sind die prächtigsten Häuser. Die reichen Leute sind nicht immer die freigebigsten.

2. Der Adler ist der stärkste Vogel. Er hat die längsten Flügel und die schärfsten Krallen. Im Frühling sind die Tage kürzer als im Sommer; aber im Winter sind die Tage am kürzesten. Das Silber ist kostbarer als das Kupfer. Das Gold ist das kostbarste Metall. Wein ist besser als Bier. Die spanischen Weine sind die besten (Weine). Dieser Maler ist nicht so berühmt (celebre, rinomato) als sein Vater; aber seine Bilder sind ebenso schön. Unser Oheim ist ebenso reich als sein Vetter; aber er ist nicht so glücklich. Der beste Kaffee kommt aus Arabien. Anna ist ein blutarmes Mädchen. Ihre Behauptung (asserzione) ist grundfalsch, mein Herr. Heute ist ein wunderschönes Wetter.

**Tema. 52.**

1. La contrada è larga; la piazza è più larga; il campo è il (am) più largo. Le poma sono dolci, le pere sono più dolci, le ciriege sono le (am) più dolci. L'Europa è più piccola dell' Asia. Questa montagna è alta; è la più alta di questo paese. I ricchi non sono sempre i (am) più felici. L'anima è più nobile che il corpo. L'olio è più leggero dell'acqua. Conosce Ella un uccello più piccolo del colibrì? La rosa è uno de' più bei fiori. Socrate fu il più savio ed il più erudito tra gli (unter den) Ateniesi (Athenern). L'elefante è il più grande dei quadrupedi (Vierfüßler).

2. La virtù è il miglior tesoro dell' uomo. Il mio vino è migliore del suo (Ihrige). *Non* ha Ella *miglior* (keinen besser . .) vino? La cicogna ha il (tr. *un*) collo più lungo che quello dell' oca. Nella (im) primavera 2 i 3 giorni 1 sono 4 più 5 lunghi che nell' inverno; nell' estate 2 essi 1 sono 3 i (am) 4 più 5 lunghi. Napoleone era il più gran generale. Il piombo è utile; il rame è più utile; il ferro è 1 il 4 metallo 2 più 3 utile. Ho una casa più bella della sua (Ihrige), ma il suo (Ihr) giardino è così bello e così grande come il mio (der meinige). Roberto è meno pigro di suo fratello Edoardo.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Welcher Fluß ist breiter, der Neckar oder der Rhein? | Der Rhein ist viel breiter. |
| Wer ist stärker, Karl oder Wilhelm? | Ich glaube (credo), Karl ist stärker. |
| Welches ist das kostbarste Metall? | Das Gold ist das kostbarste. |
| Aber welches ist am nützlichsten? | Das Eisen ist am nützlichsten. |
| Welche Weine sind die besten? | Die spanischen Weine. |



Digitized by Google

| | |
|---|---|
| Woher kommt der beste Kaffee? | Der beste Kaffee kommt aus Arabien. |
| Welches ist die schönste Blume? | Die Rose ist die schönste Blume. |
| Sind Ihre Gänse fett (grasse)? | Sie sind fetter als die Ihrigen. |
| Ist Alfred älter als Sie? | Nein, er ist jünger als ich; er ist der jüngste Sohn. |
| Sind die Aepfel reif? | Sie sind nicht so (meno) reif als die Birnen. |
| Welches ist das stärkste Thier? | Der Elephant ist das stärkste Thier. |
| Haben Sie besseres Bier? | Nein, aber ich habe bessern Wein. |
| Welches ist der kältste Monat des Jahres? | Der Monat Januar ist der kälteste. |

---

# Lezione ventesima seconda.

## Aggettivi numerali.

(Zahlwörter.)

Gli aggettivi numerali servono a dinotare il numero determinato o l'ordine delle persone e delle cose; sicchè essi sono di due maniere; *cardinali* e *ordinali*.

### I. Aggettivi numerali cardinali.

(Grundzahlen.)

~~ein, ein~~ (eins), ~~ein~~, uno, ~~ein~~:
zwei, due.
drei, tre.
vier, quattro.
fünf, cinque.
sechs, sei.
sieben, sette.
acht, otto.
neun, nove.
zehn, dieci.
elf (~~eif~~), undici.
zwölf, dodici.
dreizehn, tredici.
vierzehn, quattordici.
fünfzehn, quindici.
sechszehn, sedici.
siebenzehn, diciasette.
achtzehn, diciotto.
neunzehn, diciannove.
zwanzig, venti.
ein und zwanzig, ventuno.
zwei und zwanzig, ventidue.
drei und zwanzig, ventitre.
vier und zwanzig, ventiquattro.
fünf und zwanzig, venticinque.
sechs und zwanzig, ventisei.
sieben und zwanzig, ventisette.
acht und zwanzig, ventotto.
neun und zwanzig, ventinove.
dreißig, trenta.
ein und dreißig, trentuno ecc.
vierzig, quaranta.
fünfzig, cinquanta.
sechzig, sessanta.
siebenzig, settanta.
achtzig, ottanta.
neunzig, novanta.
hundert, cento.
hundert ein, cento e uno ecc.
zweihundert, due cento.
dreihundert, tre cento.
vierhundert, quattro cento.
fünfhundert, cinque cento.
tausend, mille.

Digitized by Google

zweitausend, due mila ecc.
zehntausend, dieci mila.
fünfzigtausend, cinquanta m.
hunderttausend, cento mila.
eine Million, un milione.
eine Null, zero.

1800 = eintausend achthundert o achtzehnhundert.
1805, eintausend achthundert (und) fünf o achtzehnhundert fünf.
1852, eintausend achthundert zwei und fünfzig o achtzehnhundert zwei und fünfzig.

*Osservazioni.*

1) Il numero ein, eine, ein, seguito da un sostantivo, varia come l'articolo indeterminato; ma quando è usato assoluto a guisa di nome, allora il suo Nominativo fa einer, eine, eines o eins l'uno, l'una. In quest' ultimo caso esso viene considerato come pronome indeterminato ed ha al plurale: die einen, gli uni, le une. Es.:

Einer von meinen Söhnen, uno de' miei figliuoli.
Eines meiner Pferde, uno de' miei cavalli.

*Annot. 1.* Zwei e drei pure si declinano non essendo preceduti dall' articolo, e fanno: *Gen.* zweier, dreier; *Dat.* zweien, dreien; *Acc.* zwei, drei. Il Dativo non si adopera che quando sono usati sostantivamente o relativi a nome innanzi espresso. Es.:

Die Freundschaft zweier Männer, l'amicizia di due uomini.
Das Bündniß dreier Könige, l'alleanza di tre re.
Unter dreien, fra tre.

*Annot* 2. Tutti gli altri numeri, eccetto sieben e zehn prendono al Dativo la desinenza en ogniqualvolta essi non sono immediatamente seguiti da un nome:

mit fünfen, con cinque. unter zwanzigen, fra venti.

2) Dai numeri cardinali nascono i seguenti sostantivi numerali, detti anche numeri *collettivi:*

| | | |
|---|---|---|
| Das Dutzend, la dozzina. | *Plur.* | Dutzende. |
| Das Hundert, la centina. | „ | Hunderte. |
| Das Tausend, il migliajo. | „ | Tausende. |

3) Per esprimere le differenti sorte, si usano in tedesco certi numeri *distributivi*, terminati in erlei, i quali rispondono alla questione: Wie vielerlei? quante sorte? Es.:

einerlei, di una sorta, della medesima specie.
zweierlei, di due sorte, differente.
dreierlei, di tre sorte.
zehnerlei, di dieci sorte.
hunderterlei, di cento sorte.
allerlei, d'ogni sorta.

Questa specie d'aggettivi è invariabile.



Digitized by Google

4) Componendo i numeri cardinali colla sillaba fach si formano i seguenti aggettivi *accrescitivi:*

einfach, semplice. dreifach, triplo ecc.
zweifach (doppelt), doppio. zehnfach,*) decuplo ecc.

5) I numeri di *ripetizione* rispondono all' interrogazione wievielmal? quante volte? e si ottengono aggiungendo ai numeri cardinali la voce mal, che significa *volta.* Es.:

einmal,**) o ein Mal, una volta.
ein einziges Mal, una sola volta.
zweimal, due volte; dreimal, tre volte ecc.

6) La frase: *Quanti anni avete?* si traduce in tedesco: Wie alt sind Sie? e la risposta si fa sempre mediante il verbo sein e l'aggettivo alt.

Ich bin achtzehn Jahre alt, io ho diciotto anni.

7) Ecco come vengono determinate in tedesco le ore:

un' ora, *o la* una, ein Uhr.
*sono le* due, es ist zwei Uhr.
*le* due e un quarto, ein Viertel auf drei (Uhr) o ein Viertel nach zwei.
*le* due e mezzo, halb drei (Uhr).
*le* tre meno un quarto, drei Viertel auf drei.
*alle* tre, um drei Uhr.
*a* mezzo giorno, um zwölf Uhr.
verso *le* sei, gegen sechs Uhr.

Da questi esempj si vede che mentre l'Italiano concorda il verbo colla voce *ora,* il Tedesco lascia tanto il verbo che la voce Uhr sempre in singolare. L'articolo *le* che si mette in italiano in mancanza del sostantivo *ore,* in tedesco non viene mai espresso.

8) *L'anno* oppure la preposizione *in* coll' articolo, posto innanzi ai nomi numerali per indicare un milesimo, si rende per im Jahr o im Jahre.

Nel milleottocencinquantanove, im Jahr(e) 1859.

9) S'osservino in fine i seguenti modi di dire:

uno ad uno, je eins und eins.
due a due, (je) zwei und zwei.
per centine, zu Hunderten o Hundertweise.
fra quindici giorni, binnen vierzehn Tagen (non già fünfzehn).
uno via uno fa uno, ein Mal Eins ist Eins.

---

*) Invece della sillaba fach s'impiega anche fältig, p. es.: hundertfältig, centuplo; vielfältig, molteplice ecc.

**) Prolungandoli della sillaba ig divengono aggettivi, einmalig, che avviene una volta, zweimalig, dreimalig, ripetuto due, tre volte ecc.

Digitized by Google

### Vocabolario.

der Hase la lepre.
das Reh, il capriuolo.
die Woche, la settimana.
der Stiefel, lo stivale.
der Tod, la morte.
der Schäfer, il pastore.
zerrissen, stracciato.
geliehen, prestato.
das Regiment, il reggimento.
die Kuh (*pl.* Kühe), la vacca.
wieviel(e), quanti, -e.
gewöhnlich, ordinario, comune.
gewonnen, vinto.
una volta, ein Mal; via, mal.

### Lettura. 53.

1. Ich habe einen Bruder. Du hast zwei Schwestern. Mein Oheim hat acht Kinder gehabt; er hat drei Söhne und zwei Töchter verloren. Unser Nachbar hat sechs Pferde, sieben Kühe und zwanzig Schafe. Drei mal drei sind (o machen, fanno) neun. Fünf mal elf machen fünf und fünfzig. Man spricht (si parla) von dem Tode dreier Männer. Wie alt sind Sie? Ich bin achtzehn Jahre alt. Wie alt ist Ihre Schwester? Sie ist sechzehn Jahre alt. Wie viele Hasen haben die Jäger geschossen (ucciso)? Sie haben zwei und dreißig Hasen und neun Rehe geschossen.

2. Der Monat Januar hat ein und dreißig Tage. Ein gewöhnliches Jahr hat 365 Tage. Wie viel Geld haben Sie gewonnen? Ich habe dreihundert zwanzig Franken (franchi) gewonnen; aber mein Bruder hat 445 Franken verloren. 216 und 584 machen 800. Der Schäfer des Grafen hat 96 Schafe verkauft. Jetzt hat er noch 67 (Schafe). Mein Großvater ist 81 Jahre alt; meine Großmutter 75. Zehn mal 24 sind 240. Wieviel machen 35 mal 44? Einer meiner Handschuhe ist zerrissen. Wir speisen (pranziamo) um zwölf Uhr oder um halb eins.

### Tema. 54.

1. Quanti sbagli hai? Ho cinque sbagli e mio fratello [ne] ha sette. Il cacciatore ha ucciso 14*) lepri e 4 capriuoli. Il re ha più di (mehr als) 80 cavalli. In un reggimento [vi] sono 3000 soldati. Quanto fanno 6 e 9? Sei e 9 fanno 15. Quanto fa 8 via 10? Otto via 10 fa 80. Quanti giorni ha una settimana? Una settimana ha 7 giorni. Il mese [di] Giugno ha 30 giorni. *Quanti anni ha* (wie alt sind) Ella? Ho (ich bin) 20 anni. Quanti anni ha suo (Ihr) padre? Egli ha 56 anni.

2. Ha Ella ancora la di Lei nonna? Sì, signore, ella è assai vecchia, ha 74 anni. Sono stato tre volte a Venezia ed una volta a Firenze. Quanto danaro ha Ella? Ho avuto 555 franchi; ma adesso *non* [ne] ho *che* (nur) 280, perchè ho imprestato al mio vicino 275 franchi. Uno de' miei stivali è stracciato. Il nostro vicino ha comperato 6 cavalli, 12 vacche e 15 buoi. Il generale ha perduto in questa battaglia 194

*) I numeri si rendono con parole.

Digitized by Google

soldati e 76 cavalli. Quanto fa 22, 33, 44 e 55? La città [di] Londra ha 8000 contrade, 500 chiese; 300,000 case e 2,600,000 abitanti (Einwohner).

---

## II. Aggettivi numerali ordinali.

Questi si formano aggiungendo ai numeri cardinali la sillaba **te**, e ciò sino a venti, toltine ein e drei che fanno der erste, il primo; der dritte, il terzo. Da venti in poi vi si unisce la sillaba **ste**.

Tutti gli ordinali adottano le desinenze degli aggettivi.

der erste, il primo.
„ zweite, il secondo.
„ dritte, il terzo.
„ vierte, il quarto.
„ fünfte, il quinto.
„ sechste, il sesto.
„ siebente, il settimo.
„ achte, l'ottavo.
„ neunte, il nono.
„ zehnte, il decimo.
„ elfte, l'undecimo.
„ zwölfte, il duodecimo.
„ dreizehnte, il decimoterzo.
„ vierzehnte, il decimoquarto.
„ fünfzehnte, il decimoquinto.
„ sechzehnte, il decimosesto.
„ siebenzehnte, il decimosettimo.
der achtzehnte, il decimottavo.
„ neunzehnte, il decimonono.
„ zwanzigste, il ventesimo.
„ ein und zwanzigste, il 21°.
„ zwei und zwanzigste, il 22°.
„ drei und zwanzigste, il 23°.
„ dreißigste, il trentesimo.
„ vierzigste, il quarantesimo.
„ fünfzigste, il cinquantesimo.
„ sechzigste, il sessantesimo.
„ siebenzigste, il settantesimo.
„ achtzigste, l'ottantesimo.
„ neunzigste, il novantesimo.
„ hundertste, il centesimo.
„ zweihundertste, il ducentesimo.
„ tausendste, il millesimo.
„ letzte, l'ultimo.

*Osservazioni.*

1) Diverso dall' Italiano, per designare la data del mese, in tedesco s'adoperano i numeri *ordinali* e non i cardinali:

der erste Mai, il primo Maggio.
der zweite April o am zweiten April, il due Aprile.
der acht und zwanzigste Oktober, il 28 Ottobre.

Cogli ordinali che determinano l'ordine di successione dei principi e sovrani dello stesso nome s'impiega l'articolo. Es.:

Ludwig der Zweite, Ludovico II.
Pius der Neunte, Pio IX.

2) I *rotti* nascono dagli ordinali unendovi la lettera l. Es.:

das Zweitel (das Halbe), il mezzo.
ein Drittel, un terzo. — ein Viertel, un quarto.
drei Fünftel, tre quinti ecc.

*Annot.* Questi nomi sono abbreviazioni di zweiter Theil, seconda parte; dritter Theil, terza parte ecc.

Digitized by Google

3) Halb mezzo, anteposto ai sostantivi, è aggettivo, e come tale prende e varia le sue desinenze; p. es.: ein halber Bogen, un mezzo foglio; seguìto da un numero ordinale è affatto invariabile e non viene usato che parlando delle ore del giorno. Es.:

halb zwei Uhr, un' ora e mezzo.
halb sechs, le 5 e mezzo. *(Vedi l'osserv. 7, pag. 116.*

Ma accompagnato con un numero ordinale serve ad indicare tante unità che il numero esprime, *meno mezza*. Es.:

dritthalb, (tre meno mezzo =) due e mezzo.
vierthalb Ellen*), tre braccia e mezzo.

Se si vuole però esprimere di questo modo *uno e mezzo* devesi dire anderthalb e *non* zweithalb. Es.:

anderthalb Seiten, una pagina e mezzo.

*La metà* si dice die Hälfte.

4) I numeri ordinali non sono suscettibili dei gradi di comparazione. Contuttociò der erste e der letzte (l'ultimo) accettano la forma del comparativo der erstere e der letztere, quando non si parla che di *due* oggetti solamente. A mo' d'esempio, dopo aver nominato due fratelli si direbbe:

Der erstere (quegli) war groß, der letztere (questi) war klein.

5) Dagli ordinali formansi eziandio gli *avverbj distintivi* unendo con essi **ns**:

| | |
|---|---|
| Erstens, primieramente. | Sechstens, in sesto luogo. |
| Zweitens, secondariamente. | Zehntens, in decimo luogo. |
| Drittens, in terzo luogo. | Zwölftens, in duodecimo luogo ecc. |

6) Ne' numeri composti, l'ultimo soltanto è quello che prende la forma ordinale:

der vier und achtzigste, l'ottantesimo quarto.
der hundert und zwei und zwanzigste, il centesimo ventesimo secondo.

7) I numeri ordinali declinano come gli aggettivi e vengon loro applicate tutte le regole date intorno alla declinazione dei medesimi. Es.:

der zweite Band, il secondo volume. *G.* des zweiten B. ecc.
mein drittes Glas, il mio terzo bicchiere.
achtes Kapitel, Capitolo ottavo.

---

*) Ma si può anche ben dire: drei Ellen und ein halb.

Digitized by Google

**Vocabolario.**

das Jahrhundert, il secolo.
der Theil, la parte.
Jakob, Giacomo.
die Flasche, la bottiglia.
der Papst, il papa.
der Feind, il nemico.
der Gulden, il fiorino.
der Herzog, il duca.
wie viel Uhr? che ora?
die Klasse, la classe.
der Band, il volume.
das Pfund, la libbra.
der Ritter, il cavaliere.
die Köchin, la cuoca.
die Regierung, il regno.
das Alter, l'età.
der Platz, la piazza, il posto.
verheirathet, maritato.
fleißig, diligente, studioso.
jetzt, adesso.

**Lettura. 55.**

1. Wir leben jetzt im neunzehnten Jahrhundert. Ein Centime ist der hundertste Theil eines Franken. Der Monat ist der zwölfte Theil des Jahres. Der erste Monat des dritten Jahres. Der zweite Tag der vierten Woche. Das sechste Fenster des vierten Stocks (piano). Herr Robinson war 32 Wochen krank; in der drei und dreißigsten starb er (morì). Jakob II (der Zweite) starb in Frankreich den (o am) vierzehnten September 1701. Georg III. (der Dritte) wurde den 22sten September 1761 in der Westminster-Abtei (abbadia) gekrönt (coronato).

2. Ludwig XIV. (der Vierzehnte) starb im Jahr(e) 1715; Ludwig XV. im Jahr 1774; Ludwig XVI. im Jahr 1793. Drei Achtel sind die Hälfte von drei Viertel. Dies ist mein fünftes Glas. Zwei und ein Viertel Pfund Kaffee kosten (costano) einen Gulden und zwanzig Kreuzer. Die Frau war anderthalb Jahre krank. Hier ist zweierlei Wein, rother und weißer. Wieviel Uhr ist es? Es ist fünf Uhr. Heinrich der Achte, König von England, war sechs mal verheirathet.

**Tema. 56.**

1. Il primo giorno della seconda settimana. La settimana è la cinquantesima seconda parte dell' anno. Sono nel mio trentesimo primo anno. Questa (das) è la nostra quarta bottiglia. Carlo è il primo della sua classe. Luigi è il nono, Enrico è il decimo ottavo e Roberto è l'ultimo. Marzo è il terzo, Giugno il sesto e Dicembre è l'ultimo mese dell' anno. Carlo XII era re di Svezia. Giorgio, re d'Inghilterra, fu (il) padre di Guglielmo IV. Il cavalier Bayard visse (lebte) sotto il regno di Carlo VIII, di Luigi XII e di Francesco I.

2. Ella ha avuto il settimo volume. Federigo II, re di Prussia, nacque (wurde geboren) il 24 Gennaio 1712; egli morì (starb) il 17 Agosto 1786. Che ora fa (ist es)? Sono (es ist) le 7 ovvero le 7¼. Pietro il grande di Russia morì a San Pietroburgo li 8 Febbraio 1725, nel cinquantesimo terzo anno della sua età (Alter, *n.*). La nostra cuoca ha comperato 3 libbre [di] caffè e tre quarti [di] libbra [di] tè (Thee). Il principe è partito di quì (hier) alle 4 meno un quarto.

Digitized by Google

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Wie viele Kinder hat Herr Gall? | Er hat 6 Kinder; 2 Söhne und 4 Töchter. |
| Wie alt ist sein ältester Sohn? | Er ist 18 Jahre alt. |
| Wie alt ist seine jüngste Tochter? | Sie ist fünfthalb Jahre alt. |
| Wie viel sind 30 und 50? | 30 und 50 sind 80. |
| Wie viel ist 12 mal 12? | 12 mal 12 ist 144. |
| Waren Sie gestern auf der Jagd (alla caccia)? | Ja, gestern und heute. |
| Was haben Sie geschossen? | Wir haben 13 Hasen geschossen. |
| Welchen Platz hat Georg in der Schule? | Er ist sehr fleißig, er hat immer (sempre) den ersten Platz. |
| Und sein Bruder Wilhelm? | Wilhelm ist der 26ste in seiner Klasse. |
| Wann wurde Karl V. geboren (nacque)? | Er wurde geboren im Jahre 1500. |
| Wann starb Peter der Große? | Am 8ten Februar 1725. |
| Wie alt war er? | Er war 53 Jahre alt. |
| Wieviel Thee wünschen Sie? | Ich wünsche drei Viertel Pfund. |
| Welches ist die Hälfte von 6/8? | Die Hälfte von 6/8 ist 3/8. |
| Waren Sie lange in Amerika? | 4 Jahre, 7 Monate und 23 Tage. |
| Wieviel Uhr ist es? | Es ist 11 Uhr oder halb zwölf. |
| Können Sie mir sagen, wieviel Uhr es ist? | Ich habe keine Uhr; aber es mag halb zwei Uhr sein. |
| Ist es schon ein Viertel auf vier? | Es ist schon drei Viertel auf vier. |
| Um wie viel Uhr gehen Sie zu Bette (si corica Ella)? | Um 10 Uhr oder halb 11. |

---

# Lezione ventesima terza.

## Del verbo. Vom Zeitwort.

Il verbo è dopo il nome la parte più essenziale del discorso, dappoichè tutte le altre parti unite insieme non possono esprimer nulla senza di esso. Il suo principale ufficio è di affermare *l'azione*, *la passione* o *l'esistenza* d'un oggetto. I verbi sono divisi in cinque classi:

1) I verbi *attivi* o *transitivi*, che indicano un' azione *fatta* da un soggetto, vale a dire dalla parola che forma il nominativo della proposizione, e *ricevuta direttamente* da altra persona o cosa, che dicesi oggetto. Tali sono lieben, amare; loben, lodare; schlagen, battere; sehen, vedere, ecc. Es.: Gott liebt die Menschen: L'azione del verbo amare vien fatta dal soggetto Gott, e passa direttamente sull'

Digitized by Google

oggetto die Menschen. Quest' oggetto si pone in Accusativo. Es.:

Ich (*Nom.*) sehe (*v. attivo*) den Knaben (*Acc.*).

2) I verbi *neutri* o *intransitivi*, i quali parimente significano un' azione *fatta* dal soggetto, ma *non ricevuta direttamente* da nessun' altra persona o cosa, come sono i verbi schlafen, dormire; laufen, correre; bleiben, restare; sprechen, parlare. Es.:

Die Kinder schlafen, i fanciulli dormono.
Wir sprechen von dem Wetter, noi parliamo del tempo.

Nell' ultimo esempio l'oggetto das Wetter non riceve l'azione del verbo parlare; egli è soltanto messo in relazione con essa per mezzo della preposizione von.

3) I verbi *pronominali* o *reciproci*, esprimenti un' azione che il soggetto della proposizione fa *in sè* o *su di sè medesimo*, di guisa che l'agente diviene nell' istesso tempo il paziente, come: sich freuen, rallegrarsi; sich schmeicheln, lusingarsi:

Die Mutter freuet sich *(acc.)*, la madre si rallegra.

4) I verbi *passivi*, che indicano azione *ricevuta dal soggetto* o *fatta da un oggetto* che è sempre retto da una preposizione, come: geliebt werden, essere amato; geschlagen werden, essere battuto. Per altro questo verbo non è che una forma del verbo attivo. Es.:

Der Sohn wird von seinem Vater geliebt.
Il figlio *è* amato da suo padre.

5) I verbi *impersonali*, i quali accennano un' azione o uno stato che ha luogo senza che venga nominato alcun soggetto. Es.:

Es regnet, piove; es schneit, nevica.

Come in italiano, gli accidenti del verbo sono in numero di quattro cioè:

*modi, tempi, numeri,* e *persone.*

Cinque sono i *modi*, cioè: l'*indicativo*, il *congiuntivo*, l'*imperativo*, il *condizionale* e l'*infinito*.

Tutti i verbi tedeschi terminano nell' infinito in **en** o **n**:

Digitized by Google

lieben, amare; kommen, venire.
handeln,*) agire; bewundern, ammirare.

Troncando la lettera finale n si avrà sempre *il presente*, che termina in e. Es.:

ich liebe, io amo; ich komme, io vengo.

Ne' verbi finiti in eln e ern bisogna ridare al presente la lettera riggettata e:

ich bewundere, io ammiro.

I *tempi* del verbo tedesco sono gli stessi che nell' italiano salvo il *passato rimoto*, per il quale non v' ha forma particolare e che si esprime quando coll' imperfetto, quando col passato prossimo. — Pure i *numeri* e le *persone* non differiscono dall' italiano.

Considerando la maniera colla quale si conjugano i verbi, questi dividonsi in *verbi regolari* e *verbi irregolari*. I grammatici tedeschi appellano i primi anche *verbi moderni* o *deboli* (neuere o schwache Form), gli altri: *verbi antichi* o *forti* (alte o starke Form).

## Verbo regolare. Regelmäßiges Zeitwort.

Quel che forma la caratteristica del verbo regolare è la terminazione dell' imperfetto -te unita alla radice, e quella del participio passato -t, poichè la terminazione del presente d'un verbo regolare non differisce punto da quella d'un verbo irregolare. Ogni verbo consiste nella *radice*, ossia quella parte che sta innanzi la terminazione dell' infinito en o n, e nelle *desinenze*. Il verbo regolare conserva sempre *immutabile* la vocale radicale, alla quale non si fa che aggiungere semplicemente le varie desinenze. Come: *Inf.* lieb-en, *Pres.* ich lieb-e, *Imperf.* e *Pass. rim.* ich lieb-te, *Part.* ge-lieb-t.

### Formazione dei tempi.

Il *presente* di tutti i verbi si forma aggiugnendo alla radice la lettera e. La prima persona del presente del congiuntivo non varia affatto dal presente dell' indicativo. Es.: ich lob-e io lodo *o* (che) io lodi, da loben lodare; ich

1) Le terminazioni eln e ern sono contratte da elen (handelen) e eren (bewunderen).

Digitized by Google

stell-e io metto *o* (che) io metta, da stellen mettere; ich zitter-e io tremo ecc. da zittern tremare.

Ecco il prospetto delle desinenze del presente:

| | Indicativo. | | | Congiuntivo. | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | *Sing.* | *Plur.* | | *Sing.* | *Plur.* |
| *Pers.* | 1a. | —e | —en | *Pers.* 1a. | —e | —en |
| | 2a. | —st (est) | —t (et) | 2a. | —est | —et |
| | 3a. | —t (et). | —en. | 3a. | —e. | —en. |

L'*imperfetto* de' verbi regolari si forma unendo la sillaba **te** alla radice. L'imperfetto del congiuntivo ha le medesime desinenze, colla sola differenza che tra queste e la radice v'è una **e**. Si avverta pertanto che questa **e** viene sovente tralasciata. Es.: Ich lob-te io lodava, ich stell-te io metteva, ich zitter-te io tremava. Nell' imperfetto la terza persona è sempre uguale alla prima. Ecco le terminazioni delle persone dell' imperfetto:

| | Indicativo. | | | Congiuntivo. | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | *Sing.* | *Plur.* | | *Sing.* | *Plur.* |
| *Pers.* | 1a. | —te | —ten | *Pers.* 1a. | —(e)te | —(e)ten |
| | 2a. | —test | —tet | 2a. | —(e)test | —(e)tet |
| | 3a. | —te. | —ten. | 3a. | —(e)te. | —(e)ten. |

Il *futuro*, per mancanza di desinenze, s'esprime coll' infinito preceduto dal presente dell' ausiliare werden. Es.: ich werde loben, io loderò; du wirst loben, ecc.

Il *condizionale* parimente si forma anteponendo all' infinito di quel verbo che vuolsi conjugare un tempo dell' ausiliare werden, cioè l'imperfetto del congiuntivo. Es.: ich würde loben, io loderei; du würdest loben, ecc.

Il *participio presente* aggiugne alla radice la desinenza **end** o **nd**: lob-**end** lodando, zitter-**nd** tremando.

Il *participio passato* riceve per finale la lettera **t**, di più prende innanzi la radice la sillaba iniziale **ge**, ma ciò soltanto quando il verbo è semplice. Es.: **ge**-lob-**t**, lodato; **ge**-stell-**t**, messo; **ge**-zitter-**t**, tremato.

Tutti gli altri tempi passati si compongono come in italiano del participio passato e dell' ausiliare haben e qualche volta anche di sein. Es.: *Pass. pross.* Ich habe gelobt, io ho lodato; *Trapass.* ich hatte gelobt, io aveva lodato; *Fut. pass.* ich werde geliebt haben, io avrò amato; *Cond. pass.* ich würde gezittert haben, io avrei tremato.

L'*imperativo* si avrà dalla prima persona del presente togliendone il pronome ich. Es.: lobe, loda; zittere, trema.

Digitized by Google

Riguardo alla seconda persona plurale di tutti i tempi, bisogna osservare che nella conversazione s'impiega sempre la terza persona del plurale, scrivendo però il pronome Sie (voi *o* Ella) con lettera majuscola. Es.: Voi lodate (*o* Ella loda), Sie loben; voi mettete (*o* Ella mette), Sie stellen; voi tremerete (*o* Ella tremerà), Sie werden zittern.

Anche nell' imperativo si dice geben Sie, date (*o* dia); kommen Sie, venite (*o* venga), ecc.

## Conjugazione d'un verbo regolare.

### Loben, lodare.

| Indicativo. | Congiuntivo. |
|---|---|
| *Presente.* | |
| Ich lobe, io lodo | (daß) Ich lobe, (che) io lodi |
| du lobst, tu lodi | du lobest, (che) tu lodi |
| er lobt, colui loda | er lobe, (che) colui lodi |
| sie lobt, colei loda | sie lobe, (che) colei lodi |
| wir loben, noi lodiamo ecc. | wir loben, (che) noi lodiamo |
| ihr lobt *o* lobet, voi lodate | ihr lobet, (che) voi lodiate |
| sie loben, coloro lodano | sie loben, (che) coloro lodino |
| Sie loben, Ella loda. | Sie loben, (che) Ella lodi. |
| *Passato imperfetto e rimoto.* | |
| Ich lobte, io lodava (lodai) | Ich lobte che io lodassi, |
| du lobtest, tu lodavi (lodasti) | du lobtest che tu lodassi, |
| er (sie) lobte, colui (colei) lodava (lodò) | er lobte, che colui lodasse |
| wir lobten, noi lodavamo ecc. | wir lobten, che noi lodassimo |
| ihr lobtet, voi lodavate | ihr lobtet, che voi lodaste |
| sie lobten, coloro lodavano | sie lobten, che coloro lod |
| Sie lobten, Ella lodava. | Sie lobten, che Ella lod. |
| *Futuro.* | |
| Ich werde . . loben, io loderò | Ich werde loben, che io sia per [lodare ecc. |
| du wirst loben, tu loderai | du werdest loben, |
| er wird loben, colui loderà | er werde loben |
| wir werden loben, noi loderemo | wir werden loben, che noi siamo [per lodare ecc, |
| ihr werdet loben, voi loderete | ihr werdet loben, |
| sie werden loben, col. loderanno | sie werden loben |
| Sie werden loben, Ella loderà. | Sie werden loben. |
| *Passato prossimo.* | |
| Ich habe . . gelobt, io ho lodato | Ich habe gelobt, ch' io abbia lodato |
| du hast gelobt, tu hai lodato | du habest gelobt, che tu abbia lodato |
| er hat gelobt, colui ha lodato | er habe gelobt, che colui abbia lod. |
| sie hat gelobt, colei ha lodato | sie habe gelobt, che colei abbia lod. |

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| wir haben gelobt, n. abbiamo l. | wir haben gelobt, che n. abb. lod. |
| ihr habt gelobt, voi avete lodato | ihr habet gelobt, che v. abb. lod. |
| sie haben gelobt, col. hanno lod. | sie haben gelobt, che col. abb. lod. |
| Sie haben gelobt, Ella ha lod. | Sie haben gelobt, che Ella abb. lod. |

*Trapassato.*

| | |
|---|---|
| Ich hatte gelobt, io aveva (ebbi) l. | Ich hätte gelobt, ch' io avessi lod. |
| du hattest gelobt, tu avevi lod. | du hättest gelobt, che tu avessi lod. |
| er hatte gelobt, colui aveva lod. | er hätte gelobt, che colui avesse l. |
| wir hatten gelobt, n. avev. lod. | wir hätten gelobt, che n. avessimo l. |
| ihr hattet gelobt, v. avevate lod. | ihr hättet gelobt, che v. aveste lod. |
| sie hatten gelobt, col. avev. lod. | sie hätten gelobt, che col. avess. l. |
| Sie hatten gelobt, Ella aveva l. | Sie hätten gelobt, che Ella avess. l. |

*Futuro passato.*

| | |
|---|---|
| Ich werde . . gelobt haben, io avrò lodato. | Ich werde gelobt haben, che io sia per aver lodato. |
| du wirst gelobt haben ecc. | du werdest gelobt haben ecc. |

## Condizionale.

*Presente.*

Ich würde loben, io loderei
du würdest loben, tu loderesti
er würde loben, colui loderebbe
wir würden loben, noi loderemmo
ihr würdet loben, voi lodereste
sie würden loben, coloro loderebbero
Sie würden loben, Ella loderebbe.

*Condizionale passato.*

Ich würde gelobt haben *o* ich hätte gelobt, io avrei lodato
du würdest gelobt haben *o* du hättest gelobt, tu avresti lodato
er würde gelobt haben *o* er hätte gelobt, colui avrebbe lodato ecc.

## Imperativo.

| *Sing.* | *Plur.* |
|---|---|
| Lobe (lob'), loda | loben wir, laßt uns loben } lodiamo. |
| loben Sie, lodate (*o* lodi) | wir wollen loben } lodiamo. |
| | lobet, loben Sie, lodate (lodino). |

## Infinito.

*Pres.* Loben, lodare.
zu loben, da *o* a lodare; um . . zu loben, per lodare.
*Pass.* Gelobt haben, aver lodato.
gelobt zu haben, di aver lodato.
*Fut.* Loben werden, essere per lodare.

## Participi.

*Pres.* Lobend. lodante. *Pass.* Gelobt, lodato, -a.

Digitized by Google

### Gerundi.

*Pres.* Da (weil, indem) man lobt, lobend, lodando.
*Pass.* Da (weil, indem) man gelobt hat, avendo lodato.

---

*Osservazione.* La forma *interrogativa* è come in italiano; per la negativa veggasi i verbi ausiliari pag. 81.

Lobe ich? lodo io? loben wir? lodiamo noi?
lobst du? lodi tu? loben Sie? lodate voi (*o* loda Ella?)
lobt er? loda egli? loben sie? lodano eglino?

Ich lobe nicht, io non lodo.
Ich habe nicht gelobt, io non ho lodato.
Hat der Vater nicht gelobt? non ha il padre lodato?

Dietro l'esempio di loben vengon conjugati fra gli altri i verbi seguenti:

lieben, amare.
leben, vivere.
kaufen, comprare.
hören, udire, ascoltare.
suchen, cercare.
holen, andare a prendere.
führen, menare, condurre.
machen, fare.
lachen, ridere.
zeigen, mostrare.
spielen, giuocare, [redacted].
brauchen, abbisognare.
lernen, imparare.
lehren, insegnare.
strafen, castigare.
bauen, fabbricare.
wohnen, abitare.
sagen, dire.
fragen, domandare.
füllen, empire.
weinen, piangere.
wünschen, desiderare, augurare.
glauben, credere.
dienen, servire.
hoffen, sperare.
hassen, odiare.

**Vocabolario.**

die Brieftasche, il taccuino (portafogli).
die Schülerin, l'allieva, la scolara.
der Lärm, il rumore, fracasso.
das Dutzend, la dozzina.
die Aufgabe, la lezione, il tema.
die Tugend, la virtù.
Obst, delle frutta.
immer, sempre.
die Birne, la pera.
artig, costumato.
wachsam, vigilante.
lang(e), lungo tempo.
daß, che.
träge, pigro.

**Lettura. 57.**

1. Ich lobe den Knaben, Du lobst deine Schwester. Der Lehrer lobt den Schüler. Wir lieben die artigen Kinder. Die Kinder lieben ihre (i loro) Eltern. Die Fische leben im Wasser. Was suchen Sie? Ich suche meine Brieftasche. Die Schülerin lernte ihre (la sua) Aufgabe. Du hast deine Aufgabe nicht gut (bene) gemacht. Mache sie besser (meglio). Wer hat dieses Haus

Digitized by Google

gebaut? Herr Morel hat es (la)*) gebaut; er wohnt in der Karlsstraße. Hörtest du die Musik? Nein, ich hörte sie (la) nicht. Zeige mir das Haus deines Vaters.

2. Mein Freund wird einen Stock kaufen; er würde auch einen Regenschirm kaufen, wenn er genug Geld hätte. Sagen Sie mir, was (ciò che) Sie gehört haben. Der Bediente hatte zehn Flaschen gefüllt; er würde auch die andern gefüllt haben (o er hätte auch die andern gefüllt), wenn er Wein genug gehabt hätte. Der Hund wird den Lärm nicht gehört haben. Er würde ihn (lo) gehört haben (o er hätte ihn gehört), wenn er wachsamer gewesen wäre. Ich habe nicht Lust (gusto, voglia) zu lachen. Sie sollten (dovrebbe) dieses Glas mit Wein füllen.

**Tema. 58.**

1. Io amo mia madre. Tu ami i tuoi genitori. Noi amiamo e lodiamo la virtù. I maestri lodano gli allievi diligenti. Eglino non loderanno**) gli allievi pigri. Mio fratello ha comperato una dozzina [di] lapis. Egli aveva prima (zuerst) comperato sei penne d'acciaio. Perchè non ha il servitore riempito le bottiglie? Egli non ha avuto abbastanza vino. Cerca il tuo temperino! Cerchi (Ella) i suoi guanti! Cercate i vostri libri! Chi ha detto ciò? Mia cugina lo*) ha detto. Il conte abitava in un castello alla campagna. La piccola ragazza disse: io amerò sempre mio padre,

2. Quando studierai tu la tua lezione? Ho studiato ieri la mia lezione. Noi fabbrichiamo una casa. Il principe ha fabbricato un bel castello. Non desiderate 1 *ciò che* (was) 2 voi 3 non 5 potete 4 avere! I nostri amici hanno 4 vissuto 1 lungo tempo 2 alla 3 campagna. Dio vuole che 1 noi 4 amiamo 2 i nostri 3 nemici. Il maestro punirebbe (würde . . .) questo scostumato ragazzo (Infinito di *punire*), se egli non 2 fosse 1 ammalato. Ha Ella [il] tempo 4 di (zu) 5 recar 1 mi (mir . . zu bringen) 2 i miei 3 stivali? No, io 2 non 1 ho 3 il 4 tempo *di farlo****) (es zu thun). Ecco un fanciullo che (welches) piange. Io sono contento (froh) 3 di (zu) 4 aver 2 fatto 1 ciò (dies).

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Lieben Sie dieses Kind? | Ja, ich liebe es. |
| Wen lieben die Kinder? | Die Kinder lieben ihre Eltern. |
| Wo leben die Fische? | Sie leben im Wasser. |
| Was sucht Karl? | Er sucht sein Federmesser. |
| Hat er auf dem Tische gesucht? | Er hat überall (dapertutto) gesucht. |

*) I pronomi personali congiuntivi *non* precedono il verbo che all' infinito.

**) Non si dimentichi che l'oggetto del verbo va posto sempre subito dopo l'ausiliare e l'infinito e il participio passato in fine delle frase.

*) Il pronome non s'unisce mai coll Infinito.

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| Wer hat diese Aufgabe gemacht? | Ich habe sie gemacht. |
| Ist sie gut gemacht? | Nein, sie ist schlecht (male) gemacht. |
| Wo wohnt Ihr Herr Oheim? | Er wohnt in der Friedrichstraße. |
| Was kauften Sie auf dem Markte? | Wir kauften Butter und Eier. |
| Haben Sie nicht auch Obst gekauft? | Ja, wir haben Birnen gekauft. |
| Was machen Sie da (là)? | Ich lerne meine Aufgabe. |
| Warum weint das Kind? | Die Mutter hat es gestraft. |
| Warum lachen Sie, mein Herr? | Ich werde Ihnen nicht sagen, warum ich lache. |
| Hat der Schneider meinen Rock gemacht? | Er hat ihn noch nicht gemacht; aber er wird ihn morgen machen. |

**Lettura.**

**Der Morgen. Il mattino.**

Die Nacht ist vorüber (passata); es wird hell[1]; der Tag beginnt[2]; die Hähne haben schon gekräht[3]; die Sperlinge[4] zwitschern[5] auf den Dächern; die Lerchen[6] singen in den Feldern. Die Menschen verlassen[7] ihre Betten und gehen an ihre Arbeit.[8]

Die Strahlen[9] der Sonne wecken[10] die noch schlafenden[11] Thiere; die Bienen fliegen[12] aus ihrem Korbe (arnia) und suchen Honig[13] in den Blumen. Die Tauben[14] fliegen in den Hof oder in das Feld[15], um (per) ihr Frühstück[16] zu holen.

Auf den Wiesen[17] und auf den Feldern glänzt[18] Alles von hellen[19] Tautropfen (gocciole di rugiada). Was gestern dürr[20] war, ist heute wieder frisch[21] geworden, und die Menschen, welche gestern müde[22] waren, sind jetzt[23] wieder gestärkt[24] und arbeiten[25] munter (allegramente).

1) chiaro. 2) cominciare. 3) cantare (detto dei galli). 4) passere. 5) gorgheggiare. 6) lodola. 7) lasciare. 8) lavoro, opera. 9) raggi. 10) destare. 11) dormente. 12) volare. 13) miele. 14) piccione, colomba. 15) campo. 16) colezione. 17) prato, prateria. 18) risplendere. 19) chiaro. 20) arido. 21) fresco. 22) stanco. 23) ora. 24) fortificare. 25) lavorare.

---

# Lezione ventesima quarta.

## Osservazioni speciali sui verbi regolari.

§ 1. Tutti i verbi *derivati* sono regolari e si conjugano come loben. Si conoscono i derivati o dalla loro terminazione, o dalla vocale raddolcita.

1) Sono derivati i verbi terminati in eln, ern, igen e iren (ieren). Per es.:

| | |
|---|---|
| handeln, agire. | reinigen, nettare. |
| hindern, impedire. | studiren, studiare. |



Digitized by Google

2) Quelli la cui vocale radicale è o, u, ä, ö, ü, äu:

| | |
|---|---|
| holen, andare a prendere. | suchen, cercare. |
| hören, udire. | führen, menare. |
| wärmen, scaldare. | säumen, tardare, esitare. |

*NB.* Le sole eccezioni sono: stoßen, spignere; rufen, chiamare; gähren, fermentare; gebären, partorire; schwören, giurare; lügen, mentire e betrügen, ingannare — i quali sono irregolari.

§ 2. La finale de' verbi in eln e ern è contratta da elen e eren:

handeln, agire, per handelen.
bewundern, ammirare, per bewunderen.

Questa contrazione ha luogo anche nel plurale del presente dell' indicativo: wir handeln, wir bewundern ecc. Inoltre perdono quelli in eln la loro e davanti l nella *prima* persona del Singolare.

Esempio.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Ich bewundere, io ammiro | Ich handle, io agisco |
| du bewunderst ecc. | du handelst ecc. |
| er bewundert | er handelt |
| wir bewundern | wir handeln |
| ihr bewundert | ihr handelt |
| sie bewundern | sie handeln |
| Sie bewundern. | Sie handeln. |

*Passato imperfetto e rimoto.*

| | |
|---|---|
| Ich bewunderte. | Ich handelte. |

*Participio passato.*

| | |
|---|---|
| Bewundert, ammirato. | Gehandelt, agito. |

Tali sono:

| | |
|---|---|
| ändern, cangiare. | betteln, mendicare. |
| erleichtern, alleggerire. | lächeln, sorridere. |
| hindern, impedire. | sammeln, raccogliere. |
| verbessern, correggere. | schütteln, scuotere. |
| zittern, tremare. | tadeln, biasimare. |

§ 3. I verbi regolari in -den e -ten come anche quelli che hanno dinanzi la terminazione -men o -nen un' altra consonante, conservano in tutte le persone del presente e dell' imperfetto, e nel' participio passato l'e davanti la desinenza. Esempio: reden, parlare.

Digitized by Google

| *Presente.* | *Passato imperfetto e rimoto.* |
|---|---|
| Ich rede, io parlo, discorro | Ich redete, io parlava, parlai |
| du redest, tu parli | du redetest, tu parlavi ecc. |
| er redet, colui parla | er redete, colui parlava |
| wir reden, noi parliamo | wir redeten, noi parlavamo |
| ihr redet, voi parlate | ihr redetet, voi parlavate |
| sie reden, coloro parlano | sie redeten, coloro parlavano |
| Sie reden, Ella parla. | Sie redeten, Ella parlava. |
| *Part. pass.* | *Passato pross.* |
| Geredet, parlato. | Ich habe geredet, io ho parlato. |

Di questa specie sono:

| | |
|---|---|
| baden, bagnar(si). | (er)warten, aspettare. |
| kleiden, vestire. | fürchten, temere. |
| bilden, formare. | tödten, uccidere. |
| erdulden, sopportare. | athmen, respirare. |
| vollenden, compire. | öffnen, aprire. |
| beten, pregare. | regnen, piovere. |
| achten, stimare. | segnen, benedire. |
| antworten, rispondere. | begegnen, incontrare. |
| arbeiten, lavorare. | berechnen, calcolare. |

*Part. p.* geachtet, geantwortet, gearbeitet, geathmet, gebadet, gefürchtet, geregnet, getödtet ecc.

§ 4. I verbi la cui sillaba radicale cade in una delle fischianti s, ss, ß, sch, z, tz o in pf, ritengono la vocale e innanzi st nella *seconda* persona del singolare.

Ich setze, io pongo; du setzest; — du tanzest, tu balli.

Tali sono:

| | |
|---|---|
| reisen, viaggiare. | wünschen, desiderare. |
| hassen, odiare. | scherzen, scherzare. |
| beißen, mordere. | schätzen, stimare. |
| mischen, mischiare. | zupfen, tirare, stirare. |

§ 5. Il participio passato non ammette la sillaba iniziale ge ne' verbi tratti da lingua straniera che abbiano l'infinito in iren o ieren. Es.:

| | | |
|---|---|---|
| studiren, studiare. | *Part. p.* | studirt. |
| marschiren, marciare. | „ | marschirt. |
| regieren, governare, regnare. | „ | regiert. |
| probiren, provare. | „ | probirt. |

§ 6. La stessa cosa ha luogo ne' verbi preceduti da una delle particelle inseparabili: be, emp, ent, er, ge, miß, hinter, ver, voll, wieder e zer (vegg. lez. 33a).



Digitized by Google

### Esempj.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| bewohnen, abitare. | *Pres.* | Ich bewohne, | *Part. p.* | bewohnt. |
| erzählen, raccontare. | „ | ich erzähle, | „ | erzählt. |
| verkaufen, vendere. | „ | ich verkaufe, | „ | verkauft. |
| vollenden, compire. | „ | ich vollende, | „ | vollendet. |

§ 7. I seguenti verbi cangiano all' imperfetto e al participio la loro radicale in **a**:

| | *Presente.* | *Imperfetto.* | *Part. p.* |
|---|---|---|---|
| brennen, bruciare, | ich brenne, | ich brannte, | gebrannt. |
| kennen, conoscere, | ich kenne, | ich kannte, | gekannt. |
| nennen, nominare, | ich nenne, | ich nannte, | genannt. |
| rennen, correre, | ich renne, | ich rannte, | gerannt. |
| senden, inviare, | ich sende, | ich sandte, | gesandt. |
| wenden, voltare, | ich wende, | ich wandte,*) | gewandt. |

§ 8. I tre verbi denken, pensare; bringen, portare; wissen, sapere; mutano all' imperfetto e al participio passato la loro sillaba radicale, aggiungendo però sempre le desinenze regolari:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Pres.* | ich denke, io penso, | *Imperf.* | ich dachte, | *Part. p.* | gedacht. |
| „ | ich bringe, io porto, | „ | ich brachte, | „ | gebracht. |
| „ | ich weiß, io so, | „ | ich wußte, | „ | gewußt. |

*Osservazione.* Il presente *sing.* dell' indicativo di wissen ha anche qualche irregolarità:

Ich weiß, du weißt, er weiß, wir wissen, Sie wissen ecc.

### Vocabolario.

die Schönheit, la bellezza, beltà.
die Vorschrift, il precetto.
die Ehre, l'onore.
die Entfernung, la distanza.
die Sonne, il sole.
die Geschichte, la storia.
der Gefangene, il prigioniero.
der Fremde, il forestiero.
das Blatt, la foglia.
der Korb, il paniere, cestello.
der Barbier, il barbiere.
die Kälte, il freddo.
der Arm, il braccio.
der Briefträger, il portalettere.
rasiren, rasare, far la barba.
merkwürdig, notabile.
rechtschaffen, onesto, probo.
ungezogen, scostumato.

### Lettura. 59.

1. Ich bewundere den neuen Palast des Königs. Die Menschen bewundern die Schönheiten der Natur. Ich handle nach (secondo) den Vorschriften der Ehre. Der Knabe badete gestern in dem Flusse; er badet alle Tage. Was fürchtest du? Ich fürchte Nichts. Es regnet. Es regnet sehr stark (fortissimo). Ich bin nicht warm genug gekleidet. Man hat die Entfernung der Erde

*) La forma regolare wendete, gewendet è parimente in uso.

Digitized by Google

von der Sonne berechnet. Man hat diese Männer nicht geachtet, weil sie nicht rechtschaffen waren. Die armen Soldaten haben viel erduldet; sie sind jeden Tag zehn Stunden marschirt.

2. Haben Sie Ihre Aufgaben vollendet? Dieses Haus ist nicht mehr bewohnt; mein Nachbar hat es verkauft. Der Fremde hat mir eine merkwürdige Geschichte erzählt. Der Gefangene leugnete (negò), den Mann getödtet zu haben. Haben Sie (den) Herrn Spindler gekannt? Ich habe ihn früher (altrevolte) gekannt; jetzt kenne ich ihn nicht mehr. Er hat mir einen Korb mit (di) Wein gesandt (o geschickt); aber man hat mir den Korb noch nicht gebracht; ich habe ihn gestern vergebens (invano) erwartet. Wer hat Sie rasirt? Ich weiß es nicht. Kennen Sie den Barbier nicht? Nein, ich kannte ihn nicht. Ich wußte nicht, daß Sie hier waren.

**Tema. 60.**

1. Io agisco bene (recht). Tu agisci male (unrecht). Io ammiro il bel giardino di mia zia. Non si ama sempre *quel che* (was) si ammira. Il fanciullo sorrise. Piove? No, non piove. Io ho raccolto le foglie delle rose. Perchè trema Ella? Io non tremo; io ho agitato le mie braccia. Il sartore ha mutato l'abito. Il cattivo tempo m'impedì di uscire (auszugehen). Io biasimo i ragazzi scostumati. Il maestro ha biasimato i ragazzi pigri. Il gatto teme l'acqua. Io temei il freddo. Il lupo ha ucciso cinque pecore. Questo calzolaio non lavora bene (gut); suo padre ha lavorato meglio.

2. Ora e lavora! Orate e lavorate! I fanciulli [si] bagnarono in una piccola riviera. Di che cosa (von was o wovon) avete voi parlato? Noi parlavamo della scuola. Tu scherzi. Chi ha portato questa lettera? Il portalettere ha portato tre lettere. Il sole ardeva. I nostri libri sono bruciati. Napoleone fu (wurde) chiamato il Grande. La donna non è morta, ella respira ancora. Dio benedisse Abramo; egli benedice tutti gli uomini. Ha Ella studiato la storia? Io ho studiato la 2 storia 1 antica. Che pensava(no) questa gente *(Pl.)*. [Non] pensavano a niente. Sai tu questo (das)? Sì, io 2 lo 1 so. Io 2 lo 1 sapeva 3 già. Mio fratello 3 non 1 ha 4 saputo 2 questo.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Was bewundern Sie? | Ich bewundere das Schloß des Grafen. |
| Wie handelte dieser Mann? | Er handelte wie (da) ein Vater. |
| Warum zitterte der Knabe so sehr (tanto)? | Er fürchtete die Strafe (castigo) seines Lehrers. |
| Haben Sie heute schon gebadet? | Nein, ich habe heute nicht gebadet; ich werde morgen baden. |
| Haben Sie den General S. gekannt? | Ja, ich kannte ihn gut und achtete ihn sehr. |

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| Warum sind Sie nicht gekommen? | Ich habe den Regen gefürchtet. |
| Hat der Knabe seine Aufgabe vollendet? | Ja, er hat Alles (tutto) vollendet. |
| Wer hat die Thüre geöffnet? | Der kleine Karl hat sie geöffnet. |
| Wer hat diesen Korb gebracht? | Ich weiß es nicht; ich kannte den Mann nicht, der (che) ihn brachte. |
| Warum ist dieses Schloß nicht mehr bewohnt? | Der Graf ist gestorben; die Gräfin wohnt jetzt in Paris. |
| Wie viele Stunden (miglia) ist das Regiment marschirt? | Er ist jeden Tag acht Stunden marschirt. |
| Wie lange hat Ludwig Philipp regiert? | Er hat regiert vom Jahre 1830 bis 1848. |
| Haben Sie an den Brief gedacht? | Ja, ich habe ihn gebracht. |

## Lettura.

### Aesop'. Esopo.

Aesop reiste (andò) einmal in eine kleine Stadt; unterwegs[1] begegnete[2] er einem Reisenden, welcher[3] ihn grüßte[4] und ihn fragte: „Wie lange[5] muß ich noch gehen[6], bis[7] ich den Flecken (borgo) dort erreiche[8], den (che) wir von weitem[9] sehen?"

„Geh'" (cammina), antwortete Aesop.

„Ich weiß wohl", erwiderte[10] der Reisende, „daß (che) ich gehen muß, um dort anzukommen[8]; aber ich bitte dich (ti prego), mir zu sagen, in wieviel Zeit ich dort ankommen werde." — „Geh'", wiederholte[11] Aesop.

Ich sehe (vedo), dachte der Fremde, der Mensch ist toll[12], ich werde ihn nicht mehr fragen, und setzte[13] seinen Weg fort[13]. Nach einigen Minuten rief (gridò) Aesop: „He! ein Wort: in zwei Stunden wirst du dort ankommen."

Der Reisende wandte sich um und fragte ihn: „Wie weißt du es jetzt, und warum wolltest du mir es vorhin[14] nicht sagen? Aesop erwiderte: „Wie konnte ich es dir sagen, bevor[15] ich deinen Gang (Schritt)[16] gesehen hatte?"

1) cammin facendo. 2) incontrare. 3) il quale. 4) salutare. 5) quanto (tempo). 6) camminare. 7) finchè. 8) arrivare. 9) di lontano. 10) rispondere. 11) ripetere. 12) matto. 13) continuare. 14) poco fa, poc' anzi. 15) prima che. 16) andare, camminare, passo.

Digitized by Google

# Lezione ventesima quinta.

## Dei pronomi (Fürwörter).

Si dicono pronomi tutte quelle parole che stanno in luogo del nome od hanno relazione a nomi già posti nel discorso e che sarebbe noja ripetere ad ogni tratto,

I pronomi si dividono, giusta le loro varie modificazioni, in sei classi, e sono: 1) pronomi personali; 2) pronomi possessivi; 3) pronomi dimostrativi; 4) pronomi interrogativi; 5) pronomi relativi e correlativi; 6) pronomi indeterminati. Vediamone separatamente.

### 1. Pronomi personali.

(Persönliche Fürwörter.)

I pronomi personali si pongono in vece dei nomi di persona, sia della persona che parla o di quella a cui si parla, oppure di quella della quale si parla. Tali sono; *Sing.* ich, io; du, tu; er, egli; sie, ella; es, egli: *Plur.* wir, noi; ihr, voi; sie, eglino *o* elleno; Sie, Ella.

*Declinazione dei pronomi personali.*

*Prima persona:* **ich.**

| | | |
|---|---|---|
| *Sing.* | *N.* Ich, io. | *Plur.* wir, noi. |
| | *G.* meiner, di me. | unser, di noi. |
| | *D.* mir, a me, mi. | uns, a noi, ci. |
| | *A.* mich, me, mi. | uns, noi, ci. |

*Seconda persona:* **du.**

| | | |
|---|---|---|
| *Sing.* | *N.* du, tu. | *Plur.* ihr, voi. |
| | *G.* deiner, di te, | euer, di voi. |
| | *D.* dir, a te, ti. | euch, a voi, vi. |
| | *A.* dich, te, ti. | euch, voi, vi. |

*Terza persona:* **er, sie, es.**

| | *masc.* | *femm.* | *neutro.* |
|---|---|---|---|
| *N.* | er, egli. | sie, ella. | es, egli (ciò). |
| *G.* | seiner, di lui. | ihrer, di lei. | seiner, di lui. |
| *D.* | ihm, a lui, gli. | ihr, a lei, le. | ihm, a lui, gli. |
| *A.* | ihn, lui, lo. | sie, lei, la. | es *), lo (ciò). |

*Plurale comune ai tre generi.*

*N.* sie eglino, elleno, loro, *o* Sie, Ella *(forma di cort.)*.
*G.* ihrer, (von ihnen), di loro, (ne), *o* Ihrer, di Lei.
*D.* ihnen, a loro, loro, *o* Ihnen, a Lei. Le.
*A.* sie, loro, li, le, *o* Sie, Lei, La.

*) Talora può unirsi es alla parola precedente mediante un apostrofo, come: Ich hab's, io l' ho; ich will's, io lo voglio.

Digitized by Google

Per la terza persona v' ha anche il pronome indeterminato man, *si*, equivalente all' *on* dei Francesi, ed un pronome reciproco, cioè: sich, *sè*, il quale declinasi della maniera seguente:

*Singolare e plurale per tutti e tre i generi.*

*D.* sich, a sè, si.
*A.* sich, sè, si.

*Osservazioni.*

§ 1. Per indirizzare la parola a qualcuno si usa in tedesco:

1) La seconda persona del singolare du, dir, dich, parlando ad un fanciullo, ad un ragazzo o ad una ragazza, a suo fratello o a sua sorella, allo sposo, ad un amico intrinseco, infine anche a Dio e a tutti i santi. Es.:

Mein Sohn, meine Tochter ecc. warum hast du das gethan?
Figlio mio, figlia mia ecc. perchè hai fatto ciò?

Gott, ich hoffe auf dich! Mio Dio, io spero in te!
Mein Kind, hast du deine Aufgabe gelernt?

2) Per conseguenza bisogna servirsi della seconda persona del plurale ihr, euch ecc. quando si volge il discorso a due o più persone di questa prima categoria.

Meine Kinder, habt ihr eure Aufgabe gelernt?
Figli miei, avete imparato la vostra lezione?

3) Inoltre si dà dell' Ihr, voi ecc. a persone di nessun riguardo affatto di ambo i sessi; il verbo però è plurale, ancorchè si parli ad una persona sola. Es.:

He, gute Frau, was habt ihr zu verkaufen?
Eh, buona donna, che cosa avete a vendere?

Arbeiter, was sucht ihr? Braccianti, cosa cercate?

*Annot.* Si servono i Tedeschi qualche volta della terza persona singolare er, sie, parlando a persone di bassa condizione, come sarebbero i domestici, i giornalieri e simili. Es.:

Sage er seinem Herrn, dite al vostro padrone.
Trage sie diesen Brief auf die Post, portate questa lettera alla posta.

Bisogna per altro osservare che quest' uso va di giorno in giorno perdendosi e che, se si vuol parlare con civiltà, devesi dir sempre Sie.

4) In fine viene impiegato il pronome Sie colla forma della terza persona plurale del verbo, tutte le volte che la cortesia lo richiede. Quindi è questa la forma usuale di qualsiasi conversazione, e l'unica della quale hanno da servirsi gli stranieri. Si avvertirà che, per distinguere questa forma

Digitized by Google

dalla terza persona del plurale, deve essere scritta con lettera majuscola. Es.:

Haben Sie die Zeitung gelesen? Ha Ella letto il giornale?
Ich schicke Ihnen *(Dat.)* ein Buch, Le mando un libro.

Qui è anche da notarsi che a questa foggia di parlare col Sie corrisponde l'aggettivo possessivo Ihr, suo, il di Lei, vostro (non già euer), Es.:

Haben Sie Ihre Tante gesehen?
Ha Ella veduto sua (la di Lei) zia?

Con questa forma di cortesia, nell' imperativo, il pronome Sie deve accompagnar sempre il verbo; onde si dirà:

Mi dia *o* datemi, geben Sie mir, e non geben mir.
Venga *o* venite, kommen Sie.
Gli dica *o* ditegli, sagen Sie ihm.

§ 2. Nel Genitivo singolare può anche dirsi, troncando la terminazione er: mein, dein, sein; per meiner, deiner, seiner; ma ciò conviene più a' poeti. Es.:

Gedenke mein! Ricordati di me!

§ 3. Per maggior determinazione e precisione, questi pronomi sovente si accompagnano con selbst, *stesso*, *medesimo*. Es.:

Chi ha portato questa lettera? — io stesso.
Wer hat diesen Brief gebracht? — Ich selbst.

Dove però queste espressioni non vengono adoperate *assolutamente*, vale a dire senza verbo e senza nome come nell' esempio addotto qui sopra, ma che sono congiunte ad un verbo o ad una proposizione, il pronome per lo più si separa da selbst. Es.:

Er kommt selbst (o er selbst kommt), viene *lui stesso*.
Ich habe diesen Brief selbst gebracht (o ich selbst . . .).
Ho portato questa lettera *io stesso*.
Wir haben es selbst gesehen.
L'abbiamo veduto *noi stessi*.

§ 4. I seguenti modi di dire italiani si traducono in tedesco come segue:

| | |
|---|---|
| Eccomi, da (hier) bin ich. | eccoci, da (hier) sind wir. |
| eccoti, da (hier) bist du. | eccovi, da (hier) seid ihr. |
| eccolo, da (hier) ist er. | eccoli, da (hier) } sind sie. |
| eccola, da (hier) ist sie. | eccole, da (hier) } sind sie. |

meco, mit mir; teco, mit dir; seco, mit sich, bei sich.

Digitized by Google

§ 5. Poichè la lingua tedesca possiede tre generi, mentre nell' italiana non ne esistono che due, e che inoltre, il genere dei sostantivi non corrisponde sempre a quello de' nomi italiani, ne segue che i pronomi di terza persona *egli* e *ella* debbono tradursi ora er, ora es e ora sie, e così via seguitando ne' casi obliqui. Ciò dipende unicamente dal genere del sostantivo precedente che il pronome *egli* o *ella* rimpiazza ed al quale bisogna sempre stare attento.

*Esempj del Nominativo.*

| | |
|---|---|
| Dove sta (è) il mio cappello? | (Esso) è nella di Lei camera. |
| Wo ist mein Hut? | **Er***) ist in Ihrem Zimmer. |
| Avete veduto il mio gatto? | (Esso) è nella cucina. |
| Haben Sie meine Katze *(femm.)* gesehen? | **Sie** ist in der Küche. |
| Dov' è il cavallo di suo zio? | (Esso) è venduto. |
| Wo ist das Pferd ihres Onkels. | **Es** ist verkauft. |
| È grande la tavola? | Sì, (essa) è grandissima. |
| Ist der Tisch groß. | Ja, **er** ist sehr groß. |
| Di chi è questa casa? | (Essa) è del Sig. Müller. |
| Wem gehört dieses Haus? | **Es** gehört dem Herrn Müller. |

§ 6. Pronomi *affissi* in tedesco non se ne conoscono, ma in vece di essi adoperansi gli *assoluti*, che vanno collocati sempre dopo il verbo, e nei tempi composti dopo il verbo ausiliare. Quando ve ne sono due, l'accusativo precede il Dativo.

*Esempj dell' Accusativo.*

| | |
|---|---|
| Conosce Ella questo ragazzo? | Sì, *lo* conosco. |
| Kennen Sie diesen Knaben *(m.)*? | Ja, ich kenne **ihn**. |
| Ha Ella veduto il mio cappello? | Sì, *l'*ho veduto. |
| Haben Sie meinen Hut *(m.)* gesehen? | Ja, ich habe **ihn** gesehen. |
| Legge Ella il giornale? | No, non *lo* leggo. |
| Lesen Sie die Zeitung *(f.)*? | Nein, ich lese **sie** nicht. |
| Vende Ella questo libro? | Sì, *lo* vendo. |
| Verkaufen Sie dieses Buch *(n.)*? | Ja, ich verkaufe **es**. |
| Ha Ella fabbricato questa casa? | Mio fratello *l'*ha fabbricata. |
| Haben Sie dieses Haus *(n.)* gebaut? | Mein Bruder hat **es** gebaut? |

---

*) In tedesco non si tralascia mai il pronome dinanzi al verbo come in italiano, dove vi è sempre sottinteso.

Digitized by Google

*Esempj del Dativo e dell' Accusativo.*

| | |
|---|---|
| Gli dà Ella il libro? | Sì, *gliclo* do. |
| Geben Sie ihm das Buch. | Ja, ich gebe **es ihm.** |
| Le hai prestato il tuo ago? | *Glielo* ho prestato. |
| Hast du ihr deine Nadel geliehen? | Ich habe **sie ihr** geliehen. |
| Avete detto loro ciò? | No, non *l'*ho detto *loro.* |
| Haben Sie das ihnen gesagt? | Nein, ich habe **es ihnen** nicht gesagt. |

§ 7. Il pronome *lo* usato neutralmente nel significato di *quello* o *ciò*, si traduce sempre es:

Lo so bene, ich weiß es wohl.

§ 8. Tutti e tre i generi in tedesco non hanno che un sol plurale, cioè sie, che vale *eglino*, *elleno*, *li* e *le*.

Io *li* (o *le*) conosco, ich kenne **sie.**

**Vocabolario.** *)

| | |
|---|---|
| ich sehe vedo. | spotten, beffare. |
| versprechen promettere. | verzeihen *(dat.)*, perdonare. |
| die Schachtel, la scatola. | leihen, prestare. |
| der Fehler, lo sbaglio, l'errore. | gern, volontieri. |

**Lettura. 61.**

1. Ich rede. Du lobst mich. Er straft ihn. Sie kennt uns. Wir hören Sie. Wir hören sie. Ich und mein Bruder. Hast du deine Uebersetzung (versione) gemacht? Ja, ich habe sie gemacht. Wo hast du dein Buch? Ich habe es verloren. Habt ihr eure Aufgabe gelernt? Ja, wir haben sie gelernt. Achten Sie diesen Mann? Nein, ich achte ihn nicht, er ist nicht ehrlich (onesto). Von wem (di chi) sprechen Sie? Wir sprechen von (di) ihm — von ihr — von Ihnen — von ihnen. Meine Mutter und ich, wir hatten den Lärm gehört.

2. Hat Ihr Vater es selbst gesagt? Er hat es nicht selbst gesagt. Mein Oheim hat mir es gesagt. Kommen Sie? Kommen [Sie]. Erzählen [Sie] ihm diese Geschichte. Ich habe sie ihm schon erzählt. Wer ist da? Ich bin es. — Er ist es. — Wir sind's. — Wollen Sie es mir**) versprechen? Ich verspreche es Ihnen. Sind Sie es, mein Herr? Ja, ich bin es (ich bin's). Mein Vater, verzeihen Sie mir diesen Fehler; ich verspreche Ihnen, mich zu verbessern. Bei wem wohnt Ihre Tante? Sie wohnt bei uns. Meine Schwester ist älter als ich, aber ich bin größer als sie.

---

*) I verbi regolari necessari alle due seguenti traduzioni si trovano parte nella 23a. lezione e parte nella 24a.

**) Si dice egualmente bene es mir o mir es.

Digitized by Google

### Tema. 62.

1. Mia sorella ed io. Tu e tuo fratello. Io ti amo. Tu m'ami. Egli si stima. Ella vi stima. Vi stima ella? Punirà Ella il ragazzo? No, non lo punirò, lo perdono. M'intende Ella? Io La intendo. Intende Ella mio fratello? No, io non l'intendo. Dove è la mia penna? Io non la vedo. Mi vuole Ella imprestare cento franchi? Io gliel' impresterei volentieri, se li avessi. Chi è là? È lui? No, non è lui, è lei. Sono esse.

2. Lo perdonerà Ella? Io non lo perdonerò, perchè (denn) egli non si corregge. Le hai tu detto ciò? Dove è il suo maestro? Io lo aspetto. Mi apra l'uscio! Io non glielo aprirò. Chi mi ha inviato questa scatola? Non so; un uomo l'ha portata stamattina (diesen Morgen). Noi ci beffiamo di lui (*Gen.*), di lei, di loro. Parla Ella di (von) lui o di lei? Io parlo di lui. Chi vuole giuocare meco? Io non ho tempo di giuocare con Lei.

### Dialogo.

| | |
|---|---|
| Wo ist Ihr Pferd? | Ich habe es nicht mehr (più); ich habe es verkauft. |
| Wer hat es gekauft? | Ein Engländer hat es gekauft. |
| Wer hat Ihnen diese Blume gegeben (dato)? | Meine Schwester hat sie mir gegeben. |
| Liebst du mich? | Ja, ich liebe dich. |
| Liebst du auch meine Mutter? | Ja, ich liebe sie auch. |
| Warum warteten Sie nicht? | Ich hatte keine Zeit zu warten. |
| Haben Sie meinen Brief erhalten? | Ja, ich habe ihn erhalten. |
| Haben Sie heute die Zeitung gelesen? | Ich habe sie noch nicht gelesen. |
| Wer hat dieses Haus gekauft? | Es ist noch nicht verkauft. |
| Wer wird es kaufen? | Ich werde es selbst kaufen. |
| Wie finden Sie diese Kirschen? | Ich finde sie sehr süß. |
| Wer hat Ihnen dieses gesagt? | Ich habe es selbst gesehen. |
| Wo ist Ihre Tante? | Ich weiß nicht; ich habe sie heute noch nicht gesehen. |
| Denken Sie oft (sovente) an mich? | Ich denke sehr oft an Sie. |
| Wer geht da (chi va là)? | Ich bin's, (son io). |

### Lettura.

**Die Spinne und der Seidenwurm. Il ragno ed il baco da seta.**

Spin. Ich spinne[1], Nachbar, viel feiner[2] doch[3] als du!
Seid. Kann sein, du spinnst sehr gut, allein[4] wozu[5]?

Digitized by Google

Spin. Ich spinne mir ein Netz[6], und breit'[7] es künstlich[8] aus[7];
Da (ecco che) kommen dann (poi) die Fliegen[9] und die Mücken[10],
Und lassen sich darin (vi o in essa) bestricken[11],
Und ich habe einen königlichen Schmaus[12].

Seid. Die (una tale) Kunst will ich dir nicht beneiden[13]!
Spinn' immerhin (pure) so künstlich und so fein;
Ich lernte nicht soviel (tanto), doch[14] lernte ich nützlich sein[15],
Und spann (*non* filai) noch nie (mai) zu anderer Leiden (pel danno altrui).
Geh! geh![16] ich kann dich nicht beneiden.

1) filare. 2) fein, fino, sottile. 3) di certo. 4) ma. 5) a quale scopo? 6) la rete. 7) ausbreiten, stendere. 8) artificiosamente. 9) la mosca. 10) il moscherino. 11) irretire, aggalappiare. 12) pasto, festino. 13) invidiare. 14) ma bensì. 15) ad esser utile. 16) va pure! va!

---

# Lezione ventesima sesta.

## 2. Pronomi dimostrativi.

(Hinweisende Fürwörter.)

I pronomi dimostrativi sono:

dieser, diese, dieses, questi, questo, questa, costui, costei.
jener, jene, jenes, quegli, quello, quella, colui, colei.

das, ciò, questo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| derjenige, | diejenige, | dasjenige, | quello, quella. |
| der | die, | das, | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| derselbe, | dieselbe, | dasselbe, | lo stesso, la stessa, il medesimo, la medesima. |
| ebenderselbe, | ebendieselbe, | ebendasselbe, | |
| der nämliche, | die nämliche, | das nämliche, | |

1) Dieser e jener, sono le stesse voci degli aggettivi dimostrativi (vedi pag. 73), ma in qualità di pronomi, essi vengono impiegati assoluti, cioè senza il sostantivo. Es.:

Dieser hat es gethan.
Questi (o costui) l'ha fatto.

Ich spreche von jenem, (von jener).
Io parlo di quello (di quella).

Dieser ist neu, jener ist alt.
Questo è nuovo, quello è vecchio.

Digitized by Google

2) Gli altri si declinano della maniera seguente:

| | *masc.* | *femm.* | *neut.* | *plurale.* | |
|---|---|---|---|---|---|
| *N.* | derjenige, | diejenige, | das jenige, | diejenigen, | per i tre generi. |
| *G.* | desjenigen, | derjenigen, | desjenigen, | derjenigen, | |
| *D.* | demjenigen, | derjenigen, | demjenigen, | denjenigen, | |
| *A.* | denjenigen, | diejenigen, | dasjenige, | diejenigen, | |

*Forma abbreviata.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *N.* | der, | die, | das, | die, coloro | per i tre generi. |
| *G.* | dessen, | deren, | dessen, | deren *), | |
| *D.* | dem, | der, | dem, | den, | |
| *A.* | den, | die, | das, | die, | |

*NB.* A distinzione dell' articolo riceve questo pronome l'accentuazione più forte.

Esempj.

Mein Hut und derjenige (o der) meines Bruders.
Il mio cappello e quello di mio fratello.

Unsere Kinder und diejenigen, (die') unseres Nachbars.
I nostri figliuoli e quelli del nostro vicino.

*Osservazioni.*

1) Per precisare vieppiù i dimostrativi dieser, -e, -es, e der, die, das, ovvero per esprimere l'oggetto con disprezzo, spesso si costruiscono con uno degli avverbj locali hier, da, *qui;* dort, *là*, col nome in mezzo o senza, ed allora significano propriamente *cotesto, costui, cotestui* ecc. Es.:

Der da, o der Mann da, costui, cotestui.
Die dort, o die Frau dort, costei, *o* cotesta donna.
Ich werde diesen da fragen, domanderò a costui.

2) Il pronome *questo* in unione col verbo *essere*, in tedesco non viene mai concordato col nome a cui si rapporta, ma per particolarità di lingua si traduce in tutti i generi e numeri, col neutro dieses, che sovente comparisce accorciato in dies (o das). Il pronome neutro *ciò* o *quello*, seguito da un relativo, vuol esser tradotto sempre das, se non è omesso. Es.:

Questi è mio padre, (dies o das) ist mein Vater.
Questi sono i miei libri, das (o dieses) sind meine Bücher.
Sono questi i di Lei guanti? sind das Ihre Handschuhe?
Quest' è buono, das ist gut.
Quel che Ella lì dice, das was (o Was) Sie da sagen.

3) Quando il *Genitivo* **ne****) rimpiazza un *sostantivo*, vien tradotto col Genitivo di derselbe, tanto nel singolare che nel

*) Si trova anche deren (per *ne.*).

**) Dal latino: *ejus, eorum.*

Digitized by Google

plurale, ovvero col possessivo sein o ihr; ma quando *ne* tiene il posto d'un *pensiero (d'una proposizione)* allora si rende con dessen o davon.

Che *strada* è questa?
Was für eine Straße ist dieses o das.

Non *ne* conosco il nome.
Ich kenne den Namen derselben o ihren Namen nicht.

È (Lei) certa *che suo padre verrà?*
Wissen Sie gewiß, daß Ihr Vater kommen wird?

*Ne* sono certo, ich bin dessen gewiß.

4) *questo* e *quello* in senso di *questa cosa* e *quella cosa* corrispondono a dieses e jenes. Es.:

Egli intraprende ora questo, ora quello.
Er unternimmt bald dieses bald jenes.

5) Quando in italiano il pronome neutro *ciò, questo,* è retto da una preposizione, non dovrebbe tradursi sempre verbalmente: in tedesco si fa uso di certe contrazioni del pronome colla preposizione. Se questa incomincia da vocale, si frammezza tra la sillaba rappresentante il pronome (da) e la preposizione la lettera r. Sono le seguenti:

damit, con ciò, ne.
dadurch, per (mezzo di) ciò.
davon, di *o* da ciò, ne,
dagegen, contro di ciò, a paragone di questo.
daneben, accanto a questo.
darin, in ciò, vi, ci.
daraus, di *o* da ciò, ne.
daran, in *o* a questo, vi, ci.

dafür, per questo.
davor, innanzi di ciò.
dazu, dabei, } a ciò, vi, ci,
darauf, darüber, } su di ciò.
darum, per ciò.
darunter, dazwischen, } fra di essi (esse.)

6) Derselbe senz' appoggio di nome ha il significato di *il medesimo,* der nämliche. La sua declinazione rassomiglia a quella di derjenige, cioè l'articolo der, die, das davanti selbe vien declinato in tutti i casi, e il vocabolo selbe, assume le desinenze dell' aggettivo preceduto dall' articolo definito (vegg. il prospetto a pag. 74).

*Avvertenza.* Per derselbe esistono ancora due forme antiche: derselbige e selbiger, che oggidì poco più si usano.

7) Derselbe sta qualche volta in vece d'un pronome personale, quando si vuole evitare un malinteso o la spiacevole ripetizione di sie; per es.: se si traducesse la seguente frase: *Allorchè Carlo lo vide, egli piangeva,* als Karl ihn sah, weinte er, questo er si riferirebbe piuttosto a Karl e non a ihn; quindi meglio si dirà:

Als Karl ihn sah, weinte derselbe.

Digitized by Google

Altro esempio: Parlando de' vostri guanti, vi si domanderebbe: haben Sie sie verloren? È pure ben detto:

Haben Sie dieselben verloren?

8) Ebenderselbe e der nämliche vagliono *il medesimo, lo stesso, quel medesimo* ecc. Ambedue s'adoperano ora come accompagnanomi, ora figurano da per sè:

Ich habe dieses um den nämlichen (o um ebendenselben) Preis gekauft.

Ho comprato questa cosa al medesimo prezzo.

Der Zeuge hat das Nämliche gesagt.

Il testimonio ha detto *la stessa cosa.*

**Vocabolario.**

Das Band, il nastro,
der Seefahrer, il navigatore.
die Gesundheit, la sanità, la salute.
der Einfluß, l'influenza.
gelesen, letto.
die Violine, die Geige, } il violino.
der Schinken, il presciutto.
theuer, caro.
richtig, giusto.
gerufen, chiamato.

**Lettura. 63.**

1. Dieser hat es gethan (fatto), nicht jener. Ich habe jene gerufen, nicht diese. Wir sprechen von diesem und von jenem. Das ist nicht richtig. Ist das Ihr Pferd? Sind das Ihre Kinder? Ja, das sind meine Kinder. Hier ist mein Hut und derjenige (o der) meines Bruders. Ihre Handschuhe sind schöner als diejenigen (die) meiner Schwester. Dieses Buch ist theurer als jenes. Das ist derselbe (der nämliche), mit welchem Sie gekommen sind.

2. Ich habe das nämliche (dasselbe) gehört. Dieser Mann hat sein Haus verkauft und dasjenige (o das) seines Neffen. Ich habe meine Bücher und die meines Freundes verloren. Haben Sie noch von derselben Dinte? Ja, ich habe noch davon. Ist der Knabe in dem Hofe? Ja, er ist darin. Denken Sie daran? Wir sprechen davon. Ich wohne daneben. Ich bin nicht damit zufrieden.

**Tema. 64.**

1. Questi è ricco, quegli è povero. Questi sono più savi di quelli. Questo è pel mio cugino, quello per la mia cugina. La mia carta è più bianca di quella di Carlo. Quelli che si lagnano (sich) . . . beklagen) il più (am meisten), non sono sempre i più infelici. Questo è mio padre. È Ella contenta del suo violino? Sì, ne sono contento. Io ho letto il medesimo libro.

2. La Peyrouse e Cook erano due celebri navigatori; quegli era Francese, questi Inglese. Il fanciullo ha perduto i suoi guanti e quelli di sua madre. La sanità del corpo ha grande influenza sopra quella dell' anima. Vuole Ella questo

Digitized by Google

o quello? Datemi quello. Questo non vale (taugt) niente. È suo padre al giardino? Sì, egli vi è. Ecco del presciutto fresco. Ne vuole? 2 Me 3 ne 1 dia, La prego (bitte). Ci penso, 2 Ne 1 sono 3 contento. 2 Non 3 ne 1 parlate.

---

## 3. Pronomi possessivi.

(Besitzanzeigende Fürwörter.)

1) I pronomi possessivi si ottengono dagli aggettivi possessivi mein, dein, sein, unser, euer, ihr, Ihr, ai quali si aggiunge la terminazione **ige** e si premette l'articolo definito. Essi declinansi come tutti gli aggettivi preceduti da questo medesimo articolo:

der meinige, die meinige, das meinige, il mio, la mia.
der deinige, die deinige, das deinige, il tuo, la tua.
der seinige, die seinige, das seinige, } il suo, la sua.
der ihrige, die ihrige, das ihrige,*) }
der, die, das unsrige, il nostro, la nostra, *plur.* die unsrigen.
der, die, das eurige, il vostro, la vostra, „ die eurigen.
der, die, das ihrige, il, la loro, „ die ihrigen.
der, die, das Ihrige, il, la di Lei; il suo, la sua, „ die Ihrigen.

*Annot.* Si dice anche der, die, das meine; der, die, das deine ecc. in luogo di meinige, deinige ecc. e così seguitando.

2) V'è una seconda forma non accompagnata dall' articolo, la quale riceve le desinenze dell' articolo assente. Questa è la più usitata nel discorso familiare:

meiner, meine, meines, il mio, la mia.
deiner, deine, deines, il tuo, la tua.
seiner, seine, seines, } il suo, la sua.
ihrer, ihre, ihres, }
unserer, unsere, unseres, il nostro, la nostra.
euerer, euere, eueres, il vostro, la vostra.
ihrer, ihre, ihres, il, la loro.
Ihrer, Ihre, Ihres, il, la di Lei; il suo, la sua.

Declinazione.

| | *masc.* | *femm.* | *neut.* | *Plur.* |
|---|---|---|---|---|
| *N.* | meiner, | meine, | meines, | meine. |
| *G.* | meines, | meiner, | meines, | meiner. |
| *D.* | meinem, | meiner, | meinem, | meinen. |
| *A.* | meinen, | meine, | meines, | meine. |

*) Veggasi l'osservazione 1, pag. 75.



Digitized by Google

Esempj.

| | |
|---|---|
| Wessen Kind ist das?<br>Di chi è questo fanciullo? | Es ist das meinige, o meines, o das meine.<br>È il mio. |
| Wessen Bücher sind das?<br>Di chi sono questi libri? | Es sind die unsrigen o unsere.<br>Sono i nostri. |
| Ist das Ihr Stock?<br>È questo il di Lei bastone? | Nein, es ist nicht der meinige (o meiner), es ist der Ihrige (Ihrer, der Ihre).<br>No, non è il mio, è il suo. |

*Osservazione.* Questi pronomi, non compresi quelli della seconda forma senza l'articolo, usati a modo di sostantivi, nel singolare neutro dinotano *avere, patrimonio* ecc., nel numero del più indicano *parenti, congiunti, partigiani* ecc. Es.:

Er hat das Seinige (o das Seine) verloren.
Egli ha perduto il suo = ciò che era suo, la sua facoltà.
Die Unseren haben gesiegt.
I nostri hanno vinto.

---

## 4. Pronomi interrogativi.

(Fragende Fürwörter.)

I pronomi interrogativi sono:

Wer, chi? Was, che? Ecco le loro strutture.

| | | |
|---|---|---|
| *N.* | wer, chi? | was, che? |
| *G.* | wessen o von wem, di chi? | wessen, di che? |
| *D.* | wem, a chi? | was, a che? |
| *A.* | wen, chi? | was, che? |

1) Wer serve sempre a domandar conto di persona senza distinzione del sesso e del numero. Was domanda conto di cosa di genere e di numero sconosciuto.

Esempj.

Wer ist da? chi è là?
Wer sind diese Herren? chi *sono* questi signori?
Wessen Stock haben Sie zerbrochen? di chi ha (Ella) rotto il bastone?
Wem geben Sie Recht? a chi dà Lei ragione?
Für wen ist dieser Brief? per chi è questa lettera?
Was wollen die Franzosen? che vogliono i Francesi?
An was denken Sie? a che pensa Ella?

2) Quando il pronome interrogativo neutro was è preceduto da una preposizione, sovente si compone con essa, cambiando il pronome in wo o wor (davanti una vocale) e unendovi la preposizione in fine. Cosìcchè dicesi:

Digitized by Google

wovon, = von was? di che?
wodurch, per, mediante che? per [dove?
womit? con che?
wobei? in, a che?
wofür? per che?
wozu? a che?
wonach? a che? *)
woran? in, a che?
woraus? da che? da dove?
worin, in che?
worauf? } su che? di che?
worüber? }
worunter? fra che?
wovor? di che?

Siccome le due preposizioni wegen e halben (ovvero halber) *a cagione, per causa* reggono il Genitivo, le loro contrazioni col pronome was sono weßwegen e weßhalben (o weßhalb).

Esempj.

Wovon sprechen Sie? di che parla Ella?
Wozu (o zu was) dient das? a che serve questo?
Woran (o an was) denkst du? a che pensi?
Wovor habt ihr Furcht? di che cosa avete paura?
Weßwegen (weßhalben *ovvero* wegen was) haben Sie mir nicht geantwortet? per qual cagione non mi ha Ella risposto?

3) Ogniqualvolta che queste domande *dirette* si trovano dipendenti da un verbo che le precede, i pronomi restano tali che sono; adottano però il carattere di pronomi *relativi*, vale a dire che mandano il verbo alla fine della proposizione. Esempj:

| *Domanda diretta.* | *Domanda indiretta.* |
|---|---|
| Wer hat dieses gesagt?<br>Chi ha detto ciò? | Wissen Sie, wer dieses gesagt hat?<br>Sa Ella, chi ha detto ciò? |
| Was wünschen Sie?<br>Che cosa desidera (Ella)? | Sagen Sie mir, was Sie wünschen.<br>Mi dica ciò che (Ella) desidera. |
| Woran (o an was) denken Sie?<br>A che pensate? | Weiß er, an was (woran) Sie denken?<br>Sa egli a che pensate? |
| Worüber lacht man?<br>Di che si ride? | Willst du wissen, über was man lacht?<br>Vuoi sapere di che si ride? |

4) Oltre wer? e was? anche gli *aggettivi* interrogativi welcher, welche, welches? e was für ein? quale, vengono impiegati come *pronomi interrogativi*, quando non sono immediatamente congiunti ad un nome. Welcher non cambia niente nella sua declinazione ordinaria (vedi p. 17 e 74, § 2), l'altro si costruisce come segue:

*) Invece di wonach è più usitata la forma wornach.



Digitized by Google

*Singolare.*

| | *masc.* | *femm.* | *neut.* |
|---|---|---|---|
| *N.* | was für einer, | was für eine, | was für eines. |
| *G.* | was für eines, | was für einer, | was für eines. |
| *D.* | was für einem, | was für einer, | was für einem. |
| *A.* | was für einen, | was für eine, | was für eines. |

*Plurale;* was für (vale per i tre generi).*)

Esempj.

Haben Sie mein Buch gefunden? — Welches?
Ha Ella trovato il mio libro? — Quale?

Welcher von Ihren Söhnen hat den Preis gewonnen?
Quale *dei* vostri figli ha guadagnato il premio?

Haben Sie eine Uhr gekauft? — Was für eine? — Eine silberne?
Ha Ella comprato un oriuolo? — Che (cioè qual sorta di) oriuolo? — Un oriuolo d'argento?

5) L'interrogativo welcher seguito da ein, volendo accennare maraviglia esclamazione, perde le sue desinenze, come:

Welch eine Frage? che domanda?
Welch ein schöner Knabe ist Ihr Sohn?
Che bel ragazzo è il suo figliuolo?

**Vocabolario.**

die Scheere, le forbici.
die Brieftasche, il taccuino.
der Wagen, la carrozza.
die Lüge, la bugia.
gehässig, odioso.
hart, duro.
schwarz, nero; wahr, vero.
klopfen, picchiare.
finden, trovare.
gefunden, trovato.

**Lettura. 65.**

1. Welches ist Ihr Hut, dieser oder jener? Dieser ist [es]. Von welchem Hause sprechen Sie? Wir sprechen von dem (demjenigen) des Herrn Gall. Dieser Garten und der meines Nachbars sind zu verkaufen. Mein Haus ist neu, das Ihrige (o Ihres) ist alt. Dein Kleid ist blau, Ihres (das Ihrige) ist grün. Wer hat dieses Buch gebracht? Ich schreibe an meinen Vater, Du schreibst an Deinen (den Deinigen), Robert schreibt an seinen.

2. Wie finden Sie meinen Garten? Ich finde ihn größer als den meinigen, aber kleiner als den (denjenigen) meiner Tante. Wo sind Ihre Federn? Welche? Ihre Stahlfedern. Sie sind bei (con) den Ihrigen. Hier sind einige Federn, welche wollen

*) Come il Plurale was für? deve essere sempre accompagnato da un nome, p. es.: Was für Menschen? *Che uomini?* è da considerarsi come aggettivo.

Digitized by Google

Sie? Ich will die härtsten. Was soll ich sagen? Welches von diesen Messern wollen sie kaufen? Von was (wovon) sprechen Sie? Was ist gehässiger als die Lüge? Worüber beklagen Sie sich (si lagna)? Woran denkt Ihr Freund? Wozu brauchen Sie meine Scheere? Womit haben Sie den Hund geschlagen (battuto).

**Tema 66.**

1. Qual è il suo cavallo, questo o quello? Questo è il mio cavallo, quello è di mio fratello. Ella parla di questo e di quello. Va (Es ist) bene! Questi è mio padre. Queste sono le mie sorelle. Ecco il mio taccuino e quello di mio padre. Ecco i miei guanti e quelli di mia sorella. Chi viene là? Son io (ich bin es). Quale delle sue figlie è promessa (verlobt)? Ho trovato un anello. Quale? Il suo tabarro è vecchio, il mio è nuovo. Mio figlio non lavora molto; il di Lei è sempre diligente.

2. Il mio cappello è così bello come il suo. Le vostre rose sono bellissime, però sono meno belle delle mie. La di Lei carrozza è così cara come la mia, ma essa è meno cara di quella dell' Inglese. Di che cosa parla Ella? A che pensa Ella? Ditemi a che cosa voi pensate. Chi picchia all' uscio? È vero che Ella ha venduto uno dei suoi cavalli? Sì è vero? Quale? Il nero. Quale de' suoi allievi è ammalato? Federigo.

---

## 5. Pronomi relativi.

(Bezügliche Fürwörter.)

I pronomi relativi riferiscono cosa o persona antecedentemente detta; hanno inoltre forza di unire una proposizione coll' altra a guisa di congiunzione. Il verbo della proposizione incidente lo mandano alla fine della frase. Essi sono:

welcher, welche, welches, } il quale, la quale, che,
der, die, das, }

**Declinazione di welcher, welche, welches.**

*Singolare.*

| | *masch.* | *femm.* | *neut.* | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *N.* | welcher, | welche, | welches, | il quale, | la quale, | che. |
| *G.* | dessen, | deren, | dessen, | del „ | della „ | di cui. |
| *D.* | welchem, | welcher, | welchem, | al „ | alla „ | a cui. |
| *A.* | welchen, | welche, | welches, | il „ | la „ | che cui. |

Digitized by Google

*Plurale.*

*per tutti e tre i generi.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| *N.* welche, | i 'quali, | le quali, | che, |
| *G.* deren, | dei „ | delle „ | di cui. |
| *D.* welchen, | ai „ | alle „ | a cui. |
| *A.* welche, | i „ | le „ | che, cui. |

**Declinazione del pronome relativo der, die, das.**

| | *Sing.* | | | *Plur.* |
|---|---|---|---|---|
| | *masc.* | *femm.* | *neut.* | *per i tre generi.* |
| *N.* | der, | die, | das, | die. |
| *G.* | dessen, | deren, | dessen, | deren. |
| *D.* | dem, | der, | dem, | denen. |
| *A.* | den, | die, | das, | die. |

---

*Avvertenze.*

1) Welcher e der hanno quasi lo stesso valore; il primo, perchè consiste di due sillabe, ha il vantaggio dell' enfasi, l'altro, essendo monosillabo, quello della brevità. Sta dunque all' eufonia il decidere. Ciò non pertanto dopo un pronome personale s'impiega sempre der, die, das, e quando in una frase vi sono due pronomi relativi, non bisogna servirsi due volte del medesimo. Es.:

Hier ist der Wein, den (o welchen) Sie verlangt haben.
Ecco il vino che avete dimandato.

Wo ist der Mann, welcher (o der) den Beutel brachte, den (welchen) er gefunden hat?
Dov' è l'uomo che ha portato la borsa ch'egli ha trovata?

Ich sende Ihnen die Taschentücher, welche (o die) Sie gekauft haben.
Le mando i fazzoletti che (Ella) ha comprati.

Er, der (e non welcher) so viel für mich gethan hat.
Egli che ha fatto tanto per me.

2) Quando il Genitivo *di cui* dessen o deren è seguito da un sostantivo, in tedesco si pone quest' ultimo immediatamente dopo il pronome dessen o deren e si supprime l'articolo che si trova in italiano. Es.:

Der Arbeiter, **dessen** Frau gestern gestorben ist.
Il lavorante, *la* di cui moglie è morta jeri.

Die Tugend, deren Werth dir unbekannt ist.
La virtù, *il* di cui pregio ti è sconosciuto.

3) Se il sostantivo che sta col Genitivo *del quale, della quale, di cui* ecc. è preceduto da una preposizione, questo

Digitized by Google

Genitivo dessen o deren in tedesco precede il sostantivo, che perde l'articolo e si mette subito dopo la preposizione. Es.:

Il conte, *con il figlio del quale* Ella è arrivata.
Der Graf mit dessen Sohn Sie angekommen sind.

I domestici *della* cui probità si può far capitale ecc.
Die Bedienten, auf deren Ehrlichkeit man sich verlassen kann ecc.

4) L'Accusativo welchen, welche, welches, pl. welche suol usarsi anche per esprimere il *ne* (davon) degl' Italiani. Non è però assolutamente necessario che questa particella venga sempre tradotta; la si può anche tralasciare. (Vegg. l'osserv. 1, p. 157.) Es.:

| | |
|---|---|
| Avete del vino? | Sí, *ne* ho. |
| Haben Sie Wein? | Ja, ich habe welchen o ich habe. |
| Ecco delle poma; ne vuole? | Me *ne* dia, la prego. |
| Hier sind Aepfel; wollen Sie davon (o welche)? | Geben Sie mir gefälligst (welche). |

5) Quando ai pronomi relativi è annessa una preposizione, e che si rapportano ad un *oggetto* e non ad una persona, può aver luogo lo stesso incorporamento come col pronome interrogativo (vedi p. 146), p. es.:

womit, invece di mit welchem, mit welcher, mit welchen;
worin, invece di in welchem, in welcher, in welchen;
wovon, di cui; — wodurch, per cui; — woran, a cui ecc.

Esempj.

Der Schlüssel, womit (mit welchem) ich die Thüre öffnete.
La chiave, colla quale io aprii la porta.

Die Gläser, woraus (o aus welchen) wir getrunken haben.
I bicchieri, nei (dai) quali abbiamo bevuto.

Das kleine Zimmer, worin, (o in welchem) ich schlafe.
La piccola stanza, ove io dormo.

**Vocabolario.**

| | |
|---|---|
| der Schnee, la neve. | erleuchten, rischiarare. |
| ewig, eterno. | todt o gestorben, morto. |
| erwärmen, riscaldare. | achtungswerth, rispettabile. |
| der Dieb, il ladro. | zerbrochen, rotto. |
| die Pflicht, il dovere. | zählen contare. |
| der Beistand, il soccorso. | bekannt, conosciuto. |
| bedeckt, coperto. | theuer, caro. |

**Lettura. 67.**

Hier ist ein armer Mann, welcher (o der) um ein Almosen bittet (domanda una limosina). Der Hut, welchen (den) Sie für Ihren Sohn gekauft haben, ist sehr theuer. Ich kenne die Frau

Digitized by Google

nicht, von welcher Sie einen Brief erhalten haben. Kennen Sie den Herrn, von welchem wir sprechen? Hier ist der Knabe, dem ich mein Buch geliehen habe. Es giebt (vi sono) Berge, welche mit ewigem Schnee bedeckt sind und die man Gletscher (ghiacciai) nennt. Die Dame, deren Sohn Ihr Schüler ist, wird morgen ankommen. Die Sonne ist es, welche die Erde erleuchtet und erwärmt.

**Tema. 68.**

L'uomo che ha preso il vostro tabarro è un ladro. La casa che Ella ha veduta, è venduta. Il libro che Ella ha letto, è molto conosciuto. La donna della quale voi parlate, è morta. Ecco il signore a cui ho aperto l'uscio. La Spagna è un paese che ha molte alte montagne. Il povero che adempisce i suoi doveri, è più rispettabile del ricco che li negligenta (vernachlässigt). Si è (man hat) trovata la chiave colla quale il ladro ha aperto l'uscio. La scatola nella quale era il mio anello, è rotta. Ha Ella ancora il servitore *della* (auf) probità del quale (§ 3) Ella *faceva capitale* (sich verließen)? No, non l'ho più, è partito (abgereist). Dove sono adesso gli amici sul di cui soccorso ci fondavamo (wir bauten)?

---

## Pronomi correlativi.

1) I pronomi dimostrativi derjenige, derselbe ecc. uniti ad un relativo, diconsi *pronomi correlativi*. Tali sono:

*Masc.* derjenige, welcher o der, welcher o der, colui *o* quello che.
derselbe, ebenderselbe,*) welcher o der, il medesimo che.

*Femm.* diejenige o die, welche o die, colei *o* quella che.
dieselbe, ebendieselbe, welche o die, la medesima che.

*Neut.* dasjenige, welches o das, was, quello che.
dasselbe, ebendasselbe, welches o das, lo stesso che.

*Plur.* diejenige o die (solche), welche, quelli, quelle *o* coloro che.
dieselben, ebendieselben, welche o die, i medesimi che.

Esempj.

Derjenige (o der), welcher tugendhaft ist, wird glücklich sein.
Quegli che è virtuoso, sarà felice.

Dasjenige (ciò è dire Buch), welches ich eben gelesen habe.
Quello che ho letto poc' anzi.

Diejenigen, welche reich werden wollen ecc.
Coloro i quali vogliono divenire ricchi ecc.

Solche (Thiere), welche im Winter schlafen ecc.
Quelli (animali) che nell' inverno dormono ecc.

---

*) Contrazione dell' avverbio eben col pronome derselbe conforme all' italiano *quello stesso o desso.*

Digitized by Google

2) L'uno o l'altro, o tutti e due vanno declinati secondo il verbo dal quale dipendono. Es.:

Derjenige, dem ich diesen Schlüssel gebe ecc.
Colui *al quale* io do questa chiave ecc.

Ich gebe es demjenigen, welchen ich am meisten liebe.
Lo do *a quello che* io amo il più.

Ich kenne denjenigen (*acc.*) nicht, den (o welchen) Sie kennen.
Io non conosco colui che Ella conosce.

3) Questi pronomi correlativi alle volte si contraggono in una sola parola, cioè: derjenige welcher in Wer, e dasjenige welches o das was in Was. È d'uopo osservare che queste contrazioni mandano parimente il verbo *alla fine*, e che non sono da usarsi, se non quando i due pronomi correlativi trovansi nello stesso caso: wer nel Nominativo soltanto, e was nel Nominativo o nell' Accusativo. Es.:

Wer die Tugend liebt, ist glücklich.
Colui che ama la virtù, è felice.

Was gerecht ist, verdient Lob.
Quel ch' è giusto, merita lode.

Wir glauben nicht, was *(acc.)* ihr sagt.
Non crediamo ciò che dite.

4) I due pronomi Wer e Was sono talvolta rinforzati dall' aggiunta di auch o immer, oppure di auch immer, in qual caso essi equivagliono a' pronomi italiani *chi che*, *chicchessia*, *chiunque; checchessia*, *chiunque*.

Wer Sie auch sein mögen, chi che Ella sia.

Wer auch o Wer auch immer dieses gesagt hat.
Chiunque ha detto ciò.

Was er auch o Was er auch immer verlangt.
Checchessia ch' egli dimanda.

5) La forma neutra *ciò che, quel che* si rende sempre per das, was e non dasjenige, was. Es.:

Das was schön ist, ist nicht immer gut.
Ciò che è bello, non è sempre buono.

6) *Tutto ciò che* si traduce Alles, was e non Alles das, was. Es.:

Alles, was Sie wollen, tutto ciò che (Ella) vuole.

**Vocabolario.**

das Geschenk, il regalo.
Unrecht, torto.
das Gewissen, la coscienza.
die Strafe, la punizione, il castigo.

Digitized by Google

die Ehrlichkeit, la probità.
verfolgen, perseguitare.
die Wahrheit, la verità.
die Meinung, l'opinione.
verehren, adorare, venerare.
unzufrieden, malcontento.
gehorchen, ubbidire.
unersättlich, insaziabile.

**Lettura. 69.**

Derjenige, welcher Gott kennt, verehrt ihn auch. Welcher Mensch ist glücklicher: der, welcher arm, aber zufrieden ist, oder der, welcher reich und unersättlich ist? Derjenige, welcher reich ist, ist nicht immer zufrieden. Diejenigen, welche unzufrieden sind, sind nicht glücklich. Wer seine Pflicht erfüllt, ist ein rechtschaffener Mann. Liebet die, die euch verfolgen; segnet die, die euch hassen. Derjenige, welcher Ihnen dieses (das) gesagt hat, hat nicht die Wahrheit gesagt. Geben Sie dieses Buch demjenigen, welcher am fleißigsten sein wird. Sagen Sie es denen (denjenigen), welche im Zimmer geblieben (restati) sind. Er sagte mir, was er wollte. Wer Unrecht thut, hat ein böses Gewissen. Wer seinen Eltern und Lehrern nicht gehorcht, verdient Strafe. Alles, was ich lese, ist gut.

**Tema. 70.**

Colui che vi ha dato questo regalo è molto amabile. Non si ha una buona opinione di (von) colui che parla male (Böses) de' (über) suoi amici. Quel che è vero, è sempre buono. Quel che mi dite, è una bugia. Egli parla di tutto quello che egli intende (versteht). Colui che è contento di (mit) poco, è felice. Chi (= colui che) lavora, non trova mai il tempo lungo. Coloro che sono malcontenti, sono infelici. Quelli che hanno del danaro, hanno anche degli amici. Io darò questo libro a chi (= a colui che) sarà il più diligente. Io venderò tutto quel che possiedo (habe). Coloro che non amano il lavoro si annoiano (langweilen sich).

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Ist Ihr Sohn älter als der meinige? | Nein, meiner ist jünger. |
| Wie alt ist er? | Er ist 10 Jahre alt. |
| Hier ist ein Hut; ist es der Ihrige (o Ihrer)? | Nein, das ist nicht der meinige; meiner ist ganz neu. |
| Sind das Ihre Handschuhe? | Ja, das sind meine. |
| Welches sind die Pflanzen, wovon wir leben? | Kartoffeln, Korn, Reis und viele andere. |
| Womit hast du den Knaben geschlagen? | Ich habe ihn mit meinem Stocke geschlagen. |
| Ist dieser Garten zu verkaufen? | Dieser nicht, aber der meines Nachbars. |
| Was sagte Ihnen der Bediente? | Er sagte mir, was er gehört hatte. |

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| Welche Menschen sind die unglücklichsten? | Diejenigen, welche mit Allem unzufrieden sind. |
| Wessen Schreibbuch (quaderno) ist dieses? | Es ist das Ihres Schülers. |
| An wen schreiben Sie diesen Brief? | Ich schreibe ihn an meinen Lehrer. |
| Ist das nicht mein Glas? | Nein, es ist das des Herrn Grün. |
| Wer hat immer genug? | Der zufriedene Mensch. |
| Wen haben Sie getadelt? | Meine träge Schülerin. |
| Was hofft der Mensch am meisten? | Das, was er wünscht. |
| Wer klopft an die Thüre? | Es ist der Schneider, welcher Ihren neuen Rock bringt? |
| Was werden Sie thun? | Ich weiß nicht, was ich thun soll. |

# Lezione ventesima settima.

## Pronomi e numeri indefiniti.

(Unbestimmte Fürwörter.)

### 1. Pronomi indefiniti.

Questi pronomi s'appellano indefiniti perchè non indicano la persona o la cosa di cui si parla che d'una maniera vaga ed indeterminata. Essi sono:

Man, si *)
Einer, uno — Keiner, nessuno.
Einander, l'uno, l'altro, l'una, l'altra.
Jedermann, ognuno, ciascheduno.
Jemand, qualcheduno, alcuno.
Niemand, nessuno.
Selbst, stesso, medesimo.
Etwas, qualche cosa.
Nichts, niente.
Gar nichts, niente affatto.

*Avvertenze.*

1) Einander è invariabile e s'impiega come Dativo e Accusativo. Es.:

Karl und Wilhelm gleichen einander (*dat.*) sehr.
Carlo e Guglielmo *si* rassomigliano molto l'uno all'altro.

Die zwei Frauen lieben einander (*acc.*).
Queste due signore *si* amano l'una l'altra.

*) Non bisogna scambiare il pronome indeterminato *si*, man, equivalente a *uomo, persona, altri, alcuno, taluno* e simili, che è sempre *soggetto* (conforme all' *on* dei Francesi), col pronome reciproco *si*, sich, che può esser soltanto *Dativo* o *Accusativo*.

Digitized by Google

2) Jedermann, ciascheduno, riceve al Genitivo un' s; negli altri casi rimane invariato. Es.:

Gutes thun ist Jedermanns Pflicht.
Il far del bene è dovere d'ognuno.

Gebt Jedermann *(dat.)*, was ihr (ihm) schuldig seid.
Date a ciascheduno ciò che gli dovete.

3) Jemand e Niemand aumentano al Genitivo di es o s; al Dativo e all' Accusativo possono prendere en o restare invariabili. Es.:

Beneidet Niemandes Glück.
Non invidiate la sorte di nessuno.

Mein Nachbar leiht Niemanden (non già Niemandem) Geld.
Il mio vicino non presta danaro a nessuno.

Ich habe Jemand (o Jemanden) angetroffen.
Ho incontrato qualcheduno.

4) Selbst, stesso, medesimo, è indeclinabile e si unisce sempre ad un sostantivo. Es.:

Mein Vater selbst, mio padre stesso.

Er weiß selbst nicht was er will.
Egli medesimo non sa quel che vuole.

## Vocabolario.

der Meister, il maestro.
der Weise, il savio.
der Fehler, lo sbaglio, il difetto, il fallo.
der Preis, il prezzo, premio.
höflich, cortese.
bezahlen, pagare.
verläumden, calunniare.
begegnen, *col Dat. e l'aus.* sein, incontrare.
der Charakter, il carattere.
helfen, aiutare.
bescheiden, modesto.

## Lettura. 71.

Man ist glücklich, wenn man zufrieden ist. Man glaubt es nicht, wenn man es nicht sieht (vede). Solche Dinge sieht man nicht jeden Tag. Einer ist unser Meister. Keiner ist ohne Fehler. Keiner von uns hat den Preis gewonnen (vinto). Jedermann wünscht reich zu sein. Bezahlt Jedermann was Ihr schuldig seid (dovete). Klopft Jemand? Ich höre Jemandes Stimme. Niemand ist so gelehrt, daß er Alles weiß. Der wahre Weise beneidet das Glück Niemandes; er verleumdet Niemand. Thut nie (non fate mai) Etwas gegen euer Gewissen. Die Menschen sollen einander helfen.

## Tema. 72.

Si canta, si giuoca e si balla. Tutto il mondo (Jedermann) vuol (will) esser felice. Siate cortesi verso (gegen) ognuno.

Digitized by Google

Nessuno era più ricco di (als) Creso e nessuno era più modesto di Socrate. Ha Ella veduto qualcheduno nella mia stanza? No, [non] 3 vi (darin) 1 ho 4 veduto 2 nessuno. Abbiamo qualche cosa *di meglio* (besseres). Sa (wissen) Ella qualche cosa di nuovo? No, [non] so nulla. [Non] abbiamo (*trad.* siamo.) incontrato nessuno (*Dat.*). *Vi è* (ist) qualcheduno a casa? No, tutti sono andati a teatro. Noi ci aiutiamo l'uno l'altro. Si aiutarono (halfen) gli uni gli altri. Ha Ella 2 qualche cosa 3 a 4 dir 1 mi? No, non 1 ho 3 niente 4 a 5 dir 2 le. Non si può conoscere il carattere di ognuno.

---

## II. Numeri indefiniti o generali.

La più parte di queste voci sono declinabili, e si usano ora accoppiate co' sostantivi, e allora sono propriamente aggettivi indefiniti (vegg. p. 76), ora di per sè, vale a dire senza sostantivo, ed allora sono veri numeri di quantità indeterminata. In questo capitolo non dobbiamo considerarli che sotto quest' ultimo punto di vista. Eccoli:

Jeder, -e, -es, o ein Jeder*), ognuno, ciascheduno.
Einer, -e, -es, qualcheduno, alcuno.
Der Eine — der Andere *Plur.* die Einen — die Anderen, l'uno — l'altro; gli uni — gli altri, altrui.
Ein Anderer, altri, un altro.
Einige, alcuni, alquanti; Andere, altri.
Mancher, tale, taluno; *Plur.* Manche.
Beide, l'uno e l'altro, ambedue.
Mehrere, parecchi — die Meisten, la maggior parte.
Viel, molto. *Plur.* Viele, molti, molta gente.
Wenig, poco; *Plur.* Wenige, pochi, poca gente.
Alles, tutto; *Plur.* Alle, tutti.
Der, die, das Nämliche, lo stesso, la stessa cosa.
Keiner, -e, -es, niuno, nessuno.
Irgend einer, -e -es, qualcuno, una persona qualunque.

### *Osservazioni.*

1) Conviene far anche menzione di un modo di dire che può esser riguardato come una specie di numero indefinito, cioè: welchen, welche, welches, quando si sostituisce a einigen, einige, einiges per rendere la particella italiana *ne*. Es.:

| | |
|---|---|
| Haben Sie guten Wein? | Ja, wir haben welchen. |
| Avete del buon vino? | Sì, *ne* abbiamo. |

---

*) Jedweder o ein Jeglicher sono antiquati.

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| Wollen Sie Bier haben? | Ja, geben Sie mir welches. |
| Vuol Ella della birra? | Sì, me *ne* dia. |
| Verkaufen Sie Tabak? | Ja, ich verkaufe welchen. |
| Vende Ella tabacco? | Sì, *ne* vendo. |
| Haben Sie noch von diesen Cigarren? | Ja, ich habe noch welche, o davon, o Ja, ich habe noch. |
| Ha Ella ancora di questi sigari? | Sì, *ne* ho ancora. |

Peraltro la particella *ne* non viene sempre tradotta; è anche sufficiente di dire semplicemente; Ja, wir haben, — Ja, ich verkaufe ecc.

2) Il pronome italiano *chiunque* si traduce in tedesco: Jeder, der, talora anche wer auch nur o wer auch immer. Es.:

Chiunque è ricco può fare simili spese.
Jeder, der reich ist, kann solchen Aufwand machen.

Lo dico a chiunque lo vuol sentire.
Ich sage es Jedem, der es hören will.

**Vocabolario.**

| | |
|---|---|
| das Heft, il fascicolo. | bereit, pronto. |
| die Erfahrung, l'esperienza. | beneiden, invidiare. |
| vorsichtig, cauto, provido. | verzeihen, perdonare. |
| stellen, mettere. | tanzen, ballare. |
| spotten über, beffarsi di. | abschreiben, copiare. |
| anhören, ascoltare. | beschmutzen, sporcare. |
| ehemals, altrevolte. | anwenden, impiegare. |
| der Kamerad, il camerata. | reif, maturo. |

**Lettura. 73.**

Der Eine ist ein Franzose, der Andere ein Amerikaner. Einige sind fleißig, Andere sind träge. Beneide nicht das Glück Anderer. Mancher kauft und bezahlt nicht. Diese zwei Knaben haben (si sono) einander geschlagen (battuti). Unser Freund spricht von Allem. Jeder (o ein Jeder) hat seine Fehler. Manche haben die nämliche Erfahrung gemacht. Mehrere haben das Nämliche gesehen. Viele von meinen Freunden sind gestorben (morti). Spottet nicht über Andere. Keiner war bereit.

**Tema 74.**

Ognuno vuol aver ragione (Recht). L'uno era ricco, l'altro era povero; ambedue (*ovvero* l'uno e l'altro) erano infelici. Gli uni ballavano, gli altri giuocavano. Questi due fratelli [si] rassomigliano (gleichen) l'uno all' altro. Non biasimate i lavori d'altrui. Taluno ride oggi che non riderà più domani.

Digitized by Google

La maggior parte di queste poma sono mature, Perdonate ad ognuno le sue debolezze (Schwächen), perchè ognuno ha le sue. Alcune delle vostre belle poma sono putride (faul). Alcuni dei miei condiscepoli (Kameraden, Mitschüler) sono ammalati. Il fratello e la sorella sono ambedue amabilissimi. Ho veduto tutto. Taluno e ricco oggi che non lo era altre volte, e taluno è povero oggi che non lo era ancora ieri. Vi sono (giebt es) stranieri in questa città? Sì, Signore, ce ne sono. Chiunque sporcherà i suoi fascicoli, li scriverà di nuovo (von neuem ovvero noch einmal).

## Dialogo.

| | |
|---|---|
| Wann (quando) ist man reich? | Wenn man zufrieden ist. |
| Ist Jemand da? | Nein, es ist Niemand da. |
| Von was sprechen Sie? | Wir sprechen von Allem. |
| Was sagte Ihr Freund? | Er sagte Nichts. |
| Wie viele Schüler haben Sie? | Ich habe mehrere. |
| Gegen wen soll man höflich sein? | Gegen Jedermann. |
| Was machen diese Leute? | Die Einen lesen, die Andern schreiben. |
| Weiß der Mann Alles? | Niemand weiß Alles. |
| Lieben die Brüder einander? | Ja, sie lieben einander. |
| Wer ist ohne Fehler? | Keiner (Niemand). |
| Wer will glücklich sein? | Jedermann will es sein. |
| Kennen Sie Herrn Braun oder Herrn Grün? | Ich kenne Beide. Sie wohnen Beide in meinem Hause. |
| Wohin soll ich die Bücher stellen? | Stellen Sie jedes an seinen Platz. |
| Wer hat das Geld bezahlt? | Einige von unseren Freunden. |
| Darf man von Andern Böses (male) reden? | Man soll von Niemand (o Niemanden) Böses reden. |
| Was haben Sie gehört? | Ich habe Alles gehört. |
| Was haben Sie gesehen? | Ich habe Nichts gesehen. |
| Haben Sie Schiller's Gedichte gelesen? | Ich habe einige gelesen, aber nicht alle. |
| Von wem haben Sie diesen Brief erhalten? | Von Jemand, den Sie nicht kennen. |

## Lettura.

### Ein theurer Kopf und ein wohlfeiler.

Una testa cara ed una a buon prezzo.

Als [1] der letzte König von Polen noch regierte, brach (proruppe) eine Empörung [2] gegen ihn [aus]. Einer von den Empörern [3], ein polnischer Fürst, setzte [4] einen Preis [5] von 20,000 Gulden auf den Kopf des Königs, und hatte sogar (fino) die Frechheit [6], es dem König selbst zu schreiben, um (affine) ihn zu (di) erschrecken [7].

Aber der König schrieb [8] ihm ganz kaltblütig [9] folgende [10] kurze Antwort: „Ihren Brief habe ich empfangen [11] und gelesen.

Digitized by Google

Es hat mir einiges Vergnügen gemacht, daß mein Kopf Ihnen noch so viel werth ist (abbia per voi tuttavia un si gran valore); ich kann Sie versichern [12]: für den Ihrigen gebe ich nicht einen Heller [13]".

1) Quando. 2) ribellione. 3) ribelle. 4) mettere. 5) un prezzo, una taglia. 6) l'insolenza. 7) atterrire. 8) scrisse. 9) di sangue freddo. 10) seguente. 11) ricevuto. 12) assicurare. 13) centesimo.

---

# Lezione ventesima ottava.

## Del verbo passivo.

Il passivo, tanto dei verbi regolari che degl' irregolari si forma per via del verbo ausiliare werden, al quale si aggiunge il participio passato d'un verbo attivo. Es.:

geliebt werden, essere amato.
getadelt werden, essere biasimato.
regiert werden, essere governato.

### Prospetto della conjugazione del verbo passivo.

**Gelobt werden, essere lodato.**

Indicativo.

*Presente.*

Ich **werde** . . gelobt, io sono lodato, lodata,
du wirst gelobt, tu sei lodato, -a,
er (sie) **wird** gelobt, colui (colei) è lodato, -a,
wir werden gelobt, noi siamo lodati, lodate,
ihr werdet gelobt, voi siete lodati, -e,
sie werden gelobt, coloro sono lodati, -e,
Sie werden gelobt, Ella è lodata.

*Imperfetto.*

Ich **wurde** . . gelobt, io fui *o* era lodato, -a,
du wurdest gelobt, tu fosti *o* eri lodato, -a.
er (sie) **wurde** gelobt, colui, (colei) fu *o* era lodato, -a.
wir wurden gelobt, noi fummo *o* eravamo lodati -e,
ihr wurdet gelobt, voi foste *o* eravate lodati, e,
sie wurden gelobt, coloro furono *o* erano lodati, -e,
Sie wurden gelobt, Ella fu *o* era lodata.

*Futuro.*

Ich werde gelobt werden, io sarò lodato -a.
du wirst gelobt werden, tu sarai lodato, -a,
er (sie) wird gelobt werden, colui (colei) sarà lodato, -a,

Digitized by Google

wir werden gelobt werden, noi saremo lodati, -e,
ihr werdet gelobt werden, voi sarete lodati, -e.
sie werden gelobt werden, coloro saranno lodati, -e.
Sie werden gelobt werden, Ella sarà lodata.

*Perfetto.*

Ich **bin** . . gelobt **worden**, io sono stato lodato,
du bist gelobt worden, tu sei stato lodato,
er ist gelobt worden, colui è stato lodato,
wir sind gelobt worden, noi siamo stati lodati,
ihr seid gelobt worden, voi siete stati lodati,
sie sind gelobt worden, coloro sono stati lodati.
Sie sind gelobt worden, Ella è stata lodata,

*Piùcheperfetto.*

Ich war gelobt worden, io era (fui) stato lodato.
du warst gelobt worden, tu eri (fosti) stato lodato ecc.

*Futuro passato.*

Ich werde gelobt worden sein, io sarò stato lodato,
du wirst gelobt worden sein, tu sarai stato lodato ecc.

## Congiuntivo.

*Presente.*

Ich werde gelobt,
(che) io sia lodato ecc.
du werdest gelobt,
er werde gelobt ecc.

*Imperfetto.*

Ich würde gelobt,
(che) io fossi lodato ecc.
du würdest gelobt,
er würde gelobt ecc.

*Perfetto.*

Ich sei gelobt worden,
(che) io sia stato lodato ecc.
du seiest gelobt worden,
er sei gelobt worden ecc.

*Piùcheperfetto.*

Ich wäre gelobt worden,
(che) io fossi stato lodato ecc.
du wärest gelobt worden,
er wäre gelobt worden ecc.

## Condizionale.

*Presente.*

Ich würde gelobt werden, io sarei lodato,
du würdest gelobt werden, ecc.
er würde gelobt werden,
ecc.

*Condizionale passato.*

Ich würde gelobt worden sein, io sarei stato lodato,
du würdest gelobt worden sein, ecc.
er würde gelobt worden sein,
ecc.



Digitized by Google

### Imperativo.

*Sing.* werde (o sei) gelobt, sii lodato.
*Plur.* werdet gelobt, siate lodati.

### Infinito.

*Presente.* gelobt werden o gelobt zu werden, essere *o* d'essere lodato; um gelobt zu werden, per esser lodato.
*Passato.* gelobt worden sein, o zu sein, essere stato lodato *o* d'essere stato lodato.
*Futuro.* werden gelobt werden, essere per essere lodato, dover esser lodato.

### Participio.

*Pres.* manca.
*Pass.* gelobt worden, stato, -a, -i, -e lodato, -a, -i, -e.
*Fut.* zu lobend,*) da lodare, che ha ad esser lodato.

### Gerundio.

*Pres.* Indem man gelobt wird, essendo lodato.
*Pass.* Indem man gelobt worden ist, essendo stato lodato.

Tali sono i verbi:

gestraft werden, essere castigato,
erwartet werden, essere aspettato.
belohnt werden, essere ricompensato.
verhindert werden, essere impedito.
abgeschrieben werden, essere copiato.
beleidigt werden, essere offeso.
verbessert werden, essere corretto.
gehaßt werden, essere odiato.
geachtet werden, essere rispettato.
verdorben werden, essere guastato.

*Osserv.* I verbi passivi, come in italiano, ammettono dopo di sè l'Ablativo. L'Ablativo in tedesco è composto della preposizione von congiunta al Dativo del rispettivo nome.

**Vocabolario.**

der Musiklehrer, il maestro di musica.
der Arbeiter, l'operaio, il lavorante.
der Feind, il nemico.
ehrlich, onesto.
noch einmal, ancora (una volta); da capo.
zerstören, distruggere.
schicken, mandare.
beschimpfen, insultare.
die Sprache, la lingua.
der Hof, la corte, il cortile.
artig, costumato, morigerato.
unartig, scostumato.
nachlässig, negligente.

---

*) In latino: *laudandus, -a, -um.* Questo participio s' accompagna a' sostantivi in qualità d'aggettivo e si declina come tale. Es.: eine zu lobende Handlung, un'azione che ha da essere lodata (lodevole).

Digitized by Google

weil, perchè, giacchè.
getäuscht werden, essere ingannato, deluso.
gesprochen, parlato.
geheilt, guarito.
unaufmerksam, sbadato.

**Lettura. 75.**

1. Ich werde von meinem Lehrer gelobt. Du wirst nicht gelobt, denn (giacchè) du bist nicht fleißig. Wer wird gestraft? Der unaufmerksame Knabe wird gestraft. Die artigen Knaben werden gelobt, aber die unartigen Knaben werden gestraft. Marie wird immer von ihrem Musiklehrer getadelt, weil sie nachlässig ist. Meine Cousine wird von Jedermann geliebt, weil sie immer artig und höflich ist. Diejenigen, welche fleißig sind, werden belohnt, und diejenigen, welche träge sind, werden getadelt. Die Stadt wurde von den Feinden zerstört.

2. Die Aufgaben sind von dem Lehrer verbessert worden. Karl ist bestraft worden, weil er unartig gewesen ist. Die Uhren sind nicht verkauft worden, weil sie zu schlecht waren. Diejenigen Mädchen sind nach Hause geschickt worden, welche ihre Aufgaben gemacht hatten. Die Arbeiter sind gut bezahlt worden, weil sie viel gearbeitet haben. Ist diese Aufgabe verbessert worden? Nein, sie ist noch nicht verbessert worden. Gelobt werden ist besser, als getadelt werden. Diese Briefe müssen noch einmal abgeschrieben werden.

**Tema. 76.**

1. Io sono amato da mia madre. Tu sei amato da tua sorella. Questo padre è amato da' suoi figli. Teodoro è sempre lodato dai suoi maestri, perchè (denn) è molto attento e molto diligente. La lingua francese *si parla**) (tr. è parlata) a tutte le corti d'Europa. Ieri fui assalito (angegriffen) da un ladrone. Era io aspettato? Sì, Signore, Ella era aspettata. Gli scolari furono puniti. Il mio vicino è stato insultato dal giardiniere del conte.

2. Quest' anello gli è stato dato da sua nonna. 1 È (4 stato) 3 guarito 2 l'ammalato? Non ancora, ma sarà guarito. Enrico era stato aspettato. Da chi 1 sarà 4 copiata 2 questa 3 lettera? Deve essere mandata alla posta. Ognuno può essere ingannato. Il mio oriuolo è stato rubato (gestohlen). Il suo tema sarebbe stato *(Cond. pass.)* corretto, se Ella lo avesse portato a tempo (zu rechter Zeit). Sarà corretto domani. Amo meglio (ich will lieber) essere amato che essere odiato. Da chi è Ella stata chiamata? Sono stato chiamato da mio padre.

---

*) Il verbo reciproco in tedesco si traduce ordinariamente col verbo passivo.



Digitized by Google

*Avvertenze.*

1) Gl'Italiani si servono dello stesso ausiliare, tanto per formare i tempi *composti* de' verbi *neutri (essere arrivato,* angekommen sein) che per volgere il verbo *attivo* in *passivo (essere amato,* geliebt werden). Unito al participio passato d'un verbo *neutro,* l'ausiliare *essere* si traduce in tedesco sempre con sein. Es.:

Io *sono* arrivato, ich bin angekommen.

2) Quando il participio, cui è congiunto il verbo *essere* appartiene ad un verbo *attivo* (vedi p. 123) esso viene tradotto per lo più con werden, ed il passivo esprime allora l'azione ricevuta dal soggetto. Eccone alcuni esempj.:

| *Forma attiva.* | *Forma passiva.* |
|---|---|
| Mein Vater liebt mich. *Mio padre* mi ama. | Ich **werde** von meinem Vater geliebt. *Io sono* (o *vengo*) amato *da mio padre.* |
| Der Herzog baute dieses Schloß. Il duca edificò questo castello. | Dieses Schloß **wurde** von dem Herzoge erbaut. Questo castello *fu* edificato *dal duca.* |
| Die Feinde haben die Stadt niedergebrannt. *I nemici* hanno abbruciato la città. | Die Stadt **ist** von den Feinden niedergebrannt **worden**. La città *è stata* abbruciata *dai nemici.* |

3) Spesse volte la persona o l'oggetto che fa l'azione ricevuta dal soggetto non è espresso; in un tal caso bisogna esaminare, se, voltando la frase dal passivo nell' attivo, si può mettere *lo stesso tempo* senza che ne sia alterato il senso. Se ciò è possibile, non v'ha dubbio che il verbo non sia *passivo,* ed il verbo *essere* deve allora tradursi con werden. Prendasi per es. la frase: *voi siete sovente biasimati;* voltandola in attivo si avrà *sovente vi biasimano.* Qui il verbo si trova in tutte e due le frasi nel tempo *presente* e il senso non varia. Quindi dovrà dirsi in tedesco: Sie werden oft getadelt.

Al contrario, se si prendesse la frase: *io sono vestito,* l'attivo ne sarebbe *mi vestono;* ma questo non sarebbe più affatto lo stesso senso; si dovrebbe dunque prendere *un tempo passato: m'hanno vestito* o *mi sono vestito.* Laonde, non potendosi voltare il passivo in attivo senza mutare il tempo, bisogna tradurre *essere* con sein e dire:

Digitized by Google

io *sono* vestito, ich bin angekleidet. In questo caso il participio viene considerato come *aggettivo*, accennando lo *stato* in cui il soggetto si ritrova e non un'*azione*. Ecco ancora degli altri esempj.:

Le porte della città *sono* chiuse o *si chiudono* tutti i giorni alle 8 (le chiudono alle 8).
Die Thore der Stadt **werden** jeden Tag um 8 Uhr geschlossen*), ma:
Le porte della città *sono* già chiuse (le *hanno* già chiuse).
Die Thore der Stadt **sind** schon geschlossen.**).

Il nemico *è* (cioè *viene*) battuto,
Der Feind **wird** geschlagen, ma:
Il nemico *è* (cioè lo *hanno*) battuto.
Der Feind **ist** geschlagen.

**Esempj sul verbo werden.**

Questa casa *è* ammirata da ognuno.
Dieses Haus wird von Jedermann bewundert.

Napoleone *fu* bandito dalla Francia.
Napoleon wurde aus Frankreich verbannt.

Questa lezione deve *essere* imparata.
Diese Aufgabe muß gelernt werden.

Questi alberi giovani *sono stati* piantati nella primavera.
Diese jungen Bäume sind im Frühling gepflanzt worden.

**Esempj sui participi aggettivi.**

Io *sono* disposto, ich bin geneigt.
Io *sono* abituato, ich bin gewohnt.
Noi *eravamo* stupefatti, wir waren erstaunt.
Le bottiglie erano votate (= vôte), die Flaschen waren geleert (= leer).
La fortezza è distrutta, die Festung ist zerstört.
I quaderni sono sporcati (= sporchi), die Hefte sind beschmutzt (= schmutzig).

**Vocabolario.**

der Oheim (Onkel), lo zio.
der Schmeichler, l'adulatore.
die Arbeit, il lavoro; l'opera.
die Ernte, la raccolta.
das Königreich, il regno; il reame.
die Regel, la regola.
das Volk, il popolo.
verwunden, ferire.
bilden, formare.
beleidigen, offendere.
das Mittagessen, il pranzo.
bleiben, rimanere.
ermorden, assassinare.
eingeladen, *P. p.* invitato.

---

*) Nel latino: *clauduntur*. — **) Nel latino: *clausae sunt*.

Digitized by Google

verachten, disprezzare.
belohnen, ricompensare.
verdienen, meritare.
das Laster, il vizio.
besiegen, vincere.
früher, altrevolte.
vielleicht, forse.
entdecken, scoprire.
großmüthig, generoso.

**Lettura. 77.**

1. Mein Sohn Friedrich wird von seinem Lehrer geliebt. Diese Mädchen werden gelobt und geliebt, weil sie fleißig und artig sind. Der Reisende wurde von einem Räuber ermordet. Der Soldat ist in der Schlacht verwundet worden. Sie werden morgen von meinem Oheim zum Mittagessen eingeladen werden. Ihr Vetter Paul ist auch eingeladen worden; aber er wird zu Hause bleiben. Gustav Adolf, König von Schweden, wurde in der Schlacht bei (di) Lützen getödtet.

2. Wann ist dieses Haus gebaut worden? Es ist vor zehn Jahren gebaut worden. Die Uhr wird nicht verkauft werden. Der verlorene Ring ist wieder gefunden worden. Dieser Mann wird von Jedermann geachtet. Er wurde früher nicht geachtet. Diese Arbeit ist viel bewundert worden. Die Arbeiten des Fräuleins Rosa werden auch bewundert werden. Wir sprechen von der zu hoffenden Ernte.

**Tema. 78.**

1. Io sono lodato dal mio maestro. Noi siamo amati da nostro padre. Voi siete stimati dal vostro vicino. Questo palazzo viene (è) ammirato da ognuno. La ragazza venne biasimata da sua madre. La casa fu venduta ieri. Il giardino sarà anche venduto. Cento e dieci soldati vennero uccisi e trecento feriti. 1 È 7 stata 6 invitata 4 al 5 ballo (zum Balle) 2 *la di Lei* 3 sorella? No, Signora, non è quì. Ella sarebbe stata invitata, se fosse quì. Il vizio deve essere odiato.

2. Carlo sarebbe stato lodato, se fosse stato più diligente. Voi comperate delle cose (Dinge) che non meritano 2 di 3 essere 1 comperate. È egli stato lodato? È Ella stata consolata (getröstet)? Cesare fu assassinato da Bruto (Brutus) e da Cassio (Cassius). Creso (Crösus) venne vinto da Ciro (Cyrus) e spogliato (beraubt) del suo regno. Le lingue *si sono formate* (tr. sono state formate) prima delle regole. Il castello fu fabbricato nel 1520. Luigi XVI. fu amato e rispettato da tutti [quelli] che lo conobbero. Un principe giusto e generoso sarà sempre amato dal suo popolo.

**Dialogo.**

Von wem wird Ihr Sohn geliebt?
Er wird von seinen Lehrern geliebt?
Ist er auch belohnt worden?
Ja, er hat einen Preis bekommen.

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| Wann wurde die Schlacht bei Friedland geliefert (combattuta)? | Am 14. Juni 1807. |
| Wer ist besiegt worden? | Die Russen sind besiegt worden. |
| Wann wird dieses Haus verkauft werden? | Es ist schon gestern verkauft worden. |
| Wer hat es gekauft? | Ein reicher Kaufmann. |
| Wird der Garten auch verkauft werden? | Nein, dieser wird nicht verkauft werden. |
| Von wem ist Karthago zerstört worden? | Von dem römischen Consul Scipio Africanus. |
| Warum ist dieser Mann gestraft worden? | Weil er eine goldene Uhr gestohlen hat. |
| Von wem ist Cäsar ermordet worden? | Von Brutus und Cassius, und einigen andern. |
| Von wem ist die Verschwörung (congiura) Catilina's entdeckt worden? | Von dem römischen Consul Cicero. |
| Sind die Arbeiten des Fräuleins Luise schön? | Sehr schön; sie werden von Jedermann bewundert. |
| Ist dieses Haus schon alt? | Es ist im Jahre 1841 erbaut worden. |
| War Heinrich IV. von Frankreich ein guter König? | Gewiß; er wurde von seinen Unterthanen wie ein Vater geliebt. |
| Welches war sein Ende? | Er wurde von Ravaillac ermordet. |

---

# Lezione ventesima nona.

## Dei verbi irregolari.

(Unregelmäßige Zeitwörter.)

Si dicono *verbi irregolari* tutti quelli che più o meno si allontanano dalle norme sulle quali si conjugano i *verbi regolari*. Ma siccome anch'essi presentano una grandissima regolarità nella loro conjugazione, i grammatici tedeschi moderni danno loro un' altra denominazione. Li chiamano *verbi forti* (starke Zeitwörter), mentre gli altri son chiamati *verbi deboli* (schwache Zeitwörter). (Vegg. la 23ª lez. *del verbo*). Noi però, trovando che questa distinzione non contiene nulla che possa guidare gli stranieri nella conjugazione de' verbi o renderne più facile lo studio, abbiamo preferito serbare l'antica denominazione di *verbi irregolari*.

Digitized by Google

La conjugazione dei verbi detti *irregolari* differisce da quella degli altri principalmente nell' *imperfetto* e nel *participio passato.* Mentre i verbi *regolari* all' imperfetto aumentano la radicale della desinenza **te,** i verbi *irregolari* non ammettono *alcuna* terminazione; ma cangiano la vocale della radice; per es.: da geben si avrà = **gab;** da fließen = **floß.** E come vi sono quattro vocali caratteristiche per rimpiazzare di questa maniera la vocale della radice, cioè **a, i (ie), o** e **u,** li dividiamo in *quattro* conjugazioni. Quindi tutti i verbi che prendono all' imperfetto **a,** formano la *prima,* quelli che prendono **i** la *seconda,* quelli che hanno **o** la *terza,* e quelli che hanno **u** la *quarta.* Es.:

| | | | |
|---|---|---|---|
| geben, dare, | *Imperf.* | **gab** | = I. |
| beißen, mordere, | „ | **biß** | = II. |
| schließen, chiudere, | „ | **schloß** | = III. |
| tragen, portare | „ | **trug** | = IV. |

Il *participio passato* di tutti i verbi *irregolari* è terminato in **en: gegeben, geschrieben,** mentre quello de' verbi regolari finisce in **t** o **et.** La vocale radicale poi, vien anche mutata nella maggior parte de' verbi irregolari. Ve ne sono pero alcuni che ritengono la loro vocale originale. Questa vocale del participio fa sì che ogni conjugazione è suddivisa in più *classi.*

Oltre all' *imperfetto* e al *participio passato* vi sono ancora altre parti che subiscono delle alterazioni, cioè: *le seconde e terze persone singolari* del presente dell' indicativo, *l'imperativo* al singolare e *l'imperfetto del congiuntivo.*

Se la vocale radicale del verbo è **e,** alla seconda e alla terza persona singolare dell' indicativo essa generalmente si cambia in **i** o **ie.** Es.:

Ich gebe, du giebst (gibst), er giebt (gibt).

Se è **a,** essa si raddolcisce in **ä:**

Ich schlage, du schlägst, er schlägt.

L'imperativo (singolare) è regolare, salvo nei verbi che permutano alla seconda persona l'**e** della radice in **i.** Es.:

di schlagen fa *l'imperativo* schlage,
di schreiben „ „ schreibe; ma
di geben „ „ **gieb.**

Digitized by Google

*L'imperfetto del congiuntivo* si forma aggiugnendo un **e** all' imperfetto dell' indicativo e raddolcendo le vocali a, o e u in ä, ö, ü. Es.:

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| schreiben, | *Imperf. dell' Ind.* | | ich schrieb, | *Cong.* | ich schriebe, |
| geben, | „ | „ | „ ich gab, | „ | ich gäbe, |
| schließen, | „ | „ | „ ich schloß, | „ | ich schlöße, |
| tragen, | „ | „ | „ ich trug, | „ | ich trüge. |

Tutte le altre parti del verbo sono regolari e, eccetto all' imperfetto, le desinenze delle *persone* sono simili a quelle dei verbi regolari. Daremo ad esempio la conjugazione del verbo geben.

## *Presente.*

| *Indicativo.* | *Congiuntivo.* |
|---|---|
| Ich gebe, io do | Ich gebe, (che) io dia |
| du giebst, tu dai | du gebest, (che) tu dii |
| er giebt, colui dà | er gebe, (che) colui dia |
| wir geben, noi diamo | wir geben, (che) noi diamo |
| ihr gebt, voi date | ihr gebet, (che) voi diate |
| sie geben, coloro danno | sie geben, (che) coloro diano |
| Sie geben, Ella dà. | Sie geben, (che) Ella dia. |

*Imperfetto.*

| | |
|---|---|
| Ich gab, io dava (diedi) | Ich gäbe, (che) io dessi |
| du gabst, tu davi (desti) | du gäbest, (che) tu dessi |
| er gab, colui dava (diede) | er gäbe, (che) colui desse |
| wir gaben, noi davamo ecc. | wir gäben, (che) noi dessimo |
| ihr gabt, voi davate | ihr gäbet, (che) voi deste |
| sie gaben, coloro davano | sie gäben, (che) coloro dessero |
| Sie gaben, Ella dava *o* diede. | Sie gäben, (che) Ella desse. |

*Perfetto.*

Ich habe gegeben, io ho dato.

*Futuro.*

Ich werde geben, io darò.

*Futuro passato.*

Ich werde gegeben haben, io avrò dato.

*Condizionale.*

Ich würde geben, io darei ecc.

## *Osservazioni.*

Onde facilitare lo studio dei verbi irregolari, faremo precedere alcuni accennamenti generali.

1) I verbi irregolari che hanno per radicale la **e**, appartengono o alla prima o alla terza conjugazione, ciò è dire che pren-

Digitized by Google

dono all' imperfetto o **a** o **o**. Se hanno **o**, il participio sarà parimente in **o**. Es.:

geben — gab — gegeben: || fechten — focht — gefochten.

2) La maggior parte dei participi passati in **o** provengono da verbi aventi per radicale **e** o **ie**. Es.:

geflochten da flechten, intrecciare.
gefloſſen da fließen, colare.

3) Tutti i verbi che hanno nella radice **ei**, hanno all' imperfetto **e** al participio passato o **i** o **ie**. Es.:

beißen — biß — gebiſſen, mordere.
ſchreiben, ſchrieb — geſchrieben, scrivere.

4) Quelli che hanno per radicale la vocale **a**, conservano questa stessa vocale al participio; quella dell' imperfetto sarà o **ie** o **u** (mai **o**). Es.:

blaſen — blies — geblaſen, soffiare.
waſchen — wuſch — gewaſchen, lavare.

5) Tutti quelli la cui sillaba radicale esce in **ind**, **ing** o **ink** prendono all' imperfetto **a** e al participio passato **u**. Es.:

finden — fand — gefunden, trovare.
ſingen, — ſang — geſungen, cantare.
trinken — trank — getrunken, bere.

Ecco ora la lista delle quattro conjugazioni colle loro differenti classi. Di ogni verbo non noteremo che l'infinito, il presente, l'imperativo, l'imperfetto dell' indicativo e qualche volta anche quello del congiuntivo, e il participio passato, essendochè il resto è perfettamente regolare.

---

## Prima conjugazione.

### Imperfetto in a.

**Classe prima:** *Verbi che hanno il participio passato* in **e**.

| *Presente dell' indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* a | *Part. pass.* e |
|---|---|---|---|
| 1. **Geben**, dare. | | | |
| Ich gebe, du **giebſt** o gibſt, er **giebt** o gibt, wir geben, ihr gebet, ſie (Sie) geben. | gieb o gib, gebet, geben Sie. | ich **gab**, du gabſt, er gab, wir gaben ꝛc. *Cong.* ich gäbe. | **gegeben**, dato. |

Seguono la stessa analogia: ausgeben*), spendere; *P. p.* aus'gegeben; vergeben, perdonare; zurückgeben, ridare, rendere; *Part. p.* zurückgegeben ecc.

*) Pei verbi composti veggansi le lezioni 33 e 34.

Digitized by Google

| *Presente dell' indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* a | *Part. pass.* e |
|---|---|---|---|
| 2. **Essen,** mangiare. | | | |
| Ich esse, du isseſt, er ißt, wir essen, ihr esset, sie (Sie) essen. | iß, — esset, essen Sie. | ich aß. *Cong.* ich äße. | gegessen, mangiato. |
| 3. **Fressen,** divorare e mangiare (*detto degli animali*). | | | |
| Ich fresse, du frisseſt, er frißt, wir fressen ꝛc. | frisß, fresset. | ich fraß, *Cong.* ich fräße. | gefressen, divorato. |
| 4. **Messen,** misurare. | | | |
| Ich messe, du misseſt, er mißt, wir messen ꝛc. | miß, messet, messen Sie. | ich maß. *Cong.* ich mäße. | gemessen, misurato. |
| In simil modo procede: ab'messen, misurare ecc. | | | |
| 5. **Lesen,** leggere. | | | |
| Ich lese, du lieseſt, er liest, wir lesen, ihr leset ꝛc. | lies, leset, lesen Sie. | ich las. *Cong.* ich läse. | gelesen, letto. |
| Così: durch'lesen, percorrere o riandare (un libro) ecc. | | | |
| 6. **Sehen,** vedere. | | | |
| Ich sehe, du siehst, er sieht, wir sehen, ihr sehet ꝛc. | sieh, sehet, sehen Sie. | ich sah. *Cong.* ich sähe. | gesehen, veduto. |
| Così: ein'sehen, vedere; aus'sehen, aver la ciera, l'aspetto ecc. | | | |
| 7. †**Treten***), calpestare, camminare, metter il piede su q. c. | | | |
| Ich trete, du trittst, er tritt, wir treten ꝛc. | tritt, tretet. | ich trat. *Cong.* ich träte. | getreten, camminato. |
| Così: ab'treten, cedere; ein'treten, entrare ecc. | | | |
| 8. †**Genesen,** guarire. | | | |
| Ich genese, du geneseſt, er geneset, wir genesen ꝛc. | genese, geneset. | ich genas. *C.* ich genäse. | genesen, guarito. |
| 9. †**Geschehen,** accadere, avvenire. | | | |
| Es geschieht, (sie) geschehen. | — | es geschah. | geschehen. |
| 10. **Vergessen,** dimenticare. | | | |
| Ich vergesse, du vergisseſt, er vergißt, wir vergessen. | vergiß, vergesset. | ich vergaß. *C.* ich vergäße. | vergessen, dimenticato. |
| 11. **Bitten,** pregare, domandare. | | | |
| Ich bitte, du bitteſt, er bittet, wir bitten, ꝛc. | bitte, bittet. | ich bat. *Cong.* ich bäte. | gebeten, pregato. |

*) I verbi contrassegnati con una crocetta † sono *neutri* e prendono per ausiliare il verbo sein, per es.: ich **bin** getreten, io ho messo il piede su ecc. Tutti gli altri qui notati, si conjugano con haben.

Digitized by Google

| *Presente dell' indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* a | *Part. pass.* e |
|---|---|---|---|
| **12. † Sitzen,** sedere. | | | |
| Ich sitze, du sitzest, er sitzt, wir sitzen, ihr sitzet ꝛc. | sitze, sitzet. | ich saß. *Cong.* ich säße. | gesessen, seduto. |

Così conjugasi: besitzen, possedere; *Pass. prossimo:* ich habe besessen ecc.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **13. † Liegen,** giacere. | | | |
| Ich liege, du liegst, er liegt, wir liegen ꝛc. | liege, lieget. | ich lag. *Cong.* ich läge. | gelegen, giaciuto. |

Così: † unterliegen, soccombere ecc.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **14. † Stehen,** stare (in piedi). | | | |
| Ich stehe, du stehest o stehst, er steht, wir stehen ꝛc. | stehe (steh), stehet, steht. | ich stand.*) *C.* ich stände. | gestanden.**) |

Così: bestehen, consistere; † entstehen, nascere; verstehen, capire, e diversi altri composti di stehen. *Part. p.* verstanden ecc.

Si può aggiugnere a questa classe il verbo thun, sebbene esso presenti parecchie altre irregolarità.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **15. Thun,** fare. | | | |
| Ich thue, du thust, er thut, wir thun, ihr thut, sie thun. | thue, thut, thun Sie. | ich that, du thatst *Cong.* ich thäte. | gethan, fatto. |

Così procedono: auf'thun, aprire; hinzu'thun, aggiungere; weg'thun, levar via; hinein'thun, metter dentro, introdurre ecc.

**Vocabolario.**

der Thaler, lo scudo.
die Kirsche, la ciriegia.
das Heu, il fieno.
der Thurm, la torre, il campanile.
das Tuch, il panno.
die Stimme, la voce.
das Gras, l'erba.
der Hafer, l'avena.
der Bettler, il pitocco, il mendico.
der Blinde, il cieco.
der Berg, la montagna.
der Kuchen, la focaccia.
die Leinwand, la tela.
die Elle, il braccio (misura).
die Leute *(Plur.)*, la gente.
der Rabe, il corvo.
die Uebung, l'esercizio.
schwach, debole, fioco.
leise, basso (del suono).
fremd, straniero.

**Lettura. 79.**

1. Ich gebe Ihnen einen Gulden. Du giebst mir einen Thaler. Mein Freund gab mir einige Briefe. Haben Sie ihm dieselben zurückgegeben? Noch nicht; ich werde sie ihm morgen zurückgeben. Was ißt dieser Knabe da? Er ißt Kirschen. Der Mann aß zu viel Fleisch. Der Ochse frißt Gras und Heu. Die

*) Forma antiquata: ich stund, *Cong.* ich stünde.
**) Gestanden è anche il part. pass. del verbo gestehen, confessare.

Digitized by Google

Pferde haben allen (tutta l') Hafer gefressen. Warum liest der Schüler so leise? Er hat eine (la) schwache Stimme. Ich habe Ihr Buch gelesen. Der Blinde sieht Nichts. Sieh, hier sind deine Bücher. Sahen Sie den Vogel? Ich sah ihn nicht. Ich habe nie einen Elephanten gesehen.

2. Jemand ist mir auf den Fuß getreten. Der Kranke ist genesen. Es geschieht viel in der Welt, was man nicht verstehen kann. Ich vergaß, Ihnen zu sagen, daß ich Ihren alten Freund A. gesehen habe. Der Schüler hat das Wort vergessen. Der Bediente ist an der Thüre gestanden; zwei Männer standen bei ihm. Der Arme bat mich um ein Almosen; er hat schon viele Leute gebeten, ihm Etwas zu geben. Der Rabe saß (12) auf einem hohen Baume. Wo lag der Hase? Er war im Grase gelegen, aber jetzt liegt er nicht mehr dort. Wer hat dieses gethan? Heinrich that es. Thun Sie es nicht mehr. Er wird es nicht mehr thun.

## Tema. 80.

1. Mio padre mi dà un oriuolo; mia madre mi diede un anello. Mi dia, *se le piace* (gefälligst), questa penna. Gliela darò subito (sogleich). Io mangio del pane, tu mangi della focaccia; Alberto mangia delle ciriege. Ieri abbiamo mangiato delle poma. I buoi mangiano fieno ed erba. Ha il cavallo mangiato l'avena? Avevi tu misurato la tela? La misurai 2 alcuni 3 giorni *(Dat.)* 1 fa (vor). Tu leggi troppo basso, 2 figlio 1 mio. Leggete *più alto* (lauter), figliuoli! Il gatto ha mangiato due sorci. Che leggete quì? Io leggo una storia. Io aveva dimenticato di farlo.

2. Che vedo! Che vedi? Non vede egli quella torre sulla montagna? Chi vuol far questo? L'ho già fatto io. Ha Ella misurato il panno? Quante braccia sono (sind es)? Trenta braccia ed un quarto. Succede (es geschieht) talvolta che si ha torto. Vuole Ella *stare in piedi* (14)? No, voglio sedermi; son *restato in piedi* abastanza (14). Ella siede troppo basso (zu niedrig). Non mi dài niente? Che devo fare? Faccia quel che vuole. [Il] Signor Zumptner ha fatto tutto ciò. Non lo farà più.

## Dialogo.

| | |
|---|---|
| Was essen Sie da? | Ich esse Fleisch und Brod. |
| Wer hat es Ihnen gegeben? | Ich habe mir es gekauft. |
| Gaben Sie meinem Bedienten diesen Brief? | Ja, ich gab ihm denselben vor einer Stunde (un ora fa). |
| Haben Sie die Zeitung schon gelesen? Was gibt es Neues? | Ich habe sie gelesen; aber ich habe nichts Neues darin gefunden. |
| Haben Sie vergessen, die Wörter zu lernen? | Ja, ich vergaß es. |
| Wo saß der Vogel? | Er saß auf dem Baume. |

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| Lag die Feder unter dem Stuhl? | Nein, sie lag unter dem Tisch. |
| Haben Sie Ihre Mutter gestern gesehen? | Nein, ich sah sie gestern nicht; ich sah sie heute. |
| Ist sie genesen? | Ja, sie ist genesen. |
| Was ist geschehen? | Ein Unglück ist geschehen. |
| Warum schreit (grida) dieser Mann so sehr? | Er ist vom Dache gefallen (caduto). |
| Was hat der Knabe gethan? | Er hat das Butterbrod (pane unto con burro) gegessen. |

## Classe seconda: *Imp.* in **a**, *Participio* in **o**.

| *Presente dell' indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* a | *Part. pass.* o |
|---|---|---|---|
| 16. **Brechen,** rompere, spezzare, e rompersi. | | | |
| Ich breche, du brichst, er bricht, wir brechen ꝛc. | brich, brechen Sie. | ich brach. *C.* ich bräche. | gebrochen, rotto. |
| Così procedono: ab'brechen, spiccare, cogliere; durch'brechen, forare; unterbrechen, interrompere; zerbrechen, rompere, infrangere, *P. p.* zerbrochen ecc. | | | |
| 17. **Befehlen,** (col *dat.*) ordinare, comandare. | | | |
| Ich befehle, du befiehlst, er befiehlt, wir befehlen. | befiehl, befehlet. | ich befahl, *C.* ich befähle. | befohlen, ordinato. |
| Così: empfehlen, raccomandare; *Part. p.* empfohlen. | | | |
| 18. **Bergen** *o* **Verbergen,** celare, nascondere. | | | |
| Ich verberge, du verbirgst, er verbirgt, wir verbergen. | verbirg, verberget. | ich verbarg. *C.* ich verbärge. | verborgen, celato. |
| La radice bergen, celare, non si usa che in versi. Beherbergen, albergare, è regolare. | | | |
| 19. †**Bersten,** crepare. | | | |
| Ich berste, du bersteſt, er berstet, wir bersten ꝛc. | berste, berstet. | ich barst. *C.* ich bärste. | geborsten, crepato. |
| 20. **Dreschen,** trebbiare, battere il grano. | | | |
| Ich dresche, du drischest, er drischt, wir dreschen ꝛc. | drisch, dreschet. | ich drasch o drosch. | gedroschen, trebbiato. |
| 21. †**Erschrecken** *), spaventarsi. | | | |
| Ich erschrecke, du erschrickst, er erschrickt, wir erschr. | erschrick, erschrecket. | ich erschrack. | erschrocken, spaventato. |

*NB.* Quando erschrecken **) è verbo attivo, significa *spaventare alc.* ed è *regolare* come lo è anche il verbo semplice schrecken.

*) Pronunzia: erschrècken, coll' *e* aperta.
**) Pronunzia: erschrécken, coll' *e* chiusa.

Digitized by Google

| *Presente dell' indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* a | *Part. pass.* o |
|---|---|---|---|
| 22. **Gelten,** valere. | | | |
| Ich gelte, du giltst, er gilt, wir gelten ꝛc. | gilt, geltet. | ich galt. *C.* ich gälte. | gegolten, valuto. |
| Così procede: vergelten, rimeritare ecc. | | | |
| 23. **Gebären,** partorire. | | | |
| Ich gebäre, du gebierst, sie gebiert, wir gebären ꝛc. | — — | ich gebar, *C.* ich gebäre. | geboren, partorito. |
| *NB.* Il participio passato geboren vale anche *nato*, ed il verbo nascere si rende in tedesco geboren werden: *Pres.* io nasco, ich werde geboren; *Pass. rim.* io nacqui, ich wurde geboren ecc. | | | |
| 24. **Helfen,** (regge il *dat.*) ajutare, assistere. | | | |
| Ich helfe, du hilfst, er hilft, wir helfen ꝛc. | hilf, helfet, helfen Sie. | ich half. *C.* im hälfe. | geholfen, ajutato. |
| 25. **Nehmen,** prendere. | | | |
| Ich nehme, du nimmst, er nimmt, wir nehmen. | nimm, nehmen Sie. | ich nahm. *C.* ich nähme. | genommen, preso. |
| Così: ab'nehmen, pigliar giù; an'nehmen, accettare; aus'nehmen, eccettuare; heraus'nehmen, cavar fuori; unter'nehmen, intraprendere; weg'nehmen, togliere, levar via; zurück'nehmen, riprendere ecc. | | | |
| 26. **Schelten,** sgridare. | | | |
| Ich schelte, du schiltst, er schilt, wir schelten ꝛc. | schilt, scheltet. | ich schalt. *C.* ich schälte. | gescholten, sgridato. |
| 27. **Sprechen,** parlare. | | | |
| Ich spreche, du sprichst, er spricht, wir sprechen ꝛc. | sprich, sprechen Sie. | ich sprach, *C.* ich spräche. | gesprochen, parlato. |
| Così: aus'sprechen, pronunziare; entsprechen, corrispondere; versprechen, promettere; widersprechen, contraddire ecc. | | | |
| 28. **Stechen,** pungere, ferire con punta. | | | |
| Ich steche, du stichst, er sticht, wir stechen ꝛc. | stich, stechet. | ich stach, *C.* ich stäche, | gestochen, punto. |
| Così; abstechen, scannare; erstechen, trucidare; durchstechen, infilzare, trafiggere ecc. | | | |
| 29. †**Stecken,** *) esser fitto *o* attaccato. | | | |
| Ich stecke, du steckst, (stickst), er steckt (stickt), wir stecken ꝛc. | — — | ich stack. *C.* ich stäcke. | gestocken (gesteckt), attaccato. |
| *NB.* Il verbo attivo stecken **), *ficcare*, e i suoi composti verstecken, nascondere; einstecken, cacciar dentro ecc., sono regolari. | | | |

*) Si pronunzi stècken coll' *e* larga.
**) Si pronunzi stécken cell' *e* chiusa.

Digitized by Google

| *Presente dell' indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* a | *Part. pass.* o |
|---|---|---|---|
| 30. **Stehlen,** rubare. | | | |
| Ich stehle, du stiehlst, er stiehlt, wir stehlen 2c. | stiehl, stehlet. | ich stahl. *C.* ich stehle. | gestohlen, rubato. |
| 31. † **Sterben,** morire. | | | |
| Ich sterbe, du stirbst, er stirbt, wir sterben 2c. | stirb, sterbet. | ich starb. *C.* ich stärbe. | gestorben, morto. |
| 32. **Verderben,** guastare. | | | |
| Ich verderbe, du verdirbst, er verdirbt, wir verderb. | verdirb, verderbet. | ich verdarb. *C.* ich verdärbe. | verdorben, guastato. |
| 33. **Werben,** arrolare, ingaggiare. | | | |
| Ich werbe, du wirbst, er wirbt, wir werben 2c. | wirb, werbet. | ich warb. *C.* ich wärbe. | geworben, arrolato. |
| Così: erwerben, acquistare. *P. p.* erworben. | | | |
| 34. **Werfen,** gettare, lanciare. | | | |
| Ich werfe, du wirfst, er wirft, wir werfen 2c. | wirf, werfet. | ich warf. *C.* ich wärfe. | geworfen. gettato. |
| Così: um'werfen, rovesciare; verwerfen, rigettare; vor'werfen, rimproverare. | | | |
| 35. **Treffen,** cogliere, colpire. | | | |
| Ich treffe, du trifft, er trifft, wir treffen 2c. | triff, treffet. | ich traf. *C.* ich träfe. | getroffen, colpito. |
| Così: ein'treffen, giungere; übertreffen, sorpassare; *Imperf.* übertraf, an'treffen (coll. *acc.*) e zusammen'treffen (colla *prep.* mit), incontrare. | | | |
| 36. **Beginnen,** cominciare. | | | |
| Ich beginne, du beginnst, er beginnt, w. beginnen. | beginne, beginnet. | ich begann. *C.* ich begänne. | begonnen, cominciato. |
| 37. **Gewinnen,** guadagnare, vincere. | | | |
| Ich gewinne, du gewinnst. | gewinne. | ich gewann. | gewonnen. |
| 38. **Rinnen,** scorrere, colare. | | | |
| Ich rinne, du rinnst 2c. | rinne. | ich rann. | geronnen. |
| Così: entrinnen, scampare. *P. p.* entronnen 2c. | | | |
| 39. **Sinnen,** riflettere, meditare. | | | |
| Ich sinne, du sinnst 2c. | sinne. | ich sann. | gesonnen. |
| Così: sich besinnen, sovvenirsi, riflettere ecc. | | | |

Digitized by Google

| *Presente dell' indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* a | *Part. pass.* o |
|---|---|---|---|
| 40. **Spinnen,** filare. | | | |
| Ich spinne, du spinnst ꝛc. | spinne. | ich spann. | gesponnen. |
| 41. † **Schwimmen,** nuotare. | | | |
| Ich schwimme ꝛc. | schwimme. | ich schwamm. | geschwommen. |
| 42. † **Kommen,** venire. | | | |
| Ich komme, du kommst, er kommt, wir kommen ꝛc. | komme, kommen Sie. | ich kam. *C.* ich käme. | gekommen, venuto. |

Così: † an'kommen, arrivare; bekommen, ricevere. *P. p.* bekommen ꝛc. Bewillkommnen, dar il benvenuto, riprende le desinenze regolari.

*NB.* L'*imperfetto* del *Sogg.* di alcuni di questi verbi mostra talvolta *doppie* forme come:

begänne e begönne,
gewänne e gewönne,
ränne e rönne,
stärbe meno usitato che stürbe,
verdärbe „ „ „ verdürbe,
wärfe „ „ „ würfe.

La causa n'è che questa forma non si rincontra troppo frequentemente nel parlare.

## Vocabolario.

das Eis, il ghiaccio.
die Mauer, il muro.
das Taschentuch, il fazzoletto.
der Nächste, il prossimo.
das Rohr, la canna.
der Flachs, il lino.
der Matrose, il marinaio.
der Mörder, l'assassino.
der Dolch, il pugnale.
der Mann, Gatte, lo sposo.
die Noth, il bisogno.
der Stein, la pietra, il sasso.
bleich, pallido.
der Arzt, il medico.
das Ziel, la mèta.
die Nation, das Volk, la nazione.
das große Loos, la gran polizza.
angreifen, assalire, attaccare.
sich biegen, piegarsi.
retten, salvare.
erlauben, permettere.
finden, trovare.
schwimmen über (coll' *Acc.*), passare a nuoto.

## Lettura. 81.

1. Wer befiehlt den Soldaten? Die Offiziere befahlen den Soldaten (*Dat.*) anzugreifen. Der König hat befohlen einen neuen Palast zu bauen. Ich begann gerade (appunto) meine Arbeit, als (allorchè) der Fremde eintrat. (7.) Der Gefangene hatte sich hinter eine Mauer verborgen. Mein Sohn, warum verbirgst du dein Gesicht (faccia)? Das Eis ist geborsten. Das Rohr biegt sich, aber es bricht nicht. Der Bediente hat die Theetasse zerbrochen. Die Frau erschrack, als sie ihren Mann so bleich



Digitized by Google

sah. Jedermann war darüber erschrocken. Was gewannen Sie in der Lotterie? Ich habe hundert Thaler gewonnen.

2. Wenn du deinem Nächsten hilfst, [so] hilft er dir auch wieder. Der Graf hat vielen Armen geholfen. Das Kind hat das Messer genommen. Warum nahmen Sie es nicht weg (25)? Die Matrosen schwammen über einen breiten (largo) Fluß. Die alte Frau hat Flachs gesponnen. Wovon haben die Leute gesprochen? Sie sagten, daß der Herzog von Wellington gestorben ist. Ein Unfall (accidente) hat meinen Freund getroffen; er ist vom Pferde gefallen und hat den Arm gebrochen. Wer hat diesen Stein geworfen? Ein Knabe warf ihn in das Fenster. Der Kuchen war verdorben, als man ihn brachte.

### Tema. 82.

Il generale comanda. Gli ordinai di fare questo. Chi ha comandato ciò? Dove ha Ella nascosto il mio fazzoletto? Non mi celi niente, 2 amico 1 mio? L'assassino nascose il suo pugnale nel suo tabarro. Tu rompi il bicchiere. Non lo romperò. Parla il di Lei fratello [il] francese? Egli parla francese ed inglese. Chi ha rotto il mio specchio? Giovanni l'ha rotto; egli rompe tutto ciò che prende nelle mani. Non prenda niente quì! Assisti il tuo prossimo (*Dat.*) quando egli è nel bisogno. I ladroni ci hanno preso tutto il nostro danaro. Il suo (di Lei) fratello prende sempre la mia penna. Io prenderò uno di questi pomi, se Ella lo permette.

### Tema. 83.

[Il] signor R. mi raccomanda (17) suo figlio. Il padre mi ha raccomandato di vegliare sopra di lui (über ihn zu wachen). Di chi parla Enrico? Egli parla di suo cugino Federigo. Abbiamo parlato di tutto. Maria *è stata* punta (*Passivo*) da una pecchia. Il ladrone ruba tutto quel che trova. Mi ha rubato i miei stivali, le mie scarpe e diversi miei (*Genit.*) abiti. La regina nacque (ist geboren) nell' anno 1820. Chi ha gettato la pietra contro la finestra? Io non ho visto nessuno. Il mio vicino ha vinto la gran polizza. Io passai il fiume a nuoto. Chi viene? Son io. Egli venne da me. Non è venuta prima delle quattro. La carne era guastata; non la potemmo mangiare. Il fanciullo è morto; il medico non ha potuto salvarlo.

### Dialogo.

| | |
|---|---|
| Wer hat Ihnen befohlen,, das Gewehr zu laden? | Der Hauptmann hat mir befohlen, es zu thun. |
| Hat dir (Ihnen) Jemand geholfen? | Niemand hat mir geholfen. |
| Von was haben Sie gesprochen? | Wir haben von unserer französischen Aufgabe gesprochen. |

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| Ist die Feder noch gut? | Nein, sie ist verdorben. |
| Hat Karl diesen Stein geworfen? | Nein, Heinrich hat ihn geworfen. |
| Hat Ihre Schwester Etwas gewonnen? | Ja, sie hat einen Preis (premio) gewonnen. |
| Haben Sie den Lärm gehört? | Ja, ich bin sehr darüber erschrocken. |
| Wer hat Ihnen befohlen, meine Stiefel zum Schuhmacher zu tragen? | Niemand befahl es mir; ich trug sie dahin, weil sie zerrissen sind. |
| Haben Sie Ihre Uhr nicht mehr? | Nein, man hat sie mir gestohlen. |
| Wovon sprach dieser Mann? | Er sprach vom Kriege mit den Russen. |
| Bist du verwundet? Hat dir Jemand etwas gethan? | Eine Biene hat mich in die Wange (guancia) gestochen, und nun ist sie geschwollen (mi si è gonfiata). |
| Steckt der Stachel (il puntiglione) noch darin? | Nein, man hat ihn gleich herausgezogen (cavato). |

---

## Classe terza: *Participio passato* in **u**.

I 18 verbi appartenenti a questa classe si riconoscono facilmente dalla loro radicale, nella quale hanno tutti **ind**, **ing** o **ink**. Essi non presentano alcuna irregolarità al presente dell' indicativo, nè all' imperativo.

| *Presente dell' indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* **a** | *Part. pass.* **u** |
|---|---|---|---|
| 43. **Binden**, legare, annodare. | | | |
| Ich binde, du bindest, er bindet, wir binden ꝛc. | binde, bindet. | ich **band**. *C.* ich bände. | **gebunden**, legato. |
| Così procedono: an'binden, attaccare; verbinden, obbligare, fasciare (una ferita); loß'binden, sciogliere, slegare ecc. | | | |
| 44. **Finden**, trovare. | | | |
| Ich findet, du findest, er findet, wir finden ꝛc. | finde, findet. | ich fand. *C.* ich fände, | gefunden, trovato. |
| Così: erfinden, inventare; *Imperf.* erfand; *P. p.* erfunden; statt'finden, aver luogo; sich befinden, stare (di salute). | | | |
| 45. † **Schwinden**, svanire, consumarsi. | | | |
| Ich schwinde. | schwinde. | ich schwand. | geschwunden. |
| Così: † verschwinden, disparire. | | | |
| 46. **Winden**, torcere, travolgere (tessere ghirlande.). | | | |
| Ich winde. | winde. | ich wand. | gewunden. |



Digitized by Google

| *Presente dell' indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* a | *Part. pass.* u |
|---|---|---|---|

47. †**Dringen,** insistere, penetrare.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ich dringe. | dringe. | ich drang. | gedrungen. |

Così: †durchdringen, penetrare; †ein'dringen, entrar dentro, internarsi. *P. p.* eingedrungen.

48. †**Gelingen,** riuscire.

| | | | |
|---|---|---|---|
| *(Impers.)* Es gelingt mir, | — | es gelang mir, | gelungen, |
| io riesco. | — | io riuscii. | riuscito. |

†io ho riuscito, es ist mir gelungen; mißlungen, riuscir male.

49. **Klingen,** sonare, render suono.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ich klinge. | klinge. | ich klang. | geklungen. |

Così: †erklingen, risonare.

50. **Ringen,** lottare.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ich ringe. | ringe. | ich rang. | gerungen. |

Così: erringen, acquistare (lottando).

*NB.* umringen, *attorniare,* è regolare. *P. p.* umringt, (poet. umrungen).

51. **Schlingen,** intrecciare e inghiottire.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ich schlinge. | schlinge. | ich schlang. | geschlungen. |

Così: verschlingen, divorare; umschlingen, attorcigliare.

52. **Schwingen,** vibrare, oscillare, brandire.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ich schwinge. | schwinge. | ich schwang. | geschwungen. |

53. **Singen,** cantare.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ich singe. | singe. | ich sang. | gesungen. |

54. †**Springen,** saltare.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ich springe. | springe. | ich sprang. | gesprungen. |

Così: †zerspringen, crepare, fendersi.

55. †**Sinken,** affondare, cadere abbassandosi.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ich sinke. | sinke. | ich sank. | gesunken. |

Così †hinab'sinken, †versinken, sprofondare, andar a fondo. *P. p.* versunken.

56. **Trinken,** bere.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ich trinke. | trinke. | ich trank. | getrunken. |

Così: †ertrinken, annegarsi; sich betrinken, ubbriacarsi.

57. **Zwingen,** forzare, costringere.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ich zwinge. | zwinge. | ich zwang. | gezwungen. |

Così: bezwingen, vincere; erzwingen, estorquere, conseguire per forza.

Digitized by Google

I tre verbi seguenti appartengono anche a questa classe, ma sono usati raramente:

58, **Dingen**, prender a nolo. *Imp. regol.* ich dingte (dang). *Part. p.* gedungen.

59. **Schinden**, scorticare. *Imp.* manca. *Part. p.* geschunden.

60. **Stinken**, puzzare. *Imp.* stank. *Part. p.* gestunken.

**Vocabolario.**

der Pfahl, il palo.
die Kugel, la palla.
die Brust, il petto.
der Kranz, il serto.
der Gerechte, il giusto.
das Schießpulver, la polvere da schioppo.
das Veilchen, la violetta.
der Graben, il fossato, fosso.
das Schiff, il bastimento.
der Strauß, il mazzetto (di fiori).
die Grenzen, (*Pl.*), il confine.
die Stecknadel, lo spillo.
die Wunde, la ferita.
der Buchbinder, il legatore (di libri).
das Lied, la canzone.
die Tasse, la chicchera.
die Tasche, la tasca.
der Affe, la scimia.
die Buchdruckerkunst, la tipografia.
Kaffee trinken, prendere del caffè.
breit, largo.
nahen, avvicinarsi.
sich unterhalten, divertirsi.
schmücken, ornare.
hübsch, vezzoso.
freiwillig, volontariamente.

**Lettura. 84.**

1. Der Gärtner hat das Bäumchen an einen Pfahl gebunden. Man verband die Wunde des Soldaten. Unter der Regierung (regno) Karls des VII. drangen die Engländer in Frankreich ein und fanden nur einen schwachen Widerstand (resistenza). Die Kugel ist dem Offizier durch die Brust gedrungen. Ich fand das Kind schlafend unter einem Baume. Berthold Schwarz, [ein] Deutscher, hat im Jahre 1380 das Schießpulver erfunden (44).

2. Sokrates trank den Giftbecher (la coppa avvelenata) und starb den Tod des Gerechten. Hat er ihn freiwillig getrunken? Wer hat ihn gezwungen, dieses zu thun? Das Pferd sprang [über] einen breiten Graben. Das Schiff ist gesunken. Wie haben Sie sich gestern Abend unterhalten? Wir haben gespielt, gesungen und getrunken. Die Mädchen haben Kränze gewunden, um die Häuser zu schmücken.

**Tema. 85.**

1) Io trovai queste violette nel suo (di Lei) giardino e le legai in un mazzetto. La serva ha trovato uno spillo d'oro. Si trovò una lettera nella tasca del prigioniero. Qual legatore ha legato questi bei libri? Il medesimo che lega i vostri libri, il Signor Barelli. Il nemico ha (ist) penetrato nella città. Tu nuoti meglio di (als) me *(Nom.)*. Come, Ella non

Digitized by Google

ha bevuto niente? Non mi hanno dato niente da bere. Non *ho* (Es ist mir . . .) riuscito. Non riesco mai.

2. Altrevolte io cantava vezzose canzonette; ora non canto più. Ho cantato troppo. Vuole Ella prendere una chicchera di tè? Grazie, *ne* ho già preso. Il gatto saltò *al disopra della* (über con l'Acc.) tavola. Due bastimenti sono andati a fondo. Una scimia lottava con un cane. Un tedesco ha inventato (44) la tipografia. *Hanno* (Man . . .) costretto questo giovinotto a diventar soldato. Il lupo ha divorato (51) due pecore.

---

### Lettura.

### Der hungrige Araber. L'Arabo affamato.

Ein Araber hatte sich in der Wüste (deserto) verirrt[1], und da er (non avendo) seit mehreren Tagen Nichts gegessen hatte, fürchtete er, vor (di) Hunger (fame) zu sterben. Endlich[2] kam er an einen jener Brunnen[3] wo die Karawanen ihre Kameele[4] tränken[5] und sah einen ledernen Sack[6] auf dem Sande[7] liegend. Er hob[8] ihn auf[8] und befühlte[9] ihn. „Gott sei Dank!" rief[10] er aus, „das sind Datteln oder Haselnüsse[11]." In dieser süßen Hoffnung beeilte er sich (si spicciò), den Sack zu öffnen; aber er fand sich in seiner Hoffnung getäuscht[12]. Der Sack war mit Perlen gefüllt.

Da wurde er traurig[13] und sank (cadde) auf seine Kniee[14] und bat Gott, daß er ihn von seiner Noth[15] erretten und ihm Hilfe[16] schicken möchte. Sein Gebet[17] wurde erhört (esaudita); denn (giacchè) schon nach einer Stunde kam der Mann, der den Sack verloren hatte, auf einem Kameel reitend (montato) zurück, um ihn zu suchen. Er war sehr glücklich, ihn wieder zu finden, hatte Mitleid[18] mit dem armen Araber, erquickte[19] ihn mit Speise und Trank, nahm ihn zu sich (seco) auf sein Kameel und brachte ihn zu der Karawane.

1) smarrirsi. 2) alla fine. 3) pozzo. 4) camelli. 5) dare a bere. 6) sacco di cuoio. 7) sabbia. 8) auf-heben, *verbo separabile*, levare *III. Conj.* 9) palpare. 10) sclamare. 11) nocciuole. 12) deluso. 13) attristarsi. 14) ginocchia. 15) miseria. 16) soccorso. 17) preghiera. 18) compassione. 19) ristorare.

---

# Lezione trentesima.

## Seconda conjugazione.

Questa conjugazione è caratterizzata dalla vocale **i** all' imperfetto. Essa comprende nella prima classe quei

Digitized by Google

verbi che hanno all' imperfetto e al participio passato l'**i** breve; nella seconda quelli che hanno l'**i** lungo, scritto **ie**, e nella terza quelli che prendono **ie** all' imperfetto e al participio passato la vocale dell' infinito.

---

## Classe prima: *Imperfetto* e *Part.* coll' **i** breve.

| *Presente dell' indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* i | *Part. pass.* i |
|---|---|---|---|
| 61. **Beißen,** mordere. | | | |
| Ich beiße, du beißest, er beißt, wir beißen ꝛc. | beiße, beißet. | ich **biß.** *C.* ich bisse. | **gebissen,** morso. |
| 62. **Befleißen,** (sich) applicarsi. | | | |
| Ich befleiße mich, du befleißest dich, er befleißt sich, wir befleißen uns ꝛc. | befleiße dich, befleißet euch. | ich befliß mich. *C.* ich beflisse mich. | beflissen. |
| Il verbo: sich befleißigen, *studiarsi*, è regolare. | | | |
| 63. † **Erbleichen,** impallidire. | | | |
| Ich erbleiche, du erbleichst, er erbleicht, wir erbl. ꝛc. | erbleiche, erbleichet. | ich erblich'. *C.* ich erbliche. | erblichen. |
| A questo si conforma il verbo: † verbleichen. Il verbo semplice bleichen, *imbiancare (la tela)* è regolare. | | | |
| 64. **Greifen,** pigliare. afferrare. | | | |
| Ich greife, du greifst, er greift, wir greifen ꝛc. | greife, greifet. | ich griff. *C.* ich griffe. | gegriffen. |
| Così procedono: begreifen, comprendere; ergreifen, afferrare; an'greifen, toccare, attaccare, assalire ecc. | | | |
| 65. **Gleichen** *(col. dat.)*, rassomigliare. | | | |
| Ich gleiche, du gleichst, er gleicht, wir gleichen ꝛc. | gleiche, gleichet. | ich glich. *C.* ich gliche. | geglichen. |
| Così: vergleichen, comparare; *Imperf.* ich verglich; *P. p.* verglichen ꝛc. | | | |
| 66. † **Gleiten, ausgleiten,** sdrucciolare. | | | |
| Ich gleite, du gleitest, er gleitet, wir gleiten ꝛc. | gleite, gleitet. | ich glitt. *C.* ich glitte. | geglitten. |
| Begleiten, *accompagnare*, è regolare. | | | |
| 67. **Kneifen,** pizzicare. | | | |
| Ich kneife, du kneifst, er kneift, wir kneifen ꝛc. | kneifet, kneife, | ich kniff. *C.* ich kniffe. | gekniffen. |
| *NB.* V'ha per *pizzicare* anche la forma kneipen, che è regolare. Nel gergo (degli studenti ecc.) kneipen vuol anche dire *bere, stare all' osteria ecc.* | | | |

Digitized by Google

| *Presente dell' indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* i | *Part. pass.* i |
|---|---|---|---|
| 68. **Leiden,** soffrire. | | | |
| Ich leide, du leidest, er leidet, wir leiden ꝛc. | leide, leidet. | ich litt. *C.* ich litte. | gelitten. |
| Verleiden, annojar(si) riprende la natura dei verbi regolari. | | | |
| 69. **Pfeifen,** fischiare. | | | |
| Ich pfeife, du pfeifst, er pfeift, wie pfeifen ꝛc. | pfeife, pfeifet. | ich pfiff. *C.* ich pfiffe. | gepfiffen. |
| 70. **Reißen,** staccar via con forza, strappare. | | | |
| Ich reiße, du reißest, er reißt, wir reißen ꝛc. | reiße, reißet. | ich riß. *C.* ich risse. | gerissen. |
| Così: ab'reißen, spiccare con forza; zerreißen, stracciare; entreißen, strappar via ecc. | | | |
| 71. †**Reiten,** cavalcare. | | | |
| Ich reite, du reitest, er reitet, wir reiten ꝛc. | reite, reitet. | ich ritt. *C.* ich ritte. | geritten. |
| Così: †vorbei'reiten, passare a cavallo; †spazieren reiten, fare una cavalcata ecc. | | | |
| 72. †**Schleichen,** camminar quatto quatto, insinuarsi. | | | |
| Ich schleiche, du schleichst, er schleicht, wir schleichen. | schleiche. schleichet. | ich schlich. *C.* ich schliche. | geschlichen. |
| 73. **Schleifen,** arrotare, affilare. | | | |
| Ich schleife, du schleifst, er schleift, wir schleifen ꝛc. | schleife, schleifet, | ich schliff. | geschliffen. |
| *NB.* Il verbo Schleifen, *strascinare,* o *demolire le fortificazioni,* è regolare. | | | |
| 74. **Streichen,** strisciare, stendere. | | | |
| Ich streiche, du streichst ꝛc. | streiche. | ich strich. | gestrichen. |
| Così: aus'streichen, scancellare, cassare; *P. p.* ausgestrichen; an'streichen, tingere, colorire; unterstreichen, interlineare. | | | |
| 75. **Schmeißen,** gettare con violenza, scagliare. | | | |
| Ich schmeiße, du schmeißest. | schmeiße. | ich schmiß. | geschmissen. |
| 76. **Schneiden,** tagliare. | | | |
| Ich schneide, du schneidest. | schneide. | ich schnitt. | geschnitten. |
| Così: ab'schneiden, tagliar via; zerschneiden, tagliare in pezzi. | | | |
| 77. †**Schreiten,** far de' passi, camminare, procedere. | | | |
| Ich schreite, du schreitest. | schreite. | ich schritt. | geschritten. |

Digitized by Google

| *Presente dell' indicativo* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* i | *Part. pass.* i |
|---|---|---|---|

78. **Streiten,** combattere, contrastare.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ich streite, du streitest 2c. | streite. | ich stritt. | gestritten. |

Così: bestreiten, oppugnare.

79. †**Weichen,** cedere, dar indietro.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ich weiche, du weichst 2c. | weiche. | ich wich. | gewichen. |

Così: †entweichen, scappar via, svignare; †aus' = o ab'weichen, deviare, scostarsi.

*NB.* Weichen nel significato di *ammollare, imbeverare,* è regolare; così pure einweichen e erweichen, ammollar(si).

**Vocabolario.**

das Bein, la gamba.
das Lager, il campo.
der Hauptmann, il capitano.
der Degen, das Schwert, } la spada.
der Sturm, la bufera, la burrasca, l'oragano.
der Ast, il ramo.
der Druckfehler, l'errore di stampa.
der Wind, il vento.
der Finger, il dito.
das Stück, il pezzo.
der Kampf, la lotta, il combattimento.
das Zeichen, Signal, il segnale.
die Uebersetzung, la versione.
der Landstreicher, il vagabondo.
der Krieg, la guerra.
der Bach, il ruscello.
vorbereiten, preparare.

**Lettura. 86.**

1. Ein Hund hat mich [in] das Bein gebissen. Der junge Mann hat sich sehr beflissen, Deutsch zu lernen. Warum bist du so schnell geritten? Das Mädchen glitt aus und brach ein Bein. Ich wäre auch ausgeglitten, wenn man mich nicht gehalten (ritenuto) hätte. Die Feinde hatten das Lager angegriffen (64). Der Hauptmann ergriff seinen Degen. Die armen Gefangenen haben viel gelitten. Die Tochter gleicht ihrer Mutter.

2. Der Sturm hat viele Aeste von den Bäumen abgerissen. Meine Schuhe sind zerrissen. Unsere Soldaten haben wie (da) Helden gestritten; sie sind aber endlich dem Feinde gewichen. Der Wind pfiff durch die Bäume. Einige Druckfehler haben sich in das Buch eingeschlichen. Das Kind hat sich [in] den Finger geschnitten. Don Quichote schliff sein Schwert und befahl dem Sancho Pansa, seinem treuen Diener, sich zu einem neuen Kampfe vorzubereiten.

**Tema. 87.**

1. Il cane mi morse. Egli morde ognuno. Vi ha morso a voi? No, egli non mi ha morso. Il giovine Italiano s'applicava ad imparare il tedesco. La tigre ha stracciato un cavallo. Comparai la mia versione alla (mit) vostra e *non*

Digitized by Google

vi trovai *degli* (keine) sbagli. Mio fratello non ebbe tanto da soffrire quanto (als) me *(Nom.)*. Ho già sofferto molto. Non vi (dabei) soffrimmo tanto quanto i nostri avversarj.

2. Vorrei che si avesse afferrato il ladrone. Questo villaggio ha 2 sofferto 1 molto dalla guerra. Vuole Ella dunque (denn) che io soffra tutto ciò? Non lo soffrirò più. Chi ha temperato la mia penna? Tuo fratello l'ha temperata. Mi tagli un pezzo di pane, la prego. Leonida ha combattuto da (als) eroe. Quale di voi ha fischiato? Io, Signor mio! Fischiai colle dita. Il leone camminò (77) adagio attraverso il ruscello. Perchè ha Ella scancellato questa voce (Wort)?

---

## Classe seconda: *L'Imperfetto* e *il Participio* in **ie**.

80. †**Bleiben**, restare. *Pres.* ich bleibe. *Imp.* ich blieb. *Imp. del Cong.* ich bliebe. *Part. pass.* geblieben.
Così procede: zurück'bleiben, restare indietro.

81. **Schreiben**, scrivere. *Imp.* ich schrieb. *Part.* geschrieben.
Così: ab'schreiben, copiare; beschreiben, descrivere; unterschreiben, sottoscrivere.

82. **Reiben**, fregare. *Imp.* ich rieb. *Part.* gerieben.
Così: auf'reiben, scorticare fregando, distruggere; zerreiben, tritare.

83. **Treiben**, spingere innanzi. *Imp.* ich trieb. *Part.* getrieben.
Così: vertreiben, scacciare, esiliare; übertreiben, esagerare.

84. **Meiden**, evitare, fuggire. *Imp.* ich mied. *Part.* gemieden.
Così: vermeiden, evitare, scansare.

85. **Scheiden**, separare. *Imp.* ich schied. *Part.* geschieden.
Così: entscheiden, decidere; unterscheiden, distinguere.

86. †**Gedeihen**, prosperare. *Imp.* gedieh. *Part.* gediehen.

87. **Leihen**, prestare. *Imp.* ich lieh. *Part.* geliehen.

88. **Schreien**, gridare. *Imp.* ich schrie. *Part.* geschrieen.

89. **Speien, aus'speien**, sputare. *Imp.* ich spie. *Part.* gespieen.

90. **Verzei'hen**, perdonare. *Imp.* ich verzieh. *Part.* verziehen.
*NB.* Il verbo semplice, zeihen, incolpare, è poco usato.

91. **Preisen**, glorificare. *Imp.* ich pries. *Part.* gepriesen.

92. **Weisen**, mostrare. *Imp.* ich wies. *Part.* gewiesen.
Così: beweisen, provare; erweisen, mostrare, rendere.

93. **Scheinen**, 1) sembrare, parere; 2) lucere, risplendere. *Imp.* ich schien. *Part.* geschienen.
Così: †erscheinen, apparire, comparire; *P. p.* erschienen.

94. **Schweigen**, tacere. *Imp.* ich schwieg. *Part.* geschwiegen.
Così: verschweigen, tacere, tener segreto.

Digitized by Google

95. **Steigen,** montare. *Imp.* ich stieg. *Part.* gestiegen.

Così: † ab'steigen, † hinab'steigen o herab'steigen, discendere; hinauf'steigen, ersteigen, salire.

96. **Heißen,** *v. a.*, 1) comandare; 2) *v. n.*, chiamarsi. *Imp.* ich hieß. *Part.* geheißen *(irreg.)*.

**Vocabolario.**

Das Kaffeehaus, il caffè.
das Werk, l'opera.
der Verfasser, l'autore.
der Umgang, il commercio, il contatto.
die Seite, la pagina.
die Stimme, la voce.
der Bär, l'orso.
die Sonne, il sole.
die Thorheit, la follia.
die Küste, la costa, il lido.
die Gesellschaft, la società.
der Bankier, il banchiere.
der Band, il volume.
retten, salvare.
oft, sovente.
allein, solo.
laut, alto, ad alta voce, forte.
heftig, violento.

**Lettura. 88.**

1. Wo bliebst du so lange? Ich blieb zwei Stunden in dem Kaffeehause. Wie lange ist Ihr Freund geblieben? Er ist nur eine Stnnde geblieben. Ich wollte (vorrei), daß das Wetter während des ganzen Monats so schön bliebe! Wer hat jenes Werk geschrieben? Ich kenne den Verfasser nicht; sein Name ist auf dem Titel nicht angegeben. Wie lange sind Sie auf dem Ball geblieben? Wir blieben bis Mitternacht (fino a mezzanotte). Wenn Sie den Umgang dieses Mannes vermieden hätten, so hätten Sie ihm kein Geld geliehen. Schreien Sie nicht so laut. Ich schrie, weil ich mich fürchtete (aveva paura), allein zu sein. Ich habe drei Seiten geschrieben.

2. Der gerettete Mann pries Gott mit lauter Stimme. Der Reisende war auf den Baum gestiegen; als der Bär dieses sah, stieg er auch hinauf. Die Sonne schien sehr warm, als (quando) wir den Berg hinaufstiegen (95). Wer hat Ihnen dieses Geld geliehen? Mein Nachbar lieh es mir, unter der Bedingung (a patti), daß ich es ihm in acht Tagen wieder zurückgebe. Ein heftiger Sturm trieb unser Schiff an die Küste. Wie heißen Sie? Ich heiße Friedrich. Wie hieß Ihre Mutter? Sie hieß Elisabeth. Wurde sie nicht Elisa geheißen? Das mag sein, ich weiß es nicht. Wenn du geschwiegen hättest, so würdest du keine Thorheit gesagt haben.

**Tema. 89.**

1. Egli resterà quì. Io restai tutto il giorno a casa. Dove è Ella restata tanto tempo? Io scansava sempre la società di quell' uomo. Non ha abastanza evitato i caffè. Ognuno lo lodava prima (zuvor). Mi pareva troppo debole. Scrive Ella al suo signor padre? Mi scusi, Signore, scrivo al

Digitized by Google

mio amico a Francoforte. Noi ci *siamo* (haben) scritto fin adesso ogni mese, ma egli vuole che io gli scriva *più sovente* (öfter).

2. Ha Ella scritto al suo banchiere? No, non ancora, gli scriverò domani. La signora Tardini scriveva raramente a sua figlia. Taccia! Io avrei taciuto *se mi* (wenn man mich) avessero lasciato (gelassen) *in pace* (ruhig). Il figlio disse: 2 padre 1 mio (lieber), perdonami i miei falli; ed il padre gli perdonò. L'imperatore parve commosso (gerührt). Non le ho imprestato il terzo volume di quest' opera? No, Signore, il terzo volume non è ancora pubblicato (apparso, 93).

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Was thut der Hund? | Er beißt. |
| Hat er Sie auch gebissen? | Nein, er hat mich nicht gebissen. |
| Von wem wurde der Reisende angegriffen? | Von zwei Räubern (briganti). |
| Wem gleicht dieses Mädchen? | Sie gleicht ihrer Mutter. |
| War ihr Onkel lange krank? | Ja, er hat viele Schmerzen gelitten. |
| Können Sie reiten? | Ja, ich bin diesen Morgen spazieren geritten. |
| Ist jenes Haus alt oder neu? | Es ist alt; aber es ist neu (di fresco) angestrichen. |
| Ihr Finger blutet, was haben Sie gemacht? | Ich habe mir in den Finger geschnitten. |
| Sind Sie lange in Paris geblieben? | Ich bin drei Monate dort geblieben? |
| Wer hat diesen Brief geschrieben? | Meine Cousine hat ihn geschrieben. |
| Wollen Sie so gut sein (aver la bontà), mir Ihr Wörterbuch zu leihen? | Ich habe es nicht; ich habe es meinem Freund Ludwig geliehen. |
| Warum schreit das Kind so sehr (tanto)? | Es schreit, weil es Hunger (fame) hat. |
| Wollen Sie mir verzeihen? | Ich habe Ihnen schon verziehen. |
| Wer ist auf den Baum gestiegen? | Heinrich ist hinaufgestiegen. |

---

**Classe terza:** Questa classe ha nell' imperfetto **ie**, nel participio passato conserva la vocale dell' inflnito. La seconda e la terza persona dell' indicativo raddolciscono la vocale radicale.

| *Presente dell' indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* **ie** | *Part. pass.* **a** |
|---|---|---|---|
| 97. **Blasen,** soffiare, suonare. | | | |
| Ich blase, du **bläsest,** er **bläst,** wir blasen, ihr blaset, sie blasen ꝛc. | blase, blaset. | ich blies. *C.* ich bliese. | **geblasen,** soffiato. |

Digitized by Google

| *Presente dell' indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* ie | *Part. pass.* a |
|---|---|---|---|
| **98. Braten,** arrostire. | | | |
| Ich brate, du brätst, er brät (o bratet), wir braten, ihr bratet ꝛc. | brate, bratet. | ich briet (o bratete). *C.* ich briete. | gebraten, arrostito. |
| **99. †Fallen,** cadere. | | | |
| Ich falle, du fällst, er fällt, wir fallen ꝛc. | falle, fallet. | ich fiel. *C.* ich fiele. | gefallen, caduto. |

Così procedono: †herab'fallen, cader giù; befallen, tocare; †ein'fallen, *v. impers.*, sovvenirsi; gefallen, piacere; mißfallen, dispiacere; †zerfallen, decadere.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **100. Fangen,** acchiappare, pigliare. | | | |
| Ich fange, du fängst, er fängt, wir fangen ꝛc. | fange, fanget. | ich fing o fing. | gefangen. |

Così: an'fangen, principiare; *P. p.* angefangen; empfangen, ricevere.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **101. Halten,***) tenere, mantenere. | | | |
| Ich halte, du hältst, er hält, wir halten ꝛc. | halte, haltet. | ich hielt, | gehalten. |

Così: ab'halten, impedire; auf'halten, ein'halten, fermare, trattenere; behalten, ritenere, guardare; erhalten, ricevere, sostenere.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **102. †Hangen** (o **Hängen**), pendere, esser sospeso. | | | |
| Ich hange, du hängst, er hängt ꝛc. | hange, o hänge. | ich hieng, o hing. | gehangen. |

*NB.* Hängen, pendere, *v. attivo*, è regolare; *P. p.* gehängt.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **103. Lassen,** lasciare (fare). | | | |
| Ich lasse, du lässest, er läßt, wir lassen ꝛc. | lasse o laß, lassen Sie. | ich ließ. *C.* ich ließe. | gelassen. |

Così: verlassen, abbandonare; zu'lassen, ammettere; zurück'lassen, lasciar indietro; hinterlassen, lasciare.

Si eccettui veranlassen, cagionare, che adotta le desinenze regolari.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **104. Rathen,** consigliare. | | | |
| Ich rathe, du räthst, er räth, wir rathen ꝛc. | rathe, rathet. | ich rieth. *C.* ich riethe. | gerathen. |

Così: errathen, indovinare; ab'rathen, dissuadere, gerathen, riuscire.

---

*) Halten colla preposizione für equivale ai verbi italiani *credere, riputare, stimare qdn. q. c. prendere* o *tenere qdn. per q. c.* Es.: Ich halte ihn für einen ehrlichen Mann, io lo tengo in conto d' uomo onesto.

Digitized by Google

| *Presente dell' indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* ie | *Part. pass.* a |
|---|---|---|---|
| **105. Schlafen,** dormire. | | | |
| Ich schlafe, du schläfst, er schläft, wir schlafen ꝛc. | schlafe. schlafet. | ich schlief. *C.* ich schliefe. | geschlafen. |
| Così: † ein'schlafen, addormentarsi. | | | |
| **106. † Laufen,** correre. | | | |
| Ich laufe, du läufst ꝛc. | laufe. | ich lief. | gelaufen. |
| Così: †entlaufen, scappare, fuggire; †nach'laufen, correre appresso. | | | |
| **107. Hauen,** colpire, dar di taglio. | | | |
| Ich haue, du hauest ꝛc. | haue. | ich hieb. | gehauen. |
| Così: ab'hauen, troncare, mozzare; nieder'hauen, abbattere, atterrare. | | | |
| **108. † Gehen,** andare, camminare. | | | |
| Ich gehe, du gehst, er geht, wir gehen ꝛc. | gehe. gehen Sie. | ich gieng o ging. | gegangen. |
| Così: † aus'gehen, uscire; † hinein'gehen, entrare; † vergehen, perire, passare: † vorbei,gehen, passare; † zurück'gehen, rientrare, ritornare. | | | |
| **109. Stoßen,** spignere. | | | |
| Ich stoße, du stößest, er stößt, wir stoßen ꝛc. | stoße, stoßet. | ich stieß. *C.* ich stieße. | gestoßen. |
| Così: an'stoßen, urtare; verstoßen, rispingere, rigettare. | | | |
| **110. Rufen,** chiamare. | | | |
| Ich rufe, du rufst, er ruft. | rufe. | ich rief. | gerufen. |
| Così: an'rufen, implorare; aus'rufen, proclamare, esclamare; zurück'rufen, richiamare. | | | |

**Vocabolario.**

der Koch, il cuoco.
der Speck, il lardo.
der Fuchs, la volpe.
das Netz, la rete.
der Rath, il parere.
das Haupt, il capo, la testa.
Kopfweh, mal di testa.
ehemals, altre volte.
roh, crudo.
die Schildwache, la sentinella.
die Gerechtigkeit, la giustizia.
die Mäßigung, la moderazione, temperanza.
die Angel, l'amo.
wild, selvaggio, feroce.
befreien, liberare.
sanft, dolce, placido.
kochen, cuocere.
todt, morto.

**Lettura. 90.**

1. Der Wind bläst nicht stark; gestern blies er stärker. Der Koch hat das Fleisch nicht gut gebraten: es ist noch halb roh. Der Vogel fiel todt vom Baume. Mit Speck fängt man

Digitized by Google

Mäuse. Ein Löwe wurde in einem Netze gefangen. Für wen hältst (prendi) du mich? Der Jäger hielt den Fuchs bei den Ohren. Ein Schwert hing über dem Haupte des Damokles. Was räthst du mir: soll ich bleiben oder gehen? Man rieth ihm, da zu bleiben. Der Herr rief seinen Diener. Dieser fragte seinen Herrn: Haben Sie mich gerufen?

2) Das Kind schläft sanft. Der Todte lag da, wie wenn (come se) er schliefe. Haben Sie die vorige (passata) Nacht gut geschlafen? Ich habe nur wenig geschlafen, weil ich Kopfweh hatte. Wenn der Knabe noch einmal (ancora una volta) an den Tisch stößt, [so] wird er bestraft werden. Warum läuft das Volk diesem Manne nach? Er ist ein Dieb; er hat eine goldene Uhr gestohlen; man läuft ihm nach, um (per) ihn [zu] fangen. Sind Sie auch gelaufen? Ich lief mit der Menge (folla). Man ließ die Frau nicht abreisen, weil sie zu schwach war.

**Tema. 91.**

1) Il vento soffia fortissimo. È la carne arrostita? No, è cotta. Il vostro cappello mi *(Dat.)* piace, ma la vostra ombrella mi dispiace. *Quel che* (was) ha piaciuto una volta, non piace sempre. Si stimano (101) gli elefanti gli animali più prudenti. Altrevolte i folletti (die Irrlichter) erano creduti (101) spettri (für Gespenster). Il mio cappello è caduto nell' acqua. La maggior parte dei pesci si prendono *(Passivo)* nelle reti.

2. Ha Ella ben dormito stanotte? Io dormo sempre bene. Il fanciullo dormiva sotto un albero. Chi mi ha urtato? Io la urtai, perchè non ha sentito suo fratello che la chiamava. Perchè non è andata a teatro cogli altri? Io andai a teatro con mia zia. Il brigante è stato impiccato. Donde viene (— es) che è corsa tanto? Lasciatemi in pace. Mi ha lasciato sola a casa. Ho consigliato a sua madre di non farlo più.

**Lettura.**

**Koszinsko's Pferd. Il cavallo di Kosciusko.**

Kosziusko, der edle Pole, wollte einst (un giorno) einem Geistlichen[1] in Solothurn einige Flaschen guten Weines schicken. Er wählte dazu[2] einen jungen Mann, Namens Zeltner, und überließ[3] ihm für die Reise[4] sein eigenes (proprio) Reitpferd. Als Zeltner zurückkam, sagte er: „Mein Feldherr[5], ich werde Ihr Pferd nicht wieder reiten, wenn[6] Sie mir nicht[6] zugleich Ihre Börse mitgeben."

„Wie meinen Sie das (che intendete con ciò dire)?" fragte Kosziusko.

Zeltner antwortete: „Sobald[7] ein Armer auf der Straße[8] seinen Hut abnahm[9], und um ein Almosen[10] bat, stand[11] das Pferd still[11], und ging nicht eher von der Stelle[12], bis der Bettler[13] etwas empfangen hatte; und als mir endlich das Geld

Digitized by Google

ausging, konnte ich das Pferd nur dadurch zufrieden stellen[14] und vorwärts bringen[15], daß ich mich stellte, als wenn ich dem Bettler Etwas gäbe.

1) ecclesiastico. 2) a tal uopo. 3) überlassen, lasciare, dare. 4) il viaggio. 5) generale. 6) wenn . . nicht, a meno che. 7) tosto che. 8) strada. 9) levarsi. 10) elemosina. 11) still stehen, fermarsi. 12) von der Stelle gehen, muoversi. 13) mendico. 14) soddisfare. 15) far camminare.

---

# Lezione trentesima prima.

## Terza conjugazione.

I verbi di questa conjugazione ricevono all' imperfetto e al participio passato la caratteristica **o**.

### Classe prima.

| *Presente dell' indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* o | *Part. pass.* o |
|---|---|---|---|
| 111. **Biegen,** piegare. | | | |
| Ich biege, du biegst, er biegt, wir biegen 2c. | biege. | ich bog. *C.* ich böge. | gebogen, piegato. |
| 112. **Bieten,** offrire. | | | |
| Ich biete, du bietest, er bietet, wir bieten 2c. | biete. | ich bot. *C.* ich böte. | geboten, offerto. |
| Così conjugansi: an'bieten, offrire; verbieten, proibire; e gebieten, comandare. | | | |
| 113. †**Fliegen,** volare. | | | |
| Ich fliege, du fliegst, er fliegt, wir fliegen 2c. | fliege. | ich flog. | geflogen, volato. |
| Così: †fort'fliegen e †weg'fliegen, volarsene. | | | |
| 114. †**Fliehen,** fuggire. | | | |
| Ich fliehe, du fliehst, er flieht, wir fliehen 2c. | fliehe, fliehet. | ich floh. | geflohen. |
| Così: †entfliehen, fuggirsene. | | | |
| 115. †**Fließen,** scorrere. | | | |
| Ich fließe, du fließest, er fließt, wir fließen 2c. | fließe. | — floß. | geflossen. |
| Così: †entfliehen, dileguarsi. | | | |
| 116. **Frieren,** aver freddo, gelare. | | | |
| Ich friere, du frierst, er friert, wir frieren 2c. | — | ich fror. | gefroren. |
| Così: †gefrieren, gelare; †erfrieren, morir di freddo. | | | |

Digitized by Google

| *Presente dell' indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* | *Part. pass.* |
|---|---|---|---|
| 117. **Genießen,** godere. | | | |
| Ich genieße, du genießest, er genießt, wir genießen, | genieße, genießet. | ich genoß. | genossen. |
| 118. **Gießen,** versare. | | | |
| Ich gieße, du gießest, er gießt, wir gießen 2c. | gieße, gießen Sie. | ich goß. | gegossen. |
| Così: aus'gießen, versare, spandere; vergießen, spargere; begießen, innaffiare. | | | |
| 119. **Glimmen,** ardere senza fiamma. | | | |
| Ich glimme, du glimmst, er glimmt, wir glimmen. | glimme. | — glomm. | geglommen. |
| 120. † **Klimmen,** arrampicarsi.*) | | | |
| Ich klimme, du klimmst, er klimmt, wir klimmen 2c. | klimme. | ich klomm. *C.* ich klömme. | geklommen. |
| 121. † **Kriechen,** serpere, strascinarsi. | | | |
| Ich krieche, du kriechst, er kriecht, wir kriechen 2c. | krieche, kriechet. | ich kroch. *C.* ich kröche. | gekrochen. |
| 122. **Riechen,** odorare. | | | |
| Ich rieche, du riechst, er riecht, wir riechen 2c. | rieche, riechen Sie. | ich roch. *C.* ich röche. | gerochen. |
| 123. **Schießen,** tirare, sparare. | | | |
| Ich schieße, du schießest, er schießt, wir schießen 2c. | schieße, schießet. | ich schoß. *C.* ich schösse. | geschossen. |
| Così: beschießen, bombardare; erschießen, fucilare. | | | |
| 124. **Schließen,** chiudere, serrare, conchiudere. | | | |
| Ich schließe, du schließest, er schließt, wir schließen. | schließe, schließet. | ich schloß. *C.* ich schlösse. | geschlossen. |
| Così: beschließen, terminare, conchiudere, risolvere; ein'schließen, rinchiudere; aus'schließen, escludere; verschließen, serrare, chiudere a chiave; auf'schließen, aprire; zu'schließen, chiudere. | | | |
| 125. **Verdrießen,** dar disgusto, molestare. | | | |
| Ich verdrieße, du verdrießest, er verdrießt. | verdrieße. | ich verdroß. | verdrossen. |
| 126. **Verlieren,** perdere. | | | |
| Ich verliere, du verlierst 2c. | verliere. | ich verlor. | verloren. |

*) Più usitato klettern.



Digitized by Google

| *Presente dell' indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* | *Part. pass.* |
|---|---|---|---|
| | | ▯ | ▯ |

127. **Wiegen**, pesare, aver un certo peso.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ich wiege, du wiegst ꝛc. | — | ich wog. | gewogen. |

Il verbo attivo **wägen**, *pesare*, si conjuga all' imperf. e al part. pass. della stessa maniera; lo stesso: erwägen, riflettere.

Un altro verbo attivo wiegen, *cullare*, è regolare.

128. **Ziehen**, tirare, trarre; avviarsi.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ich ziehe, du ziehst ꝛc. | ziehe. | ich zog. | gezogen. |

Così: an'ziehen, mettere (un vestito); aus'ziehen, cavar fuori, sloggiare, *P. p.* ausgezogen; vor'ziehen, preferire.

---

Vi sono anche i verbi seguenti che seguono questa conjugazione, ma sono meno in uso:

129. **Schieben**, spinger oltre. *Imp.* ich schob. *Part.* geschoben.
130. **Sieden**, bollire, *Imp.* ich sott. *Part.* gesotten.
131. †**Sprießen**, germogliare. *Imp.* — sproß. *Part.* gesprossen.
132. †**Stieben**, sollevarsi in forma di polvere (*verbo difettivo*). *Imp.* es stob. *Part.* gestoben.
133. **Triefen**, grondare, gocciolare. *Imp.* ich trof. *Part.* getrieft (*regol.*).

**Vocabolario.**

das Vaterland, la patria.
der Hirsch, il cervo.
die Luft, l'aria.
das Pulver, la polvere.
die Kartoffel, la patata.
voriges Jahr, l'anno scorso.
verlangen, domandare.
der Frank (*pl.* —en), il franco (moneta).
die Truppen, le truppe.
der Koffer, il baule.
muthig, coraggiosamente.

**Lettura. 92.**

Wieviel bot der Jude Ihnen für Ihr Pferd? Er hat mir nur fünfzig Thaler geboten. Haben Sie meinen Vogel nicht gesehen? Ja, er ist über das Haus geflogen. Vor einigen Jahren war der Rhein gefroren. Man sagt von einem Soldaten, der nie im Kriege war: Er hat noch kein Pulver gerochen. Die jungen Leute zogen muthig in die Schlacht; sie wollten siegen (vincere) oder sterben. Ziehet eure Stiefel an! Wir haben schon unsere Schuhe angezogen. Ich wünschte, daß ihr euere Stiefel anzöget. Wieviel verlor Ihr Oheim im Spiel? Er hat nur einige Thaler verloren. Wieviel wiegt dieser Koffer? Er ist noch nicht gewogen worden; aber ich glaube nicht, daß er fünfzig Pfund

Digitized by Google

wiegt. Sind die Kartoffeln schon gesotten? Nein, sie sieden noch; in zehn Minuten werden sie gesotten sein.

**Tema. 93.**

Il mercante domandò 12 franchi. Io glie- [ne] offersi dieci. L'ebreo mi ha offerto 400 fiorini pe' due miei cavalli. Ha Ella chiuso la finestra? No, ho chiuso l'uscio. Le truppe sono fuggite invece di (anstatt — zu) difendere la loro patria. Il cervo fugge. Chi ha tirato (123) al cervo? Io tirai parecchie volte all' (in die) aria. Quanto pesava Ella l'hanno scorso? Io pesava cento trenta libbre. Non si è (hat) ancora pesato il mio baule? Il povero cane si strascinò fino ai piedi del suo padrone, Ha Ella perduto qualchecosa? Sì, ho perduto i miei guanti. Il carro di Romolo fu tirato da quattro cavalli bianchi. Perchè ha Ella cavato i suoi stivali? Mi stringevano (drückten) troppo.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Was hat man Ihnen für Ihr Pferd geboten? | Ein Jude hat mir 500 Franken geboten. |
| Darf man hier eintreten (entrare)? | Nein, es ist verboten. |
| Was hat Sie verdrossen? | Man hat mir verboten auszugehen. |
| Wo haben Sie Ihren Vogel? | Er ist fortgeflogen. |
| Ist es kalt heute? | Ja, das Wasser ist gefroren. |
| Wer hat das Wasser ausgegossen? | Ich habe Ihre Blumen begossen. |
| Wo ist mein Hund? | Er ist unter das Bett gekrochen. |
| Waren Sie auf der Jagd? Haben Sie Etwas geschossen? | Ja, ich habe zwei Hasen geschossen. |
| Warum hatten Sie Ihre Thüre geschlossen? | Weil ich mich ankleidete (stava vestendo). |
| Hat der kleine Knabe kein Taschentuch? | Nein, er hat es verloren. |

---

## Classe seconda.

| *Presente dell' indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* | *Part. pass.* |
|---|---|---|---|
| 134. **Bewegen**, muovere, persuadere. | | | |
| Ich bewege, du bewegst, er bewegt, wir beweg. ꝛc. | bewege. | ich **bewog.** | **bewogen.** |

*NB.* Questo verbo procede *regolarmente* allorquando vale *muovere fisicamente, mettere in moto,* o *agitare.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| 135. **Beklemmen**, angustiare, oppressare il petto. | | | |
| Es beklemmt *(impers.).* | — | es beklomm. | beklommen. |



Digitized by Google

| *Presente dell' indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* | *Part. pass.* |
|---|---|---|---|
| 136. **Betrügen,** ingannare. | | | |
| Ich betrüge, du betrügst, er betrügt, wir betr. ꝛc. | betrüge. | ich betrog. *C.* ich betröge. | betrogen. |
| *NB.* Il verbo semplice trügen, non s'impiega che al presente. | | | |
| 137. †**Erlöschen,** spegnersi. | | | |
| Ich erlösche, du erlischest, er erlischt, wir erl. ꝛc. | erlisch. | — erlosch. | erloschen. |
| *NB.* I verbi attivi **löschen** e **auslöschen**, *spegnere*, sono regolari. | | | |
| 138. †**Erschallen,** rintuonare, eccheggiare. | | | |
| Ich erschalle, du erschallst, er erschallt, wir ersch. ꝛc. | erschalle. | — erscholl. | erschollen. |
| *NB.* Il verbo semplice schallen, sonare, è regolare. | | | |
| 139. **Fechten,** tirar di spada, far la scherma, lottare. | | | |
| Ich fechte, du fechtest (fichtst), er ficht, wir fechten ꝛc. | fechte (ficht). | ich focht. | gefochten. |
| 140. **Flechten,** intrecciare, tessere. | | | |
| Ich flechte, du flechtest (flichtst), er flicht, wir fl. | flechte (flicht). | ich flocht. | geflochten. |
| 141. †**Gähren,** fermentare. | | | |
| Ich gähre, du gährst, er gährt, wir gähren ꝛc. | gähre. | — gohr. | gegohren. |
| 142. **Heben,** levare. | | | |
| Ich hebe, du hebst, er hebt, wir heben ꝛc. | hebe. | ich hob. | gehoben. |
| Così: auf'heben, levare, raccorre; erheben, elevare. | | | |
| 143. **Lügen,** mentire. | | | |
| Ich lüge, du lügst, er lügt, wir lügen ꝛc. | lüge. | ich log. | gelogen. |
| 144. **Melken,** mugnere. | | | |
| Ich melke, du milkst, er milkt, wir melken ꝛc. | melke. | ich molk. | gemolken. |
| 145. **Saugen,** succhiare. | | | |
| Ich sauge, du saugst, er saugt, wir saugen ꝛc. | sauge. | ich sog. (anche saugte). | gesogen. (gesaugt). |
| *NB.* Säugen, *allattare*, è regolare. | | | |

Digitized by Google

| *Presente dell' indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* | *Part. pass.* |
|---|---|---|---|
| | 146. **Scheeren,** tosare. | | |
| Ich scheere, du scheerst, er scheert, wir scheeren 2c. | scheere. | ich schor. | geschoren. |
| | 147. **Schmelzen,** fondere, liquefarsi. | | |
| Ich schmelze, du schmilzest, er schmilzt, wir schmelzen 2c. | schmelze o. schmilz. | ich schmolz. | geschmolzen. |

*NB.* Il verbo neutro †schmelzen, *liquefarsi*, si conjuga della stessa maniera, ma con sein.

| | | | |
|---|---|---|---|
| | 148. †**Schwellen,** enfiare, gonfiarsi. | | |
| Ich schwelle, du schwillst, er schwillt, wir schw. | schwelle. | ich schwoll. | geschwollen. |

Il verbo *attivo* schwellen, gonfiare, render gonfio, è regolare.

| | | | |
|---|---|---|---|
| | 149. **Schwören,** giurare. | | |
| Ich schwöre, du schwörst, er schwört, wir schwören. | schwöre. | ich schwor (o ich schwur). | geschworen. |

Così: beschwören, scongiurare.

| | | | |
|---|---|---|---|
| | 150. **Weben,** tessere. | | |
| Ich webe, du webst, er webt, wir weben 2c. | webe. | ich wob. | gewoben. |

---

Anche i verbi seguenti seguono le norme di questa conjugazione, ma non sono tanto usitati:

151. **Pflegen,** intrattenere. *Imp.* ich pflog. *P. p.* gepflogen.

*NB.* Pflegen, è regolare, quando significa 1) *aver cura di alc.* o 2) *solere, aver per costume.*

152. †**Quellen,** scaturire, sgorgare. *Imp.* — quoll. *Part.* gequollen.

153. **Saufen,***) bevere. *Imp*, ich soff. *Part.* gesoffen.

154. **Schnauben,****) sbuffare. *Imp.* ich schnob. *Part.* geschnoben.

155. **Erküren,** prescegliere, eleggere. *Imp.* ich erkor. *Part.* erkoren.

---

*) Saufen dicesi delle bestie e delle persone che beono sconciatamente.

**) È anche regolare.

Digitized by Google

### Vocabolario.

Das Betragen, la condotta.
das Feuer, il fuoco.
der Friede, la pace.
der Korb, il cestello, il paniere.
verdienen, meritare.
der Schnee, la neve.
verlassen, lasciare, abbandonare.
tapfer, valorosamente.

### Lettura 94.

Was bewog den Maler, diese Stadt zu verlassen? Ich weiß nicht, was ihn dazu bewogen hat. Ein Fremder hat mich betrogen. Das Feuer ist erloschen. Die Athener (gli Ateniesi) haben in der Schlacht bei Marathon tapfer gefochten. Dieser Korb ist schlecht (mal) geflochten. Der Schnee ist auf den Bergen geschmolzen. Voriges Jahr schmolz er im Monat Juli. Ihr Betragen hat mich verdrossen. Die Flüsse sind von dem starken Regen geschwollen. Dieses Tuch ist sehr gut gewoben.

### Tema 95.

La guerra ci ha costretti a lasciare il nostro paese. Io lo pregai di andare meco. La neve si è fusa. Chi ha levato da terra il mio lapis? Carlo ha raccolto un lapis. Questo paniere non è ben tessuto (140). Pare che il fuoco si sia spento. Quest' eroe combatteva come un leone. Il mio amico mi scongiurò di restare presso di lui (bei ihm). Il mio vicino mi ha ingannato; egli inganna tutti. Questa tela è mal tessuta (150). Colui che ha mentito una volta non merita che gli si creda più. Non giurate! I soldati giurarono di non abbandonare il loro generale.

---

### Lettura.

### Die Erfindung des Glases. L'invenzione del vetro.

Einst landeten die Phönizier an der Nordküste[1] Afrika's, wo das Flüßchen Belus sich in das Meer ergoß[2]. Eine weite Sandfläche[3] lag vor ihren Augen. Sie suchten Steine, um ihre Kessel und Pfannen[4] über denselben aufzustellen; aber da sie keine fanden, holten sie aus ihren Schiffen Salpetersteine[5], die sie als Ladung (carica) mit sich führten. Schnell prasselte[6] die lustige Flamme, und sie genossen ihr einfaches Mahl[7].

Aber o Wunder[8]! Von der Gewalt (forza) des Feuers waren die Salpetersteine geschmolzen und hatten sich mit der Asche und dem glühenden Sande vermischt[9], und als die flüssige (liquida) Masse kalt geworden war, zogen sie eine helle, durchsichtige[10] Masse hervor, die auf der Erde lag — das war Glas. — So wurden die Phönizier die Erfinder dieses unschätzbaren[11] Gegenstandes, der uns die größten Dienste leistet (rende).

1) la costa del nord. 2) gettarsi. 3) una pianura di sabbia. 4) caldai e pentole. 5) pezzi di salnitro. 6) scintillare. 7) pasto. 8) miracolo. 9) frammischiato. 10) trasparente. 11) impregiabile.

Digitized by Google

# Lezione trentesima seconda.

## Quarta conjugazione.

Essa comprende nove verbi la cui radicale è **u**. All' imperfetto prendono la caratterisca **u**. Il participio conserva l'**u** dell' infinito. Nella seconda e terza persona *sing.* del presente dell' indicativo l'u non raddolcisce che in quattro o cinque verbi.

| *Presente dell' Indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* **u** | *Part. pass.* **u** |
|---|---|---|---|
| 156. **Backen,** cuocere al forno, friggere. | | | |
| Ich backe, du backst, er backt, wir backen ꝛc. | backe. | ich **buck** o *reg.* ich backte, | **gebacken.** |
| 157. †**Fahren,** andare in vettura,*) (in barca ecc.). | | | |
| Ich fahre, du fährst, er fährt, wir fahren ꝛc. | fahre. | ich fuhr. *C.* ich führe. | gefahren. |

Così † aus'fahren, spazieren fahren, sortire, andare a spasso in carrozza; † ab'fahren, partire; erfahren, risapere, far esperienza. *NB.* Willfahren, è regolare, e significa *accordare una domanda* (vedi p. 207 l'avvertenza).

| | | | |
|---|---|---|---|
| 158. **Graben,** scavare. | | | |
| Ich grabe, du gräbst, er gräbt, wir graben ꝛc. | grabe. | ich grub, | gegraben. |

Così: **begraben,** sotterrare; ein'graben, incidere.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 159. **Laden,** caricare. | | | |
| Ich lade, du ladest, er ladet, wir laden ꝛc. | lade. | ich lud. | geladen. |

Così: ab'laden, scaricare; aus'laden, sbarcare; beladen, caricare; überladen, caricare di soverchio; **einla'den,** invitare. *Part. p.* ein'geladen.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 160. **Schaffen** e **Erschaffen,** creare. | | | |
| Ich schaffe, du schaffst, er schafft, wir schaffen ꝛc. | schaffe. | ich schuf. ich erschuf. | geschaffen. erschaffen. |

*NB.* Nel senso di *travagliare* o comandare Schaffen, è regolare; lo stesso verschaffen e an'schaffen, procurare, e ab'schaffen, abolire.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 161. **Schlagen,** battere, picchiare. | | | |
| Ich schlage, du schägst, er schlägt, wir schl. ꝛc. | schlage. | ich schlug. *C.* ich schlüge. | geschlagen. |

Così: ab'schlagen, 1) abbattere, 2) rifiutare; erschlagen, ammazzare; ausschlagen, ricusare; zerschlagen, infrangere, rompere; berathschlagen, consultarsi, segue la costruzione regolare.

*) fahren, vuol dire anche *condurre, guidare (i cavalli).*

Digitized by Google

| *Presente dell' Indicativo.* | *Imperativo.* | *Imperfetto.* u | *Part. pass.* a |
|---|---|---|---|
| 162. **Tragen,** portare. | | | |
| Ich trage, du trägst, er trägt, wir tragen ꝛc. | trage. | ich trug. | getragen. |

Così: abtragen, consumare (vesti, scarpe ecc.); ertragen, sopportare; sich betragen, comportarsi; bei'tragen, contribuire.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 163. **Waschen,** lavare. | | | |
| Ich wasche, du wäschest (waschest), er wäscht (wascht), wir waschen. | wasche, waschet, | ich wusch. | gewaschen. |

Così: ab'waschen, nettare lavando; aus'waschen, sciacquare, lavar via.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 164. †**Wachsen,** crescere, divenir più grande. | | | |
| Ich wachse, du wächsest er wächst, wir wachsen ꝛc. | wachse, | ich wuchs. | gewachsen. |

I cinque verbi seguenti non si scostano dalla conjugazione regolare, che al Participi passato.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 165. | **Falten,** congiunger le mani. | *Part. p.* | gefalten. |
| 166. | **Mahlen,** macinare. | „ | gemahlen. |
| 167. | **Salzen,** salare. | „ | gesalzen. |
| 168. | **Schmalzen,** condire di butirro. | „ | geschmalzen. |
| 169. | **Spalten,** fendere, spaccare. | „ | gespalten. |

Però mahlen per *dipingere*, che oggidì scrivesi anche malen è affatto regolare.

## Vocabolario.

der Bäcker, il fornaio.
das Mehl, la farina.
das Dampfboot, il vapore, (bastimento).
die Eisenbahn, la ferrovia.
eine Höhle, una tana o caverna.
der Todtengräber, il beccamorti.
das Grab, la tomba.
die Last, la carica.
der Gegner, l'avversario, l'antagonista.
der Kutscher, il cocchiere.
der Wagen, la carrozza, vettura.
der Anfang, il principio.
die Pistole, la pistola.
der Zimmt, la cannella.
unartig, scostumato.
schmutzig, sporco.
tief, profondo.
unschuldig, innocente.
pflanzen, piantare.
nur, non — che.

## Lettura. 96.

1. Heute haben wir Kuchen gebacken. Warum backt der Bäcker kein Brod mehr? Weil er kein Mehl hat. Die nächste Woche wird er wieder backen. Der König fährt mit sechs Pferden. Wohin fährst du? Ich fahre nach Straßburg. Gestern

Digitized by Google

fuhr mein Freund auch dahin (vi). Ist er mit dem Dampfboot gefahren? Nein, mit der Eisenbahn. Der Fuchs gräbt sich eine Höhle. Der Todtengräber hat ein Grab gegraben. Man belud (159) den Esel mit vielen Säcken. Das Holz wurde auf einen Wagen geladen.

2. Diese Kleider sind abgetragen. Warum schlägt die Mutter das Kind? Weil es so schmutzig ist; es hat sich nicht gewaschen. Pilatus wusch sich die Hände und sprach: Ich bin unschuldig an dem Tode dieses Gerechten. Die Theepflanze (il tè) wächst in China. Ehemals wuchs der Tabak nicht in Deutschland; aber jetzt wird viel gepflanzt. Dieser Jüngling ist sehr gewachsen, seit (dacchè) ich ihn nicht mehr gesehen habe. Am Anfang schuf Gott Himmel und Erde. Die Welt ist von Gott aus Nichts geschaffen worden.

### Tema. 97.

1. Ha il fornaio fatto (tr. cotto) del pane oggi? No, non ne fa ogni giorno. Il cocchiere va (tr.) conduce) troppo presto. Siamo andati (in carrozza) a Francoforte. Il principe *andava* in una magnifica carrozza a (mit) quattro cavalli. I nemici scavarono una profonda fossa nella quale interrarono i loro morti. La vettura era troppo carica (159). L'uffiziale caricò la sua pistola ed aspettò il nemico. È Ella invitata al ballo? Io no (nicht), ma mio fratello è invitato.

2. Dio ha creato il cielo e la terra. Egli creò il mondo in sei giorni. Ha qualcheduno portato la mia lettera alla posta? Ve l'ho portata io (2 una) 3 mezz' 4 ora 1 fa (vor). Sono lavati i miei fazzoletti? Vengono lavati in questo punto. La miglior cannella cresce al-(auf)l'isola di Ceilone. Altrevolte il caffè non cresceva che in Arabia; adesso cresce anche in America. Perchè ha Ella battuto il mio cane? Perchè mi ha morso. Il piccolo Roberto è un ragazzo scostumato, egli batte tutti gli animali.

### Lettura.

### Die Biene und die Taube. La pecchia e la colomba.

Ein Bienchen fiel in einen Bach.[1]
Dies sah von oben[2] eine Taube;
Sie brach ein Blättchen von der Laube[3]
Und warf's ihr [zu]. Das Bienchen schwamm darnach,[4]
Und half[5] sich glücklich[6] aus dem Bach.
Nach kurzer Zeit saß unsere Taube
In Frieden wieder[7] auf der Laube.
Ein Jäger hatte schon den Hahn[8] auf sie gespannt;[9]
Mein Bienchen kam; pick! stach's ihm in die Hand;

1) ruscello. 2) dall' alto, 3) pergola. 4) dietro, appresso. 5) salvarsi. 6) fortunatamente. 7) di bel nuovo. 8) cane (d'un fucile). 9) montato.

Digitized by Google

Puff! ging der Schuß[10] daneben.
Die Taube flog davon.[11] — Wem dankte[12] sie ihr Leben?

10) il colpo. 11) davon fliegen, volar via. 12) danken, invece di verdanken, restar obbligato, dovere.

---

## Elenco alfabetico dei verbi irregolari.

| | | No. |
|---|---|---|
| | Backen, (buck), gebacken | 156 |
| | befehlen, befahl, befohlen | 17 |
| | befleißen, befliß, beflissen | 62 |
| | beginnen, begann, begonnen | 36 |
| | beißen, biß, gebissen | 61 |
| | beklemmen, beklomm, beklommen | 135 |
| | bergen, barg, geborgen | 18 |
| | †bersten, barst, geborsten | 19 |
| | besinnen, besann, besonnen | 39 |
| | besitzen, besaß, besessen | 12 |
| | betrügen, betrog, betrogen | 136 |
| | bewegen, bewog, bewogen | 134 |
| | biegen, bog, gebogen | 111 |
| | bieten, bot, geboten | 112 |
| | binden, band, gebunden | 43 |
| | bitten, bat, gebeten | 11 |
| | blasen, blies, geblasen | 97 |
| | †bleiben, blieb, geblieben | 80 |
| | braten, briet, gebraten | 98 |
| | brechen, brach, gebrochen | 16 |
| | *brennen*), brannte, gebrannt | — |
| | *bringen, brachte, gebracht | — |
| | *Denken, dachte, gedacht | — |
| | dingen, — gedungen | 58 |
| | dreschen, drasch, gedroschen | 20 |
| | †dringen, drang, gedrungen | 47 |
| | Empfangen, empfing, empfangen | 100 |
| | empfehlen, empfahl, empfohlen | 17 |
| | †erbleichen, erblich, erblichen | 63 |
| | erküren, erkor, erkoren | 155 |
| | †erlöschen, erlosch, erloschen | 137 |
| | †erschallen, erscholl, erschollen | 138 |
| | †erschrecken, erschrack, erschrocken | 21 |
| | erwägen, erwog, erwogen | 127 |
| | essen, aß, gegessen | 2 |
| | †Fahren, fuhr, gefahren | 157 |
| | †fallen, fiel, gefallen | 99 |
| | falten, faltete, gefalten | 165 |
| | fangen, fing, gefangen | 100 |

| | | No. |
|---|---|---|
| | fechten, focht, gefochten | 139 |
| | finden, fand, gefunden | 44 |
| | flechten, flocht, geflochten | 140 |
| | †fliegen, flog, geflogen | 113 |
| | †fliehen, floh, geflohen | 114 |
| | †fließen, floß, geflossen | 115 |
| | fressen, fraß, gefressen | 3 |
| | frieren, fror, gefroren | 116 |
| | †Gähren, gohr, gegohren | 141 |
| | gebären, gebar, geboren | 23 |
| | geben, gab, gegeben | 1 |
| | gebieten, gebot, geboten | 112 |
| | †gedeihen, gedieh, gediehen | 86 |
| | †gefallen, gefiel, gefallen | 99 |
| | †gehen, ging, gegangen | 108 |
| | †gelingen, gelang, gelungen | 48 |
| | gelten, galt, gegolten | 22 |
| | †genesen, genaß, genesen | 8 |
| | genießen, genoß, genossen | 117 |
| | †gerathen, gerieth, gerathen | 104 |
| | †geschehen, geschah, geschehen | 9 |
| | gewinnen, gewann, gewonnen | 37 |
| | gießen, goß, gegossen | 118 |
| | gleichen, glich, geglichen | 65 |
| | †gleiten, glitt, geglitten | 66 |
| | glimmen, glomm, geglommen | 119 |
| | graben, grub, gegraben | 158 |
| | greifen, griff, gegriffen | 64 |
| | Halten, hielt, gehalten | 101 |
| | †hangen, hing, gehangen | 102 |
| | hauen, hieb, gehauen | 107 |
| | heben, hob, gehoben | 142 |
| | heißen, hieß, geheißen | 96 |
| | helfen, half, geholfen | 24 |
| | *Kennen, kannte, gekannt | — |
| | †klimmen, klomm, geklommen | 120 |
| | klingen, klang, geklungen | 49 |
| | kneifen, kniff, gekniffen | 67 |
| | †kommen, kam, gekommen | 42 |
| | †kriechen, kroch, gekrochen | 121 |

*) I verbi contrassegnati con un asterisco non sono in tutto irregolari e si trovano alla pagina 132, § 7 e 8. Quelli con una † davanti sono *neutri* e da costruirsi col verbo **sein**, *essere*.

Digitized by Google

| | | No. | | | No. | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| caricare | Laden, lud, geladen | 159 | | schreien, schrie, geschrieen | 88 | gridare |
| lasciare | lassen, ließ, gelassen | 103 | | †schreiten, schritt, geschritten | 77 | |
| correre | †laufen, lief, gelaufen | 106 | | schweigen, schwieg, geschwiegen | 94 | tacere |
| | leiden, litt, gelitten | 68 | | †schwellen, schwoll, geschwollen | 148 | gonfiare |
| prestare | leihen, lieh, geliehen | 87 | | †schwimmen, schwamm, geschwommen | 41 | nuotare |
| leggere | lesen, las, gelesen | 5 | | †schwinden, schwand, geschwunden | 45 | svanire |
| giacere | †liegen, lag, gelegen | 13 | | schwingen, schwang, geschwungen | 52 | vibrare |
| mentire | lügen, log, gelogen | 143 | | schwören, schwor, geschworen | 149 | giurare |
| macinare | Mahlen, mahlte, gemahlen | 166 | | sehen, sah, gesehen | 6 | vedere |
| evitare | meiden, mied, gemieden | 84 | | *senden, sandte, gesandt | — | |
| mungere | melken, molk, gemolken | 144 | | sieden, sott, gesotten | 130 | bollire |
| misurare | messen, maß, gemessen | 4 | | singen, sang, gesungen | 53 | cantare |
| | mißfallen, mißfiel, mißfallen | 99 | | †sinken, sank, gesunken | 55 | affondare |
| | Nehmen, nahm genommen | 25 | | sinnen, sann, gesonnen | 39 | meditare |
| | *nennen, nannte, genannt | — | | †sitzen, saß, gesessen | 12 | sedere |
| | Pfeifen, pfiff, gepfiffen | 69 | | spalten, spaltete, gespalten | 169 | fendere |
| intrattenere | pflegen, pflog, gepflogen | 151 | | speien, spie, gespieen | 89 | sputare |
| glorificare | preisen, pries, gepriesen | 91 | | spinnen, spann, gesponnen | 40 | filare |
| scaturire | †Quellen, quoll, gequollen | 152 | | sprechen, sprach, gesprochen | 27 | parlare |
| consigliare | Rathen, rieth, gerathen | 104 | | †sprießen, sproß, gesprossen | 131 | germogliare |
| fregare | reiben, rieb, gerieben | 82 | | †springen, sprang, gesprungen | 54 | saltare |
| | reißen, riß, gerissen | 70 | | stechen, stach, gestochen | 28 | |
| cavalcare | †reiten, ritt, geritten | 71 | | †stecken, stack, gestochen | 29 | essere attaccato |
| | *†rennen, rannte, gerannt | — | | †stehen, stand, gestanden | 14 | stare |
| odorare | riechen, roch, gerochen | 122 | | stehlen, stahl, gestohlen | 30 | |
| lottare | ringen, rang, gerungen | 50 | | †steigen, stieg, gestiegen | 95 | montare |
| scorrere | rinnen, rann, geronnen | 38 | | †sterben, starb, gestorben | 31 | morire |
| chiamare | rufen, rief, gerufen | 110 | | †stieben, stob, gestoben | 132 | sollevarsi in polvere |
| | | | | stinken, stank, gestunken | 60 | puzzare |
| salare | Salzen, salzte, gesalzen | 167 | | stoßen, stieß, gestoßen | 109 | spingere |
| bevere | saufen, soff, gesoffen | 153 | | streichen, strich, gestrichen | 74 | |
| succhiare | saugen, sog, gesogen | 145 | | streiten, stritt, gestritten | 78 | |
| creare | schaffen, schuf, geschaffen | 160 | | Thun, that, gethan | 15 | fare |
| separare | scheiden, schied, geschieden | 85 | | tragen, trug, getragen | 162 | portare |
| sembrare | scheinen, schien, geschienen | 93 | | treffen, traf, getroffen | 35 | cogliere |
| | schelten, schalt, gescholten | 26 | | treiben, trieb, getrieben | 83 | spingere |
| tosare | scheeren, schor, geschoren | 146 | | †treten, trat, getreten | 7 | calpestare |
| spingere oltre | schieben, schob, geschoben | 129 | | trifen, traf — | 133 | grondare |
| sparare | schießen, schoß, geschossen | 123 | | trinken, trank, getrunken | 56 | bere |
| scorticare | schinden, schund, geschunden | 59 | | trügen, trog (getrogen) | 136 | ingannare |
| dormire | schlafen, schlief, geschlafen | 105 | | Verbergen, verbarg, verborgen | 18 | |
| battere | schlagen, schlug, geschlagen | 161 | | verbieten, verbot, verboten | 112 | proibire |
| insinuarsi | †schleichen, schlich, geschlichen | 72 | | verderben, verdarb, verdorben | 32 | guastare |
| affilare | schleifen, schliff, geschliffen | 73 | | verdrießen, verdroß, verdrossen | 125 | molestare |
| serrare | schließen, schloß, geschlossen | 124 | | vergessen, vergaß, vergessen | 10 | dimenticare |
| | schlingen, schlang, geschlungen | 51 | | verlieren, verlor, verloren | 126 | perdere |
| indire il burro | schmalzen, schmalzte, geschmalzen | 168 | | †verschwinden, verschwand, verschwunden | 45 | |
| | schmeißen, schmiß, geschmissen | 75 | | verzeihen, verzieh, verziehen | 90 | perdonare |
| fondere | †schmelzen, schmolz, geschmolzen | 147 | | †Wachsen, wuchs, gewachsen | 164 | crescere |
| sbuffare | schnauben, schnob, geschnoben | 154 | | wägen, wog, gewogen | 127 | pesare |
| | schneiden, schnitt, geschnitten | 76 | | | | |
| scrivere | schreiben, schrieb, geschrieben | 81 | | | | |

Digitized by Google

| | Nò. | | No. |
|---|---|---|---|
| waschen, wusch, gewaschen | 163 | wiegen, wog, gewogen | 127 |
| weben, wob, gewoben | 150 | winden, wand, gewunden | 46 |
| †weichen, wich, gewichen | 79 | *wissen, wußte, gewußt | — |
| weisen, wies, gewiesen | 92 | Zeihen, zieh, geziehen | 90 |
| *wenden, wandte, gewandt | — | ziehen, zog, gezogen | 128 |
| werben, warb, geworben | 33 | zwingen, zwang, gezwungen | 57 |
| werfen, warf, geworfen | 34 | | |

# Lezione trentesima terza.

## Dei verbi inseparabili.

(Untrennbare Zeitwörter.)

La maggior parte dei verbi tedeschi prendono al principio una o più particole onde modificare il loro senso. Queste particole non sono tutte della stessa natura. Alcune di esse, siccome restano sempre al loro posto si chiamano *inseparabili*. Quelle che si pongono ora innanzi, ora dopo il verbo si dicono *separabili*. I verbi della prima classe si denominano *verbi inseparabili*. Ciò che v' ha di particolare in essi, è 1) che la particola che hanno annessa non si discosta mai dal suo posto, 2) che essa rimane sempre disaccentata, e 3) che essi non ammettono la sillaba *prepositiva* **ge** al participio passato.*)

Le particole *inseparabili* sono undici. Eccole:

be, emp, er, ent, ver, zer,
ge, miß, voll, hinter e wider.

### 1. Conjugazione d'un verbo inseparabile.

**Bedecken,** *(regol.)*, coprire.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Ich bedecke, io cuopro. | wir bedecken, noi copriamo. |
| du bedeckst, tu cuopri. | ihr bedecket, voi coprite. |
| er bedeckt, egli cuopre. | sie bedecken, eglino cuoprono. |

*) Come i verbi inseparabili, anche i verbi germanizzati che cadono in iren o ieren rigettano l'aumento **ge** al participio passato. Es.:

*Inf.* studiren, *Part. p.* studirt.
„ regieren, „ regiert,

Si eccettuino però frieren aver freddo, gelare; schmieren ungere, e zieren ornare, che sono verbi d'origine tedesca e fanno nel participio pass. gefroren, geschmiert e geziert.

Digitized by Google

*Imperfetto.*

Ich bedeckte, io copriva (coprii); du bedecktest, er bedeckte ecc.

*Futuro.*

Ich werde bedecken, io coprirò; du wirst bedecken ecc.

*Passato prossimo.*

Ich habe **bedeckt**, io ho coperto,; du hast bedeckt ecc.

In simil modo conjugansi:

| | *Infinito.* | *Presente.* | *Participio.* |
|---|---|---|---|
| **be:** | belohnen, ricompensare | ich belohne | belohnt. |
| | behalten, tenere. | ich behalte | behalten. |
| **emp:** | empfinden, sentire, provare | ich empfinde | empfunden. |
| | empfangen, ricevere | ich empfange | empfangen. |
| **er:** | erhalten, ricevere | ich erhalte | erhalten. |
| | erzählen, raccontare | ich erzähle | erzählt. |
| **ent:** | entfernen, allontanare | ich entferne | entfernt. |
| | enthalten, contenere | ich enthalte | enthalten. |
| **ver:** | verlassen, abbandonare | ich verlasse | verlassen. |
| | verlieren, perdere | ich verliere | verloren. |
| **zer:** | zerstören, distrurre | ich zerstöre | zerstört. |
| | zerreißen, stracciare | ich zerreiße | zerrissen. |
| **ge:** | gefallen, piacere | ich gefalle | gefallen. |
| | gehorchen, obbedire | ich gehorche | gehorcht. |
| **miß:** | mißfallen, dispiacere | ich mißfalle | mißfallen. |
| | mißbrauchen, abusare | ich mißbrauche | mißbraucht. |
| **voll:** | vollbringen, compiere | ich vollbringe | vollbracht. |
| | vollziehen, effettuare | ich vollziehe | vollzogen. |
| **hinter:** | hinterlassen, lasciare | ich hinterlasse | hinterlassen. |
| | hintergehen, ingannare | ich hintergehe | hintergangen. |
| **wider:** | widersprechen, contraddire | ich widerspreche | widersprochen |
| | widerstehen, resistere. | ich widerstehe | widerstanden. |

*Osservazione.* I verbi dissillabi che cominciano con be, er, ge, ecc. non appartengono a questa categoria ed hanno perciò il loro regolare aumento ge al *Part. pass.*

Es.: *Inf.* betteln, questuare. *Part. p.* gebettelt.
erben, ereditare. geerbt.
geben, dare. gegeben.

I verbi composti d' affisso inseparabile sono tutti trissillabi.

*Annot.* Delle iniziale durch, über, unter e um, che sono ora separabili, ora inseparabili, si tratterà separatamente alla 35ma lezione.

## 2. Verbi inseparabili composti.

Le stesse particole riferite poc' anzi s'uniscono talvolta con dei verbi derivati da sostantivi che hanno affissa

Digitized by Google

una iniziale, e rendono il tutto *indivisibile*. La prima particola rimane disaccentata.

| | *Infinito.* | *Presente.* | *Participio.* |
|---|---|---|---|
| bean: | beantragen, proporre | ich beantrage | beantragt. |
| beant: | beantworten, rispondere | ich beantworte | beantwortet. |
| benach: | benachrichtigen, informare | i. benachrichtige | benachrichtigt. |
| beun: | beunruhigen, inquietare | ich beunruhige | beunruhigt. |
| beob: | beobachten, osservare | ich beobachte | beobachtet. |
| beur: | beurtheilen, giudicare | ich beurtheile | beurtheilt. |
| bevor: | bevortheilen, soperchiare | ich bevortheile | bevortheilt. |
| verab: | verabscheuen, detestare | ich verabscheue | verabscheut. |
| verur: | verurtheilen, condannare | ich verurtheile | verurtheilt. |
| veran: | veranlassen, dar motivo | ich veranlasse, | veranlaßt. |
| vernach: | vernachlässigen, negligentare | i. vernachlässige | vernachlässigt. |
| mi'ßver: | mi'ßverstehen, comprender male. | ich mi'ßverstehe | mi,ßverstanden. |

*Nota.* Si eccettui l'unico verbo bevorstehen, *minacciare, essere imminente*, composto di bevor e stehen che è separabile (vedi p. 213, 2).

## 3. Verbi inseparabili, composti di sostantivi, aggettivi, o avverbj.

Questi verbi rimangono parimente inseparabili; ma quando hanno l'accento sulla prima sillaba, il loro participio vuole l'aumento **ge.** Siffatti verbi sono tutti regolari.

| *Infinito.* | *Presente.* | *Participio.* |
|---|---|---|
| frühstücken, far colazione | ich frühstücke | gefrühstückt. |
| antworten, rispondere | ich antworte | geantwortet. |
| urtheilen, giudicare | ich urtheile | geurtheilt. |
| rechtfertigen, giustificare | ich rechtfertige | gerechtfertigt. |
| liebkosen, accarezzare | ich liebkose | geliebkost. |
| argwöhnen, sospettare | ich argwöhne | geargwöhnt. |
| heirathen, sposare | ich heirathe | geheirathet. |
| langweilen, tediare | ich langweile | gelangweilt. |
| weissagen, predire | ich weissage | geweissagt. |
| rathschlagen, consultarsi | ich rathschlage | gerathschlagt. |
| muthmaßen, congetturare | ich muthmaße | gemuthmaßt. |
| wetteifern, rivalizzare | ich wetteifere | gewetteifert. |
| handhaben, maneggiare | ich handhabe | gehandhabt. |
| brandschatzen, mettere a contribuzione. | ich brandschatze | gebrandschatzt. |
| brandmarken, diffamare | ich brandmarke | gebrandmarkt. |
| wetterleuchten, lampeggiare | es wetterleuchtet | gewetterleuchtet. |
| liebäugeln, vagheggiare | ich liebeugle | geliebäugelt. |
| wallfahren, pellegrinare. | ich wallfahre | gewallfahrt. |

Digitized by Google

*Avvertenza.* I due verbi inseparabili willfah'ren, *condiscendere*, e frohlock'en, *giubilare*, siccome hanno l'accento sulla seconda sillaba, non ammettono l'aumento **ge** dinanzi al participio passato. Es.: Er hat mir willfahrt, egli ha accordato la mia dimanda.

**Vocabolario.**

der Einwohner, l'abitante.
der Aufseher, l'inspettore.
das Land, il paese.
das Geschäft, l'affare, la faccenda.
das Glück, la fortuna.
das Betragen, la condotta.
erobern, conquistare.
verstehen, comprendere, intendere.
befolgen, seguire.
versprechen, promettere.
begießen, irrigare.
entsagen, abdicare.
erkennen, riconoscere.
die Studien, gli studj.
errathen, indovinare.
artig, costumato, garbato.
doch, però.
ergreifen, afferrare.
die Absicht, l'intenzione.
sogleich, subito.
günstig, favorevolmente.
gewöhnlich, ordinariamente.
gänzlich, ganz, intieramente.
der Sieg, la vittoria.
die Frage, la quistione.
die Belagerung, l'assedio.
der Mönch, il monaco.
der Gedanken, il pensiero.
die Landschaft, il paesaggio.
bebauen, coltivare.
gehorchen, ubbidire.
verschieben, rimettere.
verschlingen, divorare.
vermuthen, supporre.
begünstigen, favorire.

**Lettura 98.**

1. Der Schnee bedeckt im Winter die Erde. Die fleißigen Schüler werden belohnt. Diese Bücher gefallen mir nicht. Die Feinde eroberten die Stadt. Ich erkannte Sie nicht sogleich, weil es dunkel war. Behalten Sie, was Sie haben. Hast du mich verstanden? Ja, ich verspreche Ihnen, Ihren Rath zu befolgen. Mein Herr, Ihr Betragen hat mir sehr mißfallen. Es mißfällt Jedermann. Widersprechet mir, so lange (tanto che) ihr wollt; am Ende (fine) werdet ihr doch sagen, daß ich Recht gehabt habe. Dieses Schloß ist von der Gräfin F. bewohnt.

2. Der Gärtner hat vergessen, meine jungen Pflanzen zu begießen. Der König hat zu Gunsten (a favore) seines Sohnes dem Throne entsagt. Herr Walter hat mein Buch sehr günstig beurtheilt. Die rechtschaffenen Menschen verabscheuen das Laster. Die Nachricht von dem Siege der Feinde hat unter den Einwohnern [einen] großen Schrecken (terrore) verursacht. Der Aufseher hat seine Geschäfte ganz vernachlässigt. Ich habe seinen Brief noch nicht beantwortet. Der Sohn des Lord K. hat seine Studien gänzlich vernachlässigt.

**Tema 99.**

1, L'acqua cuopre il paese. La neve copriva le montagne. Ella perderà il suo danaro. Non ho ricevuto la di

Digitized by Google

Lei lettera dei 6 Aprile. I figli costumati ubbidiscono ai loro genitori. Questo giovinotto era favorito dalla fortuna. I contadini coltivano il campo. Non rimettete niente a domani. La tigre divora tutti gli animali che può afferrare. Come non dovrebbesi ammirare questo magnifico paesaggio? L'abbiamo già ammirato e lo ammiriamo ancora. Che ha Ella perduto? Ho perduto la mia borsa. Ella ha indovinato il mio pensiero,

2. A che ora *fa* Ella *colazione* (frühstücken . . .). Noi 2ordinariamente 1facciamo 1colazione alle 9, ma oggi abbiamo fatto colazione alle 8½. Mi risponda, *se le piace* (gefälligst). Le avrei già risposto, se avessi inteso la sua domanda. La guerra ha causato un gran detrimento (Schaden) agli abitanti di quel paese. Il signor Riccardo ha giustificato la sua condotta; era stato giudicato male (falsch); le sue intenzioni non erano state ben intese. Perchè non mi ha Ella informato della morte del di Lei nonno? Supposi che mio fratello ve ne (davon) avesse informato. La polvere da cannone è stata inventata da un monaco tedesco.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Was thaten die Feinde? | Sie eroberten die Stadt. |
| Von wem wird jenes Schloß bewohnt? | Von dem Grafen F. |
| Ist er reich? | Man vermuthet, daß er sehr reich ist. |
| Ist er ein Deutscher oder ein Franzose? | Keins von beiden, er ist ein Russe. |
| Warum hat der Gärtner die Blumen nicht begossen? | Er wird sie diesen Abend begießen. |
| Was versprach der Knabe? | Er versprach zu gehorchen. |
| Wer von euch hat mir widersprochen? | Niemand von uns hat Ihnen widersprochen. |
| Hat dieser Mann sein Geschäft besorgt (fatto)? | Nein, er hat es gänzlich vernachlässigt. |
| Haben Sie einen Brief von Ihrem Freunde erhalten? | Ich erhalte oft Briefe von ihm. |
| Haben Sie viele Freunde? | Ich habe die meisten Freunde verloren. |
| Was thun die Bauern? | Sie bebauen die Felder. |
| Können Sie meine Gedanken errathen? | Ich habe sie oft errathen, aber nicht immer. |
| Haben die Feinde die Stadt zerstört? | Nein, sie haben sie nicht zerstört. |
| Haben Sie den Brief Ihres Freundes schon beantwortet? | Ich werde ihn (ci) in einigen Tagen beantworten. |

Digitized by Google

# Lezione trentesima quarta.

## Dei verbi separabili o composti.

(Trennbare Zeitwörter.)

Conforme alla definizione che abbiamo data alla pagina 10 sopra i *nomi composti*, i *verbi composti* sono quelli che, oltre alle sillabe di cui è formato l'infinito del verbo semplice, hanno annessa non una *iniziale*, ma una preposizione o un avverbio, per es.: **aus-gehen,** sortire. Questa particola si distacca qualche volta dal verbo e si porta in fine della proposizione. Es.: Ich **gehe** diesen Abend **aus**. Una tale separazione ha luogo al *presente*, all' *imperfetto* e all' *imperativo*, tutte le volte che stanno in una proposizione *principale*.

La particola rimane dinanzi al verbo nell' *infinito* e per conseguenza anche ne' tempi che si compongono dell' infinito, indi nei *due participj*. Bisogna inoltre osservare che al participio passato si frammezza l'aumento **ge** tra la parte componente e il verbo: aus-**ge**-gangen, sortito; an-**ge**-fangen, cominciato. Lo stesso fassi colla preposizione zu quando s'accoppia coll' infinito: auszugehen, di (a, da) sortire; anzufangen, di (a, da) cominciare.

In quanto all' accento, ve ne sono due, uno sulla particola separabile e l'altro sul verbo.

### Conjugazione del verbo separabile ab'schreiben.

*Presente dell' indicativo.*

| *Singolare.* | *Plurale.* |
|---|---|
| Ich schreibe — ab, io copio | wir schreiben — ab, noi copiamo |
| du schreibst — ab, tu copi | ihr schreibt — ab, ecc. |
| er schreibt — ab, egli copia. | sie schreiben — ab. |

*Imperfetto.*

| | |
|---|---|
| Ich schrieb — ab, io copiava | wir schrieben — ab, noi copiavamo ecc. |
| du schriebst — ab [o copiai | ihr schriebet — ab |
| er schrieb — ab. ecc. | sie schrieben — ab. |

*Futuro.*

Ich werde . . abschreiben, io copierò.

*Passato prossimo.*

Ich habe . . abgeschrieben, io ho copiato.

*Trapassato.*

Ich hatte . . abgeschrieben, io aveva o ebbi copiato.



Digitized by Google

*Futuro passato.*

Ich werde . . abgeschrieben haben, io avrò copiato.

### Condizionale.

*Presente.*

Ich würde . . abschreiben, io copierei.

*Passato.*

Ich würde . . abgeschrieben haben, io avrei copiato.

### Imperativo.

Schreibe — ab, copia. Schreiben wir — ab, copiamo.
Schreiben Sie — ab, copi (Ella). Schreibet — ab, copiate.

### Infinito.

Abschreiben o abzuschreiben, copiare, di (a, da) copiare.

### Participi.

*Pres.* Abschreibend, copiante. *Pass.* Abgeschrieben, copiato.

### Congiuntivo.

*Presente.*

Daß ich abschreibe, daß du abschreibest ecc.

*Imperfetto.*

Daß ich abschriebe, daß du abschriebest ecc.

---

Ecco il catalogo delle particole separabili:

## 1. Particole separabili semplici.

**ab:** ab'reisen, partire. *Pres.* ich reise . . ab. *Part. pass.* abgereist. Lo stesso: ab'nehmen, levar via; ab'schlagen, rifiutare, ab'weichen, deviare ecc.

**an:** an'kommen, arrivare. *Pres.* ich komme . . an. *Part. pass.* angekommen. Lo stesso: an'fangen, cominciare; an'nehmen, accettare; an'ziehen, mettersi; an'kleiden, vestire ecc.

**auf:** auf'stehen, alzarsi. *Pres.* ich stehe . . auf. *Part. pass.* aufgestanden. Lo stesso: auf'hören, cessare; auf'halten, trattenere ecc.

**aus:** aus'gehen, sortire. *Pres.* ich gehe . . aus. *Part. pass.* ausgegangen.. Lo stesso: aus'geben, spendere; aus'lassen, omettere; aus'sprechen, pronunciare; aus'setzen, esporre ecc.

**bei:** †bei'stehen, assistere; bei'tragen, contribuire ecc.

**dar:** dar'stellen, rappresentare; dar'bringen, offrire ecc.

Digitized by Google

**ein:** ein'führen, introdurre; ein'laden, invitare ecc.

**empor:** empor'heben, sollevare; empor'schauen, guardare in alto; empor'schwimmen, galleggiare ecc.

**fort:** fort'tragen, portar via; fort'dauern, durare; fort'fahren, *v. n.* continuare; fort'setzen, *v. a.* continuare, proseguire ecc.

**her:** her'bringen, portare, recare; her'führen, condurre quà ecc.

**heim:** heim'kehren, tornare a casa ecc.

**hin:** hin'stellen, posare in un dato luogo; hin'gehen, andare (là) ecc.

**los:** los'lassen, rilasciare; los'reißen, strappare ecc.

**mit:** mit'theilen, comunicare; mit'wirken, cooperare; mit'nehmen, prender seco; mit'bringen, portar seco ecc.

**nach:** nach'laufen, correr dietro; nach'folgen, seguire, succedere ecc.

**nieder:** nieder'legen, deporre, posar in terra ecc.

**vor:** vor'stellen, presentare; vor'lesen, leggere ad alta voce ad alc.; vor'geben, pretendere, simulare; vor'legen, presentare le vivande a tavola ecc.

**weg:** weg'nehmen, tor via; weg'werfen, buttar via; weg'ziehen, cambiar domicilio ecc.

**wieder:***) wieder'lesen (o wieder lesen), rileggere ecc.

*NB.* L'ortografia moderna *separa* la preposizione wieder dal verbo *infinito* scrivendo p. e. wieder lesen, rileggere; wieder erkennen, riconoscere ecc.

**zu:** zu'lassen, ammettere; zu'geben, concedere; zu'hören, ascoltare; zu'schließen, chiudere (a chiave); zu'bringen, passare (il tempo); *P. p.* zugebracht ꝛc.

*Annot.* Per i verbi composti delle preposizioni durch, über, unter e um, veggasi la lezione seguente.

La preposizione ob, *su, sopra*, è alquanto invecchiata e si ritrova soltanto in certe espressioni come: Ob der Enns, al di sopra del (fiume) Enns. I verbi *composti* con questa proposizione seguono la regola generale, p. es. obliegen, addarsi, occuparsi ecc. Ich liege meinen Studien ob, m'occupo de' miei studj.

## Vocabolario.

das Anerbieten, l'offerta.
der Sturm, la burrasca.
die Speisen, i viveri, i piatti.
die Wahrheit, la verità.
† austreten, traboccare.
angreifen, attaccare.

---

*) Un solo verbo composto di wieder è inseparabile, cioè: wiederho'len, quando significa *ripetere*. Colla significazione *cercare di nuovo* è separabile e si scrive meglio wieder holen.



Digitized by Google

das Gewissen, la coscienza.
ausziehen, cavarsi, levare.
anstreichen, tingere.
die Speisen abtragen, levare dalla tavola le vivande.
wild, feroce.
frisch, di fresco.
zuhören, ascoltare.
aufmerksam, attentamente.
die Bonne, l'aja.

## Lettura 100.

Ich schreibe diese Aufgabe ab. Wer schrieb diesen Brief ab? Karl hat ihn abgeschrieben. Wann fingen Sie an, ihn abzuschreiben? Ich habe schon gestern Abend angefangen und diesen Morgen fortgefahren. Wir sind um halb sechs Uhr angekommen. Das Mädchen schloß die Augen (zu). Ich nehme mit Vergnügen Ihr gütiges Anerbieten an. Stehet auf, Kinder! Es ist Zeit, aufzustehen. Ich ging nicht aus, da ich krank war. Man hat mir diese Nachricht mitgetheilt. Fürchtet Nichts, ich stehe euch bei! Lesen Sie mir dieses Gedicht vor. Geben Sie Acht (badate), die Thüre ist frisch angestrichen. Die Speisen sind schon abgetragen. Sind die Kinder angekleidet? Die Bonne kleidet sie an. Weichet nie von der Wahrheit ab. Der Sturm hat aufgehört.

## Tema 101.

Esce Ella? Sì, io esco. Io esco ogni giorno. Sono uscito anche ieri. Mio fratello è partito per (nach) Londra. Il concerto comincia alle sette. *Non* ho *ancora* (noch nicht) cominciato il mio lavoro. L'uomo onesto espone (mette a cimento) la vita, ma non la coscienza. Gli animali feroci assalgono gli uomini e gli animali. Il Nilo trabocca ogni anno. Quest' anno il Reno non è traboccato. Non era ancora vestito. Perchè ha Ella cavato i suoi stivali? I buoni allievi ascoltano attentamente i loro *(Dat.)* maestri. Io *servo* sempre a *tavola.* Voi non serviste ieri. Voi non mi avete servito un buon pezzo. Colui che si alza tardi, perde molto del suo tempo. Io la presenterò al conte; Ella sarà invitata (zum) al ballo. Mi presenti, se le piace.

## Dialogo.

Haben Sie Ihre Uebersetzung schon abgeschrieben?
Ich schreibe sie eben (appunto) ab. Ich werde auch die von gestern abschreiben.

Um wieviel Uhr gehen Sie diesen Abend aus?
Heute gehe ich nicht aus.

Sind Sie gestern auch nicht ausgegangen?
Nein, ich hatte keine Zeit auszugehen.

Wer hat das Kind ausgekleidet?
Die Mutter hat es ausgekleidet.

Soll ich mich ankleiden?
Ja, kleiden Sie sich an.

Wer hat meine Zeichnung (disegno) weggenommen?
Niemand nimmt hier Etwas weg.

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| Wird der Offizier heute hier vorbeireiten? | Vermuthlich (probabilmente), denn er reitet jeden Tag hier vorbei. |
| Wann geht (si leva) die Sonne auf? | Im Sommer geht sie um 3 Uhr des Morgens auf. |
| Wann geht sie unter (tramonta)? | Um 8 Uhr Abends. |
| Wann fängt das Theater an? | Es fängt im Winter um 6 Uhr, im Sommer um 7 Uhr an. |
| Wer hat Ihnen diese Nachricht mitgetheilt? | Mein Neffe Ludwig theilte sie mir mit. |

---

## 2. Particole separabili composte.

Questi sono avverbj che si congiungono intimamente ai verbi per modificarne il senso d'una maniera più circostanziata. Qui cade l'accento sulla *seconda* sillaba.

bevor': bevorstehen, minacciare. *Pres.* es steht bevor'.
dabei': dabeistehen, esservi presente. *Pres.* ich stehe .. dabei.
daher': daherkommen, approssimarsi. *Pres.* ich komme daher.
dahin': dahinreißen, portar via con violenza. *Pres.* ich reiße dahin.
daran': daranbinden, attaccarci. *Pres.* ich binde daran.
darauf': darauflegen, porci sopra. *Pres.* ich lege darauf.
davon': davonlaufen, scapparsene. *Pres.* ich laufe davon.
davor': davorstellen, porvi innanzi. *Pres.* ich stelle davor.
dazu': dazuthun, aggiungervi. *Pres.* ich thue dazu.
dazwi'schen: dazwischenlegen, intermettervi. *Pres.* ich lege dazwischen.
einher': einhergehen, andare, avanzarsi con gravità.
entge'gen: entgegengehen, andare incontro. *Pres.* ich gehe entgegen.
entzwei': entzweischlagen, rompere in pezzi. *Pres.* ich schlage entzwei.
herab': / hinab': } herabsteigen, hinabsteigen, discendere. *Pres.* ich steige herab.
heran': herankommen, avvicinarsi.
herauf': / hinauf': } heraufsteigen, hinaufsteigen, ascendere. heraufbringen, portar su, far salire. *Pres.* ich bringe .. herauf.
heraus': / hinaus': } heraustragen, hinaustragen, portar fuori. herausrufen, chiamar fuori. *Pres.* ich rufe .. heraus.
herein': / hinein': } hereinkommen, hineingehen, entrare.
herüb'er: / hinüb'er: } herüberwerfen, gettar di quà, hinüberführen condurre o portare dall' altro lato.

Digitized by Google

herun'ter: } herunterfließen, hinunterfließen, scorrer giù.
hinun'ter: }
herbei': } herbeilaufen, accorrere; herzurufen, chiamare.
herzu': }
herum': } herumtragen, portare attorno. *Pres.* ich trage .. herum o umher'.
umher': }
hervor': hervorbringen, produrre. *Pres.* ich bringe .. hervor.
hintan': hintansetzen, posporre, porre in non cale.
hinweg': hinwegnehmen, toglier via.
hinzu,: hinzueilen, accorrere.
überein': übereinkommen, convenire, accordarsi.
umher': umherschweifen, andar errando, vagabondare.
voran': vorangehen, precedere. *Pres.* ich gehe .. voran.
voraus': } vorausſetzen, supporre; vorhersagen, predire.
vorher': } vorhersehen, prevedere. *Pres.* ich sehe .. vorher.
vorbei': } vorbeigehen, } passare; vorbeifahren, passare in
vorüber': } vorüberziehen, } vettura. *P. p.* vorbeigefahren.
zurück': zurückkehren, ritornare; zurückbleiben, restar indietro; zurückgeben, rendere; zurückschicken, rimandare.
zusa'mmen: zusammenkommen, radunarsi; zusammenbringen, ammassare; zusammensetzen, comporre. *Pres.* zusammengesetzt.

*Annotazione 1.* Queste particole, tanto le semplici che le composte, posson esser unite con dei verbi inseparabili. La separazione si fa allora dietro le stesse regole. Es.:

an'vertrauen, confidare. *Pres.* ich vertraue — an. *P.* anvertraut.
auf'erlegen, imporre. *Pres.* ich auferlege. *P.* auferlegt.
voraus'bezahlen, pagare anticipatamente. *Pres.* ich bezahle — voraus. *P.* ich habe vorausbezahlt.

*Annotazione 2.* Le seguenti maniere d'esprimersi trovansi talvolta impresse in una sola parola e, in tal caso, debbon esser trattate come se fossero verbi composti separabili.

| | *Presente.* | *Participio.* |
|---|---|---|
| † fehlschlagen, non riuscire. | er (es) schlägt fehl. | fehlgeschlagen. |
| freisprechen, dichiarar libero. | ich spreche .. frei. | freigesprochen. |
| † gleichkommen, equivalere. | ich komme .. gleich. | gleichgekommen. |
| stillschweigen, starsene zitto. | ich schweige still. | stillgeschwiegen. |
| stattfinden, aver luogo. | er (sie, es) findet statt. | stattgefunden. |
| hochschätzen, stimare altamente. | ich schätze .. hoch. | hochgeschätzt. |
| † innewerden, } accorgersi. | ich werde innen. | innegeworden. |
| wahrnehmen, } | ich nehme .. wahr. | wahrgenommen. |
| feilbieten, offrire in vendita. | ich biete .. feil. | feilgeboten. |
| † irregehen, sviarsi. | ich gehe irre. | irregegangen. |

## *Osservazioni.*

1) La separazione della particola non ha luogo nelle proposizioni *incidenti*, s'intende dire in quelle che sono rette, sia

Digitized by Google

da un *pronome positivo*, sia da una congiunzione *traspositiva**) (vedi lez. 41ma). Es.:

Der Brief, welchen ich abschreibe.
La lettera che io copio.

Ich wünsche, daß Sie heute nicht ausgehen.
Desidero ch' Ella oggi non sorta.

Als ich in München ankam, ecc.
Allorchè io arrivai a Monaco.

Wenn der Regen nicht aufhört, ecc.
Se la pioggia non cessa.

2) Le particole composte di her (p. es.: herein, herauf, herab, herüber ecc.) indicano sempre un movimento *verso* colui che parla, mentre che quelle composte di hin dinotano un passaggio dal luogo in cui si sta ad un altro determinato. Es.:

Kommen Sie herein, mein Herr, entri, Signore.
*(La persona che parla è nella camera.)*

Kommen Sie gefälligst herauf, si compiaccia di salire.
*(Colui che parla è di sopra — movimento verso di lui.)*

Gehen Sie hinauf, salga.

Der Vater sprach: Steige hinab in das Thal, ecc.
Il padre disse: Discendi nella valle.

**Vocabolario.**

der Wähler, l'elettore.
die Unternehmung, l'intrapresa.
die Gerechtigkeit, la giustizia.
der Weise, il savio.
der Ball, il ballo.
der Boden, il suolo.
die Legion, la legione.
der Gegenstand, l'oggetto.
zurücktreiben, respingere.
wählen, eleggere.
ausrufen, sclamare.
vermuthlich, probabilmente.

**Lettura 102.**

Der Dieb ist davon gelaufen. Der Kaufmann reiste im ganzen Lande umher (herum). Das habe ich vorausgesagt. Der Arzt ist vor einer Stunde vorbeigegangen. Wer geht unserm Freunde entgegen? Karl ist ihm entgegengegangen. Kommen Sie herunter; ich habe Ihnen Etwas zu sagen. Ich kann nicht hinunterkommen; die Thüre ist zugeschlossen; können Sie nicht zu mir heraufkommen? Ich sehe voraus, daß Ihre Unternehmung fehlschlagen wird. Die Nachricht, welche ich Ihnen gestern mittheilte, war falsch. Wenn du morgen ausgehst, komme ein wenig zu mir. Die Wähler kamen überein, den Abgeordneten (diputato) nicht mehr zu wählen. Wir haben unsere Freunde zurückbegleitet.

---

*) Tali sono fra altre: daß, che; wenn, se; weil, perchè; als, allorchè; da, poichè; obschon, sebbene. (Lezione 41ma, III.)

Digitized by Google

**Tema. 103.**

Entri, Signore! I Romani accorsero e respinsero il nemico. Non ho [il] tempo di leggerle questa storia. Il suolo produsse alberi e *frutta d'ogni genere* (allerlei Früchte). Rendimi le mie legioni, gridò Augusto. La giustizia vuole che si renda un oggetto trovato. Il prigioniero è stato dichiarato libero. Il ballo non ha avuto luogo ieri; egli avrà luogo oggi. Il ladrone è fuggito, ed io non ho gusto di correre dietro a lui. Tutti questi verbi sono composti. L'acqua corre abbasso. Il principe è passato in *carrozza* stamattina. Se Ella discende quì, arriverà più tosto (früher). Se il vento non cessa, 2 io 3 non 1 uscirò. Si discende più facilmente una montagna che [non] vi si ascende. Desidero che voi copiate questa lettera. Tales, uno de' sette savj della Grecia, predisse *il primo* (zuerst) un' eclissi del sole (eine Sonnenfinsterniß).

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Ist der Bediente schon zurückgekommen? | Nein, er bleibt immer so lange weg. |
| Hat das Concert gestern stattgefunden? | Nein, es findet heute statt. |
| Wie haben Sie Ihren Abend zugebracht? | Ich war mit einem Freunde übereingekommen, auf den Ball zu gehen. |
| Ist der Gefangene verurtheilt worden? | Im Gegentheil, er ist freigesprochen worden. |
| Ist Ihre Tante noch krank? | Ja, das Fieber dauert noch fort. |
| Hat der Schneider meinen Rock mitgenommen? | Er hat ihn mitgenommen, aber noch nicht zurückgebracht. |
| Wer geht dem Oheim entgegen? | Karl und ich gehen ihm entgegen. |
| Konnte man dieses vorhersehen? | Gewiß, es war leicht vorher'zusehen. |
| Wollen Sie ein wenig heraufkommen? | Ich habe jetzt keine Zeit, hinaufzugehen. |
| Können Sie morgen herüberkommen? | Ja, ich werde einen Augenblick hinüberkommen. |
| Ist es erlaubt, hinein zu gehen? | Ja, mein Herr, kommen Sie nur herein. |
| Bringt man meine Sachen herauf? | Sie sind schon oben (di sopra). Ich habe sie hinaufgetragen. |

---

# Lezione trentesima quinta.

## Verbi composti di iniziali ora separabili, ora inseparabili.

Le preposizioni durch, über, unter e um sono ora *separabili*, ora *inseparabili*, secondo la significazione del

Digitized by Google

verbo. All' accento tonico si riconosce a quale specie essi appartengono. Ogniqualvolta che queste quattro preposizioni non hanno accento, il verbo è *inseparabile;* ma quando, pronunziando il verbo, si appoggia colla voce sulla preposizione, allora il verbo è *separabile,* ed in questo caso sono da osservarsi tutte le norme date pei verbi *separabili.*

Essendo l'uso di questi verbi assai difficile per coloro che non conoscono ancora sufficientemente il tedesco, giudichiamo spediente di aggiungere qualche altra spiegazione. Generalmente si può osservare che: quando il verbo rinchiude l'idea principale della composizione, esso allora è *inseparabile;* ma che se la cosa principale è la modificazione del verbo per mezzo della preposizione, e che questa conserva il *senso proprio* e che non è presa *figuratamente,* il verbo è separabile.

Ciò che risguarda la conjugazione di siffatti verbi, bisogna avvertire che tutti gl' *inseparabili* sono attivi e si costruiscono con haben. Fra i separabili ve n' ha alcuni che sono *neutri* e vogliono il verbo sein. Questi hanno per contrassegno una † innanzi.

## 1. Verbi composti di durch.

a) *Inseparabili* (attivi):

durchreisen, trascorrere, viaggiare.
durchbrechen, aprire a forza.
durchdringen, penetrare.
durchsuchen, ricercare, frugare.
durchbohren, traforare, bucare.
durchblättern, squadernare.
durchstechen, trafiggere.
durchsehen, dare un occhiata, esaminare.
durchfressen, corrodere affatto.

Es.: Ich durchreiste ganz Deutschland, io feci un giro per tutta la Germania.

*Perf.* ich habe ganz Deutschland durchreist.

b) *Separabili:*

†durchreisen, passare per (viaggiando).
durchstreichen, scancellare.
durchschneiden, tagliar per mezzo.
durchsetzen, ottenere, venir a capo di q. c.
durchziehen, passar per, *(att.)* infilzare.
durchbringen, spendere, sprecare.
†durchfahren, traversare in vettura o in barca.
durchlesen, ripassare leggendo.

Digitized by Google

Es.: Der König ist gestern hier durchgereist.
Il re è passato jeri di qui.
Die Truppen zogen durch die Stadt.
Le truppe passarono per la città.

## 2. Verbi composti di über.

a) *Inseparabili:*

übersetzen, tradurre.
übergehen, passare, tralasciare.
überhäufen, colmare.
überbringen, rimettere.
überschwemmen, inondare.
überwinden, vincere, domare.
übertreffen, sorpassare.
überfallen, sorprendere.
überliefern, rimettere, consegnare.
überzeugen, convincere.
übergeben, consegnare, presentare.
überlesen, scorrere leggendo.
übernehmen, incaricarsi di qualche cosa.
übertreten, trasgredire, infrangere.

Es.: Ich übersetze Schiller's Wilhelm Tell.
Io traduco il Guglielmo Tell di Schiller.
Ich habe schon die Hälfte (la metà) übersetzt.

b) *Separabili:*

†überlaufen,*) traboccare.
†überfahren, fare il tragitto, passare il fiume.
†übergehen, passare (al nemico).
†übersetzen, traghettare in barca o in nave.
überwerfen, gettar sopra, mettersi indosso.
†übertreten, voltar bandiera, passar ad un altro partito.

Es.: Das Glas geht über, il bicchiere trabocca.
Die Milch ist übergelaufen.

## 3. Verbi composti di unter.

a) *Inseparabili:*

untersagen, vietare.
untersuchen, esaminare.
unterbrechen, interrompere.
unternehmen, intraprendere.
unterscheiden, distinguere.
unterjochen, soggiogare.
unterschreiben, sottoscrivere.
unterstützen, dar soccorso.
unterlassen, tralasciare.
unterdrücken, opprimere.
unterhalten, sostentare e divertire,
unterrichten, istruire.

Es.: Untersuchen Sie jene Kiste, esaminate quella cassa.
Ich habe Sie schon untersucht, la ho già esaminata.

---

*) Vi sono pochissimi verbi *separabili* di questa sorta; il più gran numero de' verbi composti di über sono *inseparabili.*

Digitized by Google

b) *Separabili:*

†untergehen, perire, tramontare (del sole).
†unterstehen, mettersi a coperto.
unterbringen, collocare, mettere a coperto.
unterliegen, soggiacere.
unterkriechen, cacciarsi sotto (serpeggiando).

Es.: Die Sonne geht unter, il sole tramonta.
Herculanum und Pompeji sind untergegangen.
Ercolano e Pompeia si sono sprofondate.

## 4. Verbi composti di um.

a) *Inseparabili:*

umarmen, abbracciare.
umringen, } attorniare.
umgeben, } circondare.
umhüllen, avviluppare.
umfassen, cingere, comprendere.
umschiffen, navigare intorno.
umwölken, annuvolare.
umgehen, evitare, fare il giro (di una città), schivarla.

Es.: Der Feind umgeht die Festung, il nemico evita la fortezza.
Cook hat mehrmals die Welt umschifft.
Cook ha fatto più volte il viaggio attorno al mondo.

b) *Separabili:*

†umkommen, perire.
†umfallen, cader (per terra).
umwerfen, rovesciare.
umkleiden, cambiar vestito.
umbringen, ammazzare.
umdrehen, volgere o muovere in giro.
umfassen, legare, incastonare (una pietra ecc.)
umsinken, cader lentamente, svenire.
umwenden, (ri)voltare.
†umgehen, conversare con alc. praticare alc.
umkehren, tornare, rivoltarsi.
umhaben, aver addosso.

Es.: Sesostris brachte sich selbst um.
Sesostri s'uccise da sè stesso.
Mein Freund ist in einer Schlacht umgekommen.
Il mio amico perì in una battaglia.

*Osservazione.* Varie grammatiche e vari grammatici citano come appartenenti a questa classe anche i verbi composti di wieder, ma a torto, poichè salvo il verbo wiederholen, *ripetere*, tutti gli altri verbi che si compongono di wieder, sono separabili, come: wieder kommen rivenire. Veggasi la nota in fine della pagina 211.

**Vocabolario.**

der Polizeidiener, } il polizista.
der Polizist, }
die Tasche, la tasca, la saccoccia.
die Sehne, il nervo.

Digitized by Google

die Leitung, la direzione.
die Geduld, la pazienza.
die Schärfe, la perspicacità.
der Verstand, lo spirito.
der Schiffer, il barcaiuolo.
der Schriftsteller, l'autore.
das Brett, l'asse.
der Band, il volume.
die Uebersetzung, la traduzione.
der Tyrann, il tiranno.
der Barbar, il barbaro.
der Damm, la diga, il riparo.
der Kanal, il canale.
plötzlich, subito, tutto d'un tratto.
suchen, cercare, procurare; ingegnarsi.
opfern, sacrificare, immolare.

## Lettura. 104.

1. Der Kaiser von Oesterreich hat die ganze Provinz durchreist. Gestern ist er hier durchgereist. Die Römer haben viele Völker unterjocht. Der Polizeidiener hat das ganze Haus durchsucht. Man hatte dem Pferde die Sehnen durchgeschnitten. Wer das Gesetz übertritt, wird bestraft werden. Mein Sohn hat die Leitung des Geschäftes übernommen. Ihre Worte haben mich von der Wahrheit der Sache überzeugt. In dieser Schule werden die Knaben bis zum 14ten Jahre unterrichtet. Wie konntet ihr [es] unternehmen, dies zu thun?

2. Es regnet stark, laßt uns unterstehen. Schiller übertrifft alle deutschen Dichter an (nella) Tiefe des Gefühls (profondità del sentimento); aber er wird von Göthe übertroffen an Schärfe des Verstandes. Gestern ist Jemand im Walde umgebracht worden. Ist dies der Schiffer, welcher uns übergesetzt hat? Kennen Sie den Schriftsteller, welcher Manzoni's Schriften ins Deutsche übersetzt hat? Nach einer Stunde sind wir umgekehrt. Wenden Sie das Blatt um. Plötzlich sahen wir uns von den Feinden umringt. Ich bitte Sie, bald wiederzukommen. Mit Geduld setzt man Alles durch. Warum haben Sie das Papier unterschrieben? Man hat mich gebeten, es zu unterschreiben.

## Tema. 105.

Ho percorso tutti i paesi d'Europa. È passato [1]) l'imperatore per la città? La palla è passata per l'asse. Che fate quì? Io squaderno questo libro; è il primo volume; ieri ho squadernato il secondo. Io non posso trovare il mio temperino. Frugate [2]) le vostre saccocce e lo troverete. Le ho già frugate, ma non vi (darin) è. Bisogna (Sie müssen) scancellare questa voce. Quello che avete scancellato era bene (recht). Che traduce quì? È un tema che traduco in tedesco (in's Deutsche). Chi ha tradotto il Tasso in tedesco? Parecchi lo hanno tradotto, ma la traduzione di Gries è la migliore. Ha Ella [il] tempo di tradurre questo libro tedesco in italiano? Se anche avessi [il] tempo non lo farei, perchè è un cattivo libro.

1) durch'reisen, sep. 2) durchsu'chen, insep.

Digitized by Google

## 106.

È Ella venuta per il ponte? No, Signore, abbiamo (sind) passato[1] la riviera in una barca (Kahn). Sono persuaso che Ella ha torto. M'ingegnerò a persuadervene (davon). È venuta con la posta. Colui che intraprende troppo *non riesce a niente* (setzt nichts durch). Ercole ha fatto morire[2] i due tiranni Diomede e Busiris. Ha Ella firmato (il suo nome)? 3 Non 1 l'ho 4 fatto 2 ancora, ma firmerò subito. Chi instruisce i di Lei figli? Il signor Schummerig. Egli ha anche instruito mio nipote Carlo. Ripassate[3] il vostro tema e correggete gli sbagli. Le acque del canale ruppero[4] la diga ed inondarono queste belle campagne (Felder). Piove, *mettiamoci al coperto*[5]. La città è cinta di fortificazioni; è impossibile di sorprenderla[6].

1) über'fahren, sep. 2) um'bringen, sep. 3) über'le'sen, insep. 4) durchbre'chen, insep. 5) un'terstehen, sep. 6) überrum'peln, insep.

---

## Lettura.

### Der Sirocco-Wind. Lo Scirocco.

Eine der größten Plagen[1] für ganz Italien, besonders für Neapel und Sicilien, ist der Sirocco-Wind. In Afrika heißt er Samum, in der Schweiz Föhn. In Neapel und in andern Theilen Italiens weht[2] er nicht so heftig[3] wie in Sicilien, welches Afrika näher liegt (è più vicina), hält[4] aber mehrere Wochen an[4] und verbreitet[5] Muthlosigkeit[6] und Niedergeschlagenheit. Er weht in Neapel im Juli so heiß, daß die Menschen ganz erschlafft[7] und entnervt werden. Alle Thätigkeit in dem Menschen erstirbt, und die gefährlichsten Folgen[8] würden daraus entstehen[9], wenn er in Sicilien länger als 30 bis 40 Stunden wehte und nicht von einem Nordwinde begleitet[10] wäre, der die Menschen wieder stärkt.

Sobald als (Tosto che) der Sirocco zu wehen anfängt, zieht[11] sich Jedermann in's Haus zurück, macht Thüren und Fenster zu oder behängt[12], in Ermanglung (in mancanza) von Fensterscheiben[13], die Fenster und andere Oeffnungen mit nassen Tüchern und Matten.[14] Auf den Straßen sieht man keinen Menschen. Auch in den Feldern richtet (fa) der Sirocco häufig großen Schaden[15] an und versengt[16] die Gräser und Pflanzen so, daß man sie zu Pulver zerreiben[17] kann, als wenn (come se) sie aus einem heißen Ofen[18] kämen. Wenn ein Mensch von diesem Winde, welcher Alles durchdringt, überfallen wird, so kommt er um.

1) flagello. 2) soffiare. 3) tanto forte. 4) durare. 5) spandere. 6) scoraggio ed abbattimento. 7) divenir fiacco. 8) le conseguenze. 9) risultare. 10) seguito. 11) ritirarsi. 12) sospendere. 13) vetri. 14) natte. 15) danni. 16) abbrostire. 17) polverizzare. 18) forno, fornace.

---

Digitized by Google

# Lezione trentesima sesta.

## Verbi neutri o intransitivi.

(Neutrale Zeitwörter.)

Quei verbi i quali non indicano che *l'esistenza, lo stato del soggetto* o *un' azione che non passa dal medesimo in altra persona o cosa,* vengon detti *neutri* o *intransitivi.* Per cui essi escludono di loro natura il caso paziente. Tali sono:

Sitzen, sedere; kommen, venire; wachsen, crescere.

I verbi neutri non si scostano dalla conjugazione de' verbi attivi in altro, se non che la maggior parte di essi [1]) si conjugano ne' tempi passati col verbo ausiliare **sein,** [2]) *essere.* Come i verbi attivi, possono anche questi essere, o regolari o irregolari. Per maggior intelligenza dello scolare, aggiungeremo qui un esempio d'un verbo neutro regolare e d'un altro irregolare.

### 1. Reisen, viaggiare.

| Indicativo. | Congiuntivo. |
|---|---|
| *Pres.* Ich reise, io viaggio. | Ich reise, (che) io viaggi. |
| *Imp.* Ich reiste, io viaggiava. | Ich reiste, (che) io viaggiassi. |
| *Fut.* Ich werde reisen, ecc. | Daß ich reisen werde, ecc. |
| *Cond.* Ich würde reisen, io viaggerei. | |

*Passato prossimo.*

| | | |
|---|---|---|
| Ich **bin** gereist,[3]) io ho viaggiato, | | Ich sei gereist, (che) io abbia viaggiato. |
| du bist gereist, tu hai viaggiato, | | du seiest gereist |
| er ist gereist, egli ha viaggiato, | | er sei gereist ecc. |
| wir sind gereist, noi abbiamo | viaggiato. | wir seien gereist |
| ihr seid gereist, voi avete | | ihr seiet gereist |
| sie sind gereist, eglino hanno | | sie seien gereist |
| Sie sind gereist, Ella ha | | Sie seien gereist. |

1) Il numero dei verbi neutri che si costruiscono coll' ausiliare **haben,** non è grande; eccone alcuni:

| | | |
|---|---|---|
| Athmen, *respirare.* | gefallen, *piacere.* | ruhen, *riposarsi.* |
| aufhören, *cessare.* | handeln, *negoziare.* | scheinen, *parere.* |
| bellen, *abbajare.* | hinken, *zoppicare.* | scherzen, *scherzare.* |
| blöcken, *belare.* | husten, *tossire.* | schlafen, *dormire.* |
| blühen, *fiorire.* | kämpfen, *combattere.* | schreien, *gridare.* |
| bluten, *sanguinare.* | klagen, *lagnarsi.* | schweigen, *tacere.* |
| dauern, *durare.* | lachen, *ridere.* | tanzen, *ballare.* |
| fechten, *schermire.* | leben, *vivere.* | wachen, *vegliare.* |
| fehlen, *mancare.* | leiden, *patire.* | weinen, *piangere.* |
| gähnen, *sbadigliare.* | rauchen, *fumare.* | wohnen, *dimorare.* |

2) Quelli che accennano un movimento, prendon tutti il verbo sein. Vedasi la lista a pag. 223 e 224.

3) È pur lecito di scrivere gereist.

Digitized by Google

*Trapassato.*

Ich **war** gereist, io aveva viaggiato
du warst gereist
er war gereist ecc.

Ich wäre gereist, (che) io avessi viaggiato
du wärest gereist
er wäre gereist ecc.

*Futuro passato.*

Ich werde gereist sein, io avrò viaggiato
du wirst gereist sein
ecc. ecc.

Ich werde gereist sein
du werdest gereist sein
ecc. ecc.

*Condizionale passato.*

Ich würde gereist sein o ich wäre gereist,
io avrei viaggiato.
du würdest gereist sein o du wärest gereist.
ecc. ecc.

## 2. Gehen, andare.

| Indicativo. | Congiuntivo. |
|---|---|
| *Pres.* Ich gehe, io vado. | Ich gehe, (che) io vada. |
| *Imp.* Ich ging, io andava. | Ich ginge, (che) io andassi. |
| *Fut.* Ich werde gehen, io andrò. | Ich werde gehen, ecc. |

*Cond.* Ich würde gehen, io andrei.

*Passato prossimo.*

| | |
|---|---|
| Ich **bin** gegangen, io sono andato. | Ich sei gegangen, (che) io sia andato. |
| du bist gegangen, tu sei andato. | du seiest gegangen |
| er ist gegangen ecc. | er sei gegangen ecc. |
| wir sind gegangen | wir seien gegangen |
| ihr seid gegangen | ihr seiet gegangen |
| sie sind gegangen | sie seien gegangen |
| Sie sind gegangen. | Sie seien gegangen. |
| *Trapass.* Ich war gegangen, io era andato. | Ich wäre gegangen. |
| *Fut. pass.* Ich werde gegangen sein. | Ich werde geg. sein. |

*Cond. pass.* Ich würde gegangen sein o ich wäre gegangen.
ecc. ecc.

*Osservazione.* Di loro natura, i verbi neutri non ammettono la *forma passiva.* Ve ne sono pertanto alcuni che s'impiegano *passivamente* nella terza persona del singolare, come: es wird gesprochen, es wird gelacht, es wird gestohlen, es wird gegessen ecc. si parla, si ride, si ruba, si mangia ecc.

### Lista dei verbi neutri.

che vogliono in tedesco sein per ausiliare.

Ablaufen (Zeit), spirare.
abfallen, cadere, spiccarsi.
abweichen, scostarsi.
Rabreisen,*) partire.

*) R significa *regolare.*

Digitized by Google

ankommen, arrivare.
aufstehen, alzarsi.
R aufwachen, svegliarsi.
R ausarten, degenerare.
ausgleiten, scivolare.
R begegnen, incontrare; *impers.* avvenire, succedere.
bleiben, restare.
bersten, crepare, scoppiare.
davonlaufen, entlaufen, } scappare.
R eilen, affrettarsi, correre.
eindringen, penetrare.
einschlafen, addormentarsi.
entkommen, entfliehen, } scappare, fuggire.
erbleichen, impallidirsi.
erscheinen, apparire.
ertrinken, annegarsi.
fahren, andar in carrozza.
fallen, cadere.
R faulen, putrefarsi, marcire.
R flattern, svolazzare.
fliegen, volare.
fliehen, fuggire.
fließen, scorrere.
R folgen, seguire.
frieren, gelare.
gedeihen, prosperare.
gehen, andare, camminare.
gelingen, gerathen, riuscire.
genesen, guarire.
gerathen (in o unter), cadere.
gerinnen, coagularsi.
geschehen, avvenire, accadere.
hinaufgehen, -steigen, salire.
hinuntergehen, hinabsteigen, } discendere.
R klettern, arrampicarsi.
kommen, venire.
R landen, approdare.
laufen, correre.
R marschiren, marciare.
reiten, cavalcare.
R reisen, viaggiare.
R rennen, correre.
R rollen, roteare.
R rosten, arrugginirsi.
R scheitern, naufragare.
schleichen, insinuarsi.
schmelzen, fondersi.
schwimmen, nuotare.
sinken, affondarsi.
spazieren gehen, andare a spasso.
springen, saltare.
stehen, star in piedi.
steigen, montare.
sterben, morire.
R stürzen, precipitare.
übereinkommen, convenire.
umkommen, perire.
R verdorren, seccarsi.
R verwelken, verblühen, appassirsi.
verschwinden, disparire.
vorbei- o vorübergehen, passare.
wachsen, crescere, ingrandirsi.
R wandern, viaggiare a piedi, trasmigrare.
weichen, cedere.
werden, divenire, farsi.
zurückgehen, zurückkehren, } rivenire, ritornare.

Di più, la maggior parte di questi verbi composti di altre iniziali, eccetto be. (Vedi qui appresso § 3.)

*Avvertasi* che di questi verbi, alcuni prendono il verbo haben, allorquando sono adoperati in un senso diverso da quello indicato nella lista. Es.:

Ich **habe** gefahren, io ho guidato (i cavalli);
er **hat** nicht gefolgt, egli non ha ubbidito;
ich **habe** gefroren, ho avuto freddo,

ma *l'acqua è gelata* si dice: das Wasser **ist** gefroren.

Digitized by Google

3) Un gran numero di verbi neutri divengono attivi, quando vien loro preposta la sillaba **be**; per es.: dal verbo intransitivo leben, *vivere*, si forma beleben, che prende il significato attivo di *vivificare* alc. Qui appartengono:

| *attivi.* | *neutri.* |
|---|---|
| bekommen, ricevere. | da kommen, venire. |
| R bewachen, sorvegliare. | da R wachen, vegliare. |
| R bewohnen, abitare. | da R wohnen, dimorare. |
| R befolgen, seguire. | da R folgen, seguire. |
| besitzen, possedere. | da sitzen, sedere. |
| R beantworten, riscontrare. | da R antworten, rispondere. |
| besteigen, montare. | da steigen, salire. |
| R bereisen, viaggiare (in). | da R reisen, viaggiare. |

*Nota.* Alcuni divengono attivi anche essendo composti di altre iniziali, come: verklagen, *accusare*, da klagen, *lagnarsi;* erwarten, *aspettare*, da warten, *indugiare;* verfluchen, *maledire;* da fluchen, *bestemmiare* ecc.

4) Da verbi neutri formansi parimente dei verbi *attivi* di significato *causativo*, cangiando la caratteristica dell' infinito. Siffatti verbi, come tutti i derivati sono regolari e si conjugano con **haben.** Indicheremo i derivati con un asterisco.

Tali sono:

| *neutri.* | *attivi e regolari.* |
|---|---|
| biegen, piegarsi. | *beugen, piegare, curvare. |
| dampfen, esalare (vapori). | *dämpfen, smorzare, temperare, |
| dorren, inarridirsi. | *dörren, disseccare. [stufare. |
| einschlafen, addormentarsi. | *einschläfern, addormentare. |
| ersaufen, annegarsi. | *ersäufen, annegare. |
| (gewohnen, assuefarsi.) | *gewöhnen, assuefare. |
| fallen, cadere. | *fällen, tagliare (alberi). |
| fließen, scorrere. | *flößen, far galleggiare. |
| hangen, pendere *(neut.)*. | *hängen, appiccare, sospendere. |
| liegen, giacere, esser coricato. | *legen, posare, mettere. |
| saugen, succhiare. | *säugen, allattare. |
| sitzen, sedere. | *setzen, porre, mettere. |
| springen, saltare *(neut.)*. | *sprengen, far saltare *(att.)*. |
| schwimmen, nuotare. | *schwemmen, guazzare. |
| sinken, affondarsi. | *senken, immergere, abbassare. |
| steigen, salire. | *steigern, incarire, aumentare il |
| trinken, bere *(v. attivo)*. | *tränken, abbeverare. [prezzo. |
| verschwinden, sparire. | *verschwenden, dissipare. |
| R wachen, vegliare (vuole haben). | *wecken, svegliare. |
| wiegen, pesare *(neut.)*. | *wägen, (*P.* gewogen), pesare (*att.*). |



Digitized by Google

**Vocabolario.**

die Frist, il termine.
der Mitbürger, il concittadino.
der Holzhauer, lo spaccalegne.
die Eiche, la quercia.
das Nest, il nido.
die Küste, la costa, la marina, la spiaggia.
die Ladung, la carica.
die Achtung, la stima.
das Sopha, il sofà.
der Boden, il suolo, il pavimento.
die Mannschaft, l'equipaggio (di nave).
der Matrose, il marinaio.
das Unglück, la disgrazia.
der Wächter, il custode, la guardia.
beginnen, principiare.
erziehen, educare.
entgehen, sottrarsi.
herbei'eilen, accorrere.
das Unternehmen, l'intrapresa.
holländisch, olandese.
schlüpfrig, lubrico, sdrucciolevole.

**Lettura. 107.**

1. Das Buch liegt auf dem Tisch. Ich schlief unter einem Baume. Der Wächter ist am Thore gestanden. Die Mädchen sind in den Garten gegangen, um (per) [nach] ihren Rosen [zu] sehen. Wir sind gestern vom Lande zurückgekehrt, wo wir drei Wochen geblieben waren. Mein Freund ist in England geboren (nato), aber er ist in Frankreich erzogen worden. Auf (a) die Nachricht von der Krankheit seines Sohnes ist der Vater herbeigeeilt. Der Krieg zwischen diesen zwei Völkern hat noch nicht begonnen. Was ist ihm geschehen? Er ist gefallen.

2. Das große Unternehmen des Herrn Dubois ist nicht gelungen. Dieser Mann ist in der Achtung seiner Mitbürger sehr gesunken. Der Soldat ist an (di) seinen Wunden gestorben. Der Schnee ist geschmolzen. Dieses Fleisch ist nicht genug gebraten (arrostita). Der Holzhauer hat die Eiche gefällt. Ein Nest ist heruntergefallen. Viele Arten (specie) von Thieren sind von der Erde verschwunden, welche in früheren Zeiten darauf gelebt haben. Ein holländisches Schiff ist an der Küste Afrika's gescheitert; die ganze Ladung ist gesunken. Der größte Theil der Mannschaft ist umgekommen; nur einige Matrosen sind dem Tode entgangen.

**Tema. 108.**

1. *Ho* viaggiato molto. L'anno scorso viaggiai in Francia. *Ha* viaggiato anche Lei? No, Signore, non ho mai viaggiato. Dov'è il di Lei fratello? È uscito. Sono scivolato sul suolo lubrico davanti la porta del giardino. Il termine è spirato. Siamo camminati tutta la notte per arrivare avanti le otto. *Son* rimasto (gewohnt) due anni a Firenze; adesso abito in Roma. *Ecco quel che* (Folgendes) è succeduto. Li *(Dat.) ho* seguiti da lontano. È giunto il bastimento? Il ragazzo [si] è arrampicato su [per] l'albero *(Acc.)* Quando *si* è levata? *Mi* son levato alle sette. *Mi* sono addormentato assai tardi.

2. Siamo venuti alla (zum) colazione. Vostro zio è partito ieri l'altro ed è ritornato stamattina. L'uffiziale è

Digitized by Google

passato davanti la nostra casa. Il nemico *ha* ceduto. Il bastimento *ha* naufragato. È Ella già andata a cavallo oggi? No, sono uscito a piedi *(Sing.)*. Che disgrazia vi è succeduta? I soldati che erano fuggiti, furono severamente (streng) puniti. Gli uomini sono una volta periti per l'acqua, ed alcuni credono che periranno *un giorno* (einst) pel fuoco. Mi sono addormentato alle 11. Bisogna addormentare il fanciullo. La dama era coricata sul sofà. Mettete questi libri sulla mia tavola. Ho vegliato tutta la notte. Perchè mi avete destato? Giovanni non ha ancora abbeverato i cavalli.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Was ist geschehen? | Es ist etwas Wichtiges geschehen. |
| Um wieviel Uhr sind Sie von Frankfurt abgereis't? | Wir sind um halb sechs abgereis't. |
| Und wann sind Sie angekommen? | Gegen 10 Uhr. |
| Wann stehen Sie des Morgens auf? | Gewöhnlich um 6 Uhr; aber heute bin ich erst (non — che) um 7 Uhr aufgestanden. |
| Warum sind Sie so erschrocken? | Wir haben einen fürchterlichen Knall gehört. |
| Sind Sie ganz allein nach Z. gegangen? | Nein, mein Bruder ist mitgegangen. |
| Ist es wahr, daß ein Sklave entlaufen ist? | Nicht nur einer, zwei sind entlaufen. |
| Wollen Sie ein wenig mit uns spazieren gehen? | Wir danken Ihnen, wir sind heute Morgen schon gegangen. |
| Ist der Schnee auf den Bergen geschmolzen? | Nein, es ist noch zu kalt. |
| Wann ist Ihr Freund zurückgekehrt? | Vor drei Wochen; aber er ist nicht hier geblieben; er ist wieder abgereis't. |
| Wie kommt es, daß dieser Baum umgefallen ist? | Der Holzhauer hat ihn gefällt. |
| Warum liegt die Karte auf dem Boden? | Vielleicht ist sie heruntergefallen. |
| Wer hat sie dahin gelegt? | Ich kann es nicht sagen. |
| Hat man die Pferde getränkt? | Ja, der Stallknecht (mozzo di stalla) hat sie eben (appunto) getränkt. |

---

**Lettura.**

## Der dankbare Löwe. Il leone riconoscente.

Ein armer Sklave, der aus dem Hause seines Herrn entflohen war, wurde zum Tode verurtheilt.[1] Man führte ihn auf einen großen Platz, welcher mit Mauern (di muri) umgeben war, und ließ[2] einen furchtbaren Löwen auf ihn los.[2] Tausende von Menschen waren Zeugen[3] dieses Schauspiels.[4]

1) condannare. 2) rilasciare. 3) testimonio. 4) spettacolo.



Digitized by Google

Der Löwe sprang grimmig[5] auf den armen Menschen zu; aber plötzlich[6] blieb er stehen (si fermò), wedelte[7] mit dem Schweife, hüpfte[8] voll Freude um ihn herum und leckte[9] ihm freundlich die Hände. Jedermann verwunderte sich und fragte dem Sklaven, wie das komme (come ciò avvenisse).

Der Sklave erzählte Folgendes[10]: „Als ich meinem Herrn entlaufen war, verbarg ich mich in einer Höhle[11] in der Wüste.[12] Da kam auf einmal[13] dieser Löwe herein, winselte[14] und zeigte mir seine Tatze (zampa), in der ein großer Dorn[15] stack (si era ficcata). Ich zog ihm den Dorn heraus, und von der (quel) Zeit an (in quà) versorgte[16] mich der Löwe mit Wildpret[17], und wir lebten in der Höhle friedlich[18] beisammen.[19] Bei der letzten Jagd wurden wir gefangen und von einander getrennt.[20] Nun freut sich das gute Thier, mich wieder gefunden zu haben."

Alles Volk war über (di) die Dankbarkeit[21] dieses wilden Thieres entzückt,[22] und bat laut [um] Gnade[23] für den Sklaven und den Löwen. Der Sklave wurde frei gelassen und erhielt viele Geschenke. Der Löwe folgte ihm wie ein treuer Hund und blieb immer bei (con) ihm, ohne Jemand ein Leid (del male) [zu] thun.

5) furiosamente. 6) improvvisamente. 7) dimenar la coda. 8) saltare. 9) leccare. 10) quanto segue. 11) caverna. 12) deserto. 13) tutto d'un subito. 14) guaire. 15) spina. 16) provvedere. 17) di salvaggiume. 18) in pace. 19) l'un coll' altro. 20) separati. 21) gratitudine, riconoscenza. 22) rapito. 23) grazia.

---

# Lezione trentesima settima.

## Dei verbi impersonali.

(Unpersönliche Zeitwörter.)

I verbi che sono *impersonali* di loro natura hanno, come in italiano, solamente l'infinito, il participio passato e la terza persona singolare in tutti i tempi dell' indicativo e del congiuntivo. Si avverta però che mentre l'Italiano pone il verbo impersonale quasi sempre senza verun pronome, i Tedeschi prepongono ad esso sempre il pronome di persona indeterminata **es**. La più parte di questi verbi sono in tutte le lingue gli stessi. Eccoli:

| *Infinito.* | *Presente.* |
|---|---|
| regnen, piovere. | es regnet, piove. |
| schneien, nevicare. | es schneit, nevica. |
| hageln, grandinare. | es hagelt, grandina. |
| donnern, tuonare. | es donnert, tuona. |
| blitzen, lampeggiare, folgorare. | es blitzt, lampeggia. |
| frieren (gefrieren), gelare. | es friert (gefriert), gela. |
| thauen, didiacciare. | es thaut, didiaccia. |
| reifen, far brina. | es reift, fa brina. |
| geben, esserci (vi). | es giebt (gibt), ci (vi) è. |

Digitized by Google

Nel conjugarsi, i verbi impersonali, trattine es friert ed es giebt, seguono le regole de' verbi regolari. Nei tempi passati però tutti chieggono il verbo ausiliare haben: es hat geschneit, es hatte gehagelt ecc.

Ecco la struttura d'un verbo di persona terza, regolare.

**Regnen, piovere.**

*Indicativo.*

*Presente.* es regnet, piove.
*Imperf.* es regnete, pioveva.
*Futuro.* es wird regnen, pioverà.
*Cond. pres.* es würde regnen, pioverebbe.
*Pass. pross.* es hat geregnet, ha piovuto.
*Trapass.* es hatte geregnet, aveva piovuto.
*Fut. pass.* es wird geregnet haben, avrà piovuto.
*Cond. pass.* es würde geregnet haben, o es hätte geregnet, } avrebbe piovuto.

*Congiuntivo.*

*Presente.* daß es regne, che piova.
*Imperf.* daß (o wenn) es regnete, che (*o* se) piovesse.
*Futuro.* daß es regnen werde, che sia *o* fosse per piovere.
*Pass. pross.* daß es geregnet habe, che abbia piovuto.
*Trapass.* daß (o wenn) es geregnet hätte, che *o* se avesse piovuto.

*Conjugazione del verbo impersonale irregolare*

**Es gibt (giebt), ci (vi) è, o sono.**

*Presente.* es gibt, ci (vi) è *o* sono (v'ha, avvi).*)
*Imperf.* es gab, ci (vi) era o fu, o ci erano o furono.
*Futuro.* es wird geben, ci (vi) sarà o saranno.
*Cond. pres.* es würde geben o es gäbe, ci (vi) sarebbe *o* sarebbero.
*Pass. pross.* es hat gegeben, ci (vi) è stato o ci sono stati.
*Trapass.* es hatte gegeben, ci (vi) era stato o ci erano stati.
*Fut. pass.* es wird gegeben haben, ci (vi) sarà stato ecc.
*Cond. pass.* es würde gegeben haben o es hätte gegeben, } ci (vi) sarebbe stato ecc.
*Infinito.* es mag o es kann geben, può esserci.

*Osservazioni.*

1) Il verbo impersonale *ci (vi) è* ecc. deve esprimersi con **es gibt** quando non si nomina il luogo in cui l'oggetto esiste ovvero che non viene indicato se non vagamente. L'oggetto si pone in Accusativo. Es.:

Es gibt Leute, welche die Schönheit der Tugend vorziehen.
Vi sono di quelli che preferiscono la beltà alla virtù.

*) Talvolta anche *si dà*, plur. *si danno*.

Digitized by Google

Es gibt Vogelnester,*) welche eßbar sind.
Si danno nidi d'uccelli che sono buoni a mangiarsi.

Was gibt es Neues, Che c'e di nuovo?

Dagli addotti esempj vedesi che es gibt si usa solo al numero singolare, ancorchè il soggetto sia plurale.

2) Ma bisogna tradurre *c'è, ci sono* per **es ist, es sind**; *c'era, c'erano*, **es war, es waren** ecc. ciascuna volta che il luogo viene strettamente determinato. Es.:

Es ist ein Vogel in dem Käfig.
C'è un uccello *nella gabbia.*

Es sind zwei Vögel in diesem Käfig.
Ci sono due uccelli in questa gabbia.

Es war kein Wasser in dem Glas.
Non c'era acqua nel bicchiere.

Es ist kein Platz mehr hier, non c'è più posto quì.

Si avrà osservato in questi esempj che il verbo sein usato impersonalmente, ama essere *plurale*, ancorchè preceduto dal pronome es *singolare.*

3) Inversamente resta sein singolare, parlando delle ore del giorno, come:

Es ist drei Uhr, sono le tre.
Es ist halb sechs Uhr, sono le cinque e mezzo.

4) Quando la proposizione è *interrogativa* o *inversa* il pronome es si supprime. Es.:

Ist Wein in dieser Flasche?
V'è del vino in questa bottiglia?

Waren viele Leute im Conzert?
C'era molta gente al concerto?

Hier ist kein Platz mehr *(prop. inversa).*
Qui non c'è più posto.

5) Per indicare *il tempo* si dice: es ist, es war ecc.

Was für Wetter ist es? Che tempo fa?
Es ist schönes Wetter, fa (è) tempo buono.
Es war schlechtes Wetter, faceva (era) tempo cattivo.

es ist kalt, fa freddo.
es ist warm, fa caldo.
es ist windig, fa (tira) vento.
es ist feucht, fa (è) umido.
es ist dunkel, fa oscuro.
es ist staubig, fa polvere.
es ist schmutzig, fa fango.
es ist Glatteis, fa gelicidio.
es ist Mondschein, fa chiaro di luna.
es ist nebelig, fa (della) nebbia.

*) La frase: *Vi sono in America (o nelle Indie)* dei nidi *d'uccelli che sono buoni a mangiarsi*, deve parimente tradursi: **Es gibt** in Amerika Vogelnester ꝛc., perchè non viene indicato il luogo strettamente determinato.

Digitized by Google

6) Oltre a questi verbi impersonali *propriamente detti*, v'ha di molti verbi personali che accidentalmente vengono impiegati alla maniera degl' impersonali. Ecco quelli che sono il più in uso:

es scheint, sembra, pare.
es heißt, si dice, corre voce.
es nützt, giova.
es schadet, nuoce.
es bedarf, bisogna.
es fängt an, comincia.
es kommt darauf an, si tratta [di.
es ist besser, val meglio.
es ist nöthig, è d'uopo.
es liegt daran, importa.
es genügt, basta.
es geschieht, accade, avviene.
es läutet, suona.
es dauert, dura.
es fehlt o fehlen, manca *o* man- [cano.
es folgt, ne segue.
es betrifft, concerne.
es ist kein Zweifel, non v'ha dubbio.
es erhellt, consta.
es wird hell, schiarisce.

**Vocabolario.**

die Erzählung, il racconto.
der Betrüger, l'ingannatore.
die Brille *(Sing.)*, gli occhiali.
der Hafen, il porto.
die Wolken, le nuvole.
ewig, eterno.
der Schmeichler, l'adulatore.
regieren, governare.
schrecklich, terribile.
die Gegend, i contorni.
das Klima, il clima.
weise, saggiamente, prudente- [mente.
hell werden, schiarire.
eben, in questo momento.

**Lettura. 109.**

Schneit es? Nein, es schneit nicht, es regnet. Es wird bald hageln. Es wäre gut, wenn es schneiete. Es würde schneien, wenn es nicht so kalt wäre. Eben hat es gedonnert. Es wird noch mehr donnern. Die Kälte ist vorbei (passato); es thaut. Ich glaube, daß es morgen thauen wird. Es fängt an, hell zu werden. Was nützt es Ihnen, so viele Bücher zu kaufen, wenn Sie sie nicht lesen? Es erhellt aus Ihrer Erzählung, daß der Kaufmann ein Betrüger ist. Es fehlen heute drei Schüler. Es giebt ein ewiges Leben. Wenn es kein ewiges Leben gäbe, [so] wären die Menschen unglücklicher als die Thiere. Es gibt Brillen für alle Augen, folglich (dunque) wird es auch eine (ne) für die Ihrigen geben. Es war ein schreckliches Wetter, als wir den Hafen verließen; doch dauerte (durò) es nicht lange, bis die Sonne durch die Wolken drang (attraversare).

**Tema. 110.**

Piove. Credo che pioverà domani. Sento tuonare. In fatti (wirklich), tuona. Vale meglio che piova. Son le due. Nevica? Ha nevicato tutta la notte, ma adesso non nevica più. Che tempo fa? Fa freddo; ieri ha fatto freddissimo. Ha gelato. C'è ancora del vino in questa bottiglia? No, vi (darin) è dell' acqua. Vi sono uomini che sono sempre malcontenti. Fa caldo. Faceva troppo caldo nella sua stanza. Non vi furono nè uomini, nè donne, nè fanciulli. Vi era

Digitized by Google

molta gente (Leute, *plur.*) al concerto? No, non ve [ne] fu tanta. Ci saranno molte ciriege quest' anno. Vi sono stati ad (zu) ogni tempo degl' ingannatori e degli adulatori. Avvi un Dio che governa tutto saviamente. Fa raramente (selten) bel [tempo] nella primavera in quei contorni dove il clima è così variabile (veränderlich). Pioveva, nevicava, un vento violento urlava (heulte) attraverso (durch) gli alberi, *in somma* (kurz) faceva un tempo orribile, quando i miei affari (Geschäfte) mi obbligarono a mettermi in cammino (mich auf den Weg zu machen).

---

## *Verbi impersonali reciproci.*

7) Vi sono parecchi verbi di persona terza che ammettono i pronomi personali di caso *Accusativo* (mich, dich, ihn, sie; uns, euch, sie, Sie), e che di tal maniera posson esser applicati a tutte e tre le persone di ambo i numeri:

*es freut mich,*) mi rallegro.
es reut mich, mi pento.
es schmerzt mich, mi duole, mi affligge.
*es friert mich, io ho freddo.
es jammert mich, mi fa compassione.
es dünkt mich, mi pare.
*es ärgert mich, m'indispettisce.
es betrübt mich, mi mortifica.
*es wundert mich, mi meraviglio.
es verdrießt mich, mi da noja, mi disgusta.
es verlangt mich, ho gran voglia, non veggo l'ora.
*es schaudert mich, tremo dal freddo, rabbrividisco.
es befremdet mich, mi pare cosa strana.
*es hungert mich, io ho fame.**)
*es durstet mich, io ho sete.
*es schläfert mich, io ho sonno.

**Esempio sulla loro conjugazione.**

Es freut mich, io mi rallegro.
es freut dich, tu ti rallegri.
es freut ihn (sie), colui (colei) si rallegra.
es freut uns, noi ci rallegriamo.
es freut euch, voi vi rallegrate.
es freut sie, coloro si rallegrano.
es freut Sie, Ella si rallegra.

8) Altri ve ne sono che s'impiegano con un pronome di caso *Dativo*:

es ist mir leid, } mi rincresce.
es thut mir leid, }
es gefällt mir, mi piace, mi compiaccio.

---

*) Quelli segnati con un asterisco s'impiegano anche nelle altre persone come verbi completi: ich freue mich, ich friere, ich wundere mich, ich schaudere, ich hungere ecc.

**) Si preferisce dire: **Ich bin hungrig** o **ich habe Hunger; ich bin durstig** o **ich habe Durst; ich bin schläfrig** o **ich habe Schlaf.**

Digitized by Google

es beliebt mir, mi piace, mi aggrada.
es mißfällt mir, mi dispiace.
es wird mir schwindlich, } mi gira il capo.
es schwindelt mir, }
es ekelt mir, mi fa nausea.
es geziemt mir, mi conviene, mi sta bene.
es ahnt mir, il cuore mi presagisce.
es kommt mir vor, mi sembra.
es fällt mir ein, mi viene *o* torna in mente, mi sovvengo.
es gelingt mir, io riesco.
es mißlingt mir, io non riesco.
es ist mir Angst, io temo, ho paura.
es ist (wird) mir übel, mi sento male.
es ist mir wohl, sto *o* mi sento bene.
es ist mir warm, io ho caldo.
es träumte mir, io sognai.
es liegt mir daran, m'importa.

Siffatti verbi si conjugano della maniera seguente:

es ist mir leid, mi rincresce.
es ist dir leid, ti rincresce.
es ist ihm (ihr) leid, gli (le) rincresce.
es ist uns leid, ci rincresce.
es ist euch leid, vi rincresce.
es ist ihnen leid, loro rincresce.
es ist Ihnen leid, Le rincresce.

La frase: Was fällt Ihnen ein? si traduce: si figuri! mi maraviglio! ovvero: che cosa vi viene in mente?

9) I seguenti non ammettono che il pronome indeclinabile sich:

es schickt sich, } conviene.
es (ge)ziemt sich, }
es gebührt sich, }

es begibt sich, } accade.
es trägt sich zu, }
es versteht sich, s'intende.

10) L'unipersonale **bisogna** *(è* o *fa d'uopo)* si traduce in tedesco col verbo personale **müssen** e, quando v'è un oggetto, per brauchen, che ha pure tutte le persone.

Esempj.

*a)* bisogna lavorare, **man** muß arbeiten.
bisogna che *io* lavori, **ich** muß arbeiten.
bisogna che *noi* studiamo, **wir** müssen studieren.
bisogna che *voi* restiate qui, **Sie** müssen hier bleiben.
bisogna che *il ragazzo* scriva, **der Knabe** muß schreiben.

È come se si dicese: *si deve lavorare, io devo lavorare ecc.*

Digitized by Google

*b*) *mi* bisogna (mi occorre) . . . . **ich** brauche, — *ci* bisogna, **wir** brauchen, — *ti* bisogna, **du** brauchst, — *vi* (Le) bisogna, **Sie** brauchen ecc.

Mi bisogna del danaro, ich brauche Geld.
Quanto ve ne bisogna? Wie viel brauchen Sie?

È come se si dicesse: io abbisogno *o* ho bisogno ecc.

11) Alla maniera de' verbi impersonali si può costruire qualunque verbo attivo o neutro, facendo precedere il loro participio passato dalla forma passiva es wird, es wurde ecc.

Es wird in Deutschland viel gesungen und getanzt. (Man singt und tanzt viel in Deutschland).
In Germania si canta e si balla molto.

Es wurde mir viel von dem Krieg(e) erzählt.
Mi fu (venne) raccontato molto della guerra.

Es ist auch viel gelogen worden.
Furon dette anche molte bugie.

12) In fine, mediante una trasposizione del soggetto dopo il verbo, quest' ultimo prende talvolta la forma impersonale al singolare e *al plurale*, dato però che il posto del soggetto venga rimpiazzato dal vocabolo es. Notisi per altro che questa forma è più adattata alla poesia e allo stile elevato della prosa.

Es trat ein Mann herein.
Entrò un uomo ecc.

Es bieten sich oft Gelegenheiten dar.
Spesso si presentano delle occasioni.

Es gingen drei Jäger auf die Jagd.
Tre cacciatori andarono a caccia.

Es fielen Hagelkörner, so groß wie Taubeneier.
Caddero granelli di gragnuola come uova di piccioni.

Es schlug zehn Uhr, sonavano le dieci.

**Vocabolario.**

die Höhe, l'altura, l'altezza.
das Holz, il legno, la legna.
die Beharrlichkeit, la perseveranza.
überwinden, vincere, superare.
die Schwierigkeit, la difficoltà.
wenden, tornare, volgere.
die Gesellschaft, la società.
die Rechnung, il conto, il còmputo.
der Magnet, la calamita.
die Meile, il miglio.
wachsen, crescere.
fehlen, mancare.

**Lettura. 111.**

Es freut mich, daß Sie sich so wohl befinden. Es ist mir leid, daß Sie nicht gekommen sind. Es reut mich, daß ich gestern nicht nach Monza gegangen bin. Es wird dich reuen, wenn du das Pferd nicht kaufst. Wie gefällt es Ihnen in Paris? Es gefällt mir sehr wohl (moltissimo). Es schwindelt mir auf dieser Höhe.

Digitized by Google

Es wundert mich, daß Sie noch hier sind. Es stand ein Wagen vor dem Hause. Es ging Alles gut. Es verdrießt mich, daß ich nicht da gewesen bin. Kommt es Ihnen nicht vor, als ob ein Theil von diesem Holze gestohlen worden wäre? Es fehlt ihm an (il) Geld. Es fällt mir nicht ein, so Etwas (una cosa tale) von Ihnen zu glauben. Es ekelt mir vor Allem. Es reut mich, meine Uhr verkauft zu haben. Mit Beharrlichkeit gelingt es uns, alle Schwierigkeiten zu überwinden. Es gefiel mir sehr wohl in der Gesellschaft der jungen Leute.

**Tema. 112.**

Mi rallegro di vederla. Mi pento d'averlo detto. Ho freddo, fate del fuoco. Ci spiacque di non trovarlo a casa. Bisogna partire. Bisogna che voi partiate. Bisognò che finissimo alle 4. Bisognava venire più tosto (früher). Non bisognerà perdonargli? Bisogna che Carlo resti a casa. Bisognò che gli perdonassi. Bisognerebbe che io gli dessi del danaro. Bisogna che i figli ubbidiscano all' istante (augenblicklich). Bisognerà che ella paghi il suo conto. Se non vi fosse ferro, la calamita non si tornerebbe verso di esso. Crescono [di] begli alberi in questo giardino. Quante miglia ci sono di quì a Francoforte? Ce [ne] sono venti. *Quant' è che* (wie lange) imparate il tedesco? Sono sei o sette mesi che lo imparo. In Germania si beve molta birra. Non veggo l'ora di ritornare in Italia. Mi pare strano ch'egli non si sia annoiato nella sua società. Se le aggrada entri meco in questo giardino. Mi rincresce di non poterla accompagnare, non mi sento bene.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Donnert es? | Ich habe Nichts gehört. |
| Haben Sie blitzen gesehen? | Ja, es hat sehr stark geblitzt. |
| Glauben Sie, daß es heute Nacht (ge)frieren wird? | Ich glaube nicht, daß es (ge)frieren wird; aber es wird schneien. |
| Wie gefällt es Ihnen in London? | Es gefällt mir sehr wohl. |
| Hat es Ihrem Bruder in Amerika gefallen? | Es scheint, daß es ihm nicht sehr gefallen hat. |
| Ist es kalt? | Nein, es ist nicht mehr kalt. |
| Fehlt Etwas an diesem Gelde? | Ja, es fehlen drei Thaler. |
| Glauben Sie, daß das Wetter sich ändert? | Es scheint mir so; wenigstens fängt es an, warm zu werden. |
| Was liegt Ihnen daran? | Es liegt mir sehr viel daran. |
| Wird es dieses Jahr guten Wein geben? | Die Winzer (vignajuoli) sagen, daß es sehr viel Wein geben wird. |
| Genügt es, den Namen zu unterschreiben? | Nein, Sie müssen auch das Datum beifügen (aggiugnere la data). |
| Was fehlt ihm? | Es fehlen ihm Kleider und Geld. |
| Was folgt daraus? | Es folgt daraus, daß ich betrogen (ingannato) bin. |
| Was ist Ihnen begegnet? | Es schwindelt mir. |

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| Warum sind Sie so traurig? | Es schmerzt mich, daß ich meinen Hund verloren habe. |
| Ist noch Platz für mich auf dieser Bank (scanno)? | Wir werden Ihnen Platz machen. |
| Giebt es etwas Neues? | Ich weiß Nichts, als (se non che) daß Hr. B. gestern gestorben ist. |

---

# Lezione trentesima ottava.

## Dei verbi reciproci.

(Zurückbezügliche Zeitwörter.)

Quando l'azione indicata dal verbo ricade sull' agente della proposizione, di modo che lo stesso soggetto diviene l'agente e il paziente, il verbo si chiama *reciproco* o anche pronominale. Il distintivo materiale di tali verbi consiste nell' esser accompagnati da due pronomi della stessa persona, l'uno al caso retto, l'altro al quarto e talvolta al terzo caso, come: ich beklage mich, io *mi* lagno; ich verschaffe mir, io *mi* procuro. Nei tempi passati vogliono tutti indistintamente il verbo ausiliare **haben**, per es.: ich **habe** mich beklagt, io mi sono lagnato.

I verbi reciproci possono essere spartiti in *assoluti* o *proprii*, cioè in tali, che non s'impiegano mai senza il secondo pronome, come: sich einbilden, immaginarsi; sich befleißen, industriarsi; e in *accidentali* o *improprii* e questi sono verbi attivi che possono adottare la forma reciproca, come:

rächen (*attivo*), vendicare — sich rächen, vendicarsi.
rühmen (*attivo*), vantare — sich rühmen, vantarsi.
vertheidigen (*att.*), difendere — sich vertheidigen, difendersi.

S'avverta pertanto che molti verbi attivi costrutti reciprocamente cambiano di significato, per es.: stellen, mettere, — sich stellen, fingere; verlassen, abbandonare, — sich verlassen, fidarsi.

### 1. Prospetto della conjugazione d'un verbo reciproco. Sich freuen, rallegrarsi.

Indicativo.

| *Presente.* | *Imperfetto.* |
|---|---|
| Ich freue mich, io mi rallegro | Ich freute mich, io mi ralle- |
| du freuest dich, tu ti rallegri | du freutest dich ecc. [grava. |
| er freut sich, colui si rallegra | er freute sich |
| sie freut sich, colei si rallegra | sie freute sich |

Digitized by Google

wir freuen uns, noi ci rallegriamo — wir freuten uns ecc.
ihr freuet euch, voi vi rallegrate — ihr freutet euch
sie freuen sich, coloro si rallegrano — sie freuten sich
Sie freuen sich, Ella si rallegra. — Sie freuten sich.

*Futuro.*

Ich werde mich freuen,
io mi rallegrerò
du wirst dich freuen
er wird sich freuen ecc.

*Condizionale.*

Ich würde mich freuen,
io mi rallegrerei
du würdest dich freuen
er würde sich freuen ecc.

*Perfetto.*

Ich **habe** mich gefreut, io mi sono
du hast dich gefreut [rallegrato
er hat sich gefreut ecc.

*Piuccheperfetto.*

Ich **hatte** mich gefreut
du hattest dich gefreut
er hatte sich gefreut ecc.

*Futuro pass.* Ich werde mich gefreut haben, io mi sarò rallegrato.
*Cond. pass.* Ich würde mich gefreut haben, io mi sarei rallegrato.

## Congiuntivo.

*Presente.*

Daß ich mich freue,
che io mi rallegri
daß du dich freuest ecc.

*Imperfetto.*

Daß ich mich freuete,
che io mi rallegrassi
daß du dich freuetest ecc.

*Perfetto.*

Daß ich mich gefreut habe,
che io mi sia rallegrato ecc.

*Piuccheperfetto.*

Daß ich mich gefreut hätte,
che io mi fossi rallegrato ecc.

## Imperativo.

Freue dich, rallegrati.
freuen wir uns, rallegriamoci.
freuet euch, rallegratevi.
freuen Sie sich, si rallegri.

## Forma interrogativa.

*Presente.*

Freue ich mich?
mi rallegro io?
freuest du dich? ecc.

*Imperfetto.*

Freute ich mich?
mi rallegrava io?
freutest du dich? ecc.

## Forma negativa.

*Presente.* Ich freue mich nicht, io non mi rallegro.
*Imperf.* Freute ich mich nicht? non mi rallegrava io?
*Perfetto.* Habe ich mich nicht gefreut? non mi sono io rallegrato?

Tali sono:

sich bedienen *(gen.)* servirsi.
sich beeilen, affrettarsi.
sich bemühen, sforzarsi, darsi la pena.

Digitized by Google

sich befinden, trovarsi, stare (di salute.
sich beschäftigen, occuparsi.
sich beklagen, (über), lagnarsi.
sich befleißigen, applicarsi.
sich irren, sbagliarsi, ingannarsi.
sich nähern, *(dat.)*, avvicinarsi.
sich entschließen, risolversi.
sich ergeben, arrendersi.
sich unterhalten, divertirsi.
sich verirren, smarrirsi.
sich zurückziehen, ritirarsi.
sich trennen, separarsi.
sich langweilen, annoiarsi.
sich betrüben, affliggersi.
sich benehmen, } comportarsi.
sich betragen, }
sich niederlegen, coricarsi.
sich erinnern *(gen.)*,*) sovvenirsi.
sich gewöhnen (an), abituarsi.
sich setzen, sedersi.
sich enthalten, *(gen.)*, astenersi.
sich erkälten, raffreddarsi.
sich erkundigen (nach), informarsi.
sich wundern (über), maravigliarsi.
sich täuschen, ingannarsi.

## 2. Verbi reciproci col Dativo.

Parecchi verbi reciproci prendono il secondo pronome al *Dativo* e non all' Accusativo, per es.:

sich einbilden, immaginarsi.

*Presente.*

| | |
|---|---|
| Ich bilde mir ein, | io m'immagino |
| du bildest dir ein, | tu t'immagini |
| er (sie) bildet sich ein, | colui (colei) s'immagina |
| wir bilden uns ein, | noi c'immaginiamo |
| ihr bildet euch ein, | voi v'immaginate |
| sie bilden sich ein, | coloro s'immaginano |
| Sie bilden sich ein, | Ella s'immagina. |

Tali sono:

sich vorstellen, figurarsi.
sich verschaffen, procurarsi.
sich ausbitten, chiedere q. c.
sich vornehmen, proporsi.
sich getrauen, azzardarsi, osare.
sich anmaßen, arrogarsi, usurpare.

## 3. Verbi reciproci in tedesco e non in italiano.

sich aufhalten, soggiornare.
sich bedanken, ringraziare.
sich besinnen, riflettere, mutar d'opinione.
sich erbrechen, vomitare.
sich erbarmen *(gen.)*, aver compassione.
sich ereignen, } avvenire,
sich zutragen, } accadere.
sich fürchten, aver paura.
sich getrauen, } osare,
sich erkühnen, } ardire.
sich unterstehen, }
sich in Acht nehmen, stare attento, badare.
sich stellen, far mostra, fingere.
sich weigern, ricusare.
sich verstellen, dissimulare.

*) Ovvero colla preposizione an e l'Accusativo.

Digitized by Google

## 4. Verbi reciproci in italiano senza esserlo in tedesco.

addormentarsi einschlafen.
andarsene, fortgehen.
affrettarsi, (sich) eilen.
azzittarsi, schweigen.
alzarsi, levarsi, aufstehen.
accorgersi, bemerken.
annegarsi, ertrinken.
bagnarsi, baden.
beffarsi di alc,, über einen spotten.
confessarsi, beichten.
chiamarsi, heißen.
destarsi, } erwachen,
svegliarsi, } aufwachen,
fermarsi, stehen bleiben, anhalten.
fuggirsene, entfliehen.
inginocchiarsi, niederknieen.
pentirsi, bereuen.
riposarsi, ausruhen.

## 5. Frasi formate di verbi reciproci.

Wie befinden Sie sich, come sta (Ella) di salute?
Bemühen Sie sich nicht, non si dia (la) pena.
Ich werde mir Mühe geben, mi darò pena (premura).
Ich erinnere mich seiner nicht, io non mi sovvengo di lui.
Sie rächten sich an ihren Feinden, si vendicarono de' loro nemici.
Ich habe mich erkältet, mi sono raffreddato.
Meine Mutter hat sich darüber beklagt, mia madre se ne è lagnata
Wilhelm und Friedrich haben sich gut betragen o benommen, Guglielmo e Federico si sono comportati bene.
Die Festung hat sich ergeben, la fortezza si è arresa.
Wir unterhielten uns sehr, noi ci divertimmo assai.
Der Mann irrt sich, quell' uomo si sbaglia.
Er hat sich gedemüthigt, egli si è umiliato.
Das Wetter hat sich geändert, il tempo ha cambiato.
Der Wind legt sich, il vento si calma.
Ich begebe mich auf das Schlachtfeld, io mi reco al campo di battaglia.
Ich enthalte mich des Weines, io m'astengo dal vino.
Was hat sich die letzten Tage ereignet? Che è accaduto in questi ultimi giorni?
Wir schätzen uns glücklich, ci stimiamo felici.
Die Thüre öffnete sich, la porta si aprì.
Nehmen Sie sich in Acht, stia attento.
Die Feinde zerstreuten sich, i nemici si dispersero.

### Vocabolario.

der Schritt, il passo.
das Glück, la felicità, la fortuna.
die Hitze, il calore.
der Christ, il cristiano.
der Auftrag, l'ordine, la commissione, l'incombenza.
die Zufriedenheit, la soddisfazione, la contentezza.
vollbringen, adempire, finire.

Digitized by Google

das Betragen, la condotta,
der Handel, il commercio.
der Muth, il coraggio.
der Gebrauch, l'uso.
umsonst, invano.
wirklich, infatti, veramente.
das Gesicht, la faccia.
bereichern, arricchire.
erwerben, acquistare.
sich verirren, sviarsi.
sich schämen, aver onta, vergognarsi
verwunden, ferire.
häufig, frequentemente.
beweisen, provare.
überzeugen, convincere, persuadere.
aufgeben, rinunciare a.
unterschreiben, firmare, sottoscrivere.
vollziehen, eseguire.
betteln, mendicare.
die Dummheit, la stupidità, la bestialità.
der Ruhm, la gloria.

**Lettura. 113.**

1. Sie irren sich, mein Herr; ich bin nicht der (colui), den Sie suchen. Verzeihen Sie, ich habe mich wirklich geirrt. Miltiades hat sich durch die Schlacht bei Marathon, Themistokles durch die Schlacht bei Salamis großen Ruhm erworben. Gewöhne dich, frühe aufzustehen. Der Wolf näherte sich mir bis auf zehn Schritte. Die Karthager (i Cartaginesi) vertheidigten sich mit vielem Muthe gegen die Römer. Wenn du dich über das Glück Anderer freust, so beweist dies, daß du ein gutes Herz hast.

2. Wir haben uns bemüht, ihn von seinem Unrecht (torto) zu überzeugen; aber umsonst. Der König weigerte sich, das Decret zu unterschreiben. Sie würden sich besser befinden, wenn Sie sich gewöhnten, häufiger in der frischen Luft spazieren zu gehen. Warum sind Sie gestern nicht spazieren gegangen? Es war zu kalt; ich fürchtete mich zu erkälten. Stellen Sie sich nicht so unschuldig. Getraust du dir, diesen Auftrag zu vollziehen? Ich werde mich bemühen, Alles zu Ihrer Zufriedenheit zu vollbringen. Ich würde mich schämen, so Etwas zu thun.

**Tema. 114.**

1. M'inganno. Tu ti rallegri. Egli si vanta. *Di che* (worüber) si lagna Ella? Io mi lagno del calore. Perchè si vuole Ella vendicare? Un buon cristiano non deve mai vendicarsi. Gl' Inglesi si *sono* arricchiti col (durch, *Acc.*) commercio. Demostene si è ucciso [egli] stesso, *prendendo* (indem er . . . nahm) del veleno. Avvezzatevi a (daran) far (un) buon uso del vostro tempo. *È un pezzo* (es ist lange her) che non ci siamo veduti. Avvicinatevi [o] Signore! Mi rallegro molto (sehr) di vederla. Mitridate si difese con molto coraggio contro i Romani.

2. Voi v'ingannate, se credete che io mi corichi ogni sera alle dieci. Si *è* bagnata stamattina? No, mi bagnerò stasera. Ritiriamoci un poco nel giardino. Perchè si annoia Ella? Non ho niente da fare. Si *è* il fanciullo lavato il viso (la faccia)? No, si *è* lavato le mani. Carlo si *è* ferito col suo temperino. I nemici si *sono* arrenduti. Se non si *fossero* arrenduti, sarebbero *stati* uccisi tutti. [O] mio buon

Digitized by Google

signore, abbia compassione *di me* (meiner)! Abbiate onta di mendicare, quando avete braccia per lavorare! Tacete, voi dite delle stupidità!

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Ich freue mich, Sie zu sehen, mein Herr, wie befinden Sie sich? | Ich danke Ihnen, ich befinde mich, Gott sei Dank, recht wohl. |
| Wie befindet sich Ihr Bruder, der Herr Kapitän? | Er befindet sich nicht wohl; er hat sich erkältet. |
| Haben Sie sich entschlossen, die Reise zu unternehmen? | Ich habe mich noch nicht entschlossen; aber ich werde mich heute noch entschließen. |
| Auf wen verlassen (si fida) Sie sich? | Ich verlasse mich auf die Güte des Kaisers. |
| Werden Sie Ihr Haus verkaufen? | Sie irren sich, ich werde es nicht verkaufen. |
| Glauben Sie nicht, daß ich mich langweilen werde? | Wenn Sie arbeiten, werden Sie sich nicht langweilen. |
| Vor wem fürchten Sie sich denn? | Ich fürchte mich vor diesem Hunde. |
| Bilden Sie sich ein, allein gelehrt zu sein? | Nein, aber ich glaube, die Sache besser zu verstehen als Sie! |
| Schämt sich dieser Jüngling nicht über sein Betragen? | Es scheint, daß er sich schämt, da er nicht mehr zu uns kommt. |
| Haben Sie Lust (voglia), mit mir in's Theater zu gehen? | Ja, wenn Sie warten wollen, bis (finchè) ich mich angekleidet habe. |
| Wie weit hat sich der Wolf dem Jäger genähert? | Er hat sich ihm bis auf zehn Schritte genähert. |
| Haben Sie sich verwundet? | Ja, meine Hand blutet; ich habe mich geschnitten. |
| Wie hoch belief sich (ammontò) die Rechnung Ihres Wirthes (oste)? | Sie belief sich auf drei und achtzig Gulden. |
| Womit beschäftigen Sie sich gegenwärtig (adesso)? | Ich lese Schiller's „Lied von der Glocke" (campana). |
| Wird Ihre Tante bald hierherkommen? | Ich erwarte sie; ich wundere mich, daß sie noch nicht hier ist. |
| Warum sind Sie nicht früher gekommen? | Wir haben uns im Walde verirrt. |
| Darf der Christ sich an seinen Feinden rächen? | Nein, er soll sogar (anzi) seine Feinde lieben. |
| Ueber was (worüber) beklagen Sie sich? | Wir beklagen uns über das Betragen Ihres Vetters. |



Digitized by Google

# Lezione trentesima nona.

## Degli avverbj.

(Von den Umstandswörtern.)

1) Gli avverbj sono parole indeclinabili che servono a determinare e qualificare il verbo in quella guisa che gli aggettivi esprimono la qualità o la proprietà del sostantivo, per es.:

lange warten, aspettar *lungo tempo.*
ich gehe langsam, io cammino *adagio.*
wir reisen heute ab, noi partiamo *oggi.*

Giusta la loro natura determinativa essi si dividono in avverbj *di luogo, di tempo, di modo, di qualità, di quantità, di ordine, d'affermazione* e *negazione, di dubbio.*

2) La più parte degli *aggettivi* tedeschi s'adoperano eziandio come avverbj tanto nel positivo che nel comparativo e nel superlativo senza ricevere un' altra terminazione. Es.:

Der Diener wurde reich belohnt.
Il servitore venne *riccamente* ricompensato.

Dieser Brief ist schön geschrieben.
Questa lettera è *bene* scritta.

Mein Brief ist schöner geschrieben als Ihrer.
La mia lettera è scritta *meglio* che la sua.

3) Al superlativo però gli avverbj non possono prendere l'articolo der, die, das, ma si fanno precedere da am o auf's a questo modo:

am höchsten o auf's höchste, il più alto.
am stärksten o auf's stärkste, il più fortemente. (V. p. 109, Annot.)

4) Alcuni avverbj formano il loro superlativo, aggiungendo alla voce primitiva semplicemente le consonanti st; altri unendovi la terminazione stens, come:

*a)* höchst, äußerst, estremamente.
gütigst, del modo più gentile.
längst, da lungo tempo.
eiligst, con tutta fretta.
allerliebst, graziosissimamente.

*b)* höchstens, al sommo, a dir molto.
spätestens, } al più tardi.
längstens, }
meistens, per lo più.
wenigstens, al meno.
bestens, nel miglior modo, ottimamente.

Digitized by Google

Ecco la lista degli avverbj tedeschi*) classificati secondo la loro significazione:

## 1. Avverbj di luogo.

wo? } ove dove,
†wohin?** } per dove.
†woher? } onde, donde?
†woraus? } di dove?
hier, qui.
hier und da o dort, quà e là.
†hierher, quà, qui, in quà.
hieraus, di qui, quinci, indi.
da, dort, } lì, là, colà, ivi,
daselbst, } costì, costà; ci, vi.
†dahin, †dorthin, là, colà; ci, vi,
darin, dentro; ci, vi.
außen, draußen, fuori.
†von außen, } di fuori.
auswendig, } esteriormente.
innen, drinnen, } dentro, di
inwendig, } dentro, interiormente.
oben, } su, sopra, lassù.
droben, }
†hinauf, su, all' insù, in alto.
hinten, } dietro, laddietro.
dahinten, }
†aufwärts, in su, in salita.
†abwärts, in giù, scendendo.
†rückwärts, } a ritroso, per di
†rücklings, } dietro, rinculando.
vorwärts, avanti, più oltre.
unten, drunten, abbasso, sotto.
†herunter, herab, giù, in giù.
vorn, davanti.
auswärts, al di fuori.
††seitwärts, di fianco.
††rechts, a destra.
††links, a sinistra.
††diesseits, di quà, da questa parte.
††jenseits, di là, dall' altra parte.
daneben, accanto, allato.
drüben, di là, dall' altra banda.
gegenüber, dirimpetto.
anderswo, } altrove,
†anderswohin, } in altra parte.
irgendwo, in alcun luogo.
†irgendwohin, a qualche luogo.
nirgends, in verun luogo.
überall, } dappertutto.
allenthalben, }
ringsum, } in giro,
††rund herum, } all' intorno.
††beisammen, } insieme.
†zusammen, }
weit, fern, lontano.
weithin, } in *o* da ogni
weit und breit, } parte.
unterwegs, per via, strada facendo.
†nach Hause, a casa.
zu Hause, in, a casa.

*Avvertimento.* Gli avverbj herein, hinein; heraus, hinaus sono molte volte preceduti da un sostantivo colla preposizione zu. Es.:

Er kam zu der Thür herein, egli entrò dalla porta.
Ich sah zum Fenster hinaus, io guardai fuori dalla finestra.
(Per la differenza tra hin e her, veggasi l'osservazione 2, p. 215.)

---

*) Non si dimentichi quel che si è detto parlandosi della costruzione tedesca (p. 82, Rimarca 4), che quando un avverbio comincia la dizione, *il verbo si premette al soggetto.*

**) Quelli segnati con *una* crocetta si usano co' verbi *di movimento* e rispondono alla questione wohin? *dove?* Quelli con *due* crocette s'impiegano ora per il *movimento*, ora per il *riposo*; tutti gli altri accennano il *riposo* e rispondono alla questione wo? dove?



Digitized by Google

## 2. Avverbj di tempo.

wann? quando?
eben, appunto, giusto.
jetzt, nun, gegenwärtig, } adesso, ora, al presente.
jemals o je, mai.
niemals o nie, non — mai, giammai.
meistens, il più sovente.
sonst ehedem, ehemals, vormals, } altrevolte. già.
früher, eher, più tosto.
vor'her, prima.
nach'her, poi, poscia.
spät, tardi; später, più tardi.
früher oder später, presto o tardi.
einst, einstmals, einmal, } una volta. un giorno.
gleich, sogleich, } subito.
anfangs, zuerst, } dapprima, da principio.
zuletzt, in fine, alla fine.
bisher, finora.
wieder, di nuovo.
erst, non — che, soltanto.
endlich finalmente.
damals, dann, alsdann. } allora.
immer, sempre.
auf o für immer, per sempre.
einstweilen, intanto.
schon, bereits, già.
noch, ancora.
noch nicht, non ancora.
neulich, poco fa, novellamente.
unlängst, kürzlich, jüngst, } ultimamente.
in Kurzem, fra poco, in breve.
in Zukunft, künftig(hin), in avvenire.
manchmal, zuweilen, bisweilen, } talora, talvolta.
dann und wann, qualche volta.
oft, oftmals, spesso, sovente.
häufig, frequentemente.
selten, di rado.
von nun an, von jetzt an, } d'ora innanzi.
seitdem, d'allora in poi.
bald, tosto, presto.
heute, oggi.
gestern, jeri.
vorgestern, jeri l'altro.
morgen, domani.
morgen frühe, domani mattina.
übermorgen, posdomani.
lange, lange Zeit, lungamente, un pezzo.
Stündlich, ora per ora, ogni ora.
täglich, giornalmente, per giorno.
monatlich, mensualmente.
jährlich, annualmente, ogni anno.
allmälig, nach und nach, } poco a poco.
plötzlich, subitaneamente, all' improvviso.
auf der Stelle, immantinente.
augenblicklich, al momento.
stracks, a dirittura.
flugs, di volo, incontanente.

### *Locuzioni avverbiali di tempo.*

Noi aggiungiamo qui soltanto quelle che sono il più in uso:

im Jahr, nel (l'anno) o l'anno.
im Sommer, d'estate.
am Morgen o (des) Morgens, la mattina *o* di mattina.
früh Morgens, di buon mattino.
Mittags o um Mittag, a mezzodì.
eines Abends, una sera.
am Tag, bei Tag, il (di) giorno.
bei Nacht, des Nachts, in der Nacht, la notte, di notte tempo.
heut zu Tage, oggidì.
um (zu) Ostern, a Pasqua.
gegen 11 Uhr, verso le undici.
bei Tagesanbruch, in sul far del giorno.

Digitized by Google

vor acht Tagen, otto giorni fa.
vor vierzehn Tagen, quindici giorni fa.
drei Tage lang, per lo spazio di tre giorni.
zweimal des Tages, due volte al giorno.
einen Tag um den andern, un giorno sì, un giorno nò;
alle zwei Tage, ogni due giorni.
alle Tage, tutti i giorni.
(des) Vormittags, nelle ore antimeridiane, innanzi mezzo giorno.
(des) Nachmittags, il (di) dopo pranzo.
am Abend o (des) Abends, la (di) sera.
zur rechten Zeit, bei Zeiten, a (in) tempo.
um ein Uhr, al tocco.
im Anfang, al principio.
am Ende, alla fine,
am 10ten Mai, den 10ten Mai li dieci Maggio.
diesen Morgen, heute Morgen stamane.
eines Tag(e)s, einst, un giorno.
den ganzen Tag, tutta la giornata.
die ganze Nacht, tutta la notte.
heute über acht Tage, oggi a otto.
heute über vierzehn Tage, oggi a quindici.
Tag für Tag, giorno per giorno.
auf einige Zeit, eine Zeitlang, per qualche tempo.
von Zeit zu Zeit, di quando in quando.
Sonntags, la domenica.
am folgenden Tag(e), am andern Morgen, all' indomani.
zum ersten Mal(e), per la prima volta.
zur Zeit Alexanders, a' tempi d'Alessandro.
vor Zeiten, un tempo, altre volte.
ohne Verzug, unverzüglich, senza indugio.
unaufhörlich, incessantemente.
nächstes Jahr, l'anno venturo.
letztes Jahr, voriges Jahr, l'anno scorso.
zu Zeiten, alle volte.
einen Tag lang, una giornata.
von Tag zu Tag, d'oggi in domane.

**Vocabolario.**

zuhören, ascoltare.
der Jüngling, il giovinetto.
anklagen, accusare.
die Arznei, la medicina.
das Sprichwort, il proverbio.
die Handlung, l'azione.
der Dienst, il servizio.
der Branntwein, l'acquavite.
der Neger, il negro.
die Schnecke, la chiocciola.
der Löffel, il cucchiajo.
das Exempel, l'esempio.
die Regel, la regola.
zubringen, passare (*att.*)
einwilligen, consentire.
verschieben, rimettere.
großmüthig, generoso.
fröhlich, allegro, allegramente.
die Nachtigal, l'usignuolo.
rasch, schnell, rapidamente, prontamente.
leidenschaftlich, passionatamente.
langsam, lentamente.
reinlich, propriamente.
ungerecht, ingiustamente.
gefährlich, pericolosamente, gravemente.
leicht, facile.

**Lettura. 115.**

1. Das Kind hörte aufmerksam *(avv.)* zu. Der Knabe schreibt nicht schön. Er zeichnet besser. Meine Tante ist ge-

Digitized by Google

fährlich krank. Mein Musiklehrer ist ungerecht angeklagt worden. Woher kommen Sie? Ich komme von Paris. Der Mann, welchen Sie suchen, wohnt nicht hier; er wohnt weit von hier. Ich begegnete dem Kaufmann unterwegs. Der Knabe fiel rücklings in den Fluß. Ich saß auswendig bei (con) dem Kutscher; die Damen saßen inwendig (nell' interno) im (dell') Omnibus. Ringsum waren Feinde. Man sieht die zwei Jünglinge immer beisammen. Mein Haus stand rechts, das Ihrige links. Der Herr ist nicht zu Hause, suchen Sie ihn anderswo. Das Dorf liegt (è situato) seitwärts. Ist Ihre Mutter unten (drunten)? Nein, Sie ist oben. Soll ich hinaufgehen und es ihr sagen? Wenn Sie so gut sein wollen.

2. Der Kranke muß stündlich einen Löffel voll (di) Arznei nehmen. Wir haben den Tag auf's fröhlichste zugebracht. Anfangs wollte ich nicht, aber zuletzt willigte ich ein,. Von jetzt an werde ich fleißiger sein; bisher habe ich nicht viel gearbeitet. Niemals werde ich jene Stadt vergessen. Mein Diener erhält monatlich zehn Gulden, also jährlich zusammen hundert und zwanzig Gulden. Neulich war ich Zeuge einer großmüthigen Handlung. Vormittags arbeite ich; Nachmittags gehe ich spazieren. Unser Arzt ist manchmal sehr streng. Sie müssen auf der Stelle die Stadt verlassen. Man geht leichter und schneller den Berg hinab als hinauf.

**Tema. 116.**

1. Il tempo passa (verfließt) rapidamente. Agite generosamente verso (gegen) i deboli. Mio figlio impara facilmente il tedesco. Chi dà prontamente, dà due volte. La sua lettera è scritta molto male. I negri amano passionatamente l'acquavite. Gli esempj istruiscono più facilmente delle (als die) regole. Dove *sta* Ella *di casa* adesso? Sto quì. Dov' è il mio bastoncino? Eccolo (da ist er). Lo ha Ella conosciuto altre volte? Sarò subito al di Lei servizio. Non rimettete mai a (auf) domani quel che può essere fatto oggi. Il giovinetto è più spesso al caffè che a casa. È il libro più facile ch'io abbia mai letto. Egli vuol sempre aver ragione, ed egli ha quasi (fast) sempre torto.

2. L'asino cammina più lentamente del cavallo. La chiocciola va il più lentamente di tutti gli animali. Di tutti gli uccelli l'usignuolo canta il più aggradevolmente. Il tempo è bello; sortiamo adesso. Se Ella si decide a partire, *venga prima a farmi visita* (besuchen Sie mich zuvor). Tu sei venuto assai tardi. Vado spesso a spasso lungo la spiaggia (das Gestade). Si perde troppo tempo con queste frascherie (Kleinigkeiten, Dummheiten). Parlate subito! Non parlar sempre! Mi scrisse ier l'atro una lunga lettera. Mio cugino è arrivato alla fine. Voi non siete vestito propriamente; vestitevi più propriamente. Prima lavorate, poi giuocate. Conosce (Ella) quell' uomo? Sì Signore, lo conosco *da un pezzo* (seit langem). Lo vediamo raramente. Lo vedo di tanto in tanto alla finestra.

Digitized by Google

## 3. Avverbi di quantità e di comparazione.

wie? come?
wie viel, wie sehr? quanto?
viel, molto.
mehr, più.
am meisten, il più.
sehr, recht, molto, assai.
zu sehr, troppo.
zu viel, allzu viel, troppo.
nichts, niente.
gar nichts, nulla affatto.
etwas, qualche cosa.
wenig, poco.
weniger, meno.
ein wenig, un poco.
zu wenig, troppo poco.
hinlänglich, sufficientemente.
genug, abbastanza.
beinahe, fast, quasi.
nur, bloß, allein, solamente.
höchstens, tutto al più.
wenigstens, al meno.
anders, sonst, } altrimente.
so, ebenso, sì, così, tanto.
eben so sehr, altrettanto.
eben so wenig, così poco.
mehr oder weniger, più o meno.
ebenfalls, gleichfalls, } parimente, egualmente.
gleichsam, come, quasi, pressochè.
um so mehr, tanto più.
um so weniger, tanto meno.
sogar, selbst, anzi, persino.
nicht einmal, neppure, nemmeno.
kaum, appena.
einigermaßen, in qualche modo.
noch einmal, nochmals, } un' altra volta, da capo,
ziemlich, mediocremente, tollerabilmente.
um vieles, bei weitem, } di molto.
um die Hälfte, della metà.
ungefähr, etwa, beiläufig, } presso a poco, circa, a un di-presso.
gerade, precisamente, giusto.
ganz, ganz und gar, } in tutto, in tutto e per tutto.
gänzlich, intieramente.
vollends, completamente.
theilweise, in parte.
besonders, massimamente.
insbesondere, particolarmente.
häuptsächlich, principalmente.
überhaupt, im Allgemeinen, } in generale, generalmente.

## 4. Avverbj d'affermazione, di dubbio e di negazione.

ja, ja doch, doch, sì, ma sì.
ja wohl, sì certo.
allerdings, sicuramente.
jedenfalls, in ogni caso.
gewiß, sicherlich, } certamente, indubitatamente.
freilich, in vero, bensì, certo.
fürwahr, wahrlich, in verità.
wirklich, realmente.
in der That, in fatti.
wahrscheinlich, vermuthlich, } probabilmente.
nicht, non.
zufällig, a caso, casualmente.
vielleicht, etwa, } forse.
schwerlich, difficilmente.
ohne Zweifel, senza dubbio.
durchaus, assolutamente.
vergeblich, umsonst, vergebens, } invano.
gewissermaßen, in certo modo.
gern(e), volontieri.
ungern, malvolentieri.
nein, no.
nicht einmal, nemmanco, neppure.
keineswegs, in verun modo, niente affatto.

Digitized by Google

auch nicht, nemmeno, neanche.
gar nicht, ganz u. gar nicht, durchaus nicht } non-affatto, non-assolutamente, nè poco nè punto,
niemals, non — mai, giammai.
nicht mehr, nimmer, non — più.
nimmermehr, non — mai, più, giammai,
im Gegentheil, al contrario.
vielmehr, piuttosto.

## 5. Avverbj d'interrogazione.

wann (wenn), quando?
warum, perchè?
weßhalb, weßwegen, } per qual cagione?
wie, come?
wie so, come? in qual modo?
wie viel, quanto?
wie weit, fin dove?
wie lange, quanto (tempo)?
wo, dove? — wohin, dove?
woher, donde?
wodurch, per dove? per via di che?
wozu, a che? a qual fine?

## 6. Avverbj d'ordine.

erstens, für's erste, primieramente.
zweitens, secondariamente.
drittens, in terzo luogo.
viertens, in quarto luogo ecc.
darauf, indi, poscia, appresso.
hernach, dopo, in seguito.
dann, sodann, poi, dipoi.
zuerst, dapprima.
endlich, zuletzt, } in fine. finalmente.
übrigens, peraltro, del resto.
einmal, una volta.
zweimal, due volte.
dreimal, tre volte ecc.
alle Mal, ogni volta.

## 7. Gradi di comparazione.

Oltre agli avverbj derivati dagli aggettivi che ammettono i gradi di comparazione, gli avverbj seguenti li ammettono egualmente, ma d'una maniera più o meno irregolare.

| | *Compar.* | *Superl.* |
|---|---|---|
| wohl, gut, } bene. | besser, meglio. | am besten o auf's beste, il meglio. |
| bald, presto. tosto, | früher, eher, } più presto. | am ehesten, baldigst, } al più presto, quantoprima, |
| gern, volontieri. | lieber, più volontieri. piuttosto. | am liebsten, il più volontieri. |
| oft, spesso. | öfter, più spesso. | am häufigsten, il più spesso. |
| sehr molto, grandemente | — — | höchst, äußerst, } estremamente, al sommo. |
| übel, male. | ärger, peggio. | am ärgsten, il peggio. |
| viel, molto. | mehr, più. | am meisten, il più. |
| wenig, poco | weniger, (minder), } meno. | am wenigsten, (am mindesten), } il meno. |

Digitized by Google

*Rimarche.*

1) L'avverbio tedesco gern, lieber, am liebsten, congiunto ad un verbo, si rende in italiano per *amare, amar meglio* o *preferire, amare il più*, come:

Ich spiele gern, io amo di giuocare.
Ich spieler **lieber**, io amo meglio (*o* più) giuocare ecc.
Ich spiele **am liebsten** Schach, io amo il più giuocare agli scacchi.

2) V'è anche un altro modo di formare gli avverbj tedeschi, cioè componendo alcuni sostantivi esprimenti quantità, misura col nome „Weise" che significa *modo, maniera*. Es.:

theilweise, in parte, per porzioni.
haufenweise, a stormi, a schiere.
stromweise, a rivi, a torrenti.
massenweise, in folla, in copia.
tropfenweise, goccia a goccia, a gocciole.
stückweise, in pezzi, pezzo per pezzo.

3) Anche cogli aggettivi può unirsi il vocabolo Weise, nel qual caso esso corrisponde alla terminazione avverbiale *mente* degl' Italiani, come:

glücklicherweise, felicemente.
unglücklicherweise, disgraziatamente.
natürlicherweise, naturalmente.
einfältigerweise, scioccamente.
ordentlicherweise, regolarmente.

**Vocabolario.**

der Nebel, la nebbia.
das Gesicht, il viso, la faccia.
das Versprechen, la promessa.
kosten, costare.
verschwinden, sparire.
sich verpflichten, obbligarsi.
treulich, fedelmente.
häßlich, brutto.
blind, cieco.
richtig, correttamente.
thöricht, sciocco, stupido.
geschickt, abile, destro.
(zu Mittag) speisen, desinare, pranzare.
angreifen, assalire, attaccare.
stillen, chetare.
unmöglich, impossibile.
wild, selvaggio.
tapfer, prodo, valoroso.
unvorsichtig, disavveduto.

**Lettura. 117.**

1. Wie haben Sie geschlafen, mein Herr? Sehr gut, ich danke Ihnen. Wie viel Geld haben Sie? Ich habe nicht viel, ich habe sehr wenig. Ein deutsches Sprichwort sagt: „Zu wenig und zu viel, verdirbt (guasta) alles Spiel." Weiß der Knabe genug? Er weiß gar nichts. Der General ist ebenso großmüthig als tapfer. Derjenige wird den Preis erhalten, welcher am besten lesen und am besten schreiben kann. Der Nebel ist nach und nach verschwunden. Man hat mir nicht einmal geantwortet. Das ist durchaus unmöglich. Kein Mensch kann immer glücklich sein. Werden Sie morgen mit uns (zu Mittag) speisen? Morgen kann ich

Digitized by Google

nicht, aber übermorgen werde ich kommen. Gehen Sie rechts, ich werde links gehen.

2. Der kluge Mann fehlt selten; der unvorsichtige fehlt oft; der thörichte fehlt am häufigsten. Der Geschickteste wird am meisten gelobt werden. Wir haben lange gewartet. Sie hätten (doveva) noch länger warten sollen. Wenn der Fuchs die wilden Bienen angreift, so werfen sie sich haufenweise auf ihn. Mehr als einmal gelang es dem Kolumbus, das Murren (il mormorare) seiner Schiffsmannschaft zu stillen; aber bald nachher begannen sie von Neuem zu murren; endlich verpflichteten sie sich, noch drei Tage zu gehorchen. Am dritten Tage sah man glücklicherweise Land, und schon nach einigen Stunden stiegen Sie an's Land und nahmen Besitz (possessione) von der Insel im Namen des Königs von Spanien.

**Tema. 118.**

1. Il mio giardino è della (um die) metà più piccolo del suo. Il principe è così savio come prodo. Altre volte gli uomini vivevano più lungamente che oggi (al dì d'oggi). Quante lepri furono uccise? Ne furono uccise all' in circa cinquanta. La sua salute è affatto rovinata (zu Grunde gerichtet). È intieramente cieco. Tutto quel che dice è invano. L'animale che *in quanto al* (in Ansehung des) corpo rassomiglia il più all' uomo, è la scimmia. Il cavallo non è cieco *nè poco nè punto.* Se Ella cerca bene lo troverà senza dubbio. Ve lo troveremo probabilmente. Perchè piangi? Donde venite? Dove va Ella? Vado in un (qualche) luogo.

2. Questa ragazza scrive bene, ma questo ragazzo scrive ancora meglio. Questa casa è fabbricata malissimo. L'ho avvertito (gewarnt) tre volte, ma non mi ha dato retta (Gehör geschenkt). Il di Lei cappello costa meno del mio; quello di mio cugino costa il meno. Si vede quest' uomo il più sovente al caffè. La pioggia cade a gocciole. Felicemente non eravamo ancora partiti. I nemici s'avvicinarono in massa. Adesso sto meglio. In generale si può dire ch'egli è (un) galantuomo. Luigia scrive meno bene di sua cugina Emma; scrive il meno bene di tutte le mie allieve. Io amo di cantare, ma preferisco suonare il cembalo.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Woher kommen Sie, mein Freund? | Ich komme von Rotterdam. |
| Haben Sie diese Reise zu Fuß oder zu Wagen gemacht? | Nein, zu Wasser; ich reise lieber zu Wasser als zu Lande. |
| Ist Ihre Schwester zu Hause? | Nein, sie ist ausgegangen. |
| Wo ist Ihr Bruder? | Er ist heute nach Frankfurt gereist. |
| Wann kommt er zurück? | Ich hoffe, heute über acht Tage. |

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| Ich habe Sie lange nicht gesehen; wo waren Sie? | Ich war immer zu Hause, denn ich war krank. |
| Geht der Knabe gern (ama di) ... in die Schule? | Des Morgens geht er gern in die Schule, aber Nachmittags spielt er lieber. |
| Wieviele Wörter soll ich lernen? | Wenigstens zwei Seiten (pagine). |
| Warum ist dieser Mann immer krank? | Er ißt gewöhnlich zuviel. |
| Wie finden Sie das Haus des Herrn B.? | Es ist inwendig sehr schön, aber auswendig ist es häßlich. |
| Wollen Sie auf mich warten (aspettarmi)? | Ein wenig, aber nicht lange. |
| Dieser Brief ist nicht schön geschrieben. Wie kommt es? | Ich habe ihn in der Eile geschrieben. |
| Spricht dieser Mann Englisch? | Er spricht sehr gut Englisch. |
| Wann erwarten Sie Ihren Freund? | Ich erwarte ihn diesen Nachmittag. |
| Wird er allein kommen? | Er wird vielleicht seinen Sohn mitbringen. |
| Essen Sie gern(e) Schinken (ama Ella il presciutto)? | Ja, aber ich esse lieber Braten (arrosto). |

## Lettura.

### Die goldene Tabaksdose. La tabacchiera d'oro.

Ein preußischer Oberst[1] zeigte einst den Offizieren, die bei ihm speisten, bei Tisch eine neue, goldene Dose. Einige Zeit nachher wollte er eine Prise nehmen, suchte in allen Taschen und sagte bestürzt[2]: „Wo ist meine Dose? Sehen Sie doch einmal, meine Herren, ob (se) nicht etwa Einer in Gedanken[3] sie in seine Tasche gesteckt[4] hat." Alle standen sogleich auf und wendeten[5] ihre Taschen um[5], aber die Dose kam nirgends zum Vorschein.[6] Nur ein Fähndrich[7] blieb in sichtbarer Verlegenheit[8] sitzen und sagte: „Ich wende meine Taschen nicht um; mein Ehrenwort, daß ich die Dose nicht habe, sei genug." Die Offiziere gingen kopfschüttelnd[9] auseinander, und Jeder hielt ihn für den Dieb.

Am andern Morgen ließ der Oberst ihn rufen und sprach: „Die Dose hat sich wiedergefunden; in meiner Tasche war eine Naht[10] aufgegangen[11] und die Dose war zwischen dem Futter[12] hinabgefallen. Nun sagen Sie mir aber, warum Sie Ihre Taschen nicht zeigen wollten, während (mentre) doch alle Anderen es gethan haben." Der Fähndrich erwiderte: „Ihnen allein, Herr Oberst, will ich es gerne bekennen.[13] Meine Eltern sind sehr arm;

1) colonnello. 2) costernato. 3) nella distrazione. 4) messo. 5) rivoltare. 6) zum Vorschein kommen, comparire, ritrovarsi. — 7) portastendardo. 8) imbarazzo visibile. 9) crollar la testa, scuotere il capo. 10) cucitura. 11) scucito. 12) fodera. 13) confessare.

Digitized by Google

ich gebe ihnen daher meinen Sold [14], und esse nichts Warmes. Als ich zu Ihnen eingeladen wurde, hatte ich mein Mittagessen schon in der Tasche; und da hätte ich mich ja schämen müssen, wenn beim (nel) Umwenden meiner Tasche ein Stück schwarzes Brod nebst einer Wurst [15] herausgefallen wäre."

Der Oberst sagte gerührt (commosso): „Sie sind ein sehr guter Sohn. Damit Sie Ihre Eltern desto leichter unterstützen [16] können, sollen Sie von nun an täglich bei mir essen. Er führte ihn in den Speisesal und überreichte ihm vor den anwesenden [17] Offizieren als einen Beweis [18] seiner Hochachtung [19] die goldene Dose.

14) paga, soldo. 15) salsiccia. 16) soccorrere, provvedere a ... 17) presente. 18) segno. 19) stima.

---

# Lezione quarantesima.

## Delle preposizioni.

(Von den Vorwörtern).

Le preposizioni sono di loro natura invariabili e servono a far conoscere le relazioni che passano tra nome e nome, come *il granduca di Baden.* der Großherzog von Baden, o quelle che passano tra il verbo e il nome, come *io penso a Teresa,* ich denke an Therese. Esse governano differenti *casi*, cioè l'*accusativo*, il *dativo* o il *genitivo.* (Veggasi anche l'*ottava* lezione, p. 41.)

### 1. Preposizioni che domandano l'accusativo.

durch, per, per mezzo, a traverso; mediante, con, da.
für, per (pro).
gegen,*) contro; verso, inverso.
ohne, senza.
um ... (herum), attorno a.
wider, contro.

Di più:

hindurch, durante, per.
hinauf, in alto, all' insù, montando.
hinunter, hinab, in giù, discendendo.
entlang, lungo.

che si pospongono al loro sostantivo.

Esempj.

Durch**) das ganze Land, per (a traverso) tutto il paese.
Durch seine Vermittlung, con (mediante) la sua interposizione.

---

*) V'è anche „gen" preposizione antiquata, e troncata di gegen, che è tuttavia in uso nella poesia e nell' espressione: gen Himmel, verso il cielo.

**) Durch usato per hindurch *durante* si mette dietro il suo sostantivo. Es.: den ganzen Sommer (hin)durch, durante tutta l'estate.

Digitized by Google

Für deine Schwester, per tua sorella.
Gegen mich, contro (inverso) di me.
Gegen das Gebirge, verso le montagne.
Ohne einen Heller, senza un denaro.
Um die Stadt, attorno alla città.
Wider seinen Willen, contro sua volontà (suo malgrado).
Mehrere Jahre hindurch, durante parecchi anni.
Gehen Sie die Treppe hinauf, vada su per la scala.
Das Ufer entlang, lungo la riva.

## 2. Preposizioni che reggono il dativo.

aus, di, da, per, fuori.
außer, fuori (di), fuorchè, oltre, eccetto.
bei, presso di, da, a.
binnen, entro, fra, nello spazio [di, in.
mit, con.
nach, dopo, dietro, secondo, a, in.
nächst, zunächst, tutto presso, accanto.
nebst, sammt, con, unitamente, insieme con.
ob, a cagione di *(antiquata)*.
seit, dopo, da — in quà.
von, di, da.
von — an, fin da, cominciando da.
zu, a, da, per.

Di più le seguenti che sono da posporsi al nome.

entgegen, incontro.
gegenüber, dirimpetto, in faccia.
gemäß, giusta, conforme.
zufolge,*) in conseguenza, in conformità di.
zuwider, contro, contrariamente.

Esempj.

Aus dem Hause, dalla (o fuori di) casa — aus dem Garten, dal giardino.
Aus Liebe, per amore — aus Mangel, per difetto.
Außer Gefahr, fuori di pericolo — außer dem, oltre a ciò.
Bei meinem Freunde, dal mio amico (in casa del mio amico).
Bei der Kirche, presso alla chiesa.
Bei unserer Ankunft, al nostro arrivo.
Binnen acht Tagen, in (o fra) otto giorni.
Nach der Schlacht, dopo la battaglia.
Nach**) dieser Regel, secondo (giusta) questa regola.
Nächst (zunächst) dem Hügel, vicino alla collina.
Nebst (sammt) meinen Kindern, insieme coi miei figliuoli.
Seit jener Zeit, da quel tempo in poi.
Seit einem Jahr, da un anno.

---

*) Questa voce anteposta al sostantivo regge il genitivo (vedi il Nr. 3); diversamente il *dativo*. Es.: Zufolge Ihres Auftrags (Befehls) o Ihrem Auftrag zufolge, in conseguenza dei vostri ordini.

**) Nach nel significato di *secondo, giusta*, si pospone alcuna volta al suo nome, come: Allem Anschein nach, secondo tutte le apparenze.

Digitized by Google

Ich spreche von den Türken, io parlo dei Turchi.
Von meiner Kindheit an, fin dalla mia infanzia.
Er kam zu mir, ei venne da me.
Zu Hause, a casa — zu Wasser, per acqua.
Ich gehe meinem Sohne entgegen, io vado all' incontro (alla volta) di mio figlio.
Dem Rathhaus gegenüber*), dirimpetto al pretorio.
Seinem Zwecke gemäß, conforme al suo scopo.
Das ist dem Anstande zuwider, ciò è contro il buon garbo.

**Vocabolario.**

der Wald, la foresta, la selva.
höflich, cortese, garbato.
die Seele, l'anima.
die Straße, la strada.
die Stiege, la scaletta, la scala.
die Eisenbahn, la ferrovia.
der Buchhändler, il libraio.
die Erlaubniß, la permissione.
der Frieden, la pace.
die Kindheit, l'infanzia.
beobachten, osservare.
sich verheirathen, maritarsi.
das Wort, la parola, la voce.
stumm, muto.

**Lettura. 119.**

1. Ich ging durch den Wald. Man hat einen Stein durch das Fenster geworfen. Seien Sie höflich gegen Jedermann. Die neue Straße führt um die Stadt (herum). Ohne einen Freund ist man nicht glücklich. Mein Sohn ist wider (o gegen) meinen Willen nach Berlin gegangen. Gehen Sie die Stiege hinab (o hinunter). Wir gingen die Eisenbahn entlang spazieren.

2. Woher kommen Sie? Ich komme aus dem Garten, und ich gehe jetzt zu meinem Lehrer. Bei wem wohnt er? Er wohnt bei dem Buchhändler, der Post gegenüber. Erwarten Sie mich binnen einer Stunde. Karl ging seinem Vater entgegen. Der Diener handelte meinem Befehle gemäß. Ich habe meinen Freund S. seit zwei Jahren nicht gesehen. Dieser kleine Knabe ist von (seiner) Kindheit an blind.

**Tema. 120.**

1. Io passai (ging) per la contrada. Questo libro è per mio fratello. L'amicizia è un bisogno (Bedürfniß, n.) per l'anima. Noi spingemmo contra l'uscio, ma non potemmo aprirlo. Il ladrone si dirigeva (wandte sich) verso la foresta. La terra gira (dreht sich) intorno al sole, e la luna gira intorno alla terra. Perchè è Ella uscita senza la mia permissione. Passeggiai lungo la ferrovia. Ho osservato tutto attraverso la finestra.

2. Donde viene Ella? Io vengo dal giardino. Son uscito della stanza. Non vi era nessuno fuorchè mio fratello. Il Signor Riccardo alloggia da mio zio. Ha pranzato ieri da noi. Avrò finito i miei studi in un anno. La posta è dirimpetto alla chiesa. Dopo la guerra viene la pace. Dopo la

*) Gegenüber può eziandio precedere il suo nome.

Digitized by Google

lezione (Unterrichtsstunde) giuocheremo. Egli era infermo fin dalla (sua) infanzia. Lo conosco da cinque anni. A (bei) queste parole rimasi muto. Andrò a (nach) Parigi o a Londra. Egli agì in conformità (nach) dei (Acc.) miei ordini. Il giovinetto si maritò contra la volontà de' suoi genitori. L'ammalato è fuori di pericolo.

### 3. Preposizioni che s'accoppiano col genitivo.

anstatt o statt, in vece di.
außerhalb, fuori di *(luogo)*.
diesseit, di quà da, da questa parte.
jenseit, di là da, dall' altra banda.
innerhalb, in, fra, entro, nello spazio di.
unbeschadet,**) salvo, senza pregiudizio di.
ungeachtet**) (ohngeachtet), malgrado, nonostante.
unweit (unfern), non lungi da.
wegen,**) a cagione di, per motivo.
vermöge, laut, kraft, } conforme, in virtù, a tenore.
längs,*) lungo, rasente.
oberhalb, in capo a *(luogo)*.
unterhalb, al di sotto, al di là di.
trotz,*) malgrado, ad onta di.
um — willen, per amore di, a cagione di.
vermittelst o mittelst, mediante, col mezzo di.
während, durante.
zufolge, conforme, in conseguenza.

V'ha poi anche halber e halben, *a cagione di*, che si pospongono al loro nome, ma sono voci poco usitate. Es.:

Alters halber, a cagione dell' età (vecchiaja).

*NB.* Concorrendo le preposizioni halben, wegen, willen, col genitivo d'un pronome personale singolare o plurale, come sono meiner, deiner, seiner, unser ecc., questi cambiano la r in t e si scrivono unitamente, come: meinethalben, a cagione mia (di me); deinethalben, a cagione tua; seinetwegen, a cagione sua; meinetwillen, per me, ecc.

Esempj.

Anstatt meines Bruders, in luogo di mio fratello.
Außerhalb der Stadtmauern, fuori delle mura.
Diesseit***) der Alpen, di quà dalle Alpi.
Jenseit***) des Meeres, di là dal mare.
Innerhalb eines Monats, nello spazio d'un mese.
Oberhalb der Brücke, in capo al ponte.
Um des Himmels willen, per amor del cielo.

---

*) Längs e trotz si costruiscono talvolta anche col dativo, p. es.: längs des Flusses o dem Flusse, lungo il fiume, trotz seiner Drohungen o trotz seinen Drohungen, ad onta delle sue minacce.

**) Unbeschadet, ungeachtet, wegen possono stare *innanzi* o *dopo* il loro nome, a piacere.

***) Si dice diesseit e jenseit quando sono *preposizioni*, cioè quando governano un Genitivo seguente, e diesseits e jenseits, quando sono *avverbi*, cioè che *non* sono seguiti da alcun nome, p. es.: jenseits ist ein hoher Berg, al di là si trova un' alta montagna.

Digitized by Google

Um meiner Ehre willen, pel mio onore.
Ungeachtet seines Läugnens, nonostante il suo negare.
Seines Reichthums ungeachtet, malgrado le sue ricchezze.
Unweit des Dorfes, poco lontano dal villaggio.
Wegen des Krieges, } per motivo della guerra.
Des Kriegcs-wegen, }
Vermöge seines Auftrags, a tenore de' suoi ordini.
Laut Bericht, conforme l'avviso.
Kraft dieses Gesetzes, in vigore di questa legge.
Während des Winters, durante l'inverno.
Vermittelst eines Extrazuges, mediante un treno speciale.

## 4. Preposizioni che vogliono ora il dativo. ora l'accusativo.

Queste sono in numero di *nove:*

| | |
|---|---|
| an, a (presso). | über, su, sopra. |
| auf, su, a, | unter, sotto, fra, di sotto. |
| hinter, dietro. | vor, avanti, davanti, innanzi. |
| in, in, a, entro. | zwischen, tra, fra, in mezzo. |
| neben, accanto, vicino. | |

Le suddette preposizioni saranno da accompagnarsi col *dativo*, quando si vuol indicare *lo stato in luogo* ovvero il *luogo occupato* da un oggetto, all' interrogazione *dove?* cioè dire *in qual luogo?* come: Das Buch liegt auf dem Tisch, *il libro è (sta) sulla tavola.* Ciò ha sempre luogo coi verbi che dinotano *un riposo.*

Ma richieggono l'*accusativo*,quando sono dipendenti da un verbo che esprime *un moto a (verso)**) *un luogo* o una sola *direzione da un luogo ad un altro*, p. es.: Ich gehe in den Garten, io vado al giardino; ich lege das Buch auf den Tisch, *io pongo il libro sulla tavola.*

Esempj.

Wir stehen an dem Fuße *(dat.)* des Berges.
Noi siamo appiè della montagna.

Stellen Sie sich an die *(acc.)* Thüre.
Si metta alla porta.

Er hatte den Hut auf dem Kopfe.
Egli aveva il cappello in capo.

Setzen Sie sich auf diesen Stuhl.
Si sieda su questa sedia.

Der Feind steht hinter der Mauer.
Il nemico è *(ha preso posto)* dietro il muro.

---

*) Avvenendo il *moto* in *un luogo* dovrà usarsi il *dativo:* ich gehe im Garten herum, io passeggio nel giardino.

Digitized by Google

Hänge den Korb hinter die Thüre.
Appicca il canestro dietro alla porta.

Die Fische leben in dem (im) Wasser.
I pesci vivono nell' acqua.

Das Kind ist in das (in's) Wasser gefallen.
Il fanciullo è caduto nell' acqua.

Der Garten ist neben dem Hause.
Il giardino è accanto alla casa.

Ich legte das Buch neben den Pult.
Io posi il libro accosto al leggio.

Ueber der Thüre war geschrieben:
Sopra la porta v'era scritto:

Wir setzten über den Fluß.
Noi passammo il fiume.

Der Hund liegt unter dem Tisch.
Il cane giace sdrajato sotto la tavola.

Die Katze kroch unter das Bett.
Il gatto si cacciò sotto il letto.

Vor dem Aufgang*) der Sonne. — Vor einem Jahr.
Avanti la levata del sole. — Un anno fa.

Die Truppen rückten bis vor die Stadt.
Le truppe si avanzarono fino davanti la città.

Das Haus liegt zwischen dem Hügel und dem Bach.
La casa è situata tra la collina e 'l ruscello.

*Avvertimento.*

Come quasi in tutte le altre lingue, non meno nella tedesca, sono le preposizioni un oggetto di cui è difficile venire a profonda cognizione. Il loro uso particolare dipende in genere dal senso del verbo che domina la proposizione, e nel più dei casi, l'impiego d'una tale preposizione deve considerarsi come proprietà di lingua. In conseguenza di ciò, e per non imbarazzare lo scolaro con troppo alla volta, abbiamo preferito trattare di tali espressioni idiomatiche nella seconda parte di questo libro (lezione 52ª).

**Vocabolario.**

der Sperling, la passere.
klettern, arrampicarsi.
spazieren gehen, andar a spasso.
sich versammeln, radunarsi.
ruhen, riposarsi.
der Schatten, l'ombra.
der Zugvogel, l'uccello di passaggio.
der Pfau, il pavone.
die Köchin, la cuoca.
die weiße Rübe, la rapa.
der Schuß, la schioppettata.

*) Vor si costruisce sempre col dativo. quando accenna un *tempo*.



Digitized by Google

erfahren, sentire, imparare.
der Gefährte, il compagno.
betrachten, mirare, riguardare.
vollenden, compiere.
der Einfluß, l'influenza.
der Hebel, la leva, lieva.
der Aufenthalt, il soggiorno.
die Post, la posta.
der Fußboden, il pavimento.
der Hahn, il gallo.
schwer, pesante.

**Lettura. 121.**

1. Ein Sperling saß auf dem Baume. Der Knabe ist auf den Baum geklettert. Der Hirsch ruhte im Schatten einer Eiche. Joseph ist während einiger Zeit Sklave bei Potiphar gewesen. Die Zugvögel verlassen uns im Herbst (autunno) und kehren im Frühling zu uns zurück. Die Familie des Grafen B. wohnt auf dem Lande. Der Pfau ist der schönste unter den Vögeln. Der Hund lief einige Male um das Haus (herum) und suchte seinen Herrn. Die Köchin hat gelbe Rüben (navoni) gekocht anstatt weißer Rüben. In der Nacht hörte ich einen Schuß; am andern Morgen erfuhr ich, daß mein Nachbar sich erschossen (fatto saltar le cervella) hatte.

2. Die Damen sind längs des Flusses spazieren gegangen. Vor sechs Uhr werde ich nicht nach Hause kommen; warten Sie lieber bis morgen. Wegen des widrigen (contrario) Windes konnte das Schiff den Hafen nicht verlassen. Bei Tagesanbruch (al far del giorno) gingen Kolumbus und seine Gefährten ans Land und nahmen Besitz (possessione) von der Insel im Namen des Königs von Spanien. Während dieser Ceremonien versammelten sich die Indianer um die Spanier und betrachteten bald (ora) die fremden weißen Männer, bald die schwimmenden Häuser, auf welchen sie über das Meer gekommen waren.

**Tema. 122.**

1. Ho preso il coltello invece della forchetta. Alloggio fuori della città. Il castello *è situato* (liegt) al di là del Reno. Il nostro amico si è stabilito (niedergelassen) al di quà del mare. Siamo andati all' incontro del nostro padre. Quest' opera deve essere finita fra un mese. Le stelle sono al di sopra delle nuvole. Si sono piantati degli alberi lungo la strada. Il giovinotto ottenne il posto (Stelle, f.) per l'influenza di suo zio. Mediante una leva si possono levare i carichi più pesanti. Gli scrissi più volte durante il mio soggiorno a Francoforte. Ho fatto tutto per causa *tua* (*trad.* di te).

2. Chi è alla porta? È un mendico. Affiggete (heften Sie) questa carta all' uscio. Il di Lei cappello è sulla sedia. Egli ha gettato il suo tabarro sul letto. Il cortile è ordinariamente dietro la casa. I nemici si posero dietro le mura della città. Dov' è il vostro fazzoletto! È nella mia saccoccia. Portate questa bottiglia nella mia camera da dormire. Il maestro di musica sta di casa allato della posta. Mettete

Digitized by Google

questo libro presso dell' altro. Le nuvole pendono (schweben) sopra le nostre teste. Non gettar i tuoi abiti sul pavimento. Ho trovato il mio fascicolo tra i vostri libri. Che cosa porta Ella sotto il *(Dat.)* braccio? È un ritratto che porto dal mio maestro. La vettura è davanti la casa. Il gallo canta (kräht) avanti il giorno.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Seit wann wohnen Sie in dieser Stadt? | Ich wohne schon vier Jahre hier. |
| Welches ist der schönste unter den Vögeln? | Der Pfau ist der schönste unter den Vögeln. |
| Wo leben die Löwen und Affen? | In den heißen Ländern. |
| Wo saß der Kanarienvogel? | Er saß auf dem Dache. |
| Wohin' flog er nachher? | Er flog auf einen Baum. |
| Wann verlassen die Zugvögel Europa? | Im Herbst, vor dem Anfang des Winters. |
| Wohin gehen sie? | In südliche Länder, meistens nach Afrika. |
| Was hat die Köchin gekocht? | Gelbe Rüben statt Kartoffeln. |
| Haben Sie meinen Hund nicht gesehen? | Doch, er ist eben um das Haus herumgelaufen. |
| Wo sind Sie diesen Morgen gewesen? | Ich habe einen Spaziergang längs des Flusses gemacht. |
| Wann hörten Sie den Schuß? | Mitten in (in mezzo) der Nacht. |
| Wo sind Sie dem Herrn N. begegnet? | Außerhalb der Stadt, gegenüber dem Bahnhofe (la stazione). |
| Wohin geht der Koch? | Er geht auf den Markt. |
| Wohin geht der Graf? | Er geht auf das Land. |
| Wo lebt Ihre Tante? | Sie lebt im Sommer auf dem Lande, im Winter in der Stadt. |

---

**Lettura.**

**Das zerbrochene Hufeisen. Il ferro di cavallo rotto.**

Ein Bauer ging mit seinem Sohne, dem kleinen Thomas, in die Stadt. „Sieh", sagte er unterwegs zu ihm, „da liegt ein Stück von einem Hufeisen auf der Erde; hebe[1] es auf und stecke es in deine Tasche." — „Bah", versetzte Thomas, „das ist nicht der Mühe werth[2], daß man sich dafür bückt."[3] Der Vater erwiderte nichts, nahm das Eisen und steckte es in seine Tasche. Im nächsten Dorfe verkaufte er es dem Schmiede[4] für drei Heller[5] und kaufte Kirschen dafür.

Hierauf setzten sie ihren Weg fort. Die Sonne war brennend heiß. Man sah weit und breit[6] weder Haus, noch Wald, noch

1) aufheben, levar da terra. 2) non vale la pena. 3) chinarsi. 4) maniscalco. 5) centesimo. 6) weit und breit, nella più gran distanza.



Digitized by Google

Quelle (sorgente). Thomas verging[7] fast vor (dalla) Durst und konnte seinem Vater nur mit Mühe folgen.

Da ließ dieser, wie durch Zufall[8], eine Kirsche fallen. Thomas hob[1] sie so gierig[9] auf, als wenn es Gold wäre, und steckte sie schnell in den Mund. Einige Schritte (passi) weiter ließ der Vater eine zweite Kirsche fallen, welche Thomas mit derselben Gierigkeit[10] ergriff. Dies dauerte fort[11], bis er sie alle aufgehoben hatte.

Als er die letzte verzehrt[12] hatte, wandte der Vater sich zu ihm hin und sagte: „Sieh', wenn du dich ein einziges Mal hättest bücken wollen, um das Hufeisen aufzuheben, so würdest du nicht nöthig gehabt haben, es hundert Mal für die Kirschen zu thun."

7) vergehen, morire. 8) a caso. 9) avidamente. 10) avidità. 11) continuare. 12) mangiare.

---

# Lezione quarantesima prima.

## Delle congiunzioni.

(Von den Bindewörtern.)

Le congiunzioni sono voci invariabili, le quali servono a collegare tra loro singule parole, o intiere sentenze. Per rispetto all' influenza che esse hanno sulla posizione del verbo nella frase noi le dividiamo in quattro classi.

### Classe I. Congiunzioni coordinative

diconsi quelle che non slogano il verbo dal posto che gli compete secondo le regole di costruzione, e sono sei:

| | |
|---|---|
| und, e. | aber *o* allein, ma. |
| oder, o. | sondern, ma *(dopo una neg.)*. |
| denn, poichè. | sowohl — als, così bene (tanto) — che (quanto). |

Esempj.

Ich muß zu Hause bleiben, denn ich bin krank.
Bisogna ch'io rimanga a casa, *poichè* sono ammalato.

Der Strauß hat Flügel, aber er kann nicht fliegen.
Lo struzzo ha ali, *ma* non può volare.

*Osservazioni.*

1) Aber si trova qualche volta posposto al soggetto. Es.: Der Vater aber sagte: ma il padre disse, ecc.

2) Sondern indica il contrario di ciò che è stato negato nella proposizione precedente; sicchè non può impiegarsi che

Digitized by Google

dopo una *negazione*. Dobbiamo peraltro avvertire che un tal impiego non ha luogo che quando la proposizione è *contratta*, vale a dire quando non c'è più soggetto dopo il vocabolo *ma*. Es.:

Ich halte ihn nicht für boshaft, sondern für närrisch.
Io non lo credo malizioso, ma pazzo.

Ich nannte nicht seine Tante, sondern seine Nichte.
Non nominai sua figlia, ma sua nipote.

In qualunque altro caso, *ma* si traduce per aber o allein, a piacimento. Es.:

Ich habe ihn nicht gesehen, aber ich habe ihm geschrieben.
Io non l'ho veduto, *ma* gli ho scritto.

Er wollte aufstehen, aber (allein) er konnte nicht.
Egli volle alzarsi, *ma* non potè.

Er ist noch nicht angekommen, aber wir erwarten ihn jeden Augenblick.

Egli non è ancora giunto, ma noi lo aspettiamo da un momento all' altro.

## Classe II. Congiunzioni avverbiali.

Questa sorta di congiunzioni, lo stesso come le altri *espressioni avverbiali* (v. p. 82, 4), esigono *l'inversione* del verbo e del soggetto. Eccole:

also, dunque.
auch, anche.
außerdem, inoltre, d'altronde.
bald — bald, ora — ora.
da, dann, allora, poi.
ferner, inoltre, poi, di più.
indessen, intanto, pertanto.
kaum, appena.
folglich, dunque, quindi, per
mithin, conseguenza.
dagegen, al contrario, all'
hingegen, incontro.
daher, deßwegen, perciò, p. con-
darum, deßhalb, seguenza.
demnach, perciocchè, stante-
chè, onde.
dennoch, pure, pertanto.
dessenungeachtet, ciò non
ostante.
deßgleichen, del pari, medesi-
mamente.
desto, tanto più *(cong. ad un*
um so, *comparativo)*.
doch, jedoch, però, pertanto, in-
gleichwohl, tanto, tuttavia.
entweder — oder, o — o.
nicht nur, nicht allein, nicht blos — sondern auch — non solamente — ma anche.
nichtsdestoweniger, ciò non dimeno.
(noch, nè.)
nun, allora, dunque.
oder, o, ossia, ovvero.
so, così, siccome.
sonst, altrimente.
theils — theils, parte — parte.
überdies, oltracciò, inoltre.
übrigens, del resto, per altro.
weder — noch, (nè) — nè.
vielmehr, anzi, piuttosto.
zwar, a dir vero, bensì.

Digitized by Google

Esempj.

Meine Schwester ist krank, also (o deßhalb, deßwegen, darum, daher, mithin, folglich) kann sie nicht abreisen.

Mia sorella è ammalata, *dunque* (*o* quindi, per conseguenza, perciò) non può partire.

Kaum hatte er dieses Wort gesprochen.
Appena egli ebbe pronunziata questa parola.

Doch (jedoch, indessen) war es schon spät geworden.
Intanto si era fatto già tardi.

Ferner hatte es viel geregnet.
Di più, aveva piovuto molto.

Zwar konnten wir nicht sehen, wer es war; aber (allein) wir erkannten die Stimme.
È verò che non potemmo vedere chi era, *ma* riconoscemmo la [voce.

**Vocabolario.**

die Nahrung, il nutrimento.
das Klima, il clima.
der Besuch, la visita.
die Armuth, la povertà.
die Dürftigkeit, l'indigenza.
die Einsamkeit, la solitudine.
beistehen, assistere.
die Gesellschaft, la società.
der Vorwurf, il rimprovero, la rampogna.
verschwenden, dissipare.
betteln, mendicare.
der Narr, il matto.
bequem, commodo.
unwohl, poco bene (di salute).

**Lettura. 123.**

1. Ich habe den Brief geschrieben und mein Bruder hat ihn abgeschrieben. Sie müssen mir mein Buch zurückgeben oder ein anderes kaufen. Ich kann Sie nicht bezahlen, denn ich habe jetzt kein Geld. Sowohl der Vater als die Mutter haben den Sohn gelobt. Der gerechte Mann schadet (non nuoce) weder dem Reichen noch dem Armen. Die Ochsen dienen uns nicht nur zur Nahrung, sondern auch zur Arbeit.

2. Das Klima dieses Landes ist weder sehr warm, noch sehr kalt. Sie sind unwohl, also (folglich) können Sie heute nicht ausgehen; überdieß erwarten Sie den Besuch Ihres Freundes. Die Aufgabe ist zwar sehr schwer; indessen (jedoch) werde ich sie machen; sonst werde ich eine Strafe bekommen (avrò). Kaum war er abgereist, (so) kam ein Brief von seiner Schwester an.

**Tema. 124.**

1. Non uscirò, perchè (denn) aspetto mio cognato. Non disprezzate nessuno, perchè tutti gli uomini sono fratelli. Gli antichi non conoscevano nè il caffè, nè il tè. Dunque, la cosa è decisa (ausgemacht). Non solamente egli ha dissipato la sua facoltà (Vermögen, *n.*) ma egli ha anche rubato quella degli altri. La *(Dat.)* assisterei volontieri, ma la mia indigenza

Digitized by Google

non melo permette. *O**) egli è matto, *o* egli è sul punto (im Begriffe) di divenir*lo* (es).

2. Quest' uomo non può lavorare; nè vuole mendicare. L'uomo è [stato] creato — non *per essere ozioso* [um müßig zu gehen), ma per lavorare; non per la solitudine, ma*) per la società. O perirà egli, o io. Questa casa non è grande, ma molto comoda. Voi [vi] amate l'una l'altra e pure vi fate delle rampogne. Carlo è ammalato; nulladimeno egli continua il suo lavoro.

---

## Classe III. Congiunzioni traspositive.

1) Tutte le congiunzioni traspositive, siano semplici o composte (vedasi p. 267) mandano il verbo *definito* in fine della proposizione, la quale si conosce dalla virgola ovvero da qualche altro segno di puntuazione.

### *a. Semplici.*

als, allorchè, quando, mentre.**)
bevor, ehe, prima che, innanzi che.
bis, finchè, sintanto che.
da, siccome, poichè, giacchè.
daß, che (perchè).
damit, acciocchè, affinchè.
falls, im Fall, se mai, caso che.
gleichwie, quasi, come se.
indem***), siccome, essendochè, mentre.
während, mentre che.
wann, quando, allorquando.
wenn, se.
nachdem***), dopo che, dapoi, se.
seit o seitdem, dacchè.
obgleich', obschon', obwohl, wiewohl, sebbene, quantunque, benchè ecc.
sobald (als), tosto che, subito che.
so lange (als), tanto che.
so oft (als), ogni volta che.
ungeachtet, quantunque.
weil***), perchè.
wie, come.
wofern, se, qualora.

Esempj.

Warten Sie, bis ich meinen Brief vollendet habe.
Aspetti finchè io ho terminato la mia lettera.

2) Nelle proposizioni che cominciano con una congiunzione traspositiva, non ha luogo la separazione del verbo dalla sua voce prepositiva (veg. sui verbi separabili).

Es war vier Uhr, als die Sonne **aufging**.
Erano le quattro quando il sole si levò.

---

*) **oder** e **sondern** appartengono alla *prima* classe.
**) Stanno con un tempo passato.
***) Indem, nachdem, weil si rendono sovente in italiano per via del gerundio, o del participio, come: Nachdem er das gethan hatte, *avendo fatto* questo *o: fatto* questo.

Digitized by Google

3) Notisi poi che cominciando la frase con una congiunzione *traspositiva*, il secondo membro domanda l'inversione, vale a dire che il verbo vien posto innanzi al soggetto:

Indem er in das Zimmer eintrat, fing er an zu weinen.
*Entrando* nella camera, egli si mise a piangere.

Nachdem wir mit einander gefrühstückt hatten, gingen wir (non già wir gingen) spazieren.
*Dopo aver* fatto colazione insieme, noi andammo a passeggiare.

Während wir Karten spielten, lasen unsere Freunde (non unsere Freunde lasen) die Zeitungen.
Mentre noi giuocavamo alle carte i nostri amici leggevano i giornali.

*Annot.* Spesse volte il secondo membro d'un periodo comincia colla congiunzione avverbiale so, specialmente se questa è preceduta da una delle seguenti congiunzioni: wenn, da, nachdem, wie, obgleich, obschon, obwohl; in tal caso il so è da ritenersi come riempitivo e non si esprime in italiano. Es.:

Obgleich es regnet, (so) gehe ich doch aus.
Benchè piova, io sortirò.

Da er blind geworden war, (so) nahm er sich das Leben.
Per aver perduto la vista, egli si tolse la vita.

Wenn er will, so soll er kommen.
Se vuole, che venga.

## *Osservazioni.*

### als, *allorchè, quando, mentre, come.*

1) Questa congiunzione ha differenti significati. Quando sta in principio d'una sentenza, essa segna il *tempo passato* e si rende per *allorchè, quando, mentre;* il verbo termina la frase, p. es.:

Als der Prinz in das Zimmer trat —
Allorchè il principe entrò nella stanza —

2) Dopo un comparativo corrisponde alle congiunzioni italiane *che, che non* o alla preposizione comparativa *di*. Es.:

Die Sonne ist größer als der Mond.
Il sole è più grande *della* (che la) luna.

Er spricht besser Italienisch als Deutsch.
Egli parla meglio italiano *che* tedesco.

Julius arbeitet mehr als er braucht.
Giulio lavora più *che non* gli è d'uopo.

3) Preceduta da un aggettivo accompagnato da so o ebenso, vien parimente usata come particella comparativa e vale in italiano *come* o *che*. Es.:

Sie ist so roth als eine Rose, ella è rossa *come* una rosa.

Digitized by Google

Dieses Mädchen ist ebenso schön als unschuldig.
Questa giovane è sì bella che innocente.

4) Accompagnata da qualche avverbio di negazione come Nichts o dopo il pronome Niemand ecc. si traduce per *che, eccetto, fuori:*

Nichts als die Wahrheit, non altro che la verità.

Dieses hat Niemand gethan als Wilhelm.
Ciò non l'ha fatto niun altro che Guglielmo.

Niemand als Ihre Tante, nessuno eccetto sua zia.

5) Als indica anche una condizione e significa *come, qual, in qualità di, da.* Es.:

Als Christ, come cristiano.
Er handelte als Vater, egli agì da (qual) padre.
Er dient als Koch, ei serve in qualità di cuoco.

**obgleich, obschon, obwohl,** *benchè, sebbene, quantunque.*

Queste congiunzioni vagliono tutte e tre lo stesso. Esse non reggono il congiuntivo. La prima sillaba ob non può esser separata che quando fra le due parti vi vengon posti uno o due pronomi; ma meglio è di non separarla. Es.:

Obgleich ich ihn nicht kenne, benchè io non lo conosca.

Obgleich ich arm bin o ob ich gleich (schon) arm bin.
Sebbene io sia povero.

Obschon er mich (ob er mich gleich) kennt.
Quantunque egli mi conosca.

*Annotazione.* Queste tre congiunzioni, lo stesso che wenn (wann), wenn gleich e talora da, nachdem, wie, sono ordinariamente seguite da so che non viene tradotto nell' italiano.

Obschon er dreißig Jahre alt ist, so hat er doch schon graue Haare.
Sebbene egli non abbia che trent' anni, ha già i capelli bianchi.

Ob er gleich selbst arm war, so unterstützte er doch die Armen.
Benchè fosse pevero egli stesso, soccorreva i poveri.

**wann, wenn, ob,** *quando, se.*

1) La congiunzione italiana *quando?* si traduce in tedesco per wann? talvolta per wenn. Es.:

Wann werden Sie kommen? quando verrà.
Wann Sie wollen, quando (Ella) vuole.

Sagen Sie mir, wann Sie kommen werden (wollen).
Mi dica quando Ella vuol venire.

Wenn es regnet, geht man nicht spazieren.
Quando piove non si va a passeggio.

2) *Se* al principio d'un giudizio e seguito da un verbo, si rende in tedesco per wenn. Quando il verbo si trova al presente o al passato prossimo, si mette l'*indicativo:*

Digitized by Google

Wenn ich krank bin, liebe ich keine Besuche.
Se (quando) io sono ammalato non amo visite.

Wenn ich heute einen Brief erhalte, reise ich morgen ab.
Se ricevo oggi una lettera, parto domani.

Wenn du nicht kommen kannst —
Se tu non puoi venire —

3) Ma quando la congiunzione *se* è condizionale e che il verbo è all' imperfetto o al piuccheperfetto, dovrà impiegarsi il congiuntivo. Es.:

Wenn er nicht kommen könnte.
S'egli non potesse venire.

Wenn er mir dieses früher gesagt hätte.
Se mi avesse detto questo prima.

4) *Se* formando una questione indiretta dopo i verbi esprimenti *un dubbio* o *una incertezza*, come sarebbero fragen, wissen, zweifeln ecc. (vedasi pag. 147, 3) si traduce con ob. Es.:

Wissen Sie, ob Herr Müller angekommen ist?
Sa Ella se il Signor Müller è arrivato?

Ich weiß nicht, ob er ihm geantwortet hat?
Non so s'egli gli abbia risposto.

**Vocabolario.**

der Arbeiter, il lavorante, l'operaio.
der Stern, la stella.
der Gipfel, la cima.
das Gewitter, il temporale.
der Kauf, la compera.
die Leutseligkeit, l'affabilità.
der Uebelthäter, il malvivente.
die Ruhe, la tranquillità.
das Gefängniß, la prigione.
die Sicherheit, la sicurtà.
die Zeichnung, il disegno.
öffentlich, pubblico.
das Andenken, la memoria.
ausgeben, far spesa, spendere.
die Großmuth, la generosità, la magnanimità.
die Stärke, la forza.
dienen, servire.
zubringen, passare.
herannahen, avvicinarsi.
ausweichen, schivare, evitare.
machen, rendere.
überfallen, sorprendere.
stören, disturbare.
erkranken, ammalarsi.
losbrechen, prorompere.
übergeben, *(insep.)* rimettere.
plündern, predare, saccheggiare.
fehlen, mancare.
sich bemühen, procurare.
gegenwärtig, presente,
theuer, caro.
wild, feroce.

**Lettura. 125.**

1. Da der Arbeiter sehr fleißig war, [so] wurde er gut bezahlt. Man weiß nicht, ob die Sterne bewohnt sind oder nicht. Ich schlief noch, als mein Bedienter in's Zimmer trat. Sobald (als) ich den Brief empfangen hatte, reiste ich ab. Kaum hatten wir den Gipfel des Berges erstiegen (salito), als das Gewitter losbrach. Die Soldaten plünderten die Stadt, bis der General

Digitized by Google

ihnen ein Ziel (limite) setzte. Es ist ein leichter Kauf, wenn Freunde durch Leutseligkeit gewonnen werden.

2. Die gegenwärtige Zeit ist die beste, weil sie unsere eigene (proprio) ist. Wenn man die Gefahr herannahen sieht, so kann man ihr *(acc.)* ausweichen; aber wenn sie uns schlafend überfällt, [so] wird sie uns sicherlich verderben. Ehe man ein neues Kleid anzieht, muß man die Hände rein waschen. So lange als die Menschen gesund sind, denken sie selten [daran], daß sie auch krank werden können. Die Uebelthäter werden in die Gefängnisse gebracht, damit sie die öffentliche Ruhe und Sicherheit nicht mehr stören.

**Tema. 126.**

1. La assicuro che sono il suo amico. Mi rechi i di Lei disegni, quando Ella viene. Ognuno sa che Creso era ricco. Voi non uscirete perchè siete ammalato. Se il ragazzo non avesse mangiato troppo, egli non si sarebbe ammalato. Ella cantava mentre noi lavoravamo. Se volete esser felici, amate la virtù e fuggite il vizio. Bisogna perdonare a' suoi nemici, poichè Dio lo comanda. La memoria di Enrico IV sarà sempre cara ai Francesi, perchè procurava di renderli felici.

2. Il lione unisce la magnanimità alla fiertà (mit dem Stolze) ed alla forza, mentre [che] la tigre è feroce e crudele. Bisogna che Ella pranzi con noi prima di (prima [che] Ella . . .) lasciare la nostra città. Ella dovrebbe lavorare invece di (invece che Ella . . .) passare il suo tempo a (mit) non far niente. Allorchè venne gli rimettei il pacchetto (Päckchen). Come (da) egli ha mancato, egli sarà punito. Benchè siamo ricchi, pure (doch) non possiamo fare queste (soviel) spese. Benchè sia povero, egli è pure (un) galantuomo (rechtschaffener Mann). Dopo aver (= dopo che io ebbi) fatto colazione, partii per (nach) Parigi.

---

### *b. Congiunzioni traspositive composte.*

Queste congiunzioni consistono in due congiunzioni divise. Noi ne trattiamo qui separatamente per il solo motivo di non ingombrar troppo la mente degli scolari e renderne più facile l'uso. Sono le seguenti.

als ob, / als wenn o / wie wenn, } quasicchè, come se *(coll' imperf. del Sogg.)*.
als daß, per, perchè.
anstatt daß, invece di.
bis daß, sino a che.
im Fall daß, caso che.
je — (desto), quanto più — tanto più.
je nachdem, secondo che.
ohne daß, senza che.
so daß, in modo che.

so . . . auch, / so sehr . . . auch, / wie . . . auch, } per — che, per quanto, *(vedi Osserv. 2)*.
so wie o gleich wie . . . so, come, siccome.
†wofern . . . nicht. / †wenn . . nicht, } a meno che, se non.
†wenn . . . auch, / †wenn . . . gleich, / †wenn . . . schon, } sebbene, ancorchè, quand'anche.
†wenn . . . nur, purchè.
um zu *(coll' infin.)* per, (affine di).

Digitized by Google

*Annot.* Le congiunzioni auf daß, *acciocchè*, *affine di*, e es sei denn daß, *se non che*, sono andate in disuso.

*Osservazioni.*

1) Quelle segnate con una croce prendono il soggetto ed anche i pronomi di persona fra le due voci. Es.:

Wenn er auch alt ist, ancorchè sia vecchio.

Wofern er mich nicht bezahlt.
A meno che non mi paghi ecc.

Wenn der König ihn nur begnadigt.
Purchè il re gli faccia grazia.

2) So e wie davanti un aggettivo e seguito da auch equivale all' italiano *per* — *che*. Si vede che l'aggettivo (o l'avverbio) viene a stare tra il so o wie e auch. Essendovi dei pronomi, anch' essi saranno da frapporsi ai due vocaboli. Es.:

Wie gelehrt auch Ihr Vater sein mag.
*Per* sapiente *che* sia suo padre ecc.

So sehr ich ihn auch liebe, *per quanto* io lo ami ecc.

So schön sie auch sein mag, so gefällt sie mir doch nicht.
*Per* bella *che* sia, ella non mi piace.

So reich er auch ist, so ist er doch nicht glücklich, ecc.

So wie o gleich wie corrisponde al *siccome* o *sì come* degl' Italiani nei seguenti esempj:

So wie die Sonne ihre Strahlen auf die Erde sendet, ecc.
Così come il sole manda i suoi raggi sulla terra ecc.

Der Neid, so wie alle anderen Leidenschaften —
L'invidia, siccome tutte le altre passioni —

## Classe IV. Congiunzioni relative.

Tutti gli avverbj d'interrogazione ricevono nelle questioni indirette il carattere di *congiunzioni relative* e mandano il verbo in fine della proposizione. Eccole:

| | | |
|---|---|---|
| warum, | wie lange, | worin, |
| weßhalb, | wo, | woran, |
| weßwegen, | woher, | wobei, |
| wann, | wohin, | wovon, |
| wie, | wodurch, | worauf, |
| wieviel, | womit, | worunter ecc. |

(Veggasi p. 248, 5 e p. 146. 2,)

Ich weiß nicht, warum er meinen Brief nicht beantwortet hat.
Sagen Sie mir, wie lange Sie auf dem Balle geblieben sind.
Ist dieses das Haus, wovon Sie gestern gesprochen haben?
Fragen Sie ihn, wann ich ihn zu Hause finden werde.

Digitized by Google

### Vocabolario.

die Unruhe, l'inquietudine.
ungeschickt, inabile.
lasterhaft, vizioso.
die Beleidigung, l'insulto.
das Stillschweigen, il silenzio.
beobachten, osservare, serbare.
erlangen, ottenere.
das Lösegeld, il riscatto.
drohen, minacciare.
wiegen, pesare.
listig, astuto.
verrückt, matto, folle.
nicht wissen, ignorare.
stolz, superbo, fiero, orgoglioso.
der Befehl, l'ordine.
der Leser, il lettore.
ermüden, faticare, stancare.
das Ende, il fine.
die Beredtsamkeit, l'eloquenza.
einwilligen, consentire.

### Lettura. 127.

1. Es scheint mir, als ob ich diesen Herrn schon gesehen hätte. Dieser junge Mensch ist sehr ungeschickt; er nimmt nie Etwas in die Hand, ohne daß er es zerbricht. Wir können diese Aufgabe nicht machen, wenn Sie uns nicht helfen. Du wirst belohnt werden, je nachdem du fleißig bist. Je lasterhafter die Menschen sind, desto mehr Unruhe haben sie. Diese Beleidigung ist zu groß, als daß ich Stillschweigen darüber beobachten könnte. Er hat mir Nichts geschrieben, als daß (se non che) seine Geschäfte gut gehen.

2. Der Gefangene wird seine Freiheit nicht erlangen, es sei denn, daß er ein hohes Lösegeld bezahle. Je kälter die Luft ist, desto mehr wiegt sie; je wärmer sie ist, desto leichter ist sie; deßwegen strebt (tende) die warme Luft immer aufwärts (a montare). Mein Feind hat mich zu sehr beleidigt, als daß ich ihm verzeihen könnte. Wie groß auch der Ruhm dieses Fürsten sein mag, der seines Vaters war noch größer. Je mehr sie mir drohen, desto weniger werde ich Ihnen gehorchen.

### Tema. 128.

1. Egli ha l'aria (er sieht aus) di volermi (*tr.* come se mi volesse) ingannare. Il fanciullo morto giaceva (lag) sul suo letto come se dormisse. Mi ha offeso troppo perchè gli potessi perdonare. Per quanto astuto egli sia, tuttavia (doch) egli viene ingannato. Per quanto savio voi siate, ignorate pure molte cose. Parlava come se fosse matto. Più egli è savio, più egli diventa orgoglioso. Benchè egli sia ancora giovine, c'è pure motivo (Grund) di sperare ch'egli farà buoni affari. Egli è venuto per pagarle il suo danaro.

2. Vi ho chiamato, *non già* (nicht) per contrariarmi (mir zuwider zu handeln) ma per obbedire ai miei *(Dat.)* ordini. Quantunque egli abbia torto, 4 pure 2 egli 5 non 1 vuole 6 confessarlo 3 (es . . . eingestehen). La maggior parte dei lettori leggono e si faticano finchè sono giunti alla fine. Il duca ammirando l'eloquenza di suo figlio, pensò: »purchè egli non

Digitized by Google

dica *(indic.)* troppo«. Non lo accompagnerò, a meno che venga a *prender commiato* (um Abschied zu nehmen). Non vi lasceremo partire, a meno che vostro padre vi consenta. Voglio ben dargli del lavoro, a patti che mi serva fedelmente.

**Dialogo.**

| | |
|---|---|
| Können Sie die Arbeit vollbringen? | Nicht ohne daß Sie mir helfen. |
| Wird der Arbeiter belohnt werden? | Ja, wenn er fleißig ist. |
| Wurde der Gefangene freigegeben? | Ja, nachdem er ein hohes Lösegeld bezahlt hatte. |
| Sind sie gestern spazieren gegangen? | Ja, obschon es geregnet hat. |
| Ist Herr M. ein gelehrter Mann? | Er ist sehr gelehrt; dessenungeachtet ist er nicht stolz. |
| Warum soll ich diese Aufgabe noch einmal schreiben? | Damit du sie besser lernest. |
| Kennen Sie mich? | Nein, aber es scheint mir, als ob ich Sie schon gesehen hätte. |
| Ist es gesund (sano), lange zu schlafen? | Nein, je länger man schläft, desto träger wird man. |
| Wird der Lehrer ihm verzeihen? | Nicht eher, als bis er sich bessert. |
| Haben Sie mich hier erwartet? | Keineswegs; um so mehr freue ich mich, Sie hier zu finden. |
| Wird der Fürst hier bleiben? | Ich zweifle, ob er hier bleibt. |
| Soll ich Ihnen Ihr Buch zurückschicken? | Je eher Sie es thun, desto angenehmer wird es mir sein. |
| Ist der Kranke aufgestanden? | Ja, ungeachtet der Arzt es ihm verboten hatte. |
| Wissen Sie, warum er nicht kommt? | Er hat es mir nicht gesagt. |

---

**Lettura.**

**Alexander in Afrika. Alessandro in Africa.**

Alexander der Große kam einst in eine entlegene[1] goldreiche Gegend von Afrika; die Einwohner gingen ihm entgegen und brachten ihm Schalen[2] dar voll goldener Aepfel und Früchte. — „Ißt man diese Früchte bei euch?" sprach Alexander; „ich bin nicht gekommen, euere Reichthümer zu sehen, sondern von euren Sitten (costumi) zu lernen." — Da führten sie ihn auf den Markt, wo ihr König Gericht hielt[3].

Eben trat[4] ein Bürger vor[4] und sprach: „Ich habe, o König, von diesem Manne ein Grundstück[5] gekauft, und als ich den Boden

1) discosto. 2) coppa. 3) render giustizia. 4) vortreten, farsi innanzi. 5) campo, terreno.

Digitized by Google

durchgrub[6], fand ich einen Schatz; dieser ist nicht mein; denn ich habe nur das Grundstück gekauft, nicht den darin verborgenen Schatz, und doch will ihn der Verkäufer nicht wieder nehmen." — Und sein Gegner[7] antwortete: „Ich bin eben so gewissenhaft[8] als mein Mitbürger[9]. Ich habe ihm das ganze Feld verkauft und also auch den Schatz."

Der König wiederholte ihre Worte, damit sie sähen, ob er sie recht verstanden hätte. Dann sprach er: „Du hast einen Sohn, Freund?" — „Ja." — „Und du eine Tochter?" — „Ja." — „Eure Kinder lieben sich?" — „O sehr!" — „Nun wohl! verheirathet[10] eure Kinder, und gebet ihnen den gefundenen Schatz zur Heirathsgabe[11]! daß ist meine Entscheidung[12]!"

Alexander erstaunte, da er diesen Ausspruch hörte: „Habe ich unrecht (male) gerichtet,[13]", sprach der Konig, daß du also erstaunst? „O nein", antwortete Alexander, „aber in unserem Lande würde man anders richten." — „Und wie denn?" — „Die Wahrheit zu gestehen[14]", antwortete Alexander, „wir würden den Schatz für den König in Besitz[15] genommen haben."

Da wunderte sich der König und sprach: „Scheint[16] denn bei euch auch die Sonne? und läßt der Himmel auch auf euch regnen?" — Alexander antwortete: „Ja." — „Dann[17] muß es", fuhr er fort, „der unschuldigen Thiere wegen sein, die in eurem Lande leben; denn solche Menschen verdienen keine Sonne und keinen Regen."

6) lavorare. 7) avversario, antagonista. 8) coscienzioso. 9) concittadino. 10) maritare. 11) dote. 12) decisione. 13) giudicare. 14) confessare. 15) possessione, possesso. 16) lucere. 17) allora.

---

## Delle interiezioni.

(Empfindungswörter.)

Le interiezioni sono parole indeclinabili, esprimenti un qualche subitaneo affetto o movimento dell' animo nostro, come dolore, allegrezza, ira, meraviglia, disprezzo e simili. La maggior parte di esse constano di una voce sola, ma vi sono altresì delle interiezioni composte di più voci, lo stesso come in italiano.

| | |
|---|---|
| ah! ach! ah! eh! deh! | weg da! via! via di quà! |
| ach! ahi! ahimè! | fort! via! avanti! |
| he! he da! ei! pst! eh! eia! olà! | potz! capperi! cospetto! |
| au! ohi! oimè! | potztausend! poffare il mondo! |
| hu! uh! ah! | st! still! ruhig! zi! zitto! silenzio! |
| bah! oibò! | leider! pur troppo! ma! |
| oh! ho! ho! o! ohi! oh, oh! | wie! was! come! può essere! |

Digitized by Google

oh wehe! ah! ahi! ohi!
pfui! eh via! vergogna! puh!
halt! ferma! alto!
holla! olà!
Ja wohl! sì, sì!
wohlan! } su!
auf! auf denn! } orsù!
Achtung! attenzione! bada!
o Wunder! miracolo!
Sieh da! ecco!
Heil! viva! salute!
Wehe! guai!
Feuer! fuoco!
Platz, Platz! largo, largo!
Aufgeschaut! occhio! badate!
sachte! pian piano! adagio!
heisa! juchhe! } evviva!
haha! juch! } su, allegramente!
hm! oh! eh!
so! ah così!
Gottlob! Iddio sia lodato!
recht so! così va bene! bene sta!
vorwärts! animo! avanti!
zu Hülfe! ajuto!
Himmel! oh cielo!
o der Schande! che vergogna!
Glück zu! coraggio!
Glück auf! evviva!
Possen! chiacchiere!
Sie sagen! possibile!
Ach ich glücklicher! beato me!
Ach ich Elender! ahi lasso me!

---

Digitized by Google

# Esercizi promiscui.

(Questi esercizi si possono intercalare successivamente fin dalla 23a Lezione.)

## Quistioni e riposte facili.

1.

Ha Ella un fratello? Ho due fratelli. Ha Ella anche una sorella? No, *non* ho (*una*) sorella. Dov' è il tuo libro? Eccolo (hier ist es). Dove è Carlo? Egli è in iscuola. È egli attento? Sì, è attentissimo. È 3 grande 1 il 2 giardino? Il giardino è grandissimo. È nuova quella casa? No, quella casa non è nuova, (essa) è vecchia.

2.

Chi è buono? Il padre è buono; la madre è buona. Chi è diligente? Lo scolare è diligente; la scolara pure (auch) è diligente. Come è la terra? La terra è un globo (Kugel). Che forma ha essa? È rotonda. Che cosa è il sole? Il sole è un globo di fuoco. Come è il cane? Il cane è fedele. Come è il gatto? Il gatto è falso (falsch). Chi è Dio? Dio è il creatore del mondo.

3.

È 3 bello 1 il 2 cavallo? Sì, è bellissimo. *Di chi* (wem) è questo bastone? È di (*Dat.*) mio fratello. Ha il di Lei padre un cane? Egli ha due cani. Sono mature queste ciriege? Sì, sono mature. È maturo questo pomo? Non è ancora maturo. Quali (welches) sono i quattro elementi (Elemente)? I quattro elementi sono il fuoco, l'acqua, la terra e l'aria.[1] Quali sono le quattro stagioni?[2] Le quattro stagioni sono la primavera, l'estate, l'autunno[3] e l'inverno. Come è l'inverno? L'inverno è freddo. Come è l'estate? L'estate è calda.

1) Die Luft. 2) Jahreszeiten. 3) der Herbst.

4.

Come è il campanile[1] della chiesa? È altissimo. Come è il cortile del castello? È largo e quadrato (viereckig). Quale è la regina (der König) degli uccelli? La regina degli uccelli è l'aquila. Chi era Mercurio? Mercurio era il messaggero (Bote) degli dei ed il dio de' mercanti.[2] Come chiamasi la gioventù?[3] Si chiama la primavera della vita. E come si chiama la vecchiezza? Si chiama l'inverno della vita. È difficile

1) der Thurm. 2) Kaufleute. 3) Jugend.



Digitized by Google

il suo tema? Non lo trovo difficile. Ha Ella un temperino? No, *non* (kein) ho temperino. Che fa (thut) il cibo?[4] (Egli) fortifica (stärkt) il corpo.[5]

4) Speise, *f.*, Nahrung, *f.* 5) Körper, *m.*

5.

Sei ammalato, Enrico? No, non sono ammalato, ma sono stanchissimo.[1] Perchè sei così afflitto? Mio padre è ammalato. È ricco il vostro vicino? Era ricco altrevolte; adesso 2 egli 1 è 3 povero. È arrivato [il] Signor Paolo? È arrivato iersera. A (um) che ora? Alle sei. Che cosa avete? Ho una penna d'acciaio (Stahlfeder). Che cosa ha suo fratello? Ha un lapis. Che cosa avete comperato? Ho comperato un paio[2] di guanti.

1) müde. 2) ein Paar.

6.

Ha Ella molti amici? Ho pochi amici. Ha Ella del vino? No, non ho vino. Che cosa ha Ella dunque? Ho un bicchier d'acqua. Ha Ella voglia (Lust) di giuocare? Ci (dazu) avrei gusto, ma non ho tempo. Avrai tu un paio di scarpe? Avrò un paio di scarpe ed un paio di stivali. Ho ragione?[1] Sì, Ella ha ragione. Chi ha avuto torto?[2] Federigo ha avuto torto. Che cosa ha Ella da fare? Non ho niente da fare. Avete qualche cosa da fare? Ho da fare il mio tema. Che ha da fare il di Lei fratello? Ha una lettera da scrivere. Ha Ella trovato il suo anello?[3] L'ho trovato. Dove era (egli)? Era sotto l'armadio (Schrank, *m.*). Che cosa vuole Ella comperare? Voglio comperare un bastone. Chi è felice? Colui che è contento. Chi è infelice? Quelli che sono malcontenti.[4]

1) Recht. 2) Unrecht. 3) Ring, *m.* 4) unzufrieden.

7.

Avete comperato qualche cosa? Ho comperato del tè. Quanto costa la libbra? La libbra costa tre fiorini. Trovo che è carissimo. Anzi è a buon prezzo.[1] Ha Ella venduto il suo cavallo? Non l'ho ancora veduto. Lo venderà? Forse lo venderò. Perchè lo vuole Ella vendere? Perchè *ho bisogno*[2] di danaro. Vuole Ella bere del vino? Preferisco[3] dell' acqua fresca. Che dite? Non dico niente (niente affatto).[4] A chi (mit wem) parla Ella? Parlo ai miei figli. Che cosa rileva (erhöht) la bellezza del corpo? La bellezza dell' anima.[5] Che cosa amasi a credere?[6] Quel che si desidera.

1) wohlfeil o billig. 2) ich brauche *(acc.)*. 3) ich ziehe . . . vor. 4) gar Nichts. 5) Seele, *f*, 6) amare a credere = gerne glauben.

Digitized by Google

8.

Come dividesi[1] l'anno? Si divide in dodici mesi. Quanti anni fanno un secolo (Jahrhundert, *n.*)? Cento anni fanno un secolo. Donde riceve[2] la terra la luce?[3] La terra riceve la luce dal sole. Per chi compera Ella questo giuoco? Lo compero per le mie piccole cugine. Sono chiuse[4] le porte[5] della città?[5] Si, sono chiuse. A chi appartiene (gehört) questa berretta? Appartiene a quel piccolo ragazzo. Sono i ricchi sempre felici? La ricchezza[6] non dà la felicità.[7] È una buona educazione[8] un beneficio?[9] È il più gran beneficio. Sono tutti i libri buoni? No, ci sono buoni e cattivi libri. A (an) che cosa pensa la ragazzina? Pensa alle sue bambole (Puppen).

1) theilt man. 2) erhält. 3) Licht, *n.* 4) geschlossen. 5) die Thore. 6) der Reichthum. 7) Glück, *n.* 8) die Erziehung. 9) Wohlthat.

9.

Che vedete al di sopra di voi? Vediamo il cielo e le stelle.[1] Che vedesi[2] in questo paese? Vi si vedono larghe riviere, grandi laghi[3] ed alte montagne. Sono i campi fertili?[4] La maggior parte dei campi sono fertili. Sono laboriosi[5] i contadini? Sono laboriosissimi. Che produce (bringt ... hervor) un buon albero? Un buon albero produce buoni frutti. Dove si trovano fiori odoriferi?[6] Si trovano ne' giardini e sulle montagne. Che dicesi della (von ...) cattiva compagnia?[7] La cattiva compagnia rende (macht) il buono cattivo, ed il cattivo peggiore.[8]

1) Stern, *m.* 2) sieht man, 3) Seen, *pl.* 4) fruchtbar. 5) arbeitsam. 6) wohlriechend. 7) Gesellschaft, *f.* 8) schlimmer.

10.

Ha quest'uomo molto spirito? Egli ha molto spirito, ma poco danaro. Ho degli sbagli nella mia versione?[1] Voi avete molti sbagli nella vostra versione. Dove è il fascicolo di Ferdinando? È sulla tavola. Di chi è questa palla?[2] E di Giulio e di Enrico. Conoscete questo frutto? È una ghianda.[3] Di qual albero è il frutto? La ghianda è il frutto della quercia (Eiche). È il tempo così prezioso[4] come l'oro e l'argento? Il tempo è più prezioso dell' oro e dell' argento. È il colibri grande o piccolo? È l'uccello più piccolo.

1) Uebersetzung, *f.* 2. Ball, *m.* 3. Eichel, *f.* 4) kostbar.

11.

Non mangerai questa pera? No, non la mangerò. Aveva Ella buone penne? Le nostre penne erano buonissime. Non avevate dell' inchiostro? No, non avevamo dell' inchiostro. Ha Ella già pranzato? Sì, Signore, ho pranzato. Quando è Ella giunta? Siamo giunti questa mattina. Perchè non bevi?



Digitized by Google

Non ho niente da bere, e non ho sete. Vuoi imprestarmi il tuo temperino? L'ho perduto. Di quanto danaro *ha* Ella *bisogno* (brauchen Sie, coll' *acc.*)? Ho bisogno di quattro fiorini. Chi ha rotto questi vetri di finestra?[1] La serva li ha rotti. È Ella contenta de' suoi figli? Sì, sono diligentissimi. Che cosa faresti nella mia posizione.[2] Se io fossi te (du),[3] partirei subito.[4]

1) Fensterscheibe. 2) Lage. 3) *ov.* an deiner Stelle. 4) sogleich.

12.

Ho io la grammatica di Federigo? Sì, l' avete voi. Ha Ella colto (gepflückt) de' fiori? Sì, ho colto delle rose e dei garofani.[1] Hai mangiato un pomo od una pera? Ho mangiato una pera. Ha la piccola ragazza un cappello? Sì, ha un cappello di paglia (Stroh-). Hanno i ragazzi avuto del pane? Hanno avuto del pane e delle ciriege. Dov'è vostro padre? Non è quì, ma mia madre è quì. E alto l'albero? Sì, è altissimo; *ha* (er ist) cento piedi *di altura* (hoch). Sono mature le noci? Non saranno mature prima d'un mese; ma le uva[2] sono già mature. Sono i cappelli de' vostri fratelli neri? No, sono grigi.[3] Sono i vostri temi sempre facili? No, qualchevolta[4] sono assai difficili.

1) Nelken, *pl.* 2) Trauben, *pl.* 3) grau. 4) manchmal.

13.

Qual è il primo dovere (Pflicht, *f.*) di tutti gli uomini? È di servir[1] Dio. In che cosa consiste[2] la vera gloria[3] dell' uomo? Consiste nella virtù. Qual è il miglior rimedio[4] contra la noia (Langeweile, *f.*). È l'occupazione.[5] Come si chiama l'Italia? Si chiama (man nennt es) il giardino dell' Europa. Che cosa devesi scansare?[6] Tutto ciò che è nuocevole[7] alla salute. Come è divisa la terra ferma?[8] È divisa in cinque parti che si chiamano le cinque parti del mondo.[9]. Che prova[10] l'incostanza (die Unbeständigkeit) delle cose[11] umane?[12] Prova[10] che non v'ha nulla *di che uno possa fidarsi* (worauf man sich verlassen kann) con certezza.[13] Quali animali sono indispensabili all' uomo per l'agricoltura?[14] I cavalli, le vacche ed i buoi.

1) dienen. 2) besteht. 3) Ruhm, *m.* 4) Mittel, *n.* 5) Beschäftigung, *f.* 6) vermeiden. 7) schädlich. 8) das Festland. 9) Welttheile, *pl.* 10) beweist. 11) Dinge. 12) menschlich. 13) Gewißheit. 14) Ackerbau.

Digitized by Google

# Parte seconda.

---

## Della sintassi.

Digitized by Google

Digitized by Google

# Lezione quarantesima seconda.

## Uso speciale dell' articolo.

Non essendo l'impiego dell' articolo sempre lo stesso nell' una come nell' altra lingua, daremo in questa lezione le regole particolari alla lingua tedesca.

### I. L'articolo determinato si pone in tedesco:

1) Alcune volte innanzi i nomi proprii di persona (vegg. le regole della 13ma lez., p. 62);

2) Dinanzi ai nomi dei mesi e dei giorni della settimana, come:

Der Dezember war sehr kalt, Dicembre fu assai freddo.
Ich werde am Montag oder am Dienstag zurückkommen.
Ritornerò Lunedì o Martedì.

3) Sono preceduti dall' articolo i *numeri ordinali* e gli *epiteti* dei principi:

Victor Emanuel der zweite.
Vittorio Emanuele secondo.

Karl der Große, Carlo Magno.

4) Si dà in tedesco l'articolo all' aggettivo heilig, *santo*, anche quand' è seguito da un nome proprio; come altresì ai sostantivi Straße, *strada, via;* Platz, *piazza* e simili, quando si vuole con essi indicare un' abitazione. Es.:

Der heilige Paulus hat viel gelehrt.
San Paolo ha insegnato molto.

Ich wohne in der Fürstenstraße — auf dem Königsplatz.
Sto di casa via de' principi — piazza reale.

5) *Tutto* quando vale *intero*, ganz, prende in tedesco l'articolo *innanzi* e non dopo di sè:

Das ganze Heer, tutto *l'*esercito.

6) Dopo i verbi: ernennen, *nominare;* machen, *fare, creare;* erwählen, *eleggere;* ausrufen, *proclamare*, quando tien dietro ad essi un sostantivo dinotante dignità, grado ecc.

Digitized by Google

s'impiega, al singolare, l'articolo contratto colla preposizione zu = zum. Es.:

Das Volk hat ihn zum König ausgerufen.
Il popolo l'ha proclamato re.

Der Oberst A. wurde zum General ernannt.
Il colonnello A. fu nominato generale.

7) Si mette inoltre in tedesco l'articolo determinato nelle frasi seguenti:

Unter dem Vorwand, sotto pretesto.
Unter der Bedingung, a condizione, con patto ecc.
Vom Pferde steigen, scendere da cavallo.
In den Wagen steigen, montare in carrozza.
Auf die Knie fallen, cader ginocchione.
Der Meinung sein, esser d'avviso.
Zum Tode verurtheilen, condannare a morte.
Sich an den Tisch (zur Tafel) setzen, mettersi a tavola.
Vom Tische aufstehen, alzarsi da tavola.
Aus dem Gesichte verlieren, perder di vista.
Die Kanzel besteigen, salire in pulpito.

## II. Non si mette in tedesco l'articolo:

1) Davanti tutti i nomi di paesi, città ed isole, eccetto die Schweiz e die Türkei (vedi lez. XIV);

2) Innanzi i quattro punti cardinali, quando sono preceduti dalla preposizione gegen. Es.:

gegen Norden, al Nord — gegen Westen, all' Ovest.

3) Davanti i nomi che esprimono un titolo, una dignità, seguiti dal nome proprio, l'articolo viene qualche volta omesso:

(Der) Herr Schmid, *il* Signor Schmid.
(Der) Doktor Hiller, *il* Dottor Hiller.
(Der) König Friedrich Wilhelm, *il* re Federigo Guglielmo.
(Der) Graf von D., *il* conte di D.

*Notisi* però che è meglio dire: der König Fr. W., der Graf von D. ecc.

4) Ogniqualvolta il nome reggente vien posto dopo il genitivo:

Des Königs Wille, *la* volontà del re.
Der Tugend Lohn, *il* premio della virtù.
Des alten Vaters einzige Freude, *l'*unica gioja del vecchio padre.

5) Innanzi ai pronomi relativi dessen e deren, *di cui, del, della, quale,* ecc., come:

Digitized by Google

Der Fluß, dessen Wasser Egypten befruchtet, heißt der Nil.
Il fiume *le* di cui acque fertilizzano l'Egitto si chiama il [Nilo.
Die Dame, deren Tochter Sie kennen ecc.
Quella signora *la* cui figlia Ella conosce ecc.

6) Non prendono l'articolo i sostantivi presi in *senso partitivo*, sì nel singolare che nel plurale (vedi p. 53). Es.:

Ich esse Brod, io mangio *del* pane.
Trinken Sie Bier oder Wein?
Bevete *della* birra o *del* vino?
Papier, Federn und Bleistifte,
*Della* carta, *delle* penne e *dei* lapis.

7) D'ordinario si omette l'articolo davanti ai nomi astratti adoperati proverbialmente. Es.:

Ehrlichkeit ist die beste List, *l'*onoratezza è la migliore astuzia.
Freundschaft ist das Leben der Gesellschaft.
*L'*amicizia è la vita della società.

8) I Tedeschi escludono eziandio l'articolo nelle espressioni seguenti:

Das Mädchen hat schwarze Haare und blaue Augen, questa fanciulla ha *i* capelli neri e *gli* occhi turchini.
Nach französischer Art, *alla* (moda) francese.
Seien Sie willkommen, sia *il* benvenuto.
Ich lerne Deutsch, io imparo *il* tedesco.
Gegen Abend, verso *la* sera — gegen 6 Uhr, verso *le* sei.
Vergangene (Letzte) Woche, *la* settimana passata.
Voriges Jahr, *l'*anno scorso — Nächstes Jahr, *l'*anno venturo.
Ich wünsche Ihnen guten Morgen, le auguro *il* buon giorno.
Violine, Flöte ecc. spielen, suonare *il* violino, *il* flauto ecc.
Karten, Schach ecc. spielen, giuocare *alle* carte, *agli* scacchi ecc.
Almosen verlangen, chieder *l'*elemosina.

9) Non fa mestieri ripetere l'articolo quando più sostantivi al plurale si seguono. Es.:

Die Wälder und (die) Felder, *le* foreste ed *i* campi.
Die Männer und Frauen, *gli* uomini e *le* donne.

## III. Si usa in tedesco l'articolo indeterminato in vece dell' articolo determinato:

Quando vuolsi descrivere in singolare una parte esteriore del corpo umano, d'un animale o d'una pianta, come:

Er hat eine hohe Stirne, egli ha *la* fronte alta.
Sie hat einen kleinen Mund, ella ha *la* bocca piccola.

Digitized by Google

Die Amseln haben einen gelben Schnabel, i merli hanno *il* becco giallo.
Die Buche hat eine sehr zarte Rinde, il faggio ha *la* corteccia molto tenera.

## IV. L'articolo indeterminato viene messo in tedesco e omesso in italiano:

1) Nell' *apposizione*, cioè dinanzi ai sostantivi che indicano il genere, la specie o la qualità della cosa espressa da un nome antecedente; non sono però compresi in questa regola i *nomi proprii di persona*. Es.:

Der Tiber, ein Fluß *) in Italien.
Il Tevere, fiume d'Italia.

Der Lügner, ein Lustspiel von Karl Goldoni.
Il bugiardo, commedia di Carlo Goldoni.

Ma si dice:
Gustav Adolph, König von Schweden (non già ein König ecc.).

2) Dopo il verbo *essere* quando l'attributo è un sostantivo, ovvero un nome di nazione. Es.:

Mein Vater ist (ein) Arzt, mio padre è medico.
Dieser junge Mann ist ein Spanier.
Questo giovine è Spagnuolo.

3) Nelle espressioni seguenti:

Ein Mittel finden, trovar mezzo.
Ein Zeichen geben, far segno.
Ein Ende machen, metter fine.
Eine Schlacht liefern, dar battaglia.
Einen Dienst leisten, prestar servigio.
Wie ein Fürst leben, viver da principe.
Als ein Held sterben, morire da eroe.
Den Titel eines Rathes ecc. haben, aver il titolo di consigliere ecc.

### Lettura. 129.

1. Der Juni war sehr warm. Mein Oheim wohnt in der Friedrichsstraße. Heinrich der Vierte war ein vortrefflicher König. David wurde zum König von Israel gesalbt (unto). Die Versammlung hat mich zum Präsidenten erwählt. Der Herr Graf ist abgereist. Die Fürsten sind Menschen und können nicht immer helfen. Die Frau Gräfin ist auf den Ball gefahren. Ich habe jetzt nicht Zeit, dieses Buch zu lesen; auch habe ich ein wenig Kopf-

*) L'apposizione si mette in tedesco nel caso in cui si trova il sostantivo, p. es.: Er lebt in Nürnberg *(Dat.)*, einer *(Dat.)* Stadt in Deutschland, vive in Norimberga, città della Germania.

Digitized by Google

weh. Ende gut, Alles gut. (Die) Trägheit[1] ist eine böse Eigenschaft. Gewalt geht vor Recht. Greise[2] Männer, Frauen, Kinder, Alle wollten ihn sehen.

2. Ein Mann, dessen guter Ruf[3] verloren ist, ist sehr unglücklich. Asien liegt gegen Osten. Hier ist das Buch, dessen Verfasser Sie so sehr verehren. In Italien ist der Januar nicht kalt; dagegen ist der Juli sehr heiß. Ich habe schon Englisch gelernt, ich werde auch Italienisch lernen. Wir werden gegen sechs Uhr einen Spaziergang machen. Der General machte der Plünderung ein Ende. Ist dieser junge Mann ein Amerikaner? Nein, er ist ein Irländer, aber seine Mutter ist eine Amerikanerin. Christoph Kolumbus, ein Genueser, hat Amerika entdeckt.

1) la pigrizia. 2) der Greis, il vecchio (canuto). 3) der gute Ruf, la buona fama, riputazione.

**Tema. 130.**

1. Sotto il regno d'Augusto. Luglio è caldissimo. Marzo è il terzo mese dell' anno. Quando sarò pronto (bereit), vi farò segno. Sono arrivato Lunedì (am —). Dove alloggia Ella adesso? Alloggio[2] contrada [del][1] teatro No. 25. Federigo secondo era re di Prussia. Pietro primo fu chiamato il grande. Carlo XII era re di Svezia. [Il] Signor B. è stato nominato sindaco,[1] ed [il] Sig. L. consigliere di stato (Staatsrath). Faraone nominò Giuseppe governatore[3] d'Egitto, benchè questi fosse Ebreo.[2]

2. La Signora Baronessa è andata a teatro. La Francia è più fertile dell' Olanda. L'America *è situata* (liegt) a (im) ponente[4] dell' Europa. Conosce Ella il Dottor Berg? Nel giardino di mio nonno *vi era* (stand) una vecchia quercia[5], il cui tronco[6] era affatto[7] cavo. Ecco il piccolo ragazzo, il cui padre è stato ucciso. Non conosco il nome di questa pianta, la cui bellezza è tanto ammirata. Nella Svizzera vi sono riviere, laghi, bei villaggi, belle ville[8] ed alte montagne.

1) Bürgermeister. 2) zum Statthalter. 3) ein Hebräer, ein Jude. 4) westlich von E. 5) Eiche, f. 6) Stamm. 7) ganz hohl. 8) Landgut, n.

**131.**

Nell' inverno tremiamo sovente dal (vor) freddo. Suona[1] Ella il piano o il flauto? Nè l'uno nè l'altro (keines von Beiden), suono il violino. È Ella indisposta, Signora? Sì, ho mal di denti e mal di gola (Hals-). Questa donna ha la bocca piccola e gli occhi azzurri. Imparo il tedesco. Imparo anche a disegnare dal-(nach) la natura. Mio fratello legge Hamlet, tragedia[2] di Shakespeare. Esopo era di Frigia, provincia[3] dell' Asia minore.[4] Nostra madre è vedova[5]. Il mio servitore è Tedesco, il mio cocchiere[6] è Inglese. Il generale era d'avviso di attaccar battaglia. Ella sarà felice di potervi prestar

1) spielen. 2) Trauerspiel, n. 3) Provinz, f. Vegg. la Nota pag. 282. — 4) Kleinasien. 5) Wittwe. 6) Kutscher.

Digitized by Google

servigio. Si troverà mezzo di procurar[7] un posto[8] a questo giovinotto.

7) verschaffen. 8) Stelle.

---

## Lettura.

### Montausier. Montausier.

Der Herzog von Montausier zeichnete sich frühe durch seine Tapferkeit und durch seine Klugheit aus. Seine strenge Rechtschaffenheit[1] machte, daß er erwählt[2] wurde, um die Erziehung[3] des Dauphins, des Sohnes Ludwigs des Vierzehnten, zu leiten[4]. Er sprach immer mit dem Prinzen als tugendhafter Mann, der Alles der Wahrheit und der Vernunft aufopfert[5]. In einer von ihren Unterredungen[6] bildete sich der Prinz ein, von seinem Erzieher[7] einen Schlag erhalten zu haben: „Wie, mein Herr," sagte er, „Sie schlagen mich! Man bringe mir meine Pistolen." — „Bringt meinem gnädigsten[8] Herrn seine Pistolen", versetzte[9] der Herzog kalt. Er läßt (fa) sie ihm in die Hände geben: „Bedenken Sie, was Sie thun wollen!" Der Prinz fällt auf seine Kniee. — „Sehen Sie, wohin die Leidenschaften[10] führen!"

Einst führte er den Dauphin in eine Bauernhütte[11]. „Sehen Sie, mein gnädiger Herr, unter diesem Strohdach, in dieser armseligen Stube[12] wohnen der Vater, die Mutter und die Kinder, welche ohne Aufhören[13] arbeiten, um das Geld zu bezahlen, womit Ihre Paläste geschmückt sind, und welche Hungers sterben, um die Kosten[14] Ihrer Tafel zu bestreiten[14]."

Als er das Amt [eines] Erziehers geendigt hatte, sagte er zum Dauphin: „Gnädigster Herr, wenn sie ein tugendhafter Mann sind, so werden Sie mich lieben; sind Sie es nicht, so werden Sie mich hassen[15], und ich werde mich darüber trösten[16]."

1) probità. 2) eletto, scelto. 3) l'educazione. 4) condurre, dirigere, 5) sacrificare. 6) conversazione. 7) aio. 8) Monsignore. 9) rispose. 10) passioni. 11) capanna di contadini. 12) camera. 13) continuamente. 14) bastare alle spese. 15) odiare. 16) consolare.

### Dialogo.

| | |
|---|---|
| Wodurch zeichnete sich der Herzog von Montausier frühe aus? | Durch Tapferkeit und Klugheit. |
| Was bewirkte seine strenge Rechtschaffenheit? | Sie bewirkte, daß er zum Erzieher des Dauphins erwählt wurde. |
| Wer war der Dauphin? | Der Sohn Ludwigs XIV. |
| Wie sprach er immer mit dem Prinzen? | Als tugendhafter Mann. |
| Wem opferte er Alles? | Der Wahrheit und der Vernunft. |
| Was bildete sich der Prinz einmal ein? | Einen Schlag von Montausier erhalten zu haben. |
| Welche Genugthuung wollte er dafür haben? | Er ließ sich Pistolen bringen. |

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| Was sagte der Herzog zu ihm? | „Bedenken Sie, was Sie thun wollen." |
| Wie machte der Prinz diesen Fehler wieder gut? | Er fiel auf seine Kniee und bat seinen Lehrer um Verzeihung. |
| Wohin führte Montausier einmal den Prinzen? | In eine Bauernhütte. |
| Was sprach er da zu ihm? | „Sehen Sie, gnädiger Herr, unter diesem Strohdoch wohnt die ganze Familie, welche ꝛc." |

---

# Lezione quarantesima terza.

## Correlazione e regime dei sostantivi.

Quando due sostantivi hanno tra di loro un rapporto immediato, talmentechè l'uno serve di determinazione all' altro, questo rapporto si può esprimere in diverse maniere, cioè: 1) col *genitivo*, 2) col *nominativo aggiunto*, 3) colla *preposizione* von, o 4) con *un' altra preposizione*.

### I. Impiego del genitivo.

1) La correlazione riguardo al *possesso* e alla *dipendenza* s'accenna generalmente col *genitivo*, purchè il sostantivo determinato non sia preso in *senso partitivo*. Es.:

Der Hund des Gärtners, il cane del giardiniere.
Das Dach des Hauses, il tetto della casa.
Die Farbe dieser Blume, il colore di questo fiore.
Der Vater dieser Kinder, il padre di questi fanciulli.
Der Fleiß eines Schülers, la diligenza d'uno scolare.

Oppure mediante un' inversione, come:

Des Gärtners Hund, *il* cane del giardiniere.
Des Fürsten Wunsch, *il* desiderio del principe.
Des Grafen Güter, *i* poderi del conte.

2) Si può aggiungere a questa categoria i *sostantivi composti*, i quali di fatto altro non sono che sostantivi determinati da un genitivo. Questo genitivo prende il suo posto dinanzi al nominativo, e se ha una desinenza la perde,*) come:

Die Milchsuppe, la zuppa di latte.
Die Hausthüre (per Hauses-thüre), la porta di casa.

---

*) Si avverta che il genere dei nomi composti è sempre quello dell' *ultimo* vocabolo componente.

Digitized by Google

Der Schullehrer (in luogo di Schulelehrer), il maestro di scuola.

*NB.* Qui vadano gli scolari a vedere alla decima lezione, dove noi abbiamo dato un piccolo numero d'esempj sopra tutte le declinazioni de' nomi composti; indi avvisiamo che quantunque ve n'abbia un numero illimitato, lo straniero non dovrebbe troppo azzardarsi nel formare delle nuove composizioni.

3) Quel nome che entra il primo nella composizione tedesca è sempre il secondo in italiano, e perciò si dice:

Der Raubvogel, l'uccello di rapina.
Der Briefwechsel, il carteggio.
Der Wechselbrief, la lettera di cambio.
Der Oelbaum, l'ulivo.
Das Baumöl, l'olio d'ulivo.
Die Hausarbeit, il lavoro di casa.
Das Arbeitshaus, la casa di correzione.

4) Bisogna ancora notare che nella composizione vi entra talvolta una lettera *eufonica*, come sarebbe s, n o e. Es.:

Der Geburtstag, il giorno natalizio.
Die Wahrheitsliebe, l'amore della verità.
Das Taschenspiel, il giuoco de' bussolotti.
Die Rosenfarbe, il color di rosa.
Das Schweinefleisch, la carne di majale.

## II. Impiego del nominativo aggiunto.

Il rapporto di due sostantivi si esprime parimente facendo seguire subito il secondo sostantivo in caso nominativo:

1) Quando i nomi di *paesi*, *isole*, *città*, *villaggi*, *mesi* ecc. sono uniti al loro *nome comune*, come:

Das Königreich Bayern, il regno *di* Baviera.
Die Insel Sardinien, l'isola *di* Sardegna.
Die Stadt Rom, la città *di* Roma.
Die Universität Heidelberg, l'università *d'*Heidelberga.
Der Monat Mai, il mese di Maggio.

2) Dopo i nomi che dinotano una *misura*, un *peso*, un *numero* o una *quantità*. Es.:

Ein Glas Wasser, un bicchier *d'*acqua.
Eine Maß Wein, un litro *di* vino.
Zehn Meter Leinwand, dieci metri *di* tela.
Ein Klafter Holz, una catasta *di* legna.
Ein Stück Käse, un pezzo *di* formaggio.
Eine Summe Geld, una somma *di* danaro.

Digitized by Google

Eine Pfeife Tabak, una pipa *di* tabacco.
Ein Regiment Soldaten, un reggimento *di* soldati.
Ein Dutzend Hemden, una dozzina *di* camice.
Eine Anzahl Pferde, un certo numero *di* cavalli.

*Nota.* Qualora il secondo sostantivo fosse accompagnato da un aggettivo, s'impiegherà il genitivo. Es.: Ein Glas süßen Weines. Nondimeno nella conversazione familiare è permesso di sopprimere la desinenza del genitivo e di dire: ein Glas süßen Wein

**Lettura. 132.**

Die Lage des Schlosses ist prächtig. Des Kaisers Wille muß geschehen [1]. Der Knaben Fleiß ist belohnt worden. Bringen Sie mir eine Kaffetasse, einen Theelöffel und einige Weingläser. Ich habe einen goldenen Uhrschlüssel verloren. Welch eine schöne Rosenknospe [2]! Es ist eine Moosrose [3]. Ich habe diesen Morgen zwei Paar Handschuhe und fünf Ellen schwarzes Tuch gekauft. Hier sind drei Flaschen Bier und ein Stück Brod. Die Stadt London ist größer als die Stadt Paris; sie hat über drei Millionen Einwohner. Die Hausthiere sind von großem Nutzen [4] Die Universität Heidelberg ist berühmt.

1) farsi. 2) boccia, bottone. 3) rosa muscosa. 4) utilità.

**Tema. 133.**

L'applicazione [1] dello scolare è costante. [2] Il becco [3] dell' aquila è curvo (gebogen) come quello degli *uccelli di rapina.**) I ragazzi amano molto le *uova di Pasqua* (Oster.). Questa miserabile capanna [4] è la dimora d'una *famiglia di pescatori* [5]. La regina d'Inghilterra aveva sposato [6] il principe Alberto di Sasso-Coburgo. La città [di] Roma è antichissima. Una *gocciola d'acqua* contiene una quantità [di] animaletti [7]. La vera [8] *felicità della vita* consiste in una buona coscienza [9]. La refrazione (die Brechung) de' *raggi del sole* produce [10] i colori dell' arcobaleno [11]. Recatemi un pezzo [di] legno. Il giovinetto ha perduto una gran *somma* [12] *di danaro.* Vuol prendere una presa (Prise, *f.*) [di] tabacco? La ringrazio, non *prendo tabacco* (ich schnupfe nicht). Una quantità [13] [di] ragazzi allegri [14] giuocavano nel cortile e nel giardino. Il calzolaio ha portato tre paia [di] scarpe, due paia [di] stivali ed un paio [di] pianelle [15].

1) der Fleiß. 2) beständig. 3) der Schnabel. 4) die Hütte. — 5) il pescatore, der Fischer. 6) heirathen. 7) Thierchen. 8) wahr. 9) Gewissen, n. 10) hervorbringen. 11) der Regenbogen. 12) Summe, f. 13) eine Menge. 14) fröhlich. 15) Pantoffeln.

---

*) Le parole stampate in corsivo sono da rendersi con sostantivi composti.

Digitized by Google

## III. Impiego della preposizione von.

La correlazione immediata fra due sostantivi che si rende in italiano con *di* viene espressa colla preposizione von:

1) Dopo in nomi che indicano un *titolo*, un *rango* ecc., come:

Der König von Böhmen, il re *di* Boemia.
Die Königin von England, la regina *d'*Inghilterra.
Der Herzog von Malakoff, il duca di Malakoff.
(Der) Freiherr von Riederer, il barone di Riederer.

2) Innanzi tutti i *numeri cardinali*. Es.:

Ein Knabe von zwölf Jahren, un ragazza *di* 12 anni.
Eine Entfernung von sechs Meilen, una distanza *di* 6 miglia.
Eine Länge von hundert Fuß, una lunghezza *di* 100 piedi.
Eine Reise von vierzehn Tagen, un viaggio *di* 15 giorni.

3) Per esprimere la materia di cui una cosa è fatta. Es.:

Ein Haus von Stein, una casa *di* pietra.
Ein Ring von Gold, un anello *d'*oro.
Eine Bildsäule von Marmor, una statua *di* marmo.

*Notisi* che moltissimi nomi dinotanti *stoffa*, *materia* e simili si cambiano in aggettivi, come: ein steinernes Haus, ein goldener Ring, eine marmorne Bildsäule ecc. In egual modo dicesi anche: die holländische Leinwand, *la* tela d'Olanda; der russische Gesandte, *l'*ambasciadore di Russia; die berliner Zeitungen, *i* giornali di Berlino ecc.

4) Quando il nome determinato trovasi usato nel *senso partitivo*. Es.:

Die Nähe von Städten, la vicinanza *di* città.
Der Verkauf von Büchern, la vendita *di* libri.
Eine Sammlung von Gemälden, una collezione *di* pitture.
Eine Reihe von Bäumen, una fila *d'*alberi.
Ein Freund von Blumen, un amatore *di* fiori.
Ein Mann von Verdienst, un uomo *di* merito.

5) Dopo i pronomi *dimostrativi*, *relativi* e *indefiniti* comunemente s'impiega la preposizione von, ma qualche volta anche il genitivo. Es.:

Derjenige von Ihren Schülern, welcher ecc.
Quello de' suoi scolari che ecc.

Welches von diesen Pferden ist das Ihrige?
Quale di questi cavalli è il suo?

---

*) Derjenige Ihrer Schüler, welcher — sarebbe troppo aspro.

Digitized by Google

Einige von meinen Freunden o meiner Freunde.
Die meisten seiner Gemälde o von seinen Gemälden.

*Nota.* Dopo un superlativo o un numero ordinale può mettersi il genitivo o la preposizione von, a seconda dell' eufonia. Es.:

Die schönste aller Frauen o von allen Frauen.
Der erste meiner Unterthanen o von meinen Unterthanen (sudditi.)

6) Infine nelle frasi seguenti:

Ein Amerikaner von Geburt, un americano di nascita.
Ein Mann von Stande, un uomo di buona famiglia, qualità.
Die Einwohner von Straßburg, gli abitanti di Strasburgo.
Ein Pferd von brauner Farbe, un cavallo (di color) bruno.
Ein Mann von Ihrem Schlage, un uomo della vostra tempra.

## IV. Regime del sostantivo legato da differenti preposizioni.

I sostantivi derivati da un verbo o da un aggettivo e suscettibili d'un regime, richieggono d'ordinario la stessa preposizione che riceve il verbo o l'aggettivo donde essi sono formati. Es.:

Der Gedanke an den Tod, il pensiero *della* morte (da denken an)..
Die Furcht vor der Gefahr, il timore *del* pericolo.
Aus Mangel an Geld, per mancanza *di* danaro.
Der Reichthum an Kenntnissen, la ricchezza *in* cognizioni.
Die Sorge für die Kinder, la premura *pei* fanciulli.
Die Anhänglichkeit an den König, l'attaccamento *al* re.

### Lettura. 134.

Der Matrose [1] hatte ein Kleid von 2 wollenem (di lana) 1 Tuche. Der Marschall Pelissier erhielt vom Kaiser Napoleon den Titel eines Herzogs von Malakoff und eine jährliche Rente (rendita) von 100,000 Franken. Die Königin von England ist stolz auf (della) ihre Marine. Wir erwarten jeden Tag einen Brief von Herrn P. Die Liebe zum Leben ist allen Menschen angeboren [2], die Furcht vor dem Tode dagegen ist ihnen anerzogen [3]. Das Verlangen [4] nach Reichthum veranlaßte [5] diesen Mann, so großartige Unternehmungen [6] zu machen. Welcher von diesen Knaben hat den ersten Preis [7] erhalten? Es war Julius; er war der erste von fünfzig Schülern. Man baut jetzt ganze Schiffe von Eisen. Ist dieser Ring von Gold oder von Silber? Er ist von Gold.

1) marinaio. 2) innato. 3) inculcato dall' educazione. 4) il desiderio. 5) muovere, indurre. 6) intrapresa. 7) premio.

### Tema 135.

Una serie [1] di bianchi denti abbelliva il suo bel [2] viso. Per manco di danaro ho rimesso il mio viaggio a [3] Parigi

1) Reihe. 2) hübsch. 3) nach (vedi p. 68, 6).



Digitized by Google

al-(auf, *acc.)* la settimana ventura. Il suo attaccamento alla regina era sì grande che ella non voleva lasciarla. Una giovinetta di venti anni sacrificò[4] la sua vita per salvare suo padre. Accorgemmo una piccola casa di legno ad (in) una distanza di (von einer) mezzo miglio. L'imperatore partì con un' armata di 80,000 uomini (Mann, *sing.*). La *vendita di veleno*[5] è proibita[6]. Il mio professore è (un) Tedesco natio. È la di Lei *catena*[7] *da oriuolo* d'oro o d'argento? È d'oro. Quante libbre di zucchero volete? Datemi quattro libbre di zucchero e due libbre di caffè. Una delle nostre sorelle è morta.

4) opfern. 5) Gift, *n.* 6) verboten. 7) Kette, *f.*

---

## Lettura.

## Alphons der Fünfte. Alfonso V.

Alphons der Fünfte, König von Arragonien, mit dem Beinamen (soprannome) der Großmüthige[1], war der Held seines Jahrhunderts[2]; er dachte nur darauf, Andere glücklich zu machen. Dieser Fürst ging gerne ohne Gefolge (seguito) und zu Fuß durch die Straßen seiner Hauptstadt. Als man ihm einst Vorstellungen[3] über die Gefahr machte, welcher er seine Person aussetzte[4], so antwortete er: „Ein Vater, welcher mitten unter seinen Kindern umher'geht, hat Nichts zu fürchten." — Man kennt folgenden Zug[5] von seiner Freigebigkeit[6]: Als einer von seinen Schatzmeistern[7] ihm eine Summe von tausend Dukaten brachte, so sagte einer von seinen Offizieren, welcher eben zugegen[8] war, ganz leise (basso, a voce bassa) zu Jemand: „Wenn ich nur diese Summe hätte, würde ich glücklich sein." — „Da Sie ein Mann von Kopf und Herz sind, so verdienen Sie, es zu sein?" sprach der König, welcher es gehört hatte, und ließ ihn die tausend Dukaten mit sich nehmen.

Auch der folgende Zug gibt einen Beweis (prova) von seinem edlen Charakter: Eine mit Matrosen und Soldaten beladene Galeere ging unter; er befiehlt, ihr Hilfe zu leisten[9]; man zögert[10] aus Furcht vor der Gefahr. Da springt Alphons selbst in ein Boot, indem er (dicendo) zu denen, welche [sich] vor der Gefahr fürchteten, sagte: Ich will lieber[11] der Gefährte als der Zuschauer[12] ihres Todes sein."

1) generoso. 2) secolo. 3) rimostranze. 4) esporsi. 5) tratto. 6) liberalità, generosità. 7) tesoriere. 8) presente. 9) prestar o portar soccorso. 10) esitare. 11) amo meglio. 12) spettatore.

### Dialogo.

| | |
|---|---|
| Wer war Alphons der Fünfte? | Er war König von Arragonien. |
| Welchen Beinamen hatte er? | Er hieß der Großmüthige. |
| Auf was war nur bedacht? | Andere glücklich zu machen. |

Digitized by Google

| | |
|---|---|
| Wie ging er gern durch die Straßen der Stadt? | Ohne Gefolge und zu Fuß. |
| Welche Vorstellungen machte man ihm deßhalb? | Daß er seiner Person einer Gefahr aussetzte. |
| Was antwortete er darauf? | Ein Vater hat unter seinen Kindern Nichts zu fürchten. |
| Was brachte ihm einmal sein Schatzmeister? | Eine Summe Geld. |
| Wer war gerade zugegen? | Ein Offizier. |
| Was sagte dieser Offizier leise in seiner Gegenwart? | „Ich würde glücklich sein, wenn ich dieses Geld hätte." |
| Wieviel war dieses Geld? | Es waren tausend Dukaten. |
| Was sagte darauf der König? | „Wenn diese Summe dich glücklich macht, sa sollst du sie haben." |
| Wie bewies er ein anderes Mal seine Menschenfreundlichkeit (umanità)? | Als eine mit Soldaten beladene Galeere untersank, befahl er, ihnen zu Hülfe zu kommen. |
| Und als Niemand helfen wollte, was that er? | Er sprang selbst in ein Boot und ruderte (remò) ihnen zu Hülfe. |
| Welche edlen Worte sprach er bei dieser Gelegenheit? | Er sagte: „Ich will lieber der Gefährte als der Zuschauer ihres Todes sein. |

# Lezione quarantesima quarta.

## Rimarche sui verbi ausiliari modificativi.

(Veggasi la 19a Lezione.)

Essendo questi verbi più numerosi nel tedesco che nell' italiano, il loro impiego esige un' attenzione particolare. A tal uopo crediamo dover fornire di più ampie spiegazioni.

### I. Können.

1) Können esprime una *possibilità fisica* e corrisponde ai verbi italiani *potere, esser in istato* (im Stande sein). Esempj:

Ein Lahmer kann nicht gehen (ist nicht im Stande, zu gehen).
Un paralitico non può camminare.

2) Non bisogna confondere l'imperfetto dell' indicativo konnte col soggiuntivo könnte. Quest' ultimo viene spesso adoperato in tedesco in luogo del primo, dopo wenn, *se* è nel *discorso indiretto* (vedi la 47ª Lezione, del congiuntivo III, § 4). Es.:



Digitized by Google

Ich würde es thun, wenn ich könnte.
Io lo farei, se potessi.

Er sagte, er könnte nicht kommen.
Egli disse che non poteva venire.

3) Parlando di *lingue*, d'*arti* e di quelle abilità che s'acquistano a forza d'apprendere, il verbo italiano *sapere* si rende per können. Es.:

*Sapete* il greco, können Sie griechisch?

No, non *so* il greco, ma *so* il latino.
Nein ich kann nicht Griechisch, aber ich kann Lateinisch.

Mio fratello non *sa* andare a cavallo.
Mein Bruder kann nicht reiten.

Questo ragazzo *sa* leggere, scrivere e disegnare.
Dieser Knabe kann lesen, schreiben und zeichnen.

*Annot.* Ich kann nicht ecc. si traduce sovente *io non saprei* ecc. e ich kann nicht umhin, io non posso a meno di ecc.

## II. Mögen.

1) Mögen esprime una *possibilità accordata da chi parla*. Per rendere questo verbo in italiano bisogna servirsi del verbo *potere*. In tedesco pure gli viene talvolta sustituito il verbo können. Es.:

Sie mögen (können) herein kommen, Ella può entrare.
Du magst den Stock behalten, tu puoi ritenere il bastone.
Sie mögen den Brief lesen, Ella può legger la lettera.
Es mag wahr sein, può stare (può esser che sia vero).

Er mag ein ehrlicher Mann sein.
Può esser ch'ei sia un galantuomo.

2) Mögen indica eziandio che una persona *ama* alcuna cosa, e si rende col verbo *amare* e *volere*. *Io vorrei ben* vien tradotto per ich möchte gern. Es.:

Ich mag diesen Wein nicht, non amo questo vino.
Mag sie nicht tanzen, non vuol ella ballare?

Ich hätte das Geschenk nicht annehmen mögen.
Io non avrei voluto accettare il regalo.

3) Mögen viene poi anche usato per esprimere un *voto*, e corrisponde al congiuntivo del verbo italiano *potere (possa io ecc.)*. Es.:

Möchten Sie glücklich sein! possiate esser felice!

Möchte ich Sie bald wiedersehen!
Possa io presto rivederla!

Digitized by Google

## III. Lassen.

1) Lassen significa *lasciare:*

Ich will ihn schlafen lassen, voglio lasciarlo dormire.
Lassen Sie mich gehen (o L. S. m. ruhig), mi lasci stare (non [mi secchi).
Laß mir das Buch, lasciami il libro.

2) Lassen vale anche *fare:*

Er ließ mich eine ganze Stunde warten.
Ei mi *fece* aspettare un' ora intera.

Lassen Sie ihn hereinkommen, lo *faccia* entrare (passare).
Ich ließ sie hereinrufen, io li *feci* chiamare.

Ich habe dem armen Mann ein Paar Stiefel machen lassen.
Ho *fatto* fare un pajo di stivali al pover uomo.

Der Richter ließ den Dieb festnehmen.
Il giudice *fece* arrestare il ladro.

3) Lassen serve inoltre a formare la prima persona del plurale dell' imperativo:

Lasset uns singen, cantiamo.
Lassen Sie uns spazieren gehen, andiamo a spasso.

Lassen Sie uns eine Tasse Kaffe trinken.
Prendiamo una tazza di caffè.

4) Lassen congiunto al pronome reciproco sich accenna una possibilità:

Das läßt sich nicht begreifen, è una cosa incomprensibile.
Das ließ sich voraussehen, ciò era da prevedere.
Dawider läßt sich nichts sagen, non c'è che dire.

### Lettura. 136.

Kannst du mir sagen, warum dein Bruder morgen nicht zu mir kommen kann? Die Männer sind im Stande, uns zu helfen. Der Knabe kann das Buch behalten, ich brauche es nicht mehr. Wenn unsere Soldaten die Stadt behaupten könnten, so wäre der Sieg nicht zweifelhaft. Können Sie Deutsch? Nein, ich kann es noch nicht, aber ich lerne es. Ich hätte dort sein mögen. Wir ließen die Kinder bis acht Uhr schlafen. Ich werde es von dem Schreiner[1] machen lassen. Wer hat dieses Haus bauen lassen? Mein Nachbar hat es für seinen Sohn bauen lassen. Laß[2] den Kutscher anspannen[2]. Der Richter ließ die Gefangenen vor sich kommen. Mein Herr, Sie haben lange auf sich warten lassen. Der Lehrer hat seine Schüler eine englische Uebersetzung machen lassen.

1) ebanista. 2) dite al cocchiere di attaccar i cavalli.

### Tema. 137.

Può Ella venire domani invece *di* oggi? No, Signore, non posso. Potete restare dove siete. Non potei imparare

Digitized by Google

la mia lezione, perchè non ho potuto trovare il mio libro. Vorrei ben lavorare se potessi. *Sapete* leggere? Sì, so leggere e scrivere. Mia sorella sa benissimo l'italiano. Possa ella essere felice! Potessimo *veder venire* (erleben) quel giorno. Non ama Ella queste prugne[1]? No, non le amo. Lasciate fare [a] me! Gli si *fece* dire tutto quel che aveva veduto. Il principe si fa dipingere.[2] Non si lasci ingannare[3] da quell' uomo. Si farà fare un altro paio di scarpe. Usciamo di qui! Procuriamo[4] di salvare il poveretto! Non ci è (daran läßt sich) niente [da] cambiare[5].

1) die Pflaume, Zwetschke. 2) malen. 3) betrügen, täuschen. 4) versuchen. 5) ändern.

---

## IV. Sollen e müssen.

1) Sollen esprime un *dovere*, una *convenienza*; müssen una *necessità fisica* o *morale*; esso si rende per *esser obbligato* o *bisognare (far d'uopo)*. Es.:

Karl soll fleißig sein, Carlo dev' esser diligente.
Du sollst nicht stehlen, tu non devi rubare.

Dieser Herr sollte seine Schulden bezahlen.
Questo signore dovrebbe pagare i suoi debiti.

Du **hättest** deine Lektion (Aufgabe) lernen **sollen**.
Avresti dovuto imparare la tua lezione.

Der Prinz muß um vier Uhr abreisen.
Il principe è obbligato a partire alle quattro.

2) Si osserverà soprattutto il cangiamento di costruzione nell' impiego del verbo unipersonale italiano *bisognare:*

Sie müssen zu Hause bleiben.
Bisogna ch'Ella rimanga a casa.

Wir mußten auf den nächsten Zug warten.
Bisognò aspettare *o* che aspettassimo il prossimo treno.

Ich werde die Rechnung bezahlen müssen.
Bisognerà ch'io paghi il conto.

3) Sollte, dopo wenn, dinota qualche volta *casualità* e corrisponde all' espressione italiana *venire a*. Es.:

Wenn Sie (etwa) nicht zu Hause sein sollten.
Se *per caso* Ella non fosse in casa.

Wenn ihm das Geld ausgehen (fehlen) sollte.
Se *venisse a* mancargli il danaro.

4) Talora corrisponde sollen a *si dice*, *si crede* ed altre simili espressioni. Es.:

Sie soll reich sein, si dice ch'ella sia ricca.

Digitized by Google

Der Dieb soll aus dem Gefängniß entkommen sein.
*Corre voce* che il ladro sia scappato dalla prigione.

5) Sollen rimpiazza ordinariamente, la terza persona singolare e plurale dell' imperativo com' anche il modo congiuntivo italiano. Es.:

Er soll kommen, che venga.
Sie soll die Wahrheit sagen, che dica essa la verità.

Er befahl, daß man hinausgehen sollte.
Egli comandò che si sortisse.

6) Sollen viene talvolta usato elitticamente; nel qual caso bisogna sempre sottintendere un altro verbo. Es.:

Hier ist Johann, was soll er?
Ecco Giovanni, che dev'egli *fare?*

Was sollen diese Thränen?
Che significano (a che servono) queste lacrime?

7) Quando in italiano si preferisce far uso dell' *infinito* dopo *che*, *come*, *dove* ecc. invece di un modo personale, in tedesco è d'uopo completarlo col verbo sollen. Es.:

Dove fuggire? Wohin soll ich fliehen?
Non so che fare. Ich weiß nicht, was ich thun soll.

8) *Dovessi io*, si traduce und sollte ich o müßte ich auch. Es.:

Und sollte (müßte) ich auch umkommen, dovessi io perire!

## V. Dürfen.

1) Il proprio significato di dürfen non è, come soventi volte viene tradotto, *osare*, ma *aver licenza* o *potere*. Es.:

Die Kinder dürfen diesen Abend spazieren gehen.
I fanciulli *possono (hanno licenza di)* uscire stasera.

Heinrich darf das Buch nicht lesen.
Non *è permesso* ad Enrico di leggere quel libro.

2) Adoperato negativamente, significa qualche volta *non dovere, non aver bisogno di*, come:

Du darfst nicht ausgehen, tu non *devi* uscire.

Wir durften für Nichts sorgen, Alles war bereit.
Non avemmo a curarci di nulla, tutto era pronto.

Sie dürfen sich nicht darüber beklagen.
Ella non deve lagnarsene.

Das hätte er nicht sagen dürfen.
Egli non *avrebbe avuto bisogno di* dir questo.

Digitized by Google

### Lettura. 138.

1. Wir sollen Gott und die Menschen lieben. Du sollst deinem Nächsten[1] nichts Böses nachreden (dir del male). Ihr solltet Gott danken, daß ihr aus dieser Gefahr gerettet worden seid. Wir sollen durch die Fehler Anderer lernen, unsere eigenen zu verbessern. Wilhelm muß den ganzen Tag zu Hause bleiben. Du hättest nicht mit diesem Manne umgehen[2] sollen. Caligula befahl, daß die Römer ihm göttliche Ehre[3] erweisen[4] sollten. Der Graf soll auf der Jagd sein. Morgen soll der König in die Stadt kommen. Was soll diese ernsthafte[5] Miene? Was sollen alle diese Complimente?

2. Ich werde ihn retten, und sollte ich auch mein Leben opfern.[6] Ich darf keinen Wein trinken. Sie dürfen diesen Brief lesen, wenn Sie Lust haben. Der Gefangene durfte sein Weib und seine Kinder nicht mehr sehen, bevor er auf das Schiff gebracht wurde. Man darf ihm nur in's Gesicht[7] sehen, so erkennt man den Dieb. Darf ich Sie morgen besuchen? Diese Mädchen werden heute nicht auf den Ball gehen dürfen, wenn ihre Mutter nicht besser wird. Darf man fragen, an was Sie denken?

1) prossimo. 2) aver commercio. 3) onori divini. 4) rendere. 5) serio. 6) sacrificare. 7) faccia, viso.

### Tema. 139.

1. Devo restare? No, dovete partire. Ella non dovrebbe più pensare a lui. Bisogna battersi. Bisogna che siate quì alle 5. Gli uomini devono lavorare se vogliono vivere. *Prima di* (vor *Dat.*) tutto bisogna pensare al dovere.[1] Ch'egli confessi[2] i suoi errori! Ditegli che venga. Che mi si dia un bicchier d'acqua! Si dice che il re è gravemente[3] ammalato. Si dice che il testamento[4] è falso. A che [servono] tutte queste lagnanze[5]! Egli voleva che io partissi subito. Che fare in un tale imbarrazzo[6]! Che partito[7] prendere! Non so che fare! Andrò, dovessi perder*vi* (darüber) la vita!

2. Posso (darf ich) uscire? Sì, vi permetto di (= voi potete) uscire. Posso sapere [quel] che vostro fratello vi ha scritto? Potete leggere la lettera voi stesso. L'ammalato non deve bere del vino, però può bere dell' acqua e zucchero[8]. Signore, Lei non deve pagare il pranzo; me ne incarico io (ich übernehme es). Se il vostro maestro *venisse a sapere*[9] che siete qui, egli vi sgriderebbe[10] a dovere (tüchtig). *Si dice* che la pace[11] è firmata.

1) die Pflicht. 2) gestehen. 3) gefährlich. 4) Testament, *n.* 5) die Klage. 6) die Verlegenheit. 7) prendere un partito, einen Entschluß fassen. 8) Zuckerwasser. 9) erfahren. 10) ausschelten. 11) der Frieden.

Digitized by Google

**Lettura.**

**Die sechs Wörtlein. Le sei paroline.**

Sechs Wörtlein nehmen[1] mich in Anspruch[1] jeden Tag:
Ich soll, ich muß, ich kann, ich will, ich darf, ich mag.
Ich soll, ist das Gesetz, von Gott in's Herz geschrieben,
Das Ziel, nach welchem ich bin von mir selbst getrieben.[2]
Ich muß, das ist die Schrank'[3] in welcher mich die Welt
Von einer — die Natur von andrer — Seite hält.
Ich kann, das ist das Maß der mir verlieh'nen Kraft,
Der That, der Fertigkeit,[4] der Kunst und Wissenschaft.
Ich will, die höchste Kron' ist dieses, die mich schmückt,
Das ist der Freiheit Siegel, dem Geiste aufgedrückt.
Ich darf, das ist zugleich die Inschrift[5] bei dem Siegel,
Bei'm aufgethanen Thor der Freiheit auch ein Riegel.[6]
Ich mag, das endlich ist, was zwischen allen schwimmt.
Ein Unbestimmtes,[7] das der Augenblick bestimmt.[8]
Ich soll, ich muß, ich kann, ich will, ich darf, ich mag,
Die Sechse nehmen mich in Anspruch jeden Tag.
Nur wenn Du[9] stets mich lehrst, weiß ich, was jeden Tag
Ich soll, ich muß, ich kann, ich will, ich darf, ich mag.

Rückert.

1) mi occupano. 2) spinto. 3) i limiti. 4) abilità, destrezza. 5) inscrizione. 5) chiavistello. 7) incerto. 8) decide. 9) Tu (ò Dio).

---

# Lezione quarantesima quinta.

## Rimarche sull' uso dei pronomi.

(Veggasi la 25ª, 26ª e 27ª Lezione).

---

### I. Sui pronomi personali.

1) Dopo un pronome personale di prima o seconda persona, tanto al singolare che al plurale, il pronome relativo dovrà essere der, die, das e non welcher, -e, -es; oltracciò bisogna che il pronome personale venga ripetuto del modo che dimostreranno gli esempj seguenti:

Ich, der ich ihn kenne, io che lo conosco.
Du, der du sie nicht gesehen hast, tu che non l'hai veduta.
Wir, die wir jung und kräftig sind, noi che siamo giovani e robusti.

2) Il *genitivo* del pronome personale s'impiega comunemente dopo i verbi che reggono il genitivo e innanzi ai numeri cardinali. Es.:

Digitized by Google

Er spottete meiner, egli si beffò di me.
Ich erinnere mich seiner, mi ricordo di lui.
Unser zehn, dieci di noi.
Sie waren ihrer elf, essi erano in undici.

Si notino le espressioni deinetwegen, *a cagion di te*, seinetwillen, *per suo riguardo*, ihretwegen ecc., e vedasi p. 255, *NB.*

3) Talvolta si esprime il *possessivo* italiano mediante un pronome *personale*. Es.:

Er ist ein Freund von mir, egli è *mio* amico (mi è amico).
Wir eilten ihnen zu Hülfe, noi corremmo in *lor* soccorso.
Ihm (ihr) zu Ehren, in onor *suo*.

4) Allorquando il pronome riflessivo *si* è nell' istesso tempo *reciproco* e che è seguito dal pronome indefinito *l'un l'altro*, in tedesco non debbon tradursi tutti e due. Esempj:

Queste due sorelle *si* rassomigliano *l'una all' altra*.
Diese zwei Schwestern gleichen sich o gleichen einander.

Codeste persone *si* sono insultate *le une le altre*.
Die Leute dort haben einander beschimpft.

5) Nell' espressione italiana *noi* ***altri*** *Italiani* ecc., la voce *altri* in tedesco non si traduce. Es.:

Noi *altri* Tedeschi non amiamo le cerimonie.
Wir Deutschen lieben die Komplimente nicht.

6) Nelle frasi che cominciano come se il verbo fosse impersonale, il di cui soggetto però viene appresso, si aggiunge il pronome neutro es, come:

Es lebe Italien, evviva l'Italia!
Es glaubt ihm Niemand, nessuno lo crede.

Es kamen zwei Frauen, die uns den Weg zeigten.
Vennero due donne, le quali c'indicarono la via.

7) Nelle risposte, i pronomi personali *lo, la, li, le*, quando si riferiscono ad un sostantivo o ad un aggettivo antecedente, o che stanno in luogo d'un intiera proposizione, si rendono tutti per es. Es.:

| | |
|---|---|
| Sind Sie die Mutter dieses Kindes? | È lei la madre di questo fanciullo? |
| Ja, ich bin es. | Sì, *la* sono. |
| Ist Herr A. zufrieden? | È contento il Sig. A.? |
| Nein, er ist es nicht. | No, non *lo* è. |
| Sind das die Söhne des Hrn. B.? | Son questi i figli del Sig. B.? |
| Ja, sie sind es. | Sì *li* sono. |

Digitized by Google

8) *(Egli) è*, seguito da un sostantivo si traduce es ist. Esempj:

Es ist Schade für ihn, *è* peccato per lui.
Es ist ein Vergnügen, daran zu denken.
*(Egli) è* un piacere il pensarvi.

---

## II. Sui pronomi possessivi.

(Vedi p. 145—146.)

1) I pronomi possessivi, quando seguon dopo il verbo sein, s'impiegano in tedesco come aggettivi senza alcuna terminazione. Es..

Diese Feder ist mein, questa penna è mia.
Jene Bücher sind sein, quei libri son suoi.

2) *Il mio proprio*, *la mia propria* ecc., si traduce in tedesco per mein eigener, meine eigene ecc. Es.:

Jenes ist das Haus meines Vaters, dieses aber ist mein eigenes.
Quella è la casa di mio padre. ma questa *è la mia propria.*

### Lettura. 140.

Ich, der ich Alles mit eigenen Augen gesehen habe, kann das beste Zeugniß[1] geben. Süßer Friede, der du vom Himmel kommst, erfülle mein Herz. Die jungen Leute verzeihen einander leicht ihre Thorheiten.[2] Werden Sie alle Bücher behalten, die ich Ihnen gestern geschickt habe? Ich kann noch nicht sagen, ob ich sie alle behalten werde; aber die beiden, welche ich bestellt[3] habe, werde ich gewiß behalten. Sind Sie der Lehrer dieses Knaben? Ja, ich bin es. Es ist ein Unglück, keinen Freund zu haben. Ich bin um seinetwillen gestraft worden. Erbarmen Sie sich meiner. Das Mädchen fiel ihm zu Füßen und bat ihn um Verzeihung. Herr Müller ist ein Verwandter (parente) von mir. Einer von Euch muß sterben, sagte der Räuber zu uns. Ich kann ihnen nicht Alles erzählen, was ich erlebt[4] habe. Wir Italiener ziehen[5] den Wein dem Biere vor.

1) testimonio. 2) follie. 3) comandare. 4) veduto. 5) vorziehen preferire.

### Tema. 141.

Io, che sono tuo amico, non ti do questo parere.[1] Non si ricorda di essi. Fui punito per *causa tua.* Gli uomini dovrebber soccorrersi gli uni gli altri. Noi *altri* soldati ubbidiamo a' nostri superiori.[2] Uno straniero entrò dopo di me. Evviva la regina! gridò il popolo. Sono quelle le nipoti della

1) Rath, *m.* 2) Vorgesetzten.

Digitized by Google

signora L.? Sì, son desse (es), sono due giovinette amabilissime. Questo giardino è suo, ma quello è mio. Io aspetto delle vostre nuove. Tutti gli astanti[3] accorsero in suo soccorso. Oggi è il mio giorno natalizio.[4] Chi è qui? Sono i ragazzi. Ci fa venire da lui. Non tocca a me, tocca a voi. Si diede una gran festa[5] in onor nostro. Egli pretende[6] che sia innocente, ma non lo è.

3) Umstehenden. 4) der Geburtstag. 5) Fest, *n.* 6) behaupten.

---

## III. Sui pronomi interrogativi e relativi.

1) Quando il pronome interrogativo welcher, =e, =es? *quale?* si trova separato dal sostantivo per il verbo sein, *essere*, esso vien posto in genere neutro, ancorchè il sostantivo cui si riferisce sia mascolino o femminino, singolare o plurale. Es.:

Welches ist Ihr Hut, qual è il di Lei cappello?
Welches ist Ihre Tochter, quale è la sua figlia?

Welches sind die größten Tugenden?
Quali sono le più grandi virtù?

2) Il pronome relativo welcher o der deve occupar sempre il primo posto della proposizione incidente, e non può esser preceduto se non da una preposizione, mai però da un sostantivo, come ciò avviene in italiano. Es.:

Der Baum, auf welchen er kletterte.
L'albero *sul quale* egli si arrampicò.

Das Haus, auf dessen Balkon wir standen.
La casa *sul balcone della quale* noi stavamo.

Er hat einige Juwelen, deren Werth er nicht kennt.
Egli possiede alcune gioje *di cui* non conosce *il valore.*

Ein Freund, auf dessen Freundschaft wir zählten.
Un amico, *dell' amicizia del quale* noi facevamo conto.

*NB.* Il vocabolo relativo so, che una volta si sostituiva per semplice variazione a welcher e a der, è ora andato in disuso e non s'incontra che in poesia. Es.:

Von allen, so da kamen, di tutti coloro che rivenivano.

3) *Chi che* si rende per wer .. auch; *checchè* per was .. auch. Es.:

Wer Sie auch seien (o sein mögen), chi che Ella sia.
Was er auch sage (o sagen möge), checchè egli dica.
Wie dem auch sei, comunque sia.

4) *Chicchessia* e *chiunque* si rendono per wer es auch sei, wer auch immer o Jedermann. In vece di quest' ultimo nelle frasi negative si usa Niemand o kein Mensch.

Digitized by Google

Ein rechtschaffener Mann, wer es auch sei (o sein mag).
Un uomo onesto, chiunque sia.

Wer es auch sei, der dieses gesagt hat o Wer auch immer dieses gesagt hat, er hat gelogen (ha mentito).

Lassen Sie Jederman eintreten.
Lasciate entrare chiunque sia.

5) *Che si sia*, *checchessia* o *qualsivoglia cosa* vale in tedesco was es auch sei o was auch immer, e colla negazione, Nichts o gar Nichts, durchaus Nichts. Es.:

Di checchessia che parliate, dite la verità.
Wovon ihr auch sprechen möget, saget die Wahrheit.

Rühret durchaus (gar) Nichts an.
Non toccate checchessia.

6) Riferendosi *ciò che*, *quel che* o *il che* al *senso intiero* della proposizione che precede, dovrebbesi adoperare il relativo was, qualchevolta pertanto si fa anche uso del neutro welches. Es.:

Er verkaufte seine Bücher, was sehr unrecht war.
Egli vendè i suoi libri, ciò che fu (*o* in che egli fece) malissimo.

Wenn er diese Worte gesagt hat, was ich bezweifle ...
Se egli ha detto queste parole, il che io dubito ...

7) *Ciò che* o *quel che* si traduce in principio della frase das was, nel mezzo per was solamente; *tutto quel* (o *ciò*) *che* si rende per Alles was e mai per alles das was. Es.:

(Das) was mich bewogen, dieses zu thun, ist ...
*Quel che* mi mosse a far ciò, è ...

Thun Sie, was Sie wollen, fate *ciò che* volete.

Man muß nicht Alles sagen, was man denkt.
Non bisogna dire *tutto quel che* uno pensa.

8) *Ciò che v'è* (o *v'ha*) seguito da un superlativo si esprime in tedesco della maniera seguente:

Ciò che v'ha *di più maraviglioso*, è che ...
Das Merkwürdigste dabei ist, daß ...

Ciò che Ella può fare *di meglio*, è di partire.
Das Beste, was Sie thun können, ist abzureisen.

---

## IV. Sui pronomi indefiniti.

(Vedi p. 155—158.)

1) Il pronome indefinito italiano *tutto*, *tutta*, seguito da un articolo, nel singolare si traduce per ganz col rispettivo

Digitized by Google

articolo dinanzi, nel plurale per alle, ma senza verun articolo, come:

Die ganze Stadt, tutta *la* città.
Alle Menschen (e non alle die Menschen), tutti *gli* uomini.
Ich habe alle Aepfel gegessen, ho mangiato tutte *le* mele.
Ich habe einen ganzen Apfel gegessen.
Ho mangiato una mela intiera.

2) Allorchè il pronome tedesco all è seguito da un aggettivo dimostrativo o possessivo di genere mascolino o neutro, esso resta invariabile al singolare. Es.:

All dieser Wein ist schlecht, tutto questo vino è cattivo.
All mein Geld ist verloren, tutto il mio danaro è perduto.
Ich bin all meines Gepäckes beraubt worden.
Io sono stato spropriato di tutto il mio bagaglio.

3) Ganz *tutto*, posto innanzi un nome di paese o città, resta parimente invariabile. Es.:

Ganz Frankreich, tutta la Francia.
Ganz Rom, tutta Roma.
In ganz Europa, in tutta l'Europa.

*Eccezione: Tutta la Svizzera* e *tutta la Turchia* dicesi die ganze Schweiz e die ganze Türkei.

4) Alles significa ordinariamente *tutto* ossia *ogni cosa;* per altro esso viene qualche volta applicato a persone nel senso di *tutti, tutta la gente.* Es.:

Alles ist fort, sono andati via tutti.
Alles rennet, rettet, flüchtet (scampano). (Schiller).

5) Etwas vuol dire alcuna volta *un poco, alquanto* = ein wenig:

Er gab mir etwas Bier, egli mi diede un poco di birra.

6) Il pronome *tale* si rende in differenti maniere:

Il *tal* signore mi disse ecc.
Der Herr so und so o der und der Herr sagte mir ecc.
Un certo *tale* vi aspetta qui a basso.
Ein gewisser Jemand erwartet Sie hierunten.
*Tale* ride oggi che non riderà più domani.
Mancher lacht heute, der morgen nicht mehr lachen wird.
Egli è *tale* quale me l'avete dipinto.
Er ist so wie Sie ihn mir geschildert haben.
*Tal* che Ella mi vede, so wie Sie mich sehen.
Qual la vita *tal* la fine, wie das Leben so das Ende.
Egli è meglio *tale* e quale, che senza nulla stare.
Es ist besser etwas, als nichts.

Digitized by Google

## Lettura. 142.

1. Welches sind Ihre Handschuhe, diese oder jene? Welches sind die größten Männer Frankreichs? Geben Sie ihm die Belohnung, deren er würdig ist. Der Garten, von dem Sie sprechen, ist nicht mein. Der Knabe, an dessen Genesung man zweifelte, ist wieder geheilt worden. Ich hoffe, daß du mein Geheimniß durchaus Niemanden sagen wirst. Was ihr auch immer redet, an was ihr auch immer denken möget, beziehet (riferite) Alles auf den Ruhm Gottes.

2. Hier sind dreißig Fünffrankenstücke und zwei Louisd'or, was gerade die Summe ausmacht, die ich Ihnen schuldig bin. Sagen Sie ihm, was Sie für gut finden. Was gelingt, wird selten getadelt. Alles freut sich. Sie haben nicht Alles gesehen. So ist seine Lage (situazione). Mit all seinem Geschwätz ist er verächtlich (disprezzabile). Man muß die Sache nehmen, sowie sie ist. Es geht Nichts über Reichthum, um viele Freunde zu haben.

## Tema. 143.

1. Qual è la vostra intenzione? Qual è l'onore più grande? Conosco la donna la cui figlia è ammalata. La donna, *del di cui* figlio voi ben vi ricordate, mi ha scritto una lettera. La casa, il cui proprietario[1] voi conoscete, vale[2] venti mila lire. Il principe, alla di cui bontà devo[3] questo posto[4], è il suo amico. Infelice! chiunque tu sii, io non ti tradirò[5]. Chiunque sia, voglio parlar*gli* (mit ihm . . .). Checchè vi succeda, non perdete coraggio[6]. Checchè voi facciate, siate onesti! Non dite male[7] di chicchessia. Non mi sono lagnato[8] di niente.

2. Gli si fecero gravi rimproveri[9], il che non era conveniente[10]. Tutto il paese fu divastato[11]. Ogni cosa ha il suo tempo. Quel che mi *fa pena* (betrübt) [sì] è, ch'egli non sia venuto a vedermi. Quel che ho veduto di più bello a Milano, è il duomo (Dom, *m.*). Il viaggiatore che ha viaggiato (durchreist) tutta l'Asia, ha raccolto[12] tutto quel che v'era di più raro. Tutti gli uomini sono fratelli. È un poco troppo altiera[13]. Tutta Roma, anzi tutta l'Italia era atterrita[14]. Lo detesto[15] con tutte le sue ricchezze. Più d'uno *è stimato* (gilt für) savio[16] che non lo è. Tal che mi vede, io non lo temo. Qual albero, tal frutta.

1) Eigenthümer. 2) ist — werth. 3) ich verdanke. 4) das Amt; die Stelle. 5) verrathen. 6) den Muth verlieren. 7) Böses reden von . . . 8) sich beklagen. 9) schwere Vorwürfe. 10) passend. 11) verwüstet. 12) sammeln. 13) stolz. 14) in Schrecken setzen. 15) verabscheuen. 16) gelehrt.

Digitized by Google

## Lettura.

### Das doppelte Verbrechen. Il doppio crime.

Drei junge Leute reisten mit einander und fanden einen Schatz.[1] Da sagte der Eine: der Schatz ist mein, ich habe ihn zuerst gesehen; und der Andere: Nein, er ist mein, denn ich habe ihn aufgehoben.[2] Da sprach der dritte: Lasset uns billig (giusti) sein, und den Schatz theilen[3], so wie wir ihn gefunden haben. Darauf theilten sie ihn und setzten ihren Weg fort, indem[4] sie sich über den Gebrauch unterhielten[4], den sie von ihren Reichthümern machen wollten. Als alle Lebensmittel[5], welche sie mit sich genommen hatten, aufgezehrt waren[6], kamen sie überein[7], daß einer von ihnen in die Stadt gehen sollte, um welche zu kaufen, und daß der Jüngste diesen Auftrag[8] übernehmen sollte. Dieser ging fort.

Unterwegs[9] sagte dieser zu sich selbst: „Es ist Schade, daß wir unser drei gewesen sind; ich würde viel reicher sein, wenn ich den Schatz allein gefunden hätte ... Diese Beiden haben mich all meines Reichthums beraubt ... könnte ich nicht Alles wieder bekommen? Es würde mir leicht sein; ich dürfte nur die Lebensmittel vergiften[10], die ich kaufen soll; bei meiner Rückkehr würde ich sagen, daß ich in der Stadt zu Mittag gespeist habe; meine Gefährten würden ohne Mißtrauen[11] davon essen, und sie würden sterben. Ich habe jetzt nur den dritten Theil des Schatzes, und dann würde ich Alles bekommen.

Indessen sagten die beiden andern Reisenden zu einander: Was brauchen wir diesen jungen Menschen, auf dessen Redlichkeit wir uns gar nicht verlassen können, länger bei uns zu haben? Wir haben den Schatz mit ihm theilen müssen; sein Theil hätte die unsrigen vermehrt[12], und wir wären reicher, als wir jetzt sind. Er wird bald wiederkommen, wir haben gute Dolche.

Der junge Mensch kam mit vergifteten Lebensmitteln zurück; seine Gefährten ermordeten ihn; sie aßen; sie starben; und der Schatz gehörte Niemand.

Sie fanden alle drei ihren verdienten[13] Lohn.

1) tesoro. 2) levato da terra. 3) spartire. 4) parlando di .. 5) viveri. 6) consumare. 7) convenire. 8) commissione, incombenza. 9) cammin facendo. 10) avvelenare. 11) diffidenza, 12) aumentare. 13) meritato.

### Dialogo.*)

Welche Leute reisten miteinander?
Was fanden sie auf dem Wege?
Was sagte der Eine?
Was antwortete der Andere?
Was thaten Sie alsdann?
Als ihre Lebensmittel aufgezehrt waren, was beschlossen sie, zu thun?

*) D'ora innanzi l'allievo formerà da per sè le risposte del dialogo.

Digitized by Google

Wer mußte diesen Auftrag übernehmen?
Was sagte dieser unterwegs zu sich selbst?
Welchen Plan hatten die beiden Andern in seiner Abwesenheit (assenza) gemacht?
Was geschah, als der junge Mann zurückkam?
Wem gehörte alsdann der Schatz?

---

# Lezione quarantesima sesta.

## Impiego dei tempi nell' indicativo.

L'impiego dei tempi in tedesco differisce pochissimo dall' italiano e per conseguenza non presenta molte difficoltà. Eccone in succinto le regole.

### I. Presente.

Il *presente* può rimpiazzare il *futuro* quando si suppone che l'azione avviene fra poco:

Ich reise diesen Abend ab, io *partirò* stasera.
In acht Tagen komme ich wieder.
Fra otto giorni *ritornerò*.
Mein Oheim kommt morgen an.
Mio zio *arriverà* domani.
Sie können kommen, wann Sie wollen.
Ella *potrà* venire quando *vorrà*.

### II. Imperfetto.

L'*imperfetto* corrisponde in un tempo all' *imperfetto* e al *passato rimoto* italiano; talvolta anche al passato prossimo. Nel tedesco l'imperfetto ha un carattere essenzialmente *storico* o *narrativo*, vuol dire che si preferisce impiegarlo nelle frasi in cui più fatti o evenimenti vengono narrati e *messi in un certo rapporto fra di loro*. E per questa ragione se ne fa sempre uso dopo la congiunzione als, onde esprimere un tempo passato *semplice*. Sovente esso denota anche una simultaneità:

Jesus sprach zu seinen Jüngern: Gehet hin ecc.
Gesù disse a' suoi discepoli: Andate ecc.
Als ich ihn kommen sah, schloß ich die Thüre.
Allorchè lo vidi venire, chiusi la porta.
Wir gingen spazieren, während unsere Freunde Karten spielten.
Noi andavamo a spasso mentre i nostri amici giuocavano alle carte.



Digitized by Google

## III. Perfetto.

Il perfetto indica un' azione già avvenuta e compiuta senz' alcun rapporto ad un altro evenimento. Quindi esso viene usato principalmente nelle frasi semplici, isolate e nelle domande e risposte.

Ich habe gestern keinen Brief von ihm empfangen.
Non ho ricevuto jeri da lui alcuna lettera.

Der Arbeiter ist reichlich belohnt worden.
L'operajo è stato largamente ricompensato.

Wie lange sind Sie in Deutschland gewesen?
Quanto tempo è Lei stata in Germania?

Ich bin gestern auf dem Balle gewesen.
Io fui jeri al ballo.

Ich habe Sie schon lange nicht mehr gesehen.
È già un pezzo che non vi ho più visto.

Haben Sie schon zu Mittag gespeist (desinato)?
Ich habe heute um 4 Uhr gespeist.

## IV. Piuccheperfetto.

Il *piuccheperfetto* tedesco equivale a due tempi italiani, cioè al *trapassato indeterminato* e al *trapassato determinato*.

Er hatte während des Gewitters geschlafen.
Egli aveva dormito durante la tempesta.

Nachdem (als) ich die Zeitung gelesen hatte, ging ich aus.
Dopo che ebbi letto il giornale, uscii.

Vor mir war Niemand dagewesen.
Prima di me non vi era stato nessuno.

*Nota.* Nelle proposizioni accessorie si tace qualche volta l'ausiliare hatte o war, specialmente in poesia. Es.:

Und als er kaum das Wort gesprochen. Schiller.
Appena *ebbe* egli pronunciato questa parola.

Und ehe er mich noch gesehen (hatte).
E innanzi ch'egli m'*avesse* veduto.

## V. Futuro.

In generale il *futuro* e il *futuro passato*, tanto nel tedesco che nell' italiano, vanno soggetti alle stesse regole. Ciò non pertanto avvi dei casi dove le due lingue differiscono, e dove in tedesco si fa uso degli ausiliari sollen o wollen.

Du sollst nicht stehlen, tu non *ruberai*.
Was soll aus mir werden? che diverrò?

Digitized by Google

Wir wollen sehen, vedremo.
Ich will es ihm sagen, glielo dirò.

### Lettura. 144.

1. Die Stadt Rom liegt auf sieben Hügeln[1]. Nach dem Winter kommt der Frühling. Die Armuth[2] wohnt oft neben dem Ueberflusse[3]. Morgen Abend reise ich nach Straßburg; wollen Sie mit? Diogenes wohnte in einem Fasse[4]. Durch wen wurde Abel getödet? Die Juden wohnten zuerst im Lande Gosen; hernach zogen sie in das Land Canaan. Vor drei Wochen hat der Jäger einen Fuchs geschossen. Wir werden das Mehl bei einem andern Bäcker kaufen. Ich habe meine Arbeit geendigt.

2. Man hat alle Offiziere bestraft, welche die Fahnen[5] verlassen haben. Die Tyrier hatten durch ihren Stolz den König Sesostris gegen sich aufgebracht (irritato), der in Egypten herrschte und so viele Reiche[6] erobert hatte. Ich hatte meine Geschäfte schon beendigt, als ich Ihren Brief erhielt. Als er mir die Geschichte erzählt hatte, schlief er ein. Es hat dieses Jahr nicht viele Trauben gegeben. Sobald ich mein Geld erhalte, werde ich die Stadt verlassen. Du sollst nicht tödten. Ich werde Ihren Brief gleich auf die Post tragen.

1) collina. 2) la povertà. 3) abbondanza. 4) botte. 5) stendardo, bandiera. 6) imperio, regno.

### Tema. 145.

1. La storia d'ogni nazione comincia con favole[1]. Non si ama sempre quel che si ammira. Domani non sarò a casa. In un' ora avrò finito. Gli Egiziani[2] inbalsamavano[3] i loro morti, i Romani li bruciavano. Carlo XII montava a cavallo tre volte al (des) giorno; si alzava alle 5 di mattina, e non beveva vino. Licurgo diede leggi savie alla sua patria, la lasciò poi e non vi ritornò mai. Ho cercato il mio libro ed ho scritto il mio tema. Non gli ha Ella dato questa nuova? No, non l'ho ancora visto.

2. Le pecore hanno sempre temuto i lupi e sempre li temeranno. Quante lepri avete uccise[4] alla caccia[5]? Abbiamo ucciso cinque lepri e dodici pernici[6]. Chi ha inventato *l'arte di ricamare*[7]? Minerva, la dea[8] della saviezza e delle arti. Tostochè ebbi avuto l'occasione[9] di parlare al Sig. Domenichini, io m'affrettai[10] a scrivervi. Allorchè ebbi terminato i miei affari, io andai a spasso. Seguimmo il *(Dat.)* vostro parere. *Amerai* i tuoi nemici; *pregherai* per coloro che ti perseguitano[11].

1) die Fabel. 2) die Egypter. 3) einbalsamiren. 4) geschossen. 5) auf der Jagd. 6) Feldhühner, Rebhühner. 7) die Stickerei. 8) die Göttin. 9) Gelegenheit. 10) sich beeilen. 11) verfolgen.



Digitized by Google

## Lettura.

### Ein Zug[1] aus dem Leben Heinrichs des Vierten.

Die berühmte Schlacht von Ivry könnte allein Heinrich IV. unsterblich machen. Als Heerführer[2] und Soldat zeigte er eben so viel Geschicklichkeit[3] als Tapferkeit[4]. Er durchritt vor dem Treffen die Reihen (fila, schiera) mit heiterer Miene, welche den Sieg vorher verkündete[5], und sagte zu seinen Truppen: „Kinder, wenn die Standarten[6] euch fehlen, so versammelt euch um meinen weißen Federbusch[7], ihr werdet ihn immer auf dem Wege der Ehre und des Ruhms antreffen. Gott ist für uns." —

Man glaubte, daß er im Schlachtgetümmel[8] umgekommen wäre. Kaum[9] kam er wieder zum Vorschein[9], mit dem Blute der Feinde bedeckt, so wurden seine Soldaten Helden. Die Verbündeten[10] wurden in Stücke gehauen. Der Marschall von Biron kommandirte das Reservekorps und hatte, ohne eben in der Hitze[11] des Gefechtes[11] zu sein, einen großen Antheil am Siege. Er wünschte dem König mit diesen Worten Glück: „Sire, Sie haben heute gethan, was Biron — und Biron, was der König thun sollte."

Die Milde[12] des Siegers erhöhte den Ruhm des Triumphes. „Rettet die Franzosen," schrie er, indem er die Flüchtlinge verfolgte. — Als der Marschall d'Aumont nach einer Schlacht Abends seine Befehle holte[13], so umarmte er ihn zärtlich, lud ihn zum Nachtessen ein, ließ ihn an seine Tafel sitzen und sagte: „Es ist höchst billig (giusto), daß Sie am Festmahle Theil nehmen, weil Sie mir so gut bei meiner Hochzeit[14] gedient haben." Diese Züge malen den großen Mann, welcher die Kunst besaß, die Herzen zu gewinnen.

1) tratto. 2) generale. 3) abilità. 4) valore. 5) annunciare, presagire. 6) gli stendardi. 7) pennacchio. 8) la mischia. 9) ricomparire. 10) gli alleati. 11) al più forte della battaglia. 12) clemenza. 13) venir a prendere. 14) le nozze.

## Dialogo.

Welche Schlacht hat den Namen Heinrichs IV. unsterblich gemacht?
Was zeigte er dabei?
Welche Worte sprach er vor der Schlacht zu seinen Soldaten?
Was für ein Führer würde dieser ihnen sein?
Wer kommandirte das Reservekorps?
Mit welchen Worten wünschte dieser dem König Glück zu seinem Siege?
Wie war er als Sieger?
Wie zeigte er dieses?
Welche Ehre erzeigte er dem Marschall d'Aumont?

Digitized by Google

# Lezione quarantesima settima.

## Impiego del congiuntivo.

Generalmente si usa il congiuntivo per riferire ciò che noi giudichiamo di persone o di cose con incertezza o dubbio; per altro esso viene assai meno usato in tedesco che in italiano. Ecco i casi in cui il verbo tedesco vuol esser costrutto col modo congiuntivo:

1) dopo alcune congiunzioni;
2) dopo certi verbi;
3) nello stile indiretto.

### I. Il congiuntivo dopo le congiunzioni.

1) Il congiuntivo s'impiega dopo la congiunzione damit *affinchè, acciocchè, perchè:*

Sagen Sie es ihm, damit er es wisse.
Glielo dica perchè lo sappia.

Verstecken Sie sich, damit man Sie nicht hier finde.
Nascondetevi affinchè non siate trovato qui.

2) Dopo wenn, *se*, quando il verbo è all' imperfetto o al *trapassato:*

Wenn ich reich wäre, se io fossi ricco.

Wenn mein Vater Zeit gehabt hätte.
Se mio padre avesse avuto tempo.

Wenn er Etwas hätte, so würde er es geben.
S'egli *avesse* qualche cosa, lo *darebbe*.

Wenn ich ihn gesehen hätte, so würde ich ihm Etwas gegeben haben.
Se io l'*avessi* veduto, gli avrei dato qualche cosa.

Es wäre besser, wenn er früher käme.
Sarebbe meglio che venisse più presto.

*Nota.* Mediante un' *inversione* si può omettere la congiunzione wenn, il che pertanto non produce cangiamento veruno nella regola antecedente; solo conviene allora cominciare la frase col verbo. Esempj:

Hätte ich Geld, so würde ich ein Pferd kaufen.
Se io avessi danaro, comprerei un cavallo.

Wäre ich nicht krank, so würde ich mit Ihnen gehen.
Se non fossi ammalato, andrei con Lei.

Wüßte er, daß ich hier bin, ecc.
S'egli sapesse che io sono qui, ecc.

3) Dopo als wenn, wie wenn, als ob, *come se*, e dopo als quando la parola wenn è omessa. Dopo le altri con-

Digitized by Google

giunzioni che domandano in italiano il congiuntivo si mette *l'indicativo*, a meno che non si faccia valere una delle regole seguenti. Es.:

Er sieht aus, als wenn (o als ob) er krank wäre o als wäre er krank.
Egli ha l'aria di essere ammalato *o* come se fosse ammalato.
Es scheint, als wenn man mich betrügen wolle o als wolle man mich betrügen.
Pare che mi si voglia ingannare.

## II. Il congiuntivo dopo certi verbi.

1) Si adopera il congiuntivo dopo i verbi che significano *pregare*, *comandare*, *dire*, *volere*, *amare*, *consigliare*, *bramare*, *permettere*, *sperare*, *temere* ecc. Se questi verbi trovansi al presente o all' imperativo, anche il verbo che va al congiuntivo dovrà porsi egualmente al presente:

Bitten Sie Ihren Vater, daß er Ihnen Geld gebe.
Pregate vostro padre che vi dia del danaro.
Ich habe nicht gern (ich erlaube nicht ecc.), daß er nach Amerika gehe.
Non amo (non permetto) ch'egli vada in America.
Ich will, daß man mir gehorche.
Voglio che mi si ubbidisca.

*Nota.* Si può aggiungere qui l'espressione: „Wollte Gott" *Dio volesse*, dopo la quale si adopera l'imperfetto del congiuntivo. Es.:

Wollte Gott„ er käme o daß er käme.
Dio volesse che venisse.

*Osserv.* Dopo i verbi befehlen e sagen si preferisce sostituire al congiuntivo il verbo sollen. Es.:

Befehlen Sie (Sagen Sie) Ihren Schülern, daß Sie ruhig sein sollen.
Comandate (dite) ai vostri scolari che stiano quieti.

2) Dopo i tre verbi wünschen, *desiderare*, *augurare*, fürchten, *temere* e bitten, *pregare*, quando stanno all' imperfetto, il congiuntivo generalmente viene rimpiazzato dall' ausiliare möchte.

Ich wünschte, daß er hier bleiben möchte.
Io vorrei ch'egli restasse qui.
Er bat mich, daß ich ihn besuchen möchte.
Mi pregò che andassi a trovarlo.

*NB.* La congiunzione daß potrà sopprimersi, se il giudizio precedente non è negativo. Es.:

Digitized by Google

Wir fürchteten, er möchte uns tadeln.
Noi temevamo che egli *non* ci biasimasse.

Ich wünschte, er möchte hier bleiben.
Vorrei che restasse qui.

**Lettura. 146.**

1. Schicken Sie der armen Frau den Flachs (lino), damit sie ihn spinne. Der Knabe liegt da, als wenn er schliefe. Der alte Mann geht, als ob er lahm[1] wäre. Er sprach, wie wenn er wahnsinnig[2] wäre. Bitten Sie Ihre Schwester, daß sie bald hierher komme. Jedermann wünscht, daß der General die Schlacht gewinne (o gewinnen möchte). Es wäre zu wünschen, daß der General die Schlacht gewänne. Wir fürchteten, daß das Eis[3] berste[4] (o bersten möchte). Ich befehle, daß er das Zimmer verlasse (o verlassen soll). Ich wünsche, daß er bald genese (o genesen möchte).

2. Wenn man euch hier fände, so wäret ihr verloren. Ich wünschte, daß meine Tochter bald käme. Hätte ich gewußt, daß Herr Maier hier ist, so würde ich ihn besucht haben. Wenn er fleißig wäre, so würde ich ihn loben. Ich würde es thun, wenn ich Etwas dabei gewänne. Und läget ihr im tiefsten[5] Abgrunde,[6] Gottes Hand könnte euch herausziehen. Wenn Cäsar nicht ermordet worden wäre, so hätte er, eben so wohl als Augustus, die Römer an seine Herrschaft[7] gewöhnt.

1) zoppo, storpiato. 2) matto. 3) il ghiaccio. 4) fendersi. 5) profondo. 6) precipizio, abisso. 7) dominazione.

**Tema. 147.**

Praticate[1] (abbiate commercio con) gli uomini savi, affinchè diventiate savi anche voi pei loro esempi. Impiegate[2] bene il tempo della gioventù, affinchè possiate un giorno riempiere[3] degnamente[4] i doveri della vostra posizione.[5] Mi pare di aver *(come se io avessi)* visto quel giovinetto a Parigi. Se avessi abbastanza danaro, comprerei una casa. Se fosse più laborioso lo pagherei meglio.[6] Se mi rifiutaste[7] la mia domanda,[8] io sarei in collera[9] con voi. Io non permetterò ch'egli frequenti[10] quella società. Il re vuole che si ubbidisca ai suoi ordini. Vorrei che tu mi restituissi il mio violino.[11] Gli antichi non credevano che vi fosse un altro mondo. Temo ch'egli sia molto adirato (aufgebracht). Temevamo ch'egli [non] arrivasse troppo tardi.

1) Gehen Sie mit ... um. 2) anwenden, *verbo sep.* 3) erfüllen. 4) würdig. 5) der Stand. 6) besser. 7) abschlagen. 8) die Bitte. 9) böse werden auf ... 10) besuchen. 11) Violine, *f.*, Geige, *f.*

Digitized by Google

## III. Il congiuntivo nello stile indiretto.

1) Il ripetere o raccontare all' *imperfetto* o al *trapassato* ciò che uno medesimo o un' altra persona ha *pensato*, *detto* o *domandato*, senza servirsi delle stesse parole, è quel che si chiama *discorso indiretto* o *obbliquo*, ed in tal caso si mette in tedesco il verbo della *proposizione dipendente* nel modo *congiuntivo*,*) sia al presente o all' imperfetto.

Ciò ha luogo dopo i verbi che indicano l'azione del pensiero o l'espressione della parola, come *credere*, *pensare*, *immaginarsi*, *presumere*, *dire*, *raccontare*, *confessare*, *rispondere*, *dichiarare*, *scrivere*, *pretendere*, *supporre*, *domandare* ecc. Mentre per es. nel discorso *diretto* si dice: Er sagte zu mir: „Ich bin krank", nel discorso *obbliquo* si direbbe: Er sagte mir, daß er krank sei o wäre (che *era* ammalato. Esempj:

Das Kind **sagte** mir, daß seine Mutter gestorben **sei (wäre)**.
Il fanciullo mi disse che sua madre *era* morta.

Er fragte mich, ob mein Vater deutsch spreche o spräche.
Mi domandò se mio padre parlasse il tedesco.

Er fragte den Kaufmann, wie viel das Pferd koste.
Io domandai al mercante quanto costasse la libbra.

Hatten Sie ihm geschrieben, daß Sie krank seien (wären).
Gli avevate scritto che *eravate* ammalato?

Der Arbeiter erklärte, daß er es nicht machen könne.
L'artefice dichiarò che non *poteva* farlo.

Der Reisende glaubte, daß man ihn bestehlen wolle.
Il viaggiatore credeva che lo volessero rubare.

*Nota 1.* La congiunzione daß può tralasciarsi, ma il verbo deve allora riprendere il suo posto ordinario:

Das Kind sagte mir, seine Mutter sei (wäre) gestorben.
Der Arbeiter erklärte, er könne es nicht machen.
Ich glaubte, er sei (wäre) abgereist.

*Nota 2.* Non bisogna scambiare coi verbi menzionati al § 1, quei verbi come sarebbero *vedere*, *trovare*, *sapere*, o che esprimono un' *asserzione*, *convinzione* ecc. Es.:

Ich wußte, daß er Wort halten wird (non già werde).
Io sapeva ch'egli manterrebbe la sua parola.

Ich war überzeugt, daß er es gethan hatte (e non hätte).
Era persuaso ch'egli lo aveva fatto.

---

*) In italiano il verbo sta all' imperfetto dell' indicativo, eccetto quando il verbo della frase principale esprime *dubbio* o *incertezza*.

Digitized by Google

2) Avertasi che, per impiegare il congiuntivo del modo sovra riferito, il verbo della proposizione principale ha da star sempre all' *imperfetto* o al *trapassato*. Trovandosi ad *un altro* tempo, conviene far uso dell' indicativo. Esempj:

Das Kind hat mir gesagt, daß seine Mutter gestorben ist.
Fragen Sie ihn, ob sein Vater deutsch spricht.
Er glaubt (sagt) selbst, daß er Unrecht hat.
Ich werde den Kaufmann fragen, wie viel das Pfund kostet.
Haben Sie ihm geschrieben, daß Sie krank sind?
Der Arbeiter erklärt, daß er es nicht machen kann.

3) Cionondimeno avviene che il *presente* o il *perfetto* è qualche volta adoperato metaforicamente per il passato, il che si conosce assai facilmente dal senso. È chiaro che in tal caso occorre usare il *congiuntivo*, lo stesso che se il verbo stesse realmente all' imperfetto. Es.:

Er behauptet in seinem Buche, daß jener Berg 12,000 Fuß hoch sei (o ist).
Er schreibt*) mir, daß er den Kaiser gesehen habe.
Sie sagen mir, daß ich ehrgeizig sei (che io sono o sia ambizioso).

4) Si è notato negli esempj arrecati qui innanzi che l'*imperfetto italiano* vien tradotto col *presente* o l'*imperfetto del congiuntivo*. Nello stile ordinario non se ne fa gran differenza. Ma secondo le regole grammaticali dovrebbe mettersi l'*imperfetto* quando le forme dei due presenti sono uguali. Es.:

Wir glaubten, wir könnten (e non können) nicht kommen. *(Il plurale del presente dell' indicativo* wir können *non differisce dal pres. del cong.)*

Er fragte uns, ob wir Englisch sprächen. *(Il presente del cong.* wir sprechen *è simile al pres. dell' ind.)*

5) Dopo i verbi glauben, meinen, sagen ecc., quando non istanno all' *imperfetto* o al *trapassato*, si può far uso tanto dell' *indicativo* che del *congiuntivo:* ciò dipende intieramente dall' intenzione del dicitore. Se questi vorrà indicare che una cosa è per lui certa, e che *lui medesimo* non ne dubita, sceglierà l'indicativo, diversamente egli si

*) Non si può metter in dubbio che l'azione dello *scrivere* non sia già avvenuta, poichè una lettera deve *essere stata* scritta innanzi di poterla ricevere.

Digitized by Google

servirà del congiuntivo. Questa frase, per esempio: *Credete che egli venga*, può rendersi per:

Glauben Sie, daß er kommen wird? come pure per:
Glauben Sie denn, daß er kommen werde?

Nel primo caso annunzia il dicitore ch'egli lo *crede;* nel secondo, è come se uno dicesse:

Lo credete voi dunque? io non lo credo.

Del resto è generalmente preferito l'indicativo.

6) Il congiuntivo tedesco corrisponde anche al congiuntivo italiano quando è usato in vece dell' *imperativo.* Esempj:

Ein Jeder thue seine Pflicht, (che) faccia ognuno il suo dovere.
Die Liebe sei ohne Falsch, che l'amor sia sincero.

*Nota.* Trovandosi il verbo alla terza persona potrà adoperarsi eziandio sollen (vedi Lez. 19).

Ein Jeder soll seine Pflicht thun.
Die Liebe soll ohne Falsch sein.
Er soll seinen Antheil bekommen (abbia la sua parte).

7) Lo stesso onde esprimere un *voto:*

O daß mein Freund käme! } Oh venga (venisse) il mio
O käme doch mein Freund! } amico!
O wäre ich doch reich! } Oh fossi io ricco!
Daß ich doch reich wäre! }

Wollte Gott, daß er gerettet wäre!
Piacesse a Dio ch'egli fosse salvato!

**Lettura. 147.**

Man sagte, der Graf sei gestorben, allein ich habe seitdem erfahren, daß diese Nachricht falsch war. Mentor erzählte mir oft, welchen Ruhm Ulysses unter den Griechen erlangt habe. Man hat mich oft versichert, daß die Glückseligkeiten[1] dieser Welt nur von kurzer Dauer[2] seien. Fürst, man wird Dir sagen ((II, 1), Du seiest allmächtig;[3] man wird Dir sagen, Du seiest von Deinem Volke angebetet. Mein Sohn sagte mir, er habe Kopfweh. Man schrieb mir neulich, daß Herr E. krank wäre, und daß sein Bruder nach Amerika gegangen wäre. Er ist der Herr, er thue, was ihm wohl gefällt. Gott, sprach: es werde[4] Licht, und es ward Licht. O dächten doch Alle wie du und ich! Wäre er doch aufrichtig![5] O daß die gute Königin noch lebte!

1) felicità. 2) durata. 3) onnipossente. 4) si faccia. 5) sincero.

Digitized by Google

## Tema 148.

Il giovinetto disse che suo padre era (*cong. pres.*) morto. L'Inglese credeva che lo volessero (man . . .) ingannare. Ho domandato a suo fratello se volesse vendere il suo cavallo. Carlo me l'ha detto [egli] stesso, che si è ingannato.[1] Il ragazzo confessò[2] che *aveva* mentito. Gli domandai s'(ob)egli non sapesse che ci fosse (es gäbe) di nuovo. Pensai che voi verreste qui. Crede Ella ch'egli abbia detto ciò? Che ognuno si comporti[3] bene. O se fossi morto! Si domandò ad un soldato quali gesta[4] egli avesse fatto nei Paesi bassi.[5] Egli rispose che *aveva* tagliato[6] le gambe[7] ad uno Spagnuolo. Gli si disse che quest' azione[8] non era niente di particolare, ma che sarebbe stato qualche cosa, se gli avesse troncato[9] la testa. Il nostro eroe (Held) rispose, che questo non era possibile, giacchè lo Spagnuolo non aveva[10] più testa.

1) sich irren, *v. rifless.* 2) gestehen. 3) sich betragen. 4) Heldenthat (*pl.* —en). 5) die Niederlande. 6) abgehauen. 7) die Beine. 8) Handlung, That, *f.* 9) abgeschlagen, *part. p.* 10) Indicativo (vegg. pag. 312, Nota 2).

## Lettura.

### Die geprüfte Treue. La fedeltà messa a cimento.

Der Khalife Mutewekul hatte einen fremden Arzt, Namens Honain, welchen er wegen seiner großen Wissenschaft sehr ehrte. Einige Hofleute machten ihm diesen Mann verdächtig[1] und sagten, daß man sich auf seine Treue nicht wohl verlassen[2] könne*), da er ein Ausländer[3] sei. Der Khalife wurde unruhig und wollte ihn prüfen,[4] in wie fern dieser Argwohn[5] begründet wäre. Er ließ ihn zu sich kommen und sagte, er habe unter seinen Emirn einen gefährlichen Feind, gegen welchen er wegen seines starken Anhanges[6] keine Gewalt gebrauchen könne. Daher befehle er ihm, daß er ein feines Gift bereite, das an dem Todten keine Spur[7] von sich zurücklasse; er wolle ihn morgen zu einem Gastmahl[8] einladen, und sich seiner auf diese Weise entledigen.[9] — Honain antwortete muthig, seine Wissenschaft erstrecke[10] sich nur auf Arzneien, die das Leben erhalten; andere könne er nicht bereiten. Er habe sich auch nie bemüht, es zu erlernen, weil er glaubte, daß der Beherrscher[11] der wahren Gläubigen[12] keine solchen Kenntnisse von ihm fordern würde. Wenn er hierin Unrecht gethan habe, so möge es ihm erlaubt sein, seinen Hof zu verlassen.

Mutewekul erwiderte, dies sei nur eine leere Entschuldigung;[13] wer die heilsamen Mittel[14] kenne, der kenne auch die schädlichen

1) sospetto, sospettoso. 2) fidarsi. 3) straniero. 4) mettere a cimento. 5) sospetto, 6) partito. 7) traccia. 8) pranzo, pasto. 9) sbrigarsi. 10) intendersi a . . . 11) sovrano. 12) fedeli, credenti. 13) scusa. 14) rimedio.

---

*) Le voci stampate *corsivamente* indicano lo *stile indiretto.*

Digitized by Google

— Er bat, er drohte, er versprach Geschenke. Umsonst; Honain blieb bei seiner Antwort. Endlich stellte sich[15] der Khalife erzürnt, rief die Wache und befahl, diesen widerspänstigen[16] Mann in's Gefängniß zu führen. Das geschah (Così fu fatto); auch ward ein Kundschafter[17] unter dem Scheine eines Gefangenen zu ihm gesetzt, der ihn ausforschen und dem Khalifen von Allem, was Honain sagen würde, Nachricht geben sollte. So unwillig[18] Honain auch über eine solche Begegnung[19] war, so verrieth er doch mit keinem Worte seinem Mitgefangenen, warum der Khalife auf ihn zürne.[20] Alles, was er hierüber sagte, war, daß er unschuldig wäre. *(Continua alla fine della lezione seguente.)*

15) fingere. 16) ostinato. 17) spia. 18) per quanto sdegnato. 19) trattamento. 20) essere adirato, essere in collera con . . .

**Dialogo.**

Was für einen Arzt hatte der Khalife Mutewekul an seinem Hofe?
Was machte ihn verdächtig?
Aus welchem Grunde?
Was beschloß deßhalb der Khalife zu thun?
Was verlangte er von Honain?
Wann sollte die Vergiftung stattfinden?
Was antwortete Honain?
War der Khalife mit dieser Antwort zufrieden?
Gab Honain zuletzt nach?
Was that zuletzt Mutewekul?
War Honain allein im Gefängniß?
Was sollte dieser Mitgefangene thun?
Schalt der Arzt über die Ungerechtigkeit des Khalifen?

# Lezione quarantesima ottava.

## Uso dell' infinito.

I. **L'infinito viene spesso impiegato come sostantivo,** o coll' articolo neutro, o senza verun articolo. Es.:

Das Reiten ist eine angenehme Bewegung.
L'andar a cavallo è un aggradevole esercizio.

Das Lesen ermüdet die Augen.
La lettura stanca la vista.

Geben ist seliger als nehmen.
Val meglio dare che prendere.

Digitized by Google

**II. L'infinito semplice, senza zu, viene adoperato:**

1) Dopo gli ausiliari modificativi sollen, wollen, müssen, können, mögen, dürfen e lassen, come in italiano. Es.:

Wir können Deutsch sprechen, noi sappiamo parlar tedesco.
Er ließ den Mann rufen, egli fece chiamar l'uomo.

2) Dopo i verbi seguenti: sehen, hören, fühlen, lernen, machen, heißen (comandare) e helfen (ajutare). Es.:

Ich sah die Frau vorbeigehen, io vidi passare la donna.
Mein Sohn lernt Englisch lesen.
Mio figlio impara *a* leggere l'inglese.
Man hieß den Knaben hinausgehen.
Si disse (comandò) al ragazzo *d'*uscire,
Ich hörte meinen Freund in einer Gesellschaft singen.
Io intesi il mio amico cantare in una società.
Wollen Sie mir arbeiten helfen?
Volete ajutarmi *a* lavorare?

3) Tutti questi verbi enumerati nei §§ 1 e 2, quando sono accompagnati da un infinito *semplice*, formano i loro *tempi composti* coll' infinito in vece del *participio passato*. Es.:

Haben Sie das Buch liegen sehen?
Wir haben Französisch sprechen lernen (anche gelernt).
Ich habe Sie singen hören (anche gehört).
Man hat mich rufen lassen.
Der Mann hat mir arbeiten helfen.

4) L'infinito *senza* la preposizione zu si usa pure in certe locuzioni coi verbi seguenti:

gehen: spazieren gehen, schlafen gehen (andare a letto), betteln gehen (andar a questuare).
fahren: spazieren fahren (andare a spasso in carrozza o in barca.
lernen: sprechen lernen, kennen lernen.
lehren: schreiben lehren, lesen lehren, zeichnen lehren.
legen: schlafen legen (mettere a dormire).
bleiben: liegen bleiben, sitzen bleiben, stehen bleiben.

*Osserv.:* Questi verbi prendono nei *tempi composti* la forma ordinaria, cioè il *participio passato*. Es.:

Wir sind spazieren gegangen — gefahren ecc.
Ich habe das Kind schlafen gelegt.
Dieser Lehrer hat mich schreiben gelehrt.
Mein Heft (quaderno) ist auf dem Tische liegen geblieben.
Wo haben Sie diese Dame kennen gelernt?

Digitized by Google

### Lettura. 149.

Das Baden ist gesund. Das Zeichnen ist eine angenehme Beschäftigung. Das Lachen mancher Leute ist unangenehm. Das Spazierengehen ist für mich sehr ermüdend. Ich habe diesen Herrn in Paris kennen gelernt. Hat Jemand mein Buch gesehen? Ich habe es auf Ihrem Tische liegen sehen. Lesen und Schreiben ist für alle Leute nöthig. Ich habe nach Amerika auswandern wollen. Das Schnupfen[1] ist eine üble Gewohnheit. Zu viel schlafen ist eben so ungesund, als zu viel essen. Den vollen Werth[2] der Zeit kennen, heißt leben. Wer hat dich gehen heißen? Ich habe ihm arbeiten helfen. Er hat mich tanzen gelehrt. Ich habe das Buch noch nicht lesen können. Der König hat mich zu sich rufen lassen. Haben Sie lesen wollen? Nein, ich habe schreiben wollen. Sind Sie gestern spazieren gegangen? Nein, ich bin spazieren gefahren. Helfen Sie mir meine Uebersetzung machen. Der Richter hat den Gefangenen in's Gefängniß[3] führen lassen.

1) prender tabacco. 2) prezzo, valore. 3) prigione,

### Tema. 150.

Il mangiare ed il bere sono indispensabili per vivere. Il *sonno* è un bisogno[1] per tutti gli uomini. Egli detesta[2] il leggere. Morire per la patria è glorioso.[3] Morire bene vale meglio che viver male. Leggere, pingere,[4] far musica, ecco (das ist) l'unica occupazione della sua vita. Vuole Ella pranzar meco? Mi feci fare una dozzina di camisce. Impara la di Lei figlia il *disegno?* Sì, impara a disegnare e a pingere. Vorrei bene aiutarvi a lavorare, ma non (ne) (dazu) ho il tempo. Vostra zia ed io siamo andati a spasso lungo la ferrovia.[5]

1) Bedürfniß, n. 2) verabscheuen. 3) ruhmvoll. 4) malen. 5) die Eisenbahn.

---

## III. L'infinito colla preposizione zu si adopera:

1) Quand' esso dipende da un sostantivo precedente. Es:

Haben Sie Lust, in's Theater zu gehen?
Er hatte den Muth, über den Fluß zu schwimmen.
Egli ebbe il coraggio di passar il fiume a nuoto.
Wann werde ich das Vergnügen haben, Sie bei mir zu sehen (di vedervi in mia casa)?

2) Dopo gli aggettivi che sono suscettibili d'un compimento ossia *regime*, come:

Dieses Stück ist leicht zu spielen (facile da suonare).
Dieser Brief ist schwer zu lesen (difficile a leggere).
Ich bin begierig (curioso) zu sehen, was er gefunden hat.

Digitized by Google

3) Dopo tutti gli altri verbi di cui non si è fatta menzione nei tre paragrafi antecedenti (II, 1—3) quand' anche in italiano si adoperino senza *di a* o *da*. Es.:

Sie pflegte mir jeden Morgen den Kaffe zu bringen.
Ella *soleva* portarmi il caffè ogni mattina.

Ich weiß es nicht besser zu machen.
Io non *so* farlo meglio.

Das Kind scheint Angst zu haben (sembra aver paura).
Er fing an zu lachen.
Wann werden Sie aufhören (cessare) zu schreiben?

Der Jüngling bemühte sich, die Gunst seines Herrn zu erlangen.
Il giovinetto si studiò *di* ottenere la benevolenza del suo padrone.

Der Kapitän überredete den Fremden, mit ihm zu gehen.
Il capitano persuase lo straniero *di* andare con lui.

Ich glaube, Sie gesehen zu haben.
Credo *di* avervi veduto.

Ihr Vater zählte darauf, uns dort zu finden.
Vostro padre faceva conto (*di*) trovarci colà.

4) Quando gli ausiliari haben e sein son seguiti da un infinito, quest' ultimo deve prendere la preposizione zu, come in italiano:

Ich habe nichts zu thun.
Haben Sie mir Etwas zu sagen?
Was ist da (che c'è) zu thun, zu antworten ecc.?

Es ist zu bedauern, daß dieser Mann gestorben ist.
È *da* deplorare che quest' uomo sia morto.

Eine Veränderung ist sehr zu wünschen.
Un cangiamento è molto *da* desiderare.

5) Si mette l'infinito *con* zu dopo le due preposizioni anstatt e ohne. Es.:

Anstatt zu lachen, weinte er.
Er ging aus, ohne mich zu fragen.
Manche Leute werden gehaßt (odiati), ohne es zu verdienen.

## IV. L'infinito con um — zu*) è usato:

1) Quando vuolsi esprimer un *disegno* o un' *intenzione*. Esempj:

Ich reise, um die Welt kennen zu lernen.
Ich brauche Papier, um einen Brief zu schreiben.
Haben Sie Geld erhalten, um ein Pferd zu kaufen?

*) um — zu corrisponde intieramente al *per (onde)* degl' Italiani.

Digitized by Google

2) Dopo gli aggettivi che sono preceduti dagli avverbj zu, *troppo* e genug, *abbastanza*, dove nell' italiano si mette *per* ovvero *perchè* col *cong.* Es.:

Sie ist zu jung, um diese Arbeit zu verrichten (fare).
Herr A. ist nicht reich genug, um dieses Landgut zu kaufen (perchè comperi questa villa).

## V. In italiano si fa uso talvolta dell' infinito,

dove, in tedesco, è d'uopo servirsi di alcuna congiunzione, e ciò occorre specialmente dopo le preposizioni *prima*, *avanti*, *dopo*, e parimente dopo *per*, quand' essa è seguita da un *infinito composto*.

*Prima di partire* egli venne a trovarmi.
Ehe er abreiste, besuchte er mich.
*Dopo aver letto* la lettera, la strappò.
Nachdem er den Brief gelesen hatte, zerriß er ihn.
Egli è stato impiccato *per aver ucciso* un uomo.
Er ist gehängt worden, weil er einen Mann getödtet hat.

## VI. Esiste in italiano un infinito elittico

dopo *chi*, *che*, *dove*, *a* ecc. Nei casi seguenti bisogna rimpiazzare l'infinito mediante una proposizione compiuta. Esempj:

Che fare? was soll ich thun?
Non so dove andare, ich weiß nicht, wohin ich gehen soll.
A chi ricorrere in questa circostanza?
Zu wem soll ich in dieser Lage meine Zuflucht nehmen?
A sentirlo si direbbe ch'è innocente.
Wenn man ihn hört, möchte man sagen, er sei unschuldig.
A vedervi, si crederebbe che . . . .
Wenn man Sie sieht, sollte (o würde) man glauben ecc.

### Lettura 151.

Kennen Sie ein sicheres Mittel,[1] die Mäuse zu vertilgen? Mein Nachbar hatte die Absicht,[2] sein Haus zu verkaufen, um seine Schulden bezahlen zu können. Ich freue mich, zu hören, daß Ihr Sohn solche Ehrenbezeugungen (onori) empfangen hat. Ich habe keine Hoffnung mehr, meinen verlorenen Sohn wieder zu finden. Er hatte Nichts mit diesem schlechten Menschen zu schaffen.[3] Der Böse hat Nichts zu hoffen. Dieser Kranke hat viele Schmerzen zu erdulden. Ich verlor meine Brieftasche, ohne es zu bemerken. Ich war gestern in Ihrem Hause, ohne es zu wissen. Du bist nicht würdig[4] genug, um diese Belohnung[5] zu empfangen. Der Haupt-

1) mezzo. 2) l'intenzione. 3) da fare. 4) degno. 5) ricompensa.

Digitized by Google

mann war zu müde, um Sie noch zu besuchen. Ich frühstückte, ehe ich ausging. Nachdem er dieses gesagt hatte, zog er sich zurück.

**Tema. 153.**

Abbia la bontà di dirmi che ora fa. Avrò il piacere di rivedervi tosto. È l'unico mezzo di piacergli. L'arte dello scrivere è antichissima. Sarei curioso[1] di sapere se (ob) ella terrà la (ihr) parola. È egli disposto[2] a farlo? I giovini (jungen Leute) sono stanchi[3] del lavorare. È difficile di far questo. Temo di spiacergli. Mi ordinò di restare a Parigi. Mi permette di accompagnare mia sorella al passeggio? No, vi proibisco d'andarvi. Questa lingua non è facile da imparare. Non si è degnato[4] di rispondermi, perchè s'immagina di essere un grand' uomo. L'ammalato comincia a dormire. Cessa di piovere? No, piove ancora. Se Ella continua[5] a ballare, si stancherà[6]). Si può sperare di rivedervi? Non si vive[7] per mangiare, ma si mangia per vivere. Quest' uomo è da compiangere[8].

1) begierig, neugierig. 2) geneigt. 3) müde. 4) degnarsi, geruhen. 5) fortfahren. 6) ermüden. 7) lebt. 8) beklagen.

**154.**

Ha Ella da lavorare? No, non ho niente da fare. Sarebbe a desiderare ch'egli venisse più regolarmente[1]. Invece di lavorare egli giuoca tutto il giorno. L'ho cercato senza trovarlo. Invece di restare a casa egli è andato a spasso. Son venuto a vedervi. Farò tutto per compiacervi[2]. Bisogna conoscere il cuore umano[3] per giudicar bene (richtig) de-(über) gli altri. Iddio non ci ha dato il cuore per odiarci gli uni gli altri. Ho bisogno[4] di carta e penna per scrivere una lettera. Sono troppo vecchio per intraprendere[5] questo viaggio. *Prima di partire* bisogna che paghiate i vostri conti[6]. Discenderemo *dopo esserci* vestiti. Carlo è stato punito *per non aver* (V.) scritto il suo tema. *Prima di parlare* (avanti che si parli), bisogna riflettere.[7] Era il primo *a gettarsi* (che si gettò) sul nemico.

1) regelmäßig. 2) gefällig sein *(Dat.)*. 3) menschlich. 4) ich brauche. 5) unternehmen. 6) Rechnung, f. 7) nachdenken.

---

**Lettura.**

**Die geprüfte Treue.** (Fine.)

Nach einigen Monaten ließ der Khalife ihn wieder vor sich bringen. Auf einem Tisch lag ein Haufen Gold, Diamanten und köstliche Stoffe; daneben aber sah man einen Henker[1] stehen mit einer Geißel[2] in der Hand und einem Schwerte unter dem Arme. „Du hast nun Zeit genug gehabt," sprach Mutewekul, „Dich zu

1) manigoldo. 2) frusta.



Digitized by Google

bedenken[3] und das Unrecht Deiner Widerspänstigkeit[4] einzusehen. Nun wähle: entweder nimm diese Reichthümer und thue meinen Willen, oder bereite Dich zu einem schimpflichen[6] Tode vor! Honain aber antwortete: es sei nicht schimpflich, für ein Verbrechen bestraft zu werden, welches man nicht begangen[6] habe. Er könne sterben, ohne die Ehre seines Standes und seiner Wissenschaft zu beflecken[7]. Der Khalife sei der Herr seines Lebens; er thue, was ihm gefalle.

„Geht hinaus!" sagte der Khalife zu den Umstehenden; und als er allein war, reichte[8] er dem gewissenhaften Honain die Hand und sprach: „Honain, ich bin mit Dir zufrieden; Du bist mein Freund und ich der Deinige. Man hat mir Deine Treue verdächtig gemacht; ich mußte Deine Ehrlichkeit prüfen, um gewiß zu werden,[9] ob ich mich vollkommen auf Dich verlassen könne. Nicht als eine Belohnung, sondern als ein Zeichen meiner Freundschaft werde ich Dir diese Geschenke senden, die Deine Rechtschaffenheit nicht verführen[10] konnten." — So sprach der Khalife und befahl, das Gold, die Edelsteine und die Stoffe in Honain's Haus zu tragen.

3) riflettere. 4) ostinatezza. 5) ontoso. 6) commesso. 7) macchiare. 8) porgere. 9) assicurarmi. 10) sedurre.

**Dialogo.**

Wie lange blieb Honain im Gefängniß?
Als Mutewekul ihn wieder rufen ließ, was zeigte er ihm?
Was sah man daneben stehen?
Was hatte der Henker in der Hand?
Was sprach dann Mutewekul?
Was verlangte er von seinem Arzte?
Was antwortete Honain?
Was setzte er noch hinzu (soggiunse)?
Was sagte der Khalife zu den Umstehenden?
Wie sprach er zu Honain?
Warum wollte er seine Ehrlichkeit prüfen?
Um ihm seine Dankbarkeit zu bezeugen, was befahl er?

---

# Lezione quarantesima nona.

## Dei participj.

### I. Del participio presente.

1) Il participio presente s'impiega sovente come aggettivo:

Das schlafende Kind, il fanciullo dormiente.
Eine sterbende Frau, una donna moribonda.
Die tobenden Winde, i venti impetuosi.

Digitized by Google

2) Quando il participio presente italiano è accompagnato da un regime, lo si può tradurre qualche volta mediante il participio mettendolo innanzi al sostantivo, talora anche bisogna servirsi d'un pronome relativo. Es.:

Le rupi confinanti la riva. (Vegg. p. 331, 2.)
Die das Ufer begränzenden Felsen.

Una ragazzina appartenente ad un operajo ecc.
Ein junges Mädchen, welches einem Arbeiter gehörte.

## II. Del participio passato.

1) Il participio passato si usa spesso alla maniera di aggettivo, come in italiano, ed è anche atto a ricevere i gradi di comparazione.

Der geliebte Vater, il padre amato.
Der getödtete Mann, l'uomo ucciso.
Der gefallene Schnee, la neve (ch'è) caduta.
Ein gedrückteres Volk, un popolo più oppresso.
Das gesegnetste Land, la terra più benedetta.

2) Il participio passato di alcuni verbi che accennano *movimento* si congiungono al verbo kommen, formando in tal guisa delle espressioni tutto proprie della favella tedesca. Es.;

Der Knabe kam gelaufen (gesprungen, geritten, gefahren ecc.).
Il ragazzo venne *correndo* (saltando *o* a salti, a cavallo, in carrozza ecc.).

*Nota.* Un' espressione analoga è verloren gehen, perdersi, smarrirsi. Es.:

Ein Beutel ist verloren gegangen, si è perduta una borsa.

3) Il participio assoluto può tradursi in tedesco di due differenti maniere, ò mediante una congiunzione (nachdem' ecc.) e il verbo *finito*, o trattando il participio ad uso d'aggettivo e preponendo la preposizione nach, come:

Finito il pasto ecc., nachdem die Mahlzeit geendigt war o nach geendigter Mahlzeit.
Prese queste disposizioni ecc., nachdem die Anordnungen getroffen waren o nach getroffenen Anordnungen.

4) L'impiego del participio passato tedesco vuol esser considerato ancora nei seguenti modi di dire, dove ha il valore d'un' *esclamazione:*

Das heißt gearbeitet, questo si chiama lavorare.
Aufgemerkt! Acht gegeben! badate! (fate) attenzione!
Frisch auf! getrunken! su via! beviamo!
Aufgeschaut! occhio! guarda!



Digitized by Google

## III. Del participio futuro.

Questa specie di participio che si forma del participio presente preceduto da zu, ha un significato *passivo* ed equivale al participio latino in *-dus*, *-da*, *-dum*. Esso vien posto sempre davanti al sostantivo e si declina come un aggettivo. Es.:

Das zu lobende Kind*), il fanciullo da lodarsi.
Die zu hoffende Ernte, la raccolta da sperarsi.
Das zu fürchtende Unglück, la disgrazia *(che era)* da temere.

### Lettura. 155.

1. Meine geliebte Tante ist gestorben. Peter der Große war der gebildetste Mann in Rußland. Nero war der gefürchtetste römische Kaiser. Der heute gefallene Schnee ist zwei Fuß hoch. Die zu erwartende Ankunft unserer geliebten Königin erfüllt alle Herzen mit Freude. Der Diener kam gelaufen, um mir die erfolgte Ankunft zu melden. Die lang genährte Hoffnung ist endlich erfüllt worden. Das gepreßte Herz fühlt sich erleichtert am theilnehmenden Busen (seno) eines geliebten Freundes. Nachdem die Vertheilung (distribuzione) der Beute[1] vollendet war, blieb noch übrig, einen König zu erwählen.

2. Gerührt (mosso) von den Worten des alten Mannes, öffnete ich die Thüre und ließ ihn eintreten. Die zu erfüllende Pflicht war schwer. Schicken Sie mir den zu färbenden[2] Hut. Die zu gebende Oper ist von Rossini. Er ist ein wirklich zu empfehlender Mann. Abgesehen von (fatta astrazione) dem Erfolge (risultato), muß man diese Unternehmung billigen[3]. Der arme Student, all seines Geldes beraubt (privo), setzte betrübt seinen Weg fort, bis er, an einem Dorfe angekommen, ganz ermüdet sich auf eine Bank setzte. Herr Nachbar, getrunken! Frisch an die Arbeit gegangen, ihr trägen Knaben!

1) bottino. 2) tingere. 3) approvare.

### Tema. 156.

Il fiore è appassito[1]. Un fiore appassito. Ecco una finestra aperta. L'aquila ha *il* becco (*un* b.) curvo.[2] Voi mi avete recato una lettera bene scritta. Mi mostri un' opera finita! I re amati da' loro popoli meritano il rispetto del 2 mondo 1 intiero. I piaceri son fiori seminati tra le spine[3] della vita. La pianta messa in libertà serba la direzione[4] che venne forzata a prendere. Un' infelice mendica[5], appoggiata sulle sue grucce[6] ed attorniata da' suoi figli, s'avvicinò alla contessa

1) verwelkt. 2) gebogen. 3) Dornen. 4) die Neigung. 5) Bettlerin. 6) Krücken.

---

*) In latino: *puer laudandus.*

Digitized by Google

per ringraziarla (ihr . . .). Spaventato[7] dalle tue parole non saprei[8] risponderti. Orsù, levatevi! Finita l'operazione[9] il re rimontò a cavallo. La tragedia[10] da rappresentarsi è di Niccolini. I debiti da pagarsi ammontarono a (beliefen sich auf) dieci mila fiorini. Il problema[11] da risolversi[12] era difficilissimo.

7) erschreckt. 8) kann ich . . . 9) die Operation. 10) das Trauerspiel. 11) die Aufgabe. 12) lösen.

---

## Lettura.

### Kindliche Liebe. Amor filiale.

Ein berühmter preußischer General war in seiner Jugend Edelknabe (paggio) an dem Hofe Friedrichs des Großen. Er hatte keinen Vater mehr und seine Mutter nährte[1] sich kümmerlich[1] in ihrem Wittwenstande[2]. Als (da) guter Sohn wünschte er, sie unterstützen zu können, aber von seinem geringen Gehalte[3] konnte er Nichts entbehren.

Doch fand er ein Mittel, Etwas für sie zu erwerben[4]. Jede Nacht mußte [nämlich] einer von den Edelknaben in dem Zimmer vor dem Schlafkabinet des Königs wachen, um diesem aufzuwarten, wenn er Etwas verlangte. Das Wachen war Manchen zu beschwerlich, und sie übertrugen[5] daher, wenn die Reihe (torno) an sie kam, ihre Wachen Anderen. Der arme Edelknabe fing an, diese Wachen für Andere zu übernehmen; er wurde dafür (ne) bezahlt, und das Geld, welches er dafür erhielt, sparte[6] er zusammen, und schickte es dann seiner Mutter.

Einmal konnte der König des Nachts nicht schlafen, und wollte sich Etwas vorlesen lassen. Er klingelte[7], er rief; aber Niemand kam. Endlich stand er selbst auf und ging in das Nebenzimmer, um zu sehen, ob kein Page da wäre. Hier fand er den guten Jüngling, der die Wache übernommen hatte, am Tische sitzend. Vor ihm lag ein angefangener Brief an seine Mutter; allein er war über dem Schreiben (scrivendo) eingeschlafen. Der König schlich herbei und las den Anfang des Briefes, welcher so lautete[8]: „Meine beste, geliebte Mutter! Das ist schon die dritte Nacht, welche ich für Geld wache. Beinahe kann ich es nicht mehr aushalten[9]. Indessen freue ich mich, daß ich nun wieder zehn Thaler für Sie verdient habe, welche ich nicht säume[10], Ihnen hierbei (in acchiusa) zu schicken."

Gerührt über das gute Herz des Jünglings läßt der König ihn schlafen, geht in sein Zimmer, holt zwei Rollen mit Dukaten, steckt ihm in jede Tasche eine und legt sich wieder schlafen.

1) viveva con istento. 2) vedovaggio. 3) paga, salario. 4) guadagnare. 5) rimettere, incaricare. 6) accumulare. 7) suonare, tirare il campanello. 8) che correva così. 9) sopportare, reggere. 10) tardare; nicht säumen, affrettarsi.

Digitized by Google

Als der Edelknabe erwachte und das Geld in seinen Taschen fand, konnte er wohl denken, woher es gekommen war. Er freute sich zwar sehr darüber, weil er nun seine Mutter noch besser unterstützen konnte; doch erschrack er auch zugleich, weil der König ihn schlafend gefunden hatte. Am Morgen, sobald er zum König kam, bat er demüthig[11] um Vergebung wegen seines Dienstfehlers und dankte ihm für das gütige Geschenk. Der gute König lobte seine kindliche Liebe, ernannte ihn sogleich [zum][12] Offizier und schenkte ihm noch eine Summe Geld, um sich Alles anschaffen[13] zu können, was er zu seiner neuen Stelle[14] brauchte.

Der vortreffliche Sohn stieg hernach immer höher und diente den preußischen Königen als ein tapferer General bis in sein hohes Alter.

11) umilmente. 12) zum, non si traduce. Vegg. pg. 337, 3. 13) comperare, procurarsi. 14) posto.

**Dialogo.**

Was war ein berühmter preußischer General in seiner Jugend?
Hatte er damals seine Eltern noch?
Was war die Mutter also?
Konnte der Sohn sie unterstützen?
Welches Mittel fand er, Etwas für sie zu erwerben?
An wessen Stelle wachte er?
Warum wachten diese nicht selbst?
Was machte er mit dem Gelde, das er auf diese Weise erwarb?
Als der König einmal bei Nacht nicht schlafen konnte, was that er?
Als Niemand kam, was that er?
Was sah er in dem Nebenzimmer?
Was hatte der Edelknabe vor sich liegen?
An wen war dieser Brief gerichtet?[2]
Wie lautete der Anfang?
Wie viel hatte er schon erworben?
Weckte der König ihn auf?
Was that er überdies?
Als der Edelknabe erwachte, was empfand er?
Warum war er erschrocken?
Was that er am Morgen?
Wie bewies ihm der König sein Wohlwollen (benevolenza)?
Was wurde später noch aus ihm?

---

# Lezione cinquantesima.

## Del gerundio.

1) Il gerundio italiano si esprime alcune volte col participio presente, e precisamente nelle proposizioni copula-

Digitized by Google

tive avanti un soggetto comune, il che però può aver luogo solamente se il verbo è neutro, come:

Lachend sagte er mir ecc. (= Er lachte und (er) sagte mir).
Ridendo egli mi disse ecc.

Sie entfernten sich murrend (= Sie entfernten sich und (sie) [murrten).
Essi se n'andarono borbottando.

*Nota.* Nella poesia fassi uso del participio presente pur quando il verbo è seguito o preceduto da un caso di compimento. Es.:

Patroklus, dem lieben Freunde gehorchend (ubbidendo).
Ihn umgürtend (cignendo) mit dem Heldenschwert.

2) Negli altri casi per tradurre in tedesco il gerundio italiano bisogna servirsi di certe congiunzioni, cioè:

*a*) di als, nachdem, indem ecc., quando prevale l'idea di *tempo;*

*b*) di da o weil, quando vuolsi esprimere un *motivo* o una *causa;*

*c*) di dadurch daß o wenn o indem per marcare un *mezzo* ecc.;

*d*) di wenn o wofern, onde esprimere una *condizione.*

Esempj.

a) *tempo:*

*Avendo* parlato tanto, egli era esausto.
**Nachdem** er so lange gesprochen hatte, war er erschöpft.

*Andando* al castello, fui sorpreso dalla pioggia.
Indem (als) ich auf das Schloß ging, wurde ich vom Regen überrascht.

*Avendo* ricevuto la mia cambiale, io pagai i miei debiti.
Nachdem ich meinen Wechsel erhalten hatte, bezahlte ich meine Schulden.

b) *motivo* e *causa:*

*Desiderando* di vederlo, io mi portai alla sua casa.
**Da** ich ihn zu sehen wünschte, ging ich in seine Wohnung.

Non *avendolo* trovato, ci ritornai un' altra volta.
Da ich ihn nicht getroffen hatte, ging ich noch einmal hin.

*Essendo* mia madre ammalata, ella non può uscire.
Weil (da) meine Mutter krank ist, so kann sie nicht ausgehen.

c) *mezzo:*

Ei si salvò *saltando* pella finestra.
Er rettete sich dadurch, daß er aus dem Fenster sprang.

Digitized by Google

*Leggendo* attentamente le opere di buoni autori, impariamo ad esprimerci con chiarezza ed eleganza.
Dadurch, daß wir aufmerksam die Werke guter Schriftsteller lesen, lernen wir uns mit Klarheit und Eleganz auszudrücken.

d) *condizione:*

*Dormendo* sì a lungo ti ammalerai.
Wenn (wofern) du so lange schläfst, wirst du krank werden.

*Dicendo* a cagion d'esempio.
Wenn man zum Beispiel saget.

3) Fuori degli arrecati casi si traduce il gerundio italiano in varie guise:

*a*) Con qualche *sostantivo* o *infinito* preceduto dall' articolo e da una preposizione. Es.:

Così *pensando* venne sorpreso da un brivido.
Bei diesem Gedanken überfiel ihn ein Schauer.

*Uscendo* (o nell' uscire) della chiesa.
Bei dem Herausgehen aus der Kirche.

Il Sig. X. fuma leggendo, Herr X. raucht beim Lesen.

*b*) Ora con qualche affisso verbale, il che succede ne' verbi composti, come:

Seine Schuld **ab**dienen, scontare il suo debito *facendo servigi.*
Seine Zeit **aus**dienen, finire il suo tempo *servendo.*
Sein Geld **ver**trinken, spendere il suo danaro *sbevazzando.*

*c*) Talvolta per mezzo di qualche aggettivo, facendo inoltre il verbo reciproco. Es.:

Sich blind lesen, rovinarsi la vista *leggendo.*
Er hat sich müde getanzt, egli si è stancato *ballando.*

*d*) Ora si traducono i gerundi con qualche modo avverbiale o simile, come:

Leggere sillabando, silbenweise lesen.
Morendo egli disse, auf seinem Todbette sagte er.
Strada facendo, unter Weges.
Facendo ritorno, auf meiner Rückreise.
Volendo o' non volendo, gern oder ungern.

Gli uomini generalmente parlando, sono ecc.
Die Menschen, überhaupt zu reden sind ecc.

4) Quando i gerundi italiani sono preceduti dai verbi: *andare*, *venire*, *stare* o *prendere*, questi si tacciono ed il

Digitized by Google

gerundio vien posto al tempo, numero e alla persona in cui trovansi i verbi suddetti. Es.:

*Andava* appunto cercando di un medico.
Ich suchte eben einen Arzt.

Ella *sta* scrivendo una lettera.
Sie schreibt (eben) einen Brief.

**Lettura. 157.**

Das kleine Mädchen sagte mir weinend, daß sie ihr Geld verloren habe. Der Löwe näherte sich brüllend dem Gitter. Der Noth gehorchend, nicht dem eigenen Triebe (voglia) trete ich (vengo), ihr greisen (vecchi) Väter dieser Stadt, jetzt unter euch. Nachdem ich ihm meine Meinung gesagt hatte, entfernte ich mich. Als ich von der Bibliothek zurückkam, begegnete ich ihm. Da ich kein Geld habe, kann ich Sie nicht bezahlen. Weil du mir nicht gehorcht hast, wirst du heute zu Hause bleiben. Dadurch, daß wir unsere Pflicht thun, beweisen wir, daß wir Männer von Ehre sind. Wenn Sie ohne Aufmerksamkeit lesen, werden Sie die Schönheiten dieses Gedichtes niemals ganz verstehen. Mit diesen Worten gab er ihm eine Ohrfeige (schiaffo). Beim Umwenden des Blattes habe ich diesen Flecken (macchia) gemacht. Beim Schreiben kann ich nicht rauchen, wohl aber (ma bensì) beim Lesen. Du wirst diese Sünde einst abbüßen müssen. Wenn wir unser Geld verspielen, so ist das sehr unrecht (male) gehandelt (fatto). Dieser Mensch hat sein halbes Leben (la metà della sua vita) verschlafen. Er hat sich todt geweint (piangere). Sie müssen das Wort silbenweise sprechen, wenn ich es richtig schreiben soll. Auf meiner Reise nach Wien begegnete ich einem Herrn, den ich seit zehn Jahren nicht gesehen hatte. Bei meiner Rückkehr aus Italien blieb ich 14 Tage in Venedig (Venezia). Ich las gerade Ihren Brief als ich den Auftrag (ordine) erhielt, sogleich abzureisen. Ich suchte eben meine Brille (occhiali), als Herr Müller in's Zimmer trat.

**Tema. 158.**

Egli mi disse *ridendo*, che non credeva (*cong. pres.*) una parola di tutta la storia. Ella mi rispose *scherzando*, che anderebbe ciò non di meno (nichtsdestoweniger) al ballo del conte. *Avendogli* detto schiettamente la *mia* (meine Meinung) me ne andai. *Partendo* per l'Italia, diedi ordine che tutte le mie letttere fossero spedite a Firenze. Non *avendo* alcun motivo (Ursache, *f.*) di ubbidirla farò quel che mi piace. Non *volendo* contradirla (Ihnen . . .), ammutolii (schweigen o verstummen). *Schifando* nuovi errori ci rendiamo degni del perdono (Verzeihung). *Parlando* con veemenza (Heftigkeit) diciamo sovente delle cose *di cui* (die) più tardi [ci] pentiamo (wir bereuen). Così *parlando* ella si mise a piangere dirottamente (heftig).

Digitized by Google

Così *pensando* ritrovai tutta la mia forza perduta. Salendo la scala rincontrai il Signor Brunetti. Se *perde* tutto il suo tempo *chiacchierando* (verplaudern) non avrà mai finito il suo lavoro. Ho onestamente scontato il mio debito facendo servigi. La Signorina N. si è *guarita ballando* (gesund getanzt) mentre tante altre ballando si *uccidono* (todt . . .). Cammin facendo rincontrai un viaggiatore che si recava (sich begeben) anche a N. Volendo o non volendo dovetti fare quel che mi era ordinato. Parlando *con sincerità* (aufrichtig . . .) non ho voglia di andarvi. Gli andava dicendo quel che voi mi avete partecipato (mitgetheilt), quando egli m'interuppe (unterbrechen) ridendo. Mi stava vestendo, allorchè sentii bussare (anklopfen).

## Lettura.

## Der kluge Schäferjunge. L'astuto pecoraio.

Im siebenjährigen Kriege raubte ein preußischer Soldat einem Schäferjungen einen Hammel (montone) von der Weide (pascolo). Der Knabe bat inständig, ihm seinen Hammel zu lassen. Umsonst; der Soldat schleppte den Hammel fort (strascinar via). Der Knabe ging zu dem Obersten des Regiments. Dieser versprach den Soldaten strenge strafen zu lassen (fare), sobald der Schäferjunge ihn herausfinden könnte. „Wenn ich ihn sehe," erwiderte dieser, „so werde ich ihn gewiß wieder erkennen." Der Oberst ließ das Regiment antreten (schierarsi). Als es aufgestellt war, ging der Knabe hinter die Glieder (file) und besah die Leute von hinten. „Ei," sprach der Oberst, „so wirst du den Dieb nicht finden. Auf dem Rücken sieht der eine wie der andere aus." „Der, den ich suche," versetzte der Knabe, „soll anders aussehen." Er ging weiter und zeigte endlich den sechsten Mann im dritten Gliede. „Hier, Herr Oberst," rief er, „hier habe ich den Hammeldieb." Er zog ein Stück Rothstein aus der Tasche, und fuhr fort: „Mit diesem Röthel (matita rossa) zeichnen wir unsere Hämmel, und damit habe ich auch dem Soldaten einen Strich hinten auf die Degenkuppel (pendaglio di spada) gemacht, um ihn wieder zu erkennen. Sehen Sie, Herr Oberst", „hier ist der Strich." „Bravo," sagte der Oberst, „der Einfall (idea) ist einen Dukaten werth." „Aber wer wird mir ihn geben?" fragte der Knabe. Der Oberst lachte und sprach. „Ich, du Schlaukopf (ragazzo accorto)." Er zog seine Börse und gab dem Knaben das Goldstück, der Soldat aber mußte den Hammel herausgeben und würde strenge bestraft worden sein, wenn der Knabe nicht Fürbitte für ihn eingelegt (pregare per . . .) hätte.

## Dialogo.

Was that ein preußischer Soldat?
Was that der Knabe?
Wohin ging der Knabe?

Digitized by Google

Was versprach der Oberst?
Was erwiderte der Knabe?
Was that der Knabe, als das Regiment aufgestellt war?
Was sagte der Oberst?
Was erwiderte der Knabe?
Welchen Mann zeigte er?
Was sagte er, indem er den Röthel aus der Tasche zog?
Was sagte der Oberst?
Was fragte der Knabe?
Was that der Oberst?
Wurde der Soldat bestraft?

---

# Lezione cinquantesima prima.

## Della sintassi degli aggettivi.

### I. Dell' aggettivo qualificativo.

1) L'aggettivo qualificativo deve concordare col suo nome, cui esso in tedesco generalmente si antepone, in *genere*, *numero* e *caso*, come:

Ein armer Mann.
Die fleißigen Schüler.

*Annot. 1.*. Nella poesia avvi pertanto molte eccezioni di questa regola. Es.:

Ein Röslein roth, una rosetta rossa.
Die Blicke frei und fessellos, gli sguardi liberi e senza limite.
Klein Roland in luogo di der kleine Roland ecc.

*Annot. 2.* Alcune simili locuzioni s'incontrano eziandio nella prosa:

Meine Mutter selig, la buon' anima di mia madre.
Zehn Thaler preußisch, dieci talleri prussiani.

2) Essendo l'aggettivo qualificativo compiutato da un avverbio o da qualsiasi altra aggiunta tutto dovrà precedere il sostantivo. Es.:

Eine schön gezeichnete Figur, una figura ben disegnata.
Eine längst vergessene Geschichte.
Una storia da lungo tempo dimenticata.
Eine mit Soldaten und Matrosen beladene Galeere.
Una galera carica di soldati e marinaj.

### II. Dell' aggettivo attributo.

1) L'aggettivo attributo rimane sempre invariato ed il suo posto ordinario è dopo il verbo. Ma volendovi mettere

Digitized by Google

l'enfasi, esso può stare anche in principio della frase, davanti il verbo, come:

Reich sind diese Leute nicht, aber wohlhabend.
Questa gente non è ricca, ma benestante.

2) Lo stesso succede nelle esclamazioni dopo wie! Es.:

Wie groß ist dieser Garten! Quanto è grande questo giardino!
Wie prächtig sind diese Thäler! Come sono magnifiche queste valli!

## III. Del regime degli aggettivi.

Quegli aggettivi che sono suscettibili d'un *regime* ossia *compimento* governano l'accusativo, il dativo o il genitivo. Tal compimento si antepone all' aggettivo.

### § 1. Aggettivi che reggono l'accusativo.

Questi sono quelli che indicano la *misura*, il *peso*, l'*età* e il *prezzo*. Essi stanno generalmente dopo l'accusativo. Sono i seguenti:

| | |
|---|---|
| schwer, pesante. | hoch, alto. |
| lang, lungo. | tief, profondo. |
| breit, largo. | groß, grande; dick, grosso. |
| alt, in età, di anni. | werth, che vale, che è di prezzo. |

Esempj.

Zehn Pfund schwer, del peso di dieci libbre.
Die Mauer ist achtzig Fuß lang.
Il muro è lungo di ottanta piedi.
Die Frau war sechszig Jahre alt.
La donna aveva sessant' anni.

Nulladimeno se sono impiegati come epiteti essi vengon posti insieme col loro compimento innanzi il sostantivo. (Vedasi p. 331, 2.) Es.:

Ein zehn Pfund schwerer Koffer (baule).
Eine hundert Fuß lange Mauer.

### § 2. Aggettivi che domandano il dativo.

| | |
|---|---|
| abgeneigt, abhold, disaffezionato, avverso. | bekannt, conosciuto, noto. |
| ähnlich, rassomigliante. | begreiflich, comprensibile. |
| angeboren, innato. | bequem, comodo, confortabile, |
| angemessen, appropriato. | behaglich, aggradevole. |
| angenehm, aggradevole. | beschwerlich, gravoso. |
| | dankbar*) grato, riconoscente, |

*) dankbar e gehorsam prendono pure la preposizione gegen.

Digitized by Google

dienlich, atto, proprio, utile.
eigen, eigenthümlich, particolare, proprio.
fremd, estraneo.
gehorsam,*) obbediente.
gemein, comune.
geneigt, inclinato.
gewachsen, eguale, sufficiente.
gewogen, günstig, dedito, propizio.
gleich, eguale.
gnädig, grazioso, propizio.
heilsam, salutare.
hold, affezionato, favorevole.
lästig, gravoso, oneroso.
lieb, theuer, caro.
nachtheilig, schädlich, } nocevole, svantaggioso.
nahe, prossimo.
natürlich, naturale.
nöthig, necessario.
nützlich, utile, giovevole.
schuldig, debitore.
treu, getreu, fedele.
überlegen, superiore.
verhaßt, odioso.
vortheilhaft, vantaggioso.
willkommen, benvenuto.
zuträglich, profittevole, che conferisce.
untergeben, soggetto, sottomesso.

Così anche i loro contrari, p. es.: unähnlich, dissimile; unangenehm, disaggradevole; unbekannt, sconosciuto, non noto; unbequem, incomodo; untreu, infedele; unnöthig ecc.

Bisogna osservare che con questi aggettivi il *dativo precede.*

Esempj.

Die Liebe zur Freiheit ist dem Menschen angeboren.
L'amor della libertà è innato nell' uomo.

Die Arbeit war den Soldaten lästig.
Il lavoro era gravoso ai soldati.

Das Baden ist der Gesundheit sehr zuträglich.
I bagni conferiscono assai alla salute.

**Lettura. 159.**

Der theure Wein ist nicht immer der beste. Diese Kugel ist mehr als zehn Pfund schwer. Wie lang ist diese Straße? Sie ist achthundert und zwanzig Fuß lang. Die Feinde gruben einen zwölf Fuß breiten Graben. Auf dem Platze steht eine ungefähr vierzig Fuß hohe Säule.[1] Diese Geschichte ist allen Franzosen wohl bekannt. Zu viel trinken ist der Gesundheit nachtheilig. Der König war diesem Hofmanne[2] sehr gewogen. Seid euern Wohlthätern stets dankbar. Seid nie gefühllos gegen die Leiden eurer Mitmenschen.[3] Die lange Reise war dem alten Manne zu beschwerlich; er konnte sie nicht weiter fortsetzen.

1) colonna. 2) cortigiano. 3) prossimo.

**Tema. 160.**

Quest' albero è 3 alto [di] 1 cento 2 piedi. Il muro davanti al giardino è lungo 60 piedi. Questa ragazzina *ha* cinque anni. Carlo ha recato un baule *pesante* 45 libbre. La più alta piramide[1]

1) Pyramide.

*) Vegg. Nota, p. 332.

Digitized by Google

d'Egitto ha 2640 piedi di circonferenza[2] e un' *altezza* di 145 metri. Il vostro cavallo è assai più grande del mio. Le sono riconoscentissimo. Il cane è fedele al suo padrone. Il servo è divenuto infedele al suo padrone. Siate ubbidienti a' vostri genitori ed ai vostri maestri. Quel libro mi è affatto (ganz) sconosciuto. Il figlio *non rassomiglia punto* (ist ganz unähnlich) a suo padre. Questa maniera di parlare è naturale a quel popolo.

2) im Umfange.

## § 3. Aggettivi che vogliono il genitivo.

bedürftig, } bisognoso.
benöthigt, }
bewußt, consapevole.
eingedenk, memore, che si ri-
fähig, capace. [corda.
froh,*) allegro, lieto.
gewärtig, che si aspetta q. c.
gewiß, certo, sicuro.
kundig, esperto, pratico.
los, privo, libero, sciolto.
mächtig, che possiede, padrone.
müde, satt, lasso, stucco.
schuldig, colpevole.
theilhaftig, partecipe.
überdrüssig, infastidito, stanco.
verdächtig, sospetto.
verlustig, che resta privo di.
voll, pieno; würdig, degno.

Aggiungansi a questi gli esprimenti il contrario, che si hanno per l'addizione dell' iniziale un: unbewußt, ignoto, non consapevole; uneingedenk, immemore: unfähig, incapace; unschuldig, innocente; unwürdig, indegno ecc.; ed avvertasi che cogli aggettivi di questa classe il *genitivo deve precedere*. Esempj:

Die Armen sind des Geldes bedürftig.
I poveri sono bisognosi *(hanno bisogno)* di danaro.

Der Bote war des Weges nicht kundig (o unkundig).
Il messaggiero non era pratico della strada.

Der General war des Verraths verdächtig.
Il generale era sospetto di tradimento.

## § 4. Aggettivi con preposizioni.

aufmerksam **auf**, } attento a.
achtsam auf (*acc.*), }
eifersüchtig auf, geloso di.
eitel auf, vano di.
stolz auf, fiero di.
fruchtbar **an** (*dat.*), fertile.
reich an, ricco di.
besorgt **für**, sollecito.
empfänglich für, suscettibile di.
dankbar **gegen**, grato a.
gleichgiltig gegen, indifferente.
gefühllos gegen, insensibile a.
grausam gegen, crudele.
höflich gegen, cortese inverso.
unwissend **in**, ignorante di.
verschwenderisch **mit**, prodigo.
zufrieden mit,

*) froh prende ordinariamente la prep. über coll' *accus.*

Digitized by Google

begierig, gierig **nach**, avido di.
ehrgeizig nach, ambizioso di.
beschämt **über** (*acc.*), svergognato.
empfindlich über, sensibile a.
froh über, lieto di.
frei o befreit **von**, esente di.
überzeugt von, convinto di.
bange **vor**, angustiato.
fähig **zu**, capace di.
tauglich zu, atto a.

Esempj.

Egypten ist fruchtbar an Baumwolle.
L'Egitto è abbondante di cotone.

Der Jüngling war begierig nach Kenntnissen.
Il giovinetto era avido di cognizioni.

**Lettura. 161.**

Der Schüler war gleichgiltig gegen alle Ermahnungen[1] seines Lehrers. Die Feinde waren uns an Zahl weit überlegen; um so stolzer waren wir auf unsern Sieg, während der feindliche General über seine Niederlage[2] beschämt war. Ich bin mir keines Unrechts bewußt. Die Auswanderer blieben ihres Vaterlandes stets eingedenk und waren niemals gleichgiltig gegen das Schicksal[3] desselben. Jeder Mensch muß stets des Todes gewärtig sein, denn der Tod verschont[4] Niemand. Die Dame erschrack so sehr, daß sie der Sprache nicht mehr mächtig war. Man hielt ihn einer solchen schwarzen That nicht fähig. „Ich bin des Lebens und des Herrschens müde", so sprach der Fürst zu seinen Söhnen. Ein mit seinem Schicksale zufriedener Mensch ist immer glücklich.

1) esortazioni. 2) sconfitta. 3) sorte, *f.* 4) risparmiare.

**Tema 162.**

Non lo credei (hielt ihn nicht) capace d'una tale azione. Lo si crede capace d'un tal misfatto?[1] Ne (dessen) è sospettissimo. 2 Mangiar 1 troppo è nocevolissimo alla salute. I giovani devon essere cortesi verso ognuno. Non amo i ragazzi che sono crudeli contro gli animali. La signora L. è vana della sua bellezza. È Ella contenta dei suoi allievi? Sì, Signore, ne sono contentissimo; sono attentissimi alle mie lezioni.[2] Il generale era orgoglioso della sua vittoria.[3] La vita umana non è esente di pena e di rammarico.[4] Lo straniera mi mostrò 1 una 6 lettera 5 scritta 2 in 4 caratteri[5] 3 chinesi. Carlo è 1 un 5 giovine 4 avido 2 di 3 cognizioni.

1) Verbrechen, n. 2) Unterricht, m. sing. 3) Sieg, m. 4) Kummer, m. 5) Buchstaben.

---

**Lettura.**

## Der Mann mit der eisernen Maske. L'uomo dalla maschera di ferro.

Einige Monate nach dem Tode des Kardinals Mazarin ereignete sich in Frankreich eine Begebenheit,[1] welche nicht ihres

1) avvenimento.

Digitized by Google

gleichen hat. Man schickte mit dem größten Geheimniß[2] in das Schloß der Insel St. Margaretha, an der Provencer Küste, einen unbekannten Gefangenen, der größer als gewöhnlich, jung und von der schönsten und edelsten Gestalt[3] war. Dieser Gefangene trug unterwegs eine Maske, deren Kinnstück[4] Stahlfedern[5] hatte, welche ihm die Freiheit ließen, mit der Maske auf seinem Gesichte zu essen: Es war Befehl gegeben, ihn zu tödten, wenn er sich entdeckte. Er blieb auf der Insel, bis ein Offizier, Namens Saint-Mars, im Jahre 1690, Oberaufseher[6] der Bastille wurde. Dieser holte ihn auf der Insel St. Margaretha ab, und führte ihn, immer verlarvt,[7] in die Bastille. Vor seiner Versetzung besuchte ihn der Marquis von Louvois auf jener Insel und sprach mit ihm stehend und mit einer Achtung (rispetto), die an Ehrfurcht grenzte.

Dieser Unbekannte wurde in die Bastille geführt, wo er eine ebenso (così) gute Wohnung wie in einem Schlosse erhielt. Man versagte ihm Nichts von dem, was er verlangte; er fand sein größtes Vergnügen an sehr feinem Weißzeug[8] und an Spitzen;[9] er spielte auf der Zither.[10] Man hielt ihm einen sehr guten Tisch und der Oberaufseher setzte sich selten vor ihm. Ein alter Arzt aus der Bastille, der oft diesen Menschen in seinen Krankheiten behandelt[11] hatte, sagte, daß er nie sein Angesicht gesehen habe, wiewohl er öfters seine Zunge und den Rest seines Körpers untersucht hatte. Er war äußerst schön gewachsen,[12] sagte dieser Arzt; seine Haut war ein wenig gebräunt; er erregte Interesse durch den bloßen[13] Ton seiner Stimme; nie beklagte er sich über seinen Zustand, und ließ Niemand merken, wer er sein könnte.

2) segreto. 3) figura. 4) barbazzale. 5) molla. 6) governatore. 7) maschera. 8) pannilini, biancheria. 9) merletti. 10) ghitarra. 11) trattare. 12) äußerst schön gewachsen, di bellissima statura. 13) solo.

**Dialogo.**

Was begab sich bald nach dem Tode des Kardinals Mazarin?
Wen schickte man auf das Schloß der Insel St. Margaretha?
Wo liegt diese Insel?
Wohin führte ihn Saint-Mars?
Wer hatte ihn vor seiner Versetzung besucht?
Wie hatte er sich gegen ihn benommen?
Was erhielt der Unbekannte in der Bastille?
An was fand er sein größtes Vergnügen:
Wer behandelte ihn in seinen Krankheiten?
Was sagte dieser Arzt öfters?

Digitized by Google

# Lezione cinquantesima seconda.

## Del reggimento dei verbi.

Il modo ordinario con cui esprimere il rapporto che determina il verbo, si è di mettere all' accusativo l'oggetto sul quale cade direttamente l'azione indicata dal verbo, per es.: der Vater liebt das Kind, ich schreibe einen Brief. Ma vi sono degli altri verbi il cui oggetto si esprime col *nominativo*, col *genitivo* o col *dativo*, oppure anche mediante una preposizione.

### I. Verbi che reggono il nominativo.

1) I seguenti verbi ammettono *due* nominativi o sia due soggetti apparenti, uno pel *soggetto* e l'altro pel *predicato*.

sein, essere.
werden, divenire, farsi.
bleiben, rimanere.
scheinen, sembrare.
heißen, chiamarsi.

Esempj.

Ich bin o verbleibe Ihr Freund o Diener.
Io sono *o* rimango il suo amico *o* servo.

Der junge Mensch ist Soldat geworden.
Quel giovine si è fatto soldato.

Er scheint ein ehrlicher Mann.
Ei sembra un galantuomo.

Ich heiße Joseph, io mi chiamo Giuseppe.

2) I seguenti verbi che, essendo attivi, reggono un doppio accusativo, ammettono pure due nominativi quando vengono adoperati nella forma *passiva*.

nennen, nomare.
heißen *(att.)*, chiamare.
schimpfen, ingiuriare.
schelten, sparlare.

Esempj.

Der König Ludwig IX wurde der Heilige genannt.
Er wird ein Schelm gescholten, gli si dà del briccone.

3) I verbi ernennen, nominare; erwählen, eleggere; e machen, fare, creare, i quali, essendo in italiano di voce passiva, prendono due nominativi, vogliono in tedesco la preposizione zu (coll' articolo *sing.* = zum). (V. p. 279, 6.) Esempj:

Herr A. ist zum Hauptmann ernannt worden.
Er ist zum Doktor gemacht worden.



Digitized by Google

## II. Verbi da costruirsi col dativo.

1) I seguenti verbi governano in tedesco *il dativo della persona:*

abrathen, dissuadere.
antworten, rispondere.
anhangen, attenere, aderire.
anstehen, garbeggiare, convenire.
† ausweichen,*) far largo, schivare, sfuggire alc.
befehlen, comandare, ordinare.
† begegnen, incontrare, accadere.
behagen, piacere, essere a grado.
† bekommen, far *bene* o *male*.
† bevorstehen, essere imminente, minacciare.
beistimmen, } acconsentire,
beipflichten, } approvare.
† beistehen, assistere, soccorrere.
danken, ringraziare.
dienen, servire.
drohen, minacciare.
† einfallen, venire in mente.
einleuchten, esser evidente.
† entfliehen, fuggirsene.
† entgehen, } fuggir via, scampare, sottrarsi.
† entkommen, }
† entlaufen, }
† entrinnen, }
entsprechen, corrispondere.
erlauben, permettere.
fehlen, mangeln, mancare.
fluchen, bestemmiare, maledire.
† folgen, seguire.
gebühren, competere, essere di dovere.
gefallen, piacere.
gehorchen, ubbidire.
gehören, appartenere.
† gelingen, riuscire.
genügen, bastare.
gereichen, tornare, ridondar a q. c.
geziemen o ziemen, convenire.
glauben, credere.
gleichen, rassomigliare.
helfen, ajutare, assistere.
huldigen, render omaggio.
leuchten, splendere, far lume.
nachahmen, imitare.
sich nähern, avvicinarsi.
nützen, giovare, servire.
passen, convenire.
rathen, consigliare.
sagen, dire.
schaden, wehe thun, nuocere, far torto.
scheinen, sembrare, parere.
schmeicheln, adulare.
steuern, rimediare.
trauen, vertrauen, fidarsi di; mißtrauen, diffidare.
trotzen, bravare, affrontare.
† unterliegen, soccombere.
sich unterwerfen, sottomettersi.
verbieten, interdire, proibire.
† vorangehen, precedere alc.
vorbeugen, ovviare, prevenire q. c.
vorwerfen, rimproverare.
wehren, impedire, vietare.
† weichen, cedere.
† widerfahren, arrivare, avvenire.
† widerstehen, } resistere,
sich wiedersetzen, } opporsi.
widersprechen, contraddire.
widerstreben, repugnare, far renitenza.
willfahren, condiscendere, accordare.
zuhören, ascoltare.
† zukommen, toccare in parte, spettare.
† zuvorkommen, prevenire alc.

e la massima parte de' verbi intransitivi composti di ab, an, auf, bei, ein, entgegen, nach, unter, vor, wider, zu.

---

*) Quelli segnati con una † prendono sein, *essere* per ausiliare.

Digitized by Google

Esempj.

Warum danken Sie Ihrem Lehrer nicht?
Der Diener folgte seinem Herrn.
Wollen Sie mir helfen?
Ich drohete dem Soldaten, ihn zu erschießen (uccidere).

2) I seguenti verbi che hanno *due regimi* domandano la persona *al dativo*, l'oggetto *all' accusativo:*

anbieten, offrire.
anvertrauen, confidare.
aussetzen, esporre.
bringen, portare, recare.
empfehlen, raccomandare.
†entreißen, strappar via.
erzählen, raccontare.
geben, dare.
gewähren, concedere.
leihen, prestare.
leisten, render (servigio).
liefern, fornire.
mittheilen, comunicare.
nehmen, prendere.
sagen, dire.
schenken, regalare, donare.
schicken, inviare.
schulden, dovere.
stehlen, rubare.
verdanken, esser tenuto ad alc. di q. c.
verzeihen, perdonare.
verschaffen, procacciare.
vorlesen, leggere ad alc.
widmen, dedicare.
zeigen, mostrare.

Esempj.

Geben Sie dem Knaben*) das Buch.
Sagen Sie mir die Wahrheit.
Der Fürst schenkte dem Kinde einen Gulden.
Ich las der Gräfin ein Kapitel (capitolo) vor.
Wir verdanken dem Jäger das Leben.
Er schuldet uns eine große Summe Geld.

**Lettura 163.**

1. Mein Bedienter ist ein ehrlicher Mann. Ein Narr bleibt immer ein Narr. Das scheint ein glücklicher Gedanke (idea). Mein Neffe ist Offizier geworden. Der Fremde wurde für einen Betrüger[1] erklärt. Ich habe meinem Freund abgerathen, dieses Werk herauszugeben.[2] Was hat man Ihnen geantwortet? Man hat mir gar Nichts geantwortet. Diese Wohnung steht mir nicht an; sie ist zu klein für mich. Als der Redner geendigt hatte, stimmte (pflichtete) ihm die ganze Versammlung bei. Der Fürst ahnte[3] das Unglück nicht, welches ihm bevorstand.

2. Trinken Sie gern Bier? Ich trinke es gerne; aber es bekommt mir nicht gut; es schadet meiner Gesundheit. Die Kinder, welche ihren Eltern nicht gehorchen, mißfallen Gott. Er zeigte seinem Freunde die Bilder. Dieser Kammerdiener diente dem

1) ingannatore. 2) pubblicare. 3) presentire.

*) Avvertasi che in tedesco il ***dativo*** precede sempre l'accusativo.



Digitized by Google

Grafen von P. dreißig Jahre lang mit der größten Treue und Anhänglichkeit. Diese Stelle[4] ist dem gelehrten Professor entgangen, sonst würde er gewiß eine lange Abhandlung[5] darüber geschrieben haben. Der Dieb ist dem Gefängnißwärter[6] entlaufen. Ich begegnete heute einem meiner alten Freunde, welcher gesonnen[7] ist, dieses Frühjahr[8] nach Italien zu reisen. Ich rieth ihm sehr, seine Reise nicht lange zu verschieben.[9]

4) passaggio. 5) saggio. 6) carceriere. 7) gesonnen sein, aver l'intenzione, far conto. 8) primavera. 9) rimettere.

**Tema 164.**

1. Quest' operaio è un uomo laborioso. Mio fratello vuol farsi (werden) soldato. Quello straniero non mi pare galantuomo. Sarò tosto un vecchio. L'imperatore attuale d'Austria si chiama Francesco Giuseppe. Cicerone fu chiamato padre della patria. La casa che vedete laggiù appartiene a mio nonno. Quel ritratto *non* mi *piace;*[1] (egli) è dipinto male. Insegnate (zeigt) a quello straniero la via. Un buon cristiano deve soccorrere i poveri. Credete a questo bugiardo? No, non gli credo.

2. Il soldato ha avuto pena a sottrarsi dalla morte. Non si deve adulare i grandi. Ecco un uomo distinto, imitatelo. Dove ha Ella rincontrato quell' uomo? L'ho rincontrato al passeggio. Se volete ascoltarmi, vi leggerò un capitolo[2] di (aus) quell' eccellente libro. I Cartaginesi minacciarono Regolo d'una (mit einem) morte crudele, se non riusciva[3] a negoziar[4] [la] pace[4] coi Romani.

1) mißfallen. 2) Kapitel, n. 3) gelingen, verb. irr. ed impers. 4) Frieden schließen

---

## III. Verbi che chieggono in tedesco il genitivo.

Questi quando hanno due casi di compimento, la persona sta all' *accusativo*, l'oggetto al *genitivo*.

anklagen, beschuldigen, accusare.
bedürfen*), aver bisogno.
berauben, privare, spogliare.
entbinden, dispensare, sciogliere da un obbligo.
entlassen, licenziare, congedare.
entwöhnen, disvezzare.
ermangeln, essere sprovvisto.
erwähnen*), far menzione.
gedenken, sovvenirsi.
lachen*), ridersi.
schonen*), risparmiare, dissentare.
spotten*), beffarsi.
überheben, dispensare.
überführen, convincere.
versichern, assicurare.
würdigen, onorare, degnare.

*) bedürfen (*Pres.* ich bedarf), erwähnen e schonen posson prendere anche l'accusativo; lachen, spotten, sich erbarmen e sich schämen ammettono anche la preposizione über coll' accusativo.

Digitized by Google

I seguenti che sono reciproci:

sich annehmen, impegnarsi per
sich bedienen, servirsi. [alc.
sich befleißigen, *reg.* o befleißen, *irr.* applicarsi.
sich bemächtigen, impossessarsi.
sich entäußern, spogliarsi di
sich enthalten, astenersi. [alc. c.
sich entledigen, } disimpegnarsi,
sich entschlagen, } sbarazzarsi.
sich erinnern, } ricordarsi,
sich entsinnen, } sovvenirsi.
sich erbarmen*), aver pietà.
sich erwehren, difendersi.
sich erfreuen, godere.
sich rühmen, vantarsi.
sich schämen*), vergognarsi.
sich versehen, aspettarsi, promettersi.

Esempj.

Wer kann ihn des Verrathes beschuldigen?
Chi può accusarlo di tradimento?

Man hat mich meines Geldes beraubt.
Mi hanno spogliato del mio danaro.

Gedenken Sie der Armen!
Ricordatevi dei poveri!

Würdigen Sie mich Ihres Besuches.
Mi onori della sua visita.

*Nota.* Osservinsi inoltre le seguenti locuzioni col genitivo:

Hungers sterben, morir di fame.
Eines plötzlichen Todes sterben, morire di morte subitanea.
Seines Weges gehen, andar per la sua strada *o* pe' fatti suoi.
Der Meinung sein o der Ansicht sein, esser d'avviso *o* d'opinione.
Gutes Muthes sein, star di buon animo.
Willens sein, aver intenzione, proporsi.
Dieses ist nicht der Mühe werth, ciò non vale la pena.
Einen des Landes verweisen, esiliare alc. dal paese, proscrivere.
Harret des Herrn, sperate nel Signore.
Es jammert mich seiner, ho compassione di lui.

Ich lasse mich gerne eines Besseren belehren.
Amo che mi s'istruisca meglio.

## Lettura 165.

Was für eines Verbrechens ist dieser Mann angeklagt? Man klagt ihn eines Mordes[1] an. Die Frau hat sich des armen Kindes angenommen und ihm einige Kleidungsstücke gegeben (geschenkt). Die Polizei hat sich der Diebe versichert. Meine Großmutter erfreut sich in ihrem hohen Alter noch einer guten Gesundheit. Warum bedient sich dieser Mann einer Krücke[2]? Weil er einen lahmen[3] Fuß hat. Wir wollen des empfangenen Bösen nicht gedenken. Ich bedarf Ihres Beistandes[4] jetzt nicht mehr. Enthaltet euch des Branntweins[5], denn er zerstört die Gesundheit. Einer großen

1) omicidio. 2) gruccia. 3) stroppio. 4) soccorso. 5) acquavite.

*) Vegg. Nota, p. 340.

Digitized by Google

Furcht sind wir entledigt. Wilhelm ist einer Unwahrheit überführt worden. Ich ging an ihr vorbei und würdigte sie keines Blickes.[6] Die Räuber bemächtigten sich meines Koffers.

6) sguardo.

**166.**

Ich glaube Sie zu kennen, mein Herr, aber ich kann mich Ihrer nicht erinnern. Entschlagen Sie sich dieser trüben Gedanken; Sie werden Ihr Unglück nur noch vergrößern.[1] Erbarmet euch der Armen und Unglücklichen. Gehen Sie ruhig Ihres Weges, sonst fallen Sie der Polizei in die Hände. Harret des Herrn (o auf den Herrn), er wird euch nicht verlassen. Es ist der Mühe werth, diese Reise zu unternehmen. Ich bin nicht dieser Ansicht; ich glaube vielmehr, man sollte sich aller weiteren Schritte[2] enthalten. Nachdem ich mehrere Nächte gewacht hatte, konnte ich mich des Schlafes nicht mehr erwehren. Wir leben der Hoffnung, daß die Zeiten bald besser werden. Mein Hausherr[3] ist heute eines plötzlichen Todes gestorben; gestern war er noch ganz gesund und munter. Der Kranke muß der Ruhe pflegen, sonst kann er nicht genesen.[4]

1) aumentare. 2) passi. 3) padron di casa. 4) guarire.

**Tema. 167.**

1. Il prigioniero è accusato d'un furto[1]. Ho bisogno d'un coltello ben affilato[2] per tagliare questa carne. Nell' inverno gli alberi sono spogliati delle loro foglie. I soldati s'impadronirono della fortezza.[3] Belisario venne (wurde) spogliato di tutte le sue dignità[4] ed imprigionato. Gli Ebrei si astengono della carne di porco[5], conformemente alla legge di Mosè.[6] Non avendo forbici[7], mi servii d'un coltello. Fin da quando si serve Ella d'occhiali[8]? Me*ne* (derselben) servo fin dal mio decimo ottavo anno. Abbiate onta della vostra condotta! Il generale mi onorò della sua visita. La giustizia (Justiz, *f.*) si assicurò della sua persona.[9]

2. Era un dovere di accertarmi della verità. L'uomo dabbene[10] dimentica il male, ma si ricorda d'un benefizio.[11] Non mi ricordo più del momento in cui apersi gli occhi. Si ricorda Ella di mio fratello Enrico? Sì, mi ricordo bene di lui. Il libro di cui fate menzione si è ritrovato. Vedo che Ella gode ancora di una buona salute. Il re si spogliò del suo splendore,[12] e si ritirò nella solitudine.[13] I soldati di quel reggimento hanno mantenuto il loro coraggio durante tutta la campagna.[14]

1) Diebstahl, m. 2) scharf. 3) die Festung. 4) die Würde. 5) Schweinefleisch, n. 6) Moses. 7) keine Scheere (sing.). 8) einer Brille. 9) Person, f. 10) der rechtschaffene Mann. 11) Wohlthat, f. 12) Herrlichkeit. 13) Einsamkeit. 14) Feldzug, m.

Digitized by Google

## IV. Verbi che reggono una preposizione.

Il mezzo onde unire il regime *indiretto* ad un verbo è, come in italiano, la *preposizione*, p. es.:

Ich zittere vor Kälte, io tremo *di* freddo.

Ecco una lista di verbi usuali che governano una certa preposizione.

### An.

Adressiren an *(acc.)*, indirizzare (una lettera) a.
Denken an *(acc.)*, pensare a.
Sich gewöhnen an *(acc.)*, avvezzarsi a.
Sich wenden an *(acc.)*, rivolgersi a.
Uebertreffen an, sorpassare in.
Sterben an *(dat.)*, morire di.
Sich anlehnen an *(acc.)*, appoggiarsi a.
Glauben an *(acc.)*, credere in.
Schreiben an *(acc.)*, scrivere a.
Theilnehmen an *(dat.)*, prender parte a.
Zweifeln an *(dat.)*, dubitare di.
Verzweifeln an, disperarsi.
Erinnern an *(acc.)*, ricordare alc. a. q. c.
Sich erinnern an *(acc.)*, gedenken an, sovvenirsi di.
Hindern an *(dat.)*, impedire.
Sich rächen an *(dat.)*, vendicarsi di.
Es mangelt an Brod, manca il pane.
An die Thüre klopfen, bussare all' uscio.

### Auf.

Acht geben auf *(acc.)*, badare, stare attento a.
Sich verlassen auf *(acc.)*, fidarsi di.
Antworten auf *(acc.)*, rispondere a.
Zählen auf *(acc.)*, far conto di.
Vertrauen auf *(acc.)*, aver fiducia in.
Bestehen o Beharren auf *(dat.)*, insistere.
Warten auf *(acc.)*, aspettare alc. *o.* q. c.
Sich belaufen auf *(acc.)*, ammontare a.
Auf der Jagd sein, essere alla caccia.
Auf dem Weg sein, esser in viaggio, per via.
Verzichten auf *(acc.)*, rinunziare a.

### Aus.

Bestehen aus, comporsi di.
Trinken aus, bevere in.
Werden aus, diventare di.
Uebersetzen aus, tradurre da.
Aus den Augen verlieren, perder di vista.

Digitized by Google

## Bei.

Beschwören bei, congiurare per.
Geld bei sich haben, aver danaro indosso.
Wohnen bei, abitare da *o* in casa di.
Bei der Hand nehmen, prender per la mano.
Bei Seite legen, metter da parte.

## Für.

Belohnen für, ricompensare di.
Bürgen für, rispondere di, star garante per.
Gut stehen für Etwas, garantire q. c. esser mallevadore di.
Danken für Etwas, ringraziare di q. c.
Sorgen für Etwas, aver cura di.
Bestrafen für, punire per.
Halten für, considerare, prender per, credere.

## Gegen.

Verstoßen gegen, mancare a.

## In.

Sich mischen o mengen in *(acc.)*, intrigarsi, ingerirsi in.
In die Sinne fallen, cader sotto i sensi.
Im Bette liegen, essere a letto.
In Verzweiflung gerathen, darsi alla disperazione.
Im Begriff sein, essere in procinto di.
In's Ohr sagen, dire all' orecchio.
Bestehen in, consistere in.
In's Gesicht sagen, dire in faccia.
In die Flucht schlagen, mettere in fuga, in rotta.
In die Arme nehmen, prender fra le braccia.
Einwilligen in Etwas *(acc.)*, acconsentire a. q. c.

## Mit.

Anfangen mit Etwas, cominciare da.
Mit Stillschweigen übergehen, passar sotto silenzio.
Die Zeit mit Spielen vertreiben, passare il tempo giuocando.
Sich abgeben mit, ingerirsi, occuparsi di.
Sich beschäftigen mit, occuparsi di.
Bedecken mit, coprire di.
Beladen mit, caricare di.
Vereinigen mit, congiungere a.
Sprechen o reden mit Jemand, parlare a qualched.
Vergleichen mit, comparare a.
Versehen o versorgen mit, provvedere di.
Beehren mit, onorare di.
Mitleid haben mit, aver pietà di.
Was machen Sie mit diesem Gelde? Che fate di questo danaro?

Digitized by Google

### Lettura. 168.

An wen denken Sie? Ich denke an meine Mutter. Die Römer übertrafen alle Nationen an Tapferkeit. Ich werde an Ihrem Spiele Theil nehmen. Wenden Sie sich an den Herrn Minister. Man kann sich nicht immer auf die Menschen verlassen. Auf wen warten Sie? Ich warte auf den Briefträger; er wird mir einen Brief bringen. Ich trinke nicht aus diesem Glas; es ist nicht rein. Die Schüler dieser Klasse übersetzen aus dem Französischen ins Deutsche. Legen Sie dieses Buch bei Seite. Wer bürgt für den Erfolg (successo)? Ich hielt diesen Herrn für einen Italiener. Die Feinde waren in die Flucht geschlagen. Mit was beschäftigen Sie sich jetzt? Ich studire Deutsch. Der General hat mich mit einem Besuche beehrt. Haben Sie Mitleid mit dieser armen Frau.

### Tema. 169.

Picchiate all' uscio; vi apriranno (man . . .). Dubita Ella della verita di questa nuova? Sì, ne (daran) dubito. Il pover uomo è morto di febbre.[1] Sapete a chi io penso? Credo che pensate a me. A chi ha Ella scritto? Ho scritto a mio cognato. Un buon cristiano non si deve vendicare de' suoi nemici. Di chi si fida Ella? Mi fido di Dio e di voi. Rispondete alla mia quistione. Il conto[2] del sartore ammonta a cento franchi. Mio padre è alla caccia. Non bevo in questo bicchiere; non è netto. Che fa Ella? Io traduco dall' italiano in tedesco. Che *fu* (ist geworden aus . . .) di Carlo? Non so, che fu di lui, credo che *si è fatto* (ist geworden) soldato. Ha del danaro seco? Sì, ho quindici franchi. Vi ringrazio della vostra bontà. Bisogna aver cura di questi libri. Per chi mi prende? Vi stimo (vi prendo per un) galantuomo. Adolfo si è coricato. Egli si è ferito al piede. Non s'ingerisca in questa faccenda.[3] La vettura era caricata di pietre. Ha parlato *a* suo padre? No, Signore, non ancora; *gli* parlerò domani.

1) Fieber, f. 2) Rechnung, m. 3) Sache, f.

---

## Nach.

Abreisen nach, partire per. Es.: Ich reise nach Rom.
Gehen nach. Es.: Ich gehe nach Hause, vado a casa.
Sich begeben nach (London), rendersi (a Londra).
Zielen nach, mirare a.
Streben nach, aspirare, tendere a.
Fragen nach, domandare di qualcuno.
Sich sehnen nach, verlangen nach, spasimare per q. c.
Schicken nach, mandare per qualcuno.
Sich richten nach, conformarsi a, regolarsi dietro.
Sich nach der Mode kleiden, vestirsi alla moda.
Nach Wein riechen, sapere di vino.

Digitized by Google

## Ueber.

Urtheilen über *(acc.)*, giudicare di.
Klagen o sich beklagen über *(acc.)*, lagnarsi di.
Erröthen über *(acc.)*, arrossire di.
Lachen über *(acc.)*, ridere di.
Spotten über *(acc.)*, burlarsi di.
Verfügen über *(acc.)*, disporre di.
Sich wundern über *(acc.)*, meravigliarsi di q. c.
Sich freuen über *(acc.)*, rallegrarsi di.
Nachdenken über *(acc.)*, } riflettere a q. c.
Sich besinnen über *(acc.)*, }
Sich unterhalten über *(acc.)*, divertirsi di q. c.
Herrschen über *(acc.)*, regnare.
Sich erkundigen über *(acc.)*, informarsi di.
Sich schämen über *(acc.)*, vergognarsi di.
Streiten über *(acc.)*, disputare di.
Sich ärgern über *(acc.)*, andar in collera per q. c.

## Um.

Spielen um (Geld), giuocare di (danaro).
Sich bekümmern um, attristarsi d'alc. c.
Bitten um, chieder q. c. ad alc.
Sich streiten um, contendere per.
Sich bewerben um, sollecitare, *o* ambire q. c.
Um Verzeihung bitten, chiedere scusa, perdono.
Einem um den Hals fallen, gettarsi al collo di alc.
Es ist um mich geschehen, son perduto, per me non c'è più rimedio.
Er hat sich um 4 Gulden geirrt, egli si è sbagliato di 4 fiorini.

## Unter.

Wählen unter *(dat.)*, scegliere di, fra ecc.
Unter Segel gehen, mettere alla vela.
Wasser unter den Wein gießen, versar dell' acqua nel vino.

## Von.

Sprechen von Etwas, parlare di q. c.
Herkommen von Jemand, venire *o* uscire della casa di alc.
Befreien von, liberare da.
Abweichen von, deviare da.
Sich nähren o leben von, nutrirsi *o* vivere di.

## Vor.

Sich fürchten vor *(dat.)*, aver paura di.
Sich hüten vor *(dat.)*, guardarsi da q. c.
Zittern vor *(dat.)*, tremare di.

Digitized by Google

Jemand warnen vor *(dat.)*, avvertire uno d'un pericolo.
Weinen vor Freude, piangere per la gioja.
Vor Anker liegen, essere ancorato.
Vor Kälte — Furcht — Hunger sterben, morire di freddo — di paura — di fame.
Den Vorzug geben vor *(dat.)*, dare la preferenza, distinguere da . . .

## Zu.

Zu Bette gehen, coricarsi, andar a letto.
Zum Gefangenen machen, far prigioniere.

### Lettura. 170.

Nach wem fragt man? Man fragt nach Ihrem Vater. Man muß gleich nach dem Arzt schicken. Urtheilen Sie über meine Verlegenheit![1] Die ganze Familie freute sich über die Rückkehr des Herrn Franz. Streiten wir nicht länger über diese Sache; denn Jeder will Recht haben. Ich trinke keinen Wein; ich werde um ein wenig Wasser bitten. Wann ist das Schiff unter Segel gegangen? Vor einer Stunde. Von was sprechen Sie, meine Herren? Wir unterhalten uns über die Musik. Wenn der Winter sehr kalt ist, sterben viele Vögel vor Kälte und vor Hunger. Der Elephant nährt sich von Gras, Blättern, Heu und Reis.[2] Hüten Sie sich vor diesem jungen Manne; er ist ein Taugenichts.[3]

1) imbarazzo. 2) riso. 3) ribaldo.

### Tema 171.

Il Signor Schwarz è partito per Parigi. Il fanciullo è ammalato; bisogna far venire il medico. Quest' uomo sa di vino. Si figuri la mia sorpresa! Di che cosa si lagna Ella? Mi lagno del mio barbiere.[1] Non vi beffate degl'infelici. Conoscete il Sig. Odoardo? No, ma m'informerò di lui. Riflettete un poco su questa faccenda. Era sorpreso di tanto coraggio. Il giovine sollecitò un posto.[2] Signor mio, Ella si è sbagliata di venti franchi. Di che cosa parlate? Noi parliamo della morte del nostro curato.[3] I fanciulli hanno paura di questo cane. Non vi curate di lui; egli non ne è degno. La giovinetta piange *dalla* (vor) gioja, perchè sua madre è arrivata. Andate ora a coricarvi; sono le dieci. Il generale venne fatto prigioniere[4] e condotto a Parigi.

1) Barbier', m. 2) Stelle, f. 3) Pfarrer. 4) zum Gefangenen.

### Lettura.

**Der Mann mit der eisernen Maske.** (Fine).

Dieser Unbekannte starb im Jahre 1703 und wurde bei Nacht in der St. Pauls-Pfarrei[1] begraben. Was das Erstaunen verdoppelt, ist, daß, als man ihn nach der St. Margareth-Insel

1) parocchia.

Digitized by Google

schickte, in Europa kein angesehener Mann verschwand. Und doch war dieser Gefangene ohne Zweifel ein solcher; denn Folgendes hatte sich in den ersten Tagen, da er auf der Insel war, zugetragen:[1] Der Oberaufseher stellte selbst die Schüsseln auf den Tisch, und nachdem er ihn eingeschlossen hatte, ging er weg. Einst schrieb der Gefangene Etwas auf einen silbernen Teller und warf den Teller zum Fenster hinaus, gegen ein Schiff, welches am Ufer stand, fast am Fuße des Thurmes. Der Fischer, dem dieses Schiff gehörte, hob[3] den Teller auf und brachte ihn dem Oberaufseher zurück. Erstaunt fragte dieser den Fischer: „Haben Sie gelesen, was auf diesen Teller geschrieben steht, und hat ihn Jemand in ihren Händen gesehen?" — Dieser Mann wurde festgehalten,[4] bis der Aufseher sich wohl versichert hatte, daß er nicht lesen könne, und daß der Teller von Niemand gesehen worden sei. „Gehen Sie," sagte er, „Sie sind sehr glücklich, daß Sie nicht lesen können."

Herr von Chamillart war der letzte Minister, welcher dieses sonderbare[5] Geheimniß wußte. Der Marschall La Feuillade, sein Tochtermann,[6] bat ihn bei seinem Tode auf den Knieen, ihm anzuzeigen, wer der Mann wäre, den man nie anders kannte, als unter dem Namen: „Der Mann mit der eisernen Maske." Chamillart antwortete ihm, daß es ein Staatsgeheimniß[7] sei, und daß er einen Eid geleistet (prestato) habe, es nie zu entdecken.

2) arrivato. 3) raccogliere, levar da terra. 4) arrestato. — 5) strano. 6) genero. 7) segreto politico.

**Dialogo.**

Wann starb dieser Unbekannte?
Was verdoppelte das Erstaunen der damaligen Welt?
Wo wurde er begraben?
Was trug sich einst auf der Insel zu?
Was fragte der Oberaufseher den Fischer?
Was geschah sodann diesem Manne?
Wie lange wurde er festgehalten?
Mit welchen Worten wurde er entlassen?
Wer war der Letzte, der dieses Geheimniß wußte?
Welche Antwort gab Chamillart dem Marschall La Feuillade?

---

# Lezione cinquantesima terza.

## Rimarche sull' impiego delle preposizioni.

In una lingua vivente, è impossibile di sommettere a delle regole fisse l'uso delle preposizioni nei loro rapporti coi nomi e verbi che le governano. Avendo già mostrato più sopra (lez. 40a) i loro differenti significati, daremo ora un piccolo numero di locuzioni prepositive le

Digitized by Google

più usitate, dalle quali l'allievo, meglio che da una spiegazione ragionata, imparerà a conoscere le diverse relazioni che le preposizioni possono accennare. Per facilitarne le ricerche, le disporremo in ordine alfabetico.

### An, *a*.

Questa preposizione significa ordinariamente *a*, p. es.:

Wer klopft an der Thüre? chi bussa *all'* uscio?

Altri significati:

Ein Brief an mich (o für mich) una lettera *per me*.
Es ist an mir, zu spielen, tocca *a* me a giuocare.
An den Ufern des Rheins, *sulle* rive del Reno.
Frankfurt am (an dem) Main, Francoforte *sul* Meno.
Reich an Verstand (o Geist) und arm an Geld.
Ricco *di* spirito e povero *di* danaro.
An der Hand (an dem Arm) ergreifen.
Pigliare *per* la mano, *per* il braccio.

### Auf, ordinariamente *su*.

Das Buch liegt auf dem Tisch, il libro sta *sulla* tavola.

Di più:

Er ist auf meiner Seite, egli è *dalla* parte mia, *del* mio partito.
Auf dem Boden o den Boden, *a* terra, *per* terra.
Auf freiem Felde, *nell'* aperta campagna.
Auf meine Kosten, *a* spese mie.
Auf dem Wege, auf der Reise sein, esser *in* o *per* viaggio.
Auf die Post, auf den Markt gehen, andare *alla* posta, *al* [mercato.
Auf der Straße, *nella*, *sulla* o *per* la strada.
Auf der Jagd, auf dem Balle, auf der Hochzeit sein.
Essere *alla* caccia. *al* ballo, *alle* nozze.
Es kommt auf Sie an, ciò dipende *da* Lei.
Sich auf den Weg machen, mettersi *in* cammino, inviarsi.
Auf meiner Reise, *nel* mio viaggio.
Auf der Reise, *per* viaggio.
Auf hoher See, *in* alto mare. — Auf der Seite, *da* banda.
Auf alle Fälle, *in* ogni caso.
Auf morgen, *per* domani o *a* domani.
Auf kurze Zeit, *per* poco tempo.
Auf dem Lande, auf das Land, *in* o *alla* campagna.
Auf Wiedersehen, *a* rivederci.
Auf diese Weise, *di* questa maniera.
Auf immer, auf ewig, *per* sempre, *in* perpetuo.
Auf der Welt, *in* questo mondo.

Digitized by Google

Das heißt auf Deutsch . . . .
Questo si chiama, significa *in* tedesco . . . .

**Aus,** significa d'ordinario *da*.

Ich trinke aus der Flasche, bevo *dal* fiasco.

Inoltre:

Aus Furcht sterben, morire *di* paura.
Aus Erfahrung, aus Furcht, *per* esperienza, *per* timore.
Aus Versehen, *per* isbaglio.
Aus Zeitvertreib, *per* passatempo.
Ich bin aus Berlin, sono *di* Berlino.
Aus allen Kräften, *a* tutta possa.
Aus der Mode kommen, uscire *di* moda.
Aus der Taufe heben, tenere *a* battesimo.
Thun Sie es aus Freundschaft, (*per* amicizia) für mich.
Aus der Gefahr, aus der Verwirrung sein.
Esser *fuori di* pericolo, *fuori d'*impaccio.

**Bei,** vale comunemente *da*, *presso*.

Bei uns, *da* noi.
Bei den Römern, *presso* i Romani.
Bei diesen Worten, *a* queste parole.
Bei meiner Ankunft, *al* mio arrivo.
Bei Tag, *di* giorno, *il* giorno.
Bei Nacht, *di* notte, *la* notte.
Bei Zeit, *per* tempo. — Bei weitem, *di* gran lunga.
Bleiben Sie bei mir, restate *con* me o *da* me.
Bei Hofe sein, esser *alla* corte.
In der Schlacht bei Sedan, alla battaglia *di* Sedan.
Bei (o in) guter Gesundheit sein, esser *in* buona salute.
Bei Tagesanbruch, *sul* far del giorno.
Bei hellem Tage, *di* bel giorno, *in* pieno giorno.
Bei Licht arbeiten, lavorare *al* lume della candela.
Bei der Hand führen, menar *per* la mano.
Beim Spiel, *al* giuoco, *nel* giuoco.
Ich rief ihn bei seinem Namen, lo chiamai *col* suo nome.
Beim Herausgehen aus der Kirche, uscendo o *nell'* uscir della chiesa.
Bei Strafe, *sotto* pena. — Bei Tische sein, esser *a* tavola.
Er sagte bei sich selbst, ei disse *fra* di sè.

**Durch,** ordinariamente *per*.

Ich bin durch den Wald gegangen, io son passato *per* la selva.
Die ganze Zeit hindurch, *durante* tutto il tempo.
Durch vieles Bitten, *a forza di* pregare.

Digitized by Google

Durch welches Mittel? *con* qual mezzo?
Durch die Nase reden, parlar *nel* naso.
Durch ein Brett, *a traverso* un' asse.
Durch und durch, *significa* da una estremità all' altra, da parte a parte.

**Für,** vale ordinariamente *per*.

Er starb für das Vaterland, ei morì *per* la patria.
Für baares Geld kaufen, comprare *a* denaro contante.
Ein Mittel für das Zahnweh, un rimedio *contro* il dolor di denti.
Mann für Mann, corpo *a* corpo.
Schritt für Schritt, passo *a* passo.
Tag für Tag, giornalmente.
Das ist Wein für 2 Franken das Liter, quest' è vino *da* 2 franchi [il litro.
Ich habe dieses Buch für sechs Thaler gekauft.
Ho comprato questo libro *a* o *per* sei scudi.

**Gegen,** ordinariamente *contro*, *verso* o *inverso*.

Gegen die Mauer, *contro* il muro.
Gegen sechs Uhr, *verso* le sei.
Mildthätig gegen die Armen, caritatevole *inverso* i poveri.
Unempfindlich gegen, insensibile *a*.
Gegen baare Bezahlung, *a* contanti.
Gegen meinen Willen, mio malgrado.
Es sind gegen zwei Stunden (Weges), vi sono *circa* due ore di [cammino.
Er blickte gen Himmel, alzò di occhi *verso* il cielo.
Er blieb taub gegen meine Bitten, ei rimase sordo *alle* mie preghiere.
Ihr Uebel ist nichts gegen das seinige.
Il vostro male non è nulla *in confronto* del suo.

**In,** significa comunemente *in*.

In Deutschland, *in* Germania. — In München, *a* Monaco.
Im Schatten, *all'* ombra.
Mitten im Lande, nel mezzo del paese.
In der Schule sein, essere *a* o *in* iscuola.
Im Ernst, *sul* serio.
Ich habe ihn in der Nähe gesehen, l'ho veduto *da* vicino.
Er nahm mich in seine Arme, ei mi prese *fra* le braccia.
In Dienst gehen, andare *a* servizio (a padrone).
Im Winter, *d'*inverno. — Im Sommer, *d'*estate.
In aller Frühe, *di* buonissima ora.
In (meglio um) die Wette laufen, correre *a* gara.
So geht's in der Welt, così va il mondo.

**Lettura. 172.**

Ich konnte meine Reise nicht fortsetzen, aus Mangel an Geld. Die Schiffe sind bereits auf hoher See. Die Vögel, welche uns

Digitized by Google

im Herbste verlassen, kehren im Frühling zurück. Es war im Sommer von 1840. Ist der Herr zu Hause? Nein, er ist ausgegangen [in der Stadt]. Er speist heute in der Stadt. Ich bin auf offener Straße beschimpft[1] worden. Die kleine Schaar[2] machte sich Bahn (strada) durch die Feinde. Mein Schwager wird spätestens in drei Tagen ankommen. Diesen ganzen Monat hindurch hat es nicht ein einziges Mal geregnet. Anfangs hatten die Römer keine Festungen;[3] sie setzten ihr ganzes Vertrauen auf ihre Heere, welche sie längs der Flüsse legten, wo sie von Entfernung zu Entfernung Thürme errichteten,[4] um die Soldaten darin unterzubringen. Alexander der Große starb in der Blüthe[5] des Lebens. Gegen Abend sah man am Himmel eine feurige Kugel.[6] Heidelberg liegt an den Ufern[7] des Neckars.

1) insultare. 2) truppa, schiera. 3) fortezza. 4) erigere, 5) fiore. 6) globo. 7) rive.

### Tema. 173.

Ecco una lettera *per* voi. Magonza *è situata*[1] *sulle* rive del Reno. Il ladrone m'afferrò *per* il braccio. Portate questa lettera *alla* posta. Imprestatemi il vostro libro solamente per poco tempo. Io so questo *per* esperienza. Gettate questa carta *dalla* finestra. Al mio arrivo non era niente preparato.[2] Quando ho molto da fare, lavoro col lume. Posso parlare al Sig. Barelli? No, è a tavola. Portate questa tavola e queste sedie al giardino (*Acc.*); vogliamo lavorare colà. Restate con (bei) noi stasera; giuocheremo [alle] carte. Egli è un povero diavolo[3] *a paragone di* (gegen, *Acc.*) suo fratello. Prendete posto (nehmen Sie Platz) accanto a (neben, *Acc.*) me. Io dimoro a Francoforte sul Meno. Giuochiamo nel prato. Gli diede[4] un colpo di spada[5] attraverso il corpo. Dovetti accettare in (als, an) paga un sacco di biade.[6] Quest' uomo pare insensibile al freddo. Non siate ingrati verso i vostri benefattori.[7]

1) liegt. 2) vorbereitet. 3) armer Teufel, armer Schlucker. 4) versetzte. 5) Degenstich, m. 6) Getreide. 7) Wohlthäter.

---

### **Mit,** ordinariamente *con.*

Kommen Sie mit mir, venga *con* me.
Mit langsamen Schritten, *a* lenti passi.
Mit lauter Stimme, *ad* alta voce.
Der Mann mit dem blonden Bart, l'uomo *dalla* barba bionda.
Mit Schnee bedeckt, coperto *di* neve.
Zufrieden mit, contento *di*. — Anfüllen mit . . ., empiere *di* . . .
Es steht schlecht mit ihm, le sue cose van male, è a mal partito.
Mit einem Wort, *in* una parola, insomma.
Mit der Post, *per* la posta. — Mit Gewalt, *a* forza.
Mit gutem Gewissen, *in* coscienza.

Digitized by Google

Die Zeit mit Spielen zubringen, passar il tempo giuocando.
Einen mit Namen nennen, chiamar uno *per* nome.
Ein Wagen mit vier Rädern, una vettura *a* quattro ruote.
Mit genauer Noth, *a* stento.
Mit bloßen Füßen, *a* piedi scalzi.

**Nach,** ordinariamente *dopo.*

Nach der Stunde, *dopo* la lezione.
Der Weg nach der Stadt, la via *della* (o che conduce alla) città.
Ich gehe nach Wien, io vado *a* Vienna.
Ich reise nach Turin, io parto *per* Torino.
Nach Belieben, *a* piacimento.
Nach der Natur, *dal* naturale.
Nach meinen Befehlen, *in conformità* de' miei ordini.
Nach Verlauf von zwei Monaten, *in capo a* due mesi.
Nach meinem Geschmack, *di* mio gusto.
Nach (in) alphabetischer Ordnung, *in* (o *per*) ordine alfabetico.
Das Wasser schmeckt nach Erde, quest' acqua sente *di* terra.
Nach ihrem Anzuge, giudicando *dal* suo vestiario.

**Ueber,** ordinariamente *su, sopra.*

Ueber den hohen Bergen, *al di sopra* delle alte montagne.
Es ist über ein halbes Jahr, sono *più di* sei mesi.
Heute über acht Tage, oggi *a* otto.
Den Winter über, *durante* l'inverno.
Ueber einen Zaun springen, saltare una siepe.
Das geht über meine Kräfte, ciò va *oltre* o supera le mie forze.
Ueber Tisch, *a* tavola.
Das Dorf liegt über dem (meglio jenseit des . . .) Flusse.
Il villaggio è situato *di là* dal fiume.
Ueber Hals und Kopf, *in* fretta e furia, a rotta di collo.
Den Sommer über wohne ich auf dem Lande.
Durante la state io sto in villa.
Ueber dem Spiele vergißt er alles.
Quando giuoca dimentica ogni cosa.
Ich reise über Stuttgart nach München.
Io vado *per* Stuttgarda a Monaco.
Er wohnt über vier Stiegen (meglio im vierten Stock), esso alloggia al quarto piano.

**Um,** ordinariamente *intorno a.*

Um's Feuer herum, *intorno al* fuoco.
Um die Wette, *a* gara.
Um wieviel Uhr? *a* che ora?
Um ein Uhr, *al* tocco.
Um zwanzig Gulden, *per* venti fiorini.
Um Gotteswillen! *per* l'amor di Dio!



Digitized by Google

Er hat sich um vier Thaler geirrt.
Egli si è sbagliato *di* quattro talleri.

Der Weg ist um zwei Stunden kürzer.
La strada è *di* due miglia più corta.

**Unter,** ordinariamente *sotto.*

Unter den Zelten, *sotto* le tende.
Eine Frau unter vierzig Jahren (vicina ai quarant' anni).
Welcher Unterschied unter . . ., qual divario *tra* . . .
Unter dem o den Schutz, *al* coperto.
Unter dieser Bedingung, *con* questo patto.
Unter dem Tische hervor, di *sotto* la tavola.
Unter freiem Himmel, *a* cielo scoperto.
Unter den Männern, *fra* gli uomini.
Unter der Regierung Alfreds, regnando o *sotto* il regno di Alfredo.
Unter dem Papst Gregor, *ai tempi di* papa Gregorio.

Sie bekommen es nicht unter zehn Thaler.
Non l'avrete *per meno* di dieci scudi.

Unter Weges, *per* la via, strada facendo.
Unter der Stunde, *durante* la lezione.

Ich habe ihm unter dem 4ten des laufenden Monats geschrieben.
Io gli ho scritto il 4 del mese corrente.

**Von,** ordinariamente *di* o *da.*

Die Trennung von seinem Vater, la separazione *da* s. p.
Vom ersten Februar an, *a partire dal* primo di Febbrajo.
Von = von Seiten Jemandes, *per* o *da parte di.*
Ein Ring von Gold, un anello *d'*oro.
Von ganzem Herzen, *con* tutto il cuore.
Von Brüssel bis Köln, *da* Brusselle a Colonia.
Von Grund aus, *a* fondo.
Wir kommen von Paris, veniamo *di* Parigi.

Dieses Buch ist von Göthe geschrieben.
Questo libro è stato scritto *da* Gœthe.

Vom Morgen bis zum Abend, *dalla* mattina alla sera.

**Vor,** ordinariamente *avanti, davanti.*

Vor dem Richter, *innanzi* al giudice.
Vor drei Tagen, tre giorni *fa.*
Vor der Hand, frattanto.
Vor zehn Uhr, *avanti* le dieci.
Vor der Stadt wohnen, dimorare *(davanti) fuori della* città.
Die Thüre vor der Nase schließen, chiuder la porta *al* naso.

Dieses ist vor meinen Augen geschehen.
Ciò avvenne *sotto* ai miei occhi.

Ich kam vor ihm, venni *prima di* lui.
Vor allen Menschen, *in faccia di* tutto il mondo.

Digitized by Google

## Zu, ordinariamente *a*.

Zu jener Zeit, *in* quel tempo.
Die Liebe zum Ruhm, l'amore *della* gloria.
Zur Zeit des Augustus, *a* tempo di Augusto.
Zu Hause sein, stare *a* casa.
Ich begab mich zu ihm, io fui *da* lui, mi recai da lui.
Zu Ehren der Königin, *in* onore della regina.
Das Zeichen zum Angriff, il segnale *dell'* attacco.
Zu Wagen, *in* carrozza. — Zu Pferd, *a* cavallo.
Zu Fuß, *a* piedi. — Zu gleicher Zeit, *nell'* istesso tempo.
Zu Land und zu Wasser, *per* terra e *per* mare.
Zum Glück, *per* fortuna. — Zum Beispiel, *per* esempio.
Zu diesem Gebrauch (Zweck), *per* questo scopo (uso).
Das Pfund zu zwölf Kreuzer, *a* 12 soldi la libbra.
Leinwand zu Hemden, tela *da* camice.
Die Universität zu Heidelberg, l'università *di* Heidelberg.
Heut zu Tage, oggidì. — Zur Zeit, presentemente.

### Lettura. 174.

Aesop blühte zur Zeit Solon's. Vor drei Tagen haben wir einen Wolf erlegt (ucciso). Ich werde vor acht Tagen nicht ausgehen; der Arzt hat es mir verboten. Ich werde Sie nach den Marktpreisen bezahlen. Franz der Erste wurde in Italien gefangen und nach Spanien abgeführt. Mein Vater ist um zwei Uhr abgereist. Bei seiner Abreise war die ganze Familie versammelt.[1] Er wird in Paris von seinem Bruder mit (a) offenen Armen empfangen werden. Sind Sie zu Land hierher gekommen? Ja, ich bin mit der Eisenbahn gekommen. Man muß nicht aus Eigennutz[2] das Gute thun. Reisen Sie zu Pferde oder zu Wagen? Keines von beiden; ich reise zu Schiffe. Ich band ein Taschentuch um seinen Arm. Der Hund sprang unter dem Tische hervor. Vom Ersten bis zum Letzten. Seit wann ist Julie eine Waise[3]? Sie ist es seit Ihrer Kindheit.

1) riunire. 2) interesse. 3) orfana.

### Tema. 175.

Questo scanno[1] è più lungo dell' altro *di* due piedi. La separazione dalla sua madre gli costò molte lagrime. Versi un po' d'acqua nel suo vino. Durante l'inverno abito in città. Il Sig. Hinker alloggia al di sotto della mia stanza. Tosto vedemmo la cima[2] del monte Ida al disopra delle altre montagne dell' isola. Sono stato ingannato da un furfante.[3] Napoleone combattè per terra e per mare. Datemi tre braccia e mezzo di panno per un soprabito.[4] Con la miglior volontà[5] non lo posso fare. Ho viaggiato molto per terra e per mare.

1) die Bank. 2) der Gipfel. 3) der Spitzbube. 4) der Rock. 5) Willen.



Digitized by Google

La città è stata distrutta fin dalle fondamenta (von Grund aus). Tolomeo (Ptolomäus), alla testa[6] della cavalleria macedona, cominciò il combattimento[7] con intrepidità[8] ma senza successo (Erfolg). Annibale, sbarcato[9] in Africa, fece *stare a campo* (lagern) la sua armata presso di Zama, [a] trenta cinque miglia da Cartagine.

6) die Spitze. 7) der Kampf. 8) Unerschrockenheit. 9) landen.

---

## Lettura.

### Lucas Kranach.

Lucas Kranach war nicht nur der größte Maler seiner Zeit, sondern auch ein Mann von edlem Herzen und großem Verstand. Schon in seiner Jugend wendete er seine Zeit sehr gut an, und daher kam es, daß er weit früher ein nützlicher Mensch wurde, als Andere. Im neunzehnten Jahre seines Alters lernte[1] der Kurfürst von Sachsen, Johann Friedrich, ihn als einen geschickten Jüngling kennen[1], und nahm ihn auf seiner Reise in's Gelobte Land[2] mit sich. Nach der Rückkehr in's Vaterland berief er ihn an seinen Hof nach Wittenberg und machte ihn daselbst zum Bürgermeister.[3] Ein einziger Zug seiner schönen Seele ist hinreichend (basta), seinen Charakter zu schildern.[4] Als sein Herr, der unglückliche Kurfürst Johann Friedrich, bei Mühlburg in Sachsen in die Gefangenschaft[5] Kaiser Karls V. gerathen war, ließ der Kaiser, der sich jetzt erinnerte, daß Kranach ihn als Knabe gemalt hatte, diesen edlen Mann in sein Lager kommen.

„Wie alt war ich damals, als du mich maltest?" fragte der Kaiser. — „Eure Majestät" antwortete Kranach, „war acht Jahre alt. Es gelang mir nicht eher, Eure Majestät zum Stillsitzen zu bringen, als bis Ihr Hofmeister[6] verschiedene Waffen an die Wand hängen ließ. Während Sie diese kriegerischen[7] Instrumente mit unverwandten (fissi) Augen betrachteten, hatte ich Zeit, Ihr Bild zu entwerfen." — „Bitte (Domanda) dir eine Gnade von mir aus, Maler!" sagte der Kaiser.

Demüthig fiel ihm Kranach zu Füßen und bat, mit Thränen in den Augen, nicht um eine Summe Geld oder um einen Titel, sondern um die Freiheit seines Kurfürsten. Der Monarch gerieth[8] in die größte Verlegenheit[8]; sein Herz war durch diesen gerechten Wunsch eines treuen Unterthanen sehr betroffen (sorpreso), und doch glaubte er, den rechtschaffenen Kranach für's erste[9] abweisen[10] zu müssen. „Du bist ein braver Mann," sagte er zu ihm; „aber es wäre mir lieber gewesen, wenn du um etwas Anderes gebeten hättest." Als nach einiger Zeit der Kurfürst seine Freiheit erlangte,

1) kennen lernen, imparare a conoscere. 2) Palestina. 3) podestà. 4) descrivere. 5) cattura. 6) aio. 7) guerriero, a. 8) in Verlegenheit gerathen, essere imbarazzato. 9) pel momento. 10) rifiutare, dare un rifiuto.

Digitized by Google

ließ[11] der dankbare Herr diesen seinen treuen Diener nie von der Seite[11], er mußte beständig bei ihm wohnen und selbst bei ehrenvollen[12] Gelegenheiten neben ihm im Wagen sitzen.

11) von der Seite lassen, separarsi. 12) onorevoli.

**Dialogo.**

Wer war Lucas Kranach?
Wie kam es, daß er früher als Andere ein nützlicher Mensch [wurde?
Wann lernte ihn der Kurfürst von Sachsen kennen?
Wie hieß dieser Kurfürst?
Wohin nahm er ihn mit sich?
Was that er nach seiner Rückkehr?
Welcher schöne Charakterzug wird von ihm erzählt?
Welche Frage richtete der Kaiser an den Maler?
Was antwortete ihm Kranach?
Welche Gnade bat sich der Maler von dem Kaiser aus?
Gewährte ihm der Kaiser seine Bitte?
Was sagte er zu ihm?
Wie ehrte der Kurfürst nach erlangter Freiheit den Maler?

---

# Lezione cinquantesima quarta.

## Della costruzione tedesca.

(Wortfolge.)

La costruzione tedesca varia assai dalla costruzione italiana. Essa dipende soprattutto dalla natura delle proposizioni, secondo che queste sono o semplici, o complesse ovver' anche composte. Nelle proposizioni semplici differiscono le due lingue poco o nulla l'una dall' altra, ma bensì nelle altre. Eccone le regole principali.

### I. Della proposizione semplice.

(Einfacher Satz.)

Questa deve contenere, come in italiano, il *soggetto*, il *verbo*, e *uno* o *più casi di compimento*. Nella costruzione ordinaria, il soggetto con tutto ciò che ne fa parte occupa il primo posto, il verbo di modo personale il secondo, e l'*attributo* o il caso retto dal verbo il terzo; vengon poscia gli altri compimenti ed in fine, se il verbo è di tempo composto, il participio passato o l'infinito.

Esempj.

Das Kind schläft, il fanciullo dorme.
Die Kinder sind krank.

Digitized by Google

Der Knabe schlägt den Hund.
Der Bote brachte meinem Vater einen Brief.
Der Fremde wohnt in einem Gasthof (locanda).
Der Fremde reiste gestern nach Paris.
Der Fremde ist gestern nach Paris abgereist.
Der Gärtner schickte mir heute die ersten Blumen aus meinem [Garten.
Napoleon ist ein großer Feldherr gewesen.
Mein Oheim wird bald hier ankommen.

## II. Della proposizione complessa.

(Erweiterter o zusammengezogener Satz.)

Proposizione complessa dicesi quella nella quale trovansi più soggetti, o più verbi o anche più compimenti diretti congiunti insieme per mezzo d'una congiunzione coordinativa, come sarebbe und, oder, entweder — oder, weder — noch, sondern (vegg. p. 260).

1) Essendovi in una proposizione più d'un soggetto o più d'un attributo, essi si pongono in tedesco nello stesso ordine che in italiano. Es.:

Die Mutter und Tochter sind fleißig und tugendhaft.

2) Tutti gli epiteti del soggetto, cioè *aggettivi*, *participj*, *pronomi*, *numeri* ecc. precedono il loro nome. Es.:

Ein altes Kleid. — Die französische Sprache.
Guter, rother Wein. — Ein sterbender Greis.

*Nota.* Sono eccettuati gli epiteti che formano *apposizione:* Heinrich der Vierte. — Alexander der Große.

3) Lo stesso, quando questi epiteti sono modificati e amplificati da altri vocaboli, il tutto vien premesso al soggetto:

Ein in vielen Künsten erfahrener Mann.
Un uomo versato in molte arti.
Eine längst vergessene Geschichte. (Vedasi p. 331, 2.)

4) Il caso retto dal verbo si mette sempre dopo il verbo; fosse anche un pronome personale, come:

Der Knabe schlägt den Hund.
Der Knabe schlägt ihn (lo batte).
Ich wünsche Ihnen (einen) guten Tag.
Meine Mutter befindet sich heute besser.
Ich habe sie nicht gesehen.

5) Quando un verbo ha due compimenti, l'uno di caso accusativo e l'altro di caso dativo, quello che indica la persona si prepone all' altro. Es.:

Digitized by Google

Der Lehrer hat dem Schüler *(dat.)* ein Buch *(acc.)* geliehen.
Sie haben den armen Mann *(acc.)* seinem Schicksale *(dat.)* überlassen (abbandonato alla sua sorte).

6) Se tutti e due i compimenti dinotano persona, l'*accusativo* dovrà precedere il dativo.

Ich habe Ihren Sohn dem Fürsten empfohlen (raccomadato).

7) Quando uno dei due detti casi è pronome personale e l'altro è nome sostantivo, deve precedere il pronome, come:

Herr Peter hat mir ein Geschenk gemacht.
Er hat dir (Ihnen, ihm, ihr ecc.) einen guten Rath gegeben.
Haben Sie es Ihrem Freunde erzählt?
Der Briefbote hat uns (Ihnen, ihnen) einen Brief gebracht.

*Nota.* Già s'intende che in tal caso il *pronome personale* deve esser semplice, vale a dire non preceduto da alcuna *preposizione* (vedi § 11 di questa lez.).

8) Quando ambedue i casi retti dal verbo sono pronomi di persona, quello che è monosillabo dovrà anteporsi all' altro; e se l'uno e l'altro sono monosillabi l'accusativo è quello che d'ordinario precede.*) Es.:

| | |
|---|---|
| Hat er Ihnen (ihnen, euch) die Bücher geschickt? | Ja, er hat sie mir (ihnen, euch, uns) geschickt. |
| Können Sie sich seiner (ihrer) erinnern? | Nein, ich kann mich seiner (ihrer) nicht erinnern. |
| Haben Sie ihrem Sohne diese Mütze gekauft? | Ja, ich habe sie ihm gekauft. |
| Wem hat sich Karl vorgestellt (presentato)? | Er hat sich *(acc.)* mir vorgestellt. |
| Wem hat Luise das Heft (quaderno) geliehen? | Sie hat es mir (o mir es*) geliehen. |

9) Il posto che abbiano da occupare gli *avverbj* e le *locuzioni avverbiali***) di *modo* e di *luogo* dipende dal verbo, secondo che questo sarà di tempo *semplice* o *composto*.

*a*) Nel primo caso, l'avverbio vien posto *dopo* tutti gli altri compimenti. Es.:

---

*) Mir e dir posson nondimeno porsi innanzi o dopo l'accusativo, a piacimento.

**) La *locuzione* è *avverbiale* ogni volta che, per dinotare una circostanza, in luogo d'impiegare un avverbio, si usa un sostantivo accompagnato da qualche preposizione, come: mit Vergnügen, *con piacere* per gerne, *volontieri;* auf bewunderungswürdige Weise per *maravigliosamente* ecc.

Digitized by Google

Der Mann suchte sein Kind überall.
Wir erfüllten unsere Pflichten mit Freude.
Die Feinde umstellten das Haus auf allen Seiten.
I nemici cinsero la casa d'ogni intorno.

*b*) Ma quando il verbo è di tempo *composto*, l'avverbio è da mettersi immediatamente *innanzi al participio* o *all' infinito*. Es.:

Der Mann hat das Kind überall gesucht.
Der Knabe hat seine Aufgabe sehr schön geschrieben.
Wir sollen unsere Pflichten mit Freude erfüllen.
Die Feinde haben das Haus auf allen Seiten umstellt.

10) Gli avverbj e modi avverbiali di *tempo precedono* i compimenti diretti e indiretti quando questi sono sostantivi:

Ich habe gestern einen Brief geschrieben.
Mein Bruder kam diesen Morgen von Hamburg zurück.
Der General wird eiligst einen Boten an den Fürsten senden.
Ich habe neulich meinen Freund A. gesehen.
Wir werden in drei Tagen nach Augsburg reisen.
Herr Zipperer wird in einigen Stunden das Packet erhalten.

11) Ma essi seguono i compimenti che sono pronomi, a meno che questi non siano preceduti da qualche preposizione, come:

Ich habe ihn (o sie) heute nicht gesehen.
Er wird uns (Euch, Sie ecc.) morgen besuchen, ma:
Ich habe gestern dieses Buch bei Ihnen gesehen.

12) Occorrendo due modi avverbiali di *tempo*, il vero avverbio precede. Es.:

Ich werde morgen um zehn Uhr abreisen.
Herr A. geht immer des Abends spazieren.

13) L'avverbio negativo nicht si mette sempre *dopo l'oggetto*,*) e in mancanza di questo dopo il verbo:

Ich finde mein Federmesser nicht.
Ich kann mein Federmesser nicht finden.
Johanna lernte ihre Aufgabe nicht gut.
Ich habe den Geldbeutel nicht gefunden.
Der Minister hat die Deputation noch nicht empfangen.
Ich trinke nicht.
Wir haben nicht (noch nicht) zu Abend gegessen (cenato).

---

*) A meno che non si voglia mettere un sostantivo in opposizione con un altro, per es.: ich rufe nicht den Gärtner (sondern den Kutscher), o in certe domande, come: Haben Sie nicht einen Bruder?

Digitized by Google

14) Gli avverbj di *luogo* e di *modo* generalmente si pospongono alla negazione nicht. Es.:

Der König ist nicht hier gewesen.
Der König ist heute nicht hier gewesen.
Der Bote hat nicht lange gewartet.
Man hat den Dieb nicht im Keller gefunden.

15) Di due o più *infiniti* o *participj*, quello che in italiano occupa il primo posto, in tedesco vuol esser messo in *ultimo*. Es.:

Ich habe ihn sterben gesehen (o sehen), l'ho veduto morire.
Sie haben mich rufen lassen, m' hanno fatto chiamare.
Dieser Mann hat mir arbeiten helfen (o geholfen).
Quest' uomo m' ha ajutato a lavorare.
Ist das neue Rathhaus schon gebaut worden.
È già stata fabbricata la nuova casa di città?
Dieser Fehler hätte ihm noch nachgesehen werden können.
Questo sbaglio gli si avrebbe ancor potuto lasciar correre.
Ich habe mir einen neuen Rock machen lassen müssen.
Mi ho dovuto far fare un abito nuovo.

(Veggasi anche p. 317, 3.)

**Tema. 176.**

Il fanciullo piange. Mia madre è ammalata. Enrico IV. era un buon re. L'agricoltore coltiva la terra. Il cardo[1] è una pianta spinosa (dornig). Un amico virtuoso è un gran tesoro. Un ruscello chiaro è l'imagine d'una vita tranquilla. Una terra ben coltivata produce buoni frutti. Il savio preferisce una piccola casa comoda a grandi palazzi, ed una fortuna[2] mediocre a grandi ricchezze. Abbiamo veduto grandi foreste è [ne] abbiamo attraversate parecchie. La morte ci segue,[3] e non ci pensiamo. Questa materia[4] è difficile a trattare,[5] bisogna usarvi (darauf verwenden) molta attenzione. Ci è accaduto un grand infortunio, noi non ce l'attendevamo, ma procureremo di consolarcene. L'oro è un metallo preziosissimo, però noi non ne siamo molto desiderosi,[6] perchè possiamo passarcene.[7] La nostra salute[8] è la cosa la più importante, eppure (doch) quasi nessuno non ci (daran) lavora.

1) die Distel. 2) ein mittelmäßiges Vermögen. 3) folgt. 4) der Gegenstand. 5) behandeln. 6) wir tragen kein großes Verlangen darnach. 7) es entbehren. 8) Seelenheil.

---

## Dell' inversione.

Le regole precedenti si applicano all' *ordine regolare* in cui hanno ad esser disposte le parole di una proposi-

Digitized by Google

zione nella lingua tedesca. Quest' ordine però può esser cangiato, e c'è l'inversione ogni qual volta che si sloga l'una o l'altra parte del discorso dal suo posto ordinario per metterla a quello del soggetto. Quelle capaci d'una tale *inversione* sono: il verbo, l'attributo, il caso retto dal verbo e gli avverbj.

1) L'inversione del verbo ha luogo:

*a*) quando la frase è interrogativa. Es.:

Glauben Sie diesem Manne?
Kommt Ihr Bruder bald?
Hat der Polizeidiener den Dieb gefangen?
Wem haben Sie das gesagt?
Sollte der Mann es gehört haben?

*b*) nelle proposizioni che rinchiudono un *imperativo* o un' *esclamazione*, Nel singolare per altro il pronome di rado si esprime,

Fange (du) an zu lesen.
Lesen Sie diese Seite ganz laut (ad alta voce).

*c*) nelle proposizioni condizionali ed esclamative, quando la congiunzione wenn è taciuta, come:

Hätte ich dieses gestern gewußt (invece di wenn ich ecc.
Wäre ich zehn Jahre älter, s'io avessi dieci anni di più.
Es scheint, als wolle man mich betrügen.
O, hätte ich doch seinen Rath befolgt!

2) Quest' inversione diviene anche neccessaria tutte le volte che il giudizio comincia con una *congiunzione avverbiale.* (Veggasi p. 261, II.).

Kaum hatte er seine Thüre geschlossen ecc.
Zwar konnten wir nicht hören, was er sagte, aber ecc.
Uebrigens war er nicht so unglücklich, als er dachte.

3) L'inversione del *caso retto dal verbo* o dell' *attributo* ha luogo quando vi si vuol mettere l'enfasi. Allora il caso retto dal verbo prende il primo posto, il verbo il secondo e il soggetto il terzo; p. es. la frase:

Ich nehme diesen Vorschlag gerne an.
Accetto volentieri questa proposta.

prende nell' inversione l'ordine seguente.

Diesen Vorschlag nehme ich gerne an.

Altri esempj.

Den Beutel hat er wohl gefunden, aber nicht das Geld.
Dieses Mannes kann ich mich durchaus nicht erinnern.

Digitized by Google

Nicht Reichthum, nur Zufriedenheit wünsche ich dir.
Feige (codardi) nenne ich die, welche mich verfolgen.

4) L'inversione può applicarsi a tutti gli *avverbj* e *modi avverbiali* ogni qual volta vi si vuol attirare l'attenzione. Esempj:

Diesen Morgen ging Herr Nusch an meinem Hause vorüber.
Freundlich drückte er mir die Hand.
Ueberall findet der Mensch die Spuren der Weisheit Gottes.
Unter dem großen Steine befand sich eine Schlange.

5) Se si vuole indicare che una tal parte del discorso debba apparire per l' *idea principale*, essa dovrà mettersi al posto del soggetto. Es.:

Wir können dieses Buch in London nicht bekommen.

*Inversioni:*

Dieses Buch können wir in London nicht bekommen.
In London können wir dieses Buch nicht bekommen.

---

Mein Freund hat gestern nach langem Harren den ersehnten Brief von seinem Vater erhalten.

*Inversioni:*

Gestern hat mein Freund nach langem Harren den ersehnten Brief von seinem Vater erhalten.
Nach langem Harren hat mein Freund gestern den ersehnten Brief von seinem Vater erhalten.
Den ersehnten Brief von seinem Vater hat mein Freund gestern nach langem Harren erhalten.

*Osservazione.* Vi sono ancora diverse altre specie d'inversioni che sono affatto facoltative e non s'incontrano che quasi soltanto nella poesia.

## III. Della proposizione incidente o secondaria.

1) Le proposizioni incidenti si mettono in generale immediatamente dopo la parola che spiegano o compiutano. Hanno a capo ordinariamente il relativo welcher, -e, -es; der, die, das ecc. che manda il verbo di modo finito in fine della frase; ovvero esse sono proposizioni *incomplete*, vale a dire consistenti in un infinito colla prep. zu, preceduto o nò da un compimento. Es.:

Der Knabe, welcher den Brief gebracht hat, ist mein Sohn.
Der Wein, welchen ich von Ihnen kaufte, ist nicht gut.
Ich habe die Uebersetzung, die Sie mir aufgegeben haben, noch nicht gemacht.

Digitized by Google

Ich hoffe, meinen Freund zu sehen.
Wir rathen dir, nach Hause zu gehen.

2) Quando la frase è negativa o che contiene la parola noch la *proposizione incidente* segue dopo il vocabolo nicht, nicht mehr o noch.

Ich finde das Buch nicht, das Sie gestern gebracht haben.
Haben Sie die Feder noch, die ich Ihnen geliehen habe?
Ich brauche das Buch nicht mehr, das ich bei Ihnen mitnahm.

3) Essendo il verbo della proposizione principale di tempo composto, la proposizione *incidente* può indifferentemente anteporsi o posporsi al participio o infinito che entra nella composizione di questo tempo.

Ich habe die Uebersetzung noch nicht gemacht, die Sie mir aufgegeben haben (o die Ueberſ., die Sie ecc.)
Haben Sie das Buch gefunden, das ich in Ihr Zimmer gelegt habe (o das Buch, das ich ecc. — gefunden)?
Ich wollte die Gelegenheit, gute Bücher zu kaufen, nicht vorbeigehen lassen, o Ich wollte die Gelegenheit nicht vorbeigehen lassen, gute Bücher zu kaufen.
Man hat Alles gelesen, was Sie geschrieben haben o Man hat Alles, was Sie geschrieben haben, gelesen.

4) Quando al *tempo composto* della frase principale tien dietro un infinito accompagnato dalla prep. zu, bisogna esaminare se quest' infinito ha un caso di compimento o nò. Se esso ha un compimento, è meglio di collocare l'infinito col suo caso retto, massime se è un poco lungo, dopo il participio. In tal caso si mette una virgola dopo il participio. Es.:

Meine Mutter hat mir erlaubt, auszugehen o hat mir auszugehen erlaubt.
Man hat mir befohlen, zu Hause zu bleiben (non così bene: man hät mir zu Hause zu bleiben befohlen).
Ich habe ihm gerathen, alle seine Schulden zu bezahlen (non però: ich habe ihm alle seine Schulden zu bezahlen gerathen).

*Osservazione.* Delle proposizioni *incidenti* che si formano per mezzo di *congiunzioni*, si parlerà nella seguente lezione sulla *proposizione composta.*

**Tema. 177.**

Quando arriverà vostro padre? A chi ha Ella dato il danaro? Andateci! Non abbiate paura. Appena ebbe ricevuta la lettera, ch'egli partì *per* Londra. Dio ci ha dato la vita e la sanità; egli ce la torrà un giorno. Egli ci ama, egli ci ha creati tutti, egli ci nutrisce tutti, e nulladimeno

Digitized by Google

noi non lo amiamo come dovremmo amarlo. A quale de' vostri figli darete questa ricompensa?[1] L'uomo che sa occuparsi, si basta (genügt) a se stesso. Ci serviamo di più nomi per esprimere una medesima[2] cosa. Ritornarono poi presso Calisso che li *stava aspettando* (erwartete). Le ninfe servirono[3] prima un pasto[4] semplice, ma squisito[5] pel gusto[6] e per la nettezza. Si recarono poi tutti i frutti che la primavera promette e che l'autunno sparge[7] sopra la terra.

1) Belohnung. 2) eine und dieselbe. 3) auftragen. 4) Mahlzeit, f. 5) ausgesucht. 6) hinsichtlich des Geschmacks. 7) verbreitet.

---

## Lettura.

### Die badischen Jäger in Hersfeld.

Das Jahr 1807 war eine schwere Zeit für unser Vaterland. In Folge des Friedens zu Tilsit wurde das Kurfürstenthum Hessen von französischen Truppen besetzt. In die Stadt Hersfeld wurde ein Regiment badischer Jäger verlegt (disposto), denn damals mußten deutsche Truppen den Fahnen des Eroberers folgen und für ihn streiten. Den Hersfeldern gefiel die fremde Besatzung[1] nicht; sie wären lieber unter ihrem deutschen Fürsten geblieben. Da gab es natürlich Widersetzlichkeiten,[2] bei welchen unter Andern ein französischer Offizier um's Leben kam. Um ähnlichen Vorfällen vorzubeugen,[3] wollte nun der französische Kaiser ein abschreckendes[4] Beispiel aufstellen, und befahl deßhalb, die Stadt Hersfeld zu plündern, dann an vier Orten anzuzünden und in Asche zu legen.[5]

Dieses Hersfeld ist ein Ort, der viele Fabriken, und daher auch viele reiche und wohlhabende Einwohner hat, und ein Menschenherz kann wohl empfinden, wie es nun den armen Leuten, den Vätern und Müttern zu Muthe[6] war, als sie die Schreckenspost vernahmen. Der reiche Mann, dessen Gut nicht auf hundert Wagen weggeführt werden konnte, war jetzt eben so übel daran,[7] wie der Arme, der Alles auf einmal auf dem Arme wegtragen konnte. In der Asche[8] sind die großen Häuser auf dem Platz und die kleinen in den Winkeln[9] ebenso gleich, als die reichen Leute und die armen auf dem Kirchhof.[10]

Es kam jedoch nicht zum Schlimmsten. Auf Fürbitte[11] des Kommandanten in Kassel und Hersfeld wurde die Strafe so gemildert:[12] Es sollen nur vier Häuser verbrannt werden, und das war glimpflich;[13] aber bei der Plünderung sollte es bleiben;[14] und das war noch hart genug. Die Unglücklichen Einwohner waren auch, als sie diesen letzten Bescheid[15] hörten, so erschrocken, so alles

1) guarnigione. 2) disubbidienza, rebellione. 3) prevenire. 4) terribile. 5) ridurre a ceneri. 6) essere in uno stato mentale. 7) essere in pena. 8) cenere. 9) canto. 10) cimiterio. 11) intercessione. 12) mitigare. 13) moderato. 14) essere mantenuto. 15) sentenza.

Digitized by Google

Muthes und aller Besinnung beraubt, daß der menschenfreundliche Kommandant sie selber ermahnen mußte, statt des vergeblichen Klagens und Bittens, die kurze Frist (respiro) zu benützen[16] und ihr Bestes noch geschwind auf die Seite zu schaffen.[17]

16) approfittare. 17) mettere da parte.

**Dialogo.**

In welchem Jahre wurde der Friede zu Tilsit geschlossen?
Welche Folge (conseguenza) hatte dieser Friede für Hessen?
Was für Truppen wurden nach Hersfeld verlegt?
War die fremde Besatzung den Einwohnern angenehm?
Was gab es da?
Welches abschreckende Beispiel wollte Napoleon aufstellen?
Was für ein Ort ist Hersfeld?
Wurde dieser Befehl buchstäblich vollzogen.
Wie wurde die Strafe gemildert?
Als die Einwohner diesen letzten Bescheid hörten, wie waren sie?
Wozu ermahnte sie der Kommandant?

---

# Lezione cinquantesima quinta.

## Della frase composta.

La frase composta è quella che abbraccia due o più proposizioni semplici o complesse, unite insieme mediante qualche congiunzione. Queste due specie essendo già state spiegate separatamente, si tratta qui principalmente di stabilire il modo come esse possano entrare in composizione l'una coll' altra. Ciò si fa di due maniere: 1) per mezzo della coordinazione e 2) per mezzo della subordinazione.

### 1. Proprosizioni composte coordinate.

La coordinazione può aver luogo di quattro differenti maniere:

1) Le due proposizioni possono mettersi semplicemente l'una dopo l'altra senza alcun vocabolo congiuntivo. Es.:

Die Rosse wieherten, es schmetterten Trompeten.
Die Fahnen flatterten, die Fahrt ward angetreten.
Ich erzählte ihm Alles; er wußte Nichts davon.

2) Esse sono congiunte per mezzo di un pronome dimostrativo:

Karl der Große und Napoleon waren zwei mächtige Krieger: jener verband (unì) die größte Weisheit mit der größten Tapferkeit; dieser eroberte fast ganz Europa.

Digitized by Google

Glück und Tugend sind nicht immer verbunden; dies wird durch die Geschichte aller Zeiten bestätigt.

3) Mediante una *congiunzione coordinativa* (vegg. p. 260, I.): und, oder, aber (allein), denn, nämlich, sondern, sowohl — als, weder — noch.

Der Winter verging (passò) und der Frühling kam.
Ich verlasse Sie jetzt; aber ich werde bald wiederkehren.
Karl wurde Soldat; denn er war der Mißhandlung überdrüssig (stanco del cattivo trattamento).

4) Per mezzo di una *congiunzione avverbiale* (veggasi p. 261, II.):

Die Feder ist zu hart, daher taugt (vale) sie nicht zum Schreiben.
Vergnügungen sind für den Menschen nothwendig; jedoch dürfen Sie nicht mit Unmäßigkeit genossen werden.

## II. Proposizioni composte subordinate.

1) Queste consistono in una proposizione *principale* e una incidente congiunte per mezzo di una *congiunzione traspositiva* (veggasi p. 263, III.; e p. 267, b), ovvero di una *congiunzione relativa* (vegg. p. 268, IV.). Tutte le frasi subordinate sono caratterizzate dalle seguenti proprietà:

*a*) Il verbo vien posto in fine della proposizione. Es.:

Es war Nacht, als ich in London ankam.

*b*) Nei verbi separabili la particola non si divide dal verbo:

Er erfuhr es nicht, weil er nicht ausging.

*c*) Nei tempi composti il verbo ausiliare si pospone al participio, come:

Er wurde freigelassen, nachdem er seinen Paß vorgezeigt hatte.

*d*) Concorrendo due infiniti o un infinito e un participio, l'ausiliare haben li precede (vedi p. 361, 15). Es.:

Nachdem ich ihn dreimal hatte rufen lassen, gab ich ihm Antwort.

2) La proposizione *incidente* può anche precedere la principale; in questo caso però il soggetto della seconda, che è la *principale*, si mette dopo il verbo. Questo mutamento è sovente indicato dalla particella so, la quale

Digitized by Google

non si traduce, specialmente nelle frasi che cominciano con wenn, da, weil, obschon e obgleich.

Da ich kein Geld habe, kann ich keine Bücher kaufen o Ich kann keine Bücher kaufen, da ich kein Geld habe.
Weil er geizig (avaro) war, (so) gab er den Armen nichts.

3) Come in italiano, il soggetto della *principale* viene spesso posto nell' *incidente* che comincia, e rimpiazzato da un pronome rispettivo nella principale che segue. Es.:

Der Mann ist doch recht glücklich, obschon er sehr arm ist.
Ich habe Ihren Bruder nicht wieder gesehen, seitdem er bei mir war.

Queste due frasi possonsi cangiare in:

Obschon der Mann sehr arm ist, ist er doch recht glücklich.
Seitdem Ihr Bruder bei mir war, habe ich ihn nicht wieder gesehen.

**Lettura. 178.**

1. Ich wollte nach England reisen, aber ich hatte nicht Geld genug. — Er konnte nicht kommen, denn er war krank. — Vergnügen sind für den Menschen nothwendig; allein sie dürfen nicht mit Unmäßigkeit (eccesso) genossen werden (godere). — Die armen Reisenden hatten nicht nur kein Geld, sondern, was noch schlimmer war, die Lebensmittel waren ihnen auch ausgegangen. — Er hat mich zwar schwer beleidigt; dessenungeachtet will ich ihm verzeihen. — Der Mensch muß sich selbst beherrschen (dominare) können, sonst wird er beherrscht.

2. Obschon der Angeklagte seine Unschuld betheuerte (protestare), (so) wurde er doch zum Tode verurtheilt. — Als man ihn fragte, wodurch (durch was, *rel.*) dies geschehen sei, antwortete er Nichts. — Was mir befohlen worden ist, (das) werde ich pünktlich thun. — Mein Oheim ist aus Amerika gekommen, um seine Familie zu holen. — Dadurch, daß wir das Laster hassen, bestärken (affermarsi) wir uns in der Liebe zur Tugend. — Da ich Sie gestern nicht zu Hause antraf, (so) hinterließ ich eine Karte. — Wenn Sie mir binnen acht Tagen nicht bezahlen, was Sie mir schuldig sind, so werde ich Sie verklagen.

**Tema. 179.**

1. Alessandro ha distrutto più città che non ne ha fondate.[1] Sette città si sono disputato[2] la gloria di aver dato nascimento a Omero (Homer hervorgebracht zu haben). Dopo aver sofferto lungo tempo i mali della guerra, si sente doppiamente il valore (Werth, *m.*) della pace. Gli Egiziani sono stati i primi che osservarono (beobachten) il corso (Lauf, *m.*) degli

1) gegründet. 2) streitig machen.

Digitized by Google

astri e regolarono[3] l'anno. La terra non si stanca[4] mai di spargere i suoi beni su quelli che la coltivano. Se ognuno si contentasse del (mit dem) necessario, questo mondo sarebbe il soggiorno[5] della felicità. Temistocle ed Aristide erano coetanei[6] e si sono resi celebri, l'uno colla sua probità, l'altro colla sua presenza di spirito.[7]

2. Colui che tradisce[8] il segreto che gli ho confidato e capace di tradir me stesso, se l'occasione gli si presenta. I compagni di viaggio[9] di Colombo minacciarono di ucciderlo e di ritornare in Ispagna, se entro tre giorni non arrivavano al nuovo mondo che cercavano. Cesare ed Alessandro furono i più grandi conquistatori dell' antichità[10], l'uno in Europa, l'altro in Asia. Il tempo è abbastanza lungo per colui che sa profittarne[11] (sie). Non si crede al mentitore, quand' anche dica la verità. Epaminonda non volle permettere che si ritirasse il dardo dalla (aus) sua ferita, prima di aver ricevuto la *nuova* della vittoria.

3) und welche — bestimmten. 4) wird nie müde. 5) der Wohnort. 6) Zeitgenossen. 7) Geistesgegenwart. 8) verrathen. 9) die Reisegefährten. 10) das Alterthum. 11) benützen.

---

4) La proposizione *incidente* può anche inserirsi nella *principale*, senza che v'abbia per ciò alcun cangiamento nell' ordine delle parole. Es.:

Ich erfuhr sogleich, als ich in München ankam, das Unglück meines Freundes.

5) Quando viene omessa la congiunzione wenn o daß il verbo di modo finito non si pone in fine. Es.:

Hätte ich es gesehen, (so) würde ich es verboten haben.
Er sagte, er habe Kopfweh (in luogo di daß er Kopfweh habe).

6) Che ci siano, oltre la proposizione *principale*, due, tre o più proposizioni *incidenti* nella stessa frase, ciò non altera punto l'ordine delle parole, prendendo ciascuna il posto che le è dovuto. Eccone alcuni esempj nei quali le *principali* sono stampate con caratteri italici; le altre sono proposizioni *incidenti*, delle quali indichiamo il numero per mezzo di piccole cifre.

**Lettura. 180.**

1. Heinrich der Löwe wurde in die Acht erklärt (proscritto), 1 weil er seinen Kaiser verlassen hatte, 2 als dieser mit den Lombardischen Städten kämpfte, 3 welche sich der kaiserlichen Oberherrschaft zu entziehen (sottrarre) strebten. — Eine Mailändische Gesandtschaft von sechszehn adeligen Männern, an 1 deren Spitze (testa) die Consuln der Stadt standen, begab sich



Digitized by Google

nach Lodi, 2 um mit dem Kaiser über die Unterwerfung zu unterhandeln (negoziara). — 1 Was mir zu wissen frommt (è utile); woran ich ohne Gefahr meiner Seele nicht zweifeln darf; das ist mit leserlicher (leggibile) Schrift in mein Gewissen eingegraben. — Die Kluft (distanza) zwischen Gott und dem Menschen ist so groß, 1 daß der Mensch verzweifeln müßte, 2 je zu dem Anschauen des Höchsten zu gelangen, 3 wenn ihm Gott nicht selbst entgegen (incontro) käme.

2. Philipp der Zweite kannte Diejenigen, 1 welche sich um ein Amt bewarben (sollecitare), 2 auch ehe sie sich vorstellen ließen, so gut wie von Person. — Plato erzählt, 1 daß Sokrates auf einem Feldzuge, 2 den er mit Alcibiades gemeinschaftlich machte, von dem athenischen Heere gesehen worden sei, 3 wie er einst einen ganzen Tag und eine Nacht lang bis an den anbrechenden Morgen unbeweglich auf einer Stelle stand, mit einem Blick, 4 welcher anzeigte, 5 daß er sehr angestrengt über einen Gegenstand nachdachte. — 1 Wenn auch (benchè) einige Thiere an Gestalt dem Menschen ähnlich sind; 2 wenn Andere ihn an Körperkraft, an Schärfe einzelner Sinne übertreffen (sorpassare); 3 wenn noch Andere merkwürdige Beweise von Klugheit geben: [so] bleibt doch zwischen ihnen und den Menschen eine unübersteigliche Kluft, welche die Thiere auf keine Weise [zu] überschreiten vermögen (posono), 4 weil ihnen die Vernunft (la ragione) und deren Ausdruck, die Sprache, fehlt.

## Tema. 181.

Gli antichi Romani avrebbero voluto (hätten gerne . . . . mögen) sottomettere [1] la Germania, ma i coraggiosi abitanti di questo paese non vollero sopportare il loro giogo. [2] *Perquanto* grande sia la distanza tra noi ed i pianeti, gli astronomi la misurano esattamente. I Turchi hanno il costume, [3] allorquando trovano in terra un pezzo di carta scritta o stampata [4], di raccoglierlo [5] e serbarlo, per paura che non contenga alcuna cosa del loro Coran. I Musulmani si lavano le mani ed i piedi prima di entrare in una moschea (Moschee). Vediamo gente che hanno danaro e beni in abbondanza e che pure desiderano sempre nuove ricchezze. La maggior parte degli uomini si sovvengono molto meglio dei servizi che rendono, che di quelli che ricevono. I cattivi sono come le mosche che corrono [6] dappertutto sul corpo d'un uomo e non si fermano [7] che sulle sue piaghe. [8]

1) unterwerfen. 2) das Joch. 3) die Gewohnheit. 4) gedruckt. 5) aufheben. 6) herumlaufen. 7) stehen bleiben. 8) die Wunden.

## 182.

Non si deve far mai niente nel momento della collera: *sarebbe come* (das hieße) imbarcarsi [1] in mezzo d'una burrasca.

1) sich einschiffen.

Digitized by Google

Succede sovente che i cattivi paiono felici sulla terra. Sovente non dipende da noi l'essere poveri, ma dipende da noi il far rispettare la nostra povertà. Carlo XII penetrò (drang — ein) nell' Ucrania, benchè i suoi generali si opponessero[2] ad una decisione[3] così temeraria.[3] Non c'è niente di più costoso[5] e di più incomodo che di mutar d'alloggio.[5] Sarebbe a desiderare che aveste riflettuto prima di agire. La coscienza di aver fatto il nostro dovere, aumenta i nostri piaceri ed addolcisce[6] le nostre pene. Se amate i vostri genitori, se adempite fedelmente i vostri doveri, Dio vi benedirà. Le mie sorelle sarebbero state invitate alla vendemmia (zur Weinlese) se non fossero state ammalate. Ci burliamo[7] sovente degl' ignoranti, quando non sanno che cosa rispondere alle quistioni più facili. Non [è] l'abbondanza[8] delle ricchezze [che] può renderci felici, ma l'uso[9] che ne facciamo. Allorchè avemmo la disgrazia di perdere nostro padre, mia madre fu costretta di vendere la nostra casa.

2) sich . . . widersetzen. 3) diesem verwegenen Unternehmen. 4) Kostspieligeres. 5) die Wohnung zu wechseln. 6) versüßt. 7) spotten. 8) die Fülle, der Ueberfluß. 9) der Gebrauch.

---

## Lettura.

### Die badischen Jäger in Hersfeld. (Fine.)

Die fürchterliche Stunde schlug; das Wirbeln[1] der Trommeln übertönte[1] das Klaggeschrei der Unglücklichen; durch das Getümmel[2] der Flüchtenden, Fliehenden und Verzweifelnden eilten die Soldaten auf ihren Sammelplatz.[3] Da trat der brave Kommandant, ein Herr von Lingg, vor die Reihen (file) seiner badischen Jäger, stellte ihnen vor, daß ein braver Soldat nur gegen Bewaffnete Krieg führe, die Hülflosen aber schütze, schilderte ihnen die traurige Lage der Familienväter, der Mütter und Kinder, das Wehklagen[4] der hülflosen Greise und der verschmachtenden[5] Kranken, und schloß hierauf mit den Worten: „Soldaten! die Erlaubniß zu plündern fängt jetzt an. Wer dazu Lust hat, der trete heraus aus dem Glied (fila)."

So sprach der Kommandant. Kein Mann trat aus dem Glied, nicht einer! Der Aufruf[6] wurde wiederholt. Kein Fuß bewegte sich; und wollte der Kommandant, daß geplündert werde, so hätte er selber gehen müssen. Aber es war Niemand lieber als ihm, daß die Sache so ablief;[7] das ist leicht zu bemerken. Als die Bürger das erfuhren, war es ihnen zu Muthe, wie Einem, der aus einem schweren Traum[8] erwacht. Ihre Freude ist nicht zu beschreiben. Sie schickten sogleich eine Gesandtschaft an den Kommandanten, ließen ihm für diese Milde und Großmuth danken, und boten ihm

1) il suono del tamburo copriva. 2) tumulto. 3) piazza d'armi. 4) lamenti. 5) languente. 6) l'invitazione. 7) passò così. 8) incubo.



Digitized by Google

aus Dankbarkeit ein großes Geschenk an. Wer weiß, was Mancher gethan hätte! Aber der Kommandant schlug dasselbe ab und sagte, eine gute That lasse sich nicht mit Geld bezahlen. „Nur zum Andenken an Euch, setzte er hinzu, „erbitte ich mir eine silberne Denkmünze,[9] auf welcher die Stadt Hersfeld und der heutige Auftritt[10] dargestellt ist. Dies soll das Geschenk sein, welches ich meiner künftigen Gattin aus dem Kriege mitbringen will."

Einen bessern Empfehlungsbrief als solch' eine Denkmünze wissen wir nicht zu nennen. Wer bedenkt, daß der wackere Offizier in jenen traurigen Zeiten Gefahr lief, für seine Barmherzigkeit[11] Jahre lang in eine Festung eingesperrt[12] oder gar am Leben gestraft zu werden, der wird den Ehrenmann darum um so höher achten. Der Erzähler hat ihn recht gut gekannt. Er ist längst gestorben und hat im Himmel gewiß den Lohn für seine edle That gefunden.

9) medaglia. 10) scena. 11) compassione. 12) inchiudere.

**Dialogo.**

Als die Soldaten auf dem Waffenplatz versammelt waren, welche Vorstellungen machte ihnen der Kommandant?
Wie hieß der Kommandant?
Mit welchen Worten schloß er?
Was geschah hierauf?
Als die Bürger dieses erfuhren, was thaten sie?
Nahm der Kommandant das Geschenk an?
Was erbat er sich aber?
Welche Gefahr lief der Kommandant?
Lebt er jetzt noch?

---

## Esercizi generali.

Continuazione della pagina 276.

### 14.

Che cosa fanno le api?[1] Esse raccolgono[2] e preparano[3] il miele e la cera.[4] — Come erano le leggi di Licurgo? Esse erano stimate da tutta (ganz) *la* Grecia. — Chi fu Codro? Codro fu l'ultimo re degli Ateniesi.[5] — Da chi fu scoperta[6] l'America? Fu scoperta da Cristoforo Colombo. — Sono buoni i vini di Francia? Sì, sono buonissimi; essi sono migliori dei vini di Germania. — Donde viene il miglior caffè? Il miglior caffè viene dall' Arabia. — Quale è la capitale della Sassonia? La capitale della Sassonia è Dresda. — Chi fu vinto[7] da Cesare? Pompeo.[8] — Dove fu ucciso il re Gustavo Adolfo?

1) Biene, f. 2) sammeln. 3) bereiten. 4) das Wachs. 5) Athener. 6) entdeckt. 7) besiegt. 8) Pompejus.

Digitized by Google

Egli fu ucciso nella battaglia di Lützen. — A (in) qual età? All' età di 37 anni. — Quale fu la sorte[9] della città assediata?[10] Essa fu presa d'assalto.

9) das Schicksal. 10) belagert.

15.

Che desidera? Io non desidero nulla. — Che cercate là? Cerco la mia berretta. — Che cosa vuol Ella fare? Voglio sigillare[1] la mia lettera. — Che fate? Copio il mio tema. Imparo la mia lezione. — Farà Ella questo? Lo farò con piacere. — Sapete voi se verrà? Sì, io lo so. Io non ne so niente. — Chi ve l'ha detto? Non ve lo dirò. — Quale è la sua opinione?[2] Io sono dell' opinione sua. — Conosce Ella quest' uomo? Lo conosco benissimo. Lo conosco di vista.[3] Non lo conosco. — Come chiamate[4] voi questo? Questo si chiama . . . — Crede Ella ciò? Io non lo credo. — È Ella contenta di (mit) lui? No, io sono malcontento di lui. — Siete soddisfatti.[5] Sì, siamo soddisfatti.

1) siegeln. 2) Meinung, f. 3) vom Sehen. 4) nennen. 5) befriedigt.

16.

Perchè si amano le rondini?[1] Perchè mangiano le mosche.[2] Che cosa mangiano i bachi[3] da seta? Essi mangiano le foglie dei gelsi (Maulbeerbäume). — A che cosa nuoce il freddo?[4] Il freddo nuoce ai fiori e agli alberi. — A che rassomiglia il rangifero?[5] Esso rassomiglia al cervo. — Dove vive? Esso vive nella Lapponia.[6] — Di che cosa parlano ordinariamente i mercanti? Essi parlano ordinariamente *del* commercio[7] e *delle* mercanzie (Waaren). — Che fa il maestro? Egli insegna. — Che fanno gli scolari? Imparano a leggere e a scrivere. — A che servono le penne? Esse servono a scrivere. — Come chiamasi[8] colui che non vuol occuparsi?[9] *Egli vien chiamato* (Man nennt ihn) poltrone.[10]

1) Schwalbe, f. 2) Fliege, f. 3) die Seidenwürmer. 4) die Kälte. 5) das Rennthier. 6) Lappland. 7) Handel, m. 8) nennen. 9) sich beschäftigen. 10) ein Faulenzer.

17.

Se voi servite il vostro prossimo[1] *(dat.)*, che cosa farà egli dal canto suo (seinerseits)? Anche egli vi servirà. — Che cosa disse la dea[2] Calisso a Telemaco? Ella gli disse: Quando sarai partito di qui, *te ne pentirai* (wirst du es bereuen), — Che cosa ottenne[3] Cristoforo Colombo dal re Ferdinando? Egli ottenne da lui tre bastimenti, coi quali egli partì per un nuovo mondo. — Chi ha scoperto il capo[4] di (der) Buona Speranza?[5] Il Portoghese[6] Bartolomeo Diaz. — Che produ-

1) der Nächste. 2) die Göttin. 3) erlangte. 4) das Vorgebirge. 5) Hoffnung. 6) Portugiese.

Digitized by Google

cono[7] spesso gli studj superficiali (oberflächliche Studien)? Essi producono spesso *degli* uomini mediocri[8] e presuntuosi.[9] — Che cosa bisogna ricercare,[10] e che bisogna fuggire?[11] Bisogna ricercare la buona società e fuggire la cattiva. — È stato preso[12] il ladro? No, egli è sfuggito[13] a tutte le persecuzioni,[14]

7) bringen . . . hervor. 8) mittelmäßig. 9) anmaßend. 10) aufsuchen. 11) fliehen. 12) gefangen. 13) entgangen. 14) Verfolgung, f.

18.

Quanto danaro ha Ella speso?[1] Ho speso due fiorini (Gulden). — Quanti coltelli ha egli perduti? Egli ha perduto due coltelli ed un temperino. — Come trova Ella questi quadri? Li trovo bellissimi. — È grande il regno[2] *di* Sassonia? No, esso è piccolo; *non* ha *che* (nur) 280 miglia quadrate (Quadratmeilen). — Ha il re molti castelli? Egli ha molti castelli ed anche moltissimi palazzi. — Qual è il giardino del di Lei Signor zio? Ecco qui (hier ist) il giardino di mio zio, ed ecco là quello di mio nonno. — Qual è il nome di questa città? Essa *si chiama* (heißt) Nancy.[3] — A chi dà Ella questo fiore? Lo darò a mia cugina. — Come si chiama sua cugina? Ella si chiama Emilia. — Quante finestre ha questa casa? Essa ha 18 fenestre. — Non avete veduto la cuoca?[4] Sì (O ja), l'ho veduta nella cucina;[5] se non vi è, sarà nel cortile.

1) ausgegeben. 2) das Königreich. 3) Nanzig. 4) die Köchin. 5) Küche, f.

19.

È Ella stata in Germania? Sì, sono stato in Germania due volte; una volta a Baden e l'altra volta a Berlino. — È questa donna povera? Sì, è molto povera; ella è quasi (fast) sempre ammalata. — Trova Ella bello questo fiore? Non lo trovo molto bello, ma trovo che *manda* buon *odore* (riecht). — *Che sorta di* (Was für eine) fiore è questo? È un garofano.[1] — Perchè è chiusa[2] la porta? Non so, ma vedo che tutte le porte sono chiuse. — È contento il Signor conte del (mit) suo figliuolo? Non è intieramente[3] contento di lui. — Ha egli degli altri fanciulli? Egli ha ancora un figlio di dodici anni ed una figlia di nove anni. — Non avete ritrovato[4] il vostro braccialetto?[5] No, ho cercato dappertutto,[6] ma non l'ho potuto ritrovare.

1) eine Nelke. 2) geschlossen. 3) ganz. 4) wieder gefunden. 5) das Armband. 6) überall.

20.

Che cosa trascurano[1] d'ordinario[2] gli uomini che amano il vino e il giuoco? Essi trascurano ordinariamente i loro

1) vernachläßigen. 2) gewöhnlich.

Digitized by Google

affari[3] — Dov' era situata[4] la grotta[5] di Calisso? Essa era situata sur un colle.[6] — Di che cosa non si deve giudicare?[7] Dell' apparenza.[8] — Fin dove (Wie weit) è stato perseguitato[9] il nemico? Fin nelle montagne, — Fin dove s'estende (erstreckt sich) l'Italia? L'Italia s'estende dalle Alpi[10] fino al (zum) Mediterraneo.[11] — Quanti abitanti[12] ha essa (es)? Essa [*ne*] ha 25 milioni. — È vero che avete dolor[13] di capo? No, Signore, *non* è vero *affatto* (gar nicht), io mi sento[14] benone. Quanti abitanti ha la città di Roma? Roma, la capitale dell' Italia, ha adesso circa 220,000 abitanti.

3) Geschäfte, pl. 4) era situata = lag. 5) die Grotte. 6) Hügel m. 7) urtheilen. 8) Schein, m. 9) verfolgt. 10) die Alpen, pl. 11) das mittelländische Meer. 12) Einwohner. 13) Kopfweh. 14) ich befinde mich.

## 21.

Conoscete quel forestiero che è arrivato *in questo momento* (eben)? Sí, lo conosco, — Chi è? È un giovane Inglese. — Dimorerà egli qui? No, non dimorerà qui; egli abita Brusselle; non resterà qui che tre giorni. — Chi ha scritto questa lettera inglese? Mio fratello Ferdinando. — Quando bisogna portarla al-(auf) la posta? Ce la porterà Giovanni dopo pranzo.[1] — Quale di questi due quadri è il più bello? Quello *a destra* (links) mi pare[2] esser il più bello. — Avete voi giuocato [a] palla (Ball)? Non ancora; ma [ci] giuocheremo oggi dopo pranzo. — Chi (wen) amate? Io amo i miei genitori, i miei fratelli e le mie sorelle, e sono anche amato da loro. — Che cosa *sta facendo* (macht) vostro nipote nella sua stanza? Egli assetta[3] i suoi libri e i suoi rami.[4] — Quando scrive Ella le sue lettere? Le scrivo la mattina (des Morgens), talvolta anche la sera.

1) nach dem Mittagessen. 2) scheint. 3) ordnet. 4) Kupferstiche.

## 22.

Perchè non avete fatto il vostro tema italiano? Io l'ho fatto; ma mia sorella non l'ha fatto ancora. — È Ella stata dal Sig. Antonio Bachmaier? Sono stato da lui, ma egli non era in casa. — Chi avete veduto, ed a (mit) chi avete parlato? Ho veduto sua moglie e le (mit ihr) ho parlato. — Le avete consegnato (übergeben) il biglietto?[1] No, l'ho riportato, poichè Ella m'aveva detto di consegnarlo al Sig. A. B. stesso. — Va Ella spesso all' opera? Spessissimo, perchè amo molto la musica. — Suona Ella alcun istrumento? Sì, io suono il violino,[2] e mia sorella suona il pianoforte.[3] — Vuol Ella aver la bontà di raccontarmi qualche cosa? Volentieri,[4] ma che cosa vuole che le racconti? Un bell' aneddoto,[5] se le piace.[6]

1) das Billet. 2) Violine. 3) Klavier. 4) recht gern. 5) die Anekdote. 6) wenn es Ihnen beliebt.

Digitized by Google

23.

Le conviene[1] questo panno? No, non mi conviene. — Perchè non le conviene? È troppo grossolano.[2] — Non *ne* avete del migliore? Eccone dell' altro che è più fino. — Che cosa *bisogna che io* (muß ich) faccia (*inf.*) per imparare il tedesco? Bisogna studiar molto. — Fin dove ha portato il vostro servitore il mio baule?[3] L'ha portato fino alla ferrovia. — A che ora ve (dahin) l'ha portato? Ve l'ha portato alle undici e mezzo. — Dove conduce[4] questa via? Essa conduce al castello. — Ha Ella (Sind Sie) viaggiato in Italia? Vi ho viaggiato *or sono* (vor) tre anni. — Suo fratello viaggia spesso? Egli ha viaggiato molto altre volte; ma adesso non viaggia più. — Ha Ella assaggiato[5] il vino che è in questa bottiglia? L'ho assaggiato, è molto buono. — Lo trova Ella migliore dell' altro? No, l'altro era migliore; era più vecchio. — Perchè vuol Ella riscaldarsi?[6] Voglio riscaldarmi perchè ho freddo alle mani.[7]

1) gefällt. 2) grob. 3) Koffer, m. 4) führen. 5) versucht. 6) sich wärmen. 7) aver freddo alle mani, an den Händen frieren.

24.

Perchè siete così afflitto? Ho qualcosa che m'inquieta.[1] — E che cos' è? Ve lo dirò quando saremo soli. — È uscita oggi la sua Signora zia? È uscita per fare qualche compra.[2] — Che cosa ha comprato? Ella ha comprato un abito di seta verde ed un cappello di velluto[3] nero. — Perchè parla Ella sempre francese e mai tedesco? Perchè non ne ho l'animo; temo di far degli errori. Questo non fa niente; parli pure (nur). — Credete ch'io abbia dimenticato ciò che m'avete detto? Sì, lo credo; poichè non l'avete fatto. Non l'ho dimenticato, ma non ho avuto tempo di farlo; lo farò domani. — Può Ella finire il di Lei lavoro senza che l'ajuti? No, la prego d'ajutarmi e di spiegarmi tutte le difficoltà.[4] — Posso[5] io pregarla di (um) un favore?[6] Che desidera? Abbia la gentilezza di prestarmi cento lire: Gliele restituirò fra poco. — Gliele presterò volontieri, ma a condizione (unter der Bedingung) che me le renda in pochi giorni. — Che volete fare di (mit) questo danaro? Voglio pagar*ci* (damit) il conto[7] del mio calzolajo.

1) beunruhigen. 2) Einkäufe, pl. 3) Sammt, m. 4) Schwierigkeit, f. 5) darf ich. 6) eine Gefälligkeit. 7) die Rechnung.

25.

1. Di che colore sono gli occhi di codesta ragazza? Sono azzurri. — Dove vivono i pesci? I pesci vivono nei fiumi, nei laghi e nel mare. — Chi alloggia in questa bella casa? Ci (darin) alloggia il Sig. Dottor Fahrer. — Quanti figli ha la di Lei zia?

Digitized by Google

Ella ha cinque figli, tre maschi (Knaben) e due femmine (Mädchen). — Non ha lei anche una nipote con (bei) sè? Sì, ha due nipoti con sè. — Quanti anni hanno (Wie alt sind sie)? L'una *ha* diecissette anni, l'altra quindici. — Qual è il metallo più pesante (schwerste)? La platina[1] è il metallo più pesante. — È essa anche il metallo più utile? No, *non* è *tanto* (nicht so) utile; ma è caro, e l'oro è ancor più caro. — Vuol Ella bere del vino o del sidro[2]? Beverò del sidro, se è buono.

2. Chi ha qualche cosa di buono? Io. — Ha Ella freddo o caldo? Non ho nè freddo nè caldo, ho fame e sete. — Che carta vende il mercante? Egli vende *ogni sorta di* (allerlei) carta. — Egli vende anche penne, lapis, ceralacca[3] ed *ostie da sigillare* (Oblaten). — È lungo tempo che imparate l'inglese[4]? No, Signore, non è molto (lange). — Da quando l'imparate dunque? Non l'imparo che da sei mesi. — È possibile? Voi parlate già assai bene. — Voi scherzate[5], non so molto ancora. — Intendete[6] tutto quello che vi dico? Lo intendo benissimo, ma non vi posso ben rispondere.

1) das Platin'. 2) Apfelwein, m. 3) Siegellack, m. 4) Englisch, senza articolo. 5) scherzen. 6) Verstehen Sie?

---

## Aneddoti, favole e piccoli racconti.

### 1.

Prima della battaglia d'Ivry[1], 2 Enrico IV (der Vierte) 1 disse alle sue truppe: »Io sono il vostro re, voi siete Francesi; ecco il nemico, seguitemi.« — Un' altra volta egli disse: »Soldati, se perdete di vista le vostre bandiere[2], guardate[3] al mio pennacchio[4] bianco; lo troverete sempre nel (auf dem) cammino dell' onore[5] e della gloria.[6]«

1) bei Ivry. 2) die Fahnen. 3) schaut auf. 4) der Federbusch. 5) Ehre, f. 6) Ruhm, m.

### 2.

Enrico IV alla battaglia d'Ivry, vedendo che la sua vanguardia[1] cedeva[2], gridò: »Voltatevi, e se non volete combattere[3], almeno[4] guardatemi morire.« Queste parole bastarono[5] per assicurargli la vittoria.

1) die Vorhut. 2) weichen. 3) kämpfen. 4) wenigstens. 5) genügen.

### 3.

Quando (als) Focione fu condannato[1] a (zum) morte, un suo amico gli domandò, s'egli (ob er) non avesse niente da far[2] dire a suo figlio: »Ditegli,« rispose egli, »che io lo prego di dimenticare l'ingiustizia[3] che hanno fatta[4] a suo padre.«

1) verurtheilt. 2) sagen zu lassen. 3) die Ungerechtigkeit. 4) gethan.

Digitized by Google

4.

Uno scrivano che aveva copiato qualche cosa con una cura[1] particolare, esclamò con gioja: »La[2] fine corona[2] l'opera!« E dicendo queste parole, 2 egli 1 prende il calamajo in vece del polverino,[3] e versa il mar nero sul penoso[4] suo lavoro.

1) Sorgfalt, f. 2) Ende gut, Alles gut; *proverbio.* 3) Sandbüchse, f. 4) mühsam.

5.

Un ignorante diceva ad un suo camerata: »Si parla sempre di lune[1] nuove, ma, dimmi: quando sono vecchie, che ne diviene?«[2] L'altro rispose: »Come, tu non lo sai? Il buon Dio le taglia a (in) pezzetti, per[3] far*ne*[4] delle stelle.«

1) Mond (pl. Monde). 2) was aus ihnen wird. 3) um . . . zu. 4) daraus.

6.

Allorchè l'esercito dei Persi s'avvicinò[1] alle Termopili,[2] si rapportò[3] a Leonida, generale degli Spartani, esser l'esercito nemico sì numeroso, che il sole fosse stato offuscato[4] dalla massa dei dardi[5] e dei giavelotti.[6] — »Tanto meglio!«[7] disse Leonida, »combatteremo all' ombra.«

1) sich nähern, *v. reg.* 2) den Thermopylen. 3) berichten, *v. reg.* 4) verdunkelt. 5) Pfeile. 6) Wurfspieße. 7) desto besser!

7.

Gli abitanti d'una città tedesca offrirono[1] al maresciallo Turenne la somma di cento mila scudi, affinchè egli[2] non facesse passare[3] il suo esercito pel loro territorio.[4] Turenne rispose ai deputati:[5] »Siccome (da) la vostra città non è[6] sulla strada, sulla quale ho risoluto[7] di far[8] passare il mio esercito, non posso accettare il danaro che voi m'offrite.«

1) anbieten. 2) damit er seine A. 3) marschieren. 4) Gebiet, *n.* 5) der Abgeordnete. 6) liegt. 7) beschlossen. 8) lassen.

8.

L'imperatore Giuseppe II. *andò a trovare* (besuchte) una povera vedova che abitava[1] una stanzuccia al terzo piano[2] in un vicolo della capitale. Due sedie, un cattivo letto ed un tavolino d'abete[3] formavano[4] tutto il mobile[5] della vedova d'un ufficiale di merito. — L'imperatore commosso alla vista di tanta miseria, le accordò[6] subito una pensione vitalizia.[7]

1) bewohnte. 2) der Stock. 3) von Tannenholz. 4) machten . . . aus. 5) das Mobiliar. 6) bewilligen. 7) eine lebenslängliche Pension.

9.

Nella battaglia di (bei) Mantinea, Epaminonda venne ferito mortalmente[1] da un giavelotto. Egli si fece portare

1) tödtlich.

Digitized by Google

nella sua tenda,[2] e dimandò se il suo scudo[3] non fosse perduto? Gli fu presentato. Poscia egli s'informò[4] dello stato della battaglia; gli si rispose, che i Tebani[5] erano vincitori. »Io vissi abbastanza,« esclamò egli, »Tebe[6] è vincitrice,«[7] e tirando[8] fuori il ferro dalla ferita, (2 egli) 1 spirò.

2) das Zelt. 3) der Schild. 4) erkundigte er sich über. 5) die Thebaner. 6) Theben. 7) siegreich. 8) indem er ... herausriß.

10.

Un contadino andò un giorno dal suo vicino per pregarlo d'imprestargli il suo asino. Il vicino che non era disposto[1] ad imprestarglielo, rispose, che gli rincresceva[2] molto che egli non gliel' avesse dimandato[3] prima, avendolo già imprestato a un altro. Mentre egli così si scusava, l'asino cominciò[4] a ragghiare:[4] »Ah!« disse il contadino, »ecco l'asino che assicura, che voi l'avete prestato a un altro; bisogna confessare che voi siete molto servizievole![5] »Voi siete ben singolare,«[6] gli rispose il vicino, »di voler credere piuttosto (eher) al mio asino che a me stesso.«

1) geneigt. 2) es wäre ihm leid. 3) verlangt. 4) fing der E. an zu schreien. 5) dienstfertig. 6) sonderbar.

## 11. L'Arabo affamato.[1]

Un arabo, smarritosi[2] nel deserto,[3] eran già due giorni che non aveva più mangiato e si vedeva minacciato[4] di morir di fame (vor Hunger). Passando[5] vicino ad uno di quei pozzi,[6] dove le carovane abbeverano[7] i loro cammelli, egli vede sulla sabbia un sacchetto di cuojo. Lo raccoglie e lo tasta.[8] — »Iddio sia lodato!«[9] dice egli, »sono datteri[10] o nocciuole.«[11] — Pieno di questa dolce speranza, egli si affretta ad aprire il sacco; ma *veduto quel* (bei dem Anblick dessen) che conteneva: »Ah!« sclamò, »*non* sono *altro che* (nur) perle.«

1) Der hungrige Araber. 2) verirrt. 3) die Wüste. 4) bedroht. 5) indem er — vorbeiging. 6) der Brunnen. 7) tränken. 8) betasten, befühlen. 9) gelobt. 10) Datteln. 11) Haselnüsse.

## 12. L'orologio del granatiere[1] prussiano.

Un granatiere del re di Prussia portava invece[2] di un orologio, una palla piuttosto grossa (ziemlich groß) attaccata ad un cordone.[3] Federico ne fu avvertito. Alla rivista volle vedere l'orologio del soldato, il quale imbarazzato, dapprima ricusò di mostrarlo; alla fine però ubbidì. »Ebbene (Nun),« gli disse il re, »Come può indicarti questa palla le ore?« — Essa mi avvertisce,[4] »replicò il soldato, che a qualunque ora io devo esser pronto (,) a morire per Vostra Maestà.«[5] —

1) Grenadier. 2) in Ermangelung einer ... 3) an einer Schnur. 4) lehrt mich. 5) Majestät.

Digitized by Google

Federico stupefatto[6] di questa risposta, cavò fuori il proprio orologio e lo porse[7] al granatiere,

6) entzückt von. 7) gab.

## 13. Bonaparte dopo la battaglia di Arcole.

Dopo la vittoria di Arcole l'instancabile[1] Bonaparte percorreva[2] la notte il campo. Egli vede una sentinella addormentata; le toglie[3] pian piano e senza svegliarla il fucile, fa la guardia[4] in sua vece ed aspetta tranquillamente la muta.[5] Finalmente il soldato si risveglia. Qual[6] è la sua confusione,[7] vedendo il suo generale in quella postura![8] Egli mette un grido: »Che vedo! io son perduto!« — »Rassicurati, amico,« gli risponde il generale; »dopo tante fatiche[9] è ben permesso ad un bravo soldato di addormentarsi;[10] ma un' altra volta scegli meglio il tuo tempo.«

1) unermüdlich. 2) durchschritt. 3) nimmt ... weg. 4) steht Schildwache. 5) die Ablösung. 6) wie groß! 7) Verlegenheit, f. 8) Stellung, f. 9) die Anstrengung. 10) einzuschlafen.

## 14. Diogene in cerca d'un uomo.

Diogene passeggiava[1] di bel giorno[2] colla sua lanterna sulla piazza pubblica di Atene. Un curioso gli domandò perchè egli portasse un lume. »Perchè vo cercando un uomo,« disse il filosofo. »Come è mai possibile questo?« domandò l'altro. — »Io *non* vedo intorno a me,« rispose il Cinico, »*se non* (nur) creature che ubbidiscono alle loro passioni e ai loro desideri, invece di consultare[3] la loro ragione, e non posso fare a meno[4] di considerarle come animali travestiti[5] sotto la forma[6] umana. — »Non siete troppo cortese!« dissero i circostanti. »È così la mia maniera,« soggiunse Diogene, voltando[7] le spalle agl' importuni (den Zudringlichen).

1) D. ging ... spazieren. 2) bei hellem Tag. 3) befragen. 4) *vedi* p. 292, *la Nota*. 5) verkleidet. 6) Gestalt, f. 7) *vedi* p. 327, a) il 2°. Es.

## 15. Errore d'un contadino.

Un contadino portava un giorno un canestro *di* pere al castello d'un gran signore.[1] Sulla scala egli rincontrò le due scimmie del gentiluomo, vestite da (wie) fanciulli. I loro abiti erano bellissimi, [e] ricamati d'oro;[2] avevano inoltre una piccola spada al fianco[3] ed un cappello in testa. Questi ridicoli[4] animali tosto si lanciarono sul canestro del villano, il quale cavandosi rispettosamente[5] il cappello si lasciò tranquillamente prendere una buona parte delle sue pere. Quando il signore vide il canestro mezzo vuoto, gli domandò: »Perchè non hai empito il paniere?« — »Monsignore,«[6] rispose il buon villano,

1) eines vornehmen Herrn. 2) mit Gold gestickt. 3) an der Seite. 4) drollig. 5) ehrerbietig. 6) Gnädiger Herr!

Digitized by Google

»il paniere era pien pieno, ma i cari di lei figliuoli l'hanno vuotato a metà. Essi trovarono le mie pere di loro gusto[7] ed io spero che faranno[8] loro buon prò.«[8]

7) nach ihrem Geschmacke. 8) daß sie ihnen wohl bekommen werden.

## 16. Lafitte.

Quando il giovine Giacomo Lafitte arrivò a Parigi, ei si presentò[1] al Sig. Perregaux nella speranza di ottener un posto nel suo scrittoio, ma questi gli disse che per il momento non poteva accordarsi[2] al suo desiderio, essendo[3] tutti i posti della sua casa occupati.[3]

Lafitte, scoraggiato da questo rifiuto,[4] se n'andava via tutto mesto. Traversando[5] il cortile della casa, egli scorse in terra uno spillo; lo raccolse e se lo appuntò[6] alla manica dell' abito. Il Signor Perregaux, vedendo dalla finestra l'azione del giovine sollecitatore,[7] ne rimase colpito[8] e pensò *dover esser egli* (er müsse) dotato[9] di uno spirito[10] d'ordine e d'economia straordinario. Lo fece (ließ) richiamare, e gli disse che aveva trovato un posto per lui. Infatti, pochi giorni dopo Lafitte entrò in casa del ricco banchiere, e tutti sanno quel che diventò[11] in poi il giovine Bajonnese.[11]

1) [illegible]te er sich dem Herrn P. vor. 2) seinem Gesuche willfahren. 3) do[illegible]en in s. H. alle besetzt seien. 4) abschlägige Antwort, f. 5) al[illegible] durch den Hof schritt. 6) stecken. 7) der Bewerber. 8) i[illegible] Sinn für Ordnung. 11) was später au[illegible]

## [illegible]Astinenza[1] di Alessandro Magno.

Durante una lunga e penosa marcia [illegible] aridi[2] paesi Ales[illegible]te, la sua armata soffrirono (lit[illegible]) molto dalla sete. [illegible]cuni soldati *(che furono)* mandati [illegible]rca[3] di acqua, ne trovarono un pochetto nel cavo di [illegible] coglio e l'apportarono in un elmo[5] al re. Alessan[illegible]trò a' suoi soldati (,) per incoraggiarli (,) a soppor[illegible]te con pazienza, giacchè quest' acqua annunziava loro un[illegible] sorgente vicina. Poi invece di bevere, egli la vers[illegible] in terra al cospetto[7] dell' intiero esercito. I Macedoni applaudirono[8] a quell' esempio di eroica astinenza e non più pensando alla sete, dissero al monarca di condurli ovunque egli volesse (wollte), e che non si stancherebbero[9] mai di seguir*lo* (ihm).

1) Enthaltsamkeit. 2) dürr. 3) auf Entdeckung. 4) die Höhlung. 5) der Helm. 6) schüttete er es auf die Erde. 7) vor den Augen. 8) klatschten Beifall. 9) nie müde würden.

## 18. Forza straordinaria.

Il maresciallo di Sassonia volle dare un giorno una prova[1] della sua forza. Egli entrò da un maniscalco[2] sotto pretesto[3]

1) der Beweis o die Probe. 2) der Hufschmied. 3) unter dem Vorwand.

Digitized by Google

di far ferrare[4] il suo cavallo. Esaminò i ferri che questi gli presentava e ne spezzò sei, l'uno dopo l'altro, dicendo[5] che essi non valevano (taugten) niente e che dovesse dargliene *di* migliori. Alla fine egli finse[6] di trovarne *de'* buoni, e quando il cavallo fu ferrato, diede al maniscalco due scudi[7] da sei franchi.[7] Allora questi, fingendo[7] anch' egli di trovare[8] gli scudi cattivi, li ruppe sotto agli occhi del principe, il quale ridendo gli mise in mano uno zecchino,[9] e confessò d'aver trovato il suo maestro.

4) *v.* p. 293, III, § 2. 5) indem er sagte. 6) stellte er sich als ob er. 7) Sechslivrethaler. 8) indem dieser sich seinerseits stellte, als wenn ... er fände. 9) eine Zechine, einen Dukaten.

## 19. La vita umana.

Un amoroso padre passeggiava col suo figlio in un bel giardino. — Vi si vedevano[1] molti alberi e fiori d'ogni specie.[2] Un giardiniere assiduo coltivava[3] con gran cura le piante, le adacquava, liberava[4] il terreno dalla mal erba e la rendeva così accessibile[5] ai tesori del cielo. Disse il padre al figliuolo: »La vita umana è come un giardino; le buone azioni sono fiori odoriferi ed alberi fruttiferi, e il giardiniere che li pianta e li coltiva, è la buona volontà dell' uomo. Sii savio, figliuol mio!«

1) Man sah darin. 2) allerlei. 3) pflegen. 4) jätete das Unkraut aus. 5) zugänglich.

## 20. Il prugno.

Il piccolo Giulio guardava d'un occhio avido un prugno carico di belli e maturi frutti. Egli avrebbe avuto buona voglia[1] di coglierne qualcheduno, ma suo padre gliel' aveva proibito; e diceva: »Non c'è[2] qui adesso nessuno che possa vedermi, non c'è nè il babbo, nè il giardiniere, ed io potrei con facilità spiccar alcune di queste prugne senza che se ne accorgessero;[3] ma no, voglio esser obediente, non voglio, per saziare la mia golosità,[4] trasgredire[5] il divieto che papà mi ha fatto.«

E Giulio *stava per* (wollte) andarsene, quando ad un tratto, suo padre, che dietro un albero l'avea ascoltato, gli corre incontro e gli dice: »Vieni, mio caro Giulio, vieni figliuol mio, adesso coglieremo delle prugne.« Il padre allora si mise[6] a scuotere[6] l'albero; e Giulio vide la sua buona azione largamente[7] ricompensata.

1) gute Lust. 2) Es ist. 3) ohne daß man es bemerke. 4) die Naschgier. 5) das Verbot übertreten. 6) fing an — zu schütteln. 7) reichlich.

## 21. L'avaro e la gazza.[1])

Un avaro contava il suo danaro ogni giorno. Una gazza ch'egli avea nella stanza scappò dalla sua gabbia, gli tolse[2] sottilmente[2] un luigi e corse[3] a nasconderlo in una fes-

1) die Elster. 2) nahm leise einen Louisd'or weg. 3) eilte.

Digitized by Google

sura[4] del pavimento. Di che[5] accorgendosi[5] l'avaro: Ah! Ah! gridò, sei[6] te dunque che rubi il mio tesoro! non puoi negarlo; io ti colgo[7] sul fatto,[7] briccona, tu morrai. — Adagio,[8] rispose la gazza, adagio, caro Signor padrone, non tanta fretta! Io non fo del vostro danaro altr' uso, se non quello che ne fate voi medesimo; e se io debbo[9] perder la vita (,) per aver[10] nascosto un sol luigi, ditemi un po', che meritereste voi che [ne] nascondete migliaja e migliaja?

Non di rado accade (,) che gli uomini, condannando[11] i vizj altrui, condannano se stessi.

4) eine Spalte. 5) Als der — dies bemerkte. 6) Du bist es also. 7) ich ertappe dich auf der That. 8) sachte! 9) wenn ich — muß. 10) weil ich ꝛc. (*v.* p. 320, V.). 11) indem sie o dadurch daß sie — verurtheilen (*v.* p. 327, c.).

## 22. La cornacchia e il corvo.

Una cornacchia aveva trovato un' ostrica:[1] tentò di aprirla col becco; ogni suo sforzo però fu inutile. »Che fai, cugina?« le chiese un corvo. »Vorrei (möchte gern) aprir quest' ostrica,« rispose la cornacchia, »ma non ne posso venire a capo (an's Ziel).« — »Ti dirò[2] che[3] tu t'imbarazzi[3] proprio per una cosa da nulla:[4] conosco io un buon mezzo per aprirla.« — »Insegnamelo te ne prego.« — »Con (von) tutto il cuore: prendi la tua preda,[5] inalzati nell' aria, e lasciala cadere su quello scoglio che vedi lì accanto.« La sciocca cornacchia seguì il consiglio *(dat.)* del corvo, il quale s'impossessò[6] dell' ostrica e la mangiò.

Guardatevi[7] dal domandar[8] consiglio a della gente artificiosa e interessata.

1) eine Auster. 2) ich muß dir sagen. 3) da bist du in Verlegenheit. 4) wegen einer Kleinigkeit. 5) Beute, f. 6) sich bemächtigen. 7) Man hüte sich. 8) um Rath fragen *(acc.)*.

## 23. Una menzogna resa ridicola.

Un viaggiatore raccontò un giorno seriosamente in una società, ch'egli aveva percorso le cinque parti del mondo, e che fra [le] altre rarità,[1] egli [ne] avea incontrata una, di cui nessuno scrittore aveva ancora fatto[2] menzione. Questa maraviglia era, al dir suo, un cavolo sì grosso e sì grande, che cinquanta cavalieri ben armati avrebbero potuto comodissimamente ordinarsi[3] in battaglia e manovrare sotto una delle sue foglie. Uno degli astanti non giudicò[4] quest' esagerazione degna affatto di risposta; ma gli disse colla massima calma che anche lui avea viaggiato, e che arrivato al Giappone[5] avea veduto, con suo grande stupore, più di tre cento calderaj[6] lavorare ad un' enorme caldaja, nella quale

1) Seltenheit. 2) Erwähnung gethan. 3) sich in Schlachtordnung stellen. 4) non giudicar degno di r. keiner Antwort werth halten. 5) in Japan. 6) Kesselschmiede.

Digitized by Google

trovavansi più di cento individui[7] occupati a pulirla (mit Poliren).

»Poffar bacco,« sclamò allora il viaggiatore, »e a che dovea servire un vaso[8] sì smisurato?« — »A far*vi* (darin) bollire[9] il cavolo del quale avete discorso poc' anzi.«

7) Personen. 8) Gefäß, n. 9) far bollire, sieden, kochen.

## 24. Federico, re di Prussia.

Federico re di Prussia, amava molto i fanciulli, e permetteva che i figliuoli del principe[1] reale entrassero da lui ad ogni ora. Un giorno che egli lavorava nel suo gabinetto, il maggiore di quei principini giuocava al volante[2] intorno a lui. Il volante cadde sul tavolino del re, il quale lo prese, lo gettò[3] al fanciullo e continuò a scrivere. Il principino seguita a giuocare e il volante torna a cadere (*ricade*) sul tavolino. Il re lo rigetta un' altra volta[4] guardando[5] d'un' aria[6] severa il piccolo giuocatore, il quale promette che ciò più non succederà. Finalmente, per la terza volta, il volante va a cadere *(cade)* sino sulla carta su cui Federico scriveva. Allora il re prende il volante e [se] lo mette[7] in tasca.

Il principino chiede[8] perdono (um Verzeihung) e prega che gli venga restituito il suo volante. Il re lo rifiuta. Egli raddoppia le sue preghiere,[9] alle quali però il re non dà affatto ascolto. In fine, stanco di pregare il giovane principe, tutto fiero,[10] si avanza[10] verso il re, mette i suoi due pugni sui fianchi, e con tono minaccioso gli dice: »Io domando a vostra Maesta se (ob) Ella vuol rendermi il volante, sì, o no?« Il re, mettendosi a ridere, cavò dalla sua tasca il volante e glielo ridiede dicendo: »Tu sei un bravo giovane, a te non ti ripiglieranno la Silesia (Schlesien).«

1) der Kronprinz. 2) *giuoc. al v.*, mit dem Federball spielen. 3) zu'warf. 4) wieder. 5) indem er ... mit ... ansah. 6) Miene, f. 7) steckte. 8) bittet. 9) Bitte, f. 10) tritt ... stolz vor den König.

## 25. Il suddito fedele.

Allorchè nel (im Jahr) 1809 i Francesi marciarono contro Vienna,[1] un paesano doveva servire di (als) guida ad una colonna di truppe, colla quale contavasi eseguire, mediante[2] una marcia notturna,[2] un piano importantissimo. »Dio me ne guardi (bewahre)! »disse il contadino«, non lo farò giammai.« L'officiale francese che commandava la vanguardia, lo pressò[3] caldamente, ma il contadino persistette[4] nella sua ricusa. L'officiale l'assediò[5] di promesse e gli offerse una borsa piena d'oro; tutto fu invano.

1) gegen Wien, auf Wien los. 2) mittelst eines nächtlichen Marsches. 3) drang ... in ihn. 4) bestand auf *(dat.)*. 5) drängte ihn mit Versprechungen.

Digitized by Google

Frattanto il grosso[6] dell' esercito francese[6] arrivò, e il generale fu assai irritato di trovar la vanguardia ancor lì. Sentendo[7] che l'unica persona pratica della strada, ricusava ostinatamente d'esser loro guida, diè ordine che gli si conducesse[8] innanzi il paesano, cui egli gridò: »Ovvero tu vieni a mostrarci il cammino, o io ti faccio[9] fucilare!« — »Benissimo,« riprese il paesano, »in tal caso io morrò da (als) galantuomo e non avrò bisogno d'essere traditore[10] della mia patria.« Sorpreso allora il generale di tanto coraggio, gli porse (reichte) la mano e disse: »Ritorna pure a casa, buon uomo, noi sapremo[11] ben cavarci[11] d'impiccio senza guida.«

6) die französische Hauptarmee. 7) Als er erfuhr. 8) vorführen. 9) erschießen lassen. 10) ein Verräther (*vegg.* p. 282, 2). 11) wir werden uns — zu helfen wissen.

## 26. Massimiliano[1] I. re di Baviera.

Un giorno che Massimiliano passeggiava in una delle valli confinanti il lago di Tegern, soggiorno[2] che egli amava moltissimo, e dove egli passava[3] tutta la state, rincontra[4] un contadino al quale ei si accosta[5] senza conoscerlo e dice: »Dove vai?« — »Al prossimo villaggio; son io in sulla retta strada?« — »Tu *non hai che* (brauchst nur) a venir meco.« Strada facendo il villano interroga[6] il re e gli dimanda di dove e chi egli sia. »Sono della città,« rispose Massimiliano; sono il re.« — Io ti saluto mio caro re,« disse il montanaro, levandosi[7] allegramente il cappello; »sono rapito di vederti; ho inteso[8] parlar tante volte di te, ed aveva proprio gran desiderio di conoscerti.« Arrivati al casale, il contadino invita il re ad entrare nella sua casa, il cui tetto trovavasi in cattivissimo stato.[9] Il re lo fece osservare al suo ospite, il quale gli disse: »È verissimo che questo tetto è cattivo, ma se tu volessi, tosto potrebb' esso esser migliore. Il re sorrise, ragionò[10] ancora un istante col campagnuolo[11] e gli disse partendo[12] »Mio caro Gianni (Hans), ti ringrazio della tua cordiale accoglienza; *di qui a poco* (bald) riceverai delle mie nuove.« In fatti, *non appena* (kaum) fu il re di ritorno al castello, che spedì degli operai al casale per far[13] ricoprire a nuovo[13] il tetto ospitabile,[14]

1) Max. 2) ein Aufenthalt. 3) zu'bringen. 4) begegnet er *(dat.)*. 5) *accostarsi ad alc.* zu einem treten. 6) anreden. 7) indem er — abnahm. 8) ich habe — sprechen hören. 9) Zustand. 10) sprechen. 11) der Landmann. 12) im Fortgehen. 13) um — frisch decken zu lassen. 14) gastfreundlich.

## 27. Conseguenze d'un chiodo perduto.

Un mercante aveva fatto buoni affari alla fiera;[1] tutte le sue mercanzie erano vendute e la sua borsa ripiena d'oro

1) auf der Messe.



Digitized by Google

e d'argento. Egli voleva mettersi in cammino[2] per arrivare a casa prima di notte. Rinchiuse[3] il suo danaro nella valigia[4] che egli pose sul suo cavallo e partì. A mezzo giorno fece sosta[5] in una città. Volendo[6] proseguire il suo viaggio, il garzone di stalla[7] gli menò[8] il cavallo e gli disse: »Signore, il vostro cavallo ha perduto un chiodo ad uno de' suoi ferri.« — »Non fa niente,« rispose il mercante, »un chiodo di più o di meno, il ferro reggerà[9] ancora le sei miglia che mi rimangono a fare. Ho fretta.«

Il dopo pranzo essendo di nuovo smontato[10] per far dare l'avena al cavallo, lo stalliere[7] venne da lui e gli disse: »Signore, il vostro cavallo ha perduto un ferro. Volete che lo conduca dal maniscalco?« — »Lascia pur (nur) stare (sein),« rispose il padrone del cavallo; »esso tirerà[11] innanzi coi tre ferri che gli restano[11] per due altre miglia[11] che mi rimangono a fare. Non ho tempo da perdere.« Rimontò a cavallo e partì.

Ma di lì a poco il cavallo già zoppicava.[12] Alcuni passi più in là cominciò a inciampare[13], ma non inciampò a lungo, chè cadde e si ruppe una gamba. Il mercante fu costretto a lasciare la bestia, staccare la valigia, prendersela sulle spalle e tornasene[14] a casa a piedi, dove egli *non* giunse *che* (erst) a tarda[15] notte.

»No,« andava egli ripetendo seco stesso per istrada, »non mi sarei giammai immaginato che per un chiodo avessi dovuto perdere il mio cavallo.«

— Chi va piano va sano. (Eile mit Weile).

2) sich auf den Weg machen. 3) einpacken. 4) der Mantelsack. 5) halten. 6) als er weiter reisen wollte. 7) der Stallknecht. 8) vorführen. 9) halten. 10) eingekehrt. 11) wird wohl mit drei Eisen die 2 Stunden — zurücklegen können. 12) hinken. 13) stolpern. 14) zu Fuße nach Hause gehen. 15) spät in der Nacht.

## 28. I buoni vicini.

Il figliuolo di un 2 mugnajo[1] [di] [2] villaggio si accostò troppo al ruscello e vi (hinein) cadde. Il fabbro che abitava dalla parte opposta (jenseit) del ruscello, lo vide, saltò nell' acqua, [ne] trasse[3] il fanciullo, e lo recò a suo padre.

Un anno dopo scoppiò[4] di notte tempo (während der Nacht) [un] incendio[4] nella casa del fabbro, la quale era già tutta in fiamme *innanzi che* (ehe) il fabbro e la sua famiglia se ne accorgessero.[5] Tuttavia egli potè ancora salvarsi colla moglie e coi figli. Solo la sua figliuoletta minore era stata dimenticata per (in) la confusione ed il terrore del primo momento,

1) Müller. 2) herausziehen. 3) brach — aus. 4) Feuer. 5) es merkten.

Digitized by Google

La fanciullina gridava miseramente in mezzo alle fiamme, ma nessuno avea il coraggio di esporsi[6] ad un tanto pericolo.[6] Ad un tratto[7] comparisce[7] il mugnajo, si slancia[8] nelle fiamme, e ne esce dopo alcuni minuti, salvo,[9] colla fanciulletta fra (in) le braccia. Nel consegnarla[10] a suo padre gli disse: »Sia lodato Iddio che mi fornì il mezzo di provarvi la mia gratitudine; voi salvaste mio figlio dall' acqua, ed io, col divino ajuto, ho potuto strappare[11] dalle fiamme la figlia vostra.«

6) sich einer so großen Gefahr auszusetzen. 7) da kommt plötzlich. 8) springt. 9) glücklich. 10) als er es überbrachte. 11) entreißen *(dat.)*.

## 29. Il cavallo rubato.

Ad un onesto campagnuolo fu una notte rubato il più bel cavallo che possedesse *(ind.)*. *di lì a poco* (kurz darauf) esso andò ad (auf) una fiera[1] di cavalli, che si teneva quindici leghe[2] lontano di là, coll' (in der) intenzione di comperar-[ne] un altro. Ma qual non fu la sua sorpresa, quando (als) fra molti cavalli che erano esposti in (zum) vendita, riconobbe[3] il (suo) proprio. Esso lo prende per (bei) la briglia,[4] e comincia a gridar forte[5]: — Questo cavallo appartiene a me; sono tre giorni che mi è stato rubato.

»— Caro amico, siete in errore, disse con molto garbo (ganz höflich) quegli che voleva vendere l'animale. Questo cavallo è più d'un anno che io l'acquistai[6], e per conseguente non può essere il vostro, comunque possa (*ind.*) egli avere della somiglianza[7] con esso.«

Allora subito il campagnuolo coprì colle sue mani gli occhi del cavallo e disse al venditore:

»— Ebbene,[8] se l'animale vi appartiene da sì lungo tempo, ditemi dunque (denn) da (auf) qual occhio è cieco.«

L'altro che era veramente il ladro del cavallo, ma che non l'avea esaminato[9] abbastanza minutamente,[10] restò alquanto confuso alla (auf die) domanda. Ma, siccome dovea pur[11] dire qualche cosa, rispose *a caso* (auf gerade wohl):

— Dall' occhio sinistro.

— Voi la dite grossa sopraggiunse[12] il campagnuolo: il cavallo *non è già* (ist ja nicht) cieco dall' occhio sinistro.

»— Ah! sclamo il birbaccione,[13] ho sbagliato[14] nel dire:[14] sì, è dall' occhio destro che non [ci] vede.«

Allora il campagnuolo scoprì gli occhi del cavallo e disse:

»— Ora è evidente che tu non sei che un gaglioffo[15] e un mentitore. Osservate voi tutti come il cavallo non è

1) Pferdemarkt, m. 2) die Meile. 3) erkennen. 4) der Zügel 5) laut. 6) erwerben. 7) Aehnlichkeit. 8) nun gut. 9) untersuchen. 10) genau. 11) doch. 12) hinzufügen. 13) Schelm, m., 14) ich habe mich versprochen. 15) ein Schurke.



Digitized by Google

cieco in verun modo. Io non ho fatta questa domanda *se non che* (nur) per mettere[16] il furto in piena luce.«

Tutti gli astanti diedero[17] in uno scroscio[17] di risa, e batterono[18] le mani gridando:

»— Accalappiato![19] Accalappiato!«

Il ladro costretto a restituire il cavallo fu tratto in carcere, ove subì[20] la punizione che avea meritata.

16) stellen. 17) in lautes Lachen ausbrechen. 17) in die Hände klatschen. 19) erwischt. 20) abbüßen.

## 30. La mendicante.[1]

In tempo di carestia una povera donna straniera percorreva[2] un villaggio domandando l'elemosina:[3] ella era poveramente vestita, lo che (was) però non toglieva in lei la pulitezza.

Fu duramente rimandata[4] da alcune case; in altre non le fu dato che ben (recht) poco; un povero contadino soltanto la fece[5] entrare nella sua capanna, perchè[6] si riscaldasse,[6] poichè (da) facea un freddo fortissimo. La moglie del villano, non meno[7] caritatevole di suo marito, le diede una grande focaccia,[8] che essa avea poc' anzi tratta dal forno.

Il giorno appresso, tutti coloro appo (bei) cui la sconosciuta si era presentata,[9] furono invitati a pranzo al palazzo del villaggio. Nell' entrare (beim Eintreten) nella sala[10] da pranzo, si offerse[11] loro avanti agli occhi una piccola tavola, imbandita[12] delle (mit) più squisite vivande. Un' altra gran tavola era parimente apparecchiata;[13] su questa v'erano molti piatti, nei quali non si vedevano che quà e là (hie und da) alcuni piccoli tozzi[14] di pane muffato,[15] alcuni pomi di terra e un pugno[16] di crusca;[17] ma la maggior parte erano assolutamente vuoti.

»— Ebbene, sclamò allora la signora del palazzo, sono io quella mendicante travestita che vedeste jeri. In (bei) tempi così duri pei poveri, ho voluto mettere alla prova la vostra beneficenza. Queste buone genti mi trattarono *siccome meglio* (so gut) poterono, disse accennando[18] il contadino e la moglie; e perciò voglio che siano assisi alla mia mensa, e sia dato loro un' annua pensione. In quanto a voi (was Euch betrifft), avrete la bontà di accontentarvi dei doni che mi avete fatto, e che vedete su questi tondi. Soprattutto non dimenticate che in siffatto modo sarete un giorno rimunerati nell' altro mondo.«

1) die Bettlerin. 2) durchlaufen. 3) betteln. 4) abweisen. 5 ließ. 6) damit sie sich erwärmen möchte. 7) minder. 8) ein Brodkuchen. 9) sich zeigen. 10) das Speisezimmer. 11) sich bieten. 12) bedeckt. 13) aufgedeckt. 14) Brocken, m. 15) verschimmelt. 16) eine Handvoll. 17) die Kleien. 18) indem sie auf — hinwies.

Digitized by Google

# APPENDICE.

## ALCUNI SQUARCI DI POESIA TEDESCA.

### 1. Gedichte.

#### 1. Die Jahreszeiten.

Frühling, Sommer, Herbst und Winter
Sind des guten Gottes Kinder
Bringen uns des Guten viel,
Blumen, Früchte, frohes Spiel.

#### 2. Der Frühling.

Endlich wird die Wiese grün,
Lerchen [1] singen, Veilchen blüh'n;
Und das kleine Mücklein [2] freut
Sich der holden [3] Frühlingszeit.
Freude tönt [4] durch Wald und Feld,
Ist's nicht schön in Gottes Welt?

#### 3. Das Bächlein. [5]

Du Bächlein, silberhell [6] und klar
Du eilst [7] vorüber immerdar,
Am Ufer steh' ich, sinn' [8] und sinn':
Wo kommst du her'? Wo gehst du hin'?

„Ich komm aus dunkler Felsen Schoos; [9]
Mein Lauf geht über Blum' und Moos; [10]
Auf meinem Spiegel schwebt [11] so mild
Des blauen Himmels freundlich [12] Bild.

D'rum hab' ich frohen Kindersinn;
Es treibt mich fort, weiß nicht wohin.
Der [13] mich gerufen aus dem Stein,
Der, denk' ich, wird mein Führer sein."

Göthe † 1833.

1) la lodola, 2) Dimin. di Mücke, mosca. 2) dolce. 4) suonare, risuonare. 5) ruscello. 6) argenteo. 7) scorrere. 8) riflettere. 9) seno. 10) musco. librarsi, star sospeso. 12) soave. 13) colui che.

Digitized by Google

## 4. Der weiße Hirsch.

Es gingen drei Jäger wohl auf die Birsch,[1]
Sie wollten erjagen den weißen Hirsch.

Sie legten sich unter den Tannenbaum,
Da hatten die Drei einen seltsamen[2] Traum.

Der Erste.

Mir[3] hat geträumt,[3] ich klopft'[4] auf den Busch,[4]
Da rauschte[5] der Hirsch heraus, husch, husch![6]

Der Zweite.

Und als er sprang mit der Hunde Geklaff,[7]
Da brannt' ich[8] ihm auf das Fell, piff, paff!

Der Dritte.

Und als ich den Hirsch an der Erde sah,
Da stieß'[9] ich lustig in's Horn, trara!

So lagen sie da und sprachen die Drei,
Da rannte[10] der weiße Hirsch vorbei.

Und eh' die Jäger ihn recht geseh'n,
So war er davon[11] über Tiefe und Höh'n.
Husch, husch! piff, paff! trara! L. Uhland.

## 5. Der Blinde und der Lahme.[12]

Von Ungefähr[13] muß einen Blinden
Ein Lahmer auf der Straße finden,
Und Jeder hofft schon freudenvoll,
Daß ihn der And're leiten[14] soll.

„Dir," spricht der Lahme, „beizustehen? —
Ich armer Mann kann selbst nicht gehen.
Doch scheint's, daß du zu einer Last[15]
Ein Paar gesunde Schultern hast.

Entschließe dich, mich fortzutragen,
So will ich dir die Wege sagen;
So wird dein starker Fuß mein Bein,
Mein helles Auge deines sein."

Der Lahme hängt mit seinen Krücken
Sich auf des Blinden breiten Rücken. —
Vereint wirkt[16] also dieses Paar,
Was einzeln Keinem möglich war. Gellert. † 1762.

1) la caccia (termine de' cacciatori). 2) strano. 3) ho sognato. 4) cavar dal bosco. 5) uscir con istrepito. 6) (imitazione del rumore). 7) l'abbaiare de' cani. 8) sparai su di lui. 9) suonar del corno. 10) passò correndo. 11) via sparito. 12) paralitico. 13) a caso. 14) condurre. 15) carico, soma. 16) operare.

Digitized by Google

## 6. Die Tabakspfeife.

„Gott grüß' Euch, Alter! Schmeckt[1] das Pfeifchen?
Weis't[2] her! — Ein Blumentopf
Von rothem Thon,[3] mit gold'nen Reifchen:
Was wollt Ihr für den Kopf?"[4]

Ach Herr, den Kopf kann ich nicht lassen!
Er kommt vom bravsten Mann,
Der ihn, Gott weiß es, welchem Bassen[5]
Bei Belgrad abgewann.

Ja, Herr, da gab es rechte Beute!
Es lebe Prinz Eugen'!
Wie Grummet[6] sah man uns're Leute
Der Türken Glieder[7] mäh'n."

„Ein andermal von euern Thaten;[8]
Hier, Alter, seid kein Tropf![9]
Nehmt diesen doppelten Dukaten
Für euern Pfeifenkopf!"

„Ich bin ein armer Kerl und lebe
Von meinem Gnadensold;[10]
Doch, Herr, den Pfeifenkopf, den gebe
Ich nicht um alles Gold.

Hört nur! Einst jagten wir Husaren
Den Feind nach Herzenslust;[11]
Da schoß ein Hund von Janitscharen
Den Hauptmann in die Brust.

Ich hob ihn flugs auf meinen Schimmel[12] —
Er hätt' es auch gethan —
Und trug ihn fort aus dem Getümmel[13]
Zu einem Edelmann.

Ich pflegte sein.[14] Vor seinem Ende
Reicht' er mir all' sein Geld
Und diesen Kopf, drückt mir die Hände,
Und blieb im Tod noch Held.

Das Gold mußt du dem Wirthe schenken,
Der dreimal Plünd'rung[15] litt —
So dacht ich; und zum Angedenken[16]
Nahm ich die Pfeife mit.

Ich trug auf allen meinen Zügen[17]
Sie wie ein Heiligthum,

1) piace. 2) mostrate. 3) argilla. 4) la pipa. 5) bascià. 6) erba. 7) le file. 8) gesta, fatti. 9) stupido. 10) pensione. 11) a gara. 12) caval bianco. 13) mischia, 14) aver cura di . . . assistere. 15) saccheggio. 16) ricordanza, memoria. 17) campagne.

Digitized by Google

Wir mochten weichen oder siegen,
Im Stiefel mit herum.

Vor Prag verlor ich auf der Streife[1]
Das Bein durch einen Schuß,
Da griff ich erst[2] nach meiner Pfeife
Und dann nach meinem Fuß." —

„Ihr rühret, Freund, mich bis zu Zähren;[3]
O sagt, wie hieß der Mann?
Damit auch mein Herz ihn verehren
Und ihn beweinen kann."

„Man hieß ihn nur den tapfern Walther,
Dort lag sein Gut[4] am Rhein." —
„Das war mein Vater, lieber Alter,
Und jenes Gut ist mein.

Kommt, Freund, Ihr sollt bei mir nun leben!
Vergesset Eu're Noth!
Kommt, trinkt mit mir von Walther's Reben,[5]
Und eßt von Walther's Brod!"

„Nun, topp![6] Ihr seid sein wack'rer[7] Erbe!
Ich ziehe morgen ein,
Und Euer Dank soll, wenn ich sterbe,
Die Türkenpfeife sein!"

Pfeffel.

---

## 2. Lieder.

### 1. Der Schütze.[8]

Mit dem Pfeil und Bogen
Durch Gebirg und Thal,
Kommt[9] der Schütz gezogen[9]
Früh im Morgenstrahl.

Wie im Reich der Lüfte
König ist der Weih,[10]
Durch Gebirg und Klüfte
Herrscht der Schütze frei.

Ihm gehört das Weite;[11]
Was sein Pfeil erreicht,
Das ist seine Beute,
Was da kreucht[12] und fleugt.[12]

Fr. v. Schiller. † 1805.

1) incursione. 2) prima. 3) lagrime. 4) podere, terra. 5) vigne = vino. 6) va! date la mano! 7) bravo, onesto, 8) cacciatore, bersagliere. 6) fommt gezogen, cammina, vieno camminando. 10) nibbio. 11) lo spazio. 12) forma antiquata per fliegt e kriecht, vola e striscia o serpe.

Digitized by Google

## 2. Gefunden.

Ich ging im Walde so für mich hin,
Und Nichts zu suchen, das war mein Sinn.

Im Schatten sah ich ein Blümchen steh'n,
Wie Sterne leuchtend,[1] wie Aeuglein schön.

Ich wollt' es brechen, da sagt es fein:
„Soll ich zum Welken[2] gebrochen sein?"

Ich grub's[3] mit allen den Würzlein aus;
Zum Garten trug ich's am hübschen Haus.

Und pflanzt' es wieder am stillen Ort,[4]
Nun wächst[5] es wieder und blüht so fort.

Göthe.

## 3. Schweizer-Lieder.

**Fischerknabe** (singt in dem Kahn).

Es lächelt der See, er ladet[6] zum Bade,
Der Knabe schlief ein am grünen Gestade;
Da hört er ein Klingen[7] wie Flöten so süß,
Wie Stimmen der Engel im Paradies.
Und wie er erwachet in seliger Lust,
Da spülen[8] die Wasser ihm um die Brust.
Und es[9] ruft aus den Tiefen: Lieb' Knabe bist mein;
Ich locke den Schäfer, ich zieh' ihn hinein.

**Hirte** (singt auf dem Berge).

Ihr Matten[10] lebt wohl,
Ihr sonnigen Weiden![11]
Der Senne[12] muß scheiden,
Der Sommer ist hin.
Wir fahren zu Berg, wir kommen wieder,
Wenn der Kukuk ruft, wenn erwachen die Lieder.
Wenn mit Blumen die Erde sich kleidet neu,
Wenn die Brünnlein fließen im lieblichen Mai.
Ihr Matten lebt wohl,
Ihr sonnigen Weiden!
Der Senne muß scheiden,
Der Sommer ist hin.

**Jäger** (singt auf dem Felsen).

Es donnern die Höhen, es zittert der Steg,[13]
Nicht grauet[14] dem Schützen auf schwindlichem Weg;

1) luccicante. 2) per appassire. 3) cavai di terra. 4) luogo. 5) cresce. 6) laden per einladen, invitare. 5) canto, suono. 8) bagnare. 9) es = eine Stimme, una voce. 10) prati. 11) pascoli. 12) termine Svizzero per Hirte, pastore. 13) ponticello. 14) non ha paura.

Digitized by Google

Er schreitet verwegen[1] auf Feldern von Eis,
Da pranget kein Frühling, da grünet kein Reis.
Und unter den Füßen ein nebliges Meer,
Erkennt er die Städte der Menschen nicht mehr:
Durch den Riß[2] nur der Wolken erblickt er die Welt,
Tief unter den Wassern das grünende Feld.

Schiller (Wilhelm Tell).

## 4. Schlaf' ein mein Herz.

Schlaf' ein, mein Herz, in Frieden!
Den müden Augenliden[3]
Der Blumen hat gebracht,
Erquickungsthau[3] die Nacht.

Schlaf' ein, mein Herz, in Frieden!
Das Leben schläft hinieden,[4]
Der Mond in stiller Pracht,
Ein Auge Gottes, wacht.

Schlaf' ein, mein Herz, in Frieden!
Von Furcht und Gram geschieden;[5]
Der[6] Welten hat bedacht,
Nimmt auch ein Herz in Acht.

Schlaf' ein, mein Herz, in Frieden!
Von bösem Traum gemieden,
Gestärkt von Glaubensmacht,
Von Hoffnung angelacht.

Schlaf' ein, mein Herz, in Frieden!
Und wenn dir ist beschieden[7]
Der Tod hier in der Nacht,
So bist du dort[8] erwacht.

Rückert.

## 5. Wächterruf.[9]

Höret, was ich euch will sagen!
Die Glock hat Zehn geschlagen.
Jetzt betet und dann geht zu Bett;
Doch löscht das Licht aus, eh' ihr geht;
Schlaft sanft und wohl! Im Himmel wacht
Ein klares Aug' die ganze Nacht.

Höret, was ich euch will sagen!
Die Glock' hat Elf geschlagen.

1) arditamente. 2) spaccatura, fesso. 3) costruz.: die Nacht hat den müden Augenlidern der Blumen Erquickungsthau (rugiada rinfrescante) gebracht. 4) qui abbasso. 5) scevro. 6) colui che ha cura dei mondi. 7) destinato, riserbato. 8) nell' altro mondo. 9) chiamata del guardanotte.

Digitized by Google

Und wer noch bei der Arbeit schwitzt,[1]
Und wer beim Kartenspiel noch sitzt,
Dem sag' ich's laut und deutlich nun;
's ist hohe Zeit, nun auszuruh'n.

Höret, was ich euch will sagen!
Die Glock' hat Zwölf geschlagen.
Wo noch in stiller Mitternacht
Ein krankes Herz voll Kummer wacht,
Gott geb' ihm Trost,[2] verleih' im Ruh',
Und führ's dem sanften Schlummer zu.

Höret, was ich euch will sagen!
Die Glock' hat Eins geschlagen.
Und wo durch Satans List und Rath[3]
Ein Dieb hinschleicht auf dunk'lem Pfad,
Ich will's nicht hoffen; doch geschieht's![4]
So geh' er heim, sein Richter sieht's.

Höret, was ich euch will sagen!
Die Glock' hat Zwei geschlagen.
Und wem die Sorg' schon, eh' es tagt,
Schwer an dem wachen Herzen nagt:[5]
Der arme Tropf, sein Schlaf ist fort;
Gott sorgt, verlaß dich[6] auf sein Wort!

Höret, was ich euch will sagen!
Die Glock' hat Drei geschlagen.
Die Morgenstund' am Himmel schwebt;
Wer friedevoll den Tag erlebt,[7]
Der danke Gott und fasse Muth,
Geh' an's Geschäft und halt' sich gut. Nach Hebel. † 1828.

## 6. Des Deutschen Vaterland.

Was ist des Deutschen Vaterland?
Ist's Preußenland? Ist's Schwabenland?[8]
Ist's wo am Rhein die Rebe blüht?
Ist's wo am Belt die Möve[9] zieht?
O nein! o nein! o nein!
Sein Vaterland muß größer sein.

Was ist des Deutschen Vaterland?
Ist's Baierland?[10] Ist's Steierland?[11]
Ist's wo der Marsen[12] Rind[12] sich streckt?
Ist's wo der Märker Eisen reckt?[13]
O nein? o nein! ꝛc. ꝛc

1) sudare. 2) consolazione. 3) astuzia e consiglio. 4) se pure si fa. 5) rode il cuor destato. 6) fidati. 7) chi vive a veder il giorno. 8) la Suevia. 9) gabbiano, crocalo. 10) la Baviera. 11) la Stiria. 12) il bestiame nelle Marsce dello Slesvic. 13) lavora (alla fucina) il ferro.

Digitized by Google

Was ist des Deutschen Vaterland?
Ist's Pommerland? Westphalenland?
Ist's, wo der Sand der Dünen weht?
Ist's wo die Donau[1] brausend geht?
O nein! o nein! ꝛc. ꝛc.

Was ist des Deutschen Vaterland?
So nenne mir das große Land!
Gewiß, es ist das Oesterreich,
An Siegen und an Ehren reich.
O nein! o nein! ꝛc. ꝛc.

Was ist des Deutschen Vaterland?
So nenne mir das große Land!
Ist's Land der Schweizer, ist's Tyrol?
Das Land und Volk gefiel mir wohl.
Doch nein! doch nein! ꝛc. ꝛc.

Was ist des Deutschen Vaterland?
So nenne endlich mir das Land!
So weit[2] die deutsche Zunge klingt
Und Gott *(Dat.)* im Himmel Lieder singt:
Das soll es sein! das soll es sein!
Das, wack'rer Deutscher, nenne dein!

Das ist des Deutschen Vaterland:
Wo Eide[3] schwört der Druck der Hand,
Wo Treue hell vom Auge blitzt,[4]
Und Liebe warm im Herzen sitzt:
Das soll es sein! das soll es sein!
Das, wack'rer Deutscher, nenne dein!

Das ganze Deutschland soll es sein!
O Gott! vom Himmel sieh' darein;
Und gib uns ächten deutschen Muth;[5]
Daß wir es lieben treu und gut!
Das soll es sein! das soll es sein!
Das ganze Deutschland soll es sein!

E. M. Arndt.

---

## 3. Legenden, Romanzen und Balladen.

### 1. Barbarossa.

Der alte Barbarossa, der Kaiser Friederich,
Im unterird'schen[6] Schlosse hält er verzaubert[7] sich.

Er ist niemals gestorben, er lebt darin noch jetzt;
Er hat im Schloß verborgen zum Schlaf sich hingesetzt.

1) il Danubio. 2) fin dove. 3) giuramento. 4) lampa, risplende. 5) sentimenti. 6) sotterraneo. 7) incantato.

Digitized by Google

Er hat hinabgenommen des Reiches[1] Herrlichkeit,
Und wird einst wieder kommen mit ihr zu seiner Zeit.

Der Stuhl ist elfenbeinern,[2] worauf der Kaiser sitzt;
Der Tisch ist marmelsteinern,[3] worauf sein Haupt er stützt.

Sein Bart ist nicht von Flachsen,[4] er ist von Feuersgluth,
Ist durch den Tisch gewachsen, worauf sein Kinn ausruht.

Er nickt[5] als wie im Traume, sein Aug' halb offen zwinkt;[6]
Und je nach langem Raume er einem Knaben winkt.[7]

Er spricht im Schlaf zum Knaben: Geh' hin vor's Schloß, o Zwerg,[8]
Und sieh', ob noch die Raben[9] herfliegen um den Berg.

Und wenn die alten Raben noch fliegen immerdar,
So muß ich auch noch schlafen verzaubert hundert Jahr.

Fr. Rückert. † 1866.

## 2. Der Sänger.[10]

„Was hör' ich draußen vor dem Thor,
Was auf der Brücke schallen?
Laßt den Gesang vor unserm Ohr
Im Saale widerhallen!"
Der König sprach's, der Page lief;
Der Knabe kam, der König rief:
„Laßt mir herein den Alten!"

Gegrüßet[11] seid mir, edle Herrn,
Gegrüßt, ihr schöne Damen!
Welch' reicher Himmel! Stern bei Stern!
Wer kennet ihre Namen?
Im Saal voll Pracht und Herrlichkeit
Schließt Augen euch; hier ist nicht Zeit,
Sich staunend zu ergötzen."

Der Sänger drückt' die Augen ein,
Und schlug[12] in vollen Tönen;
Die Ritter schauten muthig drein,
Und in den Schooß[13] die Schönen.
Der König, dem das Lied gefiel,
Ließ ihm zum Lohne für sein Spiel,
Eine gold'ne Kette bringen.

„Die gold'ne Kette gib wir nicht;
Die Kette gib den Rittern,
Vor deren kühnem Angesicht
Der Feinde Lanzen splittern.[14]

1) imperio. 2) d'avorio. 3) marmoreo. 4) color di lino, biondo. 5) tracolla sonniferando. 6) sbirciare. 7) far segno. 8) nano. 9) i corvi. 10) il menestrello. 11) vi saluto. 12) suono dell arpa. 13) grembo. 14) scheggiarsi.

Digitized by Google

Gieb sie dem Kanzler,[1] den du hast,
Und laß ihn noch die gold'ne Last[2]
Zu andern Lasten tragen.

Ich singe, wie der Vogel singt,
Der in den Zweigen wohnet;
Das Lied, das aus der Kehle dringt,
Ist Lohn, der reichlich lohnet.
Doch darf ich bitten, bitt' ich Eins:
Laßt mir den besten Becher Weins
In purem Golde reichen."

Er setzt' ihn an, er trank ihn aus:
„O Trank voll süßer Labe![3]
O wohl dem hochbeglückten Haus,
Wo das ist[4] kleine Gabe!
Ergeht's euch wohl, so denkt an mich,
Und danket Gott so warm als ich
Für diesen Trunk euch danke." Göthe.

## 3. Der Erlkönig.[5]

Wer reitet so spät durch Nacht und Wind?
Es ist der Vater mit seinem Kind';
Er hat den Knaben wohl in dem Arm';
Er faßt ihn sicher, er hält ihn warm.

„Mein Sohn, was birgst du[6] so bang dein Gesicht?"
— „Sieh'st Vater, du den Erlkönig nicht?
Den Erlenkönig mit Kron' und Schweif?" —
„Mein Sohn, es ist ein Nebelstreif."[7]

„Du liebes Kind, komm' geh' mit mir!
Gar schöne Spiele spiel' ich mit dir;
Manch' bunte Blumen sind an dem Strand';
Meine Mutter hat manch' gülden'[8] Gewand."

„Mein Vater, mein Vater, und hörest du nicht,
Was Erlenkönig mir leise verspricht?" —
„Sei ruhig, bleib' ruhig, mein liebes Kind!
In dürren Blättern säuselt[9] der Wind."

„Willst, feiner Knabe, du mit mir geh'n?
Meine Töchter sollen dich warten[10] schön;
Meine Töchter führen den nächtlichen Reih'n[11]
Und wiegen[12] und tanzen und singen dich ein."

1) cancelliere. 2) carico, carica. 3) pozione rinfrescante. 4) dove questo si considera come. 5) il re delle fade (alni). 6) perchè nascondi? 7) un vapore nebuloso. 8) aureo. 9) susurra. 10) servir. 11) danze notturne. 12) cullare.

Digitized by Google

— „Mein Vater, mein Vater, und siehst du nicht dort
Erlkönig's Töchter am düster'n Ort'?" —
„Mein Sohn, mein Sohn, ich seh' es genau;[1]
Es scheinen die alten Weiden[2] so grau."

„„Ich lieb' dich, mich reizt deine schöne Gestalt;
Und bist du nicht willig, so brauch' ich Gewalt.""
— „Mein Vater, mein Vater, jetzt faßt er mich an;
Erlkönig hat mir ein Leid[3] gethan."

Dem Vater grauset's,[4] er reitet geschwind;
Er hält in den Armen das ächzende Kind,
Erreicht den Hof[5] mit Mühe und Noth:
In seinen Armen das Kind war todt. Göthe.

## 4. Der Ring des Polykrates.

Er stand auf seines Daches Zinnen,[6]
Er schaute mit vergnügten Sinnen
Auf das beherrschte Samos hin.
„Dies alles ist mir unterthänig,"
Begann er zu Egyptens König,
„Gestehe, daß ich glücklich bin."

„Du hast der Götter Gunst erfahren;[7]
Die[8] vormals deines Gleichen waren,
Sie (li) zwingt jetzt deines Scepters Macht.
Doch einer lebt noch, sie zu rächen;
Dich kann mein Mund nicht glücklich sprechen,
So lang des Feindes Auge wacht."

Und eh' der König noch geendet,
Da stellt[9] sich, von Milet gesendet,
Ein Bote dem Tyrannen dar:
„Laß, Herr, des Opfers Düfte[10] steigen,
Und mit des Lorbeers muntern Zweigen
Bekränze dir dein fürstlich Haar.

Getroffen sank dein Feind vom Speere.
Mich sendet mit der frohen Mähre[11]
Dein treuer Feldherr Polydor;"
Und nimmt aus einem schwarzen Becken
Noch blutig zu der beiden Schrecken,
Ein wohlbekanntes Haupt hervor.

Der König tritt zurück mit Grauen:
„Doch warn' ich dich, dem Glück zu trauen,"

1) distintamente. 2) salice. 3) male. 4) il padre racapriccia. 5) la casa. 6) merlo del tetto, pinacolo. 7) sperimentato. 8) coloro che. 9) si presenta. 10) profumi (del sacrifizio). 11) messaggio, nuova.

Digitized by Google

Versetzt er mit besorgtem Blick;
„Bedenk', auf ungetreuen Wellen
— Wie leicht kann sie der Sturm zerschallen —
Schwimmt deiner Flotte zweifelnd Glück."

Und eh' er noch das Wort gesprochen,
Hat ihn der Jubel[1] unterbrochen,
Der von der Rhede[2] jauchzend schallt,
Mit fremden Schätzen reich beladen,
Kehrt zu den heimischen Gestaden
Der Schiffe[3] mastenreicher Wald.

Der königliche Gast erstaunet:
„Dein Glück ist heute gut gelaunet,
Doch fürchte seinen Unbestand!
Der Kreter nie besiegte Schaaren
Bedräuen[4] dich mit Kriegsgefahren,
Schon nahe sind sie diesem Strand."

Und eh' ihm noch das Wort entfallen,
Da sieht man's von den Schiffen wallen,
Und tausend Stimmen rufen: Sieg!
Von Feindes Noth sind wir befreiet,
Die Kreter hat der Sturm zerstreuet:
Vorbei, geendet ist der Krieg.

Das hört der Gastfreund mit Entsetzen:
„Fürwahr, ich muß dich glücklich schätzen;
Doch," spricht er, „zittr' ich für dein Heil.
Mir grauet[5] vor der Götter Neide,
Des Lebens ungemischte Freude
Ward[6] keinem Irdischen zu Theil.[6]

„Auch mir ist Alles wohl gerathen;[7]
Bei allen meinen Herrscherthaten
Begleitet mich des Himmels Huld;
Doch hatt' ich einen theuern Erben,
Den nahm mir Gott, ich sah ihn sterben,
Dem Glück bezahlt' ich meine Schuld.

D'rum willst du dich vor Leid bewahren,[8]
So flehe zu den Unsichtbaren,
Daß sie zum Glück den Schmerz verleih'n.
Noch Keinen sah ich fröhlich enden,
Auf den mit immer vollen Händen
Die Götter ihre Gaben streu'n.

1) grida di gioia. 2) rada. 3) i numerosi vascelli i cui alberi rassomigliavano ad una foresta. 4) Bedräuen, forma antiquata per bedrohen, minacciare. 5) temo. 6) fu . . . il retaggio. 7) riuscito. 8) preservare.

Digitized by Google

„Und wenn's die Götter nicht gewähren,
So acht' auf deines Freundes Lehren,
Und rufe selbst das Unglück her;
Und was von allen deinen Schätzen
Dein Herz am höchsten mag ergötzen,[1]
Das nimm und wirf's in dieses Meer."

Und jener spricht, von Furcht beweget:
„Von allem was die Insel heget,[2]
Ist dieser Ring mein höchstes Gut.
Ihn will ich den Erinnyen[3] weihen,
Ob sie mein Glück mir dann verzeihen," —
Und wirft das Kleinod in die Fluth.

Und bei des nächsten Morgens Lichte
Da trat mit fröhlichem Gesichte
Ein Fischer vor den Fürsten hin:
„Herr, diesen Fisch hab' ich gefangen,
Wie keiner noch in's Netz gegangen,
Dir zum Geschenke bring' ich ihn."

Und als der Koch den Fisch zertheilet,
Kommt er bestürzt herbeigeeilet
Und ruft mit hocherstauntem Blick:
„Sieh, Herr, den Ring, den du getragen;
Ich fand ihn in des Fisches Magen,[4]
O! ohne Grenzen[5] ist dein Glück."

Hier wendet sich der Gast mit Grausen:
„So kann ich hier nicht länger hausen;[6]
Mein Freund kannst du nicht weiter sein!
Die Götter wollen[7] dein Verderben:
Fort eil' ich, nicht mit dir zu sterben!"
Und sprach's und schiffte schnell sich ein.

Schiller.

## 5. Andreas Hofer.

Zu Mantua in Banden[8]
Der treue Hofer war;
In Mantua zum Tode
Führt ihn der Feinde Schaar;
Es blutete der Brüder Herz,
Ganz Deutschland, ach! in Schmach und Schmerz!
Mit ihm das Land Tyrol.

Die Hände auf dem Rücken
Andreas Hofer ging
Mit ruhig festen Schritten
Ihm schien der Tod gering;

1) rallegra. 2) contiene. 3) alle dee della vendetta. 4) stomaco. 5) illimitato. 6) restare, soggiornare. 7) voglion la tua rovina. 8) in ceppi.



Digitized by Google

Den Tod, den er so manchesmal
Vom Iselberg geschickt in's Thal
Im heilgen Land Tyrol.

Doch als aus Kerkergittern[1]
Im festen Mantua
Die treuen Waffenbrüder
Die Händ' er strecken sah
Da rief er laut: „Gott sei mit euch,
Mit dem verrath'nen deutschen Reich
Und mit dem Land Tyrol!"

Dem Tambour will der Wirbel[2]
Nicht unter'm Schlägel[3] vor;
Als nun Andreas Hofer
Schritt durch das finst're Thor.
Andreas noch in Banden frei,
Dort stand er fest auf der Bastei,[4]
Der Mann vom Land Tyrol.

Dort soll er niederknieen;
Er sprach: „Das thu' ich nit![5]
Will sterben, wie ich stehe,
Will sterben, wie ich stritt,
So wie ich steh' auf dieser Schanz'[6].
Es leb' mein guter Kaiser Franz
Mit ihm sein Land Tyrol!"

Und von der Hand die Binde
Nimmt ihm der Korporal,
Andreas Hofer betet
Allhier zum letztenmal;
Dann ruft er: „Nun, so trefft mich recht!
Gebt Feuer! — Ach! wie schießt ihr schlecht!
Adieu, mein Land Tyrol."

J. Mosen.

---

## 4. Lehr-Gedichte.

### 1. Die Hoffnung.

Es reden und träumen die Menschen viel
Von bessern, künft'gen Tagen;
Nach einem glücklichen goldenen Ziel[7]
Sieht man sie rennen und jagen.
Die Welt wird alt und wird wieder jung,
Doch der Mensch hofft immer Verbesserung.

1) l'inferriata della prigione. 2) il trillo. 3) bacchette. 4) bastione. 5) nit popol. per nicht. 6) baluardo. 7) mira, termine.

Digitized by Google

Die Hoffnung führt ihn in's Leben ein,
Sie umflattert[1] den fröhlichen Knaben,
Den Jüngling begeistert ihr Zauberschein,[2]
Sie wird mit dem Greis nicht begraben:
Denn beschließt er im Grabe den müden Lauf,
Noch am Grabe pflanzt er die Hoffnung auf.

Es ist kein leerer, schmeichelnder Wahn,
Erzeugt[3] im Gehirne der Thoren;
Im Herzen kündet es laut sich an:
Zu was[4] Besser'm sind wir geboren.
Und was die innere Stimme spricht,
Das täuscht die hoffende Seele nicht.

Schiller.

## 2. Fragment aus dem „Lied von der Glocke."

Fest gemauert[5] in der Erden
Steht die Form,[6] aus Lehm[7] gebrannt;
Heute muß die Glocke werden![8]
Frisch, Gesellen, seid zur Hand.
Von der Stirne heiß
Rinnen muß der Schweiß,
Soll das Werk den Meister loben;
Doch der Segen kommt von oben.

Zum Werke, das wir erst bereiten,
Geziemt[9] sich wohl ein ernstes Wort;
Wenn gute Reden sie begleiten,
Dann fließt die Arbeit munter fort.
So laßt uns jetzt mit Fleiß betrachten,
Was durch die schwache Kraft entspringt;[10]
Den schlechten Mann muß man verachten,
Der nie bedacht,[11] was er vollbringt;
Das ist's ja, was den Menschen zieret,
Und dazu ward[12] ihm der Verstand,
Daß er im innern Herzen spüret,
Was er erschafft[13] mit seiner Hand.

Nehmet Holz vom Fichtenstamme,
Doch recht trocken laßt es sein,
Daß die eingepreßte Flamme
Schlage zu dem Schwalch[14] hinein!
Kocht des Kupfers Brei,[15]
Schnell das Zinn herbei,

1) attorniare. 2) lume magico. 3) prodotto, nato. 4) was invece di etwas. 5) fabbricato, stabilito. 6) forma, sagoma. 7) argilla, loto. 8) ha da essere fusa. 9) conviene. 10) proviene, risulta. 11) riflettè. 12) gli fu dato. 13) crea, produce. 13) buco. 15) massa liquefatta.



Digitized by Google

Daß die zähe Glockenspeise[1]
Fließe nach der rechten Weise!

Was in des Dammes tiefer Grube[2]
Die Hand mit Feuers Hilfe baut,
Hoch auf des Thurmes Glockenstube,[3]
Da wird es von uns zeugen[4] laut.
Noch dauern wird's in späten Tagen
Und rühren vieler Menschen Ohr,
Und wird mit dem Betrübten klagen,
Und stimmen[5] zu der Andacht[6] Chor.
Was unten tief dem Erdensohne
Das wechselnde Verhängniß[7] bringt,
Das schlägt an die metall'ne Krone,
Die es erbaulich[8] weiter klingt.

— — —

Denn mit der Freude Feierklange
Begrüßt sie[9] das geliebte Kind
Auf seines Lebens erstem Gange,
Den es in Schlafes Arm beginnt;
Ihm ruhen noch im Zeitenschooße[10]
Die schwarzen und die heitern Loose;
Der Mutterliebe zarte Sorgen
Bewachen seinen gold'nen Morgen. —
Die Jahre fliehen pfeilgeschwind.[11]
Vom Mädchen reißt sich stolz der Knabe,
Er stürmt in's Leben wild hinaus,
Durchmißt die Welt am Wanderstabe,
Fremd kehrt er heim in's Vaterhaus,
Und herrlich, in der Jugend Prangen[12]
Wie ein Gebild aus Himmels-Höh'n,
Mit züchtigen, verschämten Wangen
Sieht er die Jungfrau vor sich steh'n.
Da faßt ein namenloses Sehnen[13]
Des Jünglings Herz, er irrt allein;
Aus seinen Augen brechen Thränen,
Er flieht der Brüder wilden Reih'n;
Erröthend folgt er ihren Spuren,[14]
Und ist von ihrem Gruß beglückt;
Das Schönste sucht er auf den Fluren,[15]
Womit er seine Liebe schmückt.

1) bronzo, metallo da campana. 2) fossa. 3) mozzatura. 4) rendere testimonianza. 5) accompagnare. 6) devozione. 7) la sorte. 8) d'una maniera edificante. 9) essa, cioè la campana. 10) grembo, fondo dei tempi, dell' avvenire. 11) rapido come saetta. 12) bellezza. 13) desio. 14) tracce. 15) campi.

Digitized by Google

O! zarte Sehnsucht, süßes Hoffen,
Der ersten Liebe gold'ne Zeit,
Das Auge sieht den Himmel offen,
Es schwelgt das Herz in Seligkeit.
O! daß sie ewig grünen bliebe
Die schöne Zeit der jungen Liebe!
Denn wo das Strenge mit dem Zarten,
Wo Starkes sich und Mildes paarten,
Da gibt es einen guten Klang;
D'rum prüfe, wer sich ewig bindet,
Ob sich das Herz zum Herzen findet!
Der Wahn ist kurz, die Reu' ist lang.

— — —

Die Leidenschaft flieht,
Die Liebe muß bleiben;
Die Blume verblüht,
Die Frucht muß treiben;
Der Mann muß hinaus
In's feindliche Leben,
Muß wirken und streben
Und pflanzen und schaffen,
Erlisten, erraffen,
Muß wetten und wagen,
Das Glück zu erjagen.

— —

Wohl! Nun kann der Guß[1] beginnen;
Schön gezacket ist der Bruch.
Doch, bevor wir's lassen rinnen,[2]
Betet einen frommen Spruch:
Gott bewahr' das Haus!
Stoßt' den Zapfen aus!
Rauchend in des Henkels Bogen
Schießt's[3] mit feuerbraunen Wogen.

Wohlthätig ist des Feuers Macht,
Wenn sie der Mensch bezähmt, bewacht,
Und was er bildet, was er schafft,
Das dankt[4] er dieser Himmelskraft,
Doch furchtbar wird die Himmelskraft,
Wenn sie der Fessel sich entrafft,[5]
Einhertritt auf der eig'nen Spur,
Die freie Tochter der Natur.
Wehe, wenn sie losgelassen,
Wachsend, ohne Widerstand,

1) getto. 2) colare, 3) il getto si precipita. 4) egli deve. 5) si libera.

Digitized by Google

Durch die volkbelebten Gassen
Wälzt[1] den ungeheuren Brand![2]
Denn die Elemente hassen
Das Gebild der Menschenhand.
Aus den Wolken quillt der Segen,
Strömt der Regen;
Aus der Wolke, ohne Wahl,
Zuckt der Strahl!
Hört ihr's wimmern hoch vom Thurm?
Das ist Sturm![3]
Roth, wie Blut
Ist der Himmel;
Das ist nicht des Tages-Gluth!
Welch' Getümmel
Straßen auf!
Dampf wallt auf!
Flackernd[4] steigt die Feuersäule
Durch der Straßen lange Zeile[5]
Wächst es fort mit Windeseile,
Kochend wie aus Ofens[6] Rachen
Glüh'n die Lüfte, Balken krachen,
Pfosten stürzen, Fenster klirren,
Kinder jammern, Mütter irren,
Thiere wimmern[7]
Unter Trümmern;
Alles rennet, rettet, flüchtet,
Taghell ist die Nacht gelichtet,
Durch der Hände lange Kette,
Um die Wette,[8]
Fliegt der Eimer, hoch im Bogen
Spritzen Quellen[9] Wasserwogen.
Heulend kommt der Sturm geflogen,
Der die Flamme brausend sucht.
Prasselnd in die dürre Frucht
Fällt sie in des Speichers Räume,
In der Sparren dürre Bäume
Und, als wollte sie im Wehen
Mit sich fort der Erde Wucht
Reißen in gewalt'ger Flucht,
Wächst sie in des Himmels Höhen
Riesengroß;
Hoffnungslos
Weicht der Mensch der Götterstärke!
Müßig sieht er seine Werke
Und bewundernd untergeh'n.

1) gira. 2) incendio. 3) stormo. 4) guizzando. 5) fila. 6) fornace. 7) gemono, strillano. 8) a gara. 9) le trombe gettano.

Digitized by Google

Leergebrannt
Ist die Stätte[1]
Wilder Stürme rauhes Bette.
In den öden Fensterhöhlen
Wohnt das Grauen,[2]
Und des Himmels Wolken schauen
Hoch hinein.

Einen Blick
Nach dem Grabe
Seiner Habe[3]
Sendet noch der Mensch zurück;
Greift fröhlich dann zum Wanderstabe:
Was[4] Feuers Wuth ihm auch[4] geraubt,
Ein süßer Trost ist ihm geblieben:
Er zählt die Häupter seiner Lieben,
Und sieh'! ihm fehlt kein theures Haupt.

— — — —

Nun zerbrecht mir das Gebäude,[5]
Seine Absicht hat's erfüllt,
Daß sich Herz und Auge weide[6]
An dem wohlgelung'nen Bild.
Schwingt den Hammer, schwingt!
Bis der Mantel springt!
Wenn die Glock' soll auferstehen,
Muß die Form in Stücke gehen.

Der Meister kann die Form zerbrechen
Mit weiser Hand zur rechten Zeit;
Doch wehe, wenn in Flammenbächen
Das glüh'nde Erz[7] sich selbst befreit;
Blindwüthend[8] mit des Donners Krachen
Zersprengt[9] es das geborst'ne Haus,
Und wie aus off'nem Höllenrachen[10]
Speit es Verderben zündend aus;
Wo rohe Kräfte sinnlos walten,
Da kann sich kein Gebild gestalten;
Wenn sich die Völker selbst befrei'n,
Da kann die Wohlfahrt[11] nicht gedeih'n.

Weh', wenn sich in dem Schooß der Städte
Der Feuerzunder still gehäuft,
Das Volk, zerreißend seine Kette
Zur Eigenhilfe schrecklich greift!

1) il luogo. 2) l'orrore. 3) del suo bene, avere. 4) checchè. 5) la forma. 6) si rallegrino. 7) metallo. 8) furibondo. 9) rompere. 10) le fauci. 11) la prosperità, il ben pubblico.

Digitized by Google

Da zerret an der Glocken Strängen
Der Aufruhr, daß sie heulend schallt,
Und, nur geweiht zu Friedensklängen,
Die Loosung anstimmt zur Gewalt.

Freiheit und Gleichheit! hört man schallen:
Der ruh'ge Bürger greift zur Wehr.
Die Straßen füllen sich, die Hallen,
Und Würgerbanden zieh'n umher.
Da werden Weiber zu Hyänen
Und treiben mit Entsetzen Scherz:
Noch zuckend mit des Panthers Zähnen,
Zerreißen sie des Feindes Herz.
Nichts Heiliges ist mehr, es lösen
Sich alle Bande frommer Scheu;
Der Gute räumt den Platz dem Bösen,
Und alle Laster walten frei.
Gefährlich ist's, den Leu zu wecken,
Verderblich ist des Tigers Zahn;
Jedoch der schrecklichste der Schrecken,
Das ist der Mensch in seinem Wahn.
Weh' denen, die dem Ewigblinden
Des Lichtes Himmelsfackel leihn!
Sie strahlt ihm nicht, sie kann nur zünden
Und äschert Städt' und Länder ein.

Freude hat mir Gott gegeben!
Sehet! wie ein gold'ner Stern
Aus der Hülse,[1] blank und eben,
Schält sich der metall'ne Kern.
Von dem Helm[2] zum Kranz
Spielt's, wie Sonnenglanz.
Auch des Wappens nette Schilder
Loben den erfahr'nen Bilder.[3]

Herein! Herein!
Gesellen alle, schließt den Reih'n,
Daß wir die Glocke taufend weih'n,
Concordia soll ihr Name sein.
Zur Eintracht, zu herzinnigem Vereine
Versammle sich die liebende Gemeine.

Und dies sei fortan ihr Beruf,
Wozu der Meister sie erschuf!
Hoch über'm niedern Erdenleben
Soll sie im blauen Himmelszelt,
Die Nachbarin des Donners, schweben,
Und gränzen an die Sternenwelt,

1) guscio, buccia. 2) elmo, capo. 3) gettatore, fondatore.

Digitized by Google

Soll eine Stimme sein von oben,
Wie der Gestirne helle Schaar,
Die ihren Schöpfer wandelnd loben
Und führen das bekränzte Jahr,
Nur ewigen und ernsten Dingen
Sei ihr metallner Mund geweiht,
Und stündlich mit den schnellen Schwingen
Berühr' im Fluge sie die Zeit.
Dem Schicksal leihe sie die Zunge;
Selbst herzlos, ohne Mitgefühl,
Begleite sie mit ihrem Schwunge
Des Lebens wechselvolles Spiel.
Und wie der Klang im Ohr vergehet,
Der mächtig tönend ihr entschallt,
So lehre sie, daß Nichts bestehet,
Daß alles Irdische verhallt.

Jetzo, mit der Kraft des Stranges,
Wiegt die Glock, mir aus der Gruft,
Daß sie in das Reich des Klanges
Steige in die Himmelsluft:
Ziehet, ziehet, hebt!
Sie bewegt sich, schwebt!
Freude dieser Stadt bedeute,
Friede sei ihr erst Geläute!

Schiller.

---

## 5. Dramatische Fragmente.

### 1. Monolog aus Schiller's „Wilhelm Tell".

(Vierter Aufzug. Dritte Scene.)

Tell.

Durch diese hohle Gasse muß er kommen:
Es führt kein anderer Weg nach Küßnacht — Hier
Vollend' ich's — die Gelegenheit ist günstig.
Dort der Hollunderstrauch verbirgt mich ihm;
Von dort herab kann ihn mein Pfeil erlangen:
Des Weges Enge wehret den Verfolgern.
Mach' deine Rechnung mit dem Himmel, Vogt!
Fort mußt da, deine Uhr ist abgelaufen.

Ich lebte still und harmlos — das Geschoß
War auf des Waldes Thiere nur gerichtet,
Meine Gedanken waren rein von Mord, —
Du hast aus meinem Frieden mich heraus
Geschreckt; in gährend Drachengift hast du
Die Milch der frommen Denkart mir verwandelt;

Digitized by Google

Zum Ungeheuren hast du mich gewöhnt —
Wer sich des Kindes Haupt zum Ziele setzte,
Der kann auch treffen in das Herz des Feindes.

Die armen Kindlein, die unschuldigen,
Das treue Weib muß ich vor deiner Wuth
Beschützen, Landvogt! — Da, als ich den Bogenstrang
Anzog — als mir die Hand erzitterte —
Als du mit grausam teufelischer Lust
Mich zwangst, auf's Haupt des Kindes anzulegen —
Als ich unmächtig flehend rang vor dir:
Damals gelobt ich mir in meinem Innern
Mit furchtbar'm Eidschwur, den nur Gott gehört,
Daß meines nächsten Schusses erstes Ziel
Dein Herz sein sollte — Was ich mir gelobt
In jenes Augenblickes Höllenqualen,
Ist eine heil'ge Schuld; ich will sie zahlen.

Du bist mein Herr und meines Kaisers Vogt;
Doch nicht der Kaiser hätte sich erlaubt,
Was du. — Er sandte dich in diese Lande,
Um Recht zu sprechen — strenges, denn er zürnt —
Doch nicht, um mit der mörderischen Lust
Dich jedes Greuels straflos zu erfrechen:
Es lebt ein Gott zu strafen und zu rächen!

Komm du hervor, du Bringer bitt'rer Schmerzen,
Mein theures Kleinod jetzt, mein höchster Schatz —
Ein Ziel will ich dir geben, das bis jetzt
Der frommen Bitte undurchdringlich war —
Doch dir soll es nicht widersteh'n! — Und du,
Vertraute Bogensehne, die so oft
Mir treu gedient hat in der Freude Spielen,
Verlass' mich nicht im fürchterlichen Ernst!
Nur jetzt noch halte fest du treuer Strang,
Der mir so oft den herben Pfeil beflügelt! —
Entränn' er jetzo kraftlos meinen Händen, —
Ich habe keinen zweiten zu versenden.

Auf diese Bank von Stein will ich mich setzen,
Dem Wanderer zur kurzen Ruh bereitet —
Denn hier ist keine Heimath — Jeder treibt
Sich an dem andern rasch und fremd vorüber
Und fraget nicht nach seinem Schmerz. — Hier geht
Der sorgenvolle Kaufmann und der leicht
Geschürzte Pilger — der andächt'ge Mönch,
Der düst're Räuber und der heit're Spielmann,
Der Säumer mit dem schwer belad'nen Roß,

Digitized by Google

Der ferne herkommt von der Menschen Ländern,
Denn jede Straße führt an's End' der Welt.
Sie Alle ziehen ihres Weges fort
An ihr Geschäft, und meines — ist der Mord!

Sonst, wenn der Vater auszog, liebe Kinder,
Da war ein Freuen, wenn er wieder kam:
Denn niemals kehrt' er heim, er bracht' euch etwas,
War's eine schöne Alpenblume, war's
Ein selt'ner Vogel oder Ammonshorn,
Wie es der Wand'rer findet auf den Bergen —
Jetzt geht er einem andern Waidwerk nach:
Am wilden Weg sitzt er mit Mordgedanken;
Des Feindes Leben ist's, worauf er lauert.
— Und doch an euch nur denkt er, liebe Kinder —
Auch jetzt — Euch zu vertheidigen, eure Unschuld
Zu schützen vor der Rache des Tyrannen,
Will er zum Morde jetzt den Bogen spannen.

Ich laure auf ein edles Wild! — Läßt sich's
Der Jäger nicht verdrießen, Tage lang
Umherzustreifen in des Winters Strenge,
Von Fels zu Fels den Wagesprung zu thun,
Hinan zu glimmen an den glatten Wänden,
Wo er sich anleimt mit dem eig'nen Blut,
Um ein armselig Gratthier zu erjagen:
Hier gilt es einen köstlicheren Preis,
Das Herz des Todfeinds, der mich will verderben!

Mein ganzes Leben lang hab' ich den Bogen
Gehandhabt, mich geübt nach Schützenregel;
Ich habe oft geschossen in das Schwarze
Und manchen schönen Preis mir heim gebracht
Vom Freudenschießen — Aber heute will ich
Den Meisterschuß thun und das Beste mir
Im ganzen Umkreis des Gebirgs gewinnen.

## 2. Monolog aus Schiller's „Jungfrau von Orleans".

(Vierter Auftritt.)

Johanna (allein).

Lebt wohl, ihr Berge, ihr geliebten Triften,
Ihr traulich stillen Thäler, lebet wohl!
Johanna wird nun nicht mehr auf euch wandeln,
Johanna sagt euch ewig Lebewohl!
Ihr Wiesen, die ich wässerte, ihr Bäume,
Die ich gepflanzet, grünet fröhlich fort!
Lebt wohl, ihr Grotten und ihr kühlen Brunnen!
Du Echo, holde Stimme dieses Thals,

Digitized by Google

Die oft mir Antwort gab auf meine Lieder!
Johanna geht und nimmer kehrt sie wieder!

Ihr Plätze aller meiner stillen Freuden,
Euch lass' ich hinter mir auf immerdar!
Zersteuet euch, ihr Lämmer, auf der Haiden (invece di
Ihr seid jetzt eine hirtenlose Schaar; [Haide).
Denn eine andre Heerde muß ich weiden,
Dort auf dem blut'gen Felde der Gefahr.
So ist des Geistes Ruf an mich ergangen;
Mich treibt nicht eitles irdisches Verlangen.

Denn der zu Mosen auf des Horebs Höhen
Im feurigen Busch sich flammend niederließ,
Und ihm befahl, vor Pharao zu stehen,
Der einst den frommen Knaben Isai's
Den Hirten, sich zum Streiter ausersehen,
Der stets den Hirten gnädig sich bewies:
Er sprach zu mir aus dieses Baumes Zweigen:
„Geh' hin! Du sollst auf Erden für mich zeugen!

„In rauhes Erz sollst du die Glieder schnüren,
Mit Stahl bedecken deine zarte Brust;
Nicht Männerliebe darf dein Herz berühren
Mit sünd'gen Flammen eitler Erdenlust;
Nie wird der Brautkranz deine Locken zieren,
Dir blüht kein lieblich Kind an deiner Brust.
Doch werde ich mit kriegerischen Ehren
Vor allen Erdenfrauen dich verklären.

„Denn, wenn im Kampf die Muthigsten verzagen,
Wenn Frankreichs letztes Schicksal nun sich naht,
Dann wirst du meine Oriflamme tragen,
Und, wie die rasche Schnitterin die Saat,
Den stolzen Ueberwinder niederschlagen;
Um'wälzen wirst du seines Glückes Rad,
Errettung bringen Frankreichs Heldensöhnen,
Und Rheims befrei'n und deinen König krönen!"

Ein Zeichen hat der Himmel mir verheißen,
Er sendet mir den Helm, er kommt von ihm;
Mit Götterkraft berühret mich sein Eisen;
Und mich durchflammt der Muth der Cherubim;
In's Kriegsgewühl hinein will es mich reißen,
Es treibt mich fort mit Sturmes Ungestüm;
Den Feldruf hör ich mächtig zu mir dringen,
Das Schlachtroß steigt und die Trompeten klingen!

Digitized by Google

# VOCABOLARIO

## delle Letture e dei Temi della seconda parte.

---

### 129.

Wohnen, abitare, alloggiare.
vortrefflich, eccellente.
helfen, aiutare, portar soccorso.
gefahren, andata (in carrozza).
guter Ruf, riputazione.
verehren, stimare, venerare, apprezzare.
dagegen, all' incontro.
Ein Ende — machen, metter fine.
Plünderung, saccheggio.

### 130.

chiamato (fu —), hieß.
sindaco, Syndicus, Rechnungsrevisor.
scavato, hohl.
villa, Landhaus, Villa, f.

### 131.

tremare, zittern.
il freddo, die Kälte.
il flauto, die Flöte.
indisposto, unwohl.
disegnare, zeichnen.
attaccar battaglia, eine Schlacht liefern.

### Lettura.

Montausier.

sich auszeichnen, distinguersi.
streng, severo, rigoroso.
machte, fece sì.
sich einbilden, imaginarsi.
Schlag, colpo.
Bedenken Sie, rifletta a . . . .
auf die Knie fallen, cader ginocchioni.
Strohdecke, tetto di paglia.
womit geschmückt sind, onde si adornano.
Amt, uffizio.
Erzieher, aio.

### 132.

Lage, situazione.
Wills, volontà.
über, più di . ' .

### 133.

dimora, Wohnung, f.
principe, Prinz,
contiene, enthält.
consiste, besteht in . . .
recare, bringen.
vuol prendere, wollen Sie.
calzolaio, Schuhmacher, Schuster.

### 134.

Tuch, panno.
erhalten, ottenere.
Rente, rendita.
jährlich, annuale.
großartig, grandioso.
man baut, si fabbricano.
ganz, intiero, -a.

### 135.

abbellire, verschönern.
faccia, das Gesicht.
per manco, aus Mangel.
rimettere, verschieben.
attaccamento, Anhänglichkeit.
salvare, retten.
accorgere, gewahren, bemerken.
partire, abgehen.

### Lettura.

Alphons V.

Held, eroe.
er dachte nur darauf, non pensava ad altro.
ging gern, amava d'andare.
mitten unter, in mezzo a . . .
umhergehen, girare.
nur, pure.

Digitized by Google

ließ ihn, gli fece.
beladen, carico.
untergehen, naufragare.
springen, saltare.
Gefährte, compagno.

**136.**

kannst du, sai . . .
behalten, tenere, serbare.
brauchen, aver bisogno.
behaupten, tenere.
zweifelhaft, dubbioso, dubitabile.
Richter, giudice.
auf sich warten lassen, farsi aspettare.

**137.**

benissimo, sehr gut, vortrefflich.
il poveretto, der Aermste, der Arme.

**138.**

Fehler, errore.
eigen, proprio.
Jagd, caccia.
Miene, ciera.
Lust, gusto.
bringen, trasportare, condurre.
Dieb, ladrone.
besser werden, star meglio (di salute).

**139.**

battersi, sich schlagen.
bicchiere, Glas.
falso, gefälscht.
subito, sogleich.
uscire, (hin)ausgehen.
firmato, unterzeichnet.

**Lettura.**

Die sechs Wörtlein.

Gesetz, legge.
Ziel, fine.
Seite, lato.
verliehen, dato.
That, fatto.
Wissenschaft, scienza.
schmücken, adornare, ornare.
Siegel, suggello, emblema.
aufgedrückt, impresso.
aufgethan, aperto.
endlich, in fine.
schwimmen, nuotare, galleggiare, fluttuare.
die Sechse, questi sei.
in Anspruch nehmen, occupare.

**140.**

erfüllen, riempire.
verzeihen, perdonare.
behalten, tenere,

**141.**

ricordarsi, sich erinnern.
dopo di . . . nach.
gridare, schreien.
la nipote, die Nichte.
giovinette, junge Mädchen.
nuove, Nachrichten.
accorrere, herbeieilen.
soccorso, Hilfe, f.

**142.**

Belohnung*, ricompensa, guiderdone.
Genesung, guarigione.
heilen, guarire.
Geheimniß, segreto.
schuldig sein, dovere.
gelingen, riuscire.
tadeln, biasimare.
Geschwätz, chiacchiere.

**143.**

intenzione, die Absicht.
ricordarsi, sich erinnern an . . .
succedere, zustoßen, (col. *Dat.*).
a vedermi, mich zu besuchen.

**Lettura.**

Das doppelte Verbrechen.

fortsetzen, continuare.
Gebrauch, uso.
welche, ne.
übernehmen, incaricarsi di . . .
fortgehen, andarsene.
Schade, peccato.
unserer drei, in tre.
berauben, privare di.
wieder bekommen, riavere.
Lebensmittel, viveri.
ich dürfte nur, non avrei da fare altro che di . . .
Rückkehr, ritorno.
zu Mittag speisen, pranzare.
Gefährten, compagni.
Redlichkeit, onestà,

Digitized by Google

sich verlassen, fidarsi.
länger, più lungo tempo.
Dolch, pugnale.
ermorden, assassinare.
Lohn, ricompensa.

### 144.

liegen, essere situato.
zogen, andarono, migrarono.
Fuchs, volpe.
Mehl, farina.
Stolz, orgoglio, superbia.
herrschen, regnare.
Geschäft, affare.
einschlafen, addormentarsi.
Traube, uva.

### 145.

storia, die Geschichte.
cominciare, beginnen.
ammirare, bewundern.
i morti, die Todten.
bruciare, verbrennen.
montare a cavallo, ausreiten.
savio, weise.
lasciare, verlassen.
nuova, Nachricht.
pecora, Schaf, n.
lupo, Wolf, m.
saviezza, Weisheit, f.
tostochè, sobald, als . . .
parere, Rath.

## Lettura.

### Ein Zug aus dem Leben Heinrichs des Vierten.

berühmt, celebre, famoso.
machen, rendere, fare.
durchschreiten, passare per.
heiter, sereno.
fehlen, mancare.
versammeln, riunire, adornare.
umkommen, perire.
in Stücke hauen, tagliar a pezzi.
Antheil, parte.
Glück — wünschen, felicitare.
Flüchtling, fuggiasco, fuggitivo.
umarmen, abbracciare.
zärtlich, teneramente.
Festmahl, banchetto.
malen, pingere, dipingere.

### 146.

daliegen, giacere lì.
verlassen, lasciare, uscire di . . .
genesen, guarire.
besuchen, andare a vedere.
loben, lodare.
herausziehen, cavar fuori.
gewöhnen, avvezzare.

### 147.

savio, klug, weise.
dovere, Pflicht, f.
ordine, Befehl, m.
restituire, zurück(wieder)geben.

### 148.

erfahren, risapere.
erlangen, acquistare.
anbeten, adorare.
Herr, padrone.
Licht, lume.

### 149.

giovinetto, der junge Mensch.
ingannare, betrügen.
se, ob.
mentire, lügen, *irr.*
di particolare, besonders.
possibile, möglich.
non più, keinen — mehr.

## Lettura.

### Die geprüfte Treue.

wegen, per, a motivo di.
unruhig, inquieto; — werden, inquietarsi.
in wie fern, inquanto.
begründet, fondato.
gefährlich, da temere.
Gewalt brauchen, usar violenza.
Gift, veleno.
bereiten, preparare.
einladen, invitare.
erhalten, conservare.
sich bemühen, ingegnarsi.
Kenntnisse, cognizioni.
fordern, chiedere.
Unrecht, torto; — thun, far male.
Hof, corte.
leer, vano.
heilsam, salutare.
schädlich, nuocevole.
drohen, minacciare.

Digitized by Google

Geschenk, regalo.
umsonst, invano.
bleiben, stare con ...
erzürnt, sdegnato.
Schein, apparenza, colore.
ausforschen, spiare.
verrathen, tradire.
Mitgefangener, compagno di prigione.
hierüber, su questo punto.

**150.**

Baden, bagnarsi.
ermüdend, stanchevole.
liegen, *non si traduce.*
auswandern, emigrare.
übel, male, brutto.
gefahren, andato in carrozza.

**151.**

indispensabile, unentbehrlich.
unico, einzig.
camiscia, Hemd, f.
lungo, entlang (coll' *acc.*), längs (col *Gen.*).

**152.**

sicher, sicuro.
Maus, sorcio.
vertilgen, sterminare.
Schuld, debito.
der Böse, il cattivo.
Brieftasche, taccuino, portafoglio.
frühstücken, far colazione.
sich zurückziehen, ritirarsi.

**153.**

unico, einzig.
spiacere, mißfallen.
proibire, verbieten.

**154.**

invece di, anstatt.
odiare, hassen.
discendere, hinabgehen, hinunterkommen.
gettarsi, sich stürzen.

**Lettura.**

Die geprüfte Treue (fine).

bringen, condurre.
Haufen, mucchio.
Henker, boia.
Schwert, spada.
wählen, scegliere.
sich bereiten, prepararsi.
Stand, professione, stato.
die Umstehenden, gli astanti.
gewissenhaft, coscienzioso.
reichen, porgere.
verdächtig, sospetto.
sich verlassen auf, fidarsi di ...
nicht, non già ...
senden, mandare.
Rechtschaffenheit, probità.
Edelstein, gioiello, pietra preziosa.

**155.**

gebildet, colto.
gefürchtet, temuto.
hoch, profondo.
erfüllen, riempiere.
erfolgt, che ebbe luogo.
melden, annunciare.
nähren, nutrire.
gepreßt, oppresso.
erleichtern, alleggerire.
theilnehmend, compassionevole.
übrig bleiben, restare.
eintreten, entrare.
wirklich, veramente.
betrübt, mestamente.
fortsetzen, continuare.

**156.**

recare, bringen.
opera, Werk, n.
meritare, verdienen.
piacere, Vergnügen, Freude.
seminare, säen.
serbare, behalten.
forzare, zwingen.
appoggiare, stützen.
attorniare, umgeben.

**Lettura.**

Kindliche Liebe.

unterstützen, assistere.
gering, scarso.
entbehren, far a meno.
Mittel, mezzo.
wachen, vegliare.
aufwarten, servire.
beschwerlich, gravoso, scomodo.
vorlesen, leggere.
Nebenzimmer, stanza contigua.

Digitized by Google

schleichen — herbei, avvicinarsi pian piano.
Anfang, principio.
das ist ecco.
beinahe, per poco, quasi.
sich freuen, rallegrarsi.
gerührt, commosso.
Rolle, rotolo, rotella.
stecken, mettere.
denken, figurarsi, immaginarsi
woher, donde, da dove.
zwar, è vero.
erschrecken, spaventarsi.
gütig, benigno.
steigen, montare.

**157.**

brüllen, rugghiare.
Gitter, inferriata.
Noth, necessità.
Meinung, la mia (i. e. *opinione*).
sich entfernen, allontanarsi.
beweisen, provare.
ganz, intieramente.
umwenden, tornare, rivolgere.
abbüßen, espiare.

**158.**

scherzare, scherzen.
schiettamente, trocken.
andarsene, fortgehen.
spedire, schicken.
contradire, widersprechen.
schifare, vermeiden.
mettersi a, anfangen.
ritrovare, wiederfinden.
salire, hinaufgehen.
scontare facendo servigi, abverdienen.
cammin facendo, unterwegs.
rincontrare, begegnen.

**Lettura.**

Der kluge Schäferjunge.

siebenjährig, di sette anni.
rauben, rubare.
inständig, istantemente.
Oberst, colonnello.
strenge, severamente.
herausfinden, trovare (tra gli altri).
aufgestellt, schierato.
von hinten, di dietro.
Rücken, dosso.
aussehen, aver l'apparenza, — einer wie der andere, rassomigliar (l'uno all' altro).
anders, altramente.
zeichnen, marcare.
Strich, tratto.

**159.**

Kugel, palla.
schwer sein, pesare.
graben, scavare.
Graben, fosso, fossato.
nachtheilig, nuocevole.
gewogen, affezionato.
gefühllos, senza compassione.
Leiden, patimenti.

**160.**

assai, viel.
riconoscente, dankbar.
sconosciuto, unbekannt.
naturale, natürlich.

**161.**

gleichgiltig, indifferente.
überlegen, superiore.
beschämt, svergognato.
bewußt, conscio, consapevole.
Auswanderer, emigrato.
eingedenk, memore.
gewärtig sein, aspettarsi ...
mächtig, capace.

**162.**

azione, Handlung, f.
vano di, eitel auf ...
allievo, Schüler, Zögling, m.
pena, Mühe.
cognizione, Kenntniß, f.

**Lettura.**

Der Mann mit der eisernen Maske.

sich ereignen, succedere.
gleichen, pari.
entdecken, scoprire
abholen, andare a prendere.
führen, condurre.
Versetzung, traslocazione.
stehend, in piedi.
Ehrfurcht, venerazione.



Digitized by Google

versagen, rifiutare.
vor ihm, in sua presenza.
sich setzen, mettersi a sedere.
Angesicht, faccia.
gebräunt, abbrunito.
erregen, destare.
sich beklagen, lagnarsi.
merken lassen, dar ad intendere a divedere.

**163.**

Narr, matto, pazzo.
Wohnung, alloggio.
Unglück, infortunio, disgrazia.
Gesundheit, salute.
Kammerdiener, cameriere.

**164.**

galantuomo, ehrlicher Mann, Ehrenmann.
attuale, gegenwärtig.
ritratto, Portrait, Bild.
pena, Mühe,
distinto, ausgezeichnet.
eccellente, vortrefflich.
minacciare, drohen, bedrohen.

**165.**

Verbrechen, delitto.
Kleidungsstücke, abiti.
lahm, zoppo, storpiato.
Furcht, paura.
Unwahrheit, bugia, menzogna.
Koffer, baule.

**166.**

trüb, mesto, buio.
Gedanke, pensiero.
Ansicht, parere, avviso.
weitere, altri.
plötzlich, subitaneo.
Ruhe, riposo.

**167.**

conformemente, gemäß, nach.
fin da, seit.
dimenticare, vergessen.

**168.**

Spiel, giuoco.
Briefträger, portalettere.

**169.**

picchiare, klopfen.
cognato, Schwager.
quistione, Frage.
netto, rein.
coricarsi, sich niederlegen,

**170.**

Rückkehr, ritorno.
Schiff, bastimento.
Winter, inverno.
Heu, fieno.

**171.**

Si figuri, stellen Sie sich — vor.
beffarsi, spotten.
la giovinetta, das junge Mädchen.

**Lettura.**

Der Mann mit der eisernen Maska (fine).

Unbekannte, sconosciuto.
verdoppeln, radoppiare, aumentare.
angesehen, d'importanza.
verschwinden, sparire.
Folgendes, quel che segue, quel che racconteremo.
Oberaufseher, il soprintendente.
Schüssel, piatto.
Teller, tondo.
fast, quasi.
erstaunt, sorpreso, attonito.
Fischer, pescatore.
entdecken, scoprire.

**172.**

Mangel, mancanza, difetto.
Herbst, autunno.
zurückkehren, ritornare.
offen, aperto *(non si traduce.)*
spätestens, al più tardi.
Vertrauen, fiducia.
Entfernung, distanza.
unterbringen, collocare.
feurig, igneo; di fuoco.

**173.**

riva, Ufer, n.
afferrare, fassen, angreifen.
solamente, nur.
imprestare, leihen.
poco tempo, kurze Zeit.
sedia, Stuhl, m.
colà, dort, daselbst.
prato, Wiese, f.

Digitized by Google

paga, Bezahlung, f.
insensibile, unempfindlich.
ingrato, undankbar.
benefattore, Wohlthäter, m.

**174.**

Wolf, lupo.
verbieten, proibire.
Marktpreis, prezzo corrente.
fangen, far prigionero.
abführen, condurre.
Abreise, partenza.
Eisenbahn, ferrovia.
binden, mettere; legare.
springen, saltare; spiccare un salto.
Kindheit, infanzia.

**175.**

separazione, Trennung, f.
lagrima, Thräne, f.
versare, gießen, schütten.
stanza, Zimmer, n.
tosto, bald.
ingannare, täuschen, betrügen.
combattere, kämpfen.
braccio, Elle, f.
distruggere, zerstören.
testa, Spitze, f.
cavalleria, Reiterei.
armata, Heer, n.
miglio, Meile, f.

**Lettura.**

Lukas Kranach.

Maler, pittore.
edel, nobile, generoso.
Verstand, spirito, intelligenza.
Jugend, gioventù.
anwenden, ingannare.
daher, indi.
nützlich, utile.
Alter, età.
Kurfürst, elettore.
mit — nehmen, condurre seco.
Rückkehr, ritorno.
berufen, chiamare.
daselbst, ivi.
hinreichend, bastante.
Herr, signore, principe.
gerathen, cadere.
erinnern, ricordarsi.
als Knabe, fanciullo, ragazzo.
Lager, campo.
gelingen, riuscire (*impers.* in tedesco).
Stillsitzen, star cheto.
bringen, fare.
Wand, parete, muro.
betrachten, riguardare.
entwerfen, sbozzare.
Gnade, grazia.
demüthig, umilmente.
gerecht, giusto.
Wunsch, desiderio, domanda.
Unterthan, suddito.
rechtschaffen, onesto.
es wäre mir lieber gewesen, avrei amato meglio.
dankbar, grato, riconoscente.
beständig, continuamente.
selbst, anzi.
Gelegenheit, occasione, occorrenza.
sitzen, sedere, prender posto, stare.
neben, presso di . . .

**176.**

l'agricoltore, der Landmann, Ackersmann, Bauer.
coltivare bebauen.
tesoro, Schatz, m.
ruscello, Bach, m.
produrre, hervorbringen, erzeugen.
foresta, Wald.
attraversare, durchwandern.
trattare, behandeln.
accadere, sich ereignen.
sfortunio, Unglück.
attendersi a. q. c., auf etwas gefaßt sein.
procurare, suchen, versuchen.
importante, wichtig.
quasi, fast.

**177.**

partire, abreisen.
sanità, Gesundheit, f.
togliere, nehmen, abnehmen.
nulladimeno, nichtsdestoweniger.
esprimere, ausdrücken.
ninfa, Nymphe, f.
nettezza, Reinheit, f.
recare, bringen.

**Lettura.**

Die badischen Jäger in Hersfeld.

schwer, grave, penoso, tristo.



Digitized by Google

besetzen, occupare.
Jäger, bersagliere, cacciatore.
Fahne, stendardo.
Eroberer, conquistatore.
streiten, combattere.
die Hersfelder, gli Ersfeldesi.
fremd, straniero.
lieber, piuttosto.
um's Leben kommen, perder la vita.
Vorfall, accidente.
aufstellen (ein Beispiel —), dare, statuire (un esempio).
plündern, saccheggiare.
anzünden, incendiare, metter fuoco.
wohlhabend, agiato.
empfinden, sentire.
Schreckenspost, la terribil nuova.
vernehmen, intendere.
wegführen, condur via.
es kam, si venne.
zum Schlimmsten, all' estremità.
Strafe, castigo.
Plünderung, saccheggio.
erschrocken, atterrito.
Besinnung, presenza di spirito.
beraubt, privo.
menschenfreundlich, umano.
ermahnen, esortare.
vergeblich, vano.
Klagen, lagnanza.
Bitten, preghiera.
ihr Bestes, quel che avevano di migliore.

**178.**

Vergnügen, piacere, divertimento.
nothwendig, necessario.
was noch schlimmer war, quel che era peggio.
Angeklagte, accusato.
verurtheilen, condannare.
pünktlich, puntualmente.
holen, prendere seco.
hinterlassen, lasciare, deporre.
verklagen, intentar un' accusa a alc.; far citare dinanzi il giudice.

**179.**

distruggere, zerstören.
gloria, Ruhm, m.; Ehre, f.
soffrire, dulden, erdulden; leiden, erleiden.
astro, Gestirn.
spargere, verbreiten, ausstreuen.
beni, Güter.
contentarsi, sich begnügen.
il neccessario, das Nothwendige.
felicità, Glückseligkeit, f.
rendersi, sich machen.
probità, Rechtlichkeit, f,
il segreto, das Geheimniß.
confidare, anvertrauen.
capace, fähig.
occasione, Gelegenheit.
presentare, darbieten.
minacciare, drohen.
arrivare, gelangen, anlangen.
conquistatore, Eroberer.
mentitore, Lügner.
dardo, Pfeil, m.

**180.**

verlassen, abbandonare.
Oberherrschaft, supremazia; dominio.
streben, cercare, procurare; ingegnarsi.
sich begeben, recarsi.
Unterwerfung, sommissione.
Gefahr, pericolo.
Schrift, scrittura, caratteri.
zweifeln, dubitare.
Gewissen, coscienza.
verzweifeln, disperare.
Anschauen, cospetto, intuizione.
der Höchste, il Sommo (Iddio).
Amt, impiego.
vorstellen, presentare.
Feldzug, campagna.
gemeinschaftlich mit . . ., insieme con . . .
einen ganzen Tag . . . lang, un giorno intiero.
der anbrechende Morgen, l'alba; il far del giorno.
unbeweglich, immobile.
Stelle, posto.
Blick, sguardo.
anzeigen, indicare.
angestrengt, attentamente.
Gegenstand, soggetto.
Gestalt, figura.
ähnlich, rassomigliante, simile.
Körperkraft, forza corporale.
Schärfe, acutezza.
Sinn, senso.
Beweis, prova.
merkwürdig, rimarcabile.

Digitized by Google

Klugheit, prudenza.
unübersteiglich, insormontabile.
Kluft, abisso.
Ausdruck, espressione.

### 181.

sopportare, ertragen.
distanza, Zwischenraum; m.; Abstand, m.
misurare, messen.
esattamente, genau.
allorquando, wenn.
serbare, aufbewahren.
che non contenga, es könne enthalten.
in abbondanza, im Ueberflusse.
sovvenirsi, sich erinnern.

### 182.

collera, der Zorn.
in mezzo di, mitten in *(Dat.)*.
burrasca, Sturm, m.
succedere, geschehen.
dipendere, abhängen.
di far rispettare, Achtung zu verschaffen (col. *Dat.)*.
la povertà, die Armuth.
temerario, verwegen.
incomodo, unbequem.
prima di ..., bevor ihr ... (coll' *Imperf.*).
coscienza, Bewußtsein, n.
aumentare, vermehren.
pena, Schmerz, m.; Leid, n.
adempire, erfüllen.
benedire, segnen.
ignorante, unwissend.
quistione, Frage.
costretto, gezwungen (da zwingen).

### Lettura.

Die badischen Jäger in Hersfeld (fine).

fürchterlich, terribile.
schlagen, suonare.
Klaggeschrei, grida lementevoli.
flüchtend, salvante, colui che vuol metter q. c. in salvo.
fliehend, fuggente.
eilen, correre.
vorstellen, rappresentare.
bewaffnet, armato.
hilflos, destituto, bisognoso di soccorso: inope.
schildern, dipingere.
traurig, mesto, terribile.
Erlaubniß, permissione.
Lust, voglia.
der trete heraus, venga fuori.
es war Niemand *(Dat.)* lieber als .., nessuno era più contento di ..
erfahren, risapere; intendere.
zu Muthe sein, sentirsi.
erwachen, risvegliarsi, destarsi.
Gesandtschaft, deputazione, ambasciata.
Milde, clemenza.
Großmuth, generosità.
Dankbarkeit, riconoscenza, gratitudine.
Mancher, più d'uno = un altro.
abschlagen (meglio ausschlagen), rifiutare.
Andenken, memoria.
erbitten, pregare di dare ...
darstellen, rappresentare.
künftig, venturo (— Gattin, colei che sarà mia moglie).
Empfehlungsbrief, lettera commendatizia.
bedenken, pensare, non dimenticare.
wacker, bravo.
Gefahr laufen, correre rischio.
Festung, fortezza.
oder gar, se non.
am Leben strafen, punire di morte.
Ehrenmann, galantuomo.
darum um so höher, ne ... tanto più.
achten, stimare, rispettare.
Erzähler, narratore.
längst, da lungo tempo; anni sono.
Lohn, ricompensa.

Digitized by Google

# Schulbücher-Verlag
von
# Julius Groos in Heidelberg.

## Für Deutsche.

**Fuchs**, Prof. **P.**, **Russische** Conversations-**Grammatik.** Mk. 4. —

**Fuchs**, Prof. **P.**, **Schlüssel** zur **russischen** Conversations-**Grammatik.** Mk. 1. 60 Pfg.

**Gaspey, Dr. Th.**, **Englische** Conversations-**Grammatik.** 16te Doppel-Auflage. Mk. 3. —

**Gaspey, Dr. Th.**, **Englisches** Conversations-**Lesebuch.** 4te Auflage. Mk. 2. 80 Pf.

**Gaspey, Dr. Th.**, **British Conversations.** Eine methodische Anleitung zum **Englisch-Sprechen.** 2te Auflage. Mk. 1. 60 Pf.

**Grainger, H. J.**, **Leitfaden** der **Englischen Literaturgeschichte.** 2te Aufl. Mk. 1. 60 kr.

**Otto, Dr. E.**, **Französische** Conversations-**Grammatik.** 18te Doppel-Auflage. Mk. 3. —

**Otto, Dr. E.**, **Französisches Lesebuch** mit Conversationsübungen. 1r. Curs. 6te Aufl. Mk. 2. —

**Otto, Dr. E.**, **Französisches Lesebuch** mit Conversations-Uebungen. 2r Curs. 3te Aufl. Mk. 2. —

**Otto, Dr. E.**, Kleine **französische Sprachlehre** für Elementarklassen. 3te Aufl. Mk. 1. 60 Pf.

**Otto, Dr. E.**, Kleine **englische Sprachlehre** für Anfänger. Mk. 1. 60 Pf.

**Riedel, J.**, **Maman, apprends-moi le français!** Erste Uebungen im **Französischen.** 3te Aufl. geb. Mk. 1. —

**Sauer, C. M.**, **Italienische** Conversations-**Grammatik.** 5te Auflage. Mk. 3. —

**Sauer, C. M.**, **Italienisches** Conversations-**Lesebuch.** 2te Auflage. Mk. 2. 80 Pf.

**Sauer, C. M.**, Kleine **italienische Sprachlehre.** geh. Mk. 1. 60 Pf.

Digitized by Google

**Sauer, C. M., Dialoghi Italiani.** Eine methodische Anleitung zum **Italienisch-Sprechen.** Mk. 1. 60 Pf.

**Sauer, C. M., Spanische** Conversations-**Grammatik.** Mk. 4. —

**Süpfle, Dr. L., Französische Schulgrammatik.** 4te Aufl. Mk. 3. —

**Süpfle, Dr. L., Französisches Lesebuch.** 7te Auflage. Mk. 2. 80 Pf.

**Süpfle, Dr. L., Französische Chrestomathie** für die obern Klassen. 3te Aufl. Mk. 5. —

**Süpfle, Dr. L., Englische Chrestomathie.** 6te Auflage. Mk. 2. 80 Pf.

---

## Für Engländer und Amerikaner.

**Otto, Dr. E., German** Conversation-**Grammar.** 14Edit. geb. Mk. 5. —

**Otto, Dr. E., Key** to the **German** Conversation-**Grammar.** 10th Edit. geb. Mk. 1. 60 Pf.

**Otto, Dr. E., First German Book.** 4rd. Ed. geb. Mk. 1. 60 Pf.

**Otto, Dr. E., German Reader** I. Mk. 2. 40 Pf.

**Otto, Dr. E.,** — — II. Mk. 2. 40 Pf.

**Otto, Dr. E.,** — — III. Mk. 2. 40 Pf.

**Otto, Dr. E., Materials** for translating **English** into **German.** 3nd Edit. Mk 2. 40 Pf.

**Otto, Dr. E., French** Conversation-**Grammar.** geb. in engl. Leinw. 5th Edit. Mk. 5. —

**Otto, Dr. E., Key** to the **French** Conversation-**Grammar.** geb. 2nd Edit. Mk. 1. 60 Pf.

**Otto, Dr. E., Materials** for translating **English** into **French.** geb. 2nd Edit. Mk. 2. 40 Pf.

**Sauer, C. M., Italian** Conversation-**Grammar.** 2. Edit. geb Mk. 5. —

**Sauer, C. M., Key** to the **Italian grammar.** geb. Mk. 1. 60 Pf.

Digitized by Google

**Sauer, C. M., Spanish Grammar.** geb. Mk. 5. —

**Sauer, C. M., Key** to the **Spanish Grammar.** Mk. 1. 60 Pf,

---

## Für Franzosen.

**Fuchs,** Prof. **P., Grammaire russe.** reliée. Mk. 5. —

**Fuchs,** Prof. **P., Corrigé des Thèmes** de la **Grammaire russe.** (Schlüssel zu Grammaire russe). carton. Mk. 1. 60 Pf.

**Gaspey-Mauron, Grammaire anglaise. 3** éd. reliée. Mk. 4.

**Corrigé des Thèmes** contenus dans la *grammaire anglaise* de **Th. Gaspey** et **A. Mauron.** cart. Mk. 1. 60 Pf.

**Otto, E., Grammaire allemande.** Contenant outre les principales règles de la langue allemande, *des Thèmes, des Lectures* et *des Conversations*, d'après une méthode à la fois théorique et pratique. 8me Edit. reliée. Mk. 4. —

**Otto, E., Corrigé des Thèmes** de la **Grammaire allemande.** (Schlüssel zur Grammaire allemande). carton. Mk. 1. 60 Pf.

**Otto, E., Petite Grammaire allemande abrégée,** à l'usage des commençants. 2me édit. Mk. 2. —

**Otto, E., Lectures allemandes** I. Mk. 2. 40 Pf.

**Otto, E.,** — — II. Mk. 2. 40 Pf.

**Otto, E.,** — — III. Mk. 2. 40 Pf.

**Sauer, C. M., Nouvelle Grammaire italienne,** avec des dialogues. 4me Edit. reliée Mk. 4. —

**Sauer, C. M., Corrigé des Thèmes et Versions** contenus dans la Grammaire italienne. carton. Mk. 1. 60 Pf.

**Sauer, C. M., Grammaire espagnole,** avec des dialogues. reliée. Mk. 5. —

**Sauer, C. M., Corrigé des Thèmes et Versions** contenus dans la Grammaire espagnole. cart. Mk. 1. 60 Pf.

---

## Für Italiener.

**Sauer-Ferrari, Grammatica tedesca,** con temi, letture e dialoghi, seconda edizione riveduta e notabilmente accresciuta dagli autori, leg. Mk. 4 —

BIBLIOTECA GOVERNATIVA CREMONA 94463

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google